SIGNUM *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE
10100 TORINO

• Anno 117 Numero 169 •

LA STAMPA

• Martedì 19 Luglio 1983 •

A PAGINA 5

Luglio 1933, quando Balbo vinse l'Atlantico

di Giuseppe Meyda

Gli apparecchi in volo

Da sinistra

Oggi un supplemento di sei pagine sulla Sardegna

La relazione del segretario al Consiglio nazionale dc

Tre condizioni a Craxi

De Mita si preoccupa che una presidenza socialista possa guardare con benevolenza a un'eventuale opposizione «diversa» del pci - Chiede che il governo sia a cinque, pri compreso

Sedia prenotata

Alla vigilia delle elezioni Berlinguer e De Mita si erano trovati «faccia a faccia» nello studio di una Tv privata che aveva voluto riproporre in chiave nazionale un celebre duello televisivo fra Kennedy e Nixon, avvenuto nel 1960.

Da allora in poi gli americani avevano assistito a uno scontro all'ultimo sangue tra il futuro inquilino della Casa Bianca e colui che all'indomani sarebbe tornato ad essere un signore qualunque. Nel «faccia a faccia» italiano invece era mancato qualsiasi elemento di suspense. Berlinguer ancor prima del voto sapeva di restare all'opposizione e alla segreteria del pci; De Mita non aveva il minimo desiderio di andare a Palazzo Chigi, da dove di solito si sloggia dopo otto mesi.

Più che a un duello gli italiani avevano assistito a una conversazione tra due signori di mezza età che si erano ben guardati dal trascendere e che tutt'al più avevano finito per criticare gli assenti, e in particolare Bettino Craxi. Il caso ha voluto che oggi Berlinguer e De Mita tornino faccia a faccia sulle colonne dei giornali, avendo entrambi aperto i lavori del comitato centrale e del consiglio nazionale dei rispettivi partiti. Inoltre ciascuno dei due ha parlato del futuro governo che dovrebbe essere affidato proprio al leader socialista.

Berlinguer non ha modificato la sua posizione. Continua a ritenere che la riesumazione dell'alleanza a cinque sia insufficiente a risolvere i problemi nazionali e un eventuale ingresso di Craxi a Palazzo Chigi non basta certo a fargli cambiare idea. Se qualcuno, come Napolitano, aveva mostrato, nei confronti di una presidenza Craxi, una pur lieve sfumatura di benevolenza, Berlinguer *salmano per orso* non è parso dello stesso avviso. Craxi a Palazzo Chigi gli può anche andare bene, ma con tutt'altra maggioranza.

E De Mita? Il segretario democristiano ha preso atto della sconfitta, «netta e diffusa dovunque», con una certa sportività, limitandosi soltanto a ricordare che il sei per cento perduto dalla dc è defluito in mille rivoli, senza beneficiare nessuno. De Mita insomma è disposto ad accettare la sconfitta, purché nessun concorrente canti vittoria.

Sulle conseguenze del voto, il segretario è stato laconico ma chiaro. Il compromesso storico e la solidarietà nazionale sono due esperienze morte e sepolte. Il pentapartito resta l'unica formula praticabile. Il documento da lui presentato in direzione e approvato all'unanimità resta la base per ogni trattativa con tutti, e in particolare con i socialisti. E siccome anche il psi lo aveva giudicato soddisfacente, la strada per una presidenza Craxi resta tuttora spianata.

De Mita continua a promettere appoggio leale ed aperto al psi e non dice niente che faccia sospettare il contrario; Berlinguer per il momento rimprovera e deplora i socialisti, colpevoli, prima e dopo il voto, di non aver capito l'occasione storica che era capitata alla sinistra italiana, ma evita toni polemici troppo accesi. Rispetto al «faccia a faccia» di un mese fa, un certo cambiamento si è notato.

Va poi osservato che tutti i partiti si sono finalmente resi conto che il sistema così com'è funziona sempre peggio. Berlinguer ha addirittura parlato di due tavoli: quello del governo, intorno al quale prenda posto chi vuole, e quello delle istituzioni, intorno al quale il pci ha già prenotato una sedia. A cominciare da De Mita gli altri ne sono lieti; essendo ovvio interesse di tutti cercare il più largo consenso quando si cambiano le regole del gioco. Ma su questo argomento De Mita e Berlinguer sono rimasti sul vago, anzi il segretario comunista, la sola volta che è sceso nei dettagli, è stato tutt'altro che rassicurante. Ha infatti proposto la maggioranza qualificata quando si debbano decidere *«la sicurezza, la collocazione, gli impegni internazionali»*. Insomma Berlinguer vorrebbe rendere determinante il voto comunista su certe scelte di fondo in politica estera. Parve fin da ora improbabile che una simile proposta possa venire accettata.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Al consiglio nazionale dc che si è aperto ieri all'Eur, De Mita ha confermato il via libera del suo partito ad un pentapartito guidato da un presidente scelto da Pertini. Tutti prevedono che l'incarico andrà quasi certamente a Craxi.

Per la dc, il «semaforo verde» scatterà però ad alcune condizioni molto precise. La prima è questa: niente alleanze con il pci e neppure porte socchiuse o aperte a governi con tecnici comunisti. *«Non esiste l'ipotesi di una alleanza di governo con il pci perché è fuori dalla logica dell'alternativa ed è escluso da noi* — ha dichiarato De Mita inaugurando, sia per esigenze interne, sia per rendere la vita difficile al futuro presidente, una linea molto dura con Berlinguer —. *Perciò l'alleanza deve essere chiara e definita, senza ambiguità, e chiaro e definito deve essere il suo ruolo dichiaratamente alternativo nei confronti del pci»*.

La seconda, meno esplicita, riguarda sempre la questione comunista. De Mita parla di una alleanza di pentapartito *«compiuta e generale»*. Non lo dice apertamente, ma fa capire che se una presidenza socialista avrà successo, va rivista, con calma ma con decisione, anche tutto il discorso sulle giunte. In altre parole, si fa capire che Craxi, una volta presidente del Consiglio, non potrà tenere troppo a lungo i piedi in staffe così diverse: a Roma con la dc e negli enti locali con il pci.

Per la terza condizione, il monito è diretto in più direzioni: governo pentapartito, senza furbizie o defezioni. Chiunque tenti la prova, deve convincere Spadolini a stare dentro e non fuori: non sono ammesse situazioni come quelle del quadripartito Forlani.

La dc, dunque, non ha cosparso di rose il cammino di Craxi per Palazzo Chigi. Le difficoltà del prossimo presidente incaricato sono destinate ad aumentare non solo dopo l'intervento di De Mita ma anche dopo quanto ha dichiarato ieri Berlinguer al comitato centrale del suo partito. Il leader del pci ha detto «no», con estrema durezza, a qualsiasi riedizione del pentapartito, anche se verrà guidato da Craxi: *«Non ci faremo impaniare dai piccoli giochi della politica di corrente»*. Ha però aggiunto, nel corso di un rapporto assai duro con la dc e a volte sfottente con i suoi avversari interni, una clausoletta molto significativa, che potrebbe essere «usata» dal prossimo presidente incaricato per tener socchiusa quella porta che De Mita vuole invece tenere ermeticamente chiusa.

Per due volte, quando dice «no» al futuro tentativo per il governo, Berlinguer inserisce nel suo discorso un *«almeno per ora»*, un *«almeno per il*

Luca Cifarelli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 2

Berlinguer: almeno per ora i comunisti si schierano contro il pentapartito

di Alberto Ragiardo

A Bruxelles Pandolfi e De Michelis aprono cautamente alla Cee

Acciaio: l'Italia rivede il suo no e si prepara a accettare i tagli

I due ministri hanno però chiesto che siano ridotte le quote di produzione private a vantaggio di quelle pubbliche - Secondo De Michelis salterebbero comunque 11 mila posti

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — E' cominciata ieri la «settimana di fuoco» per la siderurgia italiana, alle prese con una pesante ristrutturazione che la crisi generale dell'acciaio rende inevitabile, che le autorità comunitarie ci impongono e che il governo italiano ha finora rifiutato o che almeno tenta di ritardare o di attenuare. Ieri i ministri Pandolfi e De Michelis hanno fatto a Bruxelles un grosso passo avanti verso la richiesta comunitaria (e indietro nei confronti della posizione intransigente annunciata a fine giugno): in un confronto con la Comunità hanno infatti accettato, pur legandola a condizioni piuttosto drastiche, di ridurre le capacità produttive totali della siderurgia italiana secondo le quote imposte dalla Comunità. Il che significa — secondo De Michelis — una riduzione di personale di circa 11 mila posti.

Marcia indietro, dunque? C'è chi malignamente stasera parla di gioco delle tre carte. Pandolfi e De Michelis hanno infatti posto due condizioni «categoriche» che sembrano sconvolgere la logica comunitaria.

Prima condizione. Deve essere modificato il rapporto tra prodotti «piatti» e prodotti «lunghi»: i primi sono prevalentemente costruiti dall'industria pubblica (e la Cee li vorrebbe ridurre energicamente); i secondi escono soprattutto dalle industrie private (alle quali la Comunità chiede un sacrificio relativamente minore). Secondo i due ministri italiani si dovrebbe ridurre di più la produzione dei «lunghi» e di meno quella dei «piatti»: in altre parole la riduzione colpirebbe di più l'industria privata di quella pubblica, il che permetterebbe a stabilimenti come Cornigliano e Bagnoli di continuare a esistere, sia pure a ranghi ridotti.

Seconda condizione. Nella distribuzione delle quote di produzione per l'avvenire non si deve «vanificare» qualunque sforzo di risanamento, specie del settore pubblico. Cioè: lasciateci ancora sperare, sognare, e se è il caso fare altri investimenti.

Se queste due condizioni saranno accettate — sostengono Pandolfi e De Michelis — l'Italia accetterà a sua volta di ridurre la propria capacità produttiva di 5,8 milioni di tonnellate di acciaio (come chiede la Cee), il che significa far scendere gli addetti al settore da 91 a 80 mila circa entro il 31 dicembre 1985.

Pandolfi e De Michelis hanno detto che la nuova posizione italiana rappresenta un'*apertura condizionata* ed è nella linea di una *«ristrutturazione guidata»*, sempre voluta dall'Italia. Ma hanno aggiunto che al di là non si può andare, e se le condizioni non dovessero essere accolte dalla Cee, resterebbe soltanto la strada del ricorso alla Corte di giustizia: l'Italia contro la Comunità, insomma.

Di nuovo c'è che, per la prima volta, gli italiani accettano le cifre globali imposte dalla Comunità, ma dissentono sui settori da colpire e chiedono un maggiore sforzo alle industrie private. Ma i privati accetteranno? *«E' fattibile»*, ha risposto Pandolfi.

Alla Comunità stasera non ci sono reazioni ufficiali alla posizione italiana. Un autorevole osservatore, rilevando che la posizione Cee non è comunque «negoziabile», ha tuttavia osservato: *«E' buon segno che gli italiani accettino il quantitativo globale di riduzione dell'acciaio. Ma se è vero che a questo risultato si vuole arrivare modificando profondamente il tipo dei prodotti, dubito che la Commissione possa accettare questa impostazione: manderebbe all'aria tutti gli equilibri produttivi europei»*.

«E poi — ha aggiunto —, *che logica c'è nel dare dei contributi ai privati perché chiudano aziende siderurgiche che vanno non troppo male, per tenere aperte con grossi deficit aziende pubbliche che vanno invece enormemente male? Significa soltanto pagare due volte: contributi e deficit»*.

Altri ritengono che la posizione italiana di oggi dimostra che alla ristrutturazione voluta dalla Cee in definitiva si arriverà, ma soltanto dopo il «rituale balletto» di una lunga e feroce battaglia che servirà probabilmente da alibi a decisioni sgradevoli e pesanti per l'occupazione. Non va infatti dimenticato che sono purtroppo in gioco migliaia di posti di lavoro a Genova, a Bagnoli, a Taranto e un po' dappertutto in Italia dove sorgono stabilimenti siderurgici.

Un nuovo incontro è previsto in settimana: lunedì prossimo, invece, riunione del Consiglio dei ministri per il confronto finale e, secondo programma, la decisione.

De Michelis, sempre abbastanza polemico, ha oggi fatto notare l'occasione per ripetere che *«per fortuna tra un po' non faccio più il ministro»*. In questo caso la trattativa dell'acciaio sarebbe il suo canto del cigno.

Sandro Doglio

Messina, sospeso lo sciopero dei traghetti

ROMA — Le organizzazioni sindacali Filt, Saufi, Uilt e Sannani hanno sospeso lo sciopero dei dipendenti delle navi traghetto delle Ferrovie di Messina in seguito alla convocazione della direzione generale Ferrovie statali.

«La protesta — affermano i sindacati — è direttamente collegata al progetto di concentramento e circolazione dei mezzi che devono traghettare, affrontato dal Comune di Messina, che taglia fuori le strutture e le navi delle Ferrovie di recente potenziate con l'entrata in esercizio della terza nave bidirezionale, costringendo gli emigranti e i turisti a lunghissime e estenuanti soste. Sembra che il Comune di Villa San Giovanni stia per varare un progetto analogo».

Meccanici: la Uil dice sì a Scotti

ROMA — Il primo segnale positivo sulla «piena intangibilità» di Scotti per il contratto dei metalmeccanici è giunto ieri dalla Uil, mentre la Cgil e la Cisl sembrano attestate su posizioni più caute e nella Fim emergono posizioni contrastanti.

La situazione è obiettivamente difficile. Il rischio di un rinvio all'autunno appare tutt'altro che trascurabile, nonostante le forti pressioni politiche perché si eliminino gravi motivi di tensione in vista della costituzione del nuovo governo. «Per quanto mi riguarda — ha osservato Scotti nel transatlantico di Montecitorio — sono assolutamente tranquillo.

(Servizio a pag. 15 di Giancarlo Fiori).

Polonia il consiglio militare approva fine legge marziale

VARSAVIA — Il consiglio militare di salvezza nazionale, il massimo organo dirigente dell'apparato governativo polacco, ha approvato l'abrogazione della legge marziale in vigore dal 13 dicembre del 1981 ma non ha indicato date né eventuali condizioni. Lo annuncia l'agenzia di stampa governativa «Pap» dando notizia della riunione presieduta ieri dal primo ministro e capo del pc polacco, generale Jaruzelski.

(Servizi dalla Polonia a pag. 6)

Sofia, colpo di scena al processo d'appello per spionaggio ai 2 italiani

La Trevisin: accusai Farsetti spinta dal giudice istruttore

«Firmavo i verbali piena di sonniferi», ha detto la donna - Il suo compagno ricusa il proprio legale e poi urla: «Mi picchiano, voglio una visita medica» - Sentenza tra 10 giorni

DAL NOSTRO INVIATO

SOFIA — Dinanzi alla Corte Suprema, al processo di appello, Gabriella Trevisin ha ritirato la libertà a portata di mano e con un coraggio inaspettato ha ritrattato le accuse di spionaggio (peraltro molto generiche) lanciate contro il suo convivente Paolo Farsetti, che il 14 maggio procurarono a lui una condanna a 10 anni e sei mesi e a lei i tre anni di reclusione. Tra le lacrime, la bella ragazza dai lunghi capelli neri ha osato accusare il giudice istruttore Spassov di averle estorto la confessione mediante una cura radicale a base di psicofarmaci.

Il drammatico colpo di scena — alla Hitchcock — è giunto inatteso, perché il rappresentante dell'accusa Marin Konukarov aveva accolto la tesi della difesa, rappresentata dalla signora Dragomira Petrova, secondo cui Gabriella Trevisin resa pentita, dal comportamento esemplare in carcere, era totalmente succuba di Paolo Farsetti. Per lei si prospettava una riduzione della pena da tre a due anni e l'adozione dell'art. 60 del codice, in base al quale, scontata la metà della pena, il condannato può venire scarcerato. Per Gabriella Trevisin la libertà e il ritorno in Italia sarebbero stati imminenti, intorno alla metà di agosto, mentre Paolo Farsetti, riconfermato colpevole di spionaggio militare, poteva al massimo sperare in una riduzione della pena, sette-otto anni di carcere.

«Vorrei chiedere alla Corte di rileggere i verbali dei miei primi interrogatori — ha esordito con calma la ragazza —. *In quegli interrogatori non avevo motivo di mentire. Dopo, invece, è successo qualcosa».* Una breve pausa e poi con rabbia ha aggiunto: *«Il 14 aprile* (dopo la sentenza di condanna n.d.r.) *sono andata nell'ufficio istruttorio numero 213 dal giudice Spassov e l'ho accusato apertamente in faccia. E' stato lui, Spassov, a farmi dire che Paolo è una spia. E io, debole e stupida, ho lasciato che tutto ciò succedesse. Mi sono stati dati sonniferi per circa quattro mesi e mezzo. Soltanto dopo la sentenza mi sono stati tolti. E da quel momento tutto mi si è rivelato, fatti ed episodi mi sono tornati alla mente uno per uno»*.

Rivolta con tono appassionato al presidente della Corte Suprema, Milcho Teodoriev, Gabriella ha continuato: *«Da tanti mesi mi sono cullata e illusa signor presidente. Ma come posso tornare in Italia e guardare in faccia mia madre e la madre di Paolo, che soprattutto oggi qui in aula ho il coraggio di guardare?»*. (La signora Farsetti era venuta da Arezzo ed era presente, mentre la madre di Gabriella non se l'era sentita di entrare).

«Rifiuto la grazia — ha concluso Gabriella, la quale in marzo si era descritta come una prostituta e ora si rivela come una eroina — *se non viene riabilitato la posizione e la condanna di Paolo. Altrimenti la mia condanna morale durerebbe per tutta la vita. Più che per me chiedo giustizia per Paolo. Ciò che ho detto prima non è vero. Quando mi leggevano i verbali, mi dicevano che va bene così e io firmavo tutto ciò che mi davano»*. E senza guardare in faccia alcuno dei presenti si è rimessa a sedere con un profondo sospiro, come liberata da un grave peso.

Il resto dell'udienza è di secondaria importanza di fronte

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Il capo di Stato maggiore invia al Parlamento i suoi inascoltati discorsi

Le crude analisi del gen. Santini sulla nostra difesa di «serie C»

«La salvaguardia delle frontiere è aleatoria» - Chiede un «giusto posto e giusto peso» per le forze armate - I commenti: per alcuni ha una vocazione militaresca, per altri coraggio e onestà

ROMA — Le nostre forze armate rischiano *«la retrocessione in serie C»*, al punto che *«la difesa e altrove delle nostre frontiere (implicita nei compiti istituzionali) e la stessa difesa avanzata (richiesta dagli impegni Nato) da problematiche diventano aleatorie»*. Questa cruda denuncia è il messaggio che il generale Vittorio Santini lancia al Parlamento prima di lasciare la carica di capo di stato maggiore della Difesa. Nei prossimi giorni deputati e senatori troveranno nelle rispettive caselle di Palazzo Madama e Montecitorio un fascicolo dalla copertina blu: all'interno, i quattro discorsi ufficiali scritti da Santini nel due anni del suo mandato. E' anche un modo per dire: dal 1981 vado ripetendo qual è l'infelice situazione delle nostre forze armate; ma il potere politico non mi ha dato ascolto.

Tre dei quattro interventi che adesso Santini ha voluto inserire nel fascicolo, per offrire una valutazione complessiva del suo pensiero, sono stati pronunciati in pubblico, il quarto è rimasto solo un testo scritto, e finora inedito. Doveva aprire la sessione del Centro alti studi per la difesa, nel novembre scorso, ma la cerimonia fu annullata per la concomitanza con la crisi di governo. Da quell'epoca il ministro Lagorio e Santini — confida uno dei più stretti collaboratori del generale — non si parlano più.

La tesi di Santini è che con il crescere dell'importanza strategica del Mediterraneo e con la massiccia presenza sovietica in quel mare, è diventato più vulnerabile il nostro «fianco Sud». La possibilità di *«conflitti limitati, capaci di interferire sugli interessi italiani pur rimanendo, almeno formalmente, estranei alla logica dei blocchi»*, ci assoggetta a *«forme di minaccia che potremmo essere chiamati a fronteggiare, almeno inizialmente, da soli»*. Inoltre, *«l'assunzione di un nuovo ruolo politico dell'Italia nel Mediterraneo comporta come corollario un'evoluzione delle tradizionali ipotesi di impegno militare»*. Infine, nella Nato *«si sta gradualmente facendo strada una dottrina che punta al rafforzamento delle forze convenzionali»*.

Questi tre elementi — dice Santini — dovrebbero indurre l'Italia a potenziare le proprie forze armate. Ma al contrario si marcia verso un progressivo ridimensionamento, verso la *«retrocessione in serie C»*. Il bilancio della Difesa, il più esiguo dei Paesi occidentali, subisce ogni anno decurtazioni che causano *«guasti molto più gravi di quanto si possa pensare a prima vista»*. In queste condizioni, scrive Santini nel discorso che non pronunciò, *«la difesa e altrove delle nostre frontiere (implicita nei compiti istituzionali) e la stessa difesa avanzata (richiesta dagli impegni Nato), da problematiche diventano aleatorie»*.

Santini imputa questa situazione non tanto alla crisi economica, quanto alla tendenza ad accantonare i problemi della difesa *«nel timore di suscitare reazioni negative negli ambienti ove l'antimilitarismo è più radicato»*. Le forze armate sarebbero scorchiate da una cultura radicata che nutre diffidenza, o addirittura sprezzo e ostilità, verso i militari.

Santini rivendica all'opposto un *«giusto posto e giusto peso»* per le forze armate. *«Un posto e un peso che consentano*

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Firenze è la città più torrida in Europa (ieri 37), cielo sereno e afa su tutto il Mediterraneo

Ed è arrivato il gran caldo

ROMA — Cielo sereno e gran caldo. Così il servizio meteorologico dell'Aeronautica vede fine luglio. La pressione sul Mediterraneo centro-occidentale — dicono gli esperti — dovrebbe mantenersi alta. Bel tempo, dunque, dal 20 al 24 luglio, qualche pioggerella per il Nord Italia e la Toscana intorno al 25, quindi nuovo miglioramento in tutta la Penisola, con temperature *«superiori alle medie dell'estate inoltrata»*.

Per qui le previsioni. Per chi aspettava un po' di refrigerio non c'è da consolarsi. Almeno a Firenze, però, dovrebbero prenderle con filosofia: peggio del 37 gradi toccati ieri non può davvero andare. Non è un record, precisano i padri dell'osservatorio ximeniano citando un 40,2 del 1998, ma indubbiamente in queste settimane il capoluogo toscano si è guadagnato la palma di città più calda d'Europa. Paradossalmente, si spera che non ci siano spruzzate o brevi temporali: rinfrescherebbero solo qualche grado con l'effetto di far salire vertiginosamente un tasso d'umidità sinora abbastanza contenuto (35%).

Bologna non sta meglio. I giorni scorsi erano stati torridi, ma ieri ha realizzato la stessa massima (37). Eguale destino per molte città padane, che scontano d'estate il clima continentale con un'afa opprimente e senza sbocchi.

E le metropoli del Nord? Torino ha ancora superato una volta i trenta gradi, ma la palma spetta a Milano (+33 registrati ieri). In città è rimasta parecchia gente, nell'attesa «liberatoria» di agosto. Affollati, oltre a piscine e bar, anche le fontane, in cui qualcuno azzarda sporadiche e partiali immersioni.

L'unica fuga, del resto, è quella verso il mare. A risalire verso il Nord si possono rinchiare i 25 gradi di Bolzano, anche quest'anno il più torrido dei grandi centri prealpini.

Situazione migliore nel Centro Sud, con Roma, forse, unica eccezione: ieri il termometro ha toccato infatti quota 34. Negli altri centri si va da un primaverile 15-20 (Potenza) alla massima 27 gradi di Palermo. Sono valori più bassi di quelli stagionali, ultimo strascico d'una perturbazione che ha investito nelle ultime settimane quasi tutta l'Italia meridionale.

L'estate, comunque, fra scompensi e atipicità, sta finalmente ingranando. Dopo un giugno strano, che aveva sorpreso persino i meteorologi con le sue bizze, ci avviamo verso il classico «bello stabile» di fine luglio inizio-agosto.

r. s.

Bruxelles. La foto inviata dal satellite Meteosat conferma la situazione di bel tempo su gran parte dell'Europa. Addirittura sull'Italia non ci sono nubi (Telefoto United Press)

Incredibile relazione sulla catastrofe di Ancona

La frana in rima baciata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Amministratori e tecnici comunali non credevano ai loro occhi. Le conclusioni della prima relazione sulle possibili origini della frana di Ancona (13 dicembre 1982, due quartieri distrutti, trecento sfollati) erano state scritte in versi: *«Ma la causa scatenante / della frana più recente / certo è l'acqua penetrata / nell'argilla screpolata; / rigonfiamenti e la pressione / ebbe gran diminuzione / per l'attrito s'annullò / e il fattone scivolò»*.

Diciannove quartine di ottonari in rima baciata, sul tipo delle strofette di «Bibi e Bibò» del vecchio *Corriere dei Piccoli*: uno degli esperti, il professor Edoardo Semenza, docente di geologia all'Università di Ferrara, aveva tratto così le sue conclusioni.

Scherzo goliardico (anche se di pessimo gusto) o provocazione? Dopo un primo momento di perplessità, i tecnici del Comune sono insorti inviando una lettera al quotidiano locale e dicendosi indignati che un argomento *«serio e doloroso come la frana abbia fornito l'estro poetico in una forma ridicola e offensiva per i disagi cui la popolazione è costretta»*.

La relazione del gruppo di lavoro, costituito da geologi di diverse Università italiane, era stata presentata alcuni giorni fa. Era il primo studio tecnico sulle possibili cause della catastrofe. A pagina 20, ecco le diciannove incredibili quartine di ottonari. *«Nel frattempo il Clemente / fa studiare queste ferre / con analisi e sondaggi / sparpagliati nei paraggi / così che non sarem senza / di una salda tendenza / che permetta del futuro / ben più stabile e sicuro»*. E così via.

Poi la polemica. La perizia tecnica redatta in versi, ovviamente, non è piaciuta alla maggior parte degli anconetani. E' intervenuto anche l'assessore all'Urbanistica Mancino che ha cercato di gettare acqua sul fuoco, senza tuttavia nascondere che la forma della relazione del geologo è «personale e faceta».

L'amministratore ha comunque aggiunto che la relazione non sarebbe costata nulla, né al Cnr (che ha commissionato un suo studio a parte), né alle casse comunali. Ma — ha aggiunto — il poemetto è inserito nella relazione e ne fa parte integrante: e per questo esso dovrà essere pubblicato, sia pure obtorto collo, a spese del Comune.

Ernesto Grifoni

Il segretario comunista su un possibile governo presieduto da Craxi

Berlinguer: almeno per ora il pci si schiera contro il pentapartito

«Ma non dobbiamo escludere che si creino le condizioni di una nostra incisiva iniziativa» - Disponibilità a trattare su due tavoli separati la riforma delle istituzioni

ROMA — «*Va da sé che se si ricostituirà una qualsiasi edizione del pentapartito noi saremo all'opposizione*» ha ripetuto Berlinguer aprendo ieri i lavori del primo comitato centrale comunista dopo le elezioni. Craxi non può quindi nutrire molte speranze, anche se qualche voce dall'interno del pci potrebbe fargli credere qualcosa di diverso. Contro queste voci il segretario comunista si è schierato invitando tutti a parlare il meno possibile in questa fase di grande incertezza, quando i giochi sono ancora aperti: non si sa infatti se Craxi avrà l'incarico, non si sa se ce la farà a formare il governo, né si sa cosa ha in mente.

«*Almeno per ora*» non ci si deve allontanare dalla critica netta, «*almeno in questo momento*» non è opportuno fare proposte. «*Non dobbiamo escludere che le condizioni di una nostra incisiva iniziativa possano crearsi a una più o meno breve scadenza: ma, allo stato degli atti, esse non ci sono*».

In sostanza, Berlinguer preannuncia a Craxi il «no» comunista nel caso si proponga di formare un governo come gli ha chiesto proprio ieri De Mita. Ma il segretario comunista non dimentica che nei psi ci sono ormai diverse linee politiche che hanno acquistato più forza dopo le elezioni, e che potrebbero spingere Craxi ad essere più aperto verso il pci. Quindi, sospesa attesa. Che è cosa diversa dalla disponibilità di Napolitano verso l'eventuale tentativo socialista.

Non lasciarsi «*deviare dalla rotta*» dell'alternativa democratica, ha detto Berlinguer. Niente «*piccoli giochi*», niente «*avalli a soluzioni governative pasticciate e illusorie*». «*Soluzioni sostanzialmente trasformistiche* (pentapartito Craxi, *ndr*) *non potranno avere duraturo successo*», ha assicurato.

Attendendo cosa deciderà Pertini, Berlinguer ha fatto una sola proposta agli altri partiti: trattare su due tavoli nettamente separati la riforma delle istituzioni alla quale il pci dà grande rilievo. Da una parte ci sarà il tavolo del governo dove «*non è concepibile alcuna confusione fra maggioranza e opposizione*», dall'altra il tavolo delle riforme dove si può creare un confronto più vasto tra tutti. «*Si distilluda però chiunque pensasse di mescolare i due piani, di stabilire una sorta di mercato tra l'uno e l'altro*», ha chiarito Berlinguer.

Dodici pagine, delle 52 della relazione, sono state dedicate al problema dei missili e del disarmo. Berlinguer ha puntigliosamente spiegato perché il pci ritiene di avere una piena autonomia di giudizio in materia ed ha elencato le due richieste comuniste: prolungare il negoziato di Ginevra anche oltre il 1983 senza installare missili a Comiso e sospendere i lavori per la base siciliana; chiedere all'Urss la moratoria nell'installazione degli SS 20. Un discorso diretto a Craxi? Il segretario comunista ha anche proposto che le decisioni di politica istituzionale vengano prese «*da maggioranze qualificate*», visto «*le delicate implicazioni che comportano*».

Quel che si è capito con certezza, è che Berlinguer un discorso lo rivolge in modo quasi aperto ai cattolici, sempre al centro delle sue riflessioni. La crisi della dc dimostra che le forze cattoliche si possono muovere. Questa volta i loro voti non sono arrivati sino al pci. La prossima, fa capire Berlinguer, deve andare in modo diverso. L'apparato comunista è approntato ad agire di conseguenza, cosa che sin'ora non ha fatto. Per parte sua, Berlinguer assicura i cattolici che «*l'alternativa democratica non deve a spaccare in due il Paese*» e che «*non ha un connotato ideologico laicista*». Anzi, chiama a raccolta «*credenti e non credenti*».

Anche verso i giovani, le donne, i pensionati, il pci deve fare molto di più. E deve fare di più per intervenire nella rete dell'informazione.

Ai partiti, ma soprattutto al psi, Berlinguer chiede quattro prove di volontà di cambiamento: nomina anche dei comunisti alla presidenza delle commissioni parlamentari; costituzione del governo non più «*sulla base delle spartizioni dei ministeri fra i partiti e le loro correnti*»; soppressione della commissione inquirente per i procedimenti di accusa ai ministri (le cause vanno lasciate al giudice naturale); ristabilire le cariche nella Rai-tv facendo cessare la lottizzazione tra i partiti governativi, e facendo spazio al pci.

Alberto Rapisarda

Docenti atenei Critiche psi-pri al decreto per concorso

ROMA — «*Il recente decreto del ministro della Pubblica Istruzione, Franco Falcucci, che ripartisce i posti a concorso per la prima e la seconda fascia dei professori universitari, è pericoloso e sbagliato per ragioni sia di contenuto che di procedura*».

Lo ha detto il responsabile dell'ufficio scuola del psi, Luciano Benadusi, secondo il quale «*per la prima volta il ministro si arroga il diritto di fissare una minuziosa e penosa graduatoria di utilità fra le discipline di insegnamento, condizionando eccessivamente l'autonomia universitaria*».

«*Un conto è programmare con la dovuta gradualità e flessibilità* — ha aggiunto — *e altro è intervenire in modo tanto drastico non sullo sviluppo ma sulle carriere dei docenti in servizio, provocando intollerabili disparità di trattamento e un pericoloso accentramento di poteri*».

Anche la responsabile del settore scuola del pri, Ethel Serravalle, ritiene che ci si trovi «*in presenza di una palese violazione dell'autonomia universitaria*». Secondo l'esponente repubblicana, il piano predisposto con il decreto ministeriale «*si limita a bloccare al vertice il corpo accademico, introducendo una sorta di numero chiuso per docenti, senza minimamente incidere sui reali nodi dello sviluppo*».

Dichiarerà guerra aperta a De Mita o favorirà l'unità del partito?

Al Consiglio nazionale della dc si attende la mossa di Forlani

Gerardo Bianco lo ha sollecitato ad assumere una «energica iniziativa» per un «chiarimento» interno - Più cauta la linea di Bisaglia - La maggioranza: «Aspettiamo senza timori»

ROMA — Per metà dc, l'incognita è ancora una volta Arnaldo Forlani: che farà oggi in Consiglio nazionale? Finalmente dichiarerà guerra a Ciriaco De Mita, come vogliono i «duri» della minoranza, oppure favorirà la lenta marcia verso l'unità del partito, come sembra suggerire Toni Bisaglia, nuovo capo delle «colombe»?

L'altra metà del partito, per ora alza le spalle. «*Noi aspettiamo, senza timori e senza impazienze* — dice Clemente Mastella, luogotenente del segretario dc —. *Non abbiamo mai avuto fretta. L'unità della dc non è un pasticcio, ma una costruzione lunga, da preparare mattone dopo mattone. Siamo al lavoro, giudicheremo poi il risultato finale*».

Nella maggioranza, a prima vista, le acque sono relativamente tranquille; definitivamente risolto il problema della leadership, con De Mita che resta al suo posto dopo la sconfitta elettorale, accantonata la questione della nuova incompatibilità politica tra De Mita e Forlani, sotto controllo le inquietudini che covano qua e là nell'«area Zac», l'unico problema può venire da Andreotti che avrebbe invitato il ministro Scotti a pronunciare proprio oggi un discorso sui temi economici non del tutto in sintonia con la linea del segretario: «*Non ci sono manovre o tentazioni nascoste* — spiega l'andreottiano Paolo Cirino Pomicino —. *Semplicemente, De Mita non può far finta che non sia successo niente. Il voto c'è stato, eccome. Noi abbiamo detto subito che il segretario doveva restare al suo posto. Adesso gli diciamo che per andare avanti deve correggere il tiro della sua proposta economica*».

Il tentativo di un «condizionamento» della segreteria, dunque, sarebbe già incominciato: ma intanto De Mita è rimasto al suo posto — dicono i suoi uomini —, è lui che gestisce in prima persona la linea democristiana (come dimostrano le prime battute di questa vigilia di crisi di governo), ha alle spalle due gruppi parlamentari più ridotti ma più omogenei e «controllabili», è riuscito a cambiare i due capigruppo con due soluzioni di suo gradimento.

Se è così, l'attenzione si sposta sulla minoranza dc, e sulle scelte di Forlani. Ieri mattina, al leader dell'opposizione dc si è rivolto pubblicamente l'ex capogruppo alla Camera, Gerardo Bianco, con una lettera aperta, che chiede a Forlani un'«*energica iniziativa*» per discutere in modo «*franco e sereno*» la situazione della dc, e arrivare ad un «*chiarimento*». Al di là della forma, quella di Bianco è una esplicita richiesta di opposizione, e un richiamo all'identità politica della minoranza, accompagnato da pesanti critiche alla segreteria, accusata di «*arroganza intellettuale*», di «*superbia*», di incapacità di autocritica anche dopo la «*sconfitta elettorale*», e infine di «*ambiguità, incertezza e improvvisazione*» di linea.

Perché questa pesante pressione pubblica su Forlani, poche ore prima dell'inizio del Consiglio nazionale? «*Per fatti di rancore personale verso De Mita*», taglia corto Mastella. «*Non so perché, ma posso immaginarlo* — aggiunge Riccardo Misasi, il capo della segreteria politica di piazza del Gesù —. «*So però che Forlani stamattina* (ieri mattina, n.d.r.) *ha parlato a lungo con Ciriaco, e questo sorrà pur dire qualcosa, no?*». In realtà, il fatto stesso che Bianco abbia scelto la strada di una denuncia pubblica per premere su Forlani, dimostra che in questa fase il «cartello» di minoranza attraversa un passaggio difficile.

Dopo Mazzotta, che a differenza di De Mita ha votato per Bianco nell'elezione del nuovo capogruppo a Montecitorio, nè che ha condiviso con il segretario tutta l'impostazione della campagna elettorale, anche Bisaglia accettando di candidarsi alla guida del gruppo dei senatori do assume ormai una funzione di «ponte» tra maggioranza e minoranza. Resta il gruppo Forlani, fermo fino ad oggi su un'opposizione di principio (che non si è trasformata in guerra aperta alla segreteria nemmeno dopo la dura sconfitta elettorale) incalzato dall'ala che fa capo a Donat-Cattin e da Bianco: un'area che non risparmia duri giudizi al segretario.

Ieri sera, dopo la prima giornata del Consiglio nazionale la minoranza si è data appuntamento all'Hotel dei congressi, per fare il punto su se stessa, e poi sulla strategia da seguire. «*Altro che intese e abbracci sfrenati* — anticipa Vito Napoli, forzanovista —. *Qui ci vuole più che mai una minoranza attiva, che faccia il suo mestiere, e chieda a De Mita di chiarire alcune contraddizioni. Ad esempio, come si fa a dare via libera a Craxi, ripetendo intanto che la linea della segreteria dc era giusta, e non cambia? Noi temiamo che si voglia far abortire l'ipotesi-Craxi, oppure farla fallire sul campo, per poi dire che è fallito il pentapartito e tornare a guardare ai comunisti*».

Ma Forlani, ieri sera, sembrava più cauto: «*Nel mio esame critico e autocritico la relazione di De Mita è una base dignitosa e seria di discussione. Quanto alle parte relativa alla crisi di governo, non esistono ragioni di dissenso, salvo la necessità di definizioni programmatiche precise*». Come sempre, dunque, Forlani sembra aver scelto un punto di equilibrio tra «falchi» e «colombe»: ma in mezzo, tra l'apertura di ieri e le conclusioni di oggi del Consiglio nazionale, c'è ancora una notte di riunioni e discussioni in alberghi separati, una lunga notte democristiana, come ai bei tempi.

Ezio Mauro

Tangenti Savona Sospeso dal psi vicepresidente della Provincia

GENOVA — La commissione regionale di controllo del partito socialista italiano ha deliberato la «*sospensione cautelativa*» dal psi di Gian Franco Bangalli, vicepresidente della Provincia di Savona, arrestato la scorsa settimana nell'ambito dell'inchiesta sulla presunta «anonima tangenti» di Savona.

Toni Negri «I pentiti non sono credibili»

MILANO — «*I pentiti non sono credibili in generale. Si tratta di assassini terribili che tentano di scaricare sugli altri il peso della loro colpa*»; «*dopo il 7 aprile 1979 c'è stato un tentativo di estremizzare fino in fondo la lotta armata in Italia e il potere, lo Stato, non ha capito che proprio le forze che erano state imprigionate il 7 aprile erano le uniche che potevano bloccare il processo terroristico*»; «*chi oggi chiede di farmi continuare la carcerazione preventiva è una persona fuorilegge*».

Sono queste alcune delle opinioni espresse dal prof. Toni Negri (neo-deputato eletto nelle liste del partito radicale, accusato di insurrezione contro i poteri dello Stato e rilasciato dopo la sua elezione in Parlamento) nel corso di una intervista televisiva con Giorgio Bocca — della quale è stato anticipato un punto — che «Canale 5» manderà in onda questa sera alle ore 20,30.

Toni Negri ha anche ribadito la sua intenzione di battersi contro l'attuale sistema di carcerazione preventiva e, parlando di una sua ipotesi di fuga prima di un nuovo possibile arresto, ha detto: «*Qualora queste leggi sulla carcerazione preventiva fossero modificate per decreto, e c'è la possibilità di farlo, io mi farei riarrestare*».

Altri 2 arresti per la strage della tangenziale

SIRACUSA — **Due pregiudicati siracusani, Gaetano Garro, 36 anni, e Michele Maretta, 29, sono stati arrestati da agenti della Squadra mobile e da carabinieri nel corso dell'inchiesta sulla cosiddetta «strage della tangenziale».**

I due, accusati di concorso in omicidio, sarebbero responsabili, insieme al latitante Benedetto Santapaola, e a Nunzio Salafia, Salvatore Ragosa e Antonino Genovese (tutti in carcere dall'ottobre scorso) dell'assassinio del mafioso catanese Alfio Ferlito, dei tre carabinieri che lo scortavano e dell'autista della vettura che lo trasferì da un carcere all'altro il 16 giugno del 1982). Santapaola, Salafia, Ragosa e Genovese sono accusati anche dell'assassinio di Carlo Alberto Dalla Chiesa, della moglie Emanuela Setti Carraro e dell'agente di scorta Domenico Russo.

Per favoreggiamento di Garro e Maretta sono finiti in carcere sempre nel Siracusano Salvatore Ferragute, 60 anni, e Leone Clemente, 32. Infine, per favoreggiamento nei confronti di Nicola Maugeri, alsziano di Benedetto Santapaola, catturato un mese fa, sono stati arrestati Salvatore Di Gregorio, 40 anni, e Vito Brulia, di 42.

Sofia: Gabriella Trevisin durante l'interrogatorio nella capitale bulgara (Telefoto Ita)

Il processo di Sofia

(Segue dalla 1ª pagina)

te alla ritrattazione accusatoria della Trevisin. Paolo Farsetti era andato in escandescenze protestando contro l'abbigliamento inconsueto che gli era stato imposto, un accappatoio a maniche corte a strisce bianco-azzurre orizzontali, inveendo contro l'avvocato difensore Dragomir Stajkov, al quale ha tolto la propria fiducia, lamentandosi per i maltrattamenti subiti. «*Mi hanno vestito come un arlecchino e un buffone!*» gridava. «*L'avvocato non vuole difendermi!*». «*Mamma, ho le mani gonfie, mi danno botte, voglio una visita medica*». Ma il presidente, dopo avere incaricato Stajkov di difendere d'ufficio l'imputato, non gli dava retta.

La parola veniva data alla Petrova, poi a Stajkov. Quindi al p.m. Kozukarev chiedeva la riduzione della pena per la Trevisin (cioè la prossima scarcerazione) e la conferma della sentenza di maggio per il Farsetti. Seguivano la drammatica «ultima parola» di Gabriella e quella — armai sfrustata di contenuti — di Paolo, il quale accennava alle connessioni con il caso del bulgaro Serghei Antonov detenuto in Italia, domandando polemicamente «*devo proprio aspettare dieci anni per dire che sono innocente? Per fare un favore a chi? Per contribuire che così?*».

E con queste tre battute polemiche si è chiuso il processo di revisione, mentre il giudice romano Ilario Martella si apprestava a prendere l'aereo per l'Italia dopo una settimana di interrogatori di imputati della pista bulgara. Martella, certo non a caso, era venuto a Sofia proprio nell'imminenza del processo Farsetti-Trevisin benché i bulgari lo avessero invitato già il 20 dicembre. La sua affermazione che «*si tratta di una pura coincidenza*» non convince nessuno, neppure il presidente della Corte bulgara, Micho Teodoriev, il quale, durante una inconsueta conferenza stampa sulle scale del palazzo di giustizia, ha chiaramente accennato a un processo, dicendo: «*Non mi aspetto sugli imputati italiani, così come il giudice Martella fa per Antonov*».

«*Tra otto o dieci giorni* — ha detto il presidente Teodoriev — *la Corte Suprema prenderà una decisione*». Ha aggiunto: «*Terremo conto della ritrattazione della Trevisin ma non soltanto di essa*». Ha assicurato che se le accuse della Trevisin dovessero venire confermate sarà aperta una indagine. «*Per noi valgono tutte le prove contrarie, le confessioni da lei fatte il 27 ottobre*».

Alla Corte si offrono tre possibilità: 1) il rigetto dell'appello e cioè la conferma delle condanne; 2) una riduzione delle pene; 3) l'annullamento del processo di prima istanza e il rinvio a un giudice di primo grado.

Tito Sanna

THARDE (Olanda) — Sei soldati sono morti e altri dieci sono rimasti feriti per una esplosione avvenuta mentre in classe seguivano un corso di addestramento per mine anticarro nella base militare di Tharde, che ospita il poligono di tiro dell'artiglieria

Escluso dalla giunta alla Regione

Aosta, il psi farà la crisi al Comune?

AOSTA — Nonostante ciò che sta accadendo a Roma (l'apertura democristiana al psi per Palazzo Chigi) la Valle d'Aosta va verso un governo senza i socialisti. Union valdotaine, democrazia cristiana, Federation dp-uvp (una coalizione dei movimenti locali) e pri compongono la nuova maggioranza del Consiglio regionale, che giovedì designerà gli assessori.

Ha destato sorpresa l'esclusione del psi, che ha in Craxi il candidato alla presidenza del Consiglio e che, in Valle d'Aosta, con il voto del 26 giugno ha guadagnato un seggio, passando da due a tre consiglieri. I socialisti hanno ricuperato ovunque, salendo dal 5,76 per cento del 1978, quando erano lacerati internamente e si presentarono alle elezioni con tre liste distinte, al 7,8 per cento.

Nei colloqui per la formazione della nuova maggioranza avevano chiesto un incarico di giunta per continuare la collaborazione con il fronte regionalista. L'Union valdotaine, forza autonomista di maggioranza relativa con il 27,3 per cento, non ha accettato ipotesi, preferendo un ventaglio di alleanze meno ampio a un accordo con il partito di Craxi, che avrebbe scontentato — secondo l'Uv — la base del suo elettorato.

Ieri la reazione socialista è stata severa, ma limitata per ora alle battute del suo segretario Liborio Pascale, che ha rimproverato all'Union di aver compiuto «*un errore politico che rompe una collaborazione cominciata nel 1974 e non tiene conto delle indicazioni del voto*».

Il psi, che ha già preso contatti con la dc nel tentativo di trovare un supporto alla propria rivendicazione, va così all'opposizione assieme ai comunisti, a Nuova sinistra e ai mai. Sia un piano ancora poco chiaro (e se si vuole di attesa) stanno liberali e socialdemocratici, impegnati entrambi a sanare controversie interne.

I socialisti potrebbero, sul piano concreto, reagire in due modi: rompere l'accordo che li lega all'Union nella giunta municipale di Aosta e, se l'ipotesi di Craxi a Palazzo Chigi si concretizzerà, rendere più difficile il rapporto tra la Regione (la Valle beneficia dallo Stato di un riparto fiscale che si aggira sui 300 miliardi l'anno) e il governo centrale. L'Union valdotaine però non sembra temere una tale eventualità.

d. ce.

Palermo, aula senza banchi Rinviato il concorso

PALERMO — La prima prova del concorso bandito dalla Regione Sicilia per 170 posti di dattilografo è stata rinviata per mancanza di banchi. I 1200 candidati provenienti da tutta la Sicilia si sono presentati puntualmente questa mattina alle 8 alla Fiera del Mediterraneo, ma il padiglione adibito ad aula era totalmente vuoto. Soltanto poco dopo sono giunti i camion del cantiere municipale con tavoli e sedie.

La prova — quella di italiano — è stata rinviata a mezzogiorno, ma dopo la lunga attesa l'aula non era stata ancora sistemata. La commissione ha deciso allora di rimandare i candidati a casa.

Battuta sul bilancio la giunta di sinistra (pci, psi, psdi)

Cade a Napoli la giunta Valenzi commissario, si vota a novembre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — La giunta Valenzi è caduta sullo scoglio del bilancio. Il documento finanziario ha avuto 37 voti a favore e 41 contrari. Hanno votato a favore comunisti, socialisti, socialdemocratici, contro dc, pri e msi.

Ieri la riunione decisiva del consiglio comunale si è trasformata con il dibattito sulla delibera per l'istituzione della soprattassa del 20 per cento sul reddito dei fabbricati relativa al 1983.

Il professor Giuseppe Galasso, repubblicano, nell'annunciare il voto sfavorevole del suo partito, ha ricordato il contributo dato nel passato alla giunta Valenzi. «*Il problema di salvare il consiglio è un falso problema* — ha detto — *l'obiettivo doveva essere di concordare invece un valido programma, favorire un'ampia maggioranza. Richiedeva un sacrificio da parte dei comunisti che non è stato fatto...*». «*E' vero* — si è domandato — *che c'è un debito sommerso che non risulta nel bilancio? Questo lo accerterà il commissario governativo*».

Franco Picardi, per il psdi, ha difeso l'operato dell'amministrazione Valenzi, definendo «*positiva l'esperienza conclusasi*». Il socialista Carlo D'Amato ha indicato la dc come «*il partito della non governabilità, il partito comunista responsabile di non aver accettato l'iniziativa socialista tendente a salvare il consiglio, aprendo così la strada alle elezioni anticipate*». «*Tutto sommato sono stati otto anni di buona amministrazione*», ha concluso.

La seduta si è vivacizzata con l'intervento dei democristiani e dei comunisti. Il capogruppo dc Pepe ha sottolineato come la crisi risalga all'inizio dell'anno, quando gli sforzi per dare vita ad un governo diverso erano naufragati per l'atteggiamento comunista «*ottuso ed arroccato su posizioni di intransigenza*». «*Questo voto contrario* — ha continuato — *è una bocciatura politica e non tecnica*.

Lunga sedici cartelle la relazione di Valenzi, un documento più che un intervento ed una difesa della sua amministrazione. «*Le crisi delle giunte* — ha detto — *sono ill per sé grosse sciagure per la vita cittadina, a più forte ragione lo sono le crisi che portano allo scioglimento del consiglio, all'assenza del massimo consenso cittadino. Ecco perché salutò come un fatto di grande maturità politica e di responsabilità le manifestazioni che da ogni parte sono pervenute per garantire alla città il più rapido superamento dell'attuale situazione*

Cosa succederà ora dopo il voto contrario al bilancio? Entro otto giorni il prefetto, presa visione del verbale della seduta, nomina un commissario che dovrà provvedere a redigere il documento finanziario. Vi sarà poi la sospensione del consiglio, la nomina del governativo che dovrà indire le elezioni nel tempo di tre mesi. La consultazione amministrativa per Napoli comunque è prevista per la prima decade di novembre.

a. l.

Tre condizioni per Craxi

(Segue dalla 1ª pagina)

momento». Per chi conosce il leader del pri, il segnale è molto significativo: noi siamo contrari, ma se Craxi (o chi per lui) annuncerà novità importanti verso il nostro partito, sia nel programma sia nella struttura, le valuteremo con molta attenzione. Insomma, proprio quello che De Mita non vuole.

In tutta la relazione che De Mita ha letto davanti al «parlamentino» del suo partito traspare l'amarezza per non essere riuscito, con una netta vittoria, a evitare a Pertini ogni scelta diversa da quella di un presidente dc. Ma il passato è alle spalle e l'analisi di De Mita, dopo un esame critico e autocritico, guarda al presente e al futuro con chiarezza e determinazione. «*La dc ha perso, ma nessun'altra proposta alternativa ha vinto* — ha dichiarato il segretario —. *Nel passato, l'alleanza tra dc, psi, pri, pli, psdi era fondata sui problemi di difesa della libertà politica. Ora invece il rapporto tra i partiti va costruito sulla disponibilità a concorrere, a definire la proposta, a governare la trasformazione e a darle contenuti politici nuovi*».

Per il leader dc, i cinque non dovranno impegnarsi soltanto a realizzare un programma, ma a «*definire nuove regole di governo*» per trovare assieme una via d'uscita dalla crisi. Una delle nuove regole deve essere fondata su una combinazione che preveda un tasso altissimo di unità e collaborazione: «*Oggi la diversificazione è diventata disgregazione*». Per il programma, De Mita ha ricordato i punti fondamentali di politica estera, economica e istituzionale approvati la settimana scorsa dalla direzione: «*Su questi punti saremo fermi*».

Craxi è avvertito, e con lui chiunque potrebbe presiedere o seguire un eventuale tentativo socialista. A quanti spesso, apertamente o in segreto, in una divisione della dc nei momenti più delicati della crisi, il presidente del partito, Piccoli, ha detto senza mezzi termini che «*il disegno di spaccare in due la dc è assurdo. Reagiremo difendendo la nostra e la tradizione del partito, respingendo il tentativo di trasformarla in un partito d'élite*».

Luca Giurato

Il generale Santini

(Segue dalla 1ª pagina)

no loro di non sentirsi al margine della società, relegate in una sterile funzione subalterna ed estromesse da qualsiasi processo decisionale anche di loro diretto interesse».

Con questo parlare fuori dai denti Santini ha sperato fino all'ultimo di suscitare un dibattito sulle forze armate, anche — come scrive — «*accettando gli eventuali rischi*». Tutto sommato non gli è riuscita.

I suoi interventi finora hanno sollevato soprattutto critiche. «*Santini riflette ad alta voce*», disse una volta il ministro Lagorio. E non è l'unica critica piovuta in questi due anni sul capo di stato maggiore. Perfino osservatori imparziali sospettarono nei suoi discorsi «una prassi sudamericana».

Nei suoi discorsi finora alcuni hanno ravvisato intrusione caratteriale e scarsa attitudine alla diplomazia, altri una vocazione «militaresca», altri ancora coraggio e onestà intellettuale. Di fatto, la sua permanenza alla più alta carica militare non è stata tranquilla. Doveva lasciare il 13 agosto, data in cui compirà 62 anni, ma gli è stato chiesto di rimanere altri due mesi, il tempo per decidere chi sarà il successore. Il ottobre potrà tornare nella casa di Cervignano, nel Friuli. «Come Cincinnato», dice un suo fedelissimo, il colonnello D'Avossa. Ma prima di uscire di scena ha voluto sottolineare il lungo contenzioso che è suo avviso rimane aperto con il potere.

Guido Rampoldi

Vibrata denuncia dei due vescovi dell'isola

A Malta in vigore la legge contro i beni della Chiesa

CITTA' DEL VATICANO — Dora Mistoff ha deciso di confiscare i beni mobili e immobili, affidati alla Chiesa per la celebrazione di messe per i defunti, alla scadenza di dieci anni dalla donazione, proseguendo così nella sua implacabile campagna contro l'episcopato maltese. Da domenica scorsa il governo dell'isola ha fatto entrare in vigore una parte della legge approvata di recente dal Parlamento e intitolata: «Esproprio di talune proprietà della Chiesa». Gli articoli del documento entrati in attuazione (le sezioni 6, 7 e 10) riguardano i lasciti per le messe offerte ai defunti.

La decisione del governo ha provocato una vibrata protesta dei due vescovi isolani, Joseph Mercieca (di Malta) e Nicholas Cauchi (di Gozo), protesta ripresa con grande evidenza dall'*Osservatore Romano* di ieri, che l'ha pubblicata in prima pagina. La dichiarazione dei vescovi è stata letta nelle chiese dell'isola, durante la messa domenica scorsa.

La legge, negli articoli entrati in vigore domenica scorsa, prescrive che i beni mobili ed immobili dati ad enti ecclesiastici, ed i cui redditi servono per messe da celebrare periodicamente, siano espropriati dopo dieci anni dalla donazione, per essere destinati a scopi educativi. Questo perché la richiesta fondamentale dell'esecutivo laburista alla Chiesa è quella di rendere gratuita la frequenza alle scuole cattoliche; e gli oneri di questa operazione dovrebbero essere sopportati dalla Chiesa stessa.

Non esiste per il momento un inventario esatto dei beni religiosi a Malta; ma entro la fine dell'anno l'elenco dovrebbe essere pronto, e sia il Vaticano sia l'episcopato locale hanno dichiarato la loro disponibilità a trattare sulle richieste del governo, una volta che venga fatta chiarezza sulla reale consistenza dei beni e sul loro valore attuale.

All'inizio di luglio, dopo l'approvazione da parte del Parlamento maltese della legge di esproprio, il ministro degli Esteri dell'isola venne a Roma per discutere della situazione con il segretario di Stato, card. Casaroli, e con il responsabile del Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, l'arcivescovo Achille Silvestrini. A quanto pare i colloqui non devono aver avuto molto successo, se pochi giorni dopo il governo decideva di rendere operativa — probabilmente come strumento di ulteriore pressione — una parte della legge.

«*Non possiamo comprendere* — hanno protestato i vescovi dell'isola — *come lo Stato possa interferire con il diritto dei privati che seguendo l'ispirazione della loro coscienza hanno lasciato o vorrebbero lasciare mezzi da celebrare per loro o per i loro defunti. Questa è una violazione di un diritto fondamentale dell'uomo*». Mons. Mercieca e mons. Cauchi affermano che «nessuno, eccetto il Papa» ha il diritto di intervenire in tema di messe, e ricordano a coloro che hanno «obblighi di messe legati a proprietà che sono in loro possesso» di continuare ad adempiere tale obbligo.

Marco Tosatti

TRA SCIENZA E FILOSOFIA

Idee per giuoco

Paul Cézanne: «Giocatori di carte» (esposto a Parigi, nel Museo del Louvre)

Non è un paradosso dire che il gioco è cosa seria. Per convincersene basano l'attenzione e l'impegno di un bimbo che gioca o la tensione nervosa di chi perde nervi e soldi al tavolo verde. In questi due esempi, ci troviamo di fronte tipi di «gioco» tanto disparati da apparire addirittura eterogenei, sicché viene il dubbio che con tale parola noi indichiamo, equivocamente, cose molto diverse.

Il dubbio si rafforza quando si consideri la pluralità di usi che il termine «gioco» ha nel linguaggio corrente. Parliamo indifferentemente di gioco a proposito di luci e di colori, o di parole e forze. Ma diciamo anche che *equilibrio* è *in gioco* o che c'è *non gioco in un incastro a vite*. E così via. Ci si rende allora conto che non solo il giocare è qualcosa di serio per il giocatore, ma che lo stesso concetto di «gioco», con la varietà dei suoi significati, costituisce a sua volta un problema serio.

Come capita quando un concetto perde chiarezza nei contorni e solleva questioni per la vaghezza degli usi, anche il concetto di «gioco» è diventato presto stuzzicante motivo di riflessione per i filosofi. Se cose tanto diverse sono indicate con lo stesso nome, ci sarà pure tra esse qualcosa di comune, qualche affinità più o meno palese almeno per chi così le chiama. Qual è dunque l'aria di famiglia che accomuna tutto ciò che facciamo rientrare sotto il concetto di «gioco»?

Già Aristotele l'aveva colta scorgendo nel comportamento umano del gioco un'attività fine a se stessa, esercitata per il piacere che le è intrinseco e non per i risultati che ne derivano. In tal senso, il gioco si contrappone alla pena e necessità del lavoro per la sua spontaneità e disinteressata piacevolezza. E su tali caratteri insisterà sempre il pensiero successivo, anche quando preciserà che la spontaneità va intesa come libera accettazione delle regole specifiche d'ogni gioco, senza le quali esso non è giocabile.

**

La non-necessità e l'autosoddisfacimento del giocare rendono comprensibili anche gli usi metaforici del termine. Sia quando Turgenev, nel nostro secolo, ha chiamato *«giochi linguistici»* le forme intrinsecamente coerenti ma non necessitate di pensiero e di vita; sia quando il linguaggio comune, da tempi remoti, estese il concetto di «gioco» dal comportamento animale alla natura inanimata con i suoi fenomeni di gratuità, né costretta né finalizzata, espressione di energia.

Da queste riflessioni filosofiche sul gioco sono addirittura nate vision generali della realtà incentrate su un'interpretazione cosmica di esso. Se Aristotele scorgeva analogie tra il gioco e le forme più alte della vita umana (quali la virtù e la felicità contemplativa), Huizinga arriverà a fare dell'*homo ludens*, più che del *sapiens*, o del *faber*, la sua chiave interpretativa della civiltà. E, a partire da Kant, è diventato quasi un luogo comune l'accostamento del gioco all'arte, al piacere estetico disinteressato.

Così si perverrà alle note *«metafisiche del gioco»*. Da Schiller, per cui la natura passa dalla pressione del bisogno a quella dell'esuberanza (gioco fisico), pervenendo al gioco estetico, *«prima di divenire, sopra i vincoli di ogni scopo, alla sublime libertà del bello»*; a Froebel, che pensa vi sia analogia tra il gioco (su cui incentrò tutta l'educazione del bambino) e la creazione divina: il gioco *«è la manifestazione necessaria dell'attività del bambino, come il Lavoro è di quella dell'uomo e la creazione di quella di Dio»*.

La tendenza a tutto interpretare antroponorficamente, come spesso è avvenuto, ha anche qui lasciato qualcosa in ombra, un fatto manifesto che avrebbe potuto ridimensionare le illusioni romantiche. Giocano, infatti, non solo il bimbo e l'uomo, bensì anche i cuccioli e gli adulti di alcune specie animali superiori. Perché non chiedersi quali affinità vi siano tra il loro giocare e il nostro, anziché mettere sullo stesso piano analogie tra questo e la creazione divina?

**

Anche la questione del gioco, in un certo momento del pensiero occidentale, è così diventata terreno di scontro tra scienza e filosofia. E oggi, mentre filosofi come Hans Georg Gadamer rinnovano la metafisica del gioco, interpretandolo come trasmutazione della realtà quotidiana, liberazione e *«ritrovamento del vero essere»*, gli studiosi di psicologia comparata e di etologia tendono invece a descrivere e spiegare in termini di oggettività scientifica i comportamenti animali e umani individuati come «gioco» in senso stretto, senza generiche identificazioni con altre forme di esperienza.

Allo stesso modo in cui i suggestivi accostamenti tra gioco e contemplazione o gioco ed arte possono indurre a troppo immaginose speculazioni, così anche la ricerca scientifica deve infatti guardarsi da troppo sbrigative riduzioni del gioco animale ed umano ad altre forme di attività, quali lo sfogo di energia vitale, o la preparazione non rischiosa per comportamenti ben più impegnativi della vita adulta, o l'indagine esplorativa di situazioni ed oggetti, o i tentativi di adattamento alla vita sociale intraspecifica e interspecifica.

È innegabile che vi sia qualche analogia tra il gioco ed i comportamenti suddetti. Ma nessuna di queste è sufficiente per offrire la base ad una valida teoria di esso, la quale manca tuttora. Il riconoscimento dell'inadeguatezza sperimentale delle varie spiegazioni che si sono tentate — il gioco come espressione di eccesso d'energia, o come risultato di tendenze e disposizioni ereditarie — ha spinto anzi alcuni etologi a non analizzare più il fenomeno del gioco nel suo complesso per studiarne invece i singoli tipi nelle singole specie.

Tuttavia, per sottrarsi al pericolo della genericità o delle fantasie filosofiche, si rischia così un empirismo che rinuncia ad ogni spiegazione scientifica, quando non ne sia esso stesso una teoria insoddisfacente. L'interessante libro di Giovanni De Crescenzi, *Il gioco e il suo piacere* (ed. La Nuova Italia), sta in primo luogo nella puntuale analisi dei risultati e dei limiti delle indagini etologiche sul gioco. Ma, inoltre, De Crescenzo continua qui il programma a cui da tempo lavora per connettere scienza e filosofia, valendosi dell'etologia anche ai fini di un'antropologia.

Si può individuare un comportamento di gioco — nell'uomo e in alcuni animali superiori —, che si realizza in situazioni prive di tensione problematica, senza finalità biologiche e con un blando immediato piacere. Questa comunanza tra l'animale e l'uomo getta luce anche sulla peculiarità d'essere di quest'ultimo nella prospettiva di una visione del mondo che tenga conto del processo evolutivo. Il fenomeno del gioco mostra una certa continuità culturale, oltre che biologica, col mondo animale.

Ciò non significa misconoscere di specificità della vita umana. Capire ciò che ci lega all'animale è anche modo di cogliere, senza illusioni, le nostre differenze. La sottile analisi che De Crescenzo conduce circa il divario tra l'esteticità del gioco e quella tipica della più complessa esperienza umana è dell'arte ne è una chiara esemplificazione. Si può filosofare anche confrontando il gioco di un bimbo con quello di un gattino, e non solo cercandovi l'analogia con la creazione divina.

Francesco Barone

IL FANTASMA DEL DITTATORE CONDIZIONA IL FUTURO DEL PAESE

L'ombra di Perón sull'Argentina

Il generale torna a sorridere dai manifesti - La sua discussa vedova, Isabelita, in esilio a Madrid, è attesa per la fine d'agosto a Buenos Aires - Da quando la giunta al potere sembra rassegnata a lasciare svolgere libere elezioni il 30 ottobre, tutto sembra giocarsi all'insegna del nuovo peronismo - «Voterò contro gli uni e gli altri», dice Borges - E cresce la polemica

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — *I muri delle vecchie case in stile vittoriano, dei graticciati di ferro battuto, dei tugurì delle villas miseria (i ghetti del sottoproletariato) sono tatuati di scritte antiamericane, del «geroglifico più desueto non più intelligibile»: la falce e il martello, e, soprattutto, di manifesti fotografici di Perón. Il generale, macho e sorridente, tra le sue due mogli: la morta, mitica Evita e la vivente controversa Isabelita.*

Le scritte, la falce e il martello, i manifesti tappezzano Buenos Aires domenica 3 luglio, giorno dedicato a San Tommaso. Quel giorno gli osservatori poterono veramente «toccar con mano» la miscela di sentimenti che squassano gli argentini. La «marcia per la pace e la democrazia», promossa dalle organizzazioni giovanili di una decina di partiti, tra cui peronisti, radicali e comunisti, vide sfilare almeno trentamila persone dirette verso l'inutile Palacio del Congreso (il Parlamento).

A metà della sfilata scesero a capeggiare il variopinto corteo dirigenti storici quali Arturo Frondizi e Raul Alfonsin. La folla reclamava libere elezioni e un trattato di non aggressione col Cile ma furono anche scanditi slogans in favore del regime sandinista del Nicaragua e dei guerriglieri del Salvador. Trionfava, tuttavia, un grido: Perón - perciamo a testimoni attendibili assicurano di aver sentito il rabbioso e per certi versi storico slogan del settembre 1955 martelliato, allora, dai sindacalisti: Ladrón y todo - queremos a Perón. I militari golpisti di quell'epoca si davano un gran da fare per dimostrare che il peronismo era stato un bluff pagato dall'erario pubblico lasciato in dissesto, che Perón se n'era fuggito senza dimostrar coraggio, che all'estero viveva da nababbo, ch'era stato un ladro, che aveva ingannato i descamisados. Non c'erano ragionamenti e dati di fatto possibili, non c'erano cifre che riuscissero convincenti: anche se ladro, la gente voleva Perón.

Oggi, nell'anno di grazia 1983, quando i militari sconfitti dal disastro delle Falkland, appaiono rassegnati a che libere elezioni si svolgano il 30 di ottobre, tutto si giuoca di nuovo sul peronismo. E dietro il fantasma del defunto leader, fatuo ma carismatico, e della sua prima, animosa compagna, la bionda Evita dai mille talenti, fa capolino la figura discussa della sua vedova, Isabelita, in esilio a Madrid, attesa per la fine di agosto a Buenos Aires.

La natura del fenomeno peronista è tuttora oggetto di polemica. Il peronismo fu (o è?) per molti soprattutto Perón, per altri una versione criolla del fascismo, una forma di socialismo cristiano, una formula nazionalista sociale mutuata dal nazionalismo maurassiano e ancora: una dittatura demagogica, un presidenzialismo plebiscitario, una democrazia operaia, un socialismo di Stato, una dittatura del benessere, un capitalismo nazionale, un collettivismo non marxista, una dittatura di masse, una forma di bonapartismo alla Napoleone III o di neobismarkismo o, finalmente, una versione originale del populismo latino-americano.

La bandiera di Perón, pragmatica, opportunista, con un gran senso dello Stato, fu la giustizia sociale. Dal 1946 al 1955 durante la sua prima e unica e vera dittatura, Perón, a dispetto di una confusa ideologia, era riuscito, come suol dirsi, a risvegliare le masse. Aveva varato una completa legislazione del lavoro. Per la prima volta nella storia dell'Argentina, gli operai e i peones avevano avuto orari di lavoro umani, ferie pagate, licenze matrimoniali, tredicesima mensilità, assistenza malattie, pensioni ecc. Il capolavoro del generale predicatore del «giustizialismo» fu la creazione della CGT, la potente centrale sindacale, destinata a divenire arbitra, nel bene e nel male, della politica argentina.

I sindacati

Tuttora la forza del movimento peronista è la base sindacale. E' una base divisa grosso modo in due tronconi, uno di destra uno di sinistra, ma uniti nel riaffermare il primato del «giustizialismo». Un «giustizialismo» rivisto e corretto alla luce della disastrosa politica condotta dalla ex danzatrice Isabelita, alla luce della altrettanto disastrosa politica perseguita dal regime militare. Raul Alfonsin, il leader radicale, dice che ai tempi di Isabelita, dal 1974 al 1976, per lenire di uscire dal marasma economico si ricorse addirittura alla stregoneria. (Non per nulla il ministro dell'Economia, Lopez Rega, era chiamato «el brujo», lo stregone). Poi, coi militari, «si sperimentarono» le teorie monetariste dei "muchachos de Chicago". Fu l'ultimo atto del tracollo».

Adesso l'Argentina ha un debito estero di 45 miliardi di dollari «e nessuno sa come pagarlo». La crisi, i risultati devastanti dell'inflazione, la mancanza di libertà provocarono il 30 marzo del 1982 una rivolta di piazza. Per salvarsi, la Giunta militare ordinò la disastrosa «operazione Malvine», «una tragica combinazione di populismo nazionalista e di football a zona».

Messi tristemente monetarismo e bandiere in naftalina, i militari sembrano rassegnati a passar la mano ai civili ma lo scempio dell'economia commesso negli ultimi dieci anni «consegnerà alla futura democrazia parlamentare un Paese in ginocchio». Come uscire dal guado? Tutti i partiti riuniti nella Multipartidaria dicono le stesse cose: sviluppo dell'industria nazionale, limitazione delle importazioni, controllo dei cambi, lotta alla speculazione, lotta alla disoccupazione. Senonché, sostengono gli osservatori, gli argentini non vogliono più in base ai programmi bensì il «secondo tradizione». I sondaggi d'opinione affermano che troverà il peronismo: il mito di Perón prevarrà ancora una volta. Solo Jorge Luis Borges (<E' cieco ma guarda lontano») afferma che voterà contro: «Contro i militari e contro i peronisti». Perché? «Non mi piacciono né la dittatura né il populismo. Entrambi impediscono alla gente di pensare».

Quando riferisco codesto giudizio a Hector A. Flores, uno dei «giovani leoni» del peronismo o, addirittura, secondo parecchi «il cervello più lucido del Giustizialismo», risponde: «Ho molto rispetto per il grande Vate. Capisco come mai trattenuto dall'indigenza e dalla cecità non sua ma di quei soloni che gli han rifiutato il Premio Nobel. Con tutto il rispetto per Borges debbo osservare, tuttavia, come egli sia rimasto fermo al peronismo paralizzato, lo definisco così, dell'ultima esperienza governativa del nostro movimento». A dotta dal giovine Flores (è nato nel 1947) dall'ultimo golpe ed oggi il peronismo, dopo una profonda e sofferta autocritica, ha sviluppato un programma di governo che gli consentirà, nel segno del pragmatismo, di avviare a soluzione, nell'arco di cinque anni, la crisi argentina.

Madrid, Isabelita Perón prende il sole: si prepara a affrontare nuove battaglie? (Telefoto Ap)

La nouvelle vague peronista non si fa soverchie illusioni sul recupero dell'occidentalismo, anzi propugna una sorta di neo non-allineamento marcato da una sempre maggiore apertura ai mercati dell'Est («Se Perón non fosse stato abbattuto nel 1955, sarebbe andato a Bandung»). Punta su una garanzia di sicurezza «convergente parallela» con l'Europa sul piano squisitamente politico («In tema di scambi la Cee ci ha imbrogliati») e rivendica per l'Argentina un «possibile» ruolo di traino all'insegna dell'integrazione latino-americana che pur non prescindendo dalla realtà del «colosso statunitense» produce un «atteggiamento distaccato dal valore-evitation dell'erratico Dipartimento di Stato».

Desaparecidos

La rifondazione del Paese, dice Hector A. Flores, passa attraverso due crune d'ago: i militari in caserma restituiti alla professionalità dopo un coraggioso disboscamento («Non vogliamo una Norimberga ma processi normali perché la tragedia fosca dei desaparecidos non può essere liquidata da una autoamnistia»), rigore economico inteso per altro penalizzare la socialità. «Le masse operaie non si attendono miracoli. Sono disposte a far sacrifici perché sanno che un governo giustizialista lavorerà non per le banche private ma nel loro esclusivo interesse».

Un diplomatico mi ha raccontato che il generale Nicolaides, capo della Giunta, «in uno slancio di sincerità» ha così descritto il processo pendolare attraverso il quale la politica argentina si è andata deteriorando dal 1930 in poi. «I governi militari forti finiscono col diventare impopolari e cadono. I governi politici, che li rimpiazzano, per amor di popolarità affogano nella demagogia, nel populismo diventando fatalmente deboli e richiedono l'intervento di governi militari forti». Ribatto Flores: «Abbiamo tutta l'intenzione, una volta tornati al potere, di arrestare il moto perniciosо del pendolo argentino. Le dirò addirittura che si tratta di una scommessa storica che non vogliamo perdere. Perché perderla significherebbe ridurre l'Argentina a una Repubblica delle banane o, peggio, a un ignobile satellite di uno dei due Grandi».

Ma è anche vero che il peronismo è, tutto sommato, un movimento «gregario». Senza un leader carismatico che si sbracci dal balcone della Casa Rosada, un simile movimento si sente perduto. E' dunque «indispensabile», come sostengono i capi della destra sindacale, che torni Maria Estela Martinez vedova Perón, vale a dire Isabelita? Diplomaticamente (o machiavellicamente?) il giovine Flores replica che Isabelita tornerà in patria e sarà presidente del partito peronista senza tuttavia aspirare alla presidenza della Repubblica: «Non vuol essere elemento di discordia ma di aggregazione. Tutto sommato si chiama Perón e dire Perón in Argentina significa dire speranza e certezza».

Il professor Carlos Floria, politologo lucido ancorché amaro, afferma che l'argentino «ha preso dalla Spagna la visione antimachiavellica che unisce la morale alla politica, fino al punto di fare della politica una forma di morale». Ma è anche vero come la politica quando si tinge di machiavellismo porti fatalmente al caos, alla rovina.

Igor Man

GIORNI DI DIBATTITO A URBINO SULLE «SERIE» AL CINEMA E IN TV

«Dallas» tra Proust e Charlie Brown

URBINO — Da quando *Dallas* è diventato il centro dell'attenzione non soltanto del comune spettatore televisivo, ma anche dello studioso di *mass media*, il è cominciato a discuterne in varie sedi, cercando ogni volta di coglierne i caratteri peculiari, le ragioni del successo, i risvolti ideologici, i meccanismi della narrazione. E' come se si fosse scoperto improvvisamente che una banale serie televisiva ha profondamente modificato sia le nostre abitudini quotidiane, sia le stesse strutture artistiche e formali dello spettacolo cinematografico e televisivo.

Sta di fatto che personaggi come Cliff Ar, Sue Ellen, Lucy, Mitch, Bobby e molti altri, sullo sfondo d'una saga familiare che si introduce progressivamente nei meandri della realtà americana, la cui complessità sociale è ovviamente ridotta a semplici schemi manichei, son personaggi che si impongono alla nostra attenzione e con i quali occorre fare i conti, se si vogliono capire alcuni aspetti della moderna cultura di massa.

Ma soprattutto *Dallas*, per il suo carattere emblematico nell'ambito delle serie televisive che da almeno trent'anni ci vengono proposte dal piccolo schermo, sollecita uno studio più approfondito su quelli che vengono definiti i modelli narratologici contemporanei. In altre parole si riapre il problema critico della «ripetitività» delle situazioni narrative e dei personaggi, e della «serializzazione» dei prodotti dell'industria culturale.

Che tali questioni non siano di lana caprina, ma aprano prospettive teoriche e pratiche di vasto respiro, ben al di là della fortunata serie televisiva americana, si è avuto sentore qui a Urbino, dove si è appena svolto il convegno organizzato dalla Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro in collaborazione col Centro Internazionale di Semiotica e Linguistica, che aveva per titolo, appunto, «La ripetitività e la serializzazione nel cinema e nella televisione». Un convegno, coordinato da Lino Micciché, Francesco Casetti e Bruno Torri, che ha richiamato nella città marchigiana un folto gruppo di studiosi e uditori italiani e stranieri.

Ha cominciato Umberto Eco a porre le basi della discussione presentando uno schema estremamente stimolante e aperto a ulteriori contributi esplicativi. La serialità del prodotto artistico e la ripetizione delle formule percorrono l'arte e la letteratura di tutti i tempi e Paesi. Non c'è quindi da scandalizzarsi né da preoccuparsi dell'assenza di «originalità». Il problema è quello di individuare le diverse forme di ripetitività e di serializzazione e di scorgere nelle varie opere quelle matrici che ci consentono di porre sul medesimo piano della struttura narrativa, ovviamente al di fuori d'ogni analisi critica di valore, una tragedia di Eschilo e un episodio della serie del Tenente Colombo, la *Recherche* proustiana e i «fumetti» di Charlie Brown.

Larry Hagman ovvero J. R., il cattivo di «Dallas»

Alla luce di questa divertente proposta, più seria e scientificamente rigorosa di quanto la divertita enunciazione di Eco non facesse supporre, si è sviluppato il convegno che ha visto lo scontro di posizioni diverse e diversamente interessanti: dell'americano Seymour Chatman (con l'analisi ideologica della serie *Goldrake*) e degli italiani Giorgio Tinazzi e Omar Calabrese che hanno trattato questioni estetiche, generali e particolari, con grande acutezza e profondità. Per lacere dei numerosissimi interventi, anche polemici, che hanno di continuo aperto nuove prospettive d'indagine, allargando il campo della discussione, oltre i confini che il convegno stesso s'era posto.

In questo ampio quadro di riferimento teorico e storico, come dobbiamo considerare *Dallas* o un qualsiasi altro telefilm di serie, che, a una visione superficiale, ci paiono totalmente privi di interesse estetico e culturale? Bisogna ignorarli, ovvero analizzarli soltanto sul piano sociologico e ideologico, quali riflessi degradati d'una società in crisi di valori che va alla ricerca d'una fittizia stabilità sociale appellandosi ai luoghi comuni d'una morale tradizionale del tutto esteriore?

Non è meglio, forse, studiarne le strutture narrative e drammaturgiche per cogliere il manifestarsi, a un livello qualitativo indubbiamente basso ma quantitativamente significativo, di una nuova estetica della narratività che investe, al tempo stesso, la produzione in serie e il consumo dei prodotti artistici?

E' quanto è emerso dal convegno di Urbino, soprattutto dalla relazione di Calabrese, che ha parlato di una nuova «estetica della ripetizione». E' il piacere del «sempre uguale» (con le impercettibili variazioni sul tema) che ha decretato il successo di *Dallas* e compagni. Forse è finito il tempo dell'originalità a ogni costo. La sicurezza del déjà vu può essere un aspetto dell'attuale momento di riflusso.

Gianni Rondolino

Yevtushenko è decorato per i 50 anni

MOSCA — *Il poeta e scrittore Yevgheni Yevtushenko — ex «enfant terrible» — è stato decorato ieri dell'ordine della «Bandiera rossa del lavoro» in occasione del suo cinquantesimo compleanno. Il decreto del Presidium del Soviet supremo, firmato personalmente da Yuri Andropov, ha parlato di un suo grande «contributo allo sviluppo della letteratura sovietica».*

Secondo quanto ha riferito l'agenzia Tass, Yevtushenko ha complessivamente pubblicato in 35 anni di attività letteraria 40 libri di poesia e di prosa, tradotti in 52 lingue, e ha recitato le sue opere in 67 Paesi. Alcuni suoi componimenti sono stati messi in musica da Dmitri Shostakovic.

Parallelamente alla sua attività di scrittore e pubblicista, Yevtushenko ha fatto anche il fotografo (una sua mostra è stata organizzata di recente), l'attore e ha recentemente diretto il suo primo film, Detski sad (Asilo d'infanzia).

2ª edizione 50° migliaio

GIORGIO BOCCA

Mussolini socialfascista

Il socialismo reale non è fascismo ma come gli somiglia

360 pagine, 12.000 lire

GARZANTI

LA STAMPA dà di più

ogni mercoledì

Tutto scienze

il supplemento settimanale della natura della scienza e della tecnologia

ogni giovedì

Tutto dove

supplemento settimanale dedicato ai viaggi, al tempo libero e alle curiosità turistiche

Dopo otto mesi di governo socialista, cambiano gli umori internazionali del Paese

Madrid è stanca di bussare alla Cee (e peggiorano i rapporti con la Nato)

Anche il numero due del governo, Alfonso Guerra, si è pronunciato apertamente contro l'appartenenza all'Alleanza
Si torna a parlare di referendum - Delusione per la Comunità, dopo gli scarsi entusiasmi sollevati tra i partner

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Non c'erano dubbi, quando la Spagna uscì dal lungo sonno della dittatura. Lo sviluppo pareva d'obbligo: la bandiera rossa e gialla avrebbe sventolato due volte a Bruxelles. Questo Paese sarebbe diventato parte integrante dell'Europa comunitaria e dell'Alleanza Atlantica. Fiono seguiti infatti gli adempimenti del caso. Nel '77 il governo Suarez presenta la candidatura alla Cee. Nell'82 il governo Calvo-Sotelo fa della Spagna il sedicesimo alleato atlantico. Oggi, dopo otto mesi di governo socialista, il Paese si scopre stanco di bussare alla porta dell'Europa, mentre il numero due del governo, Alfonso Guerra, auspica senz'altro l'uscita dalla Nato.

Qui si smentisce con forza che i due temi siano collegati. Che, cioè, si sia fatta pressione attraverso il negoziato Cee perché la Spagna completasse la sua presenza nella Nato, per ora soltanto politica, con l'integrazione militare. O che, d'altra parte, la Spagna abbia cercato di usare la leva atlantica per sbloccare le complesse trattative per l'ingresso nella Cee. D'altra parte, come ha detto di recente uno dei consiglieri di Felipe Gonzales, «*gli spagnoli trovano piuttosto strano che li si voglia impegnare a combattere sul Reno, e al tempo stesso si mettano tanti ostacoli al loro ingresso nella Comunità europea*».

Veniamo il capitolo Nato. Fin dalle trionfali elezioni dell'ottobre scorso, Gonzales aveva promesso che la permanenza nell'Alleanza sarebbe stata verificata con referendum. Avrebbe deciso il popolo: lui, Gonzales, lasciava capire di essere favorevole a confermare l'opzione Nato. Più di recente, a Bonn, il capo del governo spagnolo non ha forse manifestato la sua comprensione per l'imminente dispiegamento degli euromissili occidentali, in caso di fiasco a Ginevra? Il referendum, poi, è stato rinviato: forse perché Gonzales sa bene che c'è una forte maggioranza favorevole a uscire dall'Alleanza.

Il fatto nuovo è rappresentato da un'intervista di Alfonso Guerra, uscita domenica sul quotidiano *El Pais*. Fatto nuovo per il suo carattere esplicito e quasi ufficiale, non certo per la sostanza. Infatti non è un mistero che il vicepresidente del governo, così come il ministro degli Esteri Francisco Moran, sono ostili alla Nato, fautori di una politica estera ispirata piuttosto alla tradizione neutralista e terzomondista, del vecchio socialismo spagnolo.

Non a caso alle parole di Guerra ha fatto subito eco il voto unanime del parlamento madrileno: perché si faccia alla svelta il referendum, e perché il partito chieda al Paese di votare l'uscita dalla Nato. E' curioso notare come i socialismi al potere tendano a ribaltare le loro politiche lungo la cerniera dei Pirenei. Qui sembra infatti delinearsi una situazione specularmente opposta rispetto a Parigi, dove una politica interna inizialmente aggressiva e nazionalizzatrice fa accompagnata da una accentuazione filo-atlantica della politica estera.

A Guerra, del resto, sono seguite anche risposte polemiche. Per esempio il quotidiano *Diario 16* registra una lacuna nel discorso del vicepresidente: manca l'indicazione di una politica di difesa alternativa. Scartiamo l'ipotesi, ironizza il giornale, che Guerra voglia portare la Spagna nel Patto di Varsavia. E allora? Neutralità armata, con tutti i suoi costi? Neutralità disarmata, con tutti i suoi rischi? Il prolungamento dell'accordo bilaterale con gli Stati Uniti per le basi?

E veniamo alla Cee. Qui stiamo di fronte al classico scontro fra l'ideale federalista e le gelosie commerciali. Quasi tutti i meccanismi che dovrebbero regolare l'ingresso della Spagna sono regolati, dalla politica fiscale ai dazi doganali, dalla libera circolazione dei lavoratori alle relazioni esterne. Ma in materia di agricoltura e pesca, settori fortemente competitivi dell'economia spagnola, Madrid avverte il peso delle preoccupazioni altrui. E poiché si aspettava, dopo la rinascita democratica, di essere accolta a braccia aperte nell'Europa, la delusione è forte.

Alfredo Venturi

Gromyko riceve Kadar a Mosca

MOSCA — Il leader comunista ungherese Janos Kadar è giunto ieri a Mosca per la sua preannunciata «visita ufficiale e d'amicizia» nell'Urss. Kadar — che era già stato a Mosca alla fine di giugno per una riunione collegiale tra i massimi dirigenti dei Paesi del Patto di Varsavia — è stato accolto al suo arrivo all'aeroporto dal ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko e dal primo vicepresidente del Consiglio Gheidar Aliev.

Da Cancún un appello a Reagan e a Fidel Castro

La crisi in Centro America è nelle mani di Kissinger Lavorerà con otto «saggi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A meno di ventiquattr'ore dall'appello di Cancun per la pace in Centro America, il presidente Reagan ha annunciato il varo di una commissione bipartita diretta dall'ex segretario di Stato Kissinger per la difesa e lo sviluppo della regione. L'appello era stato rivolto a lui e ai leader cubano Fidel Castro da Messico, Panama, Venezuela e Colombia, cioè dal cosiddetto Gruppo di Contadora che dall'inizio dell'anno tentò invano di mediare tra gli Stati Uniti e le forze comuniste. Reagan ha pronunciato un discorso programmatico a Hollywood, in Florida — una cittadina balneare dell'Est, non la mecca cinematografica californiana — in cui non ha fatto menzione della conferenza di Cancun, ma ha invece denunciato sagramente «*l'asse Mosca-L'Avana-Managua*».

La nomina della commissione rappresenta un cambiamento importante nella strategia di Reagan verso il Congresso di Washington: suggella il passaggio dal confronto alla ricerca dell'accordo. Ma l'obiettivo del presidente in Centro America resta lo stesso: stroncare la guerriglia e imbrigliare Cuba e il Nicaragua. Il capo di Stato Usa ha usato termini di fuoco contro sovietici e cubani, affermando che il loro intervento in Salvador e nei Paesi vicini «*costituisce la prima vera aggressione comunista in territorio americano*», un territorio, ha detto, che è unico dall'Artico all'Antartico. Egli ha anche denunciato i sandinisti, definendone la rivoluzione, di cui si celebra domani il quarto anniversario, «*la rivoluzione delle promesse mancate e degli impegni traditi*».

Il presidente si è deciso a formare la commissione dopo aver constatato che la sua politica centroamericana incontra resistenza crescente negli Stati Uniti. Con lo stesso strumento egli è riuscito nei mesi scorsi a risolvere due gravissimi problemi, le pensioni e l'MX. Le commissioni *ad hoc* hanno infatti potuto promuovere un compromesso tra democratici e repubblicani. Reagan spera che la commissione di Kissinger, che presenterà un rapporto alla fine dell'anno, compia identico exploit. «*I popoli del Centro America — ha dichiarato — aspettano di vedere se democratici e repubblicani sanno collaborare fra di loro per fare degli Stati Uniti quello che dovrebbero essere un partner e un alleato affidabile*».

Reagan ha tenuto il discorso al congresso dei sindacati dei portuali Usa, tra i più corrotti ma anche tra i più conservatori del Paese. Ha dichiarato che la commissione «*getterà le fondamenta per un approccio unanime a lungo termine al problema della libertà e dell'indipendenza in Centro America*». Non ha nominato pubblicamente Kissinger, ma il suo entourage ha riferito che l'ex segretario di Stato ha ricevuto una sua telefonata domenica e ha accettato l'incarico. Durante il periodo dei lavori della commissione, ha detto con fermezza il presidente, il Salvador dovrà essere ulteriormente aiutato, sia economicamente che militarmente. Egli ha fatto capire che non abbandonerà neppure l'assistenza ai «*contras*», i controrivoluzionari nicaraguegni finanziati dalla Cia, su cui il Congresso sta discutendo.

La decisione di Reagan è maturata durante un weekend dedicato alla disamina della crisi centroamericana. Da un lato, essa comporta nuovi stanziamenti per il Salvador, i «*contras*» e via di seguito, di almeno 100 milioni di dollari, per impedire il crollo del governo salvadoregno e provocare quello del governo sandinista. Dall'altro lato, comporta l'affiancamento a Kissinger di otto «*saggi*», di cui alcuni potrebbero essere cooptati dalla commissione Greenspan sulle pensioni e dalla commissione Scowcroft sull'MX, come l'ex segretario di Stato Haig.

Ennio Caretto

Sulle Filippine è passato il tifone Vera

Manila. Il numero dei morti del tifone Vera è salito a centoundici. I sessantotto sono circa centoquaranta nelle ultime cinque città colpite dal nubifragio che si è abbattuto venerdì sull'isola di Luzon nelle Filippine. Il bilancio purtroppo non è ancora definitivo perché molte persone mancano all'appello e si teme che siano perite. Il mare ha restituito parecchi cadaveri. Nella foto il villaggio di Orani

Fermati una cinquantina di attivisti dopo la strage di Orly

Retata di armeni a Parigi

Armi, munizioni e esplosivi nelle abitazioni di alcuni presunti esponenti dell'«Asala»
Domani si aprirà a Losanna il secondo congresso mondiale dei profughi dell'Armenia

PARIGI — Una cinquantina di attivisti armeni sono stati fermati o arrestati ieri mattina a Parigi nell'ambito delle indagini sull'attentato compiuto venerdì all'aeroporto di Orly (sei morti e una trentina di feriti), all'indomani dell'agguato mortale teso a Bruxelles a un diplomatico turco. La Squadra mobile parigina li sta interrogando ma mantiene il massimo riserbo; nelle abitazioni di alcuni di essi sarebbero state trovate armi e munizioni, detonatori e esplosivi. Si ritiene che tra i fermati ci siano attivisti dell'«Asala», l'Esercito segreto per la liberazione dell'Armenia.

Il quotidiano *Libération*, della sinistra indipendente, scrive che, «*finanziato dalla Libia, l'esercito segreto avrebbe agito per soddisfare il suo nuovo mecenate (Gheddafi), alle prese con la Francia nella guerra con il Ciad*». E aggiunge: «*Tuttavia che ciò non sia stato fatto per far piacere alla Siria o all'Iran, entrambi ieri finanziatori dell'Asala*».

Il giornale afferma inoltre che l'Asala, nell'agosto del 1982, annunciò la morte a Beirut del capo dell'ala intransigente dell'organizzazione, Agop Agopian, il quale, però, è stato fotografato lo scorso aprile dai servizi segreti francesi.

Il «Movimento nazionale armeno», reagendo all'ondata di arresti, ha dichiarato che il problema di fondo del nazionalismo armeno non potrà essere risolto con la repressione. Secondo il Movimento armeno, l'unico mezzo per evitare la violenza sviluppatasi quest'anno è «*la condanna da parte degli organismi internazionali e dei governi della clinica e continua violenza dello Stato turco, responsabile del genocidio armeno e di tutte le sue conseguenze*».

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Coincidenza o no, in Svizzera si sottolinea che i recenti attentati di Bruxelles e di Orly siano avvenuti a pochi giorni dal 60° anniversario del Trattato di Losanna (24 luglio 1923) che pose fine alla guerra tra la Turchia kemalista e gli alleati occidentali.

Ritornando sul Trattato di Sèvres del 1920, che riconosceva l'indipendenza dell'Armenia, quello di Losanna sacrificò puramente e semplicemente i diritti nazionali del popolo armeno. Nei suoi 143 articoli, il testo non menziona una sola volta l'Armenia, né fa alcun riferimento ai diritti del popolo kurdo. Ancora in vigore, il Trattato di Losanna è considerato dai nazionalisti armeni come «*negazione della giustizia avendo consentito il genocidio del 1915 sul diritto internazionale*».

Da domani al 28 luglio si terrà a Losanna il secondo Congresso mondiale degli armeni. Per gli organizzatori esso si propone di «*resuscitare la causa armena proprio là dove i diplomatici l'hanno sepolta*». Il primo Congresso s'era svolto a Parigi nel 1979. La riunione di Losanna vuole essere una sorta di «*assemblea costituente in vista della creazione di un organismo permanente con una piattaforma politica per la diaspora armena*».

Per il prossimo futuro il programma fissato è questo: 1) trasformare in forza politica attiva la massa smorta e disorganizzata della diaspora armena che conta oltre tre milioni di persone; 2) ottenere per i profughi armeni uno statuto legale e il riconoscimento diplomatico dei suoi rappresentanti come esponenti di un'entità senza governo; 3) lottare con ogni mezzo politico e diplomatico per il riconoscimento dei diritti inalienabili del popolo armeno e la liberazione dei suoi territori sotto occupazione turca; 4) difendere e salvaguardare gli interessi e i diritti passati, presenti e futuri dei profughi armeni.

Animato da un pastore svizzero di origine armena, James Karnousian, il Congresso mondiale armeno non si colloca «*né a destra né a sinistra*». Oltre duecento delegati di diversi Paesi, tra i quali i rappresentanti dell'ala militare del movimento, sono attesi a Losanna.

Jean-Claude Buhrer

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Cina e Vietnam si scambiano i prigionieri

PECHINO — Scambio di prigionieri ieri tra Cina e Vietnam, a un posto di frontiera fra i due Paesi. Il mese scorso il governo di Pechino aveva comunicato che il 18 luglio avrebbe rilasciato dieci vietnamiti; da parte sua Hanoi aveva affermato che quello stesso giorno avrebbe rilasciato 14 prigionieri cinesi.

Lo scambio di prigionieri è avvenuto, come le volte precedenti, alla «Porta dell'amicizia».

Misterioso viaggio in Polonia del leader bavarese Franz Josef Strauss

Walesa: «Meglio la legge marziale delle norme che la sostituiranno»

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Il nuovo pacchetto di restrizioni per lavoratori e studenti, volte a colmare il vuoto che sarà lasciato dall'abolizione della legge marziale in Polonia, ha provocato una dura replica da parte di Lech Walesa, il leader del disciolto Solidarnosc: «*Se dovessi scegliere tra queste nuove leggi e la legge marziale, sceglierei la legge marziale*», ha detto ai giornalisti stranieri. «*Questi nuovi progetti sono peggio della legge marziale*». Ieri Walesa è tornato ai Cantieri Lenin, al termine delle ferie, salutato da una folla di cinquemila persone. Ma la direzione gli ha concesso altre due settimane di riposo, fino al primo agosto.

Le nuove norme sono state approvate domenica dalle commissioni parlamentari; mercoledì prossimo saranno presentate al Parlamento per l'approvazione. A parte le misure già presentate al Sejm — l'introduzione della stato d'emergenza previsto dalla Costituzione, una censura più dura, una nuova legge sulla polizia — le nuove norme si opporranno duramente a ogni tentativo di far rinascere Solidarnosc.

Tra l'altro il Parlamento dovrà discutere mercoledì questi provvedimenti: la partecipazione a un'organizzazione vietata dalla legge, anche se priva di intenti criminali, sarà punita con tre anni di carcere; le attività antistatali comporteranno pene ancora più severe; il codice del lavoro potrà essere cambiato per abolire il concetto di «pluralismo», cioè la presenza di vari sindacati nella stessa fabbrica; il ministero dell'Educazione avrà più poteri nei suoi rapporti con i viceretteri universitari, eletti democraticamente. Questi ultimi avranno il potere di veto sulle organizzazioni studentesche.

Tra le altre misure in discussione, quelle per scoraggiare i lavoratori dall'abbandono dei loro posti di lavoro, soprattutto in industrie chiave con scarsità di manodopera.

L'insieme delle norme costituisce i cosiddetti «regolamenti speciali per il periodo necessario al superamento della crisi economica e sociale». L'abolizione di Walesa e di altri leader di Solidarnosc è che mentre la legge marziale era sempre stata considerata transitoria, valida per un periodo di emergenza, le leggi destinate a sostituirla sono permanenti. Ieri Walesa ha dichiarato: «*Questo significa imporre la dittatura; credo che la società non vi aderirà e troverà il modo per uscirne fuori*».

Le norme presentate questa settimana in Parlamento, tuttavia, sono in parte permanenti in parte transitorie: per esempio la restrizione sui cambiamenti di lavoro è legata alla crisi economica. Se la crisi si allenterà, lo stesso avverrà per le restrizioni. Ma Solidarnosc (e i suoi timori sono condivisi da alcuni parlamentari indipendenti e dalla Chiesa) ritiene che la legislazione potrebbe essere usata contro le personalità politiche non conformiste.

Sembra anche che il governo sia ormai pronto ad annunciare un'amnistia o un esteso programma di clemenza, che potrebbe liberare da 40 a 450 persone ancora recluse (già condannate o ancora sotto inchiesta) in base alle norme della legge marziale. Alcune leggi hanno inoltre alcuni aspetti liberali, e molto dipenderà dal modo in cui saranno applicate. La legge sulla stampa non sembra soltanto la censura, ma obbliga anche tutti i funzionari dello Stato a parlare con i giornalisti e soprattutto consente ai cronisti di scrivere sui «fenomeni negativi».

Ieri sera è arrivato in Polonia Franz Josef Strauss, l'uomo politico tedesco di destra, fatto più volte segno agli attacchi della propaganda ufficiale polacca. E' un viaggio misterioso, durante il quale Strauss potrebbe avere colloqui con importanti personalità.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Parà in Camerun per evacuare i francesi da N'Djamena

PARIGI — Il ministro della Difesa francese, Charles Hernu, ha confermato ieri a Parigi di avere predisposto a Kousseris (Camerun settentrionale), col consenso del governo camerunese, un dispositivo di sicurezza per un pronto intervento, qualora fosse necessario, onde garantire l'evacuazione da N'Djamena, capitale del Ciad, dei civili francesi.

Il ministro ha aggiunto: «Il distaccamento militare francese non ha in alcun caso intenzione di entrare in territorio ciadiano. Per cui la sua presenza a Kousseris non va interpretata come un atto di disposizione».

La marcia del Ku Klux Klan

Denton. Glenn Miller, leader dei Cavalieri del Ku Klux Klan per la Carolina del Nord, parla ad un gruppo di persone che hanno partecipato ad una «marcia per l'elettore bianco» (Telefoto Ap)

Le americane di «taglia forte» hanno deciso di portare i loro chili con orgoglio

«Grasso è bello, saune e palestre addio»

NEW YORK — Dopo aver lottato fino all'esaurimento nelle palestre, sudato copiosamente nelle saune e rinunciato a praticamente tutto quel che di buono offre la tavola, milioni di donne americane grasse hanno deciso di smettere di voler assomigliare per forza a Jane Fonda, e di portare i loro chili superflui con orgoglio.

Secondo le stime correnti, le donne grasse o obese negli Stati Uniti sono oggi all'incirca 30 milioni, e da quando una parte di loro hanno deciso di restare come sono, la società dei consumi gli ha subito spalancato le braccia. Una delle prime conseguenze della rinuncia alla magrezza è stata la fioritura di gruppi ed associazioni: qualche tempo fa si è svolto a San Francisco il primo congresso regionale dei «grassi e felici della costa occidentale».

Poi si è notato un fenomeno fin qui inedito. Mentre un tempo le donne grasse dovevano recarsi a fare acquisti nel sottosuolo dei grandi magazzini e scegliere tra abiti informi e di colore scuro, ora tutto è cambiato: le taglie forti fanno bella mostra di sé accanto alle altre, con colori vivaci e fogge fantasiose. Dice Phyllis Himmel, consulente di vendita per i fabbricanti di taglie forti: «*Oggi la donna grassa vuole essere bella*».

Per assisteria in questa sua aspirazione è stata anche lanciata una rivista di moda il cui successo è stato immediato. Si chiama *Big Beauti/ul Woman* (Grande bella donna), abbreviata in *BBW*, specializzata nel coniugare l'eleganza alla grassezza e dedita a diffondere l'idea che «*la bellezza si trova in tutte le taglie*». *BBW* fornisce alle sue lettrici liste di grandi magazzini, negozi, ristoranti e compagnie aeree che trattano le clienti obese «*con il rispetto e la dignità che loro spettano*». Ogni numero della rivista contiene inoltre una «Success story» di una donna grassa che è riuscita ad avere successo in questa o quell'attività. Recentemente ha pubblicato una scritta su un'intera pagina da ritagliare e incorniciare: «*A partire da oggi ecco me stessa e ciascuno dei miei chilogrammi*». Insomma una vera e propria sfida all'interno di una società dove, come ha osservato il giornalista satirico Art Buchwald, «*il 99% della gente è a dieta, ne ha appena finita una, o sta per cominciarne un'altra*».

Per i fabbricanti di abbigliamento il «risveglio» all'eleganza delle donne grasse è stato un terno al Lotto. Attualmente il giro d'affari si è attestato intorno agli 8 miliardi di dollari l'anno (13 miliardi di lire).

Affinché le donne grasse possano diventare consumatrici sempre più attive sono state condotte su di loro specifiche ricerche di mercato, per individuarne meglio bisogni veri o da poter indurre come si fa con i magri. Si è così appreso che dei 30 milioni di grasse il 40% ha meno di 35 anni, il 49% lavora (il che richiede un guardaroba per la casa e per l'ufficio) e che il 60% è pronto a spendere molto per la propria persona.

Sequestrati in Afghanistan 19 funzionari

ISLAMABAD — Fonti della Resistenza hanno reso noto che 19 funzionari afghani in autobus sono caduti sabato in un'imboscata dei guerriglieri. Le fonti, citando resoconti di autisti di camion giunti al confine, hanno detto che i passeggeri sono stati portati in una «località segreta» che hanno rifiutato di rivelare per impedire tentativi di liberazione.

Presidente, Amministratori, Sindaci e Dipendenti tutti della Società Funivie del Cervino S.p.A., partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del signor
Mario Stevenin
che negli Anni Sessanta fu stimato dirigente della Società.
— Torino, 18 luglio 1983.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale con tutti i Collaboratori dell'Alpitel S.p.A. partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del signor
Mario Stevenin
già presidente e Consigliere Delegato della Società.
— Aosta, 18 luglio 1983.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale con tutti i Collaboratori della Società Pila S.p.A. partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del signor
Mario Stevenin
già Amministratore Delegato della Società.
— Aosta, 18 luglio 1983.

Gli Azionisti di Radio Mont-Blanc S.p.A. ed i Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa dell'Amministratore Unico signor
Mario Stevenin
— Saxe, 18 luglio 1983.

L'Amministratore Unico di RES SA Filiale di Aosta signor Jean Claude Vicoz si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del signor
Mario Stevenin
— Saxe, 18 luglio 1983.

La B.P.I.C. S.p.A. e le sue consociate B.P.I.C. - Sud ed Iniziative B.P.I.C. si associano con profondo dolore la perdita di
Mario Stevenin
Ne danno annuncio e ultimano l'esercizio del Consigli di Amministrazione.
— Roma, 18 luglio 1983.

Con sentimenti di affetto e partecipazione sono vicini ai familiari i fratelli Ermanno Cassa Conti e Silvio Vaughan.
— Roma, il 18 luglio 1983.

I Dipendenti ed i Collaboratori della M.B.S. si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro amato e stimato Amministratore Unico
Mario Stevenin
— Roma, 18 luglio 1983.

Il Collegio Sindacale della M.B.S. si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa del loro consorte
Mario Stevenin
— Roma, 18 luglio 1983.

La Technital S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Mario Stevenin
— Roma, 18 luglio 1983.

Ugo e Luigi Graziosi partecipano addolorati al lutto per la scomparsa dell'amico
Mario Stevenin
cui li legavano sentimenti di amicizia, stima ed ammirazione.
— Roma, 18 luglio 1983.

La Società Engineering Consulting Bordoni partecipa con dolore alla scomparsa del signor
Mario Stevenin
— Roma, 18 luglio 1983.

Il dottor. Alessio Costa e l'avv. Ettore Lai partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa dell'amico signor
Mario Stevenin
— Roma, 18 luglio 1983.

Ettore Becco partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del signor
Mario Stevenin
— Roma, 18 luglio 1983.

E' mancato
Mario Rossi
ved. Ricottini
Addolorati ne annunciano i figli Franco e Peppe con Paola, i nipotini Amedeo e Lucilla. I funerali nella parrocchia Madonna di Pompei alle ore 8,30 di martedì 20.
— Torino, 19 luglio 1983.

Anna e Gigi ricordano la signora MARIA.

Il Personale del Reparti Chimico, Medico e Amministrativo del Laboratorio di Igiene e Profilassi di Torino partecipa al dolore della colleghi dott. Franca Ricottini per la perdita della MAMMA.

L'Unione Italiana dei Chimici del Laboratori di Igiene e Profilassi e il Consiglio di Redazione del Bollettino dell'Unione partecipano al dolore della dott. Franca Ricottini per la perdita della MAMMA.
— Pescara, 18 luglio 1983.

Prendono viva parte al dolore e sono vicini con affetto a Franca gli amici:
Paola Bronca
Giuseppe Costa
Gino Falugi
Cristina Ferrero
Piero e Luciana Gingi
Luciano Laporta
Edoardo Malino
Olga Martino
Renzo Matteoli
Giuseppe Modi
Marcello Morgantini
Gianfranco Pallotti
Mario Piccinini
Claudio Quaranta
Gian Piero Spagnolini

I Colleghi del San Paolo Reparto estero partecipano al dolore del rag. Ricottini per la scomparsa della MAMMA.

Le famiglie Casalino sono affettuosamente vicine a Franca Poo Paolella.

E' mancato al suoi cari
Silvio Bozio Bratino
Cavaliere all'Ordine Veneto
di anni 87
Lo annunciano la moglie Maria Cuaz-zo Tamietto, i figli Bruno, Giuliano, Giannino con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e congiunti. I funerali avranno luogo martedì 19 c.m. alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Bastagno, 18 luglio 1983.

(Continua a pag. 5)

Nel luglio di cinquant'anni fa la trasvolata oceanica, da Orbetello a Chicago, degli idrovolanti italiani

Quando Balbo vinse l'Atlantico

Al raid parteciparono 116 aviatori su 25 «S-55-X» creati dall'ingegnere Marchetti - La crociera complessivamente era di oltre 20 mila chilometri: dall'Italia all'Olanda, all'Inghilterra, all'Islanda, al Canada - Soltanto due velivoli andarono perduti - Trionfali accoglienze a Chicago, New York e Washington - Il «ras» di Ferrara diventò maresciallo dell'aria, poi Mussolini, geloso di lui, lo nominò governatore della Libia

NEW YORK — I trasvolatori italiani (che stanno rievocando l'impresa di Italo Balbo) hanno lasciato ieri Chicago, dopo aver partecipato alle esibizioni acrobatiche dei nove monomotori della Sisi Marchetti, e si sono trasferiti a Oshkosh, nel Canada, dove si svolge ogni anno una mostra aerea internazionale. Torneranno in Italia la settimana prossima, quando si chiuderà la seconda mostra canadese alla quale sono attesi, quella di Montreal. I trasvolatori, accompagnati dal comandante Finistauri, sono stati accolti dovunque con simpatia. Solo al loro arrivo a Chicago si è verificato un incidente: il quotidiano «Chicago Tribune» ha criticato la trasvolata come un revival fascista, causando polemiche nella comunità italo-americana.

Varese. In un'immagine del 7 luglio scorso il passaggio di alcuni aerei prima di iniziare la trasvolata

D'Annunzio, aulico, li chiamò «*centuria alata*» ma Mussolini, con sicuro senso giornalistico, coniò per loro un termine destinato a restare: «*atlantici*». Oggi, di quei 116 aviatori che cinquant'anni fa, con una trasvolata oceanica di oltre 11.000 chilometri, andarono da Orbetello a Chicago, se ne sono rimasti soltanto trentaquattro, tutti ormai sugli ottanta. Gli altri sono morti, in pace e in guerra: è morto Balbo, capo dell'impresa, abbattuto per tragico errore dalla nostra contraerea nel cielo di Tripoli all'inizio del conflitto, è morto Biseo, l'intrepido camoglino che aveva un soprannominato «Pigafetta», e sono morti Cupini, vincitore nel '37 della Istres-Damasco-Parigi, e il leggendario Cagna, che aveva volato con Maddalena sul «pack» alla ricerca di Nobile; è morto Ademaro Nicoletti-Altimari, poi decorato di medaglia d'oro al valor militare, e sono morti in combattimento anche il capitano Remo Cadringher — al quale Balbo aveva italianizzato il nome in Cadringheri — e l'unico sottufficiale di quella trasvolata, il maresciallo Ireneo Moretti.

Negli Anni Trenta Italo Balbo, trentaseienne e già generale di squadra aerea (neppure i principi di Casa Savoia avevano fatto una carriera così fulminante), è figura di spicco del fascismo: ufficiale degli Alpini nella grande guerra, «ras» di Ferrara, quadrumviro della marcia su Roma e infine ministro dell'Aviazione — l'Arma azzurra prediletta da Mussolini ch'è pilota lui stesso — governa l'aeronautica come un monarca assoluto, accettando consigli e rispettando competenze ma combattendo e schiacciando avversari e rivali effettivi, potenziali e presunti che possano diminuire la sua parte di primadonna. Sua è l'idea, azzeccata, delle grandi crociere di idrovolanti — via nuova formazione professionale di massa, sia come immagine vincente del regime — e buon successo tocca già alla prima, compiuta fra maggio e giugno del '28 nel Mediterraneo occidentale in sei tappe per complessivi 2800 km.

La difficoltà non sta nella distanza, perché tappe di 400-500 km sono alla portata degli aerei dell'epoca, ma nel carattere di massa dell'impresa: una formazione di sessanta idrovolanti, tratti dai reparti regolari dell'aeronautica, è una novità assoluta che richiede alto grado di addestramento degli equipaggi e di affidabilità di motori e di aerei, oltre a una catena di basi accuratamente preparate in anticipo.

Altri difficili problemi tecnici — quelli delle comunicazioni radio, ad esempio, o del volo cieco — sono affrontati e risolti dalla crociera Orbetello-Rio de Janeiro del dicembre 1930-gennaio 1931, compiuta con quattordici idrovolanti «S-55» su un percorso di 13.000 km diviso in sei tappe e che rappresenta un primato tecnico-sportivo di notevolissimo valore.

Sulla scia di questo successo Balbo progetta una nuova crociera, del costo di 7 milioni e 442.511 lire: la méta sarà Chicago e la principale difficoltà la traversata dell'Atlantico settentrionale, che fino al 1933 è riuscita soltanto 28 volte su 78 tentativi mentre ora si tratterebbe di compierla in andata e ritorno — per un totale di oltre 20.000 km pari a 97 ore effettive di volo — con una formazione di due dozzine di apparecchi (e la preparazione sarà così meticolosa da fare slittare la partenza — fissata originalmente al 1932 per il decennale del regime — all'estate '33). L'aereo prescelto è, ancora una volta, l'idrovolante «S-55-X», creato dall'ingegner Alessandro Marchetti: 25 metri di apertura d'ali, lungo sedici metri e mezzo, alto cinque, autonomia di 4000 km, velocità massima 230 km orari (e 225 di crociera).

Come raccontano i giornali del tempo alle 5,30 del mattino di sabato 1° luglio 1933 — nei giorni stessi in cui Carnera, al Madison Square Garden, trionfa su Sharkey ed è il primo pugile italiano che diventa campione del mondo — ventiquattro idrovolanti (più uno di riserva), divisi in otto squadriglie di tre apparecchi ciascuna, lasciano la rada di Orbetello diretti a Nord, verso la prima tappa, Amsterdam. «*Essi partono per una missione di pace* — dice nel discorso domenicale Papa Pio XI — *Possa Iddio benedire i loro sforzi e assisterli durante il volo...*». Alle 11,32, sorvolate la Svizzera e la Germania, i due stormi di Balbo si posano sulle acque dello Zuider-Zee, vicino a Schellingwoude. Purtroppo il velivolo pilotato dal capitano Mario Baldini ammara fortemente appruato e ribalta; nell'urto contro l'acqua muore il motocista, sergente Ugo Quintavalle. Subentra subito l'idrovolante di riserva, quello del capitano Stefano Trimboli, e la crociera prosegue verso Londonderry e Reykjavik.

Il 13 luglio i trasvolatori affrontano il balzo di 2300 chilometri sull'oceano che li porterà alla quarta tappa, Cartwright, sulle coste canadesi di Terranova. Nelle prime due ore il volo sull'Atlantico si svolge in condizioni ideali, poi la nebbia riduce a tal punto la visibilità che Balbo, via radio, ordina di perdere quota. La foschia, però, è ancora fittissima a 200 metri, a 100, a 50 e i velivoli arrivano a sfiorare le gigantesce onde verdastre dell'Atlantico, volando a meno di dieci metri d'altezza. Improvvisamente il cielo si schiarisce e gli «atlantici», con commozione, passano rombando a bassissima quota sui sommergibili oceanici italiani «Millelire» e «Balilla».

Avvistata alle 18.15 la costa del Labrador, la formazione — alle 19 del 12 luglio, dopo dodici ore esatte di volo — ammara nelle acque della baia di Sandwich. Gli uomini sono provati dalla tensione ma Balbo è impaziente, vuole raggiungere al più presto la méta: Chicago. L'indomani alle 13,20, infatti, da ordine di ripartire e lo stormo degli «atlantici», in sei ore e 14 minuti, raggiunge Shediac. Non basta: il giorno seguente, 14 luglio, altro balzo di 800 km coperto in quattro ore, al termine del quale i trasvolatori toccano ordinatamente una tranquilla ansa del fiume San Lorenzo.

Mussolini, fino a questo momento, ha atteso con silenziosa impazienza l'esito dell'impresa ma quando la radio italiana, la sera del 12 luglio, forse per la prima volta nella sua ancora breve storia, interrompe la trasmissione della Sesta sinfonia di Beethoven per dare l'annuncio che «*la "Centuria alata" ha raggiunto oggi il suolo dell'America del Nord*», non si sa trattenere e comincia a intervenire: «*Vedo che ti attieni rigorosamente, fascisticamente alla mia consegna* — telegrafa a Balbo — *massima disciplina in aria, minima dispersione di energie a terra. A noi...*». Balbo e i suoi trasvolatori meritano ben altro, è cominciato il loro trionfo. Sabato 15 luglio (ma in Italia è ancora venerdì) partono da Montreal, sorvolano il lago Erie in mezzo a un temporale, passano su Detroit, Toledo e New Buffalo, costeggiano la sponda Sud del Michigan e alle 18 in punto ammarano sul lago davanti a migliaia di persone.

Chicago, dove è in corso l'esposizione mondiale «A Century of Progress» («Un secolo di progresso»), tributa ai piloti italiani uno spettacolare ricevimento al «Soldier Field».

Prima che i festeggiatissimi trasvolatori lascino Chicago il Consiglio comunale delibera di dare un nuovo nome alla Settima Strada e di chiamarla «General Balbo Avenue». Mussolini, che segue minuto per minuto l'impresa attraverso il colonnello Sabato Castaldi Martelli, incaricato di tenere i contatti telegrafici con Balbo (è un valoroso ufficiale che sarà poi fucilato nel '44 alle Fosse Ardeatine), si secca moltissimo per questa iniziativa e fa avvertire il quadrumviro come sarebbe opportuno che «*Vostra Eccellenza provochi che una delle principali vie aut piazze New York si Washington venga intitolata al nome del Duce minuendo se necessario all'omaggio che eventualmente dovesse essere fatto a V.E.*» (e gli interventi di Mussolini, dettati dalla gelosia, non si fermano qui. Si congratula con Balbo per essere partito da Montreal «*prendendone del venerdì*», poi gli raccomanda «*di far indossare la camicia nera ai suoi uomini*», poi ancora, per ingraziarselo, gli fa dire da Castaldi Martelli che «*se tutto va bene come non dubito sarà da me il bastone di maresciallo d'Italia*» e infine lo sollecita a rientrare al più presto: «*Il tuo non è un volo sportivo. Fallo intendere e se non lo intendano piantali senza indecisioni*»).

Nuovi trionfi, nuove feste, attendono Balbo e i trasvolatori quando, partiti da Chicago mercoledì 16 luglio scortati da sedici caccia dell'«Air Corps», scendono su New York in perfetta formazione a cuneo: accompagnati da milioni di occhi i due stormi seguono il corso dell'Hudson, costeggiano Manhattan sfiorando i suoi grattacieli, virano sulla Battery e planano all'idroscalo di Floyd Bennett, all'estrema punta di Coney Island, mentre dal porto centinaia di navi, compreso il nostro «Rex», li salutano con un lunghissimo e assordante coro di sirene. Ai piloti italiani, dopo la parata per Broadway sotto il tradizionale lancio di coriandoli e stelle filanti (che «oscurò il cielo», racconterà il tenente Giuseppe Aimi), è riservato un viaggio speciale su otto velivoli militari con destinazione Washington dove sono ricevuti e trattenuti a colazione alla Casa Bianca da Roosevelt; il presidente vorrebbe addirittura che gli equipaggi si fermassero due mesi negli Stati Uniti.

Il 25 luglio i trasvolatori lasciano New York. Prima, però, Balbo parla ai microfoni della Nbc e il sindaco della città, O'Brien, lo decora di medaglia d'oro davanti ai 200.000 spettatori del Madison Square Bowl di Long Island (e durante tutte queste cerimonie il quadrumviro ha accanto un biondo ufficiale d'ordinanza assegnatogli dall'esercito degli Stati Uniti e destinato a diventare famoso: si chiama Dwight Eisenhower). Quando i ventiquattro idrovolanti riprendono la strada del ritorno, sull'Atlantico imperversa il maltempo e il raid è bloccato per quasi due settimane a Shoal Harbor, sulle rive dell'oceano. L'8 agosto la trasvolata può riprendere ma l'indomani, a Ponta Delgada, nelle Azzorre, al momento del decollo per Lisbona, avviene un secondo tragico incidente: l'aereo pilotato dal capitano Celso Ranieri, investito da un'onda lunga, si rovescia e muore il tenente Enrico Squaglia mentre i suoi compagni rimangono feriti.

La formazione, ridotta a ventitré idrovolanti, tocca Lisbona sei ore e mezzo più tardi. Finalmente, alle 7,10 del 13 agosto, comincia l'ultima tappa, di oltre 2200 km, che si conclude alle 17.30 al Lido di Roma, sulla foce del Tevere. Almeno mezzo milione di romani salutano gli equipaggi e l'altro mezzo milione segue alla radio la cronaca dell'arrivo: lo «speaker» è addirittura il poeta laureato Filippo Tommaso Marinetti, Accademico d'Italia.

Mussolini mantiene la promessa e Balbo diventa maresciallo dell'Aria, viene cioè messo sullo stesso piano di Diaz, Cadorna, Caviglia, Badoglio e Thaon di Revel. Ma pochi mesi dopo il silenzio ufficiale scende sulla trasvolata e su Balbo cade il sospetto di voler scalare troppe vette del potere: così, alla fine del '33, il comandante degli «atlantici», promosso governatore della Libia, parte per Tripoli e va incontro al suo destino.

Giuseppe Mayda

L'arrivo della seconda squadra aerea atlantica, il 12 agosto 1933 al Lido di Ostia, di ritorno dagli Usa

---

Israele e Corea violano l'embargo?

Teheran riceve armi americane

NEW YORK — La rivista *Time* scrive nel suo ultimo numero che armi di fabbricazione americana per un valore di centinaia di miliardi di lire continuano a essere vendute all'Iran. Il settimanale aggiunge che, dai documenti messi a disposizione da un commerciante d'armi, risulta che nelle operazioni di vendita sono coinvolti Israele, la Corea del Sud e numerose industrie che lavorano su licenza americana. Nel novembre scorso, con la mediazione di un mercante iraniano che vive a Atene, missili americani sarebbero passati da Israele all'Iran, via Amsterdam.

Un alto funzionario del Dipartimento di Stato citato da *Time* ha confermato tali operazioni; il settimanale scrive ancora che negli ultimi dodici mesi le linee aeree di Seul e due società sudcoreane controllate dal governo hanno fatto 60 acquisti di missili «Hawk» e di parti correlate, girati poi al governo iraniano. *Time* rivela infine che un disertore iraniano ha affermato che l'italiana «Agusta» ha venduto all'Iran elicotteri «Chinook» di progettazione Usa, violando così le norme contenute nella licenza.

A Tel Aviv un portavoce del ministero della Difesa ha smentito tutto. Da Roma l'«Agusta» ha precisato che il contratto con l'Iran per cinquanta elicotteri CH-47 «Chinook» prodotti da una società del gruppo, la Elicotteri Meridionali, su licenza dell'americana Boeing Vertol, venne annunciato all'inizio del 1977. Le consegne cominciarono l'anno seguente con parti anche fornite direttamente dagli Stati Uniti. Furono poi sospese nel 1980 per l'embargo decretato dalla Comunità europea in risposta alla cattura dei diplomatici americani a Teheran e ripresa nel 1981 dopo l'annullamento dell'embargo.

Ne discutono Shultz e il ministro libanese Salem, oggi arriva Gemayel

Nuovo piano Usa per il Medio Oriente se Hussein cambia strategia con l'Olp

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti stanno mettendo a punto una nuova strategia per la pace in Medio Oriente basata su due presupposti: che dopo la frattura interna dell'Olp il re giordano Hussein sia disposto ad affrontare il problema palestinese senza l'Organizzazione e che la Siria accetti di ritirarsi dal Libano in cambio di un accordo con Israele sul Golan. Il segretario di Stato Shultz e il ministro degli Esteri libanese Salem ne hanno discusso ieri e ne discuteranno oggi, in attesa dell'arrivo domani del presidente Gemayel. L'esame della nuova strategia verrà completato in occasione della visita del premier israeliano Begin il 26 prossimo.

Né alla Casa Bianca né al Dipartimento di Stato si nutre la speranza di sbloccare presto la situazione: il fallimento della mediazione di Shultz a Damasco ha reso il governo americano molto cauto. Ma il procuratore del Minnesota, Humphrey, reduce da un incontro con Hussein ad Amman, ha confermato che il re giordano sta maturando atteggiamento nei confronti dell'Olp. L'indicazione sulla volontà della Siria di discutere il Golan con Israele tramite gli Stati Uniti — un dialogo diretto è impossibile — l'ha data lo stesso Salem. Nelle prossime settimane, gli Stati Uniti avvicineranno perciò Hussein e cercheranno di avviare l'attività dei gruppi di lavoro misti con la Siria costituiti da Shultz.

Intorno alla rettifica di rotta del re di Giordania sono scoppiate polemiche. Humphrey ha riferito a Begin, durante una sosta a Gerusalemme, che il re vorrebbe negoziare accordi commerciali, e che il considererebbe un inizio della normalizzazione dei rapporti. Il governo israeliano ha poi smentito, ma l'opposizione laburista gli ha chiesto di invitare Hussein in Israele. Lo stesso Humphrey ha ignorato la smentita, ribadendo che il monarca contempla la possibilità di un dialogo con gli israeliani. «*Per quanto riguarda l'Olp* — ha aggiunto — *ad Amman molti pensano che esso faccia gli interessi della Siria e dell'Urss*».

La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno rifiutato di commentare le dichiarazioni di Humphrey e quelle di Salem. Ma il ministro degli Esteri libanese, in un'intervista alla tv, è stato esplicito. «*A mio parere* — ha detto — *la Siria mantiene le truppe nel nostro Paese con un secondo fine, per ottenere, attraverso trattative, parte dei suoi territori occupati da Israele*». Damasco, secondo Salem, è preoccupata anche dall'eventualità di una guerra e del problema palestinese: «*Non ha altri interlocutori che gli Stati Uniti*», ha aggiunto il ministro, auspicando che i Paesi Arabi moderati sappiano aiutare la superpotenza nella ricerca di un compromesso «*che riporti pace in Medio Oriente*».

e. c.

C'è un nuovo ammutinamento (filo-Arafat)

BEIRUT — Nuovo ammutinamento all'interno dell'Olp. Questa volta però la rivolta non sarebbe stata promossa contro Yasser Arafat, ma contro uno dei suoi avversari.

Secondo notizie diffuse da fonti fedeli a Arafat, 200 combattenti (quasi la metà dell'organico) del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina, Comando Generale (Fplp-Cg), attestato su posizioni filosiriche, sarebbero insorti contro il loro capo Ahmed Jibril, un capitano dell'esercito siriano. I ribelli gli rinfacciano di essere «corrotto senza ritegno».

Dom Mintoff blocca la chiusura della Conferenza di Madrid

Tutta l'Europa impegnata a strappare un sì a Malta

MADRID — La prospettiva di una rapida chiusura della Conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa non sembra tanto probabile come si pensava qualche giorno fa. Si fa strada ora l'idea che la cerimonia di chiusura, con l'intervento dei ministri degli Esteri dei 35 Paesi partecipanti, slitti a dopo agosto, e in alcuni ambienti si formulano già delle possibili date: dal 5 o 7 al 9 settembre.

Nella riunione plenaria di ieri, il delegato di Malta ha ribadito le sue obiezioni a certi punti del documento finale, chiedendo di nuovo determinate iniziative per favorire la distensione e la cooperazione nel Mediterraneo. La Spagna è intervenuta rivolgendo un appello a Malta perché accetti il documento, che finora non è stato approvato dalla Conferenza, che prende le sue decisioni per approvazione unanime dei 35 Paesi partecipanti, proprio perché manca il consenso dei maltesi, mentre le altre 34 delegazioni lo hanno dato venerdì sera.

Negli ambienti della delegazione italiana si ritiene che chiudere completamente gli occhi di fronte alle questioni poste da Malta rischi di impedire la conclusione di un negoziato che si trascina da tempo, e che quindi potrebbe essere opportuno compiere uno sforzo per cercare una soluzione di compromesso che consenta di superare gli ultimi ostacoli della trattativa di Madrid, rinunciando a un atteggiamento di totale chiusura nei confronti della problematica sollevata da Malta.

La diplomazia spagnola, insieme con quelle dei Paesi neutrali e non-allineati che partecipano alla Conferenza, intenderebbe lanciare nei prossimi giorni un'offensiva diplomatica per convincere Malta a ritirare la riserva che impedisce il raggiungimento unanime del documento finale. In particolare verrebbe chiesto al presidente dell'Internazionale Socialista, Willy Brandt, o all'ex primo ministro austriaco Bruno Kreisky, di parlare con il primo ministro maltese Dom Mintoff, anch'egli socialista, e di chiedergli di dare il via libera all'accordo Est-Ovest.

Svezia continua caccia al sub

STOCCOLMA — Le unità della marina svedese hanno continuato a perlustrare per il sesto giorno consecutivo le acque della Baia di Stavsfjärd, allo scopo di scovare eventuali sottomarini spia. Le ricerche non hanno dato alcun esito, ma il comando ha deciso di continuare la caccia a oltranza. Le nuove indagini sono scattate dopo ripetuti avvistamenti di un periscopio nella zona di mare battuta attualmente dalle unità.

Il pakistano Zia da Hirohito

Tokyo. Il Presidente pakistano Zia ul-Haq è giunto in Giappone per una visita di sei giorni. Dopo essere stato ricevuto dall'Imperatore Hirohito, ha avuto il primo dei due incontri previsti con il premier Nakasone. Tema delle discussioni il problema afghano in corso a Ginevra che, per Zia, «non induce all'ottimismo e comunque esclude il raggiungimento di una soluzione a breve termine»

Spagna, misteriosa morte di cinque alti ufficiali Il morbo del legionario?

MADRID — Le autorità sanitarie militari spagnole hanno inviato campioni di tessuti polmonari umani al Centro controllo malattie di Atlanta (Georgia) per accertare che cosa ha causato a Saragozza la morte di cinque ufficiali.

Il decesso di un generale dell'esercito e di tre colonnelli, oltre che di un colonnello della Guardia Civil, non è stato ufficialmente annunciato, ma ieri il giornale *El Pais*, citando fonti militari, scriveva che i cinque ufficiali sono morti dopo essere stati al circolo ufficiali di Castillejos, alla base militare di Saragozza.

Altri ufficiali sono stati ricoverati in ospedale con gli stessi sintomi. In un primo tempo si riteneva che i decessi fossero da mettere in relazione al poligono della base di San Gregorio, ma successivamente è stato accertato che il colonnello della Guardia Civil al poligono non c'era stato. Secondo fonti ufficiose del dipartimento delle forze armate l'alto ufficiale è morto per il «morbo del legionario». Due casi della malattia sono stati segnalati recentemente in Spagna. Ne sono stati colpiti due turisti inglesi in villeggiatura a Benidorm.

La malattia del legionario si chiama così perché si manifestò nel 1976 in un albergo di Filadelfia in occasione di un congresso dell'American Legion.

Morto a 43 anni Micombero (ex presidente del Burundi)

MOGADISCIO — L'ex presidente del Burundi, Michel Micombero, 43 anni, è morto per una crisi cardiaca, a Mogadiscio, dove viveva in esilio dal 1976.

Per la sua fedeltà al principe ereditario Charles Ndizeye, Micombero, divenuto capo di Stato maggiore, era stato nominato primo ministro; nel novembre '66 rovesciava la monarchia e proclamava la Repubblica.

(Segue da pagina 4)

Tragico incidente ha troncato la giovane vita della

dott. Alma Ghivarello

La piangono inconsolabili la mamma Rosalia Cavalli e il papà Walter; i funerali al rientro della nostra cara in Italia.
— Casalpusterlengo, 15 luglio 1983.

Affettuosamente vicini a Rosetta e Walter Carla, Elena, Marisa, Renata, Stefania.

Aldo non dimenticherà mai ALMA e Marzio e Annalisa si stringono affettuosamente a Rosetta e Walter.

Gli zii Ines e Raffaele restano nel ricordo dell'adorabile giovinezza della loro ALMA.

Mario, Lucia, Barbara e Nico sono vicini a Walter e Rosetta nel dolore per la scomparsa della loro amata figlia

dott. Alma Ghivarello
— Torino, 17 luglio 1983.

La Società Zellerbach Cordero con i Dipendenti tutti partecipa al dolore della famiglia Ghivarello per la perdita della indimenticabile figlia

dott. Alma Ghivarello
— Torino, 17 luglio 1983.

La famiglia Cordero e De Angeli condivide il grave lutto della famiglia Ghivarello per l'immatura perdita della FIGLIA.

Ci chiamavi «Cicciolì» e tu «ALMIDÒN». Non avrai sempre nel nostro cuore con l'affetto di questi anni ormai, per noi, irripetibili. Lella, Pippo con papà e mamma.

Sergio Carlà, Marco Gay e famiglia partecipano al dolore dei genitori.

La famiglia Bendel partecipa al dolore della famiglia.

Devi sempre con noi ANICA cara. Vienna e Franco.

Paolo Rebesco partecipa al dolore della famiglia.

Franca e Luciano Chiantaro partecipano al dolore.

Si uniscono al dolore di Rosetta e Walter per la prematura scomparsa della

dott. Alma Ghivarello

gli amici fraterni
Beppe
Cinzia
Domenico
Laura
il piccolo Luciano
e le rispettive famiglie
— Torino, 18 luglio 1983.

Il Presidente dell'Euro-University prof. Ancelino, il Preside, i Docenti, e Personale, gli Allievi tutti dell'Istituto S. Massimo piangono la carissima

dott. Alma Ghivarello
— Torino, 18 luglio 1983.

Daniele e Raimondo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di ALMA.

Marco Gigoni partecipa al dolore dei familiari.

Si uniscono al dolore Carla e Gianfranco Massari.

Ricordano l'AMICA di sempre
Gabriella Aviani
Roberta Vitti Carulli
Guido Cristina Maina
Franco Marilia Reynaldi
Giorgio Patrizia Pierluigi

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa della

dott.ssa Alma Ghivarello
— Torino, 18 luglio 1983.

Margherita Merlo piange la perdita della sua più cara AMICA e con papà e mamma, Giovanni e Sandro, Francesco e Adriana si unisce al dolore di Walter e Rosetta.

Si uniscono al dolore di Rosetta e Walter la famiglia Mazzucco-Gelati.

Giovanna Zizi con mamma e Tilde Villata affettuosamente vicine a Rosetta piangono la cara ALMA.

Lamberto e Lisandro Anna Celeste partecipano commossi al lutto.

Book, Collaboratori, Dipendenti dello Studio Copernaut Progettazioni e Ricerche partecipano al grande dolore per la perdita della

dott.ssa Alma Ghivarello
— Torino, 18 luglio 1983.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia e piangono la carissima ALMA:
Laura Abbruzzesi
Fulvia Barberis
Angiola Bosco
Anna Bonivardi
Giuliana Cocco
Maria Ferroni
Marisella Lissello
Marco Lovis
Giuliano Milletto
Giulia Peirolo
Maria Portaluri
Silvana Susa
Wanda Vallese
Paola Zeppegno

Direzione, Insegnanti e Allievi dell'Istituto Carlevaris partecipano al consiglio della famiglia.

Sono vicini a Rosetta e Walter gli amici e famiglie
Antonietta e Armando
Sergio Calvo
Beppe Camulo
Federico Cianci
Mariuccia Ghiegno
Bartolomeo Rovero
Guido Quaglia
Sorina Rubinetto
Mario Secchiaro
Lucio Siruvio
Guido Carello
Piero Gabri
Edo Gennetto
Giovanni Mazza
Nino Meregalli
Leo Pagliano
Giovanni Vay
Aldo Voglio

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio sindacale e il Personale tutto della Garetto S.r.l. partecipano al lutto della famiglia Pierlodi per la morte della signora

Chiara Forlana

madre del signor Pietro Pierlodi apprezzatissimo dirigente della Società.
— Alessandria, 16 luglio 1983.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Sandri
ved. Sorba

Addolorati l'annunciano il figlio Piero con la moglie Teresa, i nipoti Gianni Luisa con Paola e Andrea e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8 Chiesa S. Luigi Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 18 luglio 1983.

La famiglia Gavigito partecipa al dolore di Piero e Teresa per la scomparsa della MAMMA.

La fam. Rosetta sentitamente partecipa al dolore.

È orfanamente mancato
Ludovico Tsaldo
anni 80

Con immenso dolore l'annunciano i figli Angelo con la moglie Maria, Rosanna con il marito Giovanni, i nipoti Franco, Marco, Claudio, la sorella Rosa e parenti tutti. La cara salma partirà da Lanzo Torinese Cappella Mauriziano mercoledì 20 corrente alle ore 9,15 per San Giorgio Canavese ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali della parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman partenza da Torino, via Lanzo 156/10 ore 9,30 per San Giorgio e ritorno.
— Lanzo Torinese, 18 luglio 1983.

Partecipano al dolore di Angelo gli amici Carlo, Ferrero, Greco, Rel.

Amici del Condominio Dante 168, Gladys Marina partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Marisa Bona in Costanzo
— Torino, 18 luglio 1983.

Amici e Colleghi Direttore Tecnico FIAT partecipano al grande dolore di Silvanna Cosentino per la perdita della carissima e amata MARISA.

(Continua a pag. 6)

Come nasce l'affermazione elettorale della Liga (un deputato, un senatore)

Il vecchio «Lion» veneto fa paura

Il Movimento autonomista, che ha per simbolo il leone di San Marco, ha raccolto 123 mila voti - Uno studioso padovano: «C'è, nel successo di questo raggruppamento, una struggente malinconia per il modello agro-industrialista della regione» - Ma è anche la protesta per il modo di amministrare e la preoccupazione per la crisi

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — «*Forza Etna*» e «*Avanti Veneto*», «*Fora i romani dal Veneto*» e «*Via i terroni*», altre scritte del genere sono apparse durante la campagna elettorale sui muri delle città e dei paesi, ben visibili ai lati delle autostrade venete. Slogan naturalmente anonimi. Sono stati attribuiti alla «Liga», scrivania di essere razzista e xenofoba, ma chi lo ha affermato esplicitamente è stato querelato per diffamazione.

A questa «Liga Veneta», movimento autonomista che ha per simbolo il leone di San Marco, nessun partito aveva fatto gran che caso nei giorni pre elettorali. Tanto più che la Liga passava quasi inosservata. Qualche adesivo qua e là: «*Mi son veneto*» e pochi manifesti: «*Lavoro e casa ai veneti*». Pochi anche i comizi: a Treviso, per esempio, una sola manifestazione, nel Palazzo del Trecento. Una campagna elettorale costata soltanto sette milioni.

Il pomeriggio del 27 giugno, quando alle sedi dei partiti sono arrivati i primi risultati, c'è stata sorpresa, al limite dell'incredibile. Sorprendente il crollo democristiano, imprevedibile il successo della Liga. Alla fine è risultato che questa sorta di Melone veneto aveva avuto 123 mila voti, ottenendo un deputato e un senatore. Percentuali impressionanti: il 4,2% dei voti nella regione, con punte del 7,5 a Treviso, del 5,9 nel Vicentino, l'11% a Valdobbiadene (secondo partito dopo la dc) e l'11,8 a Montebelluna, nei comuni di Volpago e di Vidor nella zona del Montello supera il 12%, a Sarcedo va al 10,4.

La Liga si costituì in partito nel 1980 dopo un congresso a Recoaro che aveva visto un centinaio di presenze: gente uscita dal msi, dalla dc, anche da partiti di sinistra. Il programma fondamentale: ottenere che il Veneto divenga una regione autonoma a statuto speciale. Nelle elezioni amministrative di quell'anno raccolse, a Padova e a Vicenza, 14 mila voti, si affermò soprattutto a Valdagno, con il 9%. Un campanello d'allarme che non fu abbastanza avvertito, il pensò trattarsi di un fenomeno folcloristico.

Invece, ecco che adesso questo «lion» di San Marco, che non ha neppure una sede ma le riunioni avvengono in casa di qualche simpatizzante, al primo colpo manda a Roma un deputato e un senatore. Il deputato è il segretario federale Achille Tramarin, 37 anni, insegnante di Padova. Senatore del collegio Vittorio Veneto-Montebelluna è Graziano Girardi, 43 anni, di Pieve di Soligno, frazione Farra. La moglie gestisce un negozio di mercerie, lui è venditore ambulante. Dice di non essersi mai occupato di politica, votava in favore del governo «*se nel programma troveranno spazio le nostre istanze per l'autonomia del Veneto, se no voterò contro*».

Per lo studioso padovano Silvio Lanaro «*c'è, nel successo di questo raggruppamento locale, una struggente malinconia per il modello veneto agro-industrialista*». Il sociologo Ulderico Bernardi ci vede un bisogno di identità, una ricerca delle proprie radici. «*Si deve tener conto che quanto più il quotidiano si tecnicizza, tanto più la persona umana è spinta a rinserrarsi in una sua riservatezza. L'avvento della telematica suscita per contraccolpo una robusta fame di storia e il bisogno di riconoscersi nella propria specificità, rifiutando l'omogeneizzazione. Per questo alla Liga hanno pagato tutti: in misura diversa, ma hanno pagato di più i partiti di massa, la dc ma anche il pci*».

Che la dc abbia ceduto più di tutti gli altri partiti voti alla Liga viene spiegato con il malcontento e la protesta di gran parte del suo elettorato tradizionale. «*Stiamo ancora cercando di capire*», dice il segretario provinciale di Vicenza, Munaretto. «*Abbiamo già individuato qualche area, ma occorrono verifiche*».

Gestionaro del pci sembra avere le idee già abbastanza chiare. «*Il successo della Liga, per una certa sua propaganda, può far pensare a un fenomeno di sottocultura. Non è così. Nelle zone più depresse della provincia la Liga ha preso pochissimo. Ha preso, invece, molto nella fascia pedemontana, zona assai abitata e industrializzata. Le punte più alte le ha raggiunte nell'area Schio-Thiene*».

Certamente, dice, c'è nei 123 mila consensi per il «lion» una venatura di autonomia veneta. Ma c'è anche una protesta per il modo di amministrare e la preoccupazione per la crisi e i suoi problemi di sviluppo e di occupazione. Molto la Liga ha pescato nel ceto medio. «*Quando un artigiano che ha sempre votato dc, lavora duro, paga le tasse, ma non riceve i finanziamenti e vede che la dc non lo difende più come prima, e secondo lui i suoi soldi "vanno a Roma", vota Liga perché gli dice che le tasse dei veneti devono restare in Veneto. C'è dunque una reazione contro Roma*».

Hanno votato Liga anche insegnanti e candidati ad altri impieghi statali, che ai concorsi sono stati superati da immigrati venuti con lauree molto elevate, con i «110 lode» che, dicono, più facilmente si ottengono nelle università meridionali. «*Ma anche noi, anche il pci ha ceduto voti alla Liga*», afferma Gestionaro. «*La Liga ha pescato tra operai non sindacalizzati, e quello che più preoccupa, e deve farci riflettere, è che ha pescato ampiamente tra i giovani, in certe zone ha avuto il 16, perfino il 18% dei voti giovanili*».

Un'altra analisi precisa è di Paolo Pirani, segretario della Uil. Giudica molto preoccupante l'affermazione della Liga perché «*esprime una posizione di rifiuto delle istituzioni. Per il programma e le cose che dice ha una chiara impostazione conservatrice, di destra, anche se ha avuto un consenso popolare*». Sono questi voti di operai e artigiani che più allarmano i sindacalisti. «*Nell'industrializzata Schio la Liga è il terzo partito, superando il psi, e questo è un dato particolarmente preoccupante*».

Il rischio, dice Pirani, è che la Liga Veneta si consolidi, che alle amministrative dell'83 ci terrà anche soltanto i risultati di queste politiche, la presenza nei Comuni di consiglieri del «lion» sarà assai più consistente e determinante di quanto non sia adesso la presenza a Roma di un deputato e di un senatore.

«*Non c'è tempo da perdere, subito si deve incominciare un lavoro politico per recuperare quel distacco che si è creato tra popolazione e istituzioni. Compito dei partiti, ma anche del sindacato. Il successo della Liga dà noi ha meno giustificazioni sociali ed economiche che un movimento del genere avrebbe potuto ottenere in altre province e regioni. Penso sia soprattutto una protesta per un modo di governare. Qualche altro motivo ha portato avanti la Liga. Un successo, questo del movimento autonomista, che è una sfida alla quale tutte le forze politiche e sindacali devono rispondere*».

Luciano Curino

I rapitori potranno contattare il segretario di Stato

In Vaticano una linea diretta per il sequestro di Emanuela

Dopo il messaggio di domenica sera (con il nastro su cui era registrata la voce della ragazza) - Riprende credito la pista politica - Ieri sera una nuova telefonata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Vaticano ha installato una linea telefonica diretta per permettere ai rapitori di Emanuela Orlandi di mettersi in contatto con il segretario di Stato cardinale Casaroli. La notizia è stata divulgata ieri sera dalla sala stampa del Vaticano alle ore 20. Il numero, è stato precisato, è 6985. Dalle ore 19 alle 11 di oggi «*a tale numero risponderà la persona desiderata*». In seguito la segreteria telefonica potrà registrare gli altri messaggi.

La decisione del Vaticano è giunta dopo una serie di drammatici avvenimenti. Domenica sera, come si sa, i presunti rapitori della giovane hanno fatto trovare un nastro con la registrazione di parole, lamenti, invocazioni che sembrano plausibilmente autentici. Dell'altra parte del nastro, viene letto un lungo messaggio in cui si torna a chiedere la mediazione del cardinale Casaroli per lo scambio di Emanuela con Alì Agca, si insiste su questa prospettiva coinvolgendo il Pontefice al quale si chiede di intercedere presso il capo dello Stato italiano «*per un atto inquadrabile nell'esclusivo aspetto della considerazione umanitaria*».

Dura circa tre minuti la registrazione su nastro di parole e lamenti di donna, forse della giovane Emanuela Orlandi. Si odono fruscii, un rumore di sottofondo costante che ad un certo punto è simile a quello di una motocicletta che passa poco distante. Poi, intervallata da precise pause (la registrazione è stata forse fatta in momenti distinti?) la voce femminile grida: «*Ahi, mi fate male! Mi sento male!*». Più chiara la dizione, quando la voce dice: «*Per favore, mi lasci dormire*».

Lo zio di Emanuela, chiamato la notte di domenica in questura dopo che il nastro era stato fatto ritrovare nei pressi del Quirinale, ha detto: «*Queste sono state le uniche parole chiare che ho potuto ascoltare. Io non ho dubbi in proposito. E' proprio la voce di Emanuela. Per quanto riguarda il resto, i lamenti e le implorazioni, ho più perplessità: le parole sono state dette con tonalità troppo alta per essere nitidamente recepite, potrebbero essere state inserite ad arte per intimorire noi parenti e per indurre persone esterne al nostro nucleo familiare a sottostare alle richieste dei rapitori*».

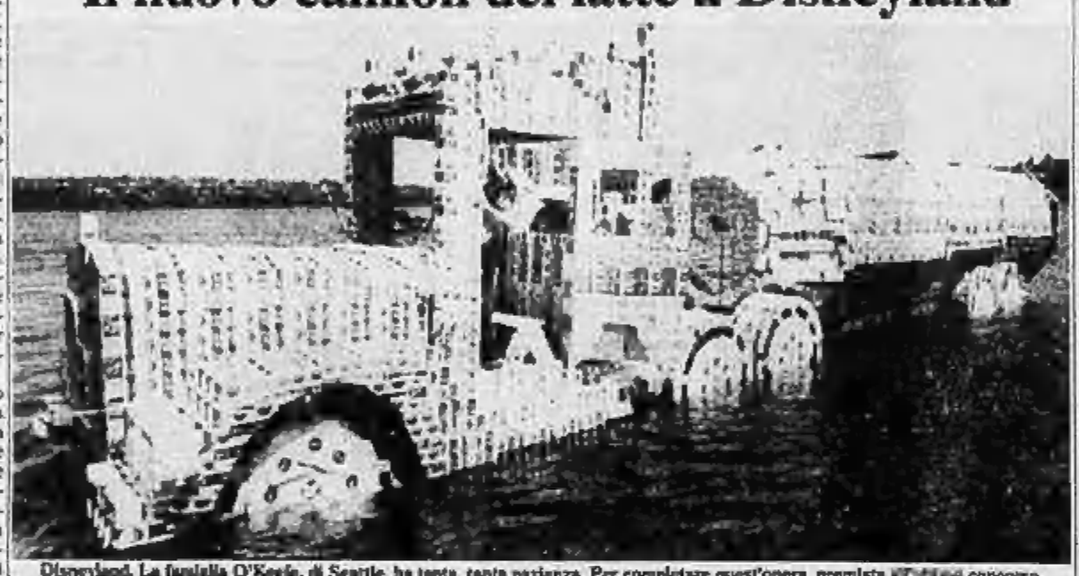
La cassetta contiene, sull'altro lato, la registrazione di una sorta di messaggio dei rapitori. Parla una voce maschile, la voce di uno straniero, che tossisce spesso, pronuncia con una qualche difficoltà il testo che ha davanti ed è chiaramente scritto. Il linguaggio è complicato, spesso poco comprensibile. Il testo suona come una rozza traduzione in italiano, una specie di ultimatum burocratico, con molte ripetizioni. Ritorna il tema del sequestro politico, al fine di scambiare Emanuela con Alì Agca. E mancano pochi giorni alla scadenza del primo ultimatum inviato dai rapitori. Per gli inquirenti tutte le piste da seguire sono buone, ma quella che ha per sfondo l'organizzazione politico-internazionale è tornata a prendere vigore.

Gli autori del messaggio ribadiscono l'estraneità della loro organizzazione a «ogni settore della vita pubblica e non pubblica italiana». Affermano che nel primo nastro lasciato a piazza San Pietro (e che non è mai stato ritrovato) venivano fornite quelle indicazioni richieste dai familiari che provassero che la ragazza è ancora viva, notizie su particolari della vita di Emanuela, su un prete che ha celebrato un matrimonio il 10 settembre scorso, sul luogo di nascita della sorella di Emanuela. Ma, a questo proposito, la Ilo di Emanuela, ha detto: «*Questo sono il contrario delle prove richieste. Infatti tali notizie ci erano già state date per telefono da un mese e alcune settimane fa*».

In serata i rapitori si sono rifatti vivi con una telefonata all'Ansa: «*Emanuela è viva ma l'ultimatum scade improrogabilmente il 20 luglio. Non c'è niente da trattare. La linea telefonica con il Vaticano servirà solo, come è stato detto nel comunicato, per definire le modalità per fare uscire Agca dal territorio italiano*».

Il giovane ha usato la linea telefonica di cui si serve ormai, abitualmente: il telefono diretto della cronaca romana. Ha espresso soddisfazione per il risalto dato dalla stampa al comunicato di ieri anche perché, ha aggiunto loro (i rapitori) con questi messaggi si rivolgono all'opinione pubblica. «*Non hanno bisogno di trattare* — ha aggiunto —, *né con la famiglia né con il Vaticano*». «*Mi hanno incaricato di dirti* — ha proseguito rivolto al cronista — *che non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire*».

Il nuovo camion del latte a Disneyland



Disneyland. La famiglia O'Keefe, di Seattle, ha tanta, tanta pazienza. Per completare quest'opera, premiata all'ultimo concorso, ha impiegato 1500 ore di lavoro. Si tratta di un camion costruito interamente con cartoni di latte. E' perfettamente funzionante

Dura reazione alla proposta del ministero del Tesoro

I 70 mila medici di famiglia contro il blocco dei compensi

ROMA — I 70 mila medici di famiglia aderenti alla Fimmg, hanno respinto la proposta, avanzata dalla commissione tecnica del ministero del Tesoro per la spesa pubblica, di un blocco dei compensi quali definiti dalla convenzione unica, equivalente all'accordo collettivo nazionale di lavoro della categoria, che scadrà alla fine dell'anno. I medici di famiglia sostengono di trovarsi sotto tiro.

Nel momento stesso in cui venne raggiunto, l'accordo fu bersagliato di critiche, al punto che rimase per un anno in frigorifero. Quelle retribuzioni venivano giudicate troppo alte. Si è sostenuto che gli altri medici legati al servizio sanitario da vincolo di dipendenza (anziché da convenzione), come ad esempio gli ospedalieri, erano sensibilmente al di sotto. Il termine più ricorrente usa quello di «*omogeneizzazione*» e di «*equiparazione*» dell'una con l'altra categoria di operatori sanitari medici.

Alla fine di aprile fu stipulato l'accordo di lavoro (che tra qualche giorno apparirà sulla *Gazzetta Ufficiale*) per tutti i dipendenti delle Usl, fra cui i 60 mila medici ospedalieri, e in quell'occasione si affacciò l'ipotesi che la convenzione dei medici di famiglia dovesse slittare al 1985.

La Federazione dei medici di medicina generale respinse quell'ipotesi, così come egli respinge la proposta del blocco. La segreteria della Fimmg, riunitasi domenica, ha criticato il documento della commissione tecnica ministeriale, tacciandolo di inesattezza e contestando la ragione intima della proposta e cioè che occorre «*riportare la dinamica dei compensi stessi in linea con quella delle retribuzioni del pubblico impiego*».

«*Impostazione errata*», dice la Fimmg, che sottolinea di non voler «*sterili polemiche*» ma «*un pubblico confronto*» con il ministero del Tesoro, con gli organismi pubblici (Regioni-Anci) e con i rappresentanti sindacali.

Il sindaco, bocciata una proposta, vorrebbe il «concorso nazionale d'idee»

Palermo, polemica sul monumento dedicato alle vittime della mafia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Soffia il vento della polemica, a Palermo, sulla progettata realizzazione di un monumento dedicato alle vittime della mafia. Un progetto dello scultore Mario Pecoraino è stato respinto dal sindaco Elda Pucci (dc).

Altri membri di un comitato appositamente istituito nei mesi scorsi, tra i quali il professor Aldo Pais, lo avevano invece ritenuto particolarmente degno. Piuttosto stizzita, affidandosi a una nota dell'Ufficio stampa comunale, la professoressa Pucci ha allora fatto sapere che eventualmente il monumento di Pecoraino potrà essere collocato nel recinto della cittadella universitaria, ma non in città.

Perché il no del sindaco? Soprattutto perché nel prospetto bocciato ora stata prevista era stata prevista l'iscrizione di soli tre nomi: l'onorevole Piersanti Mattarella (dc), il presidente della Regione assassinato il 6 gennaio 1980; il pretetto Carlo Alberto Dalla Chiesa (3 settembre 1982); l'on. Pio La Torre, segretario regionale pci (30 aprile 1982). Nella nota fatta distribuire da Elda Pucci, si sottolinea infatti come siano stati uccisi dalla mafia anche sindacalisti, magistrati, esponenti delle forze dell'ordine, semplici cittadini e «*persino bimbi uccisi perché testimoni pericolosi di crimini*».

Ieri mattina, affermando di voler anteporre certamente la realizzazione del monumento ad ogni eventuale polemica, il sindaco ha rilanciato la tesi di un concorso nazionale di idee da bandire al più presto, e al quale invitare artisti di ogni parte d'Italia.

«*Sono realmente convinta che tutto si risolverà per il meglio e che alla fine ogni remora sarà superata*», ha concluso, auspicando un «*atteggiamento di buona volontà da parte di tutti*».

A Palermo il sipario ora di conoscere gli sviluppi della situazione, anche sulla base del parere che sull'intera vicenda verrà espresso da Giuseppe La Grutta, direttore dell'Università che nel comitato rappresenta numerosi docenti.

Se vi sono divisioni sul tipo di monumento, non sembra invece vi ne siano sul luogo nel quale dovrebbe essere collocato: un'ampia aiuola in piazza Unità d'Italia, a soli cento metri dal posto in cui il 21 luglio 1979 la mafia realizzò uno dei suoi più odiosi crimini: l'omicidio del vicequestore Boris Giuliano.

Intanto il prof. Giovanni Giudice, ex parlamentare della sinistra indipendente e presidente del «*Comitato per la costruzione di un monumento ai caduti per la lotta alla mafia*» ha fatto una puntualizzazione sulla vicenda: «*Un argomento importante e drammatico quale quello della reazione popolare agli orrendi delitti di mafia non può essere immiserito in un'inutile e forse anche dannosa polemica con il sindaco*».

Antonio Ravidà

Mafia, 4 arresti in Calabria

LAMEZIA TERME — Francesco Iannazzo, 32 anni, Pietro Lento, 47 anni; Santo Iannazzo, 30 anni, e Giorgio Floris, 58 anni, sono stati arrestati su ordine di cattura del procuratore Pileggi.

I primi tre sono accusati d'associazione per delinquere di tipo mafioso, dell'omicidio d'un autotrasportatore, Antonio Capuzzo, assassinato a Lamezia Terme il 14 aprile scorso, e di detenzione abusiva di armi.

Giorgio Floris deve invece rispondere di favoreggiamento nei confronti degli altri per l'omicidio Capuzzo.

Agguato mafioso calciatore ucciso

COSENZA — Un morto ed un ferito gravissimo costituiscono il tragico bilancio nell'agguato mafioso, avvenuto in località Pagliarello, lungo la superstrada «Paola-Cosenza».

I killer hanno sparato da un'auto in corsa contro una A-112, sulla quale viaggiavano Salvatore Bennardo, 23 anni, calciatore dell'*Us Morrone* di Cosenza e Giovanni Tormento, 23 anni.

Il primo è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale cosentino, mentre Tormento è ricoverato con prognosi riservata.

Rivendicato da estremisti di sinistra

Attentato a Milano a ufficio di vigili

MILANO — Un attentato ha gravemente danneggiato, domenica scorsa, due uffici al piano terra dello stabile di via Boeri dove si trovano la scuola allievi vigili e il centro ricreativo del Corpo. Secondo una prima sommaria ricostruzione della Digos milanese tre giovani sono entrati nell'edificio, a quell'ora deserto, si sono impadroniti di documenti e di alcune divise e quindi hanno fatto esplodere un ordigno nella sala riunioni degli ufficiali.

Con una telefonata alla redazione dell'Ansa una voce maschile ha attribuito al «Mpro» (Movimento proletario di resistenza offensiva) la responsabilità dell'attentato. Il giovane ha dettato questo testo: «*Parla il movimento proletario di resistenza offensiva. Siamo stati noi a incendiare la sede del "ghisa" di via Boeri 7 come per le precedenti volte in via Sergio e Bezzecca. Se una volta si rivendicava in anticipo ora lo si fa alla fine, come già è avvenuto per la ognazie di viaggio*».

«*Attaccare e disarticolare tutti i centri di comando e di concentrazione economici, dalle agenzie immobiliari alla metropolitana, all'eliminazione fisica di spacciatori e confidenti della polizia. Firmato Mpro-Br*». L'anonimo ha poi dettato questa postilla: «*Aggiungiamo qualcosa, diciamo una cosa anche ai periti: sono stati usati quattro litri di benzina e un ordigno identico a quello fatto trovare sotto una "Mini" in viale Piave una settimana fa*».

Ragazzo annega in uno stagno dell'Astigiano

ASTI — Mortale incidente in uno stagno a pochi chilometri dalla città. Un ragazzo di 14 anni Giovanni Loddo mentre stava prendendo il sole su un masso è scivolato in acqua annegando.

E' accaduto domenica pomeriggio a Pontesuero in una gorga d'acqua alimentata dal torrente Versa. Giovanni Loddo, figlio di un artigiano vetraio, si era recato a giocare con i due fratelli minori Marco (11 anni) e Claudio (8) e il cugino Ivan (9 anni).

Scivolato nello stagno profondo tre metri, è subito stato inghiottito dall'acqua melmosa. Non sapeva nuotare.

Stato civile di Torino

14 LUGLIO 1983

NATI — Piero Andrea; Michele Valentina.

MORTI — Cristina Giuseppina v. Bruno, di anni 80, nata ad Alessandria, pens.; abitante in v. Cesare 14; Pero Francesca, a. 64, Cerro Tanaro, pens., v. Loano 10; Guerra Nicoletta in Buonocore, a. 62, Torre Annunz., cas., c. Brescia 7; Riiza Carla v. Fregabene, a. 91, Palermo, bens., v. Sampione 149.

Deceduti in ospedale: Bonaiuti Vitale, a. 70, Cossano, pens.; Brussone Piero Giuseppe, a. 32, Cuccaro, impiegato; Bellezzi Virginio, a. 35, Torino, operaio; Gribaldo Maria v. Siracusa, a. 74, Tunisi, pens.; Ossella Carola v. Mazzucco, a. 78, Torino, pens.; Pedio Margherita v. Turinetti, a. 71, Venaria Reale, pens.; Clerle Eugenio, a. 75, Venezia, pens.; Gualdoni Domenico, a. 54, Vellezzo, pens.; Pierovenia Francesco, a. 80, Casalnoceto, pens.; Zola Ferruccio, a. 56, Vinovo, operaio; Grippaldi Michele, ag. 4, Torino; Infanti, Annunziata Elsa in Ambrosio, a. 48, 9. Giul, vedovano, casal.; Lucat Aldo, 8. Cron. Sergio, autista; Franco Carlevaro Anna v. Bianu, a. 70, S. Damiano, pens.; Bracki Carla, a. 38, Cumiana, casal.; Mariatino Evasio, a. 61, Cesana M.se, pens.; Tesiullo Michele, a. 81, Monteforino, Villastellone; Bianco Cesarea, a. 66, Torino, custode; Giunta Carla, a. 80, Mondovì, pens.; Spatazzo Rinaldo, a. 84, Castelnuovo, pens.; Lucisani Giglia, a. 74, Comezzano, pens.; Adamo Caterina, a. 68, Scilla, pens.; Pasenta Michele, a. 86 S. Maria C. Vetere, imp.; Asdente Filomena, a. 63, Montaglia, casal.

Nati 2 - Morti 25

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romualdo Paris

anni 79

Giuseppe di sangue

L'annuncio: la moglie Clara, le figlie Alessandra con Gianni e Signa, Rosanna con Franco e Margherita, Giovanna con Franco e Andrea, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Giancarlo Paulesi, a Mirella Marino e Personale reparto 8/B Ospedale Maurziano. Benedizione salma mercoledì ore 14 Ospedale Maurziano, funerali ore 14.30 parrocchia S. Maria di Pulchenzio (San Mauro centro). E' partecipazione e ringraziamento.

— San Mauro Torinese, 18 luglio 1983.

Adriana, Delfino Perazzo e Graziella con rispettive famiglie sono vicini a Rosanna e ai suoi cari.

Cristianamente è mancato

Michele Arasca

Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo, la nuora Bruna, il nipote Franco e parenti tutti. Funerali avranno luogo il 20 luglio ore 8,30 in corso U. Severino 203. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 luglio 1983.

Improvvisamente è mancato

Osvaldo Bono

di anni 57

Ne danno l'annuncio la moglie Carla Valentina, il figlio Diego con Wanda. La cerimonia avrà luogo mercoledì 20 corrente mese alle ore 17 con partenza dall'abitazione dell'estinto in corso Umberto 67. Si prega di non inviare fiori.

— Cigliano, 18 luglio 1983.

E' mancata

Angela Springhetti ved. Garotto

anni 82

Ne danno il triste annuncio: il fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 c.m., alle ore 14, Ospedale San Luigi, Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 luglio 1983

La Sezione di Orbassano dell'Anar si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Giulio Berti

suo presidente onorario.

— Orbassano, 18 luglio 1983.

I 16 con. è mancato ai suoi cari

Piero Melchionni

Addolorati l'annunciano: la moglie Maddalena, le figlie Luisella con Guido Mastagnola con Alberto, i nipotini Federica, Francesca, Pierpaolo e tutti coloro che gli sono stati vicini nel suo lavoro. I funerali avranno luogo in Duomo oggi martedì alle ore 15.

— Alessandria, 18 luglio 1983.

I Dipendenti dei Magazzini Piero Melchionni addolorati per la scomparsa del loro titolare

comm. Piero Melchionni

si uniscono al dolore dei familiari.

— Alessandria, 18 luglio 1983.

Luigi Merlo ed Enrico Rubaldo con le rispettive famiglie si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del titolare

comm. Piero Melchionni

— Alessandria, 18 luglio 1983.

Partecipano al lutto:
Guido Mazzucco
Roberto Guagnini
Liliana Bellone
Ezio Cino
Lorenzo Rivoio
Franco Cappellini
Ivano Palcano

Gianni Bianchi
Roberto Bellero
Renato Cassera
Franco Camagna
Dario Corbetti
Gaetano Corbetti
Ernestina Crevoia
Michele De Virgilio
Corrado Degiorgi
Giuseppe Galatini
Franco Maggi
Mario Mereta
Ernesto Oggiano
Franco Reggero

viaggiatori della Ditta Piero Melchionni partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro TITOLARE.

— Alessandria, 18 luglio 1983.

Alberto Bisanti, associandosi al profondo dolore della famiglia Melchionni, piange, insieme a Pier Paolo la scomparsa del caro affezionato

nonno Piero Melchionni

Partecipano vivamente al lutto Paola, Mario e Arturo Bisanti.

— Alessandria, 19 luglio 1983.

La Ditta Zocchi Piero Bas ricorda con rimpianto la nobile figura del

comm. Piero Melchionni

— San Macario, 18 luglio 1983.

Partecipano al lutto:
Mariuccia Zocchi
Paolo e Giancarlo Galassi
Luisa e Franco Vigliani

Il Consiglio d'Amministrazione della Soc. Coop. La Nuova Fenarese partecipa al dolore di Rosetta per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Venturoli

— Torino, 18 luglio 1983.

I Colleghi sono vicini a Rosetta per la perdita di mamma PINA.

(Continua a pag. 25)

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli LA STAMPA
Galleria S. Federico, 41
(ammezzato)
ore 8-12,30; 15-18
sabato: 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maroncco, 33
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 15,30

Guerra della camorra a Napoli, le vittime sono fratelli di boss rivali

Due giovani sequestrati per vendetta

NAPOLI — La guerra della camorra continua, anche dopo i blitz e le confessioni. E quando le bande non possono raggiungere i loro nemici se la prendono con i familiari. Nel giro dell'ultima settimana cutoliani e anticutoliani hanno regolato i loro conti con botta e risposta.

Martedì scorso — la notizia si è appresa soltanto ieri — ad Afragola, comune della cinta cittadina, viene rapito da falsi poliziotti Pasquale Marra, 21 anni, cameriere di un' locale della zona. Del giovane, fratello di un boss della «*Nuova camorra organizzata*» e da tempo latitante, si ignora la sorte.

Due giorni più tardi (anche in questa occasione la notizia è trapelata con ritardo) viene sequestrato da tre giovani armati in una strada di Calvano (Napoli), Pasquale Delli Paoli. 21 anni, senza precedenti penali, fratello di un latitante affiliato alla «*Nuova Famiglia*», l'organizzazione rivale a quella del padrino di Ottaviano.

Il primo rapimento risale al 12 luglio e ha avuto come testimone un bambino di 8 anni. Altri, pur presenti alla scena, non sarebbero stati in grado di raccontare nulla. Secondo la versione del piccolo, Pasquale Marra, verso le 20,30, mentre si aggirava tra i tavoli dei clienti del locale all'aperto sulla strada statale Afragola-Frattamaggiore, è stato avvicinato da due giovani sceli da una Ritmo, mentre un terzo è rimasto al volante col motore acceso.

«*Siamo poliziotti, devi seguirci per indagini...*». Il giovane Marra si è inoppettito e ha chiesto spiegazioni: «*Non ho fatto niente, che cose cole?*». «*Ci servi per una testimonianza*» gli avrebbe detto uno, mostrando un tesserino di riconoscimento contraffatto. Alla fine Pasquale Marra, un po' con le buone un po' a spintoni è stato costretto a seguire i due falsi agenti.

Da quel momento nessuna traccia.

Il secondo rapimento risale al 14 luglio. Pasquale Delli Paoli lavora col padre Antonio, 54 anni, in un'autofficina. Verso mezzogiorno viene fermato nei paraggi della sua abitazione da tre giovani armati che lo costringono a salire su un'auto.

Un fratello del rapito, Andrea, 28 anni, ricercato, è ritenuto un esponente di rilievo della «Nuova famiglia».

Adriano Luise

Sibilia in ospedale tutto in regola

NAPOLI — Il piccolo «caso» nato giorni fa dall'improvviso trasferimento in ospedale di Antonio Sibilia, presidente dell'Avellino Calcio, si è ridimensionato nel giro di pochi giorni. Netta decisione di far trasferire d'urgenza Sibilia — in quel momento detenuto nel carcere di Ariano Irpino — all'ospedale civile di Avellino non c'è stato nulla di irregolare. Appreso dal medico che il detenuto aveva bisogno di cure urgenti, la direttrice del carcere di Ariano Irpino, dottoressa Bavilacqua, aveva ordinato il trasferimento solo dopo aver ottenuto un fonogramma di autorizzazione

A quasi otto anni dall'uccisione di Pasolini

Giuseppe Pelosi in libertà

Roma. Giuseppe Pelosi ieri dopo l'annuncio della libertà

ROMA — A quasi otto anni dall'uccisione di Pier Paolo Pasolini, Giuseppe Pelosi, il giovane condannato a nove anni e cinque mesi di reclusione, ha ottenuto la libertà condizionale.

Accogliendo una richiesta del difensore, avv. Rocco Mangia, la sezione dei minorenni presso la corte d'appello ha concesso il beneficio, condizionandolo ad una serie di obblighi. Anche il pubblico ministero non si era opposto alla concessione del provvedimento, dopo aver ascoltato il giudice di sorveglianza, i dirigenti del carcere dove il giovane doveva rientrare ogni sera, godendo fin dal dicembre dello scorso anno della semilibertà, che gli consentiva di uscire la mattina alle 6,30 e di andare a lavorare, con l'impegno di rientrare in carcere ogni pomeriggio

L'altopiano del Cansiglio, un paradiso con qualche scompenso

Lo stress di re capriolo

Sempre più numerosi i «bottoni», giovani esemplari cui non crescono le corna perché disadattati rispetto al territorio - Il «bostrico tipografo» e la voracità del gufo reale Come riconoscere i versi della foresta e le orme sulla neve - Le inciviltà domenicali

DAL NOSTRO INVIATO

VITTORIO VENETO — Da quando, nel 1871, l'altopiano del Cansiglio passò al demanio italiano, dopo l'annessione del Veneto, la caccia vi è bandita. In più di un secolo, la grande cerca è diventata un paradiso per gli animali. E per chi li ama.

Nella sede della guardia forestale, a Pian di Cansiglio, il visitatore può ottenere, senz'altra formalità che dare il proprio nome per i registri di carico, una guida dei quattordici sentieri tracciati nella foresta, con la segnalazione di tutte le curiosità botaniche e geologiche che si possono incontrare. Ma il fascicolo offre molto di più.

In 234 pagine Ursio a ciclostile e decine di disegni, insegna a riconoscere le voci della foresta, le tracce degli animali: il verso rauco e gracchiante della pernice, il soffio sonoro del gallo forcello; il canto dell'urogallo, «come il bottiglia stappata a intervalli regolari» chiuso da un rumore simile a quello della cote sulla falce; il fischio ripetuto del francolino, lo «stillicidio di gocce d'acqua» della civetta capogrosso, ben diverso dal grido, notissimo, della civetta comune; la risata fragorosa del picchio verde, il guaito della volpe.

Sono descritte le orme degli animali sulla neve, da quella inconfondibile, a forma di freccia, del francolino a quelle del riccio o della puzzola, le «fatte» delle diverse specie, e le «borre» di pelo ed ossa che i rapaci rigurgitano dopo il pasto. E', insomma, un manuale per addentrarsi nella vita più segreta della foresta e dei suoi abitatori. Una iniziativa, credo, unica, che può moltiplicare per l'appassionato il piacere della passeggiata.

Il principale inquilino della foresta è il capriolo. Esistono, è vero, anche una dozzina di cervi, ma è difficile incontrarli. Dicono le guardie forestali della Regione Friuli-Venezia Giulia, Claudio Corradazzi e Stefano Rio: «*Nelle nostre perlustrazioni riusciamo ad avvistare i caprioli, per cui limitati e schivi, fino a venti o trenta metri*». Sono centinaia, forse troppi. Non hanno nemici naturali, se non la volpe e quello che, dal punto di vista faunistico, è forse la gemma del parco: il gufo reale, il più grande, fra i predatori alati, dopo l'aquila. Dicono le guardie: «*Qui, nella foresta, è al vertice della catena alimentare. Mangia tutti, tranne il cervo, e non è mangiato da nessuno*». Ma è rarissimo, il bosco del Cansiglio è uno dei pochi luoghi in Italia che conservi qualche esemplare di questo animale in via d'estinzione.

Così, la selezione del capriolo è affidata soprattutto, qui come altrove, ai luoghi e rigidi inverni. Le guardie spiegano: «*E' un animale particolarmente attaccato al suo territorio, che segna, come tutti gli ungulati, con le ghiandole odorose della fronte e degli zoccoli. Non lo lascia nemmeno quando le condizioni di vita si fanno impossibili. Perciò il gelo e la fame mietono molte vittime*».

Malgrado ciò, i caprioli sono in sovrannumero. Lo si deduce dall'elevata percentuale di bottoni. «*I bottoni*» — spiegano le guardie — «*sono giovani caprioli cui non crescono le corna. Hanno soltanto un piolo di piccole escrescenze ossee sulla fronte. I naturalisti pensano sia una conseguenza dello stress*». E lo stress dipende dal fatto che gli adulti li scacciano dal loro territorio: «*Qui nel Cansiglio, un capriolo si appropria di circa venti ettari. E i poveri bottoni rimbalzano da un territorio all'altro, continuamente perseguitati e presi a cornate*». Privi del trofeo, non potranno mai difendersi e conquistarsi a loro volta un territorio. Sono in pratica, animali segnati dalla morte.

E' uno dei guai del parco, insieme con la periodica comparsa del «bostrico tipografo», un piccolo coleottero che attacca e uccide gli alberi resinosi, scavando sotto la corteccia strani ghirigori, simili a lettere di un misterioso alfabeto. Insieme con i ghiri, anch'essi numerosi, che cercano le giovani piante, scortecciandone la sommità e condannandole a morte. E insieme con i bracconieri e visitatori domenicali.

«*Ogni weekend* — dicono le guardie — *è un'invasione di migliaia di persone. Vengono a cercare l'aria fresca che ristagna sempre nella conca, più che visitare il bosco. Piazzano le auto e i tavolini pieghevoli lungo la strada, non fanno un passo fra gli alberi e la sera, quando se ne vanno, lasciano migliaia di sacchetti di plastica, pieni di rifiuti, appesi ai rami o alle staccionate. Pensano così di aver assolto agli obblighi della civiltà. Non sanno che le volpi e i corvi romperanno i sacchi, disperderanno il contenuto dovunque. Bisognerebbe che imparassero a riportarsi a casa i loro rifiuti*».

Giorgio Martinat

Un letargo fuori stagione

San Diego (California). Due orsi della Malaysia dormicchiano sui rami: anch'essi soffrono il caldo

La fotografia dell'Italia dalle prime elaborazioni Istat sul censimento '81

Nel Belpaese ancora tanti disoccupati ma sono quasi scomparsi gli analfabeti

ROMA — Netto aumento della popolazione femminile che supera ormai quella maschile di un milione e mezzo di unità ed è salita dal 51,3 per cento del totale della popolazione italiana nel 1971 al 51,7 per cento; «*boom*» del numero di famiglie, aumentate del 10,6 per cento (da quasi 16 milioni a 18 milioni 600 mila unità), anche per effetto di una forte presenza di famiglie composte da una persona sola (il 17,9 per cento del totale); sensibile aumento delle abitazioni (quattro milioni e mezzo di alloggi in più); netto incremento della popolazione attiva (da 19,8 a 22,2 milioni di persone), ma persistente area occupazionale nel Mezzogiorno dove risiede il 50,7 per cento dei disoccupati; forte calo del peso dell'agricoltura nell'economia nazionale (dal 17,2 per cento, in termini di addetti, nel 1971 all'11,2 per cento del 1981) e balzo in avanti delle attività del settore terziario (dal 38,4 al 49 per cento degli occupati).

E' la «*fotografia*» dell'Italia di oggi che emerge dalle prime elaborazioni che l'Istituto centrale di statistica (Istat) ha compiuto su un campione del due per cento dei fogli di famiglia raccolti in occasione del dodicesimo censimento generale della popolazione, svoltosi nell'ottobre del 1981.

Ecco, in sintesi, un breve quadro dei dati di maggior rilievo emersi dalle prime elaborazioni dell'Istat:

1 Popolazione: il tasso d'incremento medio annuo della popolazione residente è stato modesto. Tra il 1971 ed il 1981, quest'ultimo è risultato infatti pari al 4,4 per mille contro il 6,7 per mille del decennio precedente. In termini percentuali è aumentato il peso del Mezzogiorno e dei Comuni non capoluoghi.

2 Struttura demografica: il peso delle donne sul totale della popolazione è ulteriormente aumentato, passando dal 51,3 per cento al 51,7 per cento al Nord e dal 51,1 al 51,4 per cento al Centro. Da notare anche l'ulteriore processo di invecchiamento: la classe di età degli ultrasessantacinquenni rappresenta ormai il 13 per cento della popolazione (contro l'11,3 per cento del 1971), con punte del 14,1 per cento nel Nord e nel Centro.

3 Istruzione: gli elementi di maggior rilievo che emergono dai risultati del censimento sono l'aumento del numero dei laureati (dall'1,8 per cento della popolazione con più di sei anni al 2,8 per cento) e dei diplomati (dal 6,9 all'11,3 per cento) e il drastico ridimensionamento degli analfabeti, diminuiti di circa un milione di unità (dal 5,2 al 3 per cento, di cui il 68,5 per cento ha un'età superiore ai 54 anni).

4 Famiglie: il numero è passato da 15,9 a 18,6 milioni di unità con un incremento del 16,4 per cento tra il 1971 ed il 1981. Tra i fattori che hanno influito su questo «boom» vi sono la diminuita prolificità delle coppie, la scomposizione delle famiglie estese con il trasferimento degli anziani, il forte incremento delle famiglie composte da una sola persona (il 17,9 per cento del totale). Il numero medio dei componenti per famiglia è sceso ovunque in modo netto: dai 3,1 componenti del 1971 nel Nord al 2,9 del 1981, da 3,4 a 3 nel Centro e da 3,7 a 3,3 nel Mezzogiorno.

5 Popolazione attiva: è salita da 19,8 a 22,2 milioni di italiani ma, nel Mezzogiorno, vive ancora il 55,7 per cento dei disoccupati. Il processo di terziarizzazione (e cioè l'abbandono dell'agricoltura e dell'industria a favore dell'attività di servizi) è andato accentuandosi, tanto che il settore terziario è quello ormai prevalente al Nord (il 46,6 per cento della popolazione attiva è impegnato in questo settore contro il 37,3 per cento del 1971 mentre, a livello nazionale, il settore agricolo è sceso dal 17,2 all'11,2 per cento e quello industriale dal 44,4 al 39,8 per cento.

6 Abitazioni: i proprietari di case sono aumentati dal 50,8 al 59 per cento mentre le abitazioni sono passate da 15,3 a 17,5 milioni.

Le abitazioni che non risultano dalla somma di quelle dichiarate in proprietà e in affitto (il cinque per cento nel 1971 ed il 5,8 per cento nel 1981) sono quelle il cui titolo di godimento dichiarato dal capofamiglia nel foglio di rilevazioni dell'Istat è diverso dalla proprietà (usufrutto e riscatto compresi) o dall'affitto.

Tra i casi che rientrano in questa categoria — indicata come «*altro titolo di godimento*» nel foglio di rilevazioni dell'Istat — vi sono, ad esempio, le case di proprietà dei genitori nelle quali vivono i figli senza pagare affitto e le seconde case nelle quali, per un dato periodo, il proprietario consente ad una famiglia di vivere senza corresponsione di affitto in cambio del servizio di «custodia».

Una tabella che sintetizza le principali rilevazioni basate sulle prime rilevazioni dell'Istat (in percentuale):

	1981	1971
Maschi	48,7	48,9
Femmine	51,3	51,1
Popolazione meno 14 anni	21,6	24,4
Popolazione oltre 65 anni	13	11,3
Laureati	2,8	1,8
Diplomati	11,3	6,9
Licenza media inferiore	23,9	14,7
Analfabeti	3	5,2
Popolazione attiva agricoltura	11,2	17,2
Popolazione attiva industrie	39,8	44,4
Popolazione attiva terziario	49	38,4
Componenti per famiglia	3	3,3
Famiglie con 1 componente	17,9	12,9
Famiglie con 2 componenti	23,8	22
Famiglie con 3 componenti	22	22,5
Famiglie con 6 e più componenti	5,4	9,7
Abitazioni in proprietà	59	50,8
Abitazioni in affitto	35,5	44,2

Catanzaro, sotto accusa 5 ex assessori

Scandalo Cassiodoro si apre il processo

CATANZARO — E' cominciato ieri mattina in tribunale il processo ai ex amministratori pubblici e professionisti di Catanzaro, per presunte irregolarità nell'iter di progetto e realizzazione dei lotti edilizi «Cassiodoro».

Si tratta di un grosso complesso, sull'approvazione te su alcune varianti in corso d'opera) sarebbero state chieste tangenti. Dieci gli imputati: Leo Pisano, di 43 anni, socialista, ex vicesindaco ed ex assessore all'Urbanistica; l'avv. Pino Rocca, (46), democristiano, ex assessore al Bilancio ed all'Annona; la prof. Maria Carbone, (44), democristiana, ex assessore ai Lavori Pubblici; l'arch. Fausto Rippa, (43), socialista, ex responsabile della sezione urbanistica del comune di Catanzaro; il prof. Domenico De Girolamo, (46), socialista, ex assessore; l'avv. Dino Garcea, (39), democristiano, ex membro del Comitato regionale di controllo; l'avv. Walter Fonte, (48), marito di Maria Carbone, ex segretario regionale amministrativo della democrazia cristiana calabrese; l'arch. Teresa Gualtieri, (37), moglie dell'avv. Garcea; l'arch. Angelo Alcaro, (44), e Catalido Lioti, (52), democristiano, ex assessore provinciale.

L'accusa, anche se contestata per episodi diversi, è quella di concussione per gli ex amministratori, concorso in concussione per gli altri.

Pisano, Rippa, Gualtieri, De Girolamo, Lioti, Alcaro e Garcea rispondono anche di corruzione ed interesse privato in atti d'ufficio; Rocca (che, in sede istruttoria, ha detto di avere versato parte della «tangente» nelle casse della propria corrente politica) pure di avere contravvenuto alla legge sul finanziamento pubblico dei partiti.

Dei dieci imputati si trovano in libertà provvisoria la Gualtieri e Lioti. Gli altri (ad eccezione di Mario Carbone, costituitasi dieci giorni fa dopo quasi sette mesi di latitanza, ed attualmente piantonato in ospedale) sono agli arresti domiciliari.

Il tribunale ha ammesso la costituzione di parte civile del prof. Mario Spadaro (l'imprenditore edile che, con le sue dichiarazioni, ha consentito alla magistratura di indagare sul caso «Cassiodoro»).

Quando il presidente Trovato si è rivolto a lui per il parere sulla richiesta di costituzione di parte civile di Spadaro, il pubblico ministero, dott. Galli, nel dichiarare ammissibile la richiesta, ha definito «grave» la decisione del comune di Catanzaro di non costituirsi parte civile nel processo.

La prima imputata ad essere sentita è stata Maria Carbone, la quale si è protestata innocente e all'oscuro di ogni vicenda, circa raccomandazioni di pratiche e conseguente pagamento, che, secondo il prof. Spadaro, ammonterebbe ad oltre 200 milioni.

Il relitto, carico di marmi, scoperto 2 settimane fa

Crotone, adagiata sui fondali una nave della Roma imperiale

REGGIO CALABRIA — «*Con i pochi elementi a disposizione, si può ritenere che sia databile in età romana imperiale*». Lo ha detto la soprintendente archeologica per la Calabria, Elena Lattanzi, riferendosi al relitto di nave localizzato il 5 luglio scorso in località «Secco» di Capocolonna carico di marmi anche lavorati.

L'epoca del relitto è stata possibile determinarla dopo il sopralluogo effettuato dai tecnici della «Cooperativa archeologia» specializzata in ricerche archeologiche sottomarine. Il relitto si trova a circa 300 metri dalla spiaggia, adagiato su un fondale a circa quattro metri dalla superficie del mare.

Secondo la dottoressa Lattanzi, il carico di marmi poteva essere destinato ad una villa di famiglia patrizia che sorgeva nella zona ma non si esclude che potesse essere destinato a una località più lontana. «*Con lo studio dei marmi* — ha detto Elena Lattanzi — *sarà possibile determinare anche la probabile provenienza della nave*».

Il sopralluogo ha consentito di accertare la consistenza e l'estensione della zona interessata dal carico «e ciò consentirà — ha aggiunto la soprintendente regionale — di effettuare l'intervento di scavo che si svolgerà in breve tempo. Esso verrà condotto con metodo scientifico e consentirà, alla fine, il recupero degli elementi lavorati, anche di grosse dimensioni, oltre ad accertare quanta parte dello scafo è rimasta sul fondo, sotto il carico».

Intanto la soprintendente regionale alle antichità ha ottenuto dalla capitaneria di porto di Crotone l'emanazione di una ordinanza con la quale viene vietata l'immersione con bombole e la pesca di qualsiasi tipo nell'area interessata alle ricerche.

Ragazzo muore folgorato Cercava passeri sul traliccio

REGGIO CALABRIA — Un ragazzo di 12 anni, Fortunato Olivieri, è morto ieri mattina folgorato dai fili dell'alta tensione. Il fatto è accaduto in una campagna di Melia di Scilla.

Olivieri si era arrampicato su un traliccio, pare, per guardare dentro un nido di passeri. Con la testa ha toccato uno dei fili dell'alta tensione ed è caduto per terra. Soccorso da alcuni familiari, il ragazzo è morto prima di giungere nell'ospedale di Villa San Giovanni.

Morto a Padova ex direttore del Gazzettino

VENEZIA — E' morto nelle prime ore di ieri mattina, in una clinica di Padova dove aveva recentemente subito un delicato intervento chirurgico, il giornalista Attilio Tommasini, che per 10 anni aveva diretto *Il Gazzettino* di Venezia.

Nato a Treviso il 4 gennaio 1909, Tommasini aveva cominciato la professione nel *Gazzettino*. Dopo una parentesi al *Messaggero veneto* di Udine, Tommasini era rientrato al *Gazzettino sera* nel 1947, assumendo successivamente l'incarico di capo cronista e di redattore capo.

Il primo gennaio 1958 Attilio Tommasini venne nominato direttore del *Gazzettino*.

Verona, caccia «ecologica» al plantigrado che farebbe strage di bestiame

Un orso il Loch Ness del monte Baldo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — C'è un orso (anzi due) che rende diversa quest'anno la vacanza sulle montagne veronesi e del Basso Trentino. Un plantigrado che qualcuno afferma di aver visto e che per altri avrebbe compiuto stragi di cavalli e bovini.

Forse è come il mostro di Lochness, al servizio della propaganda turistica, un resta il fatto che qualcuno ha disdetto le prenotazioni negli appartamenti delle zone che hanno come punto di riferimento il monte Baldo e da quest'anno l'orso. Esiste inoltre una dichiarazione ufficiale a conferma che l'animale, bruno, alto come un uomo e di peso superiore al quintale e mezzo, si aggirerebbe sui monti. E' quella del dottor Vittorio Cattani, direttore dei terreni demaniali e dei parchi trentini.

Cattani ha raccolto le testimonianze di chi ha visto un maschio di grossa taglia nella zona di Besagno, di Mori e Marco, vicino a Rovereto. Ma l'orso si sarebbe ultimamente trasferito sul monte Baldo, un'oasi dove la flora e la fauna continentali s'incontrano con quella del Mediterraneo creando un ambiente naturalistico da secoli sotto studio. E un altro plantigrado, questa più piccolo, visto nella Vallarsa, sempre in Trentino, si sarebbe recentemente spostato in Lessinia, nella zona di Val Squaranto.

Cogliendo l'occasione della presenza, con interrogativo, del plantigrado in un *habitat* che non è il suo, l'assessore all'Ecologia della Provincia di Verona, Valdis Saturdi, ha organizzato per la metà della prossima settimana una spedizione naturalistica. La spedizione durerà cinque giorni e sarà formata da guardiacaccia, forestali, gruppi naturalistici, Croce Rossa, radioamatori nonché da studiosi del Museo di Storia naturale di Verona e da ricercatori interessati alla fiera. Sarà un approccio in termini scientifici alle tematiche del monte Baldo, con lezioni rivolte ai partecipanti ma anche ai giovani e ai turisti che saliranno (possono farlo comodamente perché c'è la funivia) sul Baldo.

Verrà così studiato anche l'insediamento di 56 marmotte portate l'altr'anno dalla Val d'Aosta e dall'Austria e che si sono sistemate comodamente, pare, nella zona. E l'orso? «*C'è posto anche per lui*», sostiene Saturdi. L'animale, pare se provoca danni ai cavalli e alle mucche, non sembra particolarmente pericoloso per l'uomo, non crea quindi problemi di sicurezza.

Le guardie, comunque, hanno già spiegato che cosa fare in caso di fortuito (o fortunato) incontro. «*Non toglietegli la strada; non spaventatelo, e se si deve scappare puntate verso valle*».

l.r.

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 17 luglio

Othello

Il Nero gioca E1 forzando il Bianco a difendersi con F1; poi attacca l'angolo in H8 con H4 costringendo il Bianco in H3; così facendo però viene girata la pedina in G2 con conseguente presa nera dell'angolo H1).

Master Mind

La risposta esatta è la seguente: VA101.

Parole incrociate

Dama

1. 24-20, 16x23; 2. 20x19, 14x23; 3. 32-28, 23x32; 4. 28-24, 32-28; 5. 15-20).

Scacchi

Si patta grazie allo stallo dopo 1...Dc2+; 2.Rh3,Th1; 3. T:h1,Dg2+; 4.R:g2, stallo.

Posizioni logiche

Al posto del punto interrogativo va il vaso n. 3. In ogni terna infatti i manici sono uguali tra loro ma diversi da quelli delle altre terne, e le righe dei vasi diminuiscono mentre le foglie aumentano.

Un convegno sul sonno a Bologna

«Attenti, russare troppo può essere pericoloso»

BOLOGNA — «*Russare sistematicamente può avere ripercussioni sul cuore e sulla circolazione sanguigna; infatti i grandi russatori, quando sembra che si interrompano per riprendere fiato, restano invece senza fiato, cioè vanno in apnea. Sono istanti in cui nel loro organismo la percentuale di ossigeno diventa la metà del normale, mentre magari la pressione arteriosa sale del doppio*».

Lo afferma il prof. Elio Lugaresi, direttore dell'istituto di neurologia dell'università di Bologna, che ha curato la segreteria scientifica del quarto congresso internazionale per la ricerca sul sonno, apertosi ieri, presenti 500 specialisti dello studio fisiologico, psicologico e sociale in materia di sonno.

«E' una serie di continui shock — dice Lugaresi — che a lungo andare deteriora il sistema cardiocircolatorio e lo predispone a morte per scompenso cardiaco magari proprio nel sonno stesso».

Una possibile terapia preventiva — è stato affermato — è far dimagrire i russatori obesi per alleggerire lo sforzo della muscolatura respiratoria. Quando ciò non basta si interviene con un'operazione chirurgica di «uvolo - palato - faringo - plastica», che sblocca il tranello del respiro.

Il convegno affronta anche il tema delle morti improvvise di neonati in culla: qui al posto del russare c'è il frequente restare senza fiato se il si lascia piangere senza prendersi cura di loro.

Nicolò Carosio ricoverato in ospedale

ROMA — Nicolò Carosio, il celebre radiocronista degli Anni 50 e 60, è stato ricoverato d'urgenza nell'ospedale civile di Civitavecchia perché colpito da una emorragia intestinale. I medici lo hanno ricoverato in osservazione in attesa di conoscere i motivi dell'emorragia. Nicolò Carosio, che è nato 78 anni fa a Palermo ma risiede da tempo a Milano, è in villeggiatura, insieme con la moglie, nella cittadina balneare di Santa Marinella.

A112-SAVA UN PRODIGIO DI CONVENIENZA DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Ritira una A112 nuova senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA...

... e il Concessionario Lancia ti fa una riduzione di 500.000 lire, che equivalgono all'incirca alle spese di messa in strada...

...inizi a pagare dopo due mesi, con comode rate mensili anche da 210.000 lire *....

...la SAVA ti applica una straordinaria riduzione: il 35% sugli interessi delle rate. Risparmi 1.600.000 lire * nella rateazione a 48 mesi senza quota contanti.

* Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/6/1983, optional esclusi.

PUOI RITIRARE LA TUA A112 NUOVA DA:

AUTO PO S.a.c. — Via Orti 30 — Tel. 030/32.62/30.26.62 - CHIVASSO

LODICO S.n.c. — Corso Indipendenza 26 — Tel. 0321 - 29.62.0 - RIVAROLO

VENCAR S.a.s. — Corso Susa 366 — Tel. 9568.67.23 - RIVOLI

BENSI S.n.c. — Via Genova, Medici del Vascello 11 — Tel. 0161/28 - VENARIA

OCLEPPO S.a.s. — Corso Vercelli 115 — Tel. 0321/24.1.0.60/23.4.61 - IVREA

Perugia, polemiche su un progetto per salvare la Cattedrale

Metti il Duomo in gabbia

La chiesa è chiusa da febbraio - Il piano prevede che tiranti e catene cingano all'interno la Cattedrale - L'ingabbiatura verrà tolta quando i muri saranno tornati diritti Le obiezioni: «Costa troppo (2 miliardi), poi questo tipo di restauro rovinerebbe il tetto»

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — San Lorenzo, la cattedrale gotica di Perugia, è chiuso ai turisti e al culto da febbraio. Due i motivi: i fondi non sono arrivati e non è stata ancora scelta la cura per guarire gli acciacchi del duomo. Le ricette non mancano. Al contrario c'è un progetto, in sospeso e al centro di polemiche. Nei mesi scorsi, il professor Renzo Calzona, docente di scienze delle costruzioni alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma, ha individuato attraverso un computer il male del duomo. E ha scoperto che le colonne sono fuori piombo di un'enormità, 25 centimetri. I muri perimetrali sembra ballino il twist e la pressione del tetto sulle volte delle navate è insopportabile.

Il suo piano, approvato dalla commissione del Provveditorato regionale alle opere pubbliche, comporta una spesa di oltre due miliardi. E prevede che tiranti, catene e intelaiature d'acciaio speciale cingano all'interno la cattedrale, le cui fondamenta devono essere rinforzate. Quando colonne e muri saranno tornati diritti, l'ingabbiatura verrà tolta. La terapia di Calzona non è però condivisa da altri tecnici. L'ingegner Giuseppe Tosti, un'autorità in questo settore, dice: *«Perderemo soldi e tempo, senza salvare la stabilità del duomo. Che senso ha poi intervenire sulle fondamenta che sono in ottime condizioni?»*.

Le obiezioni di Tosti non si fermano qui. *«La gabbia che vorrebbe creare il professor Calzona* — spiega — *avrebbe effetti deleteri sul tetto e sulle stesse strutture portanti perché queste sono fatte di mattoni messi uno sopra l'altro e non di cemento armato o acciaio, cioè un blocco compatto»*. E ancora: *«Il computer non risolve di per sé i problemi. La cosa migliore, a questo punto, sarebbe fermarsi e riesaminare tutto»*. *«Il nome di Calzona* — ribatte l'ingegner Mariantoni, dell'Ispettorato alle Opere pubbliche — *è una garanzia indiscutibile»*.

In questo modo, chiariscono i sostenitori del progetto, grazie a un sistema di cavalletti posti tra le pareti e la parte superiore dei capitelli, la spinta esercitata dalle mura dovrebbe riversarsi sulle colonne, spingendole più vicine al loro asse. Raggiunta la posizione ottimale, si piazzeranno e si stringeranno le «catene», in modo che esse — una volta allentati i tiranti delle mura — entreranno immediatamente in funzione, mantenendo nei secoli — questo è l'augurio — le condizioni di sicurezza raggiunte.

Si tratta di un restauro studiato *ad hoc* per questo duomo. Informa lo stesso Calzona, ammettendo implicitamente che è la prima volta che si tenta questo sistema. Quanto ai tempi necessari per restituire la cattedrale di San Lorenzo ai perugini, molto dipenderà dalla burocrazia.

I precedenti non sono incoraggianti. Alcuni secoli fa, il vescovo tassò la cittadinanza per un totale di 1000 scudi. I quali però furono distratti dal fine perché si resero necessari a «tacitare» i canonici. Presumendo che oggi non ci sia più nessuno da tacitare, l'auspicio è che nella ricerca del finanziamento si assumano anche iniziative che mettano alla prova la «cultura civica» di Perugia. Città e duomo, infatti, sono tuttora un binomio inscindibile.

La cattedrale gotica sta diventando un caso cittadino. Alcune televisioni private hanno aperto una campagna contro il progetto Calzona. Ma il Provveditorato alle opere pubbliche vuole stringere i tempi per dare il via al restauro di San Lorenzo. Venerdì prossimo si riunirà la commissione che dovrebbe approvare il piano e autorizzare il provveditore stesso ad aprire le procedure per l'appalto dei lavori.

Alla gara è pronto a partecipare un consorzio di cinque imprese altamente specializzate. Se tutto procederà nel migliore dei modi, ritengono al Provveditorato, i lavori potrebbero addirittura iniziare entro il mese di agosto, visto che gli stanziamenti, due miliardi, verrebbero presto messi a disposizione. La data della riunione è stata comunicata anche all'arcivescovo Cesare Pagani, il quale ha detto il proprio nulla osta. Se non esatte le previsioni fatte dall'ingegner Calzona durante la recente illustrazione del progetto nella sede degli industriali, il restauro dovrebbe essere completato entro un anno, sedici mesi al massimo.

Giuseppe Fedi

A seno nudo per strada denunciata

NUORO — Nuovo episodio della «battaglia del nudo» in Sardegna. Protagonista una giovane tedesca che passeggiava in *topless*.

La turista, della quale è stata resa nota solo l'età (25 anni), è stata dapprima invitata a vestirsi, quindi accompagnata nella caserma dei carabinieri. I militari dell'Arma hanno trasmesso al pretore di Siniscola un rapporto contestando alla donna atti contrari alla pubblica decenza.

Tintarella prima del windsurf

Roma. Sul litorale laziale il windsurf è l'attività principale dei giovani. Naturalmente alcuni non vogliono perdere neppure un raggio di sole e, prima di gettarsi in acqua, prendono la tintarella

Ordinanza del pretore di Verona

Sulla Serenissima vietate bancarelle di frutta e verdura

La motivazione: «Possono provocare incidenti»

VERONA — Sull'autostrada Serenissima, nel comuni di Sommacampagna e Verona, è proibita l'installazione e l'attività dei chioschi per vendere frutta e ortaggi. La decisione è stata presa dal pretore Iannetti con una ordinanza che, se dovesse essere ripresa da altri magistrati, segnerebbe la fine di un commercio che si è andato imponendo in quasi tutta Italia, soprattutto d'estate, lungo le dorsali del traffico turistico.

Niente più bancarelle quindi. Quattro impianti sono già stati smontati e abbandonati ma altri dovranno chiudere in tempi brevi.

La richiesta di intervento del magistrato era partita dalla società dell'Autostrada Brescia-Padova, la Serenissima, che potrebbe essere chiamata a rispondere per incidenti dovuti alla presenza dei punti vendita (spesso abusivi ed improvvisati), ai margini delle corsie.

Il magistrato ha accolto con la sua ordinanza le attese della Serenissima. Sostiene infatti il dottor Iannetti che l'automobilista è indotto «ad *arrestarsi improvvisamente senza segnalare tempestivamente la manovra*». Quindi la presenza delle bancarelle può provocare incidenti con responsabilità dell'autista, ma anche del venditore e della società autostradale che permette l'attività dei chioschi.

«*E' estate* — conclude l'ordinanza — *e bancarelle e chioschi sono tornati, il rischio d'incidenti è concreto. Ricorrono pertanto tutte le condizioni di legge per emettere il provvedimento d'urgenza richiesto*».

I produttori di pesche, albicocche e frutta della zona hanno reagito. Intendono rivolgersi al prefetto perché intervenga a sostegno delle loro ragioni. Si sostiene, infatti, come fanno i responsabili provinciali della Coldiretti, che i produttori hanno il diritto di vendere direttamente la frutta e gli ortaggi, sia in posti fissi sia in aree verdi.

«*Queste vendite* — dicono i rappresentanti di categoria — *servono a sensibilizzare i consumatori verso i nostri prodotti e permettono ai coltivatori di guadagnare qualche cosa. Con le 350 lire al chilo che incassano vendendo al mercato le loro pesche migliori, non coprirebbero neppure le spese*».

Così qualcuno ha chiuso, ma altri continuano i loro commerci sperando che la legge sia dalla loro e che l'ordinanza del pretore non venga applicata con rigidità.

f. r.

Come funziona nelle regioni la guardia medica

Consigli utili al turista che si ammala in vacanza

ROMA — E' più difficile, in estate, ottenere cure, visite mediche, ricoveri in ospedale, soprattutto se ci si trova in una residenza diversa da quella abituale. Gli ospedali soffrono di carenze di organici e di riduzione di personale. Chi ha la sfortuna di doversi ricoverare in questo periodo, troverà le porte aperte («*L'ospedale non chiude mai, né a Ferragosto né a Natale*», dice il prof. Elio Guzzanti, direttore del «*Bambin Gesù*»), ma non certo un'assistenza pronta e sollecita.

La crisi sanitaria si fa sentire pesantemente nelle strutture pubbliche. I sindacati, così come le Regioni e l'Anci, hanno chiesto che il governo sanciscа — come aveva annunciato — la deroga all'articolo 9 della legge finanziaria per consentire la sostituzione di coloro che sono andati in pensione o che sono deceduti.

Per questa causa interi reparti sono chiusi, altri funzionano a ritmo ridotto. Va bene per i nonni che le famiglie collocano in ospedale come in un luogo di villeggiatura, fenomeno che purtroppo permane, anche se in misura ridotta. Ma chi è in vacanza e si ammala, che cosa deve fare?

In quasi tutte le regioni esiste la guardia medica turistica. Regioni all'avanguardia, in questo senso, sono il Trentino-Alto Adige, l'Emilia-Romagna, il Piemonte, il Veneto. Vi sono ambulatori e strutture delle Usl dove è sempre possibile, a qualsiasi ora del giorno e della notte, trovare un medico da cui recarsi o da chiamare a casa o in albergo.

Se chiamato, il medico deve recarsi ad effettuare la visita entro le dieci del mattino o — se chiamato dopo le 10 — deve recarsi entro le 12 del giorno dopo. Nulla gli è dovuto per questo servizio. Egli può prescrivere medicine, e esami, che si potranno ottenere a cura del Ssn, con le limitazioni note, e cioè l'applicazione del ticket.

Ci sono regioni dove la guardia medica turistica viene istituita ogni stagione. In tali casi le difficoltà sono consistenti. Quest'anno, ad esempio, il Lazio non è ancora pronto. Insufficienze e carenze si registrano nelle regioni meridionali e nelle isole. Il servizio di guardia turistica va dal 15 giugno al 15 settembre e si svolge in quelle località dove il numero dei non residenti è pari o superiore ai residenti (comunque non inferiore a 7500).

Deve essere garantito un medico ogni 10 mila presenze giornaliere o frazione superiore a 5 mila, fino a un massimo di 30 medici.

Per i medicinali, le difficoltà sono rilevanti in quelle regioni (Lazio, Puglie, Abruzzi, Campania) dove vengono fatti pagare interamente al paziente quelli della fascia «B», ma in generale, ovunque, per il nuovo ticket, che a causa dei conteggi, provoca più lunghe file in farmacia.

A questo riguardo ogni cittadino dovrebbe farsi furbo e sapere che non è conveniente ritirare con la ricetta rossa (cioè pubblica) un medicinale che costa meno di 1200. Infatti, oggi, per ogni ricetta si pagano mille lire di diritto fisso, oltre al ticket previsto.

Dove è in atto la protesta dei farmacisti, conviene farsi rilasciare dal proprio medico ricette diverse a seconda se si tratti di farmaci della fascia «B» o di altre fasce, in modo da ottenere il rimborso.

Diverso il discorso per le visite occasionali (anche se la distinzione con la villeggiatura è sottile). Per queste non c'è gratuità ed occorre pagare le nella misura dalle 6 alle 10 mila lire chiedendo poi il rimborso alla propria Usl.

Tamponamenti sull'Autosole per un fuoco di sterpaglie

BOLOGNA — Il fumo causato da un incendio di sterpaglie (il fuoco pare sia stato appiccato incautamente da un contadino) ha causato un colossale tamponamento sull'Autostrada del Sole, corsia Nord, nei pressi di Bologna.

Notevoli gli intralci al traffico, con code di quattro chilometri.

Un successo, specie fra i giovani, le iniziative della città marchigiana

Raffaello, musiche barocche e teatrini anche d'estate Urbino vive di cultura

NOSTRO SERVIZIO

URBINO — Anche se turbata da qualche rovescio di pioggia, la piena estate marchigiana si sfoga sulle piazze. Furoreggia l'appuntamento serale, e agli spettacoli classici quali la lirica a Macerata, il Festival delle civiltà musicali ad Ancona, il balletto a Osimo e il folclore a Loreto, si accompagnano quest'anno un po' dovunque sempre più popolati mercatini *by night*, attorno alle isole pedonali, mostre antiquarie e di artigianato, teatri in piazza.

E' come se la gente non avesse mai voglia di andare a letto e nel quieto panorama della provincia l'inquietudine si esprimesse con il coinvolgimento dell'ospite nell'effimero. In fondo accadeva così anche tanti anni fa, col concerto della banda ai giardini pubblici.

Svettano quest'anno per un interesse particolare le manifestazioni di Urbino, la fantastica reggia del Montefeltro appartata sulle alture che scoprono il mare, città silenziosa e un poco meditabonda, tale da non riuscire a dimenticare gli studi neppure tra il chiasso delle ferie. Grazie anche a questa sua immagine rara che la rende, con l'ambiente e le memorie fissa nel tempo, Urbino ha qualificato la sua vacanza in senso strettamente culturale.

Le stradine della città sono piene di barbuti stangoni che girano col sacco a pelo, di ragazze in *shorts* dagli occhi azzurri e disarmanti, di comitive familiari che arrivano dalla Riviera e scompaiono, inghiottite dal palazzo Ducale, finalmente aperto — da ieri — anche di pomeriggio. Se da qualche antico balcone giungono gli accordi di un cembalo o di un violino barocco non è un'illusione: Urbino si sta preparando al Festival di musica antica, che dal 21 luglio comprenderà quattordici concerti con brani dal '500 al '700, eseguiti con strumenti originali dell'epoca. Non è solo folla da intenditori. Chi vuol capire il Rinascimento urbinate deve viverlo con questo sottofondo, e poiché siamo in pieno anno raffaellesco, il concerto forse più interessante sarà quello del 27 luglio, in cui, alla pittura del grande urbinate si accosteranno pezzi vocali e strumentali di Giovanni de' Medici (Papa Leone X), quasi un omaggio postumo tra il mecenate compositore e l'artista celebrato.

Nello stesso periodo, 20-30 luglio, a Urbino i giovani vanno a scuola di flauto dolce e di altri strumenti a fiato e a corda del Rinascimento, è aperta una rassegna artigiana e comincia anche il primo grande omaggio della regione al pittore con la mostra «*Urbino e le Marche prima e dopo Raffaello*», allestita nel Palazzo Ducale sino a novembre: una sorta di ideale percorso dalla formazione giovanile alla corte di Federico sino a ciò che rimase, nella terra natale, per influsso di un'opera intensa, anche se espressa in una vita breve come una meteora.

Ieri frattanto, nello stesso Palazzo Ducale, si è aperta la mostra-mercato nazionale dell'editoria d'arte, di quella produzione, cioè, che ha sempre avuto il suo pubblico ristretto di intenditori e che ora, grazie anche all'iniziativa del sindacato dei librai, esce alla luce del sole. Anche questa, dunque, una manifestazione permeata da un ideale estetico che sembra attingere a quella ricchezza umanistica di cui Urbino è irripetibile esempio.

Una vacanza di élite? Il fatto che in questi giorni le strade della «città in forma di palazzo» siano sempre più popolate da giovani dice come non tutto ciò che che Urbino offre, al di fuori della moda e del gusto imperanti, rimanga in superficie.

Ernesto Grifoni

Messner andrà nel Caucaso

BOLZANO — Le montagne del Caucaso costituiscono l'obiettivo della prossima spedizione alpinistica di Reinhold Messner: lo ha annunciato lo scalatore altoatesino nel corso di una manifestazione svoltasi a Laces, in Val Venosta.

Questa volta Messner, che nella scorsa primavera salendo il Cho Oyu ha conquistato il suo decimo «ottomila» himalayano, non ha in progetto ascensioni particolarmente spettacolari o difficili, ma punta soprattutto a conoscere l'ambiente montano e le popolazioni caucasiche.

Omaggi gastronomici ai turisti, canzoni e mercatini dell'usato

Jesolo chiude la porta ai nudisti sarà un'estate di «feste paesane»

JESOLO — Sarà l'estate delle feste paesane, dedicate alle famiglie in vacanza, meglio se ricche e magari straniere. Jesolo, un po' per colpa della Cassazione, in parte a causa della congiuntura, abbandona il sogno dell'oasi naturistica, lascia perdere la clientela troppo celebrata dei nudisti e tutti i costi e punta sul turista bonaccione, quello che cerca divertimenti semplici e si accontenta.

Il piano per «*Jesolo, estate 83*» non ha ancora un nome, ma l'amministrazione comunale più comitato jesolano commercianti ed esercenti ci hanno lavorato su per mesi: è partito ieri sera, ed è stato un buon inizio. Ogni venerdì, fino alla fine di agosto, il Lido, cioè il centro storico con la chiesa e le osterie, quattro chilometri lontano da stabilimenti balneari e grattacieli, capiterà una festa.

Dalle 21 alle 24, padrone della piazza diventerà un carro trainato da due cavalli: fuori le automobili, dentro la gente.

Tra bande di paese e majorettes, tra mercatini e *show* di saltimbanchi, la gente potrà assaggiare, gentile omaggio naturalmente, tutte le specialità di pizza, il venerdì successivo tutti i gusti di gelato, poi i prosecchi e i Marzemini, le bionde e le mulatte. Il 29 luglio, pausa di questa *kermesse* gastronomica: sarà la festa della canzone italiana, dei Festival di Sanremo, e a creare l'atmosfera, insieme a complessi, cantanti e dischi, ci saranno le bancarelle di un mercatino dell'antiquariato.

L'amministrazione comunale, l'anno scorso, si era impegnata a favore dei nudisti: l'isola del Morto, una lingua di terra alla foce del Piave, tra il porto di Cortellazzo e Jesolo, senza cartelli e con poca pubblicità, aveva assunto la veste di una sorta di zona franca, dove carabinieri e polizia chiudevano un occhio. Un'indulgenza che il Comune aveva pensato di sfruttare proponendo l'istituzione di un campeggio attrezzato per naturisti: era stata coinvolta l'Associazione naturisti italiani, che ha sede a Torino, e il suo presidente, Tom Operti, doveva fissare, insieme al sindaco di Jesolo, i criteri che avrebbero regolato la vita di questa «riserva».

«*Invece* — commenta deluso Operti — *non s'è fatto niente. Jesolo ha deciso di giocare altre carte, ma si tratta di un errore, la corrente di turismo naturista è particolare, uno può partire da Berlino o da Oslo proprio per raggiungere quel determinato posto*».

A preoccuparsi dei naturisti, in Italia, è rimasto solo Capo Rizzuto. Il Comune di Ferrara sta discutendo la proposta di costituire per il prossimo anno un campeggio a Comacchio, e Jesolo non se ne dispiace. «*Ormai* — commenta Mario Zilli, direttore dell'Azienda soggiorno — *con il dilagare del topless la zona per nudisti non è più un'attrazione, è una ricercatezza*».

Cinzia Sasso

Blocchi stradali a Palermo manca l'acqua

PALERMO — Ancora un blocco stradale per protestare contro la mancanza di acqua a Palermo. Lo hanno attuato gli abitanti del quartiere Torrelunga, esasperati per una situazione che crea grandissimi disagi.

Con l'estate il problema dell'approvvigionamento idrico di Palermo, come di altri centri siciliani, diventa sempre più grave.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia alta pressione.

tempo previsto: annuvolamenti irregolari sull'arco alpino. Sereno su tutte le altre regioni. Foschie e locali banchi di nebbia nelle ore notturne e del primo mattino.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli variabili.

mari: poco mosso lo Ionio, quasi calmi gli altri mari.

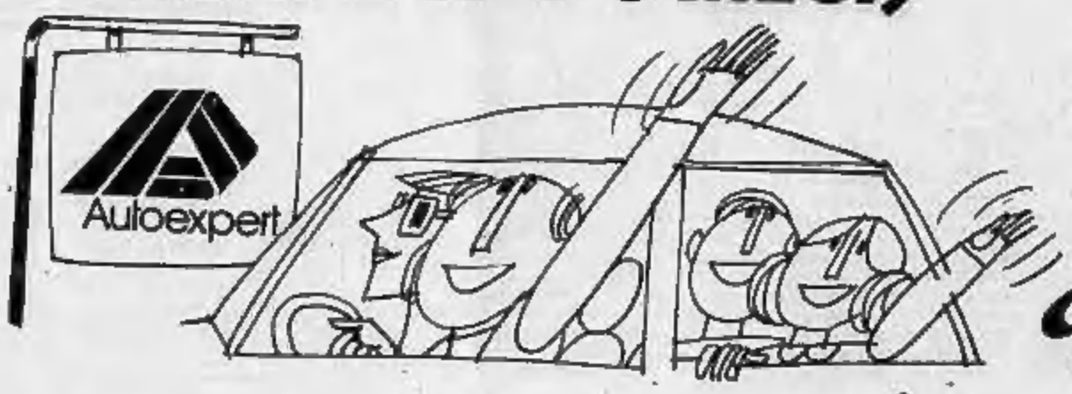
città italiane

Bolzano	19	35	Pescara	18	32
Verona	21	34	Roma	17	34
Trieste	24	30	Campobasso	18	28
Venezia	20	33	Bari	21	28
Milano	20	33	Napoli	20	33
Torino	20	31	Potenza	15	28
Cuneo	20	28	S. M. di Leuca	22	31
Genova	22	29	R. Calabria	24	31
Bologna	22	37	Messina	24	32
Firenze	18	37	Palermo	23	27
Pisa	17	30	Catania	17	32
Ancona	18	31	Alghero	18	34
Perugia	21	32	Cagliari	18	32

città estere

Amsterdam	20	31	sereno	Lisbona	18	31	nuvoloso
Atene	23	33	sereno	Londra	19	30	nuvoloso
Bahrein	28	33	sereno	Los Angeles	16	27	nuvoloso
Belgrado	19	31	sereno	Madrid	18	35	sereno
Berlino	17	30	nuvoloso	C. del Messico	13	21	nuvoloso
Bruxelles	17	30	nuvoloso	Montreal	14	27	nuvoloso
Buenos Aires	3	12	sereno	Mosca	15	24	sereno
Il Cairo	21	33	sereno	New York	23	34	sereno
Copenaghen	17	21	pioggia	Oslo	12	21	sereno
Dublino	16	18	nuvoloso	Parigi	21	33	sereno
Francoforte	19	34	sereno	Pechino	28	34	sereno
Ginevra	16	31	sereno	Rio de Janeiro	19	32	pioggia
Helsinki	8	21	sereno	Stoccolma	12	24	sereno
Hong Kong	26	30	nuvoloso	Sydney	8	16	sereno
Gerusalemme	17	30	sereno	Tokyo	20	25	nuvoloso
Johannesburg	8	19	sereno	Vienna	18	31	sereno

"USATO BUON VIAGGIO" (PARTI SUBITO E PAGHI DOPO 3 MESI)



L'"Usato Buon Viaggio" è un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo Autoexpert. Con **solo 1 milione di anticipo** puoi acquistare il tuo nuovo usato scegliendo fra **tutte le marche.** Il resto inizi a pagarlo **3 mesi dopo,** comodamente senza aggravi di interessi, fino a **36 rate mensili, senza cambiali,** anche **senza ipoteca.*** Tutto questo perchè "Usato Buon Viaggio" vuol dire **garanzia totale Autoexpert:** 49 severi controlli, Garanzia Oro 12 mesi, Garanzia Argento 6 mesi e tessera Autoexpert comprensiva di traino gratuito e auto in sostituzione. In più l'ineguagliabile esperienza dei Concessionari Alfa Romeo Autoexpert che ti aspettano già per parlare del tuo nuovo usato.

COFI - ALFA ROMEO finanzia l'usato garantito.

Alfa Romeo

SARDEGNA

In quasi 2000 chilometri di costa ognuno può trovare un angolo di paradiso

La corsa frenetica a un mare pulito

La grande estate si è ufficialmente iniziata e la Sardegna raccoglie, in campo turistico, il suo momento migliore. Si calcola che non meno di trentamila persone giungano giornalmente nell'isola, per via mare o per aerea, trasferendosi immediatamente «armi e bagagli» nelle strutture ricettive create lungo la costa.

Una vera corsa al mare ed al sole, dopo aver lasciato dietro le proprie spalle elezioni, scrutini, esami scolastici, pratiche ancora da evadere, meccanismi e malanni dell'inverno. L'acqua di mare curerà tutto ed il caldo sole estivo asciugherà ogni residuo di umidità nordica.

Nel lungo sviluppo della costa sarda di 1849 chilometri (di cui 462 delle isole minori) troverà sistemazione la grande invasione di bagnanti che, per quanti possano essere, non avranno difficoltà a trascorrere una vacanza indimenticabile da portare a casa come ricordo e come antidoto al lungo inverno: ognuno ritroverà la piccola baia con la sabbia rosa di corallo individuata l'anno precedente; i più fortunati dotati di gommone raggiungeranno gli scogli più lontani alla ricerca di quelli granitici e lisci della Gallura a quelli rossi di porfido di Arbatax da dove lanciarsi e fare miracolose pescate di sportivissimo pesce e ammirare i coloratissimi fondali di questo mare ancora pulito e non inquinato.

La caratteristica principale della costa sarda è proprio quella di poter offrire agli amanti del mare diverse possibilità di balneazione e pratica di sport nautici. Per i più piccoli e per i non nuotatori lunghe spiagge di sabbia bianca e fine come lo zucchero che scendono dolcemente; per gli appassionati della fotografia subacquea chiarissimi fondali; per gli sportivi la pesca, il windsurf, lo sci nautico, la vela.

Una particolare nota di attenzione deve essere qui fatta per chi pratica la pesca sportiva. Questa è consentita esclusivamente in apnea, senza l'uso di apparecchi ausiliari di respirazione che possono essere, invece, utilizzati soltanto per finalità diverse dalla pesca. La pesca sportiva, inoltre, non può essere effettuata con l'ausilio di fonti luminose, ad eccezione della torcia consentita per motivi di sicurezza. Un'ultima raccomandazione: non possono essere catturati giornalmente pesci, crostacei e molluschi in quantità superiore ai cinque chilogrammi e non più di un esemplare di cernia.

La costa della Sardegna per i suoi numerosi approdi, sia naturali che realizzati dall'uomo, e per la buona ventosità, è particolarmente adatta per la navigazione da diporto a vela e a motore. Porti e porticcioli sono ben distribuiti soprattutto sulle coste nord-orientali dove fanno generalmente capo le traversate dal continente italiano. Gli approdi principali sono circa cinquanta, da quelli particolarmente attrezzati della Nuova Marina di Porto Cervo nella Costa Smeralda (disponibilità di oltre 500 posti barca per cantiere, rifornimento in banchina) e Porto Rotondo a quelli di Olbia, Santa Teresa di Gallura, Stintino, Alghero, Bosa, Carloforte, Calasetta, Sant'Antioco, Cagliari, Villasimius, Arbatax, Siniscola e Cala Gonone.

I venti dominanti sono quelli provenienti dal IV quadrante. I venti da E sollevano fortemente il mare per cui occorre cautela prima di affrontare tratti di costa bassa ed esposta. Particolare attenzione va posta nel bordeggiare la costa settentrionale all'altezza delle Bocche di Bonifacio dove predominano i venti da E e O.

Il mare segue l'andamento dei venti, mentre le correnti di superficie sono generalmente dirette in senso orario attorno all'isola ma possono essere influenzate, naturalmente, dalla intensità e dalla forza del vento. Le correnti diventano intense nei canali fra le isole e la costa, specie su quella settentrionale, spesso con vortici e controcorrenti sotto costa.

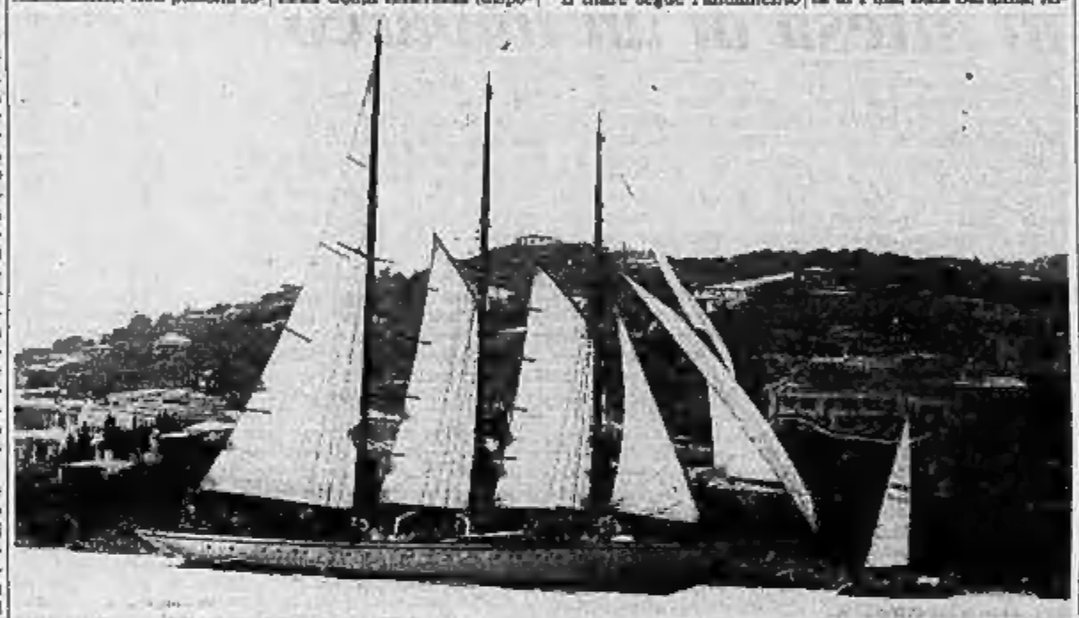
Per quanto riguarda il soggiorno al mare, la Sardegna è in grado di fornire al turista una «offerta» molto diversificata. Dalle zone note perché frequentate da un turismo di «élite» internazionale come la Costa Smeralda e Porto Rotondo a quelle di S. Margherita di Pula, Baia Sardinia, Alghero, Santa Teresa di Gallura e Villasimius più aperte ad un turismo tradizionale di medio livello. Numerose sono, poi, le zone di cui si possono trovare buone sistemazioni a carattere economico soprattutto con la soluzione «affitto» di case, appartamenti e residence.

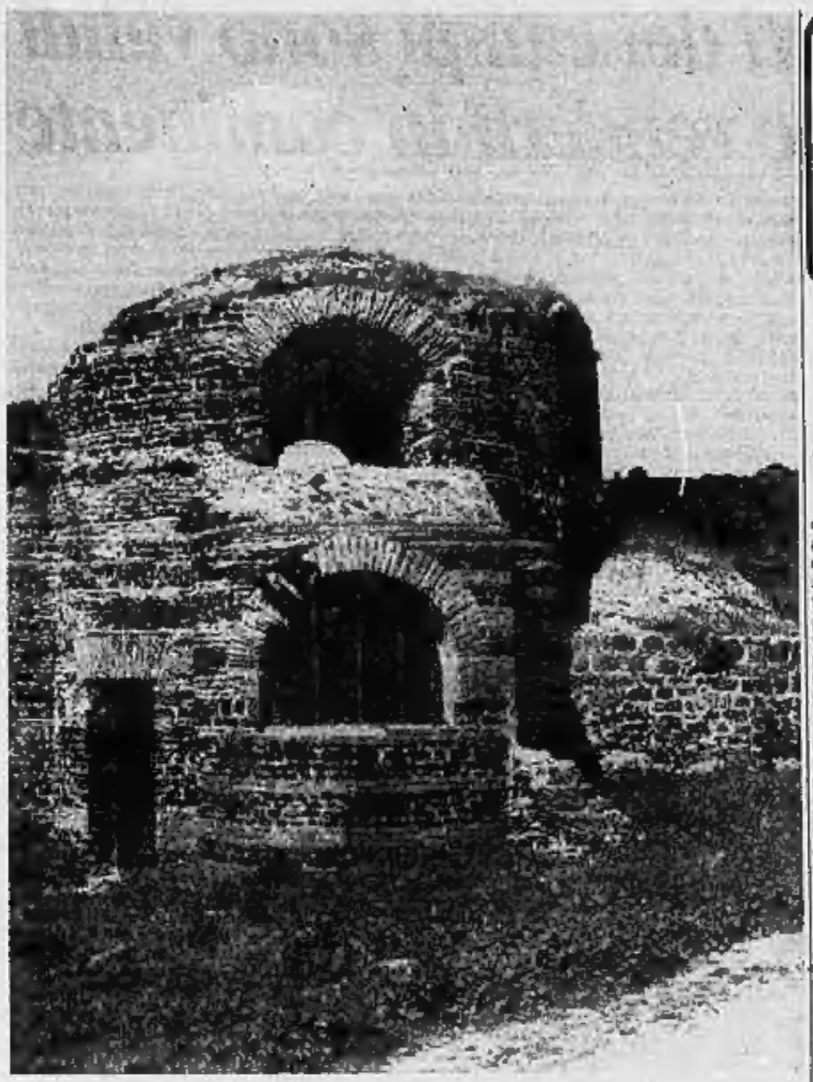
Gli alberghi, nella maggioranza di recente costruzione, vanno dalla prima categoria alla quarta e diversi sono, invece, i villaggi turistici realizzati «orizzontalmente» che consentono una vacanza più in libertà in bungalow o villette separate dal corpo centrale che riunisce i servizi comuni come bar, ristorante, sale da ballo, discoteca. Il livello professionale degli operatori locali, una volta superata la prima naturale fase pionieristica del turismo, è cresciuto tanto che oggi la qualità dei servizi non solo è adeguata al prezzo del soggiorno, ma ha raggiunto un notevole standard che ha fatto dell'isola sarda la destinazione preferita per le vacanze estive.

Nel vasto panorama ricettivo sardo e delle vacanze estive, un posto di rilievo viene assunto dal campeggio sia per la sua economicità che per la possibilità di vivere una vacanza a pochi metri dalla costa e dal mare.

Ai primi campeggi liberi si sono succedute ottime strutture completamente dotate di ogni servizio (i posti letto complessivamente sono circa 60.000) che benché abbiano una limitata utilizzazione nell'arco dell'anno, in quanto aperte soltanto per l'alta stagione estiva, consentono una migliore distribuzione nel territorio dei turisti nel periodo di maggior afflusso.

v. f.





In quest'isola magica si può tornare nella preistoria

La Sardegna — non soltanto geologicamente ma anche sotto l'aspetto antropologico — è una delle terre più antiche del mondo. E' per questo che sull'isola si ha talvolta la sensazione di vivere nella preistoria.

Nella sua struttura la Sardegna, nonostante le bonifiche, i piani di rinascita, i villaggi delle vacanze e tutta l'industria del turismo, è rimasta com'era al tempo dei nuragici, che forse si identificano con i Lestrigoni che, secondo il racconto omerico, cacciarono Ulisse a colpi di pietre.

Oggi il turista che approda su queste coste non viene respinto a pietrate: l'accoglienza è cordiale, ma anche riservata, com'è nel carattere di questa popolazione che ha un orgoglioso e radicato concetto della propria origine e una cognizione del tempo diversa da quella di ogni altro abitante del continente.

Le generazioni che si sono succedute nell'isola sono separate fra loro da uno spazio di tempi che può essere di millenni, ma che forse è soltanto il sonno di una notte. Perché nulla è mutato su quest'isola nel corso dei secoli.

Le migliori guide per conoscerla sono i contadini e i pastori: gente semplice, dura, silenziosa, che fa risalire la propria origine a memoria d'uomo, al bisnonno o al trisnonno, come se il mondo fosse stato creato in un tempo relativamente vicino. Adamo è ancora qui, nascosto fra queste rocce granitiche plasmate dalle intemperie in forma di animali preistorici, vaganti nelle sue pianure bruciate, ormai quasi spoglie di alberi, dove si ha la sensazione di spazi immensi, di infinito, di libertà. Dove il tempo sembra essersi fermato e la natura conserva ancora intatto tutto il suo fascino.

La Sardegna è bella, di una bellezza selvaggia, aspra, a volte paurosa. Una terra magica, costellata dai nuraghi, che sono tra le forme più antiche e misteriose che si conoscano al mondo. La sua flora e la sua fauna conservano intatti esemplari estinti da tempo in tutti i continenti, i suoi mari — nonostante i vani tentativi dell'uomo — sono ancora fra i più limpidi e puri che si conoscano.

Terra di vacanze, come viene reclamizzata dalla pubblicità turistica, la Sardegna è ricca di storia e la sua vera essenza è assai diversa da quelle immagini stereotipate che mostrano la bellezza delle sue coste e ignorano la sua antichissima civiltà.

In una recente guida scritta da Gianfranco Lecca, viene ricordata una leggenda sulla creazione dell'isola. Si narra che quando Dio creò il mondo gli avanzarono tanti ritagli e, non sapendo che farne, ci giocherellava passandoli da una mano all'altra: ed un certo punto gli caddero e finirono in mezzo al mare. «Bah — disse — lasciamoli lì» e li assestò col piede, dandogli l'impronta del sandalo.

La conoscenza di quest'isola è spesso limitata, se ne ha un'idea superficiale, legata ad alcuni luoghi comuni: le pecore, i fichi d'India, i costumi folkloristici, le maschere, la danza dei «mamuthones» e i banditi. Chi la visita deve cercare di scoprire i suoi segreti più nascosti, scivolare fuori dal tempo per ritrovare l'intatta magia che aveva accompagnato i passi dei primi uomini sulla terra. Il fascino della preistoria, sempre presente su quest'isola misteriosa.

Francesco Fornari

Il gusto dell'antico resiste e diventa leggenda quotidiana

Quando si dice che la Sardegna è un'isola antica non si fa l'eco ai depliants turistici. Si dice una verità geologica. La Sardegna «continua», se così si può dire, 600 milioni di anni fa: il Sulcis e l'Iglesiente, l'angolo sud-occidentale dell'isola, (ripiobano rocce del periodo cambriano che non si trovano in nessun'altra parte della Penisola, dunque «la più vecchia sulla d'Italia».

Questa antichità si legge anche nel paesaggio, di montagne che non arrivano, nella loro cima più alta, ai 2000 metri, di rocce e groppe come consumate, di scogliere marine levigate dal vento e dalla pioggia. Il nuraghe, le torre troncoconica che corre lungo ogni itinerario nell'isola (ce ne sono settemila, una ogni 3 chilometri quadrati), conferma questa impressione, e rimanda il visitatore — ma anche il sardo, più di quanto si possa credere — a un passato di tremila anni fa.

Ma c'è anche, come altro, una antichità più recente. E' l'arcaicità che si manifesta in molte espressioni della vita tradizionale: il canto, la danza, la stessa lingua; anche l'abbigliamento, là dove ancora sopravvive, solo in qualche paese della montagna interna, perché in ogni altra parte sono arrivati i jeans. E' quella che si chiama, tutta insieme, la «civiltà sarda». Parola che ai sardi oggi non piace molto, perché colgono, nell'espressione, una certa nomenclatura da «uomo bianco».

Preferiscono parlare di «specificità», per dire che la Sardegna ha ricevuto, dalla storia (ma anche dalla geografia, perché l'insularità non è uno scherzo), dei segni profondamente incisi nei comportamenti della collettività, nei modi di vivere e di lavorare che sono suoi propri.

Certo, con la specificità non bisogna esagerare. Tutti i luoghi del mondo sono, ciascuno a suo modo, specifici. C'è, per esempio, una specificità di tutti i Paesi mediterranei, ognuno dei quali ha — se così si può dire — varietà locali di un'unica cultura, che è quella comune, appunto, a tutto il Mediterraneo: «La Sardegna — dice Giulio Angioni, titolare della cattedra di Antropologia culturale nell'Università di Cagliari — è immaginata dagli altri e, bisogna dire, anche dai sardi, come qualcosa di unico, di "speciale", proprio per un suo lungo isolamento: e invece gli studi di antropologia, per non dire degli altri, dimostrano che l'isola ha avuto contatti tutt'altro che radi con l'esterno: lo stesso patrimonio della cultura tradizionale si manifesta, appunto, come una serie di varianti locali, a volte, magari, molto riadattate, di fenomeni largamente diffusi anche oltre l'Europa o oltre l'area mediterranea tricontinentale».

La specificità dell'isola, dunque, e di questa sua cultura «antica» sta soprattutto nel modo in cui influssi di tempi diversi si sono sovrapposti e coagulati fino a comporre usanze, credenze, modi di essere e di pensare che sono arrivati fino a noi. Anche se adesso, occorre aggiungere, sono essi stessi in crisi, costretti dall'impatto con la civiltà «moderna» o a regredire in aree geografiche e umane sempre più limitate o a scendere a patti con le esigenze del turismo di massa per continuare a vivere.

E' difficile oggi, in Sardegna, distinguere che cosa è vero e che non è falso, per esempio, in una sfilata di «costumi sardi» come quelli che si vedono nelle grandi sagre isolane, dalla Cavalcata di Sassari al Sant'Efisio di Cagliari o il Redentore di Nuoro. Certi Comuni che non ne hanno mai avuti se li inventano sfogliando album e fotografie del folclore di avanzieri.

L'autentico bisogna cercarlo con intelligenza. E, certo, esiste e resiste. All'inizio di luglio si celebra la Sagra di San Costantino, a Sedilo, sulle rive del lago Omodeo. Un'orda di cavalieri vi corre l'ardia, parola un po' misteriosa che i filologi connettono a guardia: la corsa «racconta» la lotta fra l'imperatore Costantino e Massenzio, forse la stessa battaglia di Ponte Milvio, e quella vittoria dalla quale venne il trionfo del Cristianesimo nell'Impero Romano.

La Chiesa ha radiato San Costantino dall'albo dei santi «veri»: ma in tutta la Sardegna il culto del santo, entrato qui con la cultura bizantina, è diffuso e fortemente radicato. L'ardia si corre intorno ad una piccola chiesa orta su un poggio: i cavalieri vi arrivano entrando al galoppo sfrenato, fra spari e polvere, attraverso uno strettissimo portale. E' un gioco agonistico fortemente barbarico, in cui esaltazione del cavallo, devozione al santo, gusto della lotta e mito della balentia — cioè dell'impresa rischiosa — si mescolano e formano uno spettacolo indimenticabile.

Ma l'ardia è anche di più. E' come il prisma attraverso cui si distinguono i tempi diversi che hanno contribuito a dar vita a questa tradizione: c'è la ferocia delle aristocrazie nuragiche, il culto della comunità del Medioevo giudicale, la cupa religiosità bizantina, l'entusiasmo romano per la forza vittoriosa. Invoca Jesus mai colàu imperriàu a unu raju, dicono in Barbagia: «Qui Cristo è passato al galoppo, a cavallo d'un fulmine».

La religione è del resto il deposito più ricco di memorie dei tanti passati dell'isola. Bizantini ci ha lasciato nomi di santi, riti liturgici, forme di chiese; la Spagna ci ha contagiato la sua religiosità dolorante, le Madonne vestite a lutto, dal cuore trafitto da sette pugnali, che sfilano fra incappucciati nelle Settimane sante. Eppure Ferruccio Barreca, specialista della civiltà fenicio-punica, sostiene che ci sono, nella religione, anche ricordi più lontani: «La religiosità cartaginese era ancora viva nell'isola quando vi approdò il Cristianesimo — dice — e continuò a lungo a vivere al di sotto di esso, a meglio insieme ad esso».

Così, in quest'isola antica tutto sembra rimandare a un passato più lontano: e intanto il nuovo incalza con la forza suggestiva delle sue immagini e dei suoi messaggi. Anche l'antico è in crisi: ma il nuovo non è molto più convincente, ogni scelta è sempre più approssimativa e problematica.

Manlio Brigaglia

L'agricoltura, più di una speranza per dare una mano all'occupazione

Anche la Sardegna sta vivendo il periodo post-industriale iniziato in un momento di gravissima crisi economica mondiale. Per risolvere i grandi problemi dell'occupazione si devono provare quindi altre strade: l'agricoltura è una di queste.

I termini della «questione agricola» della Sardegna possono essere riportati ad uno schema molto semplice.

A causa di un isolamento geografico naturale, la Sardegna ha potuto solo in parte usufruire dei benefici della politica agricola comunitaria, specie per quanto riguarda la azione tonificatrice dei mercati e di difesa dei redditi dei produttori.

Nonostante queste difficoltà si può affermare che esistono oggi anche nell'isola concrete prospettive di espansione per l'agricoltura, che può partecipare allo sviluppo economico della regione con pari capacità rispetto all'industria ed al terziario.

Le stime ufficiali dell'Istat — secondo un lavoro della Camera di commercio di Cagliari — fanno ammontare la produzione lorda vendibile dell'agricoltura regionale, nel 1980, a prezzi del 1970, a 217 miliardi e 189 milioni di lire ed il prodotto lordo o valore aggiunto a oltre 137 miliardi. Nello stesso anno, il valore aggiunto del settore forestale raggiunge circa due miliardi.

A partire dal 1970, la produzione lorda vendibile (plv) dell'agricoltura sarda, pur con diverse perturbazioni dipendenti soprattutto dal variabile andamento stagionale climatico — sempre secondo la Camera di commercio di Cagliari — è leggermente aumentata ma in misura notevolmente inferiore a quella registratasi nel complesso delle regioni meridionali ed in campo nazionale.

In termini reali, l'incremento regionale registratosi fra il 1970 ed il 1980 risulta del 14,3 per cento, corrispondente ad una variazione media annua dell'1,43 per cento contro il tasso medio annuo del 2,44 per cento delle regioni del Mezzogiorno e del 2,38 per cento dell'Italia nel complesso. Nello stesso arco di tempo — secondo i dati dell'Istat commentati dalla Camera di commercio cagliaritana — il valore aggiunto agricolo della Sardegna, a partire dal 1972, presenta situazioni di involuzione assai preoccupanti, che, peraltro, non trovano riscontro nelle altre più vaste circoscrizioni territoriali.

Degno di segnalazione, per la Camera di commercio di Cagliari, nel quadro sostanzialmente tracciato, è che il valore aggiunto prodotto dal settore forestale diminuisce nello stesso decennio, in termini reali, del 10,6 per cento. I decenni che precedono il 1970, invece, rappresentano per l'agricoltura sarda un periodo di trasformazioni economiche e sociali molto profonde, che hanno sensibilmente modificato tanto l'originaria fisionomia del settore quanto la stessa importanza che esso riveste nel sistema produttivo regionale.

Infatti, secondo la rilevazione dell'Istat, nonostante l'apprezzabile crescita della produzione, il reddito agricolo si sviluppa a saggi nettamente più bassi di quelli dell'industria e delle attività terziarie.

Uno dei fatti più significativi della trasformazione economica avvenuta negli Anni 50 e 60 è certamente rappresentato dal forte calo della manodopera agricola, che si è verificato ovunque nell'isola in misura molto intensa, ma prevalentemente nelle zone di montagna e di collina.

Il fenomeno, attenendosi alle informazioni fornite dalle indagini Istat, commentate dalla Camera di commercio del capoluogo isolano, sulle forze lavoro e sugli «occupati per attività economica e regione 1970-81», è continuato in Sardegna, anche per il periodo 1980-81, durante il quale gli occupati nell'attività agricola diminuiscono di ben 14 mila unità, passando da 109.100 a 95.000. Degna di segnalazione è la circostanza che mentre gli occupati «indipendenti» e cioè i titolari di azienda aumentano nel periodo preso in esame di 1300 unità, passando da 69.000 a 70.300, il numero dei lavoratori subordinati fa registrare una flessione di 15.400 unità, passando da 40.100 a 24.700.

Comunque, il settore agricolo è ancora un elemento in grado di riequilibrare le attuali strutture produttive e quindi indispensabile per uno sviluppo armonico dell'economia sarda.

Ma quali ad esempio i settori che più di altri possono dare i frutti sperati? Sono sempre i soliti: vitivinicoltura, prodotti lattiero - caseari; ma altri settori sono suscettibili di sviluppo quali la olivicoltura e la frutticoltura.

Il settore viticolo, diffuso in proporzioni diverse su tutto il territorio regionale con oltre 70 mila ettari interessanti oltre 80 mila piccole aziende, è un settore importante per l'economia isolana rappresentando con i suoi 70-80 miliardi di lire circa il 35 per cento del valore dell'intera produzione agricola. E' un comparto, dunque, che merita particolari attenzioni ed interventi finalizzati alla sua razionalizzazione.

Per i prodotti lattiero-caseari invece esistono ampi favorevoli e il mercato, a causa delle buone produzioni, è sicuramente in movimento. Il settore ovino e caprino rappresenta il 30 per cento della produzione agricola isolana e il 54 per cento di quella zootecnica.

La produzione lorda vendibile proveniente dall'allevamento ovino si aggira sui 300 miliardi di lire. Ogni anno si ricavano dal settore ovino circa due milioni di ettolitri di latte, 200 mila quintali di carne e oltre 30 mila di lana. Rispetto all'81, nell'82 la produzione di latte è stata superiore del 27 per cento e quella dei formaggi del 25 per cento. Però a questo punto si deve lamentare la carenza quasi assoluta nel settore lattiero - caseario di indagini di mercato di tipo quanti - qualitativo che periodicamente registrino il quadro delle tendenze dei consumi nei principali mercati terminali della Regione, del Continente ed esteri.

Un altro settore capace di creare nuovo reddito e occupazione è quello della produzione ortofrutticola.

Le coltivazioni ortofrutticole occupano, in Sardegna, 30.200 ettari, pari al 2 per cento della superficie nazionale, con una produzione di ortaggi pari all'1,7 per cento della produzione nazionale: 230 mila quintali di frutta e 700 mila quintali di agrumi, pari, rispettivamente, a meno dell'uno e del 2,7 per cento della produzione nazionale. Il settore, quindi, è del tutto marginale nel contesto nazionale.

L'olivicoltura sarda, altro settore suscettibile di sviluppo, è insediata su 26 mila ettari di colture specializzate e su 22.400 di colture promiscue: le aziende sono 28 mila, prevalentemente in collina, mentre la produzione media è di 700-800 mila quintali di olive, con una resa di olio di 100-120 mila quintali. Gli oleifici privati sono oltre 400 (non tutti in attività), mentre quelli sociali sono 16, aderenti al Consorzio oleario sardo.

Pierluigi Zanata

La lunga, calda giornata in attesa di un imbarco

La stagione estiva, per la Sardegna, costituisce da sempre il vero e unico «banco di prova» in termini di organizzazione di trasporti, sia marittimi che aerei. Una «prova del fuoco» che si ripete puntualmente quando tutti (proprio tutti, da noi italiani agli stranieri) decidiamo di prendere il sole e bagnarci nel più bel mare del Mediterraneo.

Le difficoltà, come è noto, non nascono soltanto dal fatto che la richiesta di trasporto è sopradimensionata rispetto all'offerta di posti, ma anche dalle diverse rivendicazioni sindacali che, sempre puntualmente con l'alta stagione turistica, vengono rivolte alle compagnie vettoriali. Un male incurabile, almeno così pare, che in ogni caso (nonostante si sia notevolmente attenuato) non scoraggia le migliaia di turisti che approdano nell'isola sarda. Ma vediamo il «consuntivo» delle offerte, ma attraverso il mare che per il cielo.

Innanzitutto la compagnia Alisarda. Oltre ai collegamenti tradizionali tra Cagliari e Milano (tre voli giornalieri), Cagliari-Bologna, Cagliari-Pisa, Olbia-Roma (tre voli giornalieri), Olbia-Milano (quattro voli giornalieri) e tratte con Genova, Torino, Pisa, Venezia, Verona, Bologna (sempre da Olbia), la compagnia sarda collega l'isola con Ginevra, Zurigo, Parigi, Nizza, Francoforte, Monaco e Düsseldorf. L'Alitalia-Ati, invece, conserva le linee per Roma per e dagli aeroporti di Cagliari (otto voli giornalieri) e Alghero (due voli al giorno) e i collegamenti per Napoli, Palermo, Torino, Genova e Milano. In definitiva oltre 5000 posti giornalieri aerei.

Per quanto riguarda le tratte via mare operano la Tirrenia sui porti di Cagliari, Olbia e Porto Torres (collegamenti con Palermo, Napoli, Civitavecchia, Livorno, Genova), la Nuova Trans Tirrenia Express (tra Olbia e Livorno), le Ferrovie dello Stato con quattro corse tra Golfo Aranci e Civitavecchia, la Grimaldi di Genova con la Freccia Rossa tra Porto Torres ed il porto ligure (capienza: 600 auto e 1500 persone) e la Cmn — Compagnie Maritime Toulon Sardaigne — che collega settimanalmente il porto francese di Tolone con Porto Torres (nel 1982 ha trasportato 30.000 turisti e 6000 auto provenienti dalla Francia e dall'Europa nord-occidentale).

Un'assoluta novità di quest'anno (era già stata tentata molti anni fa, ma senza successo), che riguarda i trasporti per via mare, è l'entrata in servizio degli aliscafi della Snav (i famosi «Jumbo» del mare) che sono stati messi in servizio tra Olbia e Civitavecchia e Olbia-Livorno-Isola d'Elba.

v. f.

I prodotti dei campi sono validi è difficile venderli in continente

Assessore regionale all'Agricoltura da poco più di un mese, ha infatti sostituito in un non facile rimpasto di giunta Matteo Piredda diventato deputato, il democristiano Giovanni Battista Zurru dimostra di avere le idee chiare per favorire il rilancio e lo sviluppo dell'agricoltura sarda.

L'onorevole Zurru non è nuovo a incarichi di governo a livello regionale: nell'ultima giunta Soddu ha ricoperto con precisione e bravura il settore dei lavori pubblici rilanciando il comparto dell'edilizia pubblica nell'isola. Giovanni Battista Zurru è conscio delle difficoltà che l'attendono. Il settore vive un periodo non facile, anche se gli esperti e i tecnici del ramo assicurano che esistono grandi possibilità concrete per la piena valorizzazione del settore agricolo non più visto però come comparto a sé stante, ma come parte determinante di una moderna politica agro-alimentare e di sviluppo intersettoriale nell'intero territorio sardo.

In particolare l'on. Zurru si è soffermato sulla commercializzazione dei prodotti della terra.

«La commercializzazione — ha detto — riguarda fondamentalmente tre settori: quello lattiero - caseario, quello vitivinicolo e quello ortofrutticolo». Riconosce che il grosso problema che interessa la commercializzazione è quello dei trasporti, «che non solo aggrava i costi quando si vuole esportare, ma obbliga molte volte a vendere sul mercato isolano, con conseguenze facilmente immaginabili». «Di qui — dice — per alcuni prodotti eccedentari, come il vino e il formaggio, l'assoluta necessità di valorizzazione».

«Nel settore della ortofrutticoltura — continua Zurru — poi, i trasporti rappresentano una strozzatura che comprime la capacità produttiva delle aziende. La caratteristica infatti di estrema deperibilità dei prodotti esige che questi vengano avviati tempestivamente sul mercato con mezzi opportunamente dotati di impianto frigo. La loro mancanza — dice ancora — scoraggia le aziende, che pur hanno la potenzialità di farlo, dal produrre di più di quanto facciano oggi. Invece lo sviluppo del settore, già in atto, sarebbe in grado di assicurare alla Sardegna il raggiungimento di rilevanti posizioni nel comparto della ortofrutticoltura».

Ma allora cosa fare? L'assessore risponde subito quasi precedendo la domanda affermando che «l'amministrazione ha già predisposto alcuni disegni di legge per contribuire a sostenere le spese dei consorzi di commercializzazione esistenti nei diversi settori, le spese di trasporto dei prodotti agricoli fuori della Sardegna e per realizzare in Continente o all'estero delle strutture al servizio della produzione agricola sarda».

Ma non basta essere coscienti di questo, azzardiamo, e lui subito: «Infatti. Ma come Amministrazione regionale stiamo studiando la possibilità di finalizzare gli scopi verso una concentrazione dell'offerta dei prodotti per adeguarla alle esigenze di mercato in armonia con la programmazione regionale e nazionale e verso una disciplina della produzione e del commercio dei prodotti con conseguente obiettivo di normalizzare i prezzi».

«Molto abbiamo fatto e molto intendiamo fare nei settori vitivinicolo e lattiero - caseario. E' vero, non dobbiamo nasconderci che, per esempio, il comparto vitivinicolo è attraversato da una profonda crisi, sia a livello aziendale che commerciale».

«Quali vie, quindi, per uscire dalla crisi? Occorre — continua — sostituire i vigneti tradizionali con quelli moderni, in modo da ridurre, per quanto possibile, i costi aziendali. Occorre salvaguardare al massimo la produzione e assicurare, per i prodotti valorizzati, uno sbocco fuori della Sardegna. Ecco perché l'azione della Regione tende lungo due direttrici: nel breve e medio periodo. Nel breve periodo stiamo procedendo al risanamento delle passività delle cantine sociali, derivanti soprattutto dagli oneri accumulati per la costruzione degli impianti. Nel medio periodo, invece, stiamo predisponendo sostegni per la commercializzazione del prodotto».

p. r.

I FORMAGGI OVINI DI SARDEGNA

CONSORZI

Consorzio Regionale Latterie Sociali "Sardegna" Macomer (NU) Tel. 0785/71019

Consorzio Sardo Caseario San Gavino Monreale (CA) Tel. 070/933239

Consorzio per la tutela del formaggio pecorino romano piazza 2 Stazioni, 6 Macomer (NU) tel. 0785/70537

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

in Sardegna c'è una industria con cinquemila anni d'esperienza: la NATURA

Informazioni e Promozione dell'Associazione Agricoltura

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

UN PIANO PER IL PAESE

Il Ministero dell'Industria ha predisposto il PIANO ENERGETICO NAZIONALE.
L'Italia viene così a disporre finalmente di un quadro di riferimento certo che le consente di programmare la copertura dei futuri fabbisogni energetici con la riduzione della dipendenza dal petrolio e la diversificazione delle fonti.

L'ENEL ha un ruolo prioritario e sostanziale nel raggiungimento degli obiettivi fissati dal PIANO ENERGETICO.

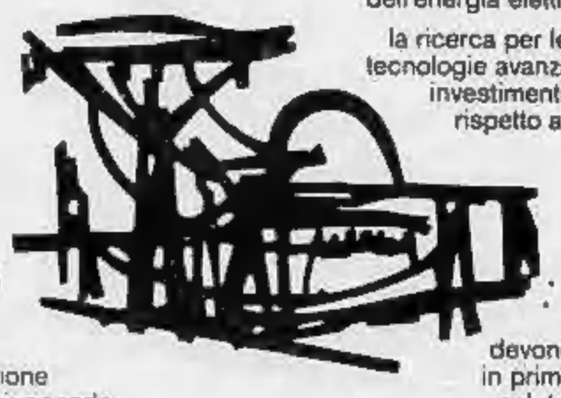
Le linee direttrici dei programmi dell'ENEL, approvati dal Consiglio di Amministrazione, possono così sintetizzarsi:

utilizzazione delle residue risorse idriche del Paese;

apporto dei nuovi impianti **geotermoelettrici**;

un ruolo determinante è assegnato al **carbone** di cui è previsto un sostanziale aumento dei consumi;

il nucleare contribuirà in misura notevole alla diminuzione dei consumi di petrolio, raggiungendo, entro i primi anni del prossimo decennio, una quota superiore al venti per cento dell'energia elettrica prodotta dall'ENEL.



la ricerca per le fonti integrative per le tecnologie avanzate richiede consistenti investimenti, più che proporzionali, rispetto al pur limitato contributo che queste fonti potranno dare alla copertura del fabbisogno energetico nazionale.

Le scelte energetiche devono essere tali da tutelare in primo luogo l'uomo e la sua salute, anche con il controllo democratico esercitato dagli Enti locali.

Nelle Regioni e nei Comuni italiani, dove il PIANO ENERGETICO NAZIONALE ha previsto la localizzazione di impianti di produzione, si gioca l'avvenire del nostro Paese.

DOBBIAMO DECIDERE OGGI IN MODO RESPONSABILE E RAZIONALE, QUALE SARÀ IL FUTURO DELLE NUOVE GENERAZIONI.

Via dalla folla, a scoprire nell'interno arte, folclore e gastronomia

Nel silenzio di boschi e nuraghi

Qualche volta è bello dimenticarsi le indicazioni dei depliants turistici e andare in giro senza una casa, lontano dai classici itinerari suggeriti dalle agenzie di viaggio. In Sardegna un visitatore che scegliesse questo modo di passare una vacanza troverebbe tanti motivi per ricordare questo tipo di soggiorno.

La stagione ideale per visitare l'interno della regione è senza dubbio quella che precede e segue l'alta stagione estiva, quando la grande massa di turisti ha lasciato l'isola per far ritorno alla vita di ogni giorno. Passato il caldo sarà piacevole trasferirsi da un paesino all'altro, da una spiaggia all'altra (i bagni sono possibili sino a ottobre inoltrato), dalla provincia di Cagliari a quella di Oristano e da questa a Nuoro oppure a Sassari.

In questi mesi la Sardegna è capace di regalare quegli spazi di assoluto silenzio lungamente desiderati per un intero anno dietro una scrivania. Non vi sarà mai un momento di pausa o di delusione. Uno degli aspetti più interessanti dell'isola è, infatti, quello che nasce dalle diverse e molteplici realtà con cui questa terra si presenta al suo visitatore: dalle forme animate delle sue rocce ai costumi, alle usanze religiose e profane che si perdono nel tempo, alla lunga e complessa storia di cui sono emblematici testimoni i grandi monumenti megalitici e i bastioni spagnoli.

Il viaggio alla scoperta dell'interno dell'isola è facilitato dall'ottima rete stradale, statale che provinciale, che permette al turista di raggiungere facilmente e comodamente ogni località che si intenda visitare.

Lungo le strade non è difficile incontrare uno dei settemila nuraghi esistenti (gli studiosi stimano in 30.000 i nuraghi costruiti durante il periodo del bronzo), alcuni dei quali di dimensioni seconde soltanto alle piramidi egiziane.

Immersi nel verde delle campagne solitarie e silenziose, i nuraghi testimoniano che da venti a cinque secoli avanti Cristo si sviluppò in Sardegna una civiltà autonoma e originale. Il santuario nuragico di Santa Cristina, con il suo splendido pozzo sacro restituito perfetto, se poi vediamo a qualche metro il santuario di tremila anni fa la chiesetta di S. Cristina con la fontana, le case e le modeste casette dove si riuniscono e si riparano i fedeli di oggi durante la festa religiosa.

Esempi di continuazione dei riti preistorici «sciolati» nella storia e nell'attualità. È evidente questa caratteristica dei sardi: andare ad onorare il Santo e, perché no, far festa in luoghi appartati, lontani dalla vita di fatica, dai villaggi e dalle città forse per ritrovare un momento di fede, di distacco dalle vicende di tutti i giorni.

Alcune di queste feste hanno la dimensione di vere sagre dove migliaia di persone in costume sardo siliano case e danno in rutilanti cortei folkloristici che si concludono sempre con i concorsi di canti e balli e l'immancabile maialetto allo spiedo e porchetto arrosto. La gastronomia, infatti, è un'altra delle pratiche «religiose» dei sardi ed ogni regione dell'isola ha la sua specialità: gli arrosti barbaricini di agnello e porchetto (cucinati «furria, furria»: gira, gira) e il «pani fratau» (pane carasau bagnato nel brodo di pomodoro e un velo di camicia sopra); le lumache di Siniscola «gioggia minudda» (grandi come un'unghia, si mangiano bollite e salate, anche per strada, come i semi di girasole); la «bottarga» oristanese (uova di muggine) e la «merca»; gli gnocchetti e i formaggi di capra e pecora, le grandi grigliate di pesce comuni a tutti i paesi vicini al mare.

Difficile dire, per chi scrive, quali delle sagre sarde si possano indicare tra le più belle e spettacolari. Bastarà ricordare quelle che in ogni provincia vengono considerate come l'appuntamento più importante dell'anno. Innanzitutto la Sagra di S. Efisio di Pula del 1° maggio che si svolge ininterrottamente dal 1657 e a cui partecipano oltre tremila persone in costume che precedono il Santo con carri agricoli addobbati a festa (la traccasa), poi il Carnevale Oristanese con la Sartiglia, una giostra medioevale cui sono legati alcuni riti propiziatori per la raccolta del grano.

A Sassari, nella penultima domenica di maggio, la Cavalcata Sarda con la partecipazione di migliaia di costumi e dei migliori cavalieri che chiudono la festa con spericolate parigile, spettacolari acrobazie dorso dei cavalli. La Sagra del Redentore di Nuoro, a differenza delle altre grandi sagre, si svolge in piena estate nell'ultima domenica di agosto. Una sorta di pellegrinaggio di molti gruppi in costume provenienti da tutta la Sardegna che ha ricavato, nelle forme più spontanee, l'estrema semplicità degli usi e costumi.

L'arte popolare isolana, che affonda le sue origini nella notte più buia della Sardegna, è formata da oggetti di uso familiare e domestico di multiforme ed originale struttura dovuta al confluire in questa terra di molti popoli tradizioni, costumi e metodi di lavorazione diversi.

Con il legno si costruiscono bellissime cassepanche con i frontali intagliati e disegnati riproponendo aspetti classici della natura: sole, uccelli, ramoscelli di olivo. Con la lana delle pecore le donne sarde tessono, negli orbace ancora in uso, coperte e splendidi arazzi, tappeti e stoffe (orbace) per i vestiti della famiglia.

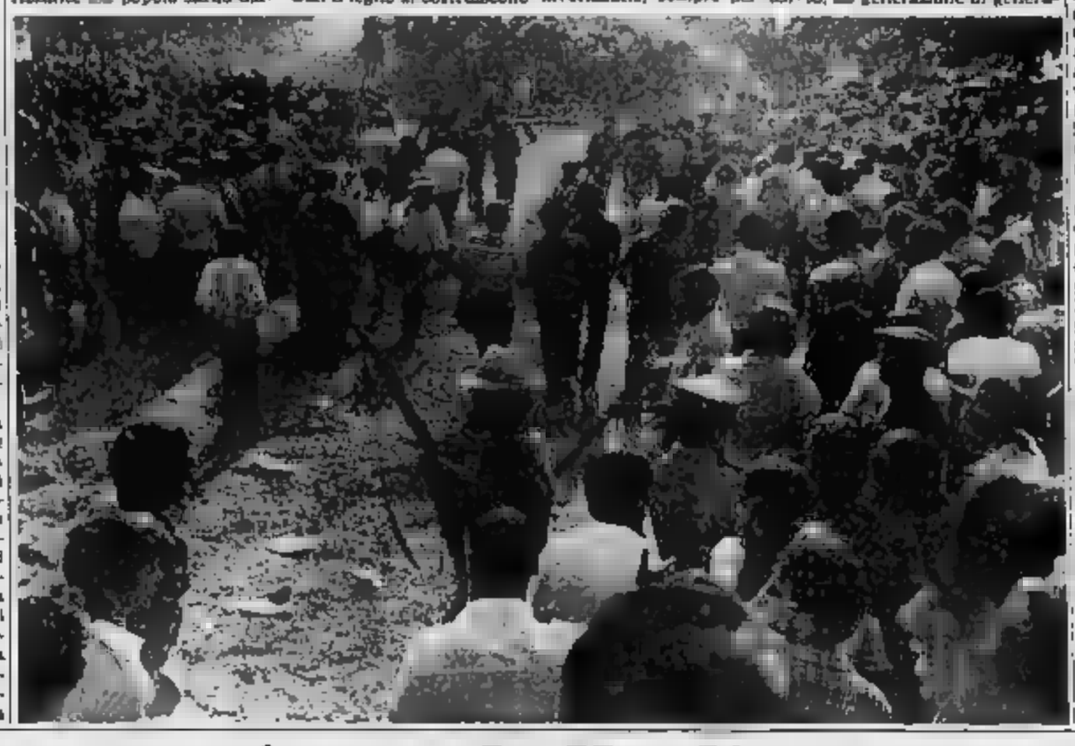
Ricchissima ed antichissima è anche la tradizione nella lavorazione, sempre per usi domestici, della ceramica, della palma e del giunco per la realizzazione di cestini. Non è difficile per il visitatore dell'interno dell'isola trovare in ogni villaggio una casa dove si lavori un oggetto di artigianato. Ogni paese ha la sua tradizione, ogni famiglia il segreto per la colorazione della lana, ogni donna il ricamo del suo che viene conservato, di generazione in generazione, nella cassapanca insieme a il corredo della

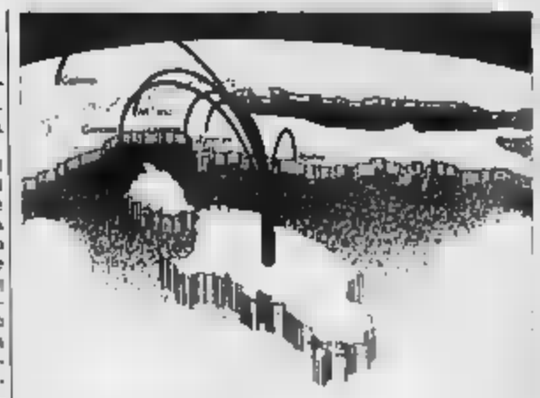
viaggiare all'interno di una regione, soprattutto in una certa ora e dopo diverse ore di trasferimenti, nasce la necessità di trovare un posto dove passare la notte. Mentre non ci sono difficoltà per quanto riguarda un posto letto negli alberghi (soprattutto si viaggia durante la bassa stagione turistica) dell'interno della regione, tuttavia suggeriamo al visitatore che volesse continuare a tenere un «contatto» con la realtà locale, la sistemazione presso una delle che praticano l'agriturismo. Questo è sorto in Sardegna, in gran parte, nella zona dove, all'iniziativa di una cooperativa di allevatrici, vengono offerti al turistico più di cinquecento posti letto in trenta paesi ricchi di richiami naturali, paesaggistici.

Una vacanza nuova ed una accoglienza diversa per chi, come noi, vive troppo del proprio tempo in città e si è disabituato al profumo del pane appena sfornato dall'antico forno a legna ed al sapore di una buona fetta di prosciutto tagliata con il coltello e mangiata con le mani.

«Vieni a vivere tra noi la tua vita», dice un cartello pubblicitario delle allevatrici sarde. Provate ad accettare l'invito che vi fanno Pasqualina, Filomena, Francesca Bonaria, Mariannica. Dividerete con loro i quotidiani problemi della terra, e le preoccupazioni per le piogge o per la siccità ed imparerete contemporaneamente ad amare ed apprezzare un popolo semplice e genuino, chiuso ed ospitale, schivo e geniale così come ogni forma ed espressione della sua terra.

Vincenzo Frigo





BANCO DI SARDEGNA

Un ponte tra la Sardegna la penisola e l'Europa

In bassa stagione è bello diventare pionieri in sella a un cavallo o sul vecchio trenino

«Oltre l'estate, dentro la Sardegna» e ancora «I periodi migliori li chiamiamo bassa stagione»: sono gli ultimi due slogan nati dall'organizzazione pubblica del turismo sardo nelle recenti campagne pubblicitarie. L'obiettivo è chiaro sin troppo. L'invito che viene rivolto al grande pubblico della pubblicità è quello di visitare la Sardegna, non proprio lontano dall'alta stagione estiva, subito dopo o prima della grande estate, durante i cosiddetti «periodi di spalla».

La destagionalizzazione non è solo il tentativo di spezzare una delle caratteristiche più evidenti del turismo sardo, la monostagionalità appunto, ma costituisce il principale obiettivo della mano pubblica che di quella privata al fine di porre il fenomeno turistico unico momento di contrasto alla linea di tendenza di recessione economica generale (calo degli investimenti nell'industria e nella produzione agricolo-pastorale) per la tenuta del tasso di crescita del prodotto lordo regionale ed il mantenimento dei livelli occupativi.

Se l'azione promozionale diretta all'allungamento della stagione turistica dovesse raggiungere il successo sperato significherebbe maggiore e migliore utilizzazione delle strutture ricettive con conseguente miglioramento dell'occupazione diretta ed indotta.

A questo proposito vale la pena ricordare che turismo non vuol dire solamente la «vendita» di sole, mare ed altri servizi, anche lo sviluppo di una lunga serie di altre attività (sia industriali che commerciali) strettamente legate al turismo stesso.

Ottenere l'allargamento temporale della stagione estiva l'organizzazione pubblica sarda (la Regione Sardegna serve di un strumentale che è l'E.S.I.T.) ha dovuto esattamente rivolgere propria attenzione non più al motivo marino balneare a quei temi cui l'isola sarda è ricchissima: turismo equestre, agriturismo, sport, itinerari archeologici, folclore, tradizioni popolari, artigianato, caccia e pesca.

Mentre per alcuni di questi motivi vi rimandiamo ad un altro servizio che tratta più specificatamente le attrattive interne della Sardegna, ci sembra opportuno affermare che molte delle possibilità successo dell'azione promozione questa regione destinazione turistica nella bassa stagione, si poggiano sullo sviluppo del turismo equestre e programmi di viaggio del vecchio «trenino» delle Ferrovie Complementari della Sardegna.

Si dice che nell'isola sarda l'uomo ed il cavallo siano nati fatti l'uno a misura dell'altro: combattivo e resistente il primo, coraggioso e forsuto il secondo. Questo nelle campagne, nelle colline dove il pastore e il contadino hanno sempre vissuto e diviso con il proprio animale fatiche e lunghi giorni al e sotto la pioggia.

In città, è meglio nei centri urbani più popolati della regione, il cavallo anni ottanta perduto il contatto l'uomo. Ora il sardo, a poco a poco, sta riscoprendo il cavallo tanto che l'ippoturismo è oggi praticato dappertutto e si sta imponendo come fenomeno nuovo, in termini turistici, sia pure in forma non organizzata ma spontanea.

L'utilizzazione del cavallo a scopo turistico è, pertanto, abbastanza recente anche se sicuramente destinata ad assumere nel prossimo futuro una dimensione sino a poco tempo fa decisamente imprevedibile. La Sardegna, con il suo particolare clima (dolce e temperato nel corso di tutto l'anno dove la media complessiva non scende mai i 15 gradi) e la incontaminata natura, è oggi in grado costituire un riferimento quasi obbligato per quanti amano il turismo equestre.

Dopo le prime passeggiate a costa promosse dall'Ante, si può affermare che turismo equestre è già una realtà in molti centri dell'isola dove è possibile reperire strutture di base idonee per il concentramento ed il ricovero cavalli, nonché ambienti atti all'ospitalità dei cavalieri e degli accompagnatori. I cavalli, per chi vi arriva senza in Sardegna, possono facilmente essere reperiti luogo giacché nella regione operano oltre cinquecento allevatori privati a livello pubblico vi è l'istituto Incremento Ippico) che producono mezzi e puro sangue (anglo-arabo-sardo) molto richiesti.

Con il cavallo si può fare escursionismo in campagna sui monti ripercorrendo, con guida delle vecchie carte geografiche, i sentieri attraverso i quali il pastore nel periodo delle transumanze trasferisce greggi dalla montagna terreni più caldi e viceversa.

Nessuno, neppure quelli cui era affidata la gestione della politica turistica, avrebbe mai pensato al piccolo e lento trenino delle Ferrovie Sarde prima che questo venisse scoperto da amanti del ferrovia penuti con-

tinente. Da quella visita ad oggi è nato movimento rivitalizzazione del tanto che è stato possibile realizzare un programma di viaggio, «Il trentino verde», con la collaborazione del Wwf e dell'Ente per il Turismo della Sardegna.

In breve l'interesse è subito diventato grande e già due tratti ferroviari come la Nurri - Lanusei e la Arbatax - Sorgono cominciano a registrare un consolante aumento dei viaggiatori trasportati. Agli studenti in viaggio, ai contadini in trasferimento da una località all'altra si affiancati personaggi stranì, i turisti appunto.

In a tanta naturale bellezza, il piccolo treno si muove lento e senza imbarazzo, spedito a modo, confondendosi l'ambiente ed anzi diventandone il protagonista moderno perché mai il sardo, abituato sempre a spostarsi con i propri mezzi oppure a cavallo, riuscirà a superare la sua naturale riottosità per tutto ciò che è moderno e che ha sapore di meccanico.

f. v.

Vini di qualità, che però non hanno successo commerciale

Un grande vigneto in mezzo al mare

Diciamo pane pane e vino al vino. Subito. Perché parliamo di vino. E il vino richiede sincerità. Quasi mai un buon produttore è un buon commerciante. Una considerazione che vale un po' per tutti i settori; soprattutto per quello vinicolo. Anche le cantine sociali. In Sardegna come altrove, sono sfuggite alla regola. Commercializzare presuppone dinamica e professionalità che neppure le cantine possono sempre garantire, mentre possono efficacemente assicurare, seguendo le indicazioni del mercato, tutta la fase produttiva. E bene. Bere per credere.

Si può cercare tante ragioni per motivare una crisi vinicola che attanaglia l'intera produzione italiana e vieppiù mortifica quella sarda. Ma il segreto, o almeno uno dei segreti, è proprio qui. Bisogna produrre bene, ma soprattutto saper vendere bene, quello che è mancato. I problemi e gli strumenti tecnici della produzione hanno sinora avuto il sopravvento. È stata dedicata un'attenzione religiosa alla vinificazione. È giustamente.

Ma non altrettanta attenzione, cura e premura sono state dedicate ai problemi del mercato, che avrebbe fatto aprire diverse prospettive al prodotto vino. Anche i vini sardi che pure hanno le carte in regola, vedremo, gli indirizzi della viticoltura moderna.

Bisogna partire Le dominazioni che si sono susseguite hanno fatto razzie e rapine, ma hanno una traccia che s'è tramandata anche nella coltivazione della vite arricchita da un ambiente favorevole. Un grande vigneto in mezzo al mare.

Numeri: mila ettari di vigneto (prevalentemente — 47 per cento — in provincia di Cagliari); medie ancora molto basse: 40-50 quintali ettaro; produzione 2 milioni e mezzo di ettolitri; 40 cantine sociali con quasi 30 mila soci che controllano il 40 per cento dell'intera produzione vinicola; 15 vini Doc, tutti eccellenti, la loro produzione è limitata a 221 mila ettolitri (171 mila di bianchi e 50 mila di rossi) che rappresentano il 9 per cento della produzione regionale complessiva e appena il 2 di quella nazionale. Infine consorzio di secondo grado le cantine sociali (il Sardegna vini) che stanno a decollare.

I problemi sono nati quando acquirenti tradizionali (vinai italiani e stranieri che utilizzavano il vino sardo «mobilitare» vinelli me e patria) hanno gettato la spugna e stessi gusti dei andati rapidamente mutando.

La Sardegna ha anche viticoltura «vecchia» che ha bisogno di rinnovare buona metà dei ceppi. Nell'oasi felice del grande vigneto in mezzo mare, vivono giorni difficili. Il mercato è pesante: soprattutto la vigna, non paga più i sacrifici dei contadini. Anche le produzioni vinicole tradizionali hanno ridimensionamento; soprattutto il mancato — si ripete — uno sforzo adeguato per conquistare una fetta di spazio nei mercati, almeno per alcuni vini.

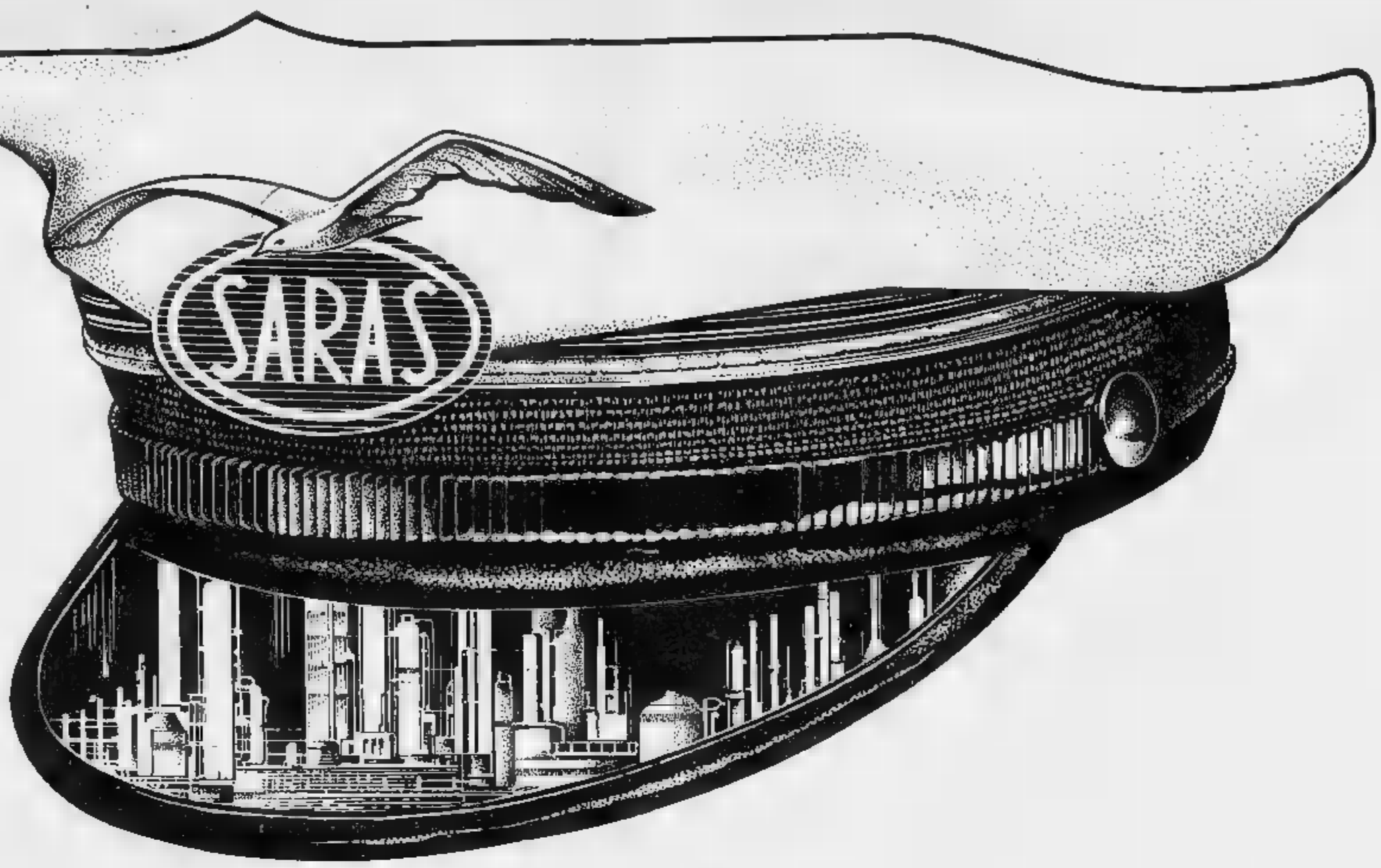
L'obiettivo è quello valorizzare i prodotti (si pensi appena al Cannonau, al Vermentino, al Monica, al Carignano, Malvasia, allo stesso Nuragus per parlare della Vernaccia non ha bisogno di citazioni), farli uscire dal ristretto ambito locale, cantina del contadino e proletari mercati prestigiosi nazionali e stranieri. E penserà il Consorzio Sardegna vini anche concorso della Regione?

Puntando sulla qualità più che sulla quantità, gli spazi da colmare sono molti. Una conferma (non ce n'è bisogno, ma è curiosità merita d'essere detta) viene dalla guida Berlitz stampata in lingua francese e intitolata «Rome et le Vatican». Vi si legge: «Se andate a Roma non cercate il Frascati, non cercate altri vini, cercate il Vermentino sardo, che è il miglior vino bianco che esista in Italia».

Forse sarà difficile trovarlo, perché se è vero che la qualità è un buon biglietto da visita indirizzarlo affinché giunga a destinazione. La realtà è che la commercializzazione vini sardi imbottigliati rappresenta una quota molto modesta, non superiore al della produzione.

La commercializzazione, dunque, è il primo problema affrontare e risolvere (o al mestiere, non si fa più il vino per venderlo) sia nel mercato isolano, sia per raggiungere le difficoltà della d'insularità — considerare — i mercati continentali.

Flavio Sidri



La raffineria al vostro servizio

La raffineria Saras è nata, si è attrezzata e organizzata per lavorare petrolio grezzo di proprietà di terzi.

Ha [illegible] capacità di lavorazione di [illegible] milioni di tonnellate metriche all'anno
e una flessibilità tale da ricevere, tenere in deposito (nell'imponente parco serbatoi di 3,6 milioni di mc.)
e lavorare qualsiasi tipo di grezzo attraverso i molteplici processi richiesti dai committenti, fornendo una gamma di prodotti completa e adeguata
■ tutte le esigenze

SARAS

[illegible] SpA RAFFINERIE [illegible]

[illegible] - 20122 MILANO - GALLERIA [illegible] CRISTOFORIS, 8 - TEL. (02) 7737 - TELEX 311273 SARAS - I
RAFFINERIA - 09018 SARROCH (CAGLIARI) Km. 19 - S.S. SULCITANA - TEL. (070) 960001 - TELEX 790169 SARAFF - I
UFFICIO RAPPRESENTANZA - 00187 ROMA - VIA LUDOVISI, 43 - TELEFONO (06) 4742701

Dal successo alle elezioni il rilancio della questione autonomista

Sono sardo e me [redacted] vanto

Il rilancio clamoroso della questione autonomista e [redacted] paralista si è avuto all'indomani [redacted]e elezioni, quando è stato fatto lo spoglio [redacted] schede: il partito sardo d'azione, che nelle politiche [redacted] 1979 aveva ottenuto l'1,9 per cento dei voti, ha quasi [redacted] tuplicato il numero dei suffragi, salendo al 9,5 per [redacted].

Quasi centomila sardi, dunque, hanno dato il loro voto al partito che [redacted] prefigge — [redacted] m'è riportato nel primo articolo del proprio statuto — [redacted] ottenere l'indipendenza [redacted] Sardegna. [redacted] pure intesa [redacted] che soltanto come diritto all'autodeterminazione.

Fondato nel [redacted] da Emilio Lussu e da altri ex combattenti, disciolto dal [redacted] e riconosciuto ufficialmente dopo la Liberazione, il partito [redacted] conosciuto [redacted] scissioni, soprattutto verso il pri e il psi, determinate dal prevalere [redacted] dell'una ora dell'altra delle [redacted] due anime che da sempre coesistono in questo raggruppamento: quella autonomista [redacted] conservatrice, espressione [redacted] borghesia terriera, e quella indipendentista e socialista. [redacted] base la propria forza sul [redacted] dei ceti popolari.

Ed è proprio quest'ultima quella [redacted] ha preso il sopravvento in questi ultimi anni, raccogliendo [redacted] adesioni di una larga fetta dell'elettorato [redacted]. *«Noi non ci riconosciamo nella sinistra italiana* — dice un funzionario [redacted] partito — *bensì [redacted] quella internazionale, nell'espressione [redacted] socialismo [redacted] Terzo [redacted]. Abbiamo molte analogie [redacted] i movimenti dei Verdi: si[redacted] fortemente interessati all'ecologia e al [redacted] tradizioni. Non [redacted] recupero conservativo, tipo mu[redacted] ma inteso come sviluppo».*

Lo spostamento dell'elettorato sardo non ha niente a [redacted] vedere con il cambiamento avvenuto nei partiti politici italiani: i dirigenti del partito d'azione non hanno dubbi, *«questa è stata una presa di coscienza degli elettori»*, affermano. Una presa di coscienza che affonda le radici nel malcontento che serpeggia fra i sardi da più di un se[redacted] e che più [redacted] trent'anni di autonomia [redacted] lenito. «Trinta [redacted] de autonomia, trinta annos de faulas e traemintos», dicono nei confronti dello Stato [redacted].

«Il popolo sardo, tutta [redacted] sua storia, nulla hanno in co[redacted] con [redacted] Stato italiano — [redacted] un battagliero funzionario del partito d'azione —. *Dall'unità d'Italia, lo Stato ci ha visto soltanto come gente di cui aveva bisogno per lavorare e fare la guerra, mai come uomini. Ancor oggi non possiamo decidere nulla, [redacted]hé la colonia: [redacted] italiano è un imbroglione [redacted] continua a tradirci».*

Letterati e studiosi sono d'accordo nell'affermare che [redacted] Sardegna ha tutta una serie [redacted] caratteristiche in quanto nazione.

«Però — dice Carlo Sanna, segretario nazionale del Psd'Az. — *i nostri bambini che vanno nelle scuole statali sono costretti ad imparare una lingua [redacted] è quella materna, per poi finire [redacted] classi differenziate perché [redacted] sanno l'italiano».*

E ricorda, [redacted] rammarico, [redacted] negli Stati Uniti invece *«ci [redacted] dieci Università nelle quali si [redacted] la lingua [redacted] da».*

[redacted] intesa come nazione: i più convinti hanno [redacted] applicato alle loro auto [redacted] targa internazionale con [redacted] scritta [redacted]», selsa[redacted] già la bandiera: [redacted] il campo bianco e le quattro teste di moro con gli occhi bendati. Più moderato, il segretario nazionale del partito [redacted] d'azione parla di una federazione.

«L'indipendentismo è nato [redacted] fallimento dell'autonomia. Noi [redacted] che dobbiamo [redacted] conto [redacted] politica italiana [redacted] generale, [redacted] occ[redacted] dimenticare che [redacted] siamo diversi. L'essere diversi [redacted] vuol dire essere contrari, [redacted] chiaro. Vuol dire soltanto che, avendo [redacted] cultura diversa, dobbiamo svilupparci dal [redacted] dentro portando un contributo originale. Noi vogliamo diventare una nazione nello Stato. Vogliamo salire la scala e [redacted] rimanere un popolo di immigrati».

Purtroppo, [redacted] italiani — e fa specie questa così accentuata [redacted] fra italiani e [redacted] quasi fossero per davvero [redacted] popoli [redacted] presenti in Sardegna [redacted] colonizzatori e [redacted]. [redacted] di essersi impadroniti della cultura sarda, di aver attuato il saccheggio sistematico delle coste [redacted] concreto vantaggio per la popolazione locale, di aver voluto [redacted] monocultura industriale petrolchimica che non [redacted] risolto il problema dell'occupazione ma ha alterato profondamente [redacted] struttura socioeconomica dell'isola, di aver fatto [redacted] Sardegna un enorme poligono militare.

f. for.

E' dovuto arrivare uno studioso tedesco per consacrare il dialetto [redacted] lingua

Uno [redacted] misteri, fra i tanti, della [redacted] accademica è rappresentato dal disinteresse pervicace per la lingua sarda, [redacted] come, del resto, per un altro aspetto culturale [redacted] dell'Isola: la civiltà nuragica.

Pare quasi che la fossa tirrenica impedisca non soltanto la comunicazione fisica, ma perfino quella intellettuale, permettendo soltanto quella turistica, tra la terraferma e la Sardegna.

Mentre [redacted] cultura, che si gratifica [redacted] C maiuscola, si [redacted] civiltà e lingue lontane ed esotiche, pare trascurare quasi del tutto che, a un «tiro di schioppo» dalle sue sedi accademiche, sta una lingua romanza di cui esistono cattedre di [redacted] in Germania, Stati Uniti, Unione Sovietica [redacted] ed altri Paesi. Sembra quasi di avvertire un certo disagio in tale ordine [redacted] cultura, pari a quello provato dai parenti ricchi quando si scopre che il parente povero ha un quarto di nobiltà.

E' necessario che a «scoprire» questa lingua romanza giunga [redacted] straniero, Max Leopold Wagner, [redacted] le sue ricerche, [redacted] cui inizia [redacted] prime pubblicazioni nel 1921 [redacted] «Studien über den sardischen Wortschatz», rivolge i suoi interessi scientifici [redacted] parlata dei Sardi.

E' sempre per [redacted] tale studioso, [redacted] particolare attraverso [redacted] sue opere «La lin[redacted] sarda» ed il monumentale «Dizionario etimologico sardo», edito da Heidelberg nel 1960, che finalmente [redacted] lingua sarda riceve la consacrazione ufficiale da parte della scienza.

Soltanto [redacted] quel momento la cultura [redacted] italiana «scopre» l'esistenza di un'altra lingua [redacted] e per di più apprende, da fonti [redacted]e, che tale lingua sta nella sua stessa casa, anche se riposta in una vecchia... soffitta.

Più che gli aspetti [redacted] -linguistici, [redacted] -mente oggetto di incompleta illustrazione in [redacted] breve contesto, interessa mettere in evidenza gli aspetti di carattere storico della lingua sarda.

[redacted] tratta [redacted] lingua [redacted] latina che per molti aspetti non appartiene [redacted] orientale (italiano e rumeno), né a quello [redacted] (francese, portoghese, spagnolo, etc.). E' una lingua che più delle altre ha mantenuto caratteri conservativi, tanto che si potrebbe dire che è... più latina delle altre, a [redacted] dell'isolamento [redacted] la Sardegna ha vissuto per la sua insularità.

La sua lenta trasformazione non [redacted] il passo degli altri volgari, tanto da rimanere ostica ai più. Rambaldo de Vaqueiras fa dire ad una dama genovese che non capisce il dire provenzale del poeta: «No t'entenderei plui d'un Toesco / o Sardo o Barbari...». Fazio degli Uberti [redacted] suo Dittamondo, trattando dei Sardi, afferma: «Io [redacted] che mi prese meraviglia / una gente che alcuno non l'intende / né [redacted] quel che [redacted] bisbiglia». Neppure Dante capiva quella lingua. Nel [redacted] «De vulgari eloquentia» dice: «Sardi... grammaticam tamquam simiae... imitantes». I primi testi in volgare sardo compaiono nel Secolo XI, tanto da far ritenere l'esistenza del volgare sardo precedente a quello italiano e probabilmente coevo di quello francese del noto Giuramento di Strasburgo (842).

Il volgare, adoperato fra l'XI e il XIV secolo, [redacted] trova documentato nei «condaghes», che rappresentano atti di donazione, statuti, [redacted]menti, controversie giudiziarie, atti di assemblee, e vari, [redacted] fino a giungere alla molto nota «Carta de Logu», promulgata dalla giudicessa di Arborea, Eleonora, nel 1395.

Naturalmente, cessato l'isolamento, i contatti [redacted] Genova e particolarmente con Pisa, arricchiscono la lingua con prestiti [redacted] volgare italiano, così come [redacted] dominazioni catalana, prima, e spagnola poi, durate quattro secoli, lasciano il loro tangibile segno.

Usato anche [redacted] lingua diplomatica, [redacted] sembrano confermare recenti ritrovamenti di documenti. Il sardo, con il tempo, si consolida [redacted] due varianti: il campidanese, o lingua meridionale, a impronta contadina [redacted] in parte, mercantile, e [redacted] logudorese, considerato più aulico, parlato [redacted] fascia centro-settentrionale, a impronta pastorale. Sono presenti in Sardegna isole linguistiche, [redacted] il catalano [redacted] Alghero, il ligure di Carloforte, il corso-gallurese [redacted] Gallura.

Commediografi, poeti ne continuano l'uso, praticamente senza soluzione di continuità sino ai [redacted] giorni, anche [redacted] la produzione scritta non è nutrita. Il sardo rimane piuttosto [redacted] lingua orale per il lavoro, [redacted] incombenze giornaliere, i sentimenti, e [redacted] punto fisso per i poeti improvvisatori. In pubblicazioni «ufficiali» il sardo perde terreno, anche se lo ritroviamo sino agli Anni Trenta [redacted] libri di lettura per le scuole elementari, ma più [redacted] introduzione all'apprendimento [redacted] lingua italiana che come conservazione [redacted] quella sarda.

Quel che preme evidenziare è che il sardo mantiene nel tempo [redacted] vitalità e che è ancora parlato o comunque capito e praticato dalla quasi totalità dei Sardi. In Sardegna, cioè, il sardo è lingua di maggioranza. [redacted] luogo comune che si tratti di una lingua idonea soltanto a civiltà agro-pastorale è smentito giornalmente dall'uso che [redacted] fanno i tecnici ad ogni livello, naturalmente con l'acquisizione di neologismi, tratti [redacted] lingua italiana.

[redacted] se consideriamo che tutte le lingue romanze, oggi, attingono a piene [redacted] dall'inglese - americano, e dal greco antico [redacted] formazione di neologismi, [redacted] potremo certo scandalizzarci se i Sardi dicono «telefon-u», «television-i», o «cibernetica». Così come non ci scandalizzeremo se la voce «sufista» sostituirà quella meno recente [redacted] «sciaffer[redacted]», evidentemente [redacted] quest'ultima presa in prestito [redacted] altra lingua, quella francese.

Per quanto riguarda i verbi del fare, i nomi [redacted] casa, si può [redacted] dire che il sardo è una lingua [redacted] precisa e non deve ricorrere all'aggiunta di aggettivi, [redacted] in questo all'inglese, per indicare esattamente ogni situazione, ogni azione.

La fine [redacted] mito industriale degli Anni Sessanta e l'inizio degli... esami di coscienza delle [redacted] e dei singoli, [redacted] tutto [redacted] mondo occidentale, nei riguardi del mito [redacted] e del consumismo che tendeva ad appiattire, uniformare anche sentimenti e gusti alla produzione standard dei beni [redacted] consumo, coincide anche in Sardegna [redacted] bisogno della ricerca della identità. E quale strumento, matrice e simbolo di identità superiore alla propria lingua?

I Sardi «scoprono» di aver avuto vocabolaristi [redacted] il Porru e lo Spano, grammatici come lo stesso Porru e il Rossi, letterati e scrittori [redacted] '600 e di cui è superfluo citare i nomi poiché noti solo [redacted] area sardofona. Scoprono [redacted] parlare una lingua originale, unica e unitaria nella sua struttura e [redacted] sua forma; scoprono che [redacted] adoperarla non solo in casa e al lavoro, ma [redacted] che per fare cultura e arte. E' dei primi anni del Settanta una deliberazione [redacted] consiglio [redacted] facoltà [redacted] Lettere dell'Università [redacted] Cagliari con la quale [redacted] auspica per la lingua sarda pari dignità [redacted] le altre lingue neolatine e il riconoscimento giuridico-amministrativo della [redacted].

[redacted] fine degli [redacted] Settanta [redacted] viene proposta al [redacted] legge [redacted] iniziativa popolare [redacted] l'introduzione del regime bilingue negli uffici e negli atti pubblici [redacted] territorio della Sardegna. La proposta raccoglie il numero di firme sufficiente [redacted] essere presentata al Consiglio regionale, il quale [redacted] però di proporre un [redacted] diverso progetto [redacted] legge [redacted] Parlamento nazionale. Alcuni parlamentari [redacted] ritengono invece di proporre al Parlamento gli [redacted] articoli della proposta popolare. Intanto però le note vicende politiche [redacted] questi ultimi tempi impediscono l'espletamento, nei termini, degli iter parla[redacted].

[redacted] ormai sembra che una «legge» non sia più necessaria. In pratica il bilinguismo è in atto per la spinta etica personale, individuale dei Sardi stessi. Non importa più [redacted] la lingua degli atti pubblici, ufficiali, è l'italiano. I Sardi, [redacted] generale, sanno adoperare bene tale strumento [redacted] comunicazione. La lingua sarda, unitamente alle tradizioni [redacted] lari, ritorna patrimonio comune. I genitori [redacted] ne proibiscono più la pratica ai figli. Le scuole, anche se come attività complementari, rivolgono interesse alla lingua sarda. Il vecchio, glorioso «premio Ozieri» [redacted] poesia e prosa in lingua [redacted] che, per tanti anni grigi, ha tenuto [redacted] fiaccola, [redacted] la rivista di poesia, arte e letteratura «S'Ischiglia», bilingue [redacted] dal 1947, comincia a [redacted] i suoi frutti: proliferano, dilagano i premi letterari in lingua. [redacted] bar e nei salotti [redacted] comune l'uso della lingua sarda.

E' ancora presto per apprezzare [redacted] la dimensione del fenomeno. Difficile è dire se abbia solide [redacted] che vengono [redacted] passato o [redacted] tratti di «revival». [redacted] tanto alla moda [redacted] i mass-media, ma [redacted] fatto è [redacted] sono tornati [redacted] tutte le piazze sarde i «cantadores», gli aedi della poesia improvvisata. Anzi è ritornata la «professione» de «su cantadore». E sulle piazze, attenti ad ascoltare, [redacted] sono più soltanto i vecchi.

m. l.

Il più completo programma [redacted] fornitura per:
ACQUEDOTTI
FOGNATURE
[redacted]
DEPURAZIONE

OPPO

[redacted]
FILIALE - 08015 MACOMER (NU)

GUIDA TURISTICA 1983-84
QUI SARDEGNA
ITINERARI
PIANTA E STRADARIO DI CAGLIARI - SASSARI - NUORO - ORISTANO
CARTA STRADALE
PORTI - PORTICCIOLI
ALBERGHI - RISTORANTI - CAMPEGGI
GASTRONOMIA - VINI - ARTIGIANATO
CENNI STORICI - NOTIZIE UTILI
IN VENDITA NELLE EDICOLE, LIBRERIE, CARTOLERIE, ALBERGHI DELLA SARDEGNA
PUBBLISAR

In Sardegna 40.000 [redacted] per conservare gli [redacted] al [redacted].

Il servizio Generalfrigo

Generalfrigo è la moderna industria per la conservazione in conto terzi di qualsiasi tipo di merce a basse e bassissime temperature. Al servizio delle industrie alimentari, dolciarie e casearie, delle cooperative ittiche e ortofrutticole, per tutti i prodotti gelati [redacted] surgelati e per [redacted] conservazione [redacted] carni, Generalfrigo non [redacted] limita [redacted] affittare i propri magazzini, ma segue e consiglia i propri Clienti al fine di ottimizzare i costi e i rendimenti, [redacted] una razionale gestione [redacted] processi di conservazione. Ciò consente alle Aziende committenti di [redacted] immobilizzare denaro [redacted] personale nella gestione di impianti propri di refrigerazione e di stoccaggio.

Gli impianti Generalfrigo

- Su un'area [redacted] 16.000 mq. nelle vicinanze di Cagliari, al Km.11,200 della S.S. 131.
- 40.000 metri cubi refrigerati [redacted] congelati per un totale di 660.000 F/h.
- 5 celle frigorifere: [redacted] celle a temperatura controllata di 0° C. e 3 celle a temperatura controllata di -30° C.
- In due celle, scaffalature metalliche ad accumulazione tipo "Drive In".
- Ampio piazzale per movimentazione merci, servito [redacted] carrelli elevatori elettrici.
- Attrezzatura per spinatura automezzi.
- Cabina elettrica a doppia alimentazione.

GENERALFRIGO
MAGAZZINI FRIGORIFERI IN CONTO TERZI

UFFICI [redacted] MAGAZZINI
S.S. 131 Km.11,200
Tel. 070.22080-22289
Telex 791101 Coprin I

Desideriamo approfondire la conoscenza del servizio Generalfrigo.
Soc. ...
Via ...
Città ... Tel. ...

CIS
Finanziamenti
[redacted] medio [redacted]
[redacted] tasso agevolato
[redacted] settori
Industria
Commercio
Artigianato
Turistico [redacted]
Navale

[redacted] centro [redacted] Mediterraneo [redacted] grandi correnti di traffico internazionale non [redacted] sono soltanto sole, [redacted] impareggiabili bellezze naturali ma anche...

Investire in [redacted]
[redacted] pubblico

Solo il recente sviluppo turistico fa scomparire un'antica diffidenza

Questi isolani che non amano il mare

Su un bianco colle calcareo, forato da tombe ipogeiche puniche e romane, ormai inserito da decenni nel tessuto urbano di Cagliari, sta il venerato Santuario della Vergine, Nostra Signora di Bonaria, patrona massima dei naviganti del Mediterraneo.

Dice la storia che nella seconda metà del '300, in quel punto, allora lambito dal mare, approdò miracolosamente una cassa che conteneva il simulacro ligneo della Madonna, ancora oggi meta di pellegrini e destino di ex voto della gente di mare che a Lei si rivolgeva e si rivolge. E' un caso che la Patrona dei naviganti sia in un luogo che, come vuole la diceria, naviganti non ha mai avuto?

Narra un'altra storia, una storia che confina con la leggenda, che la città di Buenos Aires prenda il nome da Bonaria, secondo il voto dei marinai spagnoli che andavano, oltre il mare dell'Ovest, Nostra Signora benignamente li avrebbe scortati.

Migliaia di voto di marinai sardi, appesi alle pareti Santuario, ordinati nella lia e sue adiacenze, testimoniano non solo la fede, ma anche il fatto che i Sardi andavano per mare. A Cagliari, ugualmente, sono altre testimonianze della pratica marinara da parte dei Sardi. Testimonianze antiche, si dirà, e ciò è vero. Nel Museo archeologico sono esposte tavole di «onorata missio», di congedo militare, cioè, di marinai sardi, i quali, come è storicamente testimoniato, assursero anche ad alti incarichi nella flotta di Roma. Del resto a Karalis, ancorata proprio presso il di Bonaria (che allora era piuttosto un promontorio), stava «squadra» della «classis» misenea. E' implicito che la Sardegna, o almeno le zone costiere, fossero luogo di reclutamento «classiarii».

Venendo le nelle epoche storiche, ecco, prezioso cimelio, nella Chiesa di San Domenico, lo dei quattrocento archibugieri sardi che il 7 ottobre 1571, sotto il comando di Giovanni d'Austria, si batterono a Lepanto. E con essi, che pur essendo truppa da battaglia andarono per mare, quanti altri Sardi furono marinai, sotto bandiera di Spagna? Non sarà forse veramente un luogo comune dire che i Sardi hanno sempre rifiutato il mare? Tale convincimento nasce dal fatto che i Sardi non navigavano sotto loro bandiera (fosse stendardo di guerra o insegna mercantile)?.

Anche il terribile Barbarossa, come lo chiamavano i Cristiani, o Khair-al Din, come era conosciuto dai suoi, terrore delle marinerie e delle coste mediterranee, pare fosse un sardo rinnegato. Anch'egli pe-, gran marinaio, navigava sotto bandiera straniera. E che dire della prima medaglia d'oro della marina del Regno Sardo, Domenico Millelire, che battè Napoleone, allora capitano artiglieria, in occasione dell'assalto della flotta repubblicana a La ddalena, nel 1793? Era pur marinaio sardo, anche se si batteva sotto la croce sabauda.

Certo tutti gli esempi citati episodici. In epoca storica nessuna bandiera sarda ha sventolato sul mare, né guerra, né in pace. Ma da ciò al luogo comune che i Sardi non abbiano mai praticato il mare, ci corre.

La sola epoca, probabilmente, in cui legni «nazionali» sardi solcarono le onde, risale ad alcuni millenni fa, quando gli Shardana, membri della mitica comunità dei Popoli del Mare, fondarono nell'isola le città-Stato cui potrebbe aver origine la civiltà nuragica. Se è vero che le più imponenti vestigia di questa civiltà sono terragne, di pietra, i nuraghi, è anche vero che le navicelle votive, modellate in bronzo ed oggi raccolte nei musei, sono in troppo grande quantità per rappresentare soltanto il piaggio nel Regno dei morti.

L'accurata riproduzione di alberi, impavesate e falchette, fasciami, e altri particolari anche di opere vive, fa presupporre da parte dei sardi allora una conoscenza tecnico pratica di nautica e una pratica, quindi, del mare notevolissima. Come dire, allora, che neppure quei tempi i sardi navigassero, come taluni affermano? Ma allora, come e perché, almeno per quanto riguarda le epoche storiche, i sardi, almeno inclinazione comune, abbandonano il mare?

Il primo elemento, forse il più importante, è la presenza della terribile malaria, giunta, pare, i cartaginesi e fissatasi, per poi dilagare, nelle decine di migliaia di ettari di zone umide esistenti lungo le coste sarde, escluse, in parte, quella di Nord-Est. Così le coste furono abbandonate per luoghi più interni, più alti, che, evidentemente, imposero altre forme di economie e di modi di vita.

Il secondo elemento fu il pericolo barbaresco perennemente incombente sulle coste sarde, nei tratti ancora abitati. Così il mare, per secoli, fu vietato ai sardi. Sino all'arrivo di Genova e Pisa, fino a Lepanto e ancora oltre. Sino alla fine dell'800, epoca in cui avvenne l'ultima scorreria dei pirati tunisini a pochissimi chilometri da Cagliari, una maledizione popolare (frustimu) così suonava: «Chi ti pighini is Moros de Barbaresca!».

Ma forse la causa dell'abbandono delle coste fu più la malaria che il pericolo dei mori. E la malaria fu debellata dalla Rockefeller Foundation, ufficialmente, soltanto nel 1950! I sardi, quindi, lontani dal mare, oppure sul mare sotto bandiera altrui? E' difficile dirlo.

La più recente occasione per i sardi di avere un armamento proprio fu persa negli Anni 50, quando, nell'euforia dell'autonomia speciale, tentò di costruire una compagnia marittima bandiera isolana. Il tentativo fallì sul

. Anche compagnia aerea «sorella»: l'Ativone, tolto... una sola estate.

Anche per quanto riguarda la pesca non si può dire che la tradizione, anche quella degli ultimi decenni, fosse positiva. Pesci, aragoste, coralli mari sardi restano pescati da pontezi e siciliani. Facevano eccezione soltanto qualche cagliaritano, gli alghesi e i carlofortini, attivi pescatori e marinai, in particolare questi ultimi. Gli alghresi di origine catalana e i carlofortini di origine pegliese.

E' ben vero che esistono nell'isola buoni istituti nautici e che giovani sardi navigano per il mondo su petroliere panamensi e portacontainers Antwerpen, ma è anche vero che gli equipaggi delle navi di linea che costituiscono il te- cordone ombelicale della Sardegna non sono sardi.

Ma quale trasformazione oggi in atto nell'atteggiamento dei sardi verso il mare?

Indubbiamente non la temono più. Molti h la casa al mare, e non solo alcuni ricchi. Altri hanno capito l'importanza delle coste in senso immobiliare o per offrire ciati ai turisti.

Non c'è più famiglia di allevatore, appena abbiente, che non passi due settimane al mare. c'è più ragazzo che pratichi il nuoto e la pesca subacquea. Negozi di nautica fioriscono a Ghilarza, Sorgono, Ozieri, tutti lontani dal mare. E fiorisce la piccola cantieristica. La complessa mondiale di windsurf dello scorso anno era uno sarda. Sorgono e rifioriscono i club nautici, più per la regata in porto, la battuta di pesca sportiva, per importanti competizioni di alto mare. Chi negli ambienti di del mondo ignora la «Sardinia Cup»?

I mass-media funzionano bentazimo. L'imperativo è: andare verso il mare. I sardi si uniformano. Vanno al mare. Individualmente. Al massimo come clan familiare. Mai per zzi e costituire attività imprenditoriali. Al ma per sport e vacanza.

Mario Licheri

Svanite le promesse della petrolchimica ora pende la scure dei licenziamenti

La Sardegna vanta poco invidiabile primato: è la regione col più alto ero di disoccupati d'Italia. Oltre centoventimila su una popolazione di circa un milione e mezzo, senza contare migliaia lavoratori in Cassa integrazione.

L'industria isolana è in crisi: non è una novità, oltre l'80 per cento della realtà industriale sarda è costituita da aziende che fanno capo al sistema delle Partecipazioni statali e risentono, più delle altre, della crisi economica nazionale.

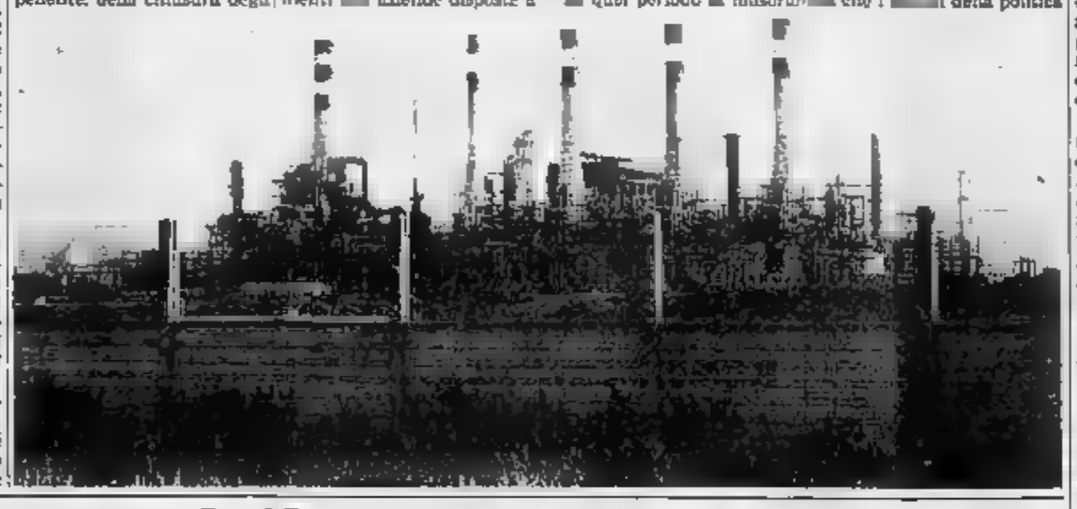
Particolarmente grave il petrolchimica, dove i circa quindicimila addetti vivono giornate d'ansia sotto la minaccia, ogni giorno più impellente, della chiusura degli impianti. Il piano chimico nazionale sembra voler ulteriormente punire l'industria sarda che questi ultimi anni ha visto sempre più assottigliarsi il numero degli addetti e ridurre l'attività degli impianti.

«Dobbiamo fare anche l'autocritica — dice l' all'Industria Orazio Erdas — *perché negli Anni Sessanta abbiamo accettato l'industria petrolchimica, che sembrava carica di promesse e orientata verso un rigoglioso futuro, trascurando il turismo e l'agricoltura. Oggi paghiamo le conseguenze di quell'errore: la monocoltura imposta da Roma».*

Erano gli anni del petrolio facile, generosi finanziamenti aziende disposte a costruire stabilimenti in Sardegna. Per primi arrivarono i petrolieri con le raffinerie di Sarroch, poi seguirono i grandi complessi chimici distribuiti tre poli: Assemini (Rumianca) Ovest di Cagliari, Porto Torres (Sir) e Ottana nella Valle del Tirso (Eni e Montedison).

Porto Torres, con la cittadella di stabilimenti, cisterne e cantiniere. E l'emblema della vicenda Sir - Rovelli: rapida ascesa di un impero industriale che diventa padrone della Sardegna, seguita da caduta repentina scandalo e l'intervento «assistenziale» dello Stato, costretto ad accollarsi i debiti e gli di una scelta sbagliata.

quel periodo illusorio che i della politica



benessere Ottana, con i suoi modernissimi stabilimenti costruiti in uno scenario arido e massoso, è oggi l'immagine più e beffarda: doveva sostituire la civiltà industriale a quella arcaica pastori, contribuendo anche a sgominare il banditismo, si è rivelata fabbrica di scontenti, di disoccupazione, di rimpianti. Contadini e pastori, trasformati in operai chimici dopo i corsi di preparazione, sono ritornati a casa con le pive nel sacco.

Tecnici e studiosi, Cassandre inascoltate, fanno risalire il fallimento alla rapida saturazione del mercato mondiale delle fibre tessili, un pericolo che avrebbe dovuto essere intuito fin dall'inizio, che i avevano volutamente ignorato. Adesso, con un sardo disoccupato ogni cinque in età e condizioni di lavorare, il gno grande industria è svanito.

cerca di salvare il salvabile anche se, come affermano i sindacati, «nel piano chimico nazionale si individua invece la volontà di chiudere le industrie in Sardegna». La raffineria di Sarroch produce 16 milioni di tonnellate di petrolio annue, gli stabilimenti petrolchimici lavorano al 35-30 per cento delle loro possibilità o sono fermi. Alcuni, come quello modernissimo costruito ad Assemini, non neppure stati ultimati e gli impianti arrugginiscono sotto il sole senza avere ciato l'attività. Contemporaneamente si registra un preoccupante aumento dei fallimenti piccole aziende dell'indotto con relativi cenziamenti.

«Siamo convinti che il settore debba essere risanato — dice l'assessore Erdas — *anche tagliando i rami secchi. Ma risanamento non può significare soltanto riduzione dell'attività e dell'occupazione, deve portare ripresa della produzione tale da assicurare almeno i livelli occupazionali attuali, prevedendo, per gli eventuali esuberi di manodopera, l'individuazione di iniziative industriali alternative».*

Le grandi decisioni dipendono Roma, ma i hanno già preparato una serie di progetti che vanno dall'utilizzazione delle risorse locali (agricoltura e pastorizia) alla creazione di industrie per la trasformazione e la conservazione dei prodotti agricoli, all'elettronica, alla telematica. Punto di partenza per la Regione è «salvare l'esistente».

L'industria turistica ha bisogno di essere potenziata e migliorata, l'agricoltura deve essere aiutata: Sardegna un patrimonio ovino non indifferente, oltre tre milioni di pecore e trecentomila capre, che fanno dell'industria lattiero-casearia uno dei settori trainanti dell'economia.

«Un ritorno all'antico — conclude Erdas — *ma attuale moderni, discorso vale per l'industria petrolchimica: gli stabilimenti e gli impianti costruiti in Sardegna non devono smantellati: hanno mutato la posizione dell'isola confronti dell'Europa, facendola uscire dall'isolamento. Si è parlato di scelte sbagliate. Può darsi, ma è necessario fare qualcosa perché questi non soltanto un inutile sperpero denaro». Nasta anche le fabbriche di illusioni: la realtà sarda non può più aspettare.*

f. for.

Tremila anni di tradizione mineraria finiranno nella cassa integrazione?

I circa cinquemila minatori dell'Iglesiente che restano dei venti e cinquantamila che sono tempo, si ritrovano in attesa di sapere che faranno dopo gli inquietanti annunci provenienti dall'Eni. La del presidente Franco Reviglio minaccia abbattersi sull'industria mineraria sarda, un tempo uno dei capisaldi dell'economia isolana.

Se i minatori dovranno dedicarsi agli ortaggi, saranno loro malgrado protagonisti di un fatto storico degno di essere ricordato, perché la tradizione mineraria quell'angolo Sardegna durava quasi ininterrotta da più tremila anni. Purtroppo, in tutto questo tempo si è continuato a sfruttare soltanto i giacimenti che gli avi avevano scoperto nell'antichità.

La consistenza delle risorse minerarie del Paese è praticamente ignota — a scuola i ragazzini imparano che l'Italia è un Paese privo di materie prime e che il suo sottosuolo è povero, ma nessuno si è preoccupato di scoprire che cosa ci sia realmente sotto terra e le miniere in funzione in Sardegna ancora e soltanto quelle scoperte dai Fenici — e, salvo poche zioni, la tecnologia usata è ancora quella antica per cui l'estrazione dei minerali finisce diventare un'impresa e assai poco remunerativa.

In poco più di un secolo, viscere di questa sono stati estratti 50 milioni di tonnellate di carbone grezzo: la produzione si è avuta durante la seconda guerra mondiale, poi il calando progressivamente, perché il carbone, soprattutto quello del Sulcis, del tipo «brown coal» seconda qualità, con buon potere calorico ma un eccessivo contenuto di zolfo, con i suoi esosi costi di lavorazione e di trasporto riusciva a la concorrenza del petrolio, più pulito, più comodo, più facile da trasportare e di cui sembrava che le riserve fossero infinite.

Uno dopo l'altro molti pozzi sono chiusi: le miniere ancora in attività sono passate da una gestione all'altra fino ad arrivare al grande sconquasso dell'Egam.

'74, con la crisi del petrolio, il carbone tornato prepotentemente d'attualità: sono stati preparati programmi di lavoro, assunti nuovi minatori, le miniere sono state conglobate nella Carbosulcis, società di cui l'Eni detiene il pacchetto azionario e... tutto è rimasto come prima.

Nel bacino del Sulcis esistono riserve sufficienti ad alimentare almeno grandi centrali termoelettriche per alcune decine d'anni. Sardegna continua ad importare energia. La Carbosulcis ha programma di estrazione limitato, milione di tonnellate all'anno, e per la nuova centrale Enel di Piume Santo, nel Sassarese, è necessario importare carbone l'estero.

Ma invece potenziare gli impianti e aumentare la produttività, l'Eni preferisce «congelare» miniere del Sulcis-Iglesiente, mandando in Cassa integrazione alcune migliaia di lavoratori. Da pazio d'armi, è un altro esempio di incoerenza. l'Eni ha allo studio un impianto per la liquefazione del carbone sardo, da trasformare in carburante con notevole risparmio di benzina. Ma anche in questo caso sembra che la mano destra sappia che cosa fa la sinistra, perché lo stesso Ente pensa di mettere «stand by» (lista di attesa) le miniere.

Se il settore carbonifero è in crisi, non sta certo meglio quello metallifero, un settore che vive in un clima di assoluta sussistenza. In Sardegna esistono giacimenti di piombo, rame, zinco, argento, antimonio il «tenore» metallo è molto limitato, intorno al 4 per cento il per cento dei giacimenti esteri. Il nostro Paese è in grado però di attuare tecnologie estrazione e arricchimento del greggio che potrebbero rendere remunerativa la «coltivazione» di questi filoni.

Sarebbero investimenti per ristrutturare impianti e affrontare i costi della ricerche, invece si preferisce importare i metalli dall'estero e una dopo l'altra anche queste l'attività, alcune perché i filoni, sfruttati dai tempi dei Fenici e dei Romani, esauriti, altre perché gli impianti, ormai vecchi, non sono più competitivi. Dal 1976 esiste progetto per la pianificazione del settore, ma non è mai riuscito essere operante perché mancano sempre i finanziamenti.

f. f.

Arredare la Vostra casa in Sardegna, non è più un problema!

IEFFE.

TUTTI SESSO TORINO

su stangioni
s.andrea di fiumini
lottizzazi
la casa per le vacanze
cagliari - via angioy 15
tel. 668203-668877
migliavacca

Sognate le Vostre vacanze nell'incantevole baia di Porto Corallo

va.tur. porto
ha iniziato la vendita promozionale di monovani
Il complesso residenziale al residenziale turistico
PER INFORMAZIONI
VIA
PORTO

LA VELA IMMOBILIARE s.r.l.
per approdare nella più pittoresca costa della sardegna e trovare la casa delle vostre vacanze

viale 32 - tel.070/668060 668267
villasimius incani 15 - tel.070/791193

AGRITURISMO IS DOMUS

in Sardegna, tra noi, la tua vacanza viva

PER ULTERIORI NOTIZIE RITAGLIARE QUESTO COUPON E INVIARLO A
AGRITURISMO IS DOMUS
c/o CAS VIA GIOTTO 6 - TEL.0783/78870 - 09170 ORISTANO

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'AGRITURISMO IS DOMUS
Nominativo
Via
Tel. Città

Anche in Sardegna un "centro arredamento" a servizio completo:

Un'ampia esposizione ed un qualificato studio tecnico progettuale nella sede di TORINO

IEFFE.

Un centro tecnico d'installazione con mezzi pronta per consegne urgenti a PORTISCO.

TORINO c/o S.r.l.
PORTISCO OLBIA KM 4,1 SS. PAN. LOCALITÀ TEL. 0789/33 030

La Uil ha già detto sì; i meccanici Cisl sono i meno disponibili

Segnali contrastanti nel sindacato [redacted] risposta di giovedì [redacted] Scotti

ROMA — Il primo segnale positivo sulla «ipotesi immodificabile» di Scotti per il contratto dei metalmeccanici [redacted] giunto ieri dalla Uil, mentre la Cgil e la Cisl sembrano attestate su posizioni più caute e [redacted] Fim emergono posizioni contrastanti in attesa della seduta [redacted] giovedì [redacted] consiglio generale, «forse la più difficile della costituzione della Federazione unitaria».

Nessuna ulteriore indicazione dalla Federmeccanica, che riunirà il [redacted] direttivo forse mercoledì, ma le previsioni sul fronte imprenditoriale [redacted] continuano ad essere negative: se l'«ipotesi Scotti» non piaceva alla Federmeccanica, gli impercettibili ritocchi formali apportati sabato dal ministro non possono modificare una linea che trova fondamento [redacted] convinzione che le clausole sull'orario e la flessibilità sono assolutamente insufficienti [redacted] inadeguate alle esigenze aziendali.

La situazione è obiettivamente difficile. Il rischio di un rinvio all'autunno appare tutt'altro che trascurabile, nonostante le forti pressioni politiche perché si eliminino gravi motivi di tensione in vista della costituzione del [redacted] governo. «Per quanto mi riguarda [redacted] — ha osservato Scotti nel transatlantico di Montecitorio — sono assolutamente tranquillo, perché ho esercitato il massimo di equilibrio possibile. So che stanno discutendo animatamente. Non so: no esami per me, [redacted] per loro».

[redacted] segreteria della Uil, allargata ai dirigenti [redacted] principali categorie industriali, ha cercato di forzare la mano, rilevando che «la proposta Scotti appare in piena sintonia con la necessità di superare gli ostacoli che si frappongono al contratto». In essa, infatti, «c'è una soddisfacente sistemazione del problema salariale e di quello delle professionalità»; [redacted] nodo dell'orario, suggerisce «indicazioni ragionevoli e tali [redacted] favorire una soluzione positiva della vertenza attraverso i chiarimenti e gli aggiustamenti avanzati». La Uil attribuisce, poi, grande importanza alle affermazioni del ministro contenute nella lettera che accompagnava la proposta, laddove «si mette in evidenza lo stretto nesso tra l'ipotesi di chiusura del contratto e l'accordo del 22 gennaio, con le responsabilità che ne derivano alle parti sia in termini di oneri sia di vantaggi, e che la controparte imprenditoriale non può ignorare da posizioni di rottura».

Le maggiori difficoltà, d'al[redacted] parte, non si incontrano fra le tre centrali confederali, [redacted] all'interno della Fim. La Fim-Cisl, in dissenso con la Fiom-Cgil e la Uilm, si è dichiarata ieri nettamente contraria alla proposta di giungere alla riunione del consiglio generale con una posizione precostituita, tanto [redacted] un «sì» preventivo all'«ipotesi Scotti». «C'è qualcuno — osserva una nota — che pretenderebbe [redacted] noi un [redacted] preliminare e perfino prima delle decisioni della Federmeccanica, stravolgendo così quanto [redacted] sabato nella riunione con la segreteria Cgil-Cisl-Uil. Si tratta di un metodo che noi respingiamo, sia per la delicatezza della situazione, sia perché ci opponiamo ad un consiglio generale finto». La Fim conferma, per il momento, il suo giudizio critico sull'ipotesi ministeriale, «del tutto insoddisfacente».

La segreteria della [redacted] è intervenuta per «correggere [redacted] il tiro», esprimendo ufficiosamente l'auspicio che la vertenza dei metalmeccanici possa [redacted] giungere in porto sulla base della proposta Scotti, ritenuta «praticabile». Il segretario generale aggiunto, Marini, ha precisato che «la segreteria [redacted] Cisl è orientata a facilitare la affermazione di una linea unitaria nell'ambito della Fim di fronte agli attacchi padronali». Respingendo le voci [redacted] pressioni della dc su rappresentanti dell'organizzazione, Marini ha sottolineato che «si cerca di applicare alla [redacted] concetti e pratiche banali e politicamente inconsistenti». E tornando al contratto dei metalmeccanici, Marini ha sostenuto che «è giunto il momento di stringere. Il sindacato in modo frangiato, ma unitario, ha capito che questa è la strada [redacted] imboccare».

Intanto, nella battaglia giudiziaria sulla riduzione di orario condizionata dal contratto del 1979 ad incrementi di produttività, la Federmeccanica si è aggiudicata un altro punto in attivo, dopo qualche successo della Fim. Il pretore milanese Bonavitacola ha respinto il ricorso presentato da alcuni dipendenti [redacted] Sampas-Spa, affermando [redacted] l'altro: «Le parti hanno stipulato un contratto preliminare sottoposto alla condizione sospensiva del recupero della flessibilità [redacted] lavoro e hanno, nello stesso tempo, concordato tra di loro un sistema di verifica. La constatazione che il sindacato non [redacted] fatto valere il diritto per [redacted] confrontarsi ma le tesi sostenute, e cioè che il diritto non è sorto».

Gian Carlo Fossi

Orario ridotto: una sentenza [redacted] ragione alle imprese

ROMA — Continua la battaglia giudiziaria tra Fim e Federmeccanica per la riduzione dell'orario di lavoro prevista, ma mai applicata, dal contratto del 1979. Dopo alcune sentenze favorevoli al sindacato è ora l'associazione imprenditoriale ad annunciare un suo successo in un giudizio emesso dal pretore milanese Bonavitacola.

Nella sentenza — rende noto un comunicato della Federmeccanica — il pretore ha respinto il ricorso presentato da alcuni dipendenti [redacted] fabbrica milanese, la Sampas Spa.

Panzani: «Nessuna azienda [redacted] Torino ci ha chiesto di firmare il contratto»

Paolo Panzani

TORINO — «Finora non una sola azienda metalmeccanica torinese mi ha detto di firmare il contratto». Ce l'ha dichiarato [redacted] il direttore dell'Unione Industriale [redacted] Torino, Paolo Panzani, con una sottolineatura. «Quando dico nessuno, intendo letteralmente nessuna azienda piccola, media, grande o grandissima».

— E' questa la posizione che i [redacted], che [redacted] sentano quasi un terzo dell'industria metalmeccanica privata italiana, porteranno alla riunione della Federmeccanica indetta per giovedì?

«Prima di giovedì avremo una riunione definitiva».

— Le aziende metalmeccaniche a voi associate sono circa [redacted] con oltre 300 mila dipendenti. Quelle medie e piccole quante sono?

«Almeno il 95 per cento delle imprese associate all'Amma hanno meno di 500 dipendenti».

— Quali difficoltà esistono per definire una linea contrattuale che risponda alle esigenze di un colosso come la Fiat e delle aziende minori che costituiscono la maggioranza?

«Se lei si riferisce [redacted] tema della riduzione dell'orario di lavoro non conosco una sola ragione per cui ci debba essere una differenza tra le piccole e le grandi imprese. Anzi, una differenza c'è: le piccole sono contrarie alla riduzione dell'orario ma non vedono bene neanche la monetizzazione».

— Lei certamente non ignora che è ormai molto diffusa l'opinione che i «piccoli» sarebbero meno intransigenti o più disponibili dei «grandi». Ne ha parlato le [redacted] ministro del Lavoro, Scotti.

«E' mia impressione che si sia in presenza di una grossolana strumentalizzazione. Cioè, si cerca [redacted] costruire nel ruolo una presunta differenza di interessi».

— Però le voci ci sono. Da che cosa nascono, secondo lei?

«Credo che nascano da due sciocchezze. La prima è basata sulla teoria secondo la quale nelle piccole [redacted] riduzione dell'orario tanto non verrebbe applicata in concreto, nonostante [redacted] contratto. [redacted] seconda è che il limite di straordinario non verrebbe applicato nelle piccole imprese che potrebbero sempre sfondare il tetto senza controllo sindacale. Sotto questo punto di vista è ovvio che tutti i contratti vanno bene; cioè sono buoni perché tanto non si applicano. Questa però è una strada che [redacted] non possiamo seguire. Inoltre, attenzione, perché nell'ipotesi Scotti c'è per tutti, piccoli e grandi, il limite [redacted] ore annue di straordinario libero per i turnisti. Cioè, per i piccoli che oggi hanno 150 ore, il pericolo è che l'uso dello straordinario si irrigidisca parecchio».

— Però degli industriali che hanno voglia di dire «sì» al contratto ce ne sono.

«Non nego che ci possano anche essere. Sono quelli che non fanno valutazioni di natura industriale ma giudicano in chiave "politica". Intendo per valutazione "politica" il desiderio di quieto vivere; cioè far prevalere, sui valori reali, il desiderio di piantarla lì».

— Il fatto che vi impuntiate per poche ore di lavoro in meno all'anno è visto da una parte dell'opinione pubblica [redacted] una [redacted] incomprensibile.

«In effetti, [redacted] qualunque riduzione dell'orario non significherebbe che qualche ora [redacted] cassa integrazione in meno. Però, qualunque [redacted] industriale che si rispetti deve affrontare i problemi in prospettiva. Se nel 1984 e nel 1985 (epoca della riduzione) fosse quasi scomparsa la cassa integrazione, la riduzione dell'orario significherebbe una penalizzazione secca rispetto alla concorrenza. E' persino banale ricordare che la ricca Svizzera arriverà alle 40 ore settimanali nel 1988 con riduzioni graduali e con corrispondenti riduzioni delle paghe».

— In che misura gioca il fatto che molti piccoli e medi industriali lavorino per la Fiat, che è contraria alla riduzione dell'orario? Cioè, in che misura la grande azienda condiziona i piccoli?

«Guardi che anche [redacted] aziende minori lavorano per l'esportazione. Il presidente torinese delle piccole aziende, Devalle, l'altro giorno ha sottolineato che negli Stati Uniti i maggiori committenti, industrie automobilistiche in testa, chiedono prezzi fissi per [redacted] il 1984. Quindi, bisogna [redacted] in grado di dare risposte almeno pari a quelle della concorrenza se [redacted] vogliono difendere gli sbocchi del lavoro italiano all'estero».

Sergio Devecchi

Difficile trattativa per la «cassa» Iveco

TORINO — I lavoratori che l'Iveco intende mettere in cassa integrazione per quattro mesi (settembre, ottobre, novembre, dicembre) a [redacted] della crisi mondiale del [redacted] cato dei grossi autocarri, sono complessivamente 1755 così ripartiti: Spa, 1000 operai e 100 impiegati; Tulat, [redacted] operai e 20 impiegati; Centro ricambi, 15 operai; OM, 200 operai e 20 impiegati; Enti Centrali, 100 operai e 200 impiegati. In totale 1415 operai e 340 impiegati.

Il sindacato, nella riunione di ieri (la seconda dedicata al problema) ha ribadito che non intende accettare la cassa a «zero ore». Il coordinatore nazionale Pasquale Inglisano ci ha detto: «Al fine di evitare le zero ore abbiamo sottoposto all'Iveco tre ipotesi che prevedono rientri e rotazioni. In un periodo di tempo più lungo dei quattro mesi indicati dall'Iveco. Cioè, a nostro giudizio è opportuno inserire [redacted] un pezzo del 1984. Nel [redacted] poi dovrebbe essere indicata una data finale, entro la quale [redacted] chiude tutto».

La discussione è andata avanti per tutto il giorno. La delegazione aziendale era guidata dal responsabile delle relazioni industriali della Fiat, Cesare Annibaldi; quella sindacale dai coordinatori nazionali Moneeglio, Angilsano e Repacci. Repacci ha detto: «Non abbiamo trovato elementi per continuare. Esaurita l'analisi delle nostre tre proposte abbiamo deciso un giorno di riflessione: ci rivedremo domani».

Alla Zanussi slitta l'incontro tra Pandolfi e i sindacati

[redacted] — La [redacted] riunione prevista per oggi a Roma tra il ministro dell'Industria, Filippo Maria Pandolfi, la direzione aziendale della Zanussi e i sindacati non [redacted] farà. Una conferma in tal senso si è [redacted] a Pordenone da fonte sindacale. Secondo questa fonte il ministro non avrebbe convocato la direzione aziendale.

Dirigenti statali in sciopero bianco

ROMA — E' in corso da ieri mattina l'agitazione dei dirigenti e dei funzionari direttivi dello Stato aderenti all'organizzazione autonoma di categoria della Dirstat.

L'agitazione, che proseguirà fino al [redacted] luglio, consiste nell'astensione dalle prestazioni straordinarie e nell'applicazione rigida del regolamento e delle direttive che regolano l'attività di questa categoria.

La Dirstat [redacted] ha escluso la possibilità di ulteriori azioni di protesta delle categorie interessate che potrebbero essere decise dalla giunta esecutiva.

L'agitazione è stata indetta per protestare contro l'adozione del decreto legge che proroga il trattamento economico dei dirigenti dello Stato. «Occorre considerare — afferma, tra l'altro, la Dirstat — che il livello economico [redacted] trattamento dei dirigenti, e conseguentemente del ruolo [redacted] compimento, è fermo dal febbraio 1981».

Alimentaristi Oggi si torna a trattare

ROMA — «Il negoziato per il rinnovo contrattuale dei lavoratori dell'industria alimentare è ancora in una fase di stallo in quanto sui punti fondamentali della piattaforma (flessibilità, orario, classificazione e salario) [redacted] posizione della controparte è inaccettabile ed è rimasta immutata fin dall'inizio. L'impressione che emerge, è che la Confindustria tenga bloccato il negoziato in attesa della soluzione del contratto dei metalmeccanici».

E' questa la valutazione del segretario nazionale della Filia (Federazione unitaria lavoratori alimentari) Ferruccio Pelos in vista della ripresa oggi delle trattative contrattuali che interessano circa 450 mila lavoratori.

In preparazione dell'incontro di oggi la segreteria della Filia ha tenuto una riunione per «ridefinire» le proposte su inquadramento e salario.

Per il 22 intanto è stata confermata la ripresa delle trattative tra la Filia e le cooperative, mentre [redacted] partono altre otto ore di scioperi articolati.

L'Flm: «Cornigliano [redacted] deve chiudere», il [redacted] settembre sciopero nazionale

Siderurgia, venerdì fermata di due ore mentre a [redacted] si «assedia» la Cee

ROMA — Mentre a Bruxelles si discute, il sindacato cerca di restare compatto nella «battaglia molto difficile» per salvare i posti di lavoro nella siderurgia, e cerca una «via d'uscita». [redacted] delle proposte. Delegazioni di lavoratori andranno venerdì a Bruxelles, per fare un corteo sotto la sede della Comunità europea; nello stesso giorno, le fabbriche sciopereranno per due ore. All'assemblea di oltre 400 delegati siderurgici, ieri a Roma, qualcuno aveva proposto di astenersi dal lavoro per tutta la giornata; ma difficilmente una indicazione del genere avrebbe avuto successo, a breve distanza dalle ferie. Lo sciopero nazionale si farà il 15 settembre, con manifestazione a [redacted].

L'unità del sindacato, dinanzi al rischio che qualcuno voglia mettere Bagnoli contro Cornigliano, Cornigliano contro Taranto, è un argomento su cui, di fronte ai delegati, ha molto calcato il segretario confederale Cgil, Sergio Garavini. In sala, qualche accusa [redacted] era [redacted]. «Perché Taranto ha fatto due ore sole di sciopero?» aveva domandato un delegato di Bagnoli. Mentre alcuni chiedevano a gran voce iniziative di lotta più dure, altri — come il consiglio [redacted] fabbrica dell'Italimpianti — hanno studiato con pazienza progetti di investimenti alternativi a quelli preparati [redacted] gruppo dirigente della Finsider.

La Federazione lavoratori metalmeccanici (Flm) resta convinta che si possano [redacted] sacrifici di posti [redacted] lavoro, distribuiti fra varie aree, ma Cornigliano non deve chiudere. Le proposte formulate dal presidente dell'Iri, Romano Prodi, per dare nuovi posti di lavoro [redacted] Genova in sostituzione [redacted] quelli in pericolo nella siderurgia e in altri settori, vengono giudicate piuttosto inconsistenti. Lo stesso Prodi, [redacted] quale per altri versi il sindacato non è ostile, viene giudicato duramente: «La sua impostazione dovrà [redacted] rovesciata» ha detto Garavini.

Anche la Comunità europea non riscuote molti favori, in questo momento; ma, nel discorso introduttivo, il segretario nazionale Flm, Agostino Conte, ha voluto ricordare che la scelta europeistica del sindacato non è in discussione; anche perché [redacted] sospetta che qualcuno in Italia voglia «farsi dettare dalla Comunità delle decisioni, che lo ha a lungo suggerite, per poi alzare le braccia come [redacted] fronte all'inevitabile, per nascondersi dietro l'ombra di un'autorità lontana».

Di fronte [redacted] che colpisce la siderurgia, il sindacato si [redacted] scudo di errori e incongruenze del passato. Dice Garavini: «Si è fatto correre addirittura un rischio alla democrazia italiana, [redacted] promessa di un quinto centro siderurgico a Gioia Tauro». Smobilitare un centro siderurgico a ciclo integrale come Cornigliano non si può, si sostiene, [redacted] nello stesso tempo i privati continuano a produrre acciaio con il metodo del forno elettrico, più dispendioso in termini energetici e competitivo soltanto perché agevolato dallo Stato. «Lo sconto alla siderurgia privata sulle tariffe dell'energia elettrica equivale a una sovvenzione di 10 milioni di lire all'anno per ogni posto di lavoro» ricorda Garavini, senza tralasciare che il sindacato stesso dette il suo consenso a questo trattamento tariffario.

La siderurgia [redacted] in una crisi storica, ma «gli impianti italiani [redacted] ferrovecchi» hanno ripetuto convinti i delegati [redacted] palco e parlare. Garavini [redacted] ha confortati [redacted] un esempio tratto dalla propria esperienza: «All'inizio degli Anni [redacted] quando ero segretario dei tessili, gli esperti dicevano che questo settore industriale non aveva futuro nei Paesi avanzati; oggi invece ci dà migliaia di miliardi di attivo nella bilancia [redacted] pagamenti».

Stefano Lepri

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra uomini e donne...

1 Commerciali

VERA occasione vende a prezzo di realizzo ... Tel. 606.9873 - 667.473

2 Affari e capitali

AAAAAA PRESTITI A TUTTI ... Piemonte, Lombardia, Liguria ...

FINANZIARIA FID — via Cernaia 18 — telefoni 530.646 - 542.838

Acquisti viaggi liquidità — SOGEFIM TI FINANZIA — Sogefim SpA, corso Vinzaglio 29 - Torino

Per ogni tua necessità IPIFIM TI AIUTA — IPIFIM — Torino, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.033

S.FIN.GE.

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

(continua)

[redacted] 1/23 Torino

AVVISO [redacted]

Questa amministrazione indice una gara in via supplementare e correlata a quella già approvata con deliberazione n. 2530/37/82 del 23-07-1982 e successive - per l'aggiudicazione per il periodo 1-08-1983 al 31-12-1983 del 4° lotto della somministrazione di combustibili [redacted] Presidi ospedalieri ed extraospedalieri, lotto risultato non assegnato nella gara a licitazione privata succitata. I presidi interessati [redacted] seguenti:

PRESIDIO	LITRI GASOLIO	Kg OLIO COMBUSTIBILE
OFTALMICO - via Juvarra 19 - TORINO	30.000	
OMEOPATICO - via Lomuroso 18 - TORINO	20.000	
C.T.O. Sede - via Zuretti 29 - TORINO	50.000	1.066.000
C.R.F. Colle della Maddalena str. Revigliasco 470 - TORINO	[redacted]	
MARIA VITTORIA - via Cibrario 72 - TORINO	392.500	[redacted]
SAN VINCENZO - via S. Vincenzo 49 - TORINO	80.000	
STAZIONE DI DISINFEZIONE - via Borgo Ticino 9/11 - TORINO	3.000	[redacted]
SARDEGNA - via Germagnano 50 - TORINO	5.000	[redacted]
CAVALE - via Germagnano 11 - TORINO	5.000	
DAY HOSPITAL - c.so Novara 6 - TORINO	4.160	
COMUNITA' ALLOGGIO - via Pasubio 13 - TORINO	6.000	
TOTALI	771.660	1.223.000

Le ditte che intenderanno partecipare alla gara dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12 del quindicesimo giorno decorrente dalla data della presente pubblicazione, domanda scritta così corredata, sotto pena di non inclusione:
- documentazione, in data non anteriore a 3 mesi, comprovante la propria consistenza organica (personale) e tecnica (mezzi ed attrezzature) e i servizi svolti durante gli ultimi 3 anni;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura competente.

Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate a UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23 - TORINO, Ufficio Protocollo - V. San Secondo, 29 - 10128 - TORINO.

La somministrazione di combustibili sarà a licitazione privata, con l'osservanza delle norme giuridiche procedimentali statuite ex art. 89 R.D. 23-05-1924, n. 827, in ordine al tipo di gara previsto dalla lettera c) dell'articolo citato e dall'art. 68, n. 2 lettera a) della L.R. 13.01.1981 n. 2.

Si fa presente che le [redacted] domande di partecipazione non vincolano questa U.S.L. che si riserva ogni [redacted] termini di legge.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE (prof. Aldo Olivieri)

gabettimark — terziario e industriale

Per vendere, acquistare o affittare un ufficio, un negozio, un magazzino, un capannone industriale e comunque per [redacted] investire.

IN VENDITA

NEGOZIO - zona Borgata Vittoria, Via Vibò, in stabile ...

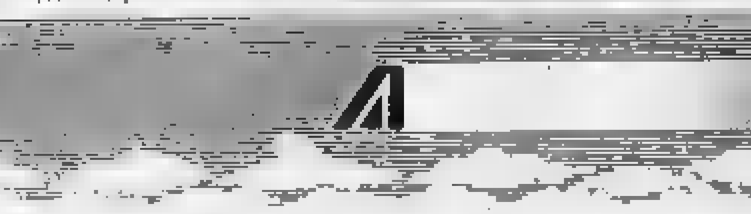
IN AFFITTO

UFFICIO - centralissimo, Via ...

NEGOZIO - Barriera di Milano, Via Elvo, in stabile di recente costruzione con riscaldamento mq 110 ...

UFFICIO - [redacted] Porta Nuova - Via Sacchi, in casa d'epoca, piano primo: 5 vani + servizi.

gabetti — TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767



il B [redacted] Alitalia viene [redacted] prenderti in [redacted] Lagrange [redacted]

Per tutti i voli intercontinentali Alitalia ti offre: un comodo e veloce bus da Torino per la Malpensa con partenza e arrivo presso l'Agenzia Alitalia - Via Lagrange 35 - Torino - Tel. [redacted]; operazioni di check-in e bagaglio direttamente agli Uffici Alitalia di Torino, 90 [redacted] prima della partenza dell'autobus; trasferimento alla Malpensa con servizio autobus Alitalia De Luxe con ... TV, aria condizionata, bar e giornali gratis; costo trasferimento di L. 10.000.

Per ulteriori informazioni rivolgeteVi al Vostro Agente di Viaggio o agli Uffici Alitalia.

Lunedì	p. 10,30 TORINO	a. 16,10 a. 15,40	NEW YORK CHICAGO
Martedì	p. 10,30 TORINO	a. 16,05 a. 18,00	NEW YORK CARACAS
Mercoledì	p. 10,30 TORINO	a. 16,10	NEW YORK
Giovedì	p. 10,30 TORINO	a. 16,05 a. 15,40 a. 18,00	NEW YORK CHICAGO CARACAS**
Venerdì	p. 10,30 TORINO	a. 16,05	NEW YORK
	p. 22,00 TORINO*	a. 07,20 Sabato a. 09,30 Sabato a. 13,05 Sabato	RIO DE JANEIRO SAN PAOLO BUENOS AIRES
Sabato	p. 10,30 TORINO	a. 16,05 a. 15,40 a. 18,00	NEW YORK CHICAGO CARACAS
Domenica	p. 10,30 TORINO	a. 16,05	NEW YORK

Alitalia

Molte aperture (nessun atto concreto) alla «missione» italiana a Mosca

Gas russo solo nell'86?

Prodi, Reviglio e Merloni hanno incontrato i massimi esponenti dell'industria sovietica - L'Urss disposta ad accrescere le esportazioni dell'Italia per pareggiare gli scambi commerciali e fare andare in porto il contratto del metano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica conferma la sua disponibilità di massima ad accrescere le importazioni dall'Italia per consentirci di pareggiare i disastrosi conti del commercio bilaterale, condizione posta da Roma per porre termine alla «pausa di riflessione» e per fare andare in porto il contratto per il metano siberiano, ma i tempi saranno lunghi (si parla di fine '89 e in ogni caso nessun atto concreto è stato per ora sottoscritto. Interlocutoria, sebbene sulla strada di un rinnovato dialogo economico, appare quindi la rapida visita a Mosca (è già ripartita ieri sera) di una delegazione italiana ad alto livello guidata dal direttore generale per gli affari economici presso il ministero degli Esteri, ambasciatore Maurizio Bucci, e della quale facevano parte i presidenti dell'Iri Romano Prodi, dell'Eni Franco Reviglio, della Confindustria Vittorio Merloni, dell'Iss Giuseppe Ratti e della Camera di Commercio italo-sovietica Rinaldo Ossola.

Che «siano naturale le condizioni per porre termine alla pausa di riflessione», come annunciò a Mosca dodici giorni fa il presidente della Confindustria, è confermato da giudizi italiani e sovietici. Ma né l'ambasciatore Bucci, che non ha voluto o potuto precisare i tempi di una decisione governativa sulla quale Merloni aveva già indicato il parere favorevole di Fanfani e Michelis, il presidente dell'Eni Reviglio, secondo il quale le precedenti ipotesi di contratto per il metano sono «scadute» e quindi da rinegoziare «nei tempi e nelle modalità», rivelano eccessivo ottimismo.

I colloqui di ieri con il vice-del Commercio ro Nikolaj Kumarev (30 minuti), poi con il ministro Nikolaj Patolichev (due ore), infine nel pomeriggio con il vicepremier Leonid Kostandov (un'ora) sono essenzialmente serviti — come ha precisato l'ambasciatore italiano a Mosca Giovanni Migliuolo, presente agli incontri — ad ampliare i temi discussi durante la recente visita di Komarov a Roma e ripresi dodici giorni fa da Merloni in di una missione ad alto livello e più completa. L'ambasciatore Bucci si trattiene a Mosca avviare oggi una *punto dei problemi concreti».*

Quello che l'Italia ha proposto, ha precisato il presidente dell'Eni Franco Reviglio, è un'ipotesi di equilibrio commerciale entro tre anni, cioè da attuare nel periodo 1984-86; un equilibrio, va precisato, che non include la maggiore esportazione per il metano siberiano, per il quale l'inizio delle forniture si preannuncia comunque in tempi non brevi anche per la necessità di rinegoziare l'accordo. Al presidente della Confindustria Vittorio Merloni, che ha sottolineato l'importanza di questa prima missione congiunta in del settore pubblico e privato (*«forse è l'inizio di una nuova strategia»*). I sovietici avevano parlato l'altra settimana della possibilità di dimezzare entro l'84 il deficit italiano, e di assorbire successivamente maggior carico per le forniture di metano. E' evidente che tutto resta da fare.

Come precisa l'ambasciatore Bucci, *«si tratterà di fissare un quadro di riferimento, ancora in discussione, e un cronogramma dei contatti in vista di ipotesi contrattuali»*. Per quanto riguarda il metano, quindi la fine della «pausa di riflessione», non si sbottona: *«portare a Roma condizioni che permettano il governo di decidere»*. Il quale governo, quello attuale o il prossimo? *«Non mi riguarda»*.

«Nei colloqui — ha detto il presidente dell'Iri Romano Prodi — *si è cercato di indicare la gamma più ampia delle possibili esportazioni italiane, e chiarito il discorso dell'equilibrio commerciale, che sarà definito nei giorni prossimi, si sono esaminati i settori nei quali l'Italia dispone di maggiori forze per l'esportazione»*. Ha accennato al problema dell'ammodernamento di vec-impianti produttivi nel settore dell'industria pesante, ma il presidente dell'Ice Giuseppe Ratti ha sottolineato che è *«emersa una tendenza all'industrializzazione leggera»*. E questo, a suo avviso, può aprire molte porte alla piccola e media industria italiana.

Reviglio ha precisato che nei colloqui sono state discusse specifiche iniziative del suo gruppo: il progetto di un carbonodotto dalla Siberia, nonché l'esplorazione e lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi nel Mare di Barents (ne hanno già discusso a Mosca Kohl e Genscher nella visita di due settimane fa). *«Dobbiamo costruire* — — *una nuova struttura dinamica per il commercio. Mi auguro che nei prossimi giorni il governo sovietico risponda positivamente, che nei prossimi mesi e anni si facciano quei progressi verso un equilibrio che speriamo di raggiungere fra tre anni e che rappresenterebbe per l'Italia fra 50 e 60 mila posti di lavoro»*.

A quell'equilibrio, come ha sottolineato Rinaldo Ossola, può contribuire in modo determinante piccola e media industria. *«L'atteggiamento italiano verso il commercio di carattere multilaterale* — ha detto affrontando il tema di fondo —, *ma quando gli squilibri bilaterali raggiungono queste sproporzioni (7700 miliardi di passivo italiano con l'Urss nel 1982, una copertura di appena il 42 per cento mediante le esportazioni, e quando tali sproporzioni non esistono nel commercio fra l'Urss e i Paesi nostri concorrenti, questo diventa un problema politico-commerciale che bisogna eliminare trovando i modi più adeguati»*.

Fabio Galvano

Mosca. Una immagine del gasdotto sovietico in costruzione ormai dal 1981

commerciali

(VALORI IN MILIARDI DI LIRE)

Anni	Import	Export	Saldo
1979	1714	1015	— 699
1980	2633	1092	— 1541
1981		1468	— 2069
1982	4789		— 2747

Il Comau fornirà a Mosca l'impianto per uno stabilimento di mietitrebbie

TORINO — La Comau, società del gruppo Fiat, che produce sistemi di produzione, si è aggiudicata dall'Unione Sovietica la fornitura di due importanti impianti ad alta produzione per la lavorazione completa di ingranaggi e scatole portasatelliti per il gruppo trasmissione della nuova mietitrebbia sovietica «Don-1500».

L'importo del contratto è di oltre 30 miliardi di lire.

Questa commessa fa parte di una più vasta serie di investimenti che l'Unione Sovietica sta per iniziare al fine di migliorare la qualità e la qualità della produzione agricola, continuando la tradizione di decennale collaborazione Comau-Urss. Il nuovo «kombain Don-1500» verrà prodotto in grande serie negli stabilimenti del ministero delle Macchine Agricole e dei Trattori presso Rostov, sul Don, a partire dai primi mesi del

Concorrenti della Comau (il quinto fornitura erano segretamente aziende tedesche che nelle gare internazionali partono favorite da consistenti aiuti all'esportazione ed dai loro istituti di credito e sostenuti dal governo.

Il vertice dei Paesi produttori di petrolio si aperto ieri nella capitale finlandese

Si consuma più greggio, Opec ottimista però a Helsinki non si parla di rincaro

Il tetto alla produzione (17,5 milioni di barili il giorno) non dovrebbe essere alzato - Alleanza con i produttori non-Opec

Helsinki. Il ministro del petrolio dell'Arabia Saudita, Zaki Yamani, arriva al vertice dell'Opec (Telefoto United Press)

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — Come tutte le alleanze, anche l'Opec cambia personalità: e si presenta infatti a questo convegno nella capitale finlandese senza l'arroganza o la litigiosità dei tempi passati. E' un Opec pensoso, inquieto, insicuro. Ha ritrovato una certa stabilità, le prospettive giustificano un tiepido ottimismo: ma per qualche anno almeno, dovrà navigare con cautela e accortezza. Salvo sorprese, non è dunque una conferenza dalla quale emergeranno visione decisioni. Tuttavia è il momento di studiare e avviare importanti strategie.

Allora l'Opec il «tetto di produzione» concordato al tempestoso convegno di Londra, in marzo, 17 milioni e mezzo di barili al giorno? In teoria è possibile, ma è quanto mai improbabile. La produzione, che era piombata in febbraio a poco più di 14 milioni, ha superato adesso i 15 milioni e mezzo e, tra qualche settimana, potrebbe toccare, e forse valicare, il «tetto». Perché allora non alzare il limite e la entrale? Per due motivi. Perché un nuovo «tetto» imporrebbe una nuova suddivisione delle quote, con conseguenti tensioni interne. E perché c'è ancora troppo greggio.

La più intensa attività economica in Occidente e i freni posti da tutti i produttori, Opec e non-Opec, alla estrazione e alle vendite hanno stabilizzato il mercato e stimolato una rivitalizzazione della domanda. (Sullo spot-market, i prezzi aumento). Ma è soltanto l'inizio possibile evoluzione: la convalesca economica in America e in Europa potrebbe rivelarsi lenta e discontinua, le petrolifere sembrano avere riserve per quattro miliardi di barili. In tal caso, nuovo «tetto» troppo alto potrebbe agretolare il fragile terreno su cui si reggono i prezzi.

Le prospettive? I ministri delle tredici nazioni Opec si ritroveranno in ottobre, rianalizzeranno tutte le tendenze e decideranno allora se portare la produzione a 18 milioni e mezzo-19 milioni di barili. Hanno tutti bisogno di soldi: Venezuela, Nigeria, Indonesia hanno chiesto prestiti al Fondo monetario, l'Arabia Saudita ha chiuso il primo trimestre '83 con un deficit di 200 milioni di dollari nella bilancia commerciale. Nei limiti del prevedibile, i prezzi non dovrebbero mutare. Il greggio di riferimento (l'arabico leggero saudita) dovrebbe restare a 29 dollari per tutto l'84 e, nelle aspirazioni di Yamani, per tutto l'85, in termini reali.

Questa la scena esaminata ad Helsinki, dove i lavori potrebbero concludersi già oggi. Ma non è tutto. L'Opec si rende conto che i tempi sono cambiati, che bisognerà arrivare stesso prima. Alle, nel declino universale della produzione, il Golfo di l'ultima, vitale fonte. Vuole pertanto coordinare la sua strategia con quella dei produttori non-Opec. Il ministro algerino del petrolio, Belkacem Nabi, ha visitato Mosca: i russi, come già gli inglesi e i norvegesi, hanno promesso di collaborare a una «stabilizzazione dei mercati. Tra quindici giorni si riuniranno tutti i produttori latino-americani, Opec e non-Opec. Il ministro indonesiano, Subroto, Opec, si è consultato con la Malaysia non-Opec.

Sono mille iniziative, ma tutte nella medesima direzione. Come ha ricordato ieri Subroto: *«Gli interessi dei produttori, dentro e fuori l'Opec, sono i medesimi. Nessuno dovrebbe agitare le acque aumentando la produzione o abbassando i prezzi. Non si può chiedere al solo Opec di reggere un simile fardello»*. Molti dell'Opec auspicano addirittura un «vertice petrolifero» mondiale, primo verso intese con i consumatori. Vi si potrebbe arrivare, ma ci vorrà del tempo. L'Opec non ha più l'autorità di una volta. Quattro anni fa, forzava quasi il 100 per cento del fabbisogno non-comunista: oggi, circa il 35 per cento.

Si delinea una lunga petrolifera, almeno all'86-'87. E' una grande chance per tutti, produttori e consumatori, una chance da sfruttare con slancio, prima che nuove carenze tornino a oscurare il cielo.

Mario Ciriello

Il prezzo della benzina fissato dai petrolieri?

Lo affermano i produttori - Al Cip solo un controllo successivo - Ma il ministero smentisce

— Il ministro dell'Industria, Pandolfi, dovrebbe convocare nei prossimi giorni il presidente dell'Eni, Reviglio, e quello dell'Unione Petrolifera, Albonetti, per comunicare loro la proroga del regime di sorveglianza cui è sottoposto il gasolio e che scade la prossima settimana. Ma Pandolfi intenderebbe anche illustrare l'intenzione di estendere la sorveglianza alla benzina. Lo avrebbe annunciato — secondo quanto ha reso noto l'Unione Petrolifera — lo stesso ministro intervenendo venerdì scorso alla riunione dell'esecutivo dell'organizzazione, dopo che aveva dovuto disertare la recente assemblea dell'Unione a causa di impegni legali alla crisi siderurgica.

Se il regime di sorveglianza dovesse essere esteso anche alla benzina il prezzo non sarebbe più stabilito dal governo per mezzo del Cip (come è attualmente in «regime amministrativo») ma direttamente dalle compagnie petrolifere: il controllo del governo avverrebbe «a posteriori» per valutare la congruità dei prezzi praticati.

Il ministero dell'Industria ha replicato alle informazioni rese note dall'Unione Petrolifera precisando questa sera che *«non esiste né è di imminente adozione un provvedimento di estensione alla benzina del sistema di sorveglianza attualmente in vigore per il gasolio»*.

Pandolfi avrebbe anche illustrato la posizione del in merito ad alcuni problemi del settore. Secondo l'Unione Petrolifera queste sarebbero le probabili innovazioni.

A) Franchigia: il ministro dovrebbe sottoporre al Cip l'intenzione di ridurla. Attualmente è di 16,67 lire per le benzine, di 13,05 per il gasolio e di 2 lire per l'olio combustibile denso. L'Unione Petrolifera ha più volte chiesto una diminuzione di questo margine di oscillazione che, a volte, per soli decimi di punto, ha impedito l'adeguamento dei prezzi.

B) Scorte: a parere di Pandolfi dovrebbero essere ridotte passando dai 100 giorni attuali a 90, riportandole, così, ai livelli cui erano prima del febbraio 1982 quando, per fronteggiare eventuali rischi di scarsità del prodotto, il governo intervenne alzando il livello delle scorte.

C) Pagamento differito: anche in questo caso si profila un ritorno alla vecchia normativa con scadenza di 30 giorni, adeguando così l'Italia ai livelli comunitari. Pandolfi ha comunque ricordato che una decisione in merito spetta al ministero delle Finanze.

D) Ristrutturazione della raffinazione: Pandolfi avrebbe proposto la costituzione di un gruppo di studio ad alto livello, coordinato dallo stesso ministro.

L'Agip cerca carbone in Colombia

ROMA — Una lettera di intenti tra l'ente carbonifero colombiano «Carbocol» e un consorzio formato da Agip Carbone e Charbonnage de France per la realizzazione di uno studio di fattibilità di un progetto di produzione di carbone in Colombia è stata firmata a Roma nella sede dell'Eni.

La lettera di intenti — informa una nota dell'Eni — prevede anche un contributo alle esportazioni di carbone colombiano sui mercati delle società membro del consorzio.

La lettera di intenti è stata firmata dal presidente della Carbocol, Rincones, e dall'amministratore delegato dell'Agip Carbone, Fincati.

IL RISPARMIO DINAMICO

INTERBANCA

Banca per i Finanziamenti a Medio e Lungo Termine S.p.A.

NUOVI CERTIFICATI DI DEPOSITO "CEDOLA"

(con liquidazione degli interessi mediante stacco cedola)

EMISSIONE 15 LUGLIO 1983

SERIE 2008

RENDIMENTO A SCADENZA calcolato sulla 1ª cedola	18,40% * lordo
TAGLIO:	L. 5.000.000
DURATA:	24 MESI
1ª CEDOLA:	8,80% pagabile il 15/1/1984
CEDOLE SUCCESSIVE: Indicizzate per metà alla lira internazionale 3 denaro e per metà ai obbligazioni	SEMESTRALI

Le si ricevono entro il 29 luglio 1983

TEMPO UTILE PER LA SOTTOSCRIZIONE AL 29.7.

(con pagamento diferito).

* Con applicazione della minor ritenuta fiscale sugli interessi del 10,80%

INTERBANCA

Banca o ad Interbanca

Tel. 02/77311 int. 808.

da oggi
lane Mondial spa
distribuisce per tutto
il territorio nazionale
i famosi filati svizzeri

Brescia - via Orzinuovi, 10 - telefono 030/44316

Jonio Blu - Jonio Blu non è solo mare. Praticamente sulla spiaggia del mare più bello d'Italia, sorge un complesso organizzatissimo: ristorante, market, bouillage, piscina, minigolf, tennis, giochi bimbi e, in mezzo al magnifico parco di alberi d'alto fusto, la tua prestigiosa villa con giardino a sole L. 55.000.000 dilazionabili.

Bella immobiliare

TO: 761591 - MI: 790375 - BO: 233845
FI: 375218 - NA: 8869048 - RC: 94906

CORSI DI PREPARAZIONE AD OPERARE IN AZIENDA
nei settori:
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Produzione - Finanza - Gestione risorse umane
MARKETING - Politica commerciale - Vendita - Ricerche di mercato - Strategia del prodotto
TECNICHE DI COMUNICAZIONE
Giornalismo - Pubblicità - Pubbliche relazioni
INFORMATICA - Automazione aziendale e d'ufficio: EDP, WP, TLC. - Programma ALU.
Colloqui orientativi e informazioni sui corsi «a
ISTITUTO DI
10121 Torino - Via Pietro Micca, 21 - Tel.

Caro Ciriaco,
sei proprio sicuro
di conoscermi bene?

Tuo Bettino

Conoscete Craxi? Sapete per quale squadra fa il tifo? Che cosa nascondeva sotto il materasso ai tempi del collegio? Perché venne esonerato alla visita di leva? Quali deputati ha salvato dalla Commissione inquirente? Queste e tantissime altre domande che gli italiani si sono posti sul segretario del PSI, nel grande quiz dell'estate.

Panorama
In questo numero
il quizzone dell'estate
Conoscete Craxi?

[redacted] ripresa la Borsa: +1,72%

Fiat e Olivetti tirano il rialzo

MILANO — Prezzi in netto recupero, ieri, alla Borsa valori di Milano dove gli scambi hanno ritrovato vigore dopo la debolezza manifestata la settimana scorsa. Il mercato sembra beneficiare, secon[redacted] gli esperti, del «rasserenamento» del quadro politico e del soddisfacente risultato delle scadenze tecniche di fine mese. L'indice Comit, a 194,40, ha fatto segnare un progresso dell'1,72 per cento.

Il balzo di ieri è stato in particolare guidato da[redacted] Fiat (ord. +3,8%, priv. +3,7), con le privilegiate sospese nella fase d'avvio delle contrattazioni per eccesso di rialzo, e dai titoli del gruppo Olivetti (Olivetti ord. +6,1, risparmio +2,5), che già venerdì si erano messe in evidenza. Sostenute anche le Centrale (+11,2 le [redacted], e +9,6 le risp.), Pirelli (+5,6 le risparmio, +3,9 le Pirelli Spa e +3,1 le Pirellina), Standa ord. +5%, Italcementi +4,6, Mondadori ord. +4, Montedison +4,65%. [redacted] Snia (+3,5) hanno superato [redacted] proprio valore nominale, rispettivamente [redacted] 175 e di 1000 lire, mentre in notevole [redacted] ha chiuso l'Immobiliare Roma (+18,9%), quotata nuovamente da venerdì dopo la recente [redacted] sospensione.

Questi titoli oggi staccano il dividendo

MILANO — Il Comitato direttivo della Borsa di Milano informa che da oggi i seguenti titoli staccano il dividendo (in lire al lordo).

L'Abeille 630, De Ferrari (ord. 130, risparmio 150), Acqua Marcia 100, Alivar 180, Alleanza Ass. 250, Autostrada To-Mi [redacted] Banca Cattolica Veneto 350, [redacted] (ord. 27, risp. 33), Bonifiche Ferraresi [redacted] Breda [redacted] Cigahotels [redacted] (netto), Cogefar 100, [redacted] Potabili Torino 120, Credi[redacted] Varesino 100, Eliolona 90, Eridania 200, Fiat (ord. e priv.) 180, Finrex 50, Fire risp. 25, Generali 1100, IBP risp. 160, Ifil (ord. 270, risp. 320), Iniziativa Edilizia 310, Interbanca (ord. e priv.) 500, [redacted] 280, Italcementi (ord. 1500, risp. 1630), Italia Assic. 600, La Fondiaria [redacted]; Latina Ass. (ord. e priv. 10 netto), Lepetit (ord. [redacted] priv. 2180), Linificio (ord. 125, risp. 143,75), Rolandi 300, Magona 150, Comp. Milano (ord. 250, risp. 280), Milanagricola 100, Mondadori (ord. 120, priv. 140), Ras 1000, Rejna (ord. 250, risp. 300), Rinascente (ord. e priv. 14), Risanamento (ord. 250, risp. 300).

Quasi definito il programma per nuove produzioni alternative alle fibre

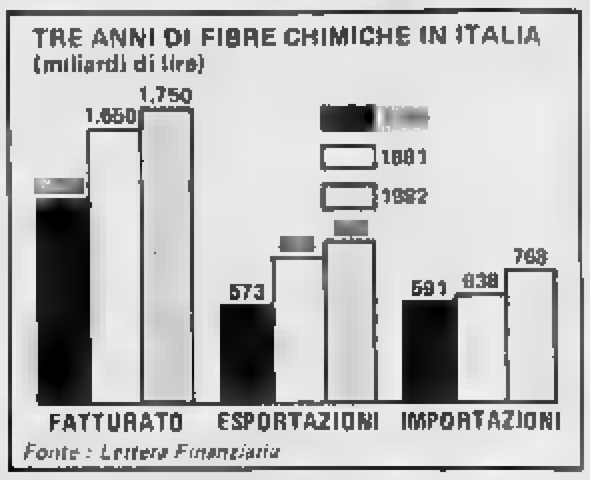
Anic si accorda con la giapponese Toray per salvare il bilancio e 2000 posti lavoro

ROMA — L'Anicfibre (gruppo Eni) sta stringendo i tempi per la definizione con il gruppo giapponese Toray di un programma di nuove iniziative industriali destinate a riassorbire parte degli oltre duemila lavoratori in esubero, secondo il programma di riassetto del settore, [redacted] tre aree di Pisticci, Ottana e Porto Torres.

L'iniziativa è indirizzata in particolare all'area di Pisticci-Val Basento, la più colpita dal riassetto del settore fibre, e punta [redacted] rafforzamento del[redacted] collaborazione tra Anicfi[redacted] e Toray, uno dei primi gruppi tessili [redacted] mondo (con un fatturato di [redacted] milioni [redacted] dollari), avviata dieci anni fa [redacted] Alcantara, una *joint venture* specializzata nella produzione [redacted] pelli sintetiche e che ha il suo impianto a Terni.

Il presidente di Anicfibre, Domenico Palmieri, ha già firmato a Tokyo un primo protocollo d'intesa per la definizione delle nuove iniziative industriali. L'obiettivo — dice Palmieri — è di giungere entro la fine del prossimo anno all'avvio dei nuovi progetti congiunti, che [redacted] avvalgano delle tecnologie messe a punto [redacted] Toray, un gruppo nei cui confronti Anicfibre conta di divenire il partner privilegiato in Europa.

In sostanza — osserva Palmieri — la diversificazione rispetto al settore delle fibre si pone come condizione prioritaria per ricondurre la società a livelli di economicità di gestione.



Quest'anno — prosegue il presidente [redacted] Anicfibre — attraverso interventi gestionali sui tre impianti, la società potrà ridurre le perdite da 170 a 120 miliardi circa di lire. Ulteriori progressi — [redacted] Palmieri — potranno conseguirsi nel prossimo esercizio ma — come si rileva nel programma di riassetto che verrà presentato la prossima settimana alla segreteria della Fulc — senza interventi strutturali la società non potrà comunque ritornare al pareggio.

Il risanamento di Anicfibre, le cui perdite lo [redacted]orso anno hanno costituito un terzo del disavanzo dell'intero settore chimico dell'Eni, passa in sostanza attraverso due piani di intervento paralleli, da realizzarsi entro l'87. Il primo di specializzazione produttiva e per impianti, che riduca la gamma [redacted] produzione delle fibre e centralizzi l'attività nei due poli sardi [redacted] Ottana e Porto Torres.

Il secondo intervento già in corso di studio e che vede impegnata appunto in questi giorni una delegazione della Toray a Milano, prevede [redacted] parallela realizzazione a Pisticci di un nuovo «polo leggero», ad alta componente tecnologica derivata dalla collaborazione del gruppo nipponico. [redacted] tratta di un'iniziativa — dice Hiroshi Maeda — capo della delegazione nipponica a Milano — che riscuote l'interesse della Toray sia per il decennale rapporto di collaborazione con l'Anicfibre, sia per gli obiettivi del gruppo [redacted] rafforzare la penetrazione in Europa.

La diversificazione d'altro canto — dice Palmieri — rappresenta un'iniziativa indispensabile, considerata la drasticità di misure che la crisi delle fibre impone e quindi l'esigenza di ridurne l'impatto sociale. Né appare possibile — a giudizio di Palmieri — affrontare [redacted] crisi con parziali interventi-tampone, che non otterrebbero altro risultato che condurre all'87 un'azienda agonizzante o senza futuro. Analogamente — conclude Palmieri — non potremo accettare imposizioni politiche, che obblighino [redacted] gruppo a rilevare [redacted] impianti, come già accaduto in passato per Porto Torres [redacted] Ottana. In particolare l'Anicfibre ribadisce l'inopportunità, sia economica che industriale, di intervenire negli impianti Montefibre di Pallanza e Ivrea.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	144.000-151.000
Sterlina n.c.	144.000-151.000
Marengo it.	118.000-137.000
Marengo sv.	128.000-138.000
Marengo fr.	123.000-130.000
Marengo bel.	113.000-120.000
20 Doll. oro	840.000-880.000
Krugerrand	840.000-970.000
Argento (*)	531-534
Platino (*)	21.100

(*) Per grammo, iva esclusa

Assemblea «Corsera» il 30 luglio

ROMA — Il presidente dell'editoriale Corriere della Sera, Carlo Scognamiglio, ha convocato per il 30 luglio prossimo (il giorno dopo l'assemblea degli azionisti della Rizzoli editori), l'assemblea degli azionisti della [redacted] editrice per discutere — come si legge nell'ordine del giorno pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» — la cessione e l'acquisto di alcune partecipazioni e [redacted] emolumenti al consiglio d'amministrazione [redacted] al collegio sindacale.

Un prestito dal Giappone per la Casmez

ROMA — La Cassa per il Mezzogiorno ha sottoscritto a Tokyo un prestito per un importo di 5 miliardi di yen (30 miliardi di lire circa), con [redacted] «Long-term [redacted] of Japan», che si aggiunge a quello [redacted] pari importo già sottoscritto in mattinata con la «Daiwa Securities».

I [redacted] prestiti, che assommano [redacted] globalmente a 60 miliardi di lire, sono destinati — informa un comunicato della Casmez — al completa[redacted] degli interventi programmati per fronteggiare l'emergenza idrica determinatasi in Puglia a seguito del terremoto.

Profitti netti per 12 miliardi

Miroglio: salgono utile [redacted] patrimonio

[redacted] radiografia [redacted] [redacted]

	1982	1981
	(miliardi)	
Fatturato	360,9	310,9
Utile netto	12,0	10,4
[redacted] flow (utile + ammort.)	40,0	38,4
Debiti a breve verso il sistema banc.	16,8	13,0
Debiti a medio	38,9	41,8
Inc. percentuale degli interessi netti sul fatturato	2,88%	4,65%
Investimenti	20,4	23,2
Patrimonio netto	191,416	[redacted]
Capitale	23,5	[redacted]

MILANO — *Con un utile netto di 12 miliardi (contro 10,4 miliardi l'anno precedente) su un fatturato di 360,9 miliardi il Gruppo Tessile Miroglio, 25 società delle quali 10 [redacted] Italia e 15 all'estero, ha realizzato l'anno scorso un altro esercizio nettamente positivo nonostante [redacted] crisi del mercato e dei consumi.*

Ai buoni risultati delle vendite si aggiunge il netto miglioramento patrimoniale e finanziario con un aumento [redacted] sette miliardi nel patrimonio netto da 184 a 191 miliardi, e una riduzione dell'incidenza degli interessi sul fatturato dal 4,65 al 2,88 per cento.

• BENETTON — La Benetton di Ponzano Veneto, azienda leader nel settore dell'abbigliamento giovane, ha costituito [redacted] [redacted] Banca Nazionale [redacted] Lavoro, Ifitalia e [redacted] Factoring la società In Factor SpA. [redacted] [redacted] società, che ha un capitale iniziale di 300 milioni (elevabile entro un anno ad un miliardo), è controllata per il 70% dalla Benetton, tramite la Invep, holding del gruppo veneto e per il 30% dal gruppo Bnl (1[redacted] Bnl, 10% Ifitalia, 10% Sud Factoring). Nelle prossime settimane entrerà nella In Factor anche la Banca Cattolica del Veneto che rileverà un 10% della quota Benetton.

Presidente della In Factor è stato nominato Metello Simonelli, direttore centrale-capo del personale della Bnl; vicepresidente e amministratore delegato è Aldo Palmeri, consigliere delegato Benetton.

Scopo della nuova società è di permettere ai fornitori di materie prime e servizi della Benetton lo smobilizzo dei crediti. La società [redacted]virà inoltre per mobilitare i crediti vantati dalla Benetton nei confronti del complesso sistema clienti (negozi).

Tre lire in meno [redacted] venerdì

La settimana si apre [redacted] il dollaro [redacted] 1533

ROMA — Il dollaro ha parzialmente confermato l'assestamento manifestatosi ieri mattina in apertura dei mercati valutari ed è stato fissato, [redacted] Italia, a 1533,75 lire, perdendo così tre lire rispetto al fixing di venerdì scorso (1536,75 lire). Anche a Francoforte la moneta Usa si è indebolita ed è stata fissata a 2,6025 marchi contro i 2,5981 [redacted] venerdì scorso, quando aveva raggiunto il livello massimo degli ultimi sette anni e mezzo. La Bundesbank ieri ha comunque venduto quasi 30 milioni di dollari.

Il lieve calo del dollaro — che si è verificato su tutti i mercati valutari europei — viene attribuito dagli esperti alla sopravvalutazione da parte degli operatori, della [redacted] di irrigidimento monetario che la Riserva Federale statunitense [redacted] disposta ad applicare e che h[redacted] portato il dollaro a livelli [redacted] negli ultimi giorni.

La lira, che ha guadagnato tre punti rispetto al[redacted] divisa americana, ha continuato anche a mantenere la sua posizione di stabilità all'interno del Sistema Monetario Europeo.

Nuovi Cct per 3500 miliardi

ROMA — Il ministro del Tesoro ha deciso una nuova emissione di Certificati di Credito del Tesoro, a scadenza triennale e quinquennale con godimento 1° agosto 1981.

I Cct triennali sono emessi per un importo pari a 1500 miliardi, ad un prezzo di 99 lire ogni cento nominali e un rendimento annuo per il primo semestre pari a circa il 18,30%, per quelli quinquennali, invece, emessi per un importo pari a 2000 miliardi, a un prezzo di 98,50 lire ogni cento nominali, il rendimento medio annuo per il primo semestre è pari al 20,65%.

Entrambe le scadenze sono a rendimento invariato.

Il tasso [redacted] prima cedola dei nuovi Cct, pagabile il 1° febbraio 1984, è pari al 9% per i certificati triennali, e al [redacted]% per quelli quinquennali, le cedole semestrali successive verranno determinate aggiungendo 50 centesimi di punto, per i certificati di durata triennale, ed un punto intero per i certificati [redacted] durata quinquennale, [redacted]a [redacted] aritmetica dei tassi di rendimento dei Bot in scadenza a sei mesi.

Obbligazioni Montedison indicizzate

MILANO — Entro la fine della settimana la Montedison, la principale società chimica italiana con varie attività per un fatturato complessivo nell'ordine di novemila miliardi, lancerà sul mercato il p[redacted] prestito obbligazionario indicizzato al [redacted] della vita che, con una durata media di tre anni e mezzo, dovrebbe garantire un reddito reale consistente.

Questa prima tranche di 50 miliardi, infatti, avrà interessi semestrali pari a [redacted] tasso base [redacted] 4 pe[redacted] a semestre (8 per cento all'anno) più i tre quarti dell'indice Istat de[redacted] della vita *«nei sei mesi intercorsi fra il nono e il terzo mese che precedono la decorrenza di ciascuna [redacted]».*

La prima cedola semestrale a forfait, godimento dal primo ag[redacted] prossimo, sarà del 10 [redacted] cento con un rendimento effettivo lordo annuo del 31,2 per cento.

Il rimborso del prestito avverrà in quattro quote annuali di capitale a partire dalla fine del secondo anno (durata media di tre anni e mezzo), mentre [redacted] prezzo di emis[redacted] [redacted] del 99,5 per cento.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	41 50	42 10
C. Cr. Tes. 1/10/83	100	100 10
» » » 1/11/83	100 50	100 50
» » » 1/12/83	100 45	100 40
» » » 1/3/84	99 80	100
» » » 1/4/84	99 95	99 90
» » » 1/6/84	100	100 25
» » » 1/6/84 II	99 95	99 90
» » » 1/7/86	100 05	99 95
» » » 1/1/86	100	100 20
» » » 1/3/86	99 95	99 95
» » » 1/5/86	100	100 20
» » » 1/6/86	100	99 90
» » » 1/7/86	100	100 05
B.T.O. 12% 1985	99 90	99 90
» 12% 1984 I	99 30	99 35
» 12% 1984 II	99 30	99 40
» 12% 1984 III	94	94
» 12% 1987	94 75	94 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	81 60	82 20
» » '80 II	71 80	70 70
» 7% '73	89 75	89 50
Enel '81 indiciz.	99 95	99 75
» '77 indiciz. II	140 30	140 50
» 12% '79/88	91	91 80
Enel '80/87 indiciz.	99 70	99
Enel '82 indiciz. III	103	104
Enel '82 IV	103 60	103 80
I.R.I. 6% '85	94 90	94
Autostrade 6% '86 I	77 30	77 60
» 6% '88	71 10	73 20
OO.PP. 6%	66 40	66 80
» 7%	63 40	63 50
» Int. 81 6% IV	74 10	74 10
» Int. 81 7% IV	67 10	67 50
» Anas 6% 88	53 80	54 70
» » 7% 72 I	63 80	63 10
» Autostr. 7% II	64	64 10
FF.SS. 6% '67	89 60	91 60
» 7% '72 II	63 80	63 40
A.F.S. 7% '70	71 15	71
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	73 50	74 20
P.S. Agr. 7% II	67	69 90

Titoli	Torino	Milano
ICIPU conv. 6%	[redacted]	75 65
» » 7% II	64 30	69 70
[redacted] XXVI	78 20	78 50
» 7% XXIX	77 30	78 30
» 7% XXXVIII	64 30	70 30
Torino Aero 5,50% '80	82 60	86 60
» » 5,50% '82	82 60	86 60
S. Paolo 5%	65	65
» » 6% conv.	96 50	96 10
» » 6%	53	53
» CO.PP. 6% ex 5%	48 70	48 50
» » 6%	51	50
» » 7%	67	65
» » 8%	73	73
» » 9% Bas	96	96 15
F. Piem. Val. AO. 8%	59	59
Olivetti 82/87 t.v.	101 60	101 60
RIV 5,40%	74 70	73
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	234
Falck 13% 81/88	—	99 70
Generalfin 13% 81/88	—	—
[redacted]	250	258
[redacted]	—	97 75
Interbanca 6% 75/85	—	—
IRI Alfa 7% 70/86	86	84 10
IRI Credito 13%	64 50	65 15
La Centrale 13%	88 50	91 25
Magona 13% 78/88	—	—
Med. Fidis 13% 81/91	111 70	112
Med. Metalli 13% 81/91	89 50	89 60
Med. Olivetti 13% 79/89	340 50	387
Med. S. Spirito 7% 73/88	325 40	325
Med. Snia [redacted] 81/90	103 50	104 15
Olivetti 13% 81/91	89 10	90 40
Pierrel 13% 81/88	—	100 50
Pirelli 13% 81/91	108	113
S. Paolo Italc. 12% 78/85	[redacted]	262 50
S. Paolo Altv. Imm. 14%	100 60	101 70
Trenno 13% 79[redacted]	—	408 75
IFIL 13% 81/87	222	220
Cart. Burgo 13% 81/88	84 25	82 70
[redacted]	[redacted]	121 90

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 15-7	Banconote (Milano) 18-7	Esportazione (Milano) 15-7	Esportazione (Milano) 18-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 15-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 18-7
Dollaro Usa	1530	1530	[redacted]	[redacted]	1536,7	1533,7
Dollaro [redacted] l. p.	1400	1400	—	—	—	—
Marco tedesco	590	590	[redacted]	591,00	591,53	591,50
Franco francese	190	190	[redacted]	[redacted]	196,63	196,03
Fiorino olandese	527	527	529,47	528,03	529,34	528,10
Franco belga	[redacted]	29	29,563	29,553	29,553	29,582
Sterlina	2305	2300	2332,0	2337,2	2323	2337,1
Lira irlandese	1870	1872	1867,5	1870,5	1865	1869,5
Corona danese	164	164	165,04	[redacted]	[redacted]	164,99
E.C.U.	—	—	1345,1	—	1346,1	1345,4
Dollaro canadese	[redacted]	1230	1244,0	1243,0	1244,7	1243,7
Yen giapponese	6,[redacted]	6,25	6,372	6,376	6,371	6,376
Franco svizzero	717	717	722,46	723,20	722,52	723,19
Scellino austriaco	83,75	83,75	84,097	84,171	84,088	84,16
Corona norvegese	206,50	206,50	209,56	209,10	[redacted]	[redacted]
Corona svedese	195	195	199,50	199,28	199,40	[redacted]
Marco finlandese	271,00	271,00	274,25	274,41	274,29	274,30
Escudo portoghese	12,75	12,75	12,88	12,88	12,84	12,855
Peseta spagnola	10,30	10,30	10,313	10,329	10,318	10,329
Dinaro taglio gr.	—	17,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17,50	10	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	1300	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'ufficio Bancario San Paolo di Torino

Titoli	18-7	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	4090	+ 101	[redacted]
Bonifiche Ferr.	26500	— 1300	500
Cavarzere	1331	— 19	7000
Eridania	9080	+ 230	22000
Ind. Buitoni P.	3030	+ 10	1000
I. Buit. P. r.	3040		400
Ind. Zuccheri	1500	— 1	5000
Milanagr. VIII.	45[redacted]	— 30	1000
Perugina	1740	+ 5	1500
Perugina risp.	1820	—	3000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	33800	+ 400	7700
Ausonia Ass.	1061	+ 21	13000
C. Ass. Mi ord.	11150	—	2190
C. Ass. Mi risp.	8300	+ 200	5500
C. Latina or.	550	+ 21 50	14000
C. Latina priv.	421	+ 1	11900
FIRS	2100	+ 140	5000
FIRS risp.	649	— 21	2500
Generali	128500	— 400	26500
Italia Ass.	13100	+ 350	2500
L'Abeille Ital.	48100	+ [redacted]	400
La Fondiaria	[redacted]	[redacted]	1050
RAS	141500	+ 1500	13000
SAI	13640	+ 40	12000
SAI priv.	12590	— 110	5500
SAI 1/1/83	12440	—	13000
Toro Ass. ord.	11320	+ 137	13700
Toro Ass. pr.	5590	+ 50	36000
BANCARI			
B. Catt. Veneto	5700	+ 120	10000
B. Comm. Ital.	30900	— 100	3850
Banca Roma	30500	— 900	8000
Banco Lariano	5200	— 50	10600
Cred. Italiano	3400	+ 70	50500
Cred. Varesino	4201	+ 2	14400
Interbanca pr.	19900	+ 700	18700
Mediobanca	81100	+ 1100	8175
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2430	+ [redacted]	5000
Burgo priv.	2300	— 200	1500
Burgo risp.	10200	—	—
De Medici	1775	—	—
Mondadori	5400	+ 240	—
Mondadori pr.	2256	+ 75	1800
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2340	+ 40	28000
Pozzi-Ginori	99	— 1	—
Pozzi-Ginori r.	82 50	— 1	—
Eternit	440	—	—
Eternit pref.	437	+ 1	1000
Italcementi	46650	+ 2180	20700
Italcementi r.	45300	+ 1100	3050
Unicem	18290	+ 540	2700
Unicem risp.	13100	+ 60	400
CHIMICI - GOMMA			
Boero	6500	—	—
Caffaro	412	+ 0 50	15000
Caffaro risp.	424	+ 4 50	1000
Farmit. Erba	10480	— 10	138500
Italgas	870	+ 18	181000
Lepetit	27900	+ 1500	1400
Lepetit priv.	26000	+ 210	300
Mira Lanza	33100	+ 200	3050
Montedison	180	+ 5	15155000
Perlier	7650	+ 30	—

Titoli	18-7	Variaz.	Quantità trattata
Pierrel	1417	+ 2	15000
Pierrel risp.	775	+ 5	[redacted]
Rol	1329	— 3	2000
Saffa	5581	+ 181	72400
Saffa risp.	5250	+ 160	100
Siossigeno	15000	— 50	2010
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	394 75	+ 4 75	2516000
La Rinasc. p.	244 25	+ 1 25	370000
Silos	1451	— 4	40500
Standa	6500	+ 310	88500
Standa risp.	5670	+ 50	3600
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	910	+ 5	8000
Ausiliare	8290	—	200
Autostr. To-Mi	7950	— 20	6600
Italcable	13890	+ 190	42200
NAI	26 25	— 1 25	160000
Nord Milano	3900	—	—
SIP	1635	+ 64	244500
SIP risp.	2130	—	47500
Technomasio	360	+ 11	90000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2220	+ 4	9500
Agricola	17250	— 210	1550
Bastogi IRBS	230	+ 7	835000
Bonif. Siele	30000	+ 1500	4850
Borgosesia o.	9000	— 100	1200
Borgosesia r.	2420	+ 61	—
Brioschi	1220	+ 22	25000
Buton	2640	+ 11	6000
La Centrale	2035	+ 205	418000
La Centrale r.	1220	+ 105	120000
La Cent. r.1/1/83	1270	+ 170	—
CIR	3930	+ 45	33500
CIR risp.	3885	+ 85	—
Euromobiliare	4030	— 140	3700
Fidis	3786	+ [redacted]	25500
Fin. Breda	4836	+ 230	40500
Finmare	82 25	—	—
Finrex	1329	— 28	10000
Finsider	44	—	120000
Fiscambi	2780	+ 100	4000
Gemina	390	— 2	100000
Gemina risp.	370	+ 12 75	10000
Generalfin	—	—	—
GIM	3325	+ 75	1500
GIM risp.	1990	+ 5	2000
IFI priv.	4735	+ 60	124500
IFIL	8510	+ 46	25300
IFIL risp.	4710	+ 10	8000
Invest	2540	+ 15	87000
Italmobiliare	79150	+ 450	9425
Mittel	1251	+ 20	10000
Partec. Fin.	721	+ 21	—
Pirelli & C.	2870	+ 90	79500
Pirelli SpA	1658	+ 62	287000
Pirelli Spa r.	1660	+ 80	6000
Rejna	12800	+ 2100	—
Rejna risp.	20000	—	—
Riva Finanz.	9010	+ 300	3200
Serom	1445	+ 130	1000
Schiapparelli	600	—	13000
SME	981	+ 2	72600
SMI	1790	+ 57	4000
SMI risp.	1400	+ 85	3400
STET	1720	+ 115	114800
Terme Acqui	1150	—	6000

Titoli	18-7	Variaz.	Quantità trattata
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	9050	— 131	3500
B.I.I. ord.	729	+ 38	134000
B.I.I. risp.	705	+ 0 50	[redacted]
CODE	610	+ 15	3500
COGEFAR	1300	— 40	12000
Cond. Acqua	143	— 0 25	65000
De Angeli Frua	1885	+ 75	35000
G. Imm. Sog.	785	+ 135	327000
Iniziativa Ed.	29000	+ 10	450
ISVIM	14600	+ 660	100
La Milano C.	6800	—	11200
La Milano C. r.	6450	— 170	200
Risanamento	[redacted]	+ 100	[redacted]
SIFA	2181	+ 30	[redacted]
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	3000	+ 110	[redacted]
FIAT priv.	2305	+ 125	1081500
Gilardini	6201	— 20	1730
Franco Tosi	17650	+ 250	4000
Magneti M. or.	815	+ 5	10000
Magneti M. r.	750	—	1000
Olivetti ord.	3100	+ 175	747000
Olivetti priv.	2880	— 40	42500
Olivetti risp.	2915	+ 73	20000
Oliv. r. 1/7/83 a.c.	1800	+ 10	108500
Westinghouse	22000	+ 100	[redacted]
Worthington	3501	+ 1	2150
			14000
[redacted] - [redacted]			
Breggi Izar	481	+ 31	48500
Cant. Metal.	4110	— 90	8500
Dalmine	541	+ 5	450000
Falck ord.	1460	+ 5	5350
Falck risp.	1486	+ 15	1000
Ilssa-Viola	554	— 1	—
La Magona	4905	+ 35	3500
Pertusola	815	+ 15	4000
Trafilerie	2000	—	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	30	+ 0 50	1075000
Cantoni	2710	+ 60	6500
Cucirini	1500	+ 75	4000
Cascami Seta	3900	—	—
Eliolona	1209	+ 4	1900
FISAC	5650	—	—
FISAC risp.	6985	—	—
Linif. e Can. o.	3760	+ 30	47000
Linif. e Can. r.	2040	— 10	41000
Marzotto ord.	1370	+ 10	8000
Marzotto risp.	2040	+ 130	900
Olcese Venez.	36 25	+ 0 50	380000
Rotondi	11900	+ 150	100
Snia Visc. o.	1008	+ 35	1182080
Unione Man.	17000	—	—
Zucchi	3000	— 30	500
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1881	+ 2	300
Acq. De Ferr. r.	1910	—	—
Acque Potabili	3280	—	—
Calzat. Varese	830	—	1000
CIGA Hotels	3630	+ 51	53000
Jolly Hotel	4390	+ 40	350
Pacchetti	79	+ 0 25	130000
Trenno	13230	+ 40	5500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4000	—
Eridania	9130	+ 130
Florio	161	— 5
Milanagr. Vittoria	[redacted]	50
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	11100	—
Comp. Ass. Milano risp.	[redacted]	+ 150
Comp. Latina ord.	[redacted]	—
Comp. Latina priv.		—
[redacted]	129100	100
RAS	[redacted]	+ [redacted]
SAI	12700	—
SAI priv.	12400	—
Toro Ass. ord.	11[redacted]	+ [redacted]
Toro Ass. priv.	5600	+ 150
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	31000	+ 210
Banco di Roma	30600	— 400
Credito Italiano	3300	+ 60
Interbanca priv.	18000	—
Mediobanca	80600	+ 900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2400	— 30
Burgo priv.	2350	— 150
Burgo risp.		
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	100	—
Pozzi Ginori risp.	95	—
Eternit ord.	440	— 10
Eternit pref.	[redacted]	—
Unicem	18200	+ 500
Unicem risp.	13100	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	900	+ 10
Mira Lanza	[redacted]	+ 200
Montedison	179 50	0 50
[illegible]	1550	+ 100
[redacted]	[redacted]	+ 5
Pierrel risp.	[redacted]	+ [redacted]
Saffa ord.	[redacted]	+ 150
Saffa risp.	[redacted]	+ 200
SAIAG	1120	+ 10

[redacted]	18-7	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	390	+ 5
[redacted] priv.	240	+ 2
[redacted]	1500	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[redacted]	—
Autostrade To-Mi	7[redacted]	+ 50
Italcable	13[redacted]	+ 150
NAI	25	+ 1
SIP	[redacted]	+ 10
SIP risp.	2130	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	[redacted]	—
M. Marelli r.	750	—
F[redacted]		
Bastogi IRBS	217	+ 2
Borgosesia ord.	9000	— 200
Borgosesia risp.	2300	— 50
Centrale	2000	+ 70
Centrale risp.	1220	+ 100
Fidis	3770	+ 10
Fin[redacted]	[redacted]	—
GIM	[redacted]	+ [redacted]
[redacted] risp.	1910	—
IFI priv.	4700	+ 50
IFIL	[redacted]	+ 75
IFIL risp.		—
Invest	2560	+ 40
Mittel	1200	—
Fiscambi	2820	+ 40
Pirelli & C.	2860	+ 40
Pirelli S.p.A.	1670	+ [redacted]
Pirelli S.p.A. risp.	1650	+ 40
SAROM	1300	—
Schiapparelli	613	—
[redacted]	630	—
[redacted]	1070	—
[redacted] risp.	1400	—
[redacted]FA	2170	+ 30
[redacted]	1600	— 20
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	725	+ 30
B.I.I. risp.	714	—
Cond. Acque	[redacted]	—
Fer-Co	[redacted]	+ 13

Titoli	18-7	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	785	—
I.P.I.	1645	—
ISVIM	14000	—
Risan. Napoli	[redacted]	+ 150
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
[illegible]	1280	+ 10
FIAT ord.	3000	+ 8
FIAT priv.	2300	+ 115
Gilardini	6250	—
Olivetti ord.	3080	+ 55
Olivetti priv.	2870	— 10
Olivetti risp.	2900	+ 40
Olivetti r. 1/7 a. c.	1800	+ 25
Westinghouse	22000	+ 400
MINERARI - [redacted]		
Dalmine	550	—
Ferrara	150	—
Talco Grafite	[redacted]	—
[redacted]		
Cantoni	2650	—
[redacted]	8800	— 150
Fisac risp.	7050	—
Snia Viscosa ord.	1010	+ 25
DIVERSI		
Acque potabili	3050	+ 300
CIGA	3600	+ 40
CIR	4050	+ 30
CIR risp.	[redacted]	—
[redacted]	71	+ 4
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	325 40	—
M. Mont. 7% 73/88	75 50	—
M. Oliv. 13% 79/89	346 50	—
IRI Stet 7% 73/88	86	—
B.I.I. 13% 80/88	[redacted]	—
La Centrale 13% 81/88	[redacted]	—
Generali 13% 81/88	300	—
M. Metalli 13%	89 60	—
M. Snia 13% 90	102 00	—
Olivetti 13% 81/91	89 80	—
Pirelli 13% 81/91	108	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/83	72	96,880	16,50
[redacted]	163	93,100	16,38
30/6/84	[redacted]	85,832	17,70

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 18-7		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	19,78	—
Fonditalia	»	20,83	—
Interfund	»	11,38	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	8,00	—
[illegible]	»	6,64	—
Mediol. Sel.	»	18,71	—
Romirvest	»	18,41	—
Rasfund	lire	11.348	—
[illegible]	»	14.681	—
[illegible]	»	1182,3	—
Eur '80	lt. ev.	183,56	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	15-7	18-7
Londra	422,25	422,40
Zurigo	420	424
Parigi	422,85	423,00
New York	422,25	422,40
Milano (lire al grammo)	21.000	21.000
Hong Kong	423,10	423,75

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,600	17,750
7 gg	16,875	17,250
15 gg	17,000	17,375
1 mese	17,125	17,500
2 mesi	17,250	17,625
3 mesi	17,500	17,875
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 15-7	Zurigo 18-7	Francoforte (in marchi) 15-7	Francoforte 18-7	Londra (per sterlina) 15-7	Londra 18-7	Parigi (in fr. fr.) 15-7	Parigi 18-7
Dollaro	2,1260-2,1275	2,1190-2,1210	2,5955-2,5970	2,6000-2,6010	1,5242-1,5252	1,5200-1,5210	7,8070-7,8170	7,7960-7,8040
Franco svizzero	—	—	122,03-122,15*	122,14-122,26*	3,2200-3,2300	3,2040-3,2255	367,10-367,80*	367,20-367,92*
Franco francese	27,20-27,29*	27,19-27,21*	33,20-33,29*	33,23-33,26*	11,932-11,961	11,860-11,875	—	—
Marco	81,82-81,92*	81,79-81,87*	—	—	3,9345-3,9430	3,9460-3,9510	300,40-300,38*	300,40-301,07*
Sterlina	3,2209-3,2264	3,2251-3,2290	3,936-3,960	3,943-3,946	—	—	11,884-11,878	11,877-11,889
[redacted]	0,8885-0,8915*	0,8914-0,8922*	1,0740-1,0768*	1,0790-1,0791*	365,30-366,75	366,75-368,30	3,2360-3,2420*	3,2383-3,2430*
Lira	0,1382-0,1383*	0,1382-0,1383*	1,680-1,693**	1,687-1,691**	[redacted]2,2-2362,4	2338,0-2336,0	5,0770-5,0806**	5,0798-5,0818**

* per cento ** per mille unità

Il presidente Viglione alle prese con la nuova giunta

Austerità, ma guai a togliere anche una lira all'assessore

Eppure da qualche parte bisogna tagliare - Occorrono [illegible] per agricoltura e formazione professionale - Il de Brizio: «Senza il piano non si fa nulla» - L'Eni lascia Borgaro?

«La nuova giunta di sinistra si è presentata con [illegible] promesse: di 40 mila posti di lavoro entro l'83 e infanto rischia di lasciarsi scappare il Centro ricerche Montefibre di Borgaro che l'Eni vuol trasferire, probabilmente a Milano». Così il capo del gruppo regionale democristiano, Brizio, esprime la sua prima riserva nei confronti del nuovo governo piemontese nello [illegible] momento, ieri a mezzogiorno, in cui esso si insediava.

Poco prima aveva ricevuto l'esposto contro lo spostamento del Centro ricerche. Sul piano occupazionale non rappresenta moltissimo (attualmente ha 42 dipendenti di [illegible] 8 laureati, 18 tecnici e 16 ausiliari) ma è l'espressione di quei *«terziario superiore»* che la Regione indica nei suoi progetti [illegible] il futuro del Piemonte

Prosegue Brizio: *«Giovedì [illegible] il capogruppo del pdup Montefalchesi riceneremo in commissione i rappresentanti sindacali e vedremo che [illegible] si può fare [illegible] mantenere questa struttura».* La quale occupa 15 mila metri quadrati e ha un impianto pilota [illegible] di polimerizzazione; [illegible] attrezzati a laboratori di sintesi organiche; un reparto per lo *screening* di prodotti [illegible] agricolo; un [illegible] a disposizione dell'agricoltura, [illegible] laboratorio di analisi [illegible] che che nel passato [illegible] operato nel settore dei polimeri: un'officina elettrica

Il rischio Montefibre

Il [illegible] regionale all'industria, Tapparo, ha convocato con un documento sul problema Montefibre invitato alla presidenza del Consiglio dei ministri. E' stato messo a punto in un incontro con i sindacati e i rappresentanti dei lavoratori, davanti alla IV Commissione consiliare presenti anche i parlamentari piemontesi Alasia e Fiandrotti e sen. Bastianini.

La sostanza del documento è questa. Pur nell'ambito della ristrutturazione «indispensabile», il mantenimento, previsto [illegible] Cipe, della linea nylon 66, garantisce l'equilibrio nell'area chimica dell'Alto Novarese, ma il contingentamento a 5 mila lavoratori non supera la produttività dell'impianto che è di 20 mila. Quindi la richiesta è di rivedere l'intervento. Si chiede inoltre l'attuazione del già previsto intervento Gepi «che prefiguri però un effettivo rilancio strutturale degli stabilimenti di Pallanza e Ivrea».

Pertanto, la giunta piemontese «solleciti il governo a adottare un provvedimento legislativo urgente coinvolgendo le Regioni interessate». Altra richiesta: sollecitare Montedison e Montefibre per il riavvio, entro il 83, della produzione Taban.

E' «indispensabile per la tenuta della materia prima agli stabilimenti di Pallanza e Ivrea; non avrà effetti positivi anche per le produzioni della Montedipe di Novara e della Vinavil di Domodossola». [illegible] la Regione attenderanno risposta.

«Se il Piemonte [illegible] lo lascia scappare — conclude Brizio — *è inutile che [illegible] giunta continui a parlare di modernizzazione. E anche che ci parli di potenziamento dell'agricoltura».*

Questo è uno dei due fronti di attività che la nuova giunta ha esaminato [illegible] nella sua prima seduta. Che per poco non si è trasformata in una baruffa. Il motivo è molto semplice: tutti parlano di austerità, [illegible] se proponi di togliere una lira a un assessore questi si mette a protestare e a spergiurare che è già in deficit.

Eppure da qualche parte bisognerà pure recuperarli i 4 miliardi e mezzo che occorrono per aiuti all'agricoltura. *«In particolare* — spiega il presidente Viglione — *per sostenere il latte e i caseifici di Crescentino e San Matteo di Vipone; ma anche per la produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli».*

Il bilancio, che alla prima approvazione era di 3150 miliardi, è salito con nuovi [illegible] dello Stato, a 3[illegible] di cui 2100 circa per la sanità.

— Tutti apposti bene?

«Non sego che [illegible] necessario un ulteriore sforzo di riperimetrazione — dice Viglione — *soprattutto [illegible] gli organismi [illegible] possono essere confusi con il territorio. Certo che la sanità [illegible] com'è non funziona. La gente non chiede tutto gratis, chiede servizi adeguati anche se deve pagare qualcosa».*

— Veramente fino a qualche tempo fa diceva il contrario.

«Si possono sempre correggere errori».

Il secondo punto di forza di questa giunta è la formazione professionale: 30 miliardi.

«Speriamo che la faccenda funzioni un po' meglio — dice Brizio — *c'è gente che deve ancora essere pagata da dicembre».*

Ma per formare 30 o 40 mila giovani che dovranno andare a occupare i nuovi posti come [illegible] la giunta, bisognerebbe prima indicare quali posti, non è sufficiente parlare indistintamente di informatica automazione, robotizzazione. *«E fino a quando non ci sarà il piano [illegible] sviluppo, il cui ritardo continuiamo a denunciare* — dice il capogruppo dc — *le indicazioni per creare un Piemonte nuovo continueranno ad essere fantasticherie. Quel piano, naturalmente, non può approvarlo solo la giunta, dobbiamo discuterlo e votarlo insieme».*

Domenico Garbarino

Erano stati accusati [illegible] Pasquale Barra, l'uomo che ha fatto scattare il [illegible] contro la camorra

Tre torinesi scagionati da «'O animale» durante il confronto-verità in carcere

Portati nei giorni scorsi nella prigione [illegible] Poggioreale (Napoli) davanti all'ex braccio destro [illegible] Cutolo e killer della banda, si sono sentiti assolvere: «I nomi sono giusti, ma queste persone le vedo per la prima volta»

«Chiapko', pronuncia o boccialo?», chiede il difensore Oreste Veraldi. Il detenuto sorride largo. *«Pronuncio»*. E aggiunge: *«Visto, avvocato, che avevamo ragione? Stavero certo»*. Si allontana lungo il corridoio, un altro recluso entra nella stanza [illegible] rimane pochi minuti poco sicuro in volto. E' evidente che gli è andata male: Veraldi non ha l'animo di domandargli nulla.

«Tocca a lo forar», ordina un agente di custodia. Dalla [illegible] di carcerati fa un passo avanti un terzo uomo, scompare oltre la porta. Solita, breve attesa, il tizio ricompare, è raggiante: tra poco [illegible] liberato, le accuse [illegible] sono rivelate infondate.

Così, il pomeriggio di venerdì scorso, [illegible] presunti mafiosi hanno sostenuto, a Napoli, in un braccio di Poggioreale, uno [illegible] penitenziari più affollati, sporchi e violenti d'Europa, *«l'esame-Barra»*. Cioè, sono stati messi a confronto con Pasquale Barra detto *«'O animale»*, superkiller delle galere ex braccio destro di Cutolo e adesso superpentito della camorra. Con le sue confessioni ha scatenato il blitz che [illegible] portato in prigione quasi mille persone, tra le quali il presentatore Enzo Tortora e il presidente dell'Avellino, Antonio Sibilia.

Un esame kafkiano, un rito allucinante [illegible] una parte del tavolo l'accusato [illegible] Barra; dall'altra, i magistrati Di Persia e Di Pietro e il perito. Sempre uguale [illegible] procedura. I giudici chiedono a *«'O animale»*. *«Questo è il tal dei tali che lei sostiene essere 'l'uomo-parietto' della banda Cutolo lo riconosce?»*. Da dietro [illegible] occhiali da sole con le lenti a specchio Barra scruta l'individuo, risponde «sì» o «no». Il suo assenso significa, nella più [illegible] prospettiva carcerazione preventiva lunga chissà quanto, il «no» l'immediata libertà.

[illegible] «no», venerdì. l'ex ladruncolo [illegible] Cutolo ne ha pronunciati parecchi. Tre hanno salvato i torinesi Enrico Albanese, 31 anni, abitante a Collegno in corso Kennedy 36, vigile urbano all'ufficio scorta partecipazioni statali; Pasquale Piccirillo, 19 anni, corso Giulio Cesare 267. Difesi dagli avvocati Veraldi e Mirabile, sono stati scagionati senza esitazioni dal superpentito.

Orribile soprattutto la vicenda di Albanese. Accusato da *«'O animale»* di aver partecipato a un attentato contro la caserma dei carabinieri di Pontecelli (un sobborgo di Napoli, n.d.r.) il parrucchiere è finito nella retata anticamorra solo per un [illegible] omonimia. Casi che hanno già incredibilmente raggiunta la cifra di [illegible]. Soltanto nella tornata di sabato Pasquale Barra ha pronunciato numerose assoluzioni [illegible] formula: *«Il nome e [illegible] che ha fatto sono giusti, non però l'uomo che vedo [illegible] adesso per la prima volta»*.

Strano individuo *«'O animale»*. Fino all'anno [illegible] devoto [illegible] Cutolo (chiamava il capo *«'O principe»*) e boia delle galere (tra le «esecuzioni» la più clamorosa fu quella, giugno '81, supercarcere [illegible] Nuoro, del boss della mala milanese Francis Turatello. Barra, almeno durante gli «esami» di Poggioreale non ricorda in nulla un killer spietato.

Distinto, elegante, il sfoggia con tutti [illegible] tutti con parole sulle spalle, [illegible] a destra e a manca, famigliarità in dialetto con gli agenti [illegible] custodia. Sorprendente la sua memoria visiva, gli basta uno sguardo per confermare o meno il lavoro degli inquirenti, quando gli mettono davanti uno [illegible] arrestato per sbaglio sbotta: *«Chisto pueppione [illegible] l'ho mai visto»*. Un'altra sessione di [illegible] di *«'O animale»*, l'ennesima. È prevista per la prossima settimana.

Claudio Giacchino

Rientro ritardato (ma sempre in coda)

I lunghe code ai caselli [illegible] ieri, ma, fenomeno insolito, non in uscita, la coincidenza di un esodo per le [illegible]. Significa che molti torinesi hanno prolungato il fine settimana, rubando qualche briciolo in più il riposo. O che sperano di evitare già lunghi [illegible] domenica sera. Non [illegible] fortunati: hanno dovuto affrontare code lunghe fino a tre chilometri

Nuova esperienza sposante per chi è rimasto in città

Un'altra giornata di caldo Il termometro a 31 gradi

Afa e umidità al 77 per cento hanno fatto scappare ai torinesi i luoghi di villeggiatura - I soliti malesseri e scorpacciate [illegible] bibite

Il termometro ieri [illegible] mente fisso sui 30,9 gradi ha annegato, almeno per ora, ai lunedì [illegible] metà luglio la palma di «giornata più calda» dell'estate '83. Quasi 31 gradi, con un'umidità del 77 [illegible] cento, hanno costretto i torinesi a un altro giorno di spossatezza e fatica. Auto bollenti, appartamenti tipo sauna, notti insonni a rigirarsi sognando a occhi aperti [illegible] imminenti ferie o a rimpiangere quelle appena terminate. E poi le lunghe ore di lavoro scandite da sospiri, fazzoletti passati in fretta nel colletto della camicia, grandi scorpacciate di tè freddo, caffè gelato, birre ghiacciate. Un forcing scandito da difficoltà respiratorie, mal di stomaco e, per chi soffre di bassa pressione, capogiri e vertigini.

E' il repertorio abituale dei primi caldi, desiderati, ma sofferti [illegible] un oltraggio da [illegible] soli africani temperature [illegible] da brezze alpine. Pie illusioni, poiché nella nostra città l'estate, quando esplode (dopo settimane di ibride primavere), sfodera artigli e grinta da clima continentale.

Le settimane precedenti hanno (soprattutto l'ultima) «regalato» temperature elevate e umidità molto consistente, causa vera [illegible] malessere sofferenze, solo [illegible] mitigate da temporali furiosi che dopo appena mezz'ora lasciavano [illegible] situazione esattamente uguale a quella di prima.

[illegible] per lo più temporali originati [illegible] nubi termoconvettive (agglomerati, cioè, [illegible] calori che si formano in quota e che scontrandosi con colline e montagne provocano i rovesci. L'umidità è anche [illegible] causa della foschia che spesso, soprattutto nelle ore centrali della giornata, stagna [illegible] città rendendo, almeno psicologicamente, [illegible] più opprimente [illegible] sensazione [illegible] afa.

[illegible] unici a non avere eccessivi problemi sono bambini e ragazzi che, incuranti di tutto, sprofondano nelle piscine già [illegible] mattino presto e trascorrono allegri e per nulla accaldati le lunghe ore di caldo opprimente.

[illegible] si svolgono oggi i funerali di Anna Ghivarello, [illegible] anni, insegnante [illegible] ragioneria e tecnica presso [illegible] Istituto San Massimo, [illegible] scorsa settimana alla periferia di Casablanca dove [illegible] alcuni amici era andata a trascorrere le ferie. La giovane è stata vittima di [illegible] incidente stradale, accaduto poco dopo [illegible] suo arrivo in Marocco.

Secondo le notizie giunte da Casablanca l'auto [illegible] viaggiava l'insegnante è stata urtata frontalmente [illegible] un furgone. Anna Ghivarello è morta sul colpo.

temperatura di ieri

massima	+ 31,1
minima	+ 22
media	+ 27,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 3017 mb; umidità 66 per cento; temperature +28,8. Cielo sereno. Temperature: massima +30,9; minima +21,8, media +26,3. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso per attività cumuliforme e prevalente evoluzione diurna. La visibilità è buona con foschie notturne, venti deboli, temperatura pressoché invariata. Sole: sorge alle 5; tramonta alle 21,19. Temperature delle [illegible] a Torino: [illegible] +30,1; min. +21.

Tre anni di studio, 7 [illegible] di lezione al giorno, tirocinio [illegible] volta la settimana

Maestre d'asilo, esami all'antica (e nessuna prospettiva di lavoro)

Le prove [illegible] sono state riformate nel '[illegible] due scritti e orali [illegible] [illegible] le materie - Il calo demografico mette in crisi il futuro [illegible] diplomate - Una scappatoia: la maturità da privatisti

Scuola civica «Monti», via Perrone: [illegible] si preparano le maestre d'asilo. Tre anni [illegible] studio (sette [illegible] al giorno di lezione). Tirocinio pratico [illegible] volta la settimana. Al termine [illegible] triennio, gli esami di maturità. *«Sono gli unici* — spiega il vicepreside prof Demarchi — *che non sono [illegible] riformati nel '[illegible]. Le nostre ragazze svolgono le due prove scritte (italiano e pedagogia) con le [illegible] ministeriali; poi devono presentare tutte le altre materie. Gli esaminatori [illegible] docenti di classe con la supervisione di un commissario esterno».*

Così, alle prove ministeriali si aggiungono l'esame pratico di plastica, disegno ed economia domestica. Agli orali le alunne devono rispondere di italiano, pedagogia e psicologia, economia domestica, fisica, igiene, storia, geografia, musica, educazione fisica (teorica e pratica), religione.

A Torino, gli istituti che preparano le maestre di scuola materna sono due: il comunale Monti (gratuito) e il privato Maria Mazzarello, legalmente riconosciuto.

Ogni anno le commissioni diplomano — fra alunne interne e privatiste — oltre 500 *«Il nostro, più che un titolo di maturità è rimasto un diploma [illegible] abilitazione* — spiega il prof Demarchi — *la preparazione è buona, anche se i programmi, come per tutte le altre scuole, andrebbero un po' rivisti. Il problema comincia dopo. Pochi nelle materne ce ne sono pochi a causa del calo demografico. La crisi rende difficile trovare un lavoro generico. Alcune si inventano a corsi paramedici. Ma quante hanno [illegible] spirito e la forza fisica per fare quest'attività tanto delicata?».*

Alle maestre materne è preclusa la strada universitaria, così [illegible] a tutti i diplomati che «escono» dalle superiori dopo soli tre anni.

Nelle aule ampie e fresche del Monti, le candidate affrontano con serenità i lunghi esami. La [illegible] preoccupazione non è per questa prova, [illegible] soprattutto per il domani.

Confessano unanimi: *«Abbiamo scelto questa scuola credendola facile e invece abbiamo dovuto frequentare sette ore al giorno. Adesso non abbiamo nessuna prospettiva per il lavoro. Se vogliamo proseguire gli studi dobbiamo prepararci privatamente e poi affrontare altri esami di maturità con tutti i rischi che presenta la condizione del privatista».*

C'è chi pensa di fare [illegible] anni in uno dei magistrali per le elementari. Di qui il [illegible] verso l'Università e bresciani [illegible] passa direttamente a magistero, oppure [illegible] un anno propedeutico in più, ti si iscrive [illegible] qualsiasi facoltà.

Qualcuna vorrebbe tentare la maturità tecnica femminile, cinque anni in uno esame da privatista, [illegible] la speranza di un posto [illegible] dietista in ospedale o nelle comunità di giovani e anziani [illegible] Valaberga

La crisi arriva col calo delle nascite

La scuola materna, riservata ai bambini dai 3 ai 5 anni non è obbligatoria. Vista un tempo come ripiego per le madri lavoratrici che dovevano in qualche modo sistemare i bambini, ha assunto grande importanza negli ultimi vent'anni. Il concetto secondo cui il bambino ha bisogno di socializzare con i coetanei, è entrato nella mentalità comune. «L'asilo rifugio» si è trasformato in una vera e propria scuola (ovviamente [illegible] i volontari).

Oggi le materne a Torino sono così suddivise: 98 scuole municipali con 439 sezioni e 11.700 [illegible]; [illegible] statali con 209 [illegible] e 5170 bambini, 66 convenzionate con [illegible] sezioni e [illegible] bambini, [illegible] private con 128 sezioni e 4400 bambini. In totale nella nostra città i ragazzi che frequentano le materne sono 20.940 suddivisi in 836 sezioni (1021 sezioni).

I ragazzi fra i 3 e i 5 anni che avrebbero diritto a iscriversi sono oltre 34 mila. Tutte le domande possono essere accolte. In alcuni quartieri, anzi, si abbiamo sezioni perché mancano le richieste.

Il boom [illegible] materne è stato nel '70-'71 allora gli aventi diritto erano 31.000, le domande d'iscrizione 43 mila. Poi è cominciato il calo demografico e [illegible] la «prenotazione» per un posto a scuola è diminuita. E contemporaneamente sono scesi i posti di lavoro.

Era accusata di falsa testimonianza

Tangenti: prosciolta la segretaria di Biffi

Nell'inchiesta sono [illegible] coinvolti la moglie dell'ex vicesindaco, [illegible] zio e un legale

Angela Lodi, [illegible] anni, segretaria dell'ex vicesindaco Enzo Biffi Gentili esce dall'inchiesta sullo scandalo delle tangenti, [illegible] quale era stata coinvolta dopo un drammatico interrogatorio del giudice Griffey il 17 maggio scorso. Lo ha deciso il consigliere istruttore [illegible], prosciogliendola dal reato di falsa testimonianza *«per avere [illegible] segretaria rifiutato in occasione di un precedente interrogatorio»*.

Si chiude così un capitolo al margine dell'inchiesta principale, [illegible] che ha coinvolto [illegible] quattro persone, oltre al diretto interessato e cioè all'ex vicesindaco Enzo Biffi Gentili [illegible] esattamente la sua segretaria, suo zio dott. Alfredo Cecchi, sua madre Giovanna Marchiante e l'avvocato Andrea Calasso, in un grottesco gioco di rimbalzo, la stessa Lodi testimonianza contestata alla segretaria ha finito per ricadere interrogatorio dopo interrogatorio prima sullo zio, poi sulla madre poi sul legale.

In breve il fatto. Il giudice Griffey voleva verificare un particolare riferitogli da Adriano Zampini se il segretario [illegible] fornito il numero telefonico riservato del dirigente Fiat Umberto Pecchini, responsabile dei rapporti con gli [illegible] locali, su incarico [illegible] Enzo Biffi Gentili. Angela Lodi disse che era [illegible] Zampini a chiederle quel numero, che [illegible] aveva data, senza però essere autorizzata dal vicesindaco, in quanto [illegible] considerò un'informazione normale. La circostanza era importante per Griffey per stabilire se quel numero fosse giunto a Zampini su autorizzazione di Enzo Biffi

Cliente rapina [illegible] tassista

Un tassista è stato rapinato l'altra notte a Borgaro. E' accaduto all'una. Franco Torrengo, 52 anni, largo Toscana 21, Torino, stava percorrendo in «131» [illegible] Lanza, diretto a Caselle, quando lo sconosciuto [illegible] che [illegible] caricato in [illegible] Duca degli Abruzzi gli [illegible] chiesto [illegible] svoltare in una strada [illegible] frequentata, via Mappano. *«Siamo arrivati [illegible] fermi pure»*, ha detto quello che sembrava un normale cliente, ma, al momento di [illegible]. Invece del denaro ha estratto una pistola. Orlando: *«E' una rapina. Datemi tutti i soldi che hai»*. Il malvivente, s'è fatto consegnare il portafogli contenente 30 mila lire

Alessandro ora è [illegible]: può farcela

Il bimbo di quattordici mesi, che ha perso la vista poco dopo la nascita, partirà il primo agosto per Boston dove sarà operato - Offerti dai lettori i soldi necessari per l'intervento

Alessandro, il bimbo di 14 mesi nel [illegible] occhi il [illegible] un impenetrabile [illegible] non li più solo. In pochi giorni centinaia di lettori si sono mobilitati per consentigli il viaggio più importante della sua vita, che rischiava di non compiersi perché i suoi genitori hanno speso tutti i loro risparmi nelle precedenti visite presso specialisti di mezza Europa.

Fatta cento partenze, alle 9,45 del 4 agosto, all'appuntamento a Boston, nel Massachusetts, con il chirurgo giapponese che tenterà di fargli rivedere la luce, è una certezza. In questa difficile trasferta oltre [illegible] di cuore seguito dall'affetto delle migliaia di persone che si sono prese a cuore le sue traversie e quelle della sua famiglia.

Dopo che «La Stampa» ha parlato del [illegible] commovente caso centinaia di lettori hanno voluto fare qualcosa. In meno di due giorni «Specchio dei tempi» ha ricevuto i vaglia [illegible] necessari per [illegible] l'intervento.

Ma non basta. I [illegible] del «Lions Torino-Stupinigi» si sono preoccupati del lungo viaggio. Hanno ottenuto dall'Alitalia il biglietto per i genitori, e mobilitato i cronisti della città dove la coppia dovrà sostare. Hanno così assicurato la presenza di persone amiche in tutti gli scali.

In questo modo, prima a Roma, poi all'aeroporto Kennedy di Nuova York e, infine, all'arrivo a Boston, grazie ad una solidarietà intercontinentale Alessandro troverà assistenza. In America, infine, accanto [illegible] soci del Lions, saranno anche funzionari dei nostri consolati messi a disposizione dalla Farnesina.

Il primo agosto Alessandro potrà, quindi, iniziare nella massima serenità il viaggio più difficile, sicuro di essere seguito dall'affetto di una marea di persone.

Pubblichiamo un primo elenco delle offerte inviate a «Specchio dei tempi».

N.N. 1.300.000; N.N. 500.000; in memoria di Giuseppe Martin 500.000; [illegible] in memoria [illegible] Italo [illegible] Cignis 336.000; N.N. 300.000; famiglia Ombiochi Ferrali in memoria di Laurella 300.000; in memoria di nonno Giovanni 300.000; per una buona riuscita dell'operazione, famiglia Mauri 300.000.

[illegible] gruppo di colleghi 236.000; Servizio Legale Continentale e Consulenza Casco 200.000; Risparmio Torino [illegible] gli amici [illegible] Bar Negro via Bibiana [illegible] in memoria dell'amico [illegible] Sardiasone 200 000 tanti auguri 300.000, Federica e [illegible] 150.000; N.N. 150.000; N.N. [illegible] 110.000; N.N [illegible] N.N. 100.000; ad Alessandro per rivedere il sorriso della [illegible] 100.000; N.N. 100.000; per Andrea 100.000 N.N. 100.000; Emilio Dupont 100.000; nonna Aida 100.000; Riviera e Angelo 100.000; G.C. 100.000; Bruno Pietra in memoria [illegible] sua amatissima Maria [illegible]

[illegible] N.N. 100.000; N.N. in memoria di Franca 100.000; [illegible] 100.000; dott. [illegible] Sergio [illegible] Valle 100.000, N.N 100.000; Silvia G. [illegible] Gabriella [illegible] Davide [illegible] N.N 100.000; Tommaso 150.000; Elena [illegible] da Alessandro [illegible]; in [illegible] [illegible] Giovanni Mario, 2 gruppo sportivo 1 anno d'in Piola 80.000; un gruppo di amici 80.000; N.N 80.000; Nicola e Ezio 60.000; Paola e Franca [illegible] dipendenti Havedati [illegible] L.M. [illegible] 000; colleghi di lavoro della ditta Mario Pinto 71.000; panificio Erpetto 70.000, nonna Carabinieri V Veglia 33, 60.000; [illegible] e nonna di Luca 50.000.

Mauro 50.000; Fernando [illegible] 50.000; Alessandra 50.000; Francesco 50.000; A.A. 50.000; ricordando il nostro [illegible] Nanni 50.000; N.N. [illegible] Piero 50.000; N.N Dio ti accompagni per tutta la vita [illegible] A.O 50.000; N.N 50.000. N.N 50.000; Marina e Valeria 50.000.

Fabrizio 50.000; N.N 50.000. A.O 50.000; Giorgio [illegible] A.I. 50.000; N.N. 50.000; Edoardo e Luisella 50.000; Enrico e Elena 50.000; due famiglie N.N. 50.000; Federica 50.000. Il tuo amico Claudino 50.000; Luigi e Valentina Molola 50.000; Chiara e Federico [illegible] Ettore Spina 50.000; Piero e Tiziana 50.000; in memoria di nonno Andrea 50.000; Paola e Riccardo

(continua)

Una lettrice ci scrive:

«La ricevuta fiscale per ristoranti, parrucchieri non serve a niente. Mia nipote, qui parrucchiere, ha pagato 25 mila lire ed ha avuto una ricevuta di 6 mila lire.

«Alle mie proteste, si è scritto rispondere: "Signorina spettava dal mio locale e non vi mette più i piedi" Io della ricevuta ho pagato 20 mila lire ed ho avuto la ricevuta per 6 mila. Se fai lo furbi [illegible] la ganassa, la risposta è "Vada da un'altra"».

Carla Mariano

Un lettore ci scrive

«Un ormai prezzo piede in polemica riguardante l'esame di Anatomia del primo anno [illegible] Medicina. Essendo anch'io studente [illegible] medicina del primo anno e avendo dato lo stesso esame sorrei mediante [illegible] vostra rubrica lanciare un messaggio [illegible] riflessione. Se l'Università è ormai un [illegible] docimo, se la [illegible] frattumazione è assai insufficiente, se gli esami [illegible] dimostrano stupidi e cretini e utili solo a selezionare, se lo studio e le esercitazioni nei laboratori sono impostati in modo fin troppo inutile, a mai questo non può interessare a nessuno turbare

«Dico questo perché il sottoscritto studia non per gli altri, [illegible] per superare gli esami, che esami saranno sempre con la mitia dose di fortuna e sfortuna con i soliti professori "inutili", ma studia solo per se stesso, per i suoi futuri pazienti, perché [illegible] vorrebbe poter svolgere la professione di medico in pace con la sua coscienza.

«Certo è giusto quello che si è detto, ed è ingiusto che [illegible] preparazione universitaria medica metta in commercio dottori sprovveduti, ma se [illegible] società non ci offre altri mezzi e possibilità, sta a noi migliorarci autodidatticamente e, più avanti, anche professionalmente, senza contare sugli altri [illegible] e su qualche istituzione italiana.

«E' ingiusto studiare mesi e mesi una materia come Anatomia e poi vedersi conto che l'esame è sin troppo facile ed è basato [illegible] gran parte sulla fortuna, ma in materia l'abbiamo studiata per [illegible] stessi ed una [illegible] sappiamo molto bene qualunque [illegible] stata l'esito dell'esame».

Lucio Bozzi

Un lettore [illegible] scrive da Asti:

«Anch'io, come il giovane mio coetaneo che mi ha scritto pochi giorni or sono, ho preso amarezza e sgomento leggendo i risultati dell'indagine Demoskopea sul pay

«Sono un ragazzo come tanti: lavoro, studio, coltivo i miei interessi, cerco di essere attento alle esigenze degli altri, vorrei vivere con passione e lavorare con amore che [illegible] c'è a causa della solitudine che grava su me come un macigno nevicando i miei [illegible] anni.

«Se penso alla mia voglia di lottare perché il mondo cambi, alle motivazioni del mio impegno sociale, al senso della mia esistenza, ritrovo ancora e sempre due elementi costanti. Dio e la [illegible] omosessualità [illegible] allora [illegible] condanna? Perché tanto estremismo verso di me e [illegible] so chi è come me?».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo due ragazze [illegible] anni, disoccupate: abbiamo sperimentato ancora una volta come le promesse dei partiti e [illegible] loro esponenti siano solo uno specchio per le allodole, un "bluff" a fine propagandistico.

«Nella speranza di guadagnare un po' di soldi abbiamo accettato nel periodo precedente di distribuire volantini per conto di una società con sede in piazza Statuto che gestiva la campagna elettorale per un giovane candidato.

«Ebbene al momento di riscuotere il compenso pattuito l'amministratore della società si è reso irreperibile e, fino ad ora, non siamo riuscite a rintracciarlo. Questa è la testimonianza di un imbroglio ancora una volta a danno dei più deboli».

Orsola Grimaldi
Pier Angelo Perissa

Un lettore ci scrive

«Chiedere una bottiglia d'acqua (sapendo anche la cara) e sentirsi dire che "a lei non la dò" è inconcepibile. E' successo l'altro pomeriggio alle 15,30 presso un Ristorante Pizzeria [illegible] San Gillio. Il gestore, categoricamente, non voleva vendere la bottiglia d'acqua minerale, adducendo che, a fine mese, rimarrebbe senza vuoti. Al che il cliente, gentilmente, faceva notare che avrebbe pagato il vuoto quanto dovuto.

«Soltanto dopo l'intervento di un "vicino" di San Gillio, il gestore, brontolando, consegnava [illegible] bottiglia d'acqua al cliente anziato. E' ripetibile [illegible] l'Associazione esercenti prenda nota di queste intemperanze di gestori, che in piena coscienza "regalano" l'acqua ai turisti di passaggio».

Segue la firma

Specchio dei tempi

Se la chiedessimo tutti, questo non avverrebbe - Studiare per se stessi e [illegible] solo per l'esame - «Io, giovane omosessuale oppresso dalla solitudine» Passate le elezioni, gabbati i propagandisti - Acqua negata a S. Gillo

Un solo iscritto alla bicicletta per l'ecologia

Il Comitato per la pace di Rebaudengo ha organizzato una «bicicletta ecologica» fino a Comino. Due gli obiettivi da raggiungere: arrivare alla meta prefissata il 9 agosto per partecipare al campo internazionale per la pace Imac e alla manifestazione che si terrà in occasione dell'anniversario della distruzione di Hiroshima e comperare i [illegible] metri quadri di terreno, confinanti [illegible] l'aeroporto, che il Comitato per la pace donerà al Comune [illegible] Rebaudengo affinché li dichiari «zona denuclearizzata».

Unica pecca di questa manifestazione per la pace è che c'è un unico iscritto: Giorgio Beranzin, 36 anni, dipendente della Provincia. Da solo, salvo adesioni in extremis, partirà domani.

Comune La giunta rinviata a settembre?

Ormai è quasi sicuro: la nuova giunta municipale a due pidì o a tre (pci, psi e psdi) slitta a settembre. Lo prevedono con rammarico alcuni socialisti; lo teme il socialdemocratico Fernando Vera della segreteria di via Avogadro, confermano i tempi strettissimi per arrivare il Consiglio municipale di lunedì prossimo con l'elenco degli assessori al completo. Dopo il 25 luglio potranno ancora esservi trattative, incontri, ma la ratifica degli eventuali accordi in una nuova seduta sala dovrebbe scivolare, quindi, al dopo ferie.

«Certo — afferma con una battuta ironica il capogruppo dc, Giampaolo Zanetta — a Torino non siamo a Roma, dove per formare il governo si lavora anche a agosto». La dc comunque — del resto tutti i partiti di opposizione — non accetterebbe la riedizione dell'alleanza rossa in piena estate, quando il dibattito politico langue. «È un fatto importante per la città — spiega ancora Zanetta —. L'elezione del sindaco e dello staff dei suoi più diretti collaboratori non può risolversi nella disattenzione generale».

I comunisti, invece, insistono. Sperano ancora nella stampa, dal fatto che, entro lunedì, qualche cosa possa avvenire, che possa essere insomma formata una nuova coalizione di sinistra con la partecipazione dei psdi, cui toccherebbe un assessorato. I socialisti hanno molti dubbi, perché ancora chiarite alcune posizioni interne (in merito l'ex presidente della Regione, Edo Enriletti, dopo alcuni colloqui con Bettino Craxi, oggi terrà una conferenza stampa), e non si capisce verranno suddivisi gli assessorati. E questo, al di là delle varie alchimie sul programma e delle numerose voci sul persistere di vecchi pregiudiziali, è il nodo vero per cui un psi che si sente sfuggire il terreno sotto i piedi, dopo anni di collaborazione (e talvolta di polemiche) con i che oggi governano soli e tendono a realizzare quanto hanno ipotizzato dal '75 in poi.

Domani, per esempio, a Palazzo civico vi sarà l'annuncio dei primi lavori per il metrò, al tavolo della conferenza stampa vi sarà anche l'ex assessore Rolando, ma la responsabilità dell'operazione ora è del comunista Vindigni. E c'è chi, con un pizzico di malizia, è pronto a giurare che Vindigni fra le rotaie del nuovo incarico assessorile si troverà a proprio agio. Un'osservazione — sempre secondo i maligni dice — poco gradita a Rolando.

I problemi non sono tutti qui: i socialdemocratici hanno lasciato capire che quasi sicuramente entreranno sia nella giunta municipale sia in quella provinciale. Ma in Comune trovano il secco «no» di Terenzio Magliano che per rafforzare la propria posizione mette in campo le risoluzioni del congresso; quando il sole nascente rifiutò di essere la «ruota di scorta» in maggioranze numericamente solide come quella della sala rossa.

Giuseppe Sangiorgio

Apparterrebbero ai Nuclei comunisti rivoluzionari e a Prima linea i 15 giovani catturati

Bibliotecario, 2 bancari, un capotreno sono fra i presunti terroristi arrestati

Secondo gli inquirenti si dedicavano a rapine in Piemonte e Lombardia per «autofinanziare» l'organizzazione eversiva e aiutare i latitanti e quelli in carcere. Sarebbero gli autori dell'assalto al municipio di Grugliasco

I due bancari Mario Bovolenta e Giampaolo Spallitero sono finiti in carcere con il disegnatore di fumetti Riccardo Borgogno, Ivo Zanella, il bibliotecario Antonio Trimani e Mauro Croce

Dapprima simpatizzanti e sostanzialmente estranei all'organizzazione terroristica, i giovani in questi giorni dai carabinieri avrebbero potuto ben presto rimpiazzare le centinaia di compagni travolti dalle rivelazioni dei pentiti. La retata dei militari ha bloccato a metà strada che avevano già teorizzato, in un documento ritrovato nel settembre scorso, la loro presenza nel panorama dell'eversione: «Alcuni elementi dibattito per la ricomposizione dei comunisti per la ripresa dell'antagonismo di classe» e applicato le direttive: «Non più, almeno per ora, la lotta armata così come è stata intesa e messa in pratica dalle Brigate rosse e da Prima linea, ma azioni di autofinanziamento riorganizzare e sostenere i compagni in e quelli latitanti».

Le loro sigle «Nir» e «Ocr» (Nuclei rivoluzionari e Organizzazione comunisti rivoluzionari) e a farne parte, secondo gli investigatori, sarebbero almeno quarantina di persone fra il Piemonte e la Lombardia. Un aspetto preoccupante, sottolineato da magistrati e carabinieri, è la perfetta mimetizzazione nella società di molti di questi giovani. Tra gli arrestati ci sono due bancari, un bibliotecario comunale, un disegnatore di fumetti e un capotreno.

Gli inquirenti sono arrivati a loro unendo gli sviluppi nati dall'ultima istruttoria ancora in corso contro «Prima linea», avanti dai giudici Giordano e Laudi, e le indicazioni fornite dall'azione di prevenzione dei carabinieri dell'antiterrorismo. A capo, i primi a finire in carcere, il 13 luglio scorso, sono stati cinque giovani colpiti da ato di cattura per «partecipazione a banda armata denominata Prima linea»: Mario Cravero, 25 anni, Rivoli, via Gradisca 11, operaio; Stefano Boeris, 24 anni, corso Unione Sovietica 545; Ivo Zanella, 28 anni, via Digione 9; Antonio Trimani, 26 anni, via Pervinche 41, bibliotecario via Cittadella, e Renzo Pietrantoni, 29 anni, Sant'Ambrogio, via Laghi 1; mentre a Alfredo Davanzo, 27 anni, arrestato l'anno scorso, il provvedimento è stato alle Nuove.

Il 14 e il 15 luglio è toccato agli altri nove raggiunti da ordine di cattura, sempre per «partecipazione a banda armata», dei sostituti procuratori Bernardi e Miletto. Sono: re Latronico, 29 anni, Rivoli, via 21; Mauro Croce, 28 anni, Condove, via Risorgimento 5; Marco Caligarone, 22 anni, corso Sebastopoli 61; Riccardo Borgogno, 29 anni, via Malone 15, disegnatore di fumetti; Giampaolo Spallitero, anni, Moncenisio 24, dipendente del San di Alpignano; Mario Bovolenta, anni, via Pazzana 18, anche lui impiegato al San Paolo nella filiale di Rivoli; Giovanni Amedura, 21 anni, via Pazzana 18, capotreno; Massimo Campra, 27 anni, via Vallarsa 36 e Patrizia Lazzi, 32 anni, corso Orbassano 238.

Quali sono i loro contestati? questo aspetto gli inquirenti sono poveri di particolari. Per quanto riguarda le azioni di autofinanziamento na a rapine compiute in supermercato del Milanese, in una ditta torinese, in una banca delle Marche e nel municipio di Grugliasco. Quest'ultimo ne compiuto nella primavera dell'anno scorso quando decina di giovani, tra cui ragazza, svaligiarono interna del San Paolo.

Tracce della rapina vennero ritrovate nel covo di corso Francia 86 a Collegno dove si nascondevano le «pielline» Sonia Benedetti e Loredana Biancamano. Questo a dimostrare i collegamenti fra i gruppi storici dell'eversione e le nuove organi nate sulle loro ceneri. Gli sarebbero anche accusati aver aiutato latitanti di «Prima linea» l' Avilio, Marina Premoli, Maria Grazia Grena, Loredana Biancamano e altri ancora.

Beppe Minello

Il pentito Donat-Cattin rievoca in aula l'agguato al barista via Veronese

Il barbaro assassinio di Civitate «L'aspettammo, Bignami gli sparò»

Ma il killer Prima linea chiamò vittima con un altro perché? - Il presidente agli imputati: «Non era stato lui a chiamare polizia» - Solimano: «Per noi era un traditore»

«Quando il barista è entrato io e Maurice Bignami che l'aspettavamo davanti alla porta gli siamo andati dietro. Bignami lo chiamato "Villari", l'altro si girato e il mio compagno gli ha esploso contro colpi di pistola». Impacciato e teso, Donat-Cattin ha raccontato così, ieri, ai giudici la barbara esecuzione di Carmine Civitate, il 16 luglio '79. L'ultimo agguato a cui partecipò il pentito prima di uscire Pl. Un omicidio assurdo, gratuito, un tragico errore della armata.

Civitate, secondo Prima linea, era «colpevole» di avere chiamato la polizia nel suo locale di via Paolo Veronese, il 28 febbraio '79, provocando la morte di Barbara Azzaroni e Matteo Caggegi, militanti dell'organizzazione. Donat-Cattin: «Del tradimento di Civitate sicurissimo Fabrizio Giai, presente in via Paolo Veronese (dove con i due uccisi doveva partecipare a un attentato, n.d.r.). Poi qualcuno di Pl mi raccontò che figlia del barista aveva confidato a scuola a un'amica il padre era preoccupato per avere chiamato la polizia».

Ma la barista non poteva avere raccontato a nessuna amica quella storia, per il semplice fatto che a scuola ci andava, era troppo piccola. «Non lo sapevo», ha spiegato ieri il pentito che ha poi aggiunto: «Subito dopo il fatto ho capito che qualcosa andava. Perché Bignami lo aveva chiamato Villari? Glielo chiesi e lui mi rispose di preoccuparmi che quello era il barista giusto». Ancora il pentito: «Capii dopo di avere fatto un'azione gravissima, peggiore fino ad allora».

Dalla gabbia dei duri interviene Maurice Bignami: «Senta presidente, visto che ci sono due testi sul fatto, e cioè quello del delitto gratuito, secondo l'accusa, e l'altro dell'omicidio che ha una sua motivazione, secondo la logica aberrante, per voi, della lotta armata; perché non sentiamo dice Fabrizio Giai che era presente?».

Secca la replica presidente Bono: «Mi accorgo che non conoscete neppure gli atti. Chi chiamò la polizia per Caggegi e Azzaroni non fu Civitate, ma un'altra persona che verrà qui a deporre. Il barista non poteva telefonare a nessuno perché quando entrarono i vostri due compagni lui stava dormendo nel retro». E Villari era? Il precedente gestore del bar. Nelle gabbie c'è perplessità.

Nicola Solimano, altro duro, parla per tutti: «Per noi sono fatti nuovi che pongono problema di verifica e critica del nostro operato. Per noi è importante affermare la perfetta buona fede con l'scemmo l'inchiesta sul caso Civitate. Di Giai poi avevamo fiducia, non potevamo avere dubbi, fu una vera una versione circostanziata. Sentiamo Giai».

Donat-Cattin, dall'avvocato Vittorio Chiusano, conclude intanto il suo interrogatorio fiume. Racconta le ultime rapine, l'uscita da Pl, la formazione di un nuovo gruppo «Per il comunismo», la fuga in Francia, l'arresto nel dicembre '80 a Parigi. Conclude: «Dalla Francia non i miei compagni ho lanciato la campagna per dissociazione, cercando convincere gli altri abbandonare lotta armata. La scelta degli irriducibili è di disperazione, per noi invece è tratta di una scelta di vita e di futuro».

Torna in gabbia Donat-Cattin e arriva l'altro grande pentito, Roberto Abbronzato, sportivo. Sandalo ha incominciato il suo interrogatorio che durerà forse una settimana. Ieri ha parlato delle prime «azioni» della banda nell'estate '78. I suoi ricordi sono apparsi meno limpidi di altre volte. Oggi toccherà ancora a lui.

Nino Pietropinto

Processo «Br» la parola alla difesa

Il processo delle Vallette contro le Brigate rosse si volgendo al termine. sicuramente la Corte entrerà in di consiglio giovedì, la sentenza dovrebbe essere pronunciata all'inizio della prossima settimana

Continuano intanto le arringhe dei difensori dei 63 imputati.

L'avv. Faria, che patrocina numerosi brigatisti e che nei giorni scorsi aveva il mandato per protesta contro la mancata restituzione agli accusati delle sequestrate durante una perquisizione compiuta dai carabinieri il 27 giugno, è stato nuovamente incaricato della difesa dai suoi assistiti.

Rachel incendia un bar

La scorsa notte a Nichelino ignoti hanno cercato di distruggere con il fuoco il bar Colombetto, situato al numero 1 della omonima via. Verso le 2 alcuni inquilini della casa, che abitano nei piani superiori, visto il fumo e le fiamme hanno dato l'allarme. Il pronto intervento vigili del fuoco è a limitare il danno serranda ed alle porte d'ingresso.

I carabinieri di Nichelino hanno trovato i resti bruciacchiati di stracci ed una lattina di benzina vuota. La proprietaria, Paola Maddalena To-, 31 anni, via 11, non sa dei perché a chi può essere stato ad appiccare il fuoco. Probabilmente si tratta di un avvertimento messo in atto a scopo di estorsione.

Ritrova i figli rapiti

Quattro giovani armati di pistole e fucili hanno fatto irruzione nella roulotte di Ratko Stulanovic, 37 anni, accampato in zona Banchette nel comune di Monza. Dopo averlo pestato a sangue con il calcio delle armi, gli hanno sottratto 12 milioni in contanti e sono fuggiti portandosi via con la forza i suoi due figli, Gordana di 10 anni e Gianni di 3 anni.

Lo zingaro, dopo aver denunciato il fatto, convinto che il capo dei rapitori fosse accampato a Collegno, si è recato dai carabinieri per chiedere il loro intervento. Il maresciallo Chillemi ed i suoi uomini ieri hanno fatto una perquisizione nell'accampamento di via Torino-Pianezza. Nella roulotte di Marijo Curic, 26 anni, che è stato riconosciuto dallo Stulanovic come il capobanda, hanno trovato i due ragazzi rapiti e sopra il tetto dell'abitacolo della casa a ruote avvolte in un cellophane due pistole (una calibro 7,65 e una calibro 9) Beretta.

Il Curic è stato arrestato per rapina, lesioni, minacce gravi, sequestro di persona e detenzione abusiva di armi da fuoco.

Saper spendere

Un flagello di Dio

Così nonna Claudina, quasi 100 anni, chiama le lumache rosse divoratrici di orti - Un rimedio

Baldissero nonna Claudina sta raggiungendo il traguardo dei cent'anni e continua, orgogliosa, a coltivare la sua passione: un bell'orto curato con amore e professionalità. Ora però ha un problema, proprio lei esperta da anni di tutto ciò che accade in un orto. Scrive: «Non mai visto tanti lumaconi rossi come quest che si contro tutti gli ortaggi. È un flagello di Dio. Con che cosa si riescono a distruggere prima che distruggono il mio raccolto?».

★★ Quelle lumache rosse sono un vero «flagello di Dio» come le definisce nonna Claudina, che si estendendo di anno in anno in tutta la zona pedemontana del Piemonte. Spiega la dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino: «Provengono dalla Francia ed hanno già causato gravi danni in numerosi comuni delle province di Torino, Cuneo e Vercelli. La presenza di queste «limacce rosse», appartenenti probabilmente alla specie Arion lusitanicus, provoca perdite elevate non soltanto di ortaggi (cavoli, lattughe, spinaci, ecc.), ma anche danni ai frutteti e addirittura pascoli. Questi molluschi, a volte più di 100 individui per metro quadro di terreno) causano inappetenza al bestiame, che disdegna il foraggio».

Combattere le «lumache rosse» non è facile e può darsi che nonna Claudina non riesca a venirne a capo, certo comunque non da sola. Dice l'esperta: «In base ai risultati di prove condotte negli anni scorsi dai tecnici dell'Osservatorio per le malattie delle piante di Torino si può consigliare l'uso di solfato ferroso. Tale prodotto si è dimostrato un ottimo molluschicida provocando la morte di oltre il 90 per cento degli animali; inoltre essendo particolarmente economico, scarsamente pericoloso per l'uomo e facile da applicare risulta consigliabile a tutti, mentre la presenza in esso di un microelemento come il ferro è anche utile alla pianta».

Uso: «Dosi non superiori a 4 quintali per ettaro, quattro chili per metro quadrato nelle zone di massima concentrazione delle lumache e in particolare lungo i margini degli appezzamenti e sui bordi dei fossi. Si deve fare attenzione all'impiego di tale prodotto in presenza di coltura orticole che possano essere danneggiate dal solfato ferroso. In quest'ultimo caso si possono usare esche che si trovano in commercio a base di Methiocarb, avendo l'avvertenza di rispettare per questo prodotto il periodo di cioè lasciar trascorrere un certo tempo tra trattamento e consumo degli ortaggi come è indicato nelle istruzioni, distribuendo l'esca preferibilmente la sera quando le lumache escono dalle loro zone di riparo».

In breve, per M. di Asti che da in uso un alloggio a uno dei suoi figli da 18 anni, «senza corrispettivo di affitto» e teme che «soltanto per questo» ne possa diventare automaticamente proprietario.

Risponde l'avv. Graziella Caldo, consulente dell'Uppi: «Non vi è alcuna disposizione di legge permette all'inquilino, anche se proprietario) di diventare padrone dell'immobile dopo 18 anni di godimento senza pagare l'affitto.

La prescrizione acquisitiva è un istituto esistente, ma che ha presupposti del tutto diversi dal godimento un immobile senza re nulla.

«Per tranquillizzare il lettore, pur senza entrare a fondo nella spiegazione di un caso che gli è estraneo, aggiungo che per poter invocare il possesso ultraventennale quale titolo per l'acquisto della proprietà suo figlio dovrebbe compiere nei suoi confronti un atto non il quale manifesta la volontà, da quel momento in avanti di godere dell'immobile a titolo di possesso e non più in forza del contratto di locazione o di comodato che, esplicitamente o implicitamente, è stato stipulato al momento in cui il godimento è iniziato».

★ Contro la sete d'estate Bianca delle conserve beve tè freddo alla frutta: «Preparare un tè e versarlo caldo in una caraffa con spicchi di pesche mature; lasciar riposare e raffreddare in frigo».

Simonetta

Tessera sanitaria, il passaporto per la tua salute.

La riceverai a casa

La tessera sanitaria è il nuovo documento emesso dall'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, che sostituisce tutti i precedenti documenti mutualistici

L'accesso alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale sarà più semplice e più facilmente attendibile in qualsiasi Regione. La migliore organizzazione burocratica sarà il primo passo verso il miglioramento complessivo del servizio.

La distribuzione avverrà in una prima fase nella città di Torino periodicamente a casa degli utenti e si seguirà nelle altre località del Piemonte

Regione Piemonte Assessorato Sanità

per i tuoi problemi visivi occhiali o lenti a contatto FULCHERI 10123 TORINO VIA LAGRANGE 4 TEL. 548.025

è venuto il momento di far fuori il vecchio rottame!

FINO AL 23 LUGLIO TE LO VALUTIAMO

1.000.000

ACQUISTANDO UN'AUTO* CON 1 MESE DI PROVA E 1 ANNO DI GARANZIA

Subito Usato Sicuro

PAGAMENTO FACILITATO FINO A 42 MESI

è una iniziativa esclusiva della concessionaria

AUTOFRANCIA

2 SEDI CORSO FRANCIA 341 TEL. 796410 CORSO TRAPANI 116 TEL. 339018

sabato aperto tutto il giorno

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO bambini Baby Club, Via Nizza 45, tel. 689.668, orario continuato dalle 9.30 alle 19.30

ANTONIO CONSIGLIO hair contour, C.so Re Umberto 20, tel. 882.862

ATELIER DI BELLEZZA Massimo, via S. Teresa 10, tel. 519.053 - 511.032

Nini SETTENUZZO Parrucchiere per signore, Nizza 18 - Tel. 65.844.

DENTISTICO laviamo e notturno. C.V. Emanuele 58, T. 542.608.

DENTISTA ARCHI FERMI, orario continuato Via Carlo Alberto 55, tel. 530.042

Fidanzatini orologi urgenti

TAFONI OTTICO, Corso Tortona 6, tel. 877.216. Esame vista, lenti correttive, occhiali

ELLE BOUTIQUE più è corto e taglia forte 'donna' V. Acc. Sale Scarnafigi 2

PELLICCERIA DARINO un assortimento completo garanzia, prezzi vantaggiosi lavorazione propria V. Garibaldi 39

DEAL-TO Parrucchiera è sempre per voi una Città Mercato di Venaria e a Torino in Via Feltre 41

ELETTRAUTO Omes 80, tel. 662.520.

GOMMISTA C.so Palermo 67/11, tel. 296.677.

TELEVISORI - RADIO, tel. 210.768

Messaggi urgenti

A. SOCIETA' in Nichelino cerca collaboratori con auto 25-, guadagno da 962 mila in su. Tel. al 625.568.

AFFITTASI zona Stadio ampio alloggio 2 camere tinello cucinino bagno, 260 mila mensili. Tel. 780.0290 ore ufficio.

Informitalia

ISTITUTO INFORMAZIONI

INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, Telefoni 511.024 -

echi di cronaca

Servizio Renault

Per tutte automobilisti, convenzione non si limiti, stazione diagnosi lavori in giornata su prenotazione. Via Monteveglio 13, Torino, tel. 540.751.

Centrarredo a Candiolo

Cessione impiallita per gli spazi al... c.700.000 bruciato esposto una vasta di letto, due materassi a molle, un soggiorno, un salotto con tutto. S.S. Pinerolese, tel. 966.3804.

Lucia Franchini

Saldi
Fine Stagione
Sconti 20-50%

LF LUCIA FRANCHINI BOUTIQUE

Torino, Via 166
Luglio-7 Agosto

DE CANDIA
ABBIGLIAMENTO
Piazza San Carlo 175 - TORINO

VENDITA PROMOZIONALE
DA OGGI AL 30 LUGLIO 1983
(chiusura ferie dal 1/8 al 29/8)

Legge 19-3-1980 N. 80

ALFA ROMEO

ALFA ROMEO VENDE VETTURE DELLA SOCIETA' E USATO DI TUTTE LE MARCHE

Corso di Torino

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

commerciali, bar/ristoranti

Impiegati

Rappresentanti

15 Autovetture

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, tecnici

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, tecnici

19 Vendita alloggi

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

CROCETTA

VENDE SU FRAZIONATO

ALLOGGI LIBERI

DA L. 51.000.000

LA CITTADELLA 519.200

CROCETTA

VENDE SU FRAZIONATO

ALLOGGI LIBERI

DA L. 51.000.000

LA CITTADELLA 519.200

COLLINARE

VENDESI CAPANNONE

L. 550.000.000 più

in Leini (Torino)

Tel. 011

INTERCAR

Lingotto 5, tel. 439.005

Leasing e finanziamenti

CERCA

02 284.3386 - 02 678.8725

PENSATE

Da oggi chi acquista una Opel diesel risparmia fino a 2.200.000.

ALCUNI ESEMPI*	Kadett diesel	Ascona diesel	Rekord diesel
Risparmio con rateazione a 36 mesi	1.374.900	1.479.000	1.670.400
Risparmio con rateazione a 48 mesi	1.760.000	1.972.000	2.227.200

OPEL

La strada dell'intelligenza

Avignone: pretenzioso allestimento de «La devozione alla croce»

Sono peccatori da melodramma i fratelli-amanti di Calderon

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — *La devozione alla Croce* è uno dei testi più celebri di quel drammaturgo prodigiosamente fecondo che fu, nel Seicento, lo spagnolo Pedro Calderon de la Barca. Lo si rappresenta poco fuori di Spagna, come quasi tutta la produzione di questo scrittore, studiatissimo, a torto, inattuale e improponibile.

Il complesso dell'inattualità deve averlo colto, nei confronti della *Devozione*, anche il regista trentenne Daniel Mesguich, che l'ha allestita, in esclusiva per il festival, al Municipale di Avignone, con gli attori del Théâtre du Miroir. Per questo, credo e non soltanto per motivi di durata, ne ha commissionato allo scrittore Michel Vittoz un adattamento, che, ad ogni buon conto, ha il pregio di durare novanta minuti esatti senza intervallo.

Vittoz e Mesguich hanno deciso di alleggerire il testo di tutto il suo spesso substrato religioso, che ruota intorno al mal placato dissidio tra libero arbitrio e predestinazione. La vicenda è infatti quella di due gemelli, Julia ed Eusebio, che non sanno d'esserlo, e vorrebbero possederla: qualcosa di trattiene sull'orlo del peccato, costringendoli a tuttavia, ancor più profondamente, giacché si fanno, per disperazione, briganti di strada, uccidono e stuprano, finché il loro padre, Curcio, sopprime uno dei due, Eusebio, ignaro che sia suo figlio:

Bénédicte Sire (Julia) nel «Calderon» del Théâtre du Miroir

Giulia sparisce nel più alto dei cieli (soluzione questa, di ripiego, per schiarire un poco la cupezza conclusiva del dramma). A Calderon, o meglio al suo pubblico, piaceva porsi e riporsi la mai soddisfatta domanda: «*Di che cosa Giulio ed Eusebio* sono colpevoli? *Non è il destino, cioè Dio, che ha fatto di loro il proprio zimbello?*».

A noi, spiriti laici o semplicemente aliduciati alfiate domande premono meno: almeno dove aver pensato Mesguich, che ha tramutato questo dramma millenario responsabilità umana in una preromantica fiaba «nera», senza lesinare effetti da melodramma (nel senso, proprio, dell'opera lirica, di cui ha curato due polemici allestimenti nell'austero Palais Garnier di Parigi). Eccolo calare la vicenda in un nebbioso torrito castello a sghimbescio. In cui s'aprono arcate a specchio, e dietro gli specchi appaiono, in veste fantomatiche, personaggi fuori scena, che altro non sono che allucinazioni di quelli reclusi.

Di fantasmi in senso tecnico, cioè (se ci passate la grama battuta) in carne ed ossa, ce n'è almeno uno a tutto campo, ed è il fratello giovane di Julia, Lisardo, ucciso subito da Eusebio, ma onnipresente a commentare le azioni dei due malcapitati gemelli. Quanto a Curcio, il padre di Julia, è un possente «padre terribile» verdiano, dalla voce da baritono tonante. E verdiani (cioè alla Maffei più alla Schiller) anche i mascalzoni di Eusebio, tetre gli ghignanti. Delle fumate nebbiose vi faccio grazia, avrete già intuito che sono innumeri: del resto, ci fosse qualcuno che avesse compreso che siamo dinanzi ad una finzione teatrale esibita come tale, sappiate che Mesguich manda giù ogni tanto un siparietto porpora e obbliga i protagonisti a recitare lì davanti le scene più delicate, cioè le più passionali e intollerabili).

I quali attori, tuttavia, assunta la fiaba per fiaba, il melodramma per melodramma, poi bravissimi, cioè molto coerenti, adottarono i segni espressivi Bénédicte Sire, oltrechè bella, eccelle nel condurre la sua Julia, nei gesti iterati, come l'ondeggiare della lunga chioma bruna, nei contini di una flabbezza isterica. Jean-Luc Buquet, lungo lungo quale si ritrova, e di riccioli biondi, è un perfetto idolo incestuoso, perfetto perché inattingibile. L'incesto, tra l'altro, è profuso a piene in tutti gli angolini del dramma, tanto che Curcio non fa a tempo a sgridare la figlia che già la vuol baciare *francoso*, e lo stesso vorrebbe quel fantasma mattacchione del fratellino.

Insomma, avrete capito che è una regia di quelle che qui chiamano «intelligenti». Intelligente, in effetti, è: non di quel tipo di intelligenza petulcosa, più da fumo che da arrosto, che da noi piacerebbe poco.

Guido Davico Bonino

Teatro leggero: si prepara un «boom» d'autunno per l'autore francese

Abatantuono ci prova con Molière

Sarà Sganarello nel «Don Giovanni», mentre [illegible] farà un musical con G. & G. [illegible] «Borghese gentiluomo»

ROMA — *Anche Molière* è uno dei maitutori della stagione teatrale 1983-84. Diego Abatantuono avrebbe infatti accettato di impersonare «Sganarello» nell'allestimento del Don Giovanni che il regista Mario Morini metterà in scena a novembre con Lino Troisi e Jelena Vukotic. La notizia è ufficiosa perché l'interessato, dopo il «volo cinematografico», ha scelto il «silenzio stampa» per ricostruire la immagine. I miei programmi — ripete Abatantuono — li annuncerò tutti assieme e non saranno numerosi come ai tempi di "Eccezzziunale...". Però un solo film all'anno, preceduto però da lungo lavoro preparatorio sulla sceneggiatura.

Pardon monsieur Molière è il titolo del nuovo musical di Gino Bramieri proposto nelle prossime due stagioni della «ditta» Garinei e Giovannini. Scritto dalla coppia Terzoli-Vaime e musicato da Berto Pisano questo musical, liberamente tratto da Il borghese gentiluomo, rappresenterà un grosso impegno finanziario per la società produttrice e richiederà, tra attori e ballerini, quarantina di presenze in palcoscenico. Tra le partner di Bramieri figura anche Maria Monti. Nella prossima stagione Pardon monsieur Molière girerà soprattutto teatri del Nord e la seconda «tournée» sarà riservata a Roma e al Centro Sud. Il debutto è previsto a Milano, dove il Lirico lo spettacolo il trasferirà dal ottobre all gennaio.

«Quasto "borghese" in chiave di musical — sottolinea Bramieri — mi si addice. In fondo si tratta della storia di un arricchito con l'ambizione di venire accettato in un ambiente diverso dal suo. Un ambiente che alla fine gli farà perdere testa e denaro. Una situazione che si rinnova ancora oggi, basta pensare a certi industrialotti e bottegai».

I costumi e le scene di Pardon monsieur Molière saranno di Paolo Tommasi, stesso che ha recentemente disegnato Gassman i costumi del Macbeth, *mentre la regia porterà, come sempre,* la firma di Pietro Garinei che per questo impegno ha rinunciato all'allestimento italiano di Barnum, *il musical che in ottobre inaugurerà* la stagione del «Sistina» a Roma. *La versione italiana* di questo spettacolo sulla vita dell'inventore del circo sarà diretta da Michael Crawford, che oltre ad essere stato partner di Barbra Streisand in Hello Dolly, fu il protagonista dell'edizione inglese di Barnum che in critica giudicò migliore di quella americana. Sistina, protagonista dello spettacolo sarà Massimo Ranieri.

La nuova stagione teatrale si presenta ricca, dunque, di attrattive anche fuori dai confini della prosa. Carlo Molfese, l'inventore del Teatro Tenda, il rientrato in questi giorni dagli Stati Uniti ed ora sta perfezionando il piano di battaglia. Per il Teatro Tenda di piazza Mancini ha definito per ora minirassegna aperta dal teatro classico (Euripide, Plauto, Terenzio, che comincerà la prossima settimana; la stagione invernale, invece, dovrebbe aprire come ciclo di tre musical d'importazione: West Story, Hair e Cabaret.

«Si tratta di tre grosse produzioni — dice Molfese — che gli americani stanno predisponendo, con protagonisti americani, per una *tournée* europea.

Architettate le compagnie Caprioli-Carnabuci *(La bottega del caffè* e *Sbraglia-Rulli (Una giornata particolare* e *L'albo*, il giorno e notte), *Carlo Molfese porterà in tournée nella prossima stagione due altre formazioni. Luciano Salce-Vittorio Caprioli con la «ripresa» de I ragazzi irresistibili di Neil Simon e Stefano Satta Flores-Paola Tedesco con una novità italiana. Per il resto tutto bene (quarta esperienza drammaturgica di Satta Flores).*

Con la commedia di Neil Simon forse con la palcoscenico Luciano Salce, che trent'anni fa già recitava con Caprioli nella famosa compagnia del «Teatro dei Gobbi».

Ernesto Baldo

Abatantuono dopo il «crollo» al cinema ha scelto il teatro: «Ma i miei programmi li annuncerò tutti insieme, sono pochi»

Gino Bramieri sarà protagonista di monsieur Molière, con Maria Monti: il debutto al Lirico il 25 ottobre

La ditta G&G anche in tv

ROMA — Nella prossima stagione televisiva la «ditta» Garinei e Giovannini sposterà anche sul teleschermi della Rai. Per dicembre è prevista sulla Rete 2, alla domenica sera, la programmazione della seconda edizione dello spettacolo «G. B. Show» (cinque puntate realizzate al Sistina). Gino Bramieri, mentre all'inizio del 1984, al sabato sera, dovrebbero andare in onda sulla Uno le commedie con musiche di Terzoli e Vaime: «La vita comincia ogni mattina» (tre puntate) con Gino Bramieri e «Bravo» (quattro puntate) con Enrico [illegible]

Con Herlitzka in un programma per il centenario del poeta che va in onda in autunno

Paola Pitagora cerca Gozzano in tv tra le piccole cose di pessimo gusto

TORINO — [illegible] appare mai, è soltanto un'ombra sfuggente, una voce fuori campo (quella di Roberto Herlitzka) nell'unico programma realizzato dalla Rai per il centenario della sua nascita: «Intitolerà Guidogozzano (come lui stesso si chiamava: "Vivere è Tutto e il Niente questa cosa vivente detta guidogozzano.), andrà in onda in autunno, sulla rete tre», la regia di Gianni Cascino.

Non è sceneggiato, *non è* una biografia, *non è* un documentario, *saranno* musiche, balletti, e gli interventi critici di Edoardo Sanguineti. «E' soprattutto un tentativo — dice Graziella Ritiera, l'attrice — di sfatare i luoghi comuni attraverso i quali moltissime persone conoscono il poeta: le piccole cose di pessimo gusto, il rispiegamento, l'amore vagheggiato e mai raggiunto. Queste non sono che componenti, forse le più vistose, ma certo le uniche, della personalità gozzaniana».

Il personaggio non è scena («una scelta che sottolinea le difficoltà di capirlo: quando credi di esserti avvicinato un po' a lui, eccolo che si allontana.») sarà svelato *tre suoi amici. Amalia Guglielminetti (Paola Pitagora), Carlo Vallini (Beppe Tosco), Galla (Antonio Conte)*.

Paola Pitagora appena finito *registrare la sua parte*. «E' un personaggio stimolante, questa Guglielminetti: era una femminista ante litteram, una che lottava per gli ideali, che badava a quello che dicevano di lei. E' difficile essere autonomi adesso, figuriamoci negli Anni Dieci. Lei poi ha avuto una vita infelicissima: cercava un modello virile e invece aveva a che fare con questo strano, inafferrabile, malato Gozzano. E non riusciva a staccarsene. Avevano un rapporto complicato, dispettoso: una volta lei gli diede una tremenda ortica. Lui reagì guardando le larve di che c'erano sull'ortica e scrivendo una poesia da dargliene subito un'altra».

Paola Pitagora e Amalia Guglielminetti per la Rete Tre

Anche lei prenderebbe a orticate gli uomini? «A volte. Ma ormai la fase acuta di femminilismo è passata. Ho avuto figlia, non ho lavorato per due anni, mi sono calmata. Comunque bisogna difendersi sempre, in tutti i modi, in ogni occasione».

Paola Pitagora non ha ancora deciso nulla per la prossima stagione teatrale: ha visto qualche soggetto, ma niente l'ha colpita in modo particolare. «La donna, anche se protagonista, è sempre l'esperienza dell'uomo. E basta». *Ha appena terminato un film, «Infilata Pilpper», con la regia di Andrea Barzini junior, e sta girando nella Riccione miliardaria Anni 60.*

«E sono tornata a presentare — dice — in una trasmissione che si chiama *Feeling* a Tele Montecarlo. Ho cominciato così, trovo che sia bellissimo condurre i programmi».

al. co.

Antenne 2 cerca spazio in Italia

ROMA — Potrebbe essere una delle tante tristi storie di iniziative culturali in Italia, il «Antenne 2», il più colto e aristocratico dei canali televisivi francesi, che dal '75 trasmette in contemporanea i suoi programmi in alcune zone del Centro Nord del nostro Paese.

La battuta è di Antonio Ruberti, preside dell'Università di Roma nonché presidente dell'associazione «Alfratel», sorta qualche mese fa con lo scopo di sostenere la diffusione di questa trasmissioni emancipate invece dall'espandersi delle private che ne mangiano le bande di emittenza e dalla modestia dal budget annuale consistente in soli trecento milioni. Eppure «Antenne 2» ha deciso dal primo agosto di convertire il proprio sistema di trasmissione dal Secam, in vigore in Francia, al Pal in vigore da noi per permettere anche agli spettatori italiani di seguire i programmi a colori.

Nata nel '74, questa rete si è trasformata per necessità in un'iniziativa culturale alle dirette dipendenze dell'Ambasciata di Francia. E infatti alla sua esistenza in Italia sono interessati le università, gli istituti linguistici, il re-

La trasmissione di Piero Angela torna da stasera sulla Rete Uno

Vita d'animali e apocalisse nucleare tra gli «speciali estate» di Quark

Non si può dire che la divulgazione scientifica abbia in televisione un grosso spazio. Al *networks* e alle private in genere il settore interessa molto relativamente perché non chiama pubblicità in misura che soddisfi; la sola Rai si è data da fare, gira e rigira, l'unico programma di evidenza e che la gente conosce è *Quark*.

Ed è appunto *Quark* che ritorna sulla rete 1 in edizione speciale estate con una serie settimanale, curata da Piero Angela, dal titolo: «*Scoperte* e *esplorazioni sul pianeta Terra*» sette documentari scelti proprio in considerazione della stagione e della disponibilità del pubblico.

Si comincia stasera con un *reportage* sul volo: perché si librano nell'aria uccelli leggerissimi e aerei mastodontici, quali sono le forze portanti che sorreggono entrambi, quali le differenze; vedremo immagini di aerei in caduta vertiginosa da diecimila metri e, fra le altre bizzarrie, uno scontro in cielo fra aquile.

Tutta la serie ha questo tono, fra l'informazione, l'inquadratura sensazionale o la registrazione di curiosità. Il secondo documentario è «*Safari in mongolfiera*», avventura di due esploratori che hanno sorvolato lentamente regioni dell'Africa Orientale a bordo di un pallone per poter filmare in silenzio, senza spaventarli, gli animali selvaggi.

Terza puntata: la macchina da presa è andata ad osservare come i mammiferi — non soltanto i mammiferi: anche i pesci, i rettili, gli insetti — proteggono e allevano la prole, nelle forme più contrastate o più strampalate. Ancora animali protagonisti della quarta puntata: visita ad un isolotto dove l'uomo non aveva mai messo piede e dove invece vivono cinque milioni di pinguini.

Sempre esplorazioni zoologiche nel quinto e documentario: viaggio all'interno di un terrificante mondo quasi allucinante, misterioso e complicato, perfettamente sfruttato e organizzato: è una inchiesta nella Cina polare sugli orsi Panda allo stato selvatico.

L'ultimo appuntamento riguarda direttamente e apocalitticamente gli uomini. C'è scampo a guerra nucleare? Quali le conseguenze di una bomba atomica sganciata nel centro di una metropoli? Immagini raccapriccianti, e una risposta che già sappiamo (e che sanno bene anche i capi di Stato): non c'è scampo, sarebbe la fine dell'umanità, uniche sicure salvezze sono la pace e il disarmo.

Il programma nel suo complesso, e per i suoi scopi, offre un panorama vario e attraente. C'è da rilevare che i sette documentari sono tutti di importazione, per la più di marca britannica. Va benissimo che lo scambi e circolazione internazionale le trasmissioni. Ma in questo campo, oggi così importante e così richiesto, della divulgazione scientifica, non c'è modo che l'esigua e timida produzione italiana giovani incoraggiata e seriamente incrementata?

Ugo Buzzolan

I FILM DI STASERA ALLE TV

Il barbiere Orson di Welles

«Ho qualche dubbio su Shakespeare al cinema» — aveva detto in tono provocatorio Orson Welles durante un'intervista del '60 — è vero che il cinema migliora quasi del tutto, non riesce a rendere i versi più belli... Comunque «Macbeth» con le sue brughiere sarebbe una gran cosa, una via di fra «Cime tempestose» e «La mosca di Frankenstein».

Il «Macbeth» di Welles, in onda stasera sulla rete 1, nasce nel '47: benché girato con pochi mezzi e con una partenopea, riporta con intima lealtà l'opera shakespeariana in un clima di suggestiva e primordiale forza barbarica e di ancestrale lotta fra bene e male, per cui alcuni critici preferiscono questo film al più raffinato «Otello» girato cinque anni dopo e che vedremo dopodomani.

Rete 2, in onda l'intrigante giallo a forte suspense «L'uomo che venne dalla pioggia» (1959) di René Clement con Charles Bronson, Marlène Jobert, Jean Tinti.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,30; 23,35

13 — **Voglia di musica**, pianista Marcella Crudeli, Anna Maria Piva e Sandro Sevaghone, pianoforte a 4 mani

13,45 **Saison**, film di Tay Garnett, con Robert Taylor, George Murphy

15,30 **Mister Fantasy**

16,15 **Animali... che simpatia**

Oggi al Parlamento

17 - 19,45 Da Viareggio: **Fresco fresco**, [illegible] Roberta Manfredi

17,10 **Astroboy**

17,30 **Gioco concorso: «Guarda e vinci»**

18 — [illegible], telefilm

18,30 **Viaggio nella magia**

19 — **Michele Strogoff**, sceneggiato

19,30 **Guarda e vinci**, gioco con i telespettatori

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 **Macario - Storia di un comico**, un programma di Mario Amendola e Vito Molinari, musiche di Mario Bertolazzi - «Prosa in dialetto»

21,40 **Quark speciale**. Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra a cura di Piero Angela

22,40 Dal Nuovo Teatro Verdi di Montecatini Terme. **Ritratto**, spettacolo televisivo [illegible] Anna Pellinati e Mauro Michelon

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 23,30

13,15 **La vela: tecnica e spettacolo**

13,45 **Cineverità**, con Aldo e Carlo Giuffrè

14,10 **Tra gli uomini e gli dei** del lontano Oriente - **Altri fiori verranno... immagini dall'India**

15,10 **Rheda**, telefilm

16,35 **Nasa di cuoio** (gentiluomo d'amore), film di Yves Allegret, con Jean [illegible], Massimo Girotti

17 - 18,35 **Tandem**. Presenta Toni Ginarelli. Nel programma: **A suon di gesti - Balthazar**, cartoni animati - **Le piccole gru che non sapevo volare**, documentario - **L'ape Maia - Fior di favola**, cartoni animati

18,40 **Tg2 sportsera**

18,50 **Gioia, arancione, [illegible] quasi [illegible]: «I misteri del profondo blu»**

20,30 **L'uomo venuto dalla pioggia**, film di René Clément, con Charles Bronson, Marlène Jobert

Sereno variabile, settimanale di turismo e tempo libero, con Maria Giovanna Elmi; regia di Gianni Gennaro

23,55 **Roma: Atletica leggera**. Campionati italiani assoluti

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,20

11 — **Firenze riceve: come si prende uno scrittore**. Premio letterario Vallombrosa

17 — **Roma: Nuoto**. Campionati italiani assoluti

19,20 **Tg3 regioni**, cultura, spettacolo, avvenimenti, costume

19,55 **Mi ricordo e la memoria**, momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970, a cura di Giovanna Venturo. «Paradisi a buon mercato - I paradisi della domenica»

20,05 [illegible] Scheda - Archeologia. «Storia di un restauro: i bronzi di Riace»

20,30 **Concerto del martedì. Alfred Brendel** interpreta **Schubert**. Sonata in sol maggiore op. 78; regia di Peter Hamm

21,45 **Macbeth**, regia di Orson Welles, con Orson Welles, Jeanette Nolan, Dan O'Herlihy

23,25 **Speciale Orecchiocchio**, con Pino D'Angiò

Maria Giovanna Elmi in «Sereno variabile»: Tv 2, 22,35

Italia 1

10 — **Orchidea nera**, film con Sophia Loren, Anthony Quinn

14,30 **Il milionario**, film

16 — **La grande vallata**, telefilm

19 — **Wonder woman**, telefilm

20,30 **Stalag 17**, film di Billy Wilder, con William Holden

22,30 **Kojak**, telefilm - **Oroscopo**

23,30 **Dollari** scottanti, film di Don Siegel, con Ida Lupino

1 — **Cannon**, telefilm

Svizzera

Telegiornale 18,45, 20,15; 22,30

18 — **Paddington - Bob e Bobby... al concerto**, animazione

18,50 [illegible] animati

19 — **Golden Sash**

19,55 **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti

20,40 **I vecchi e i giovani**, sceneggiato

21,40 **Telestate**

22,40 **Jazz club: Dave Brubeck**, al Festival Jazz di Montreux 1982

Canale 5

10 — **Leo Grant**, telefilm

12,30 **Help**

13 — **Il pranzo è servito**, gioco a quiz

15,30 **Addio Jeff**, film, con Alain Delon, Mireille Darc

18,30 **Popcorn**

20,25 **Giorgio Bocca intervista Toni Negri**

21,25 **Una donna allo sbaraglio**, film con Romy Schneider

23,25 **Boxe**

0,25 **I giovani leoni**, film con Marlon Brando

Capodistria

Telegiornale: 19,30, 22,25

14 — **Odprta meja - Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena

17,30 **Confine aperto**

18 — **Saluti, champion**, telefilm: **Formula 1**

19 — **Orizzonti**

19,45 **Saluti, champion**, telefilm: **Il povero Wally**

20,45 **L'[illegible] lascia la traccia**, film

22,40 **Zeit im bild - Il tempo in immagini**

Rete quattro

10,15 **Sybil**, film con Sally Field

13 — **Professione medico**, telefilm

14,45 **[illegible] provinciale a New York**, film di Arthur Hiller, con Jack Lemmon

18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm

19,30 **Quincy**, telefilm

20,30 **Mases Wine detective**, film di Jeremy Paul Kagan

22,30 **La città degli angeli**, telefilm

F.B.I., telefilm

Montecarlo

Telegiornale: 18,50, 23,50

18 — **I vampiri dello spazio**, film

19,05 **Anna, giorno dopo giorno**, telenovela

20 — **Medici di notte**, telefilm

20,30 **Jerry Lewis show**

21,30 **Cavalleria**, film di Alessandrini, con Amedeo Nazzari, Elisa Cegani

23 — **Il commissario De Vincenzi**, sceneggiato con Stoppa

Eurotv

14,30 **La storia del generale Custer**, film con Errol Flynn, Olivia De Havilland

16 — [illegible]

18 — **Emergency plus Blur**, cartoni animati

18,30 **Kuni Kuni**, cartoni animati

20 — **Don Chisciotte**, cartoni animati

20,30 **Le [illegible]**, film con Florinda Bolkan, Klaus Kinski

22,15 **L'ispettore Regan**, telefilm

Rete A

Telegiornale: 13; 19,10; 19,40; 22,50

15,30 **La via dei brillanti**, di R. Pottier

17 — **Barnaby Jones**, telefilm

18,05 **Furia**, telefilm

19 — **Sulla [illegible] California**, telefilm

20,15 **La [illegible] dei 6 milioni di anni fa**, film

22 — **Simon Templar**

23 — **Giungla umana**, film di Joseph [illegible] man

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 23.

6 Radio anch'io 83; 11,36 «La Certosa di Parma»; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,56 Master; 14,28 Carte concerto; 15 Dalla Bella Otero e Lilì Marlene; 16 Il [illegible] estate; 17,26 Globetrotter; 18,05 Incontro con Bob Dylan; 18,30 I concerti da camera di Radiouno; 19,30 Radio uno jazz '83; 20 Su il sipario; 21 Concerto di giovani diplomati al Conservatorio di Santa Cecilia; 21,40 Un racconto per tutti: «Ugo» - Stereouno 18-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,40 Soap opera all'italiana. «Due uomini e una donna». 8,32 Subito quiz; 10,30 Battaglia giorni sull'Orient Express; 12,48 Un'isola da trovare; 13,41 [illegible] track; 15,32 Perché [illegible] riparlarne; 17,32 Aperi ti pomeriggio; 20,48 Gioia di sera; 22,50 Un pianoforte nella notte - Rai stereodue dalle 15 alle 24.

[illegible]

Giornali radio: [illegible] 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

6,06 - 6,35 - 10,30 Il [illegible] cerio del mattino; 11,50 Pomeriggio musicale, Spandrie; 13,30 Un certo discorso radio; 17,30 - 19 Spaziotre; 21,40 Antonio Salieri, 22 Il jazz; 23,40 Il [illegible] di mezzanotte - Stereonotte dalle 24-6.

CINEMA

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) **Caligola** - **La storia mai raccontata**. David Carr, Laura Gemser, Oliver Reed. Cpl. Vist. tel. Or 16,45 18,35, 20,20 22,30

ARETUSA (via Lagrange 31 tel 544 147) **American gigolo**. Richard Gere, Lauren Hutton. Vist 18 (ripresa) Or 16,30 18,35 20,40 22,40

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 532 744) chiuso per lavori

CENTRALE (Eden) (via C. Alberto 37, tel 540 119) Chiuso per lavori

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel 650 71 chiuso per lavori

DORIA (via Cibrario 11, tel 542 427) Un uomo da marciapiede. Dustin Hoffman, John Voight. Vist 18 (prenotazioni) Ap 15 Film dr. 16 10 18 20 20,20, 22,30

IDEAL Boccata di tel 541 153) **Speed Intercepter 3**. Robert Logan, Richard Jaeckel, Celso Faini vari. Or 17,20 18,20 20,45 22,30

LUX (via XX Settembre 15, tel 537 700) **Trouble**. Dustin Hoffman, Jessica Lange, Bruce Dern, Paul Williams (commedia brillante). Or 15,45 18 20 22,30

MAFFEI (via Pietro Cossa 42, tel 683 314) **Baby blue** (5 P.K. metro 6) Color Vietato ai 18 Ap 14,30 ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 4701) chiusi per lavori. Riaprirà 25 agosto

OLIMPIA (via Assarotti 21, tel 532 440) chiuso per ferie

ORFEO (galleria Subalpina, tel 839 67 01) Seduction of Cinderella. Novità Ute. 1° edizione Vist 18 Ap 15 ult 22,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaia 45, tel 748 08 51) Via maggio, prima copia da vedere (Hyena Uist) Vietato 18 Ap 15 ult 22,30

SUPERCINEMA (corso Regina Margherita 153, tel 530 855) Ballroom dei piaceri Eros Vietato 18 Ap 15 ult 22

STUDIO 82 (via Accademia 7, tel 835 685) chiuso per ferie

TORINO (via Bolzani 9, tel 510 503) «Hard Fashion» (P.P.A. Bigli Piacenza Italia. Cpbn. Vist 18. Ap. 14,30, ult 22,30. Tessere a disposizione vendita tutti i giorni

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Bocchi 10, tel 511 293) Angelica superporno, Nuovi Vizi, vietato 18. Or. 14,05, 16,45 17,25, 19,05, 20,45, 22,30

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel 748 23 62) I falchi della notte (Nightlife) un film di Alessandro Lucidi con Sylvester Stallone, musiche di Keith Emerson (produttore un Lago system) (Vist) nella regia Steiner system Ap 20, ult 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel 540 047) Bowie in una notte d'estate, di Ingmar Bergman, con Bibi Andersson, Liv Ullmann, Jarl Kulle. Ore 20,30 e 22,30

CINECLUB (via Cagliero 15, tel 447 38 60) Dalle 14,30 alle 24 continuato Arsel Paris d'amore, Arsel da scuola Ingresso riservato soci

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Baccina 65, tel 817 716) Le occasioni di Rosa di B. Piacenza con Maurizio Merli

ZONA FRANCIA

ZETA (Strada del Drosso 61, tel 740 20 47) Blanco sangre a verdano, de e di Filippo da Cesto Validone. Ore 20,15 - 22,30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 102, tel 267 826) Stop girls le porno adolescenti. Vist 18 Ap 15 ult 22,30

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Eccitanti porno. Vist 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Cabiria erotiche n. 2
NUOVO: Speciale
SAN GIGARO
S. : Mosquinone.
VALPERGA
ABERA: L'odontoiatria legge di polizia.
DANTE: Porno fantasia di un super dotato

GALLERIE E MUSEI

ARTE MACIMAVA CENTRO (P. Tommaso 2, P. Castello) Esposizione speciale

GALLERIA ARCHIVOLTO (Galleria Partito Democratico dal 2 al 27 luglio)

PRIMA - Giuseppe Maria G. De Chirico 2 a Fase M. Urbana 18) Contemporanei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE PITTORE MODERNA

ACCADEMIA (Palazzo Carignano) Disegni provenienti dal gabinetto dei disegni dal 4 al secolo

PITTAGRAFICA (via Carlina 19) su richiesta

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Tommaso 3, tel 547 549) tel 10-12, 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) dal 10 al 17, 15-19

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Orario 9-14 domenica 9-13, normali chiusura

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30 14,30-18,30 Tombe 9,30-12,30 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-17, 15-18, domenica 9,30-12 15-19, lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (p. Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) mattino-sabato 9-19, domenica 10-13 14-18, lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-17,30 14-17, lunedì e seconda chiusa

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9,30-12,30, 15-19, chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze) 8) oggi chiuso per riordino delle sale

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA e Pastigni (unica a Torino) 9-12 14,30-17,30

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 9) 9-12 Chiusura lunedì e festività infrasettimanali

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) ogni giorno 9-12,30, 14,30-19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-12,30, sabato e domenica 9-12,30 lunedì mercoledì venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) martedì 9-12 domenica 9-12, lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 12,30 la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso i lunedì

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Vittorio Lancia 242): fino al 25 settembre 15-23,30 (biglietto unico 7000, 22,30) (alla sezione lunedì chiuso). Ingresso L. 3000 ridotti 1500

ARTE E SCIENZA NEL DISEGNO DEL MONDO (Mole Antonelliana) sino al 30 ottobre. Feriali 9-23, festivi 10-22, lunedì chiuso

VICENDE DELLA MOLE ANTONELLIANA (Mole Antonelliana, atrio dell'ascensore)

ARTE A TORINO 1968-1983 (Accademia Albertina via Accademia Albertina 6) fino al 17 luglio, 9-13, 15-19

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini) sino a fine agosto, tutti i giorni 9,45-12 15, 14,45 18 15

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI S. HUCHTENBURG (Galleria Nazionale via Accademia delle Scienze) dal 28 aprile

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: stagione abbonamenti Stagione d'Agosto 1983 3 spettacoli L. 35.000 Biglietteria Teatro Regio 6 altre Casalino 311, tel 548 002 Orario 10-12 15,30-19 (esposizione domenica e lunedì)

FESTATEATRO - Sala degli Intrepidi ore 12 la Compagnia Teatro Zelig presenta «Una favola via facendo»

FESTATEATRO - Teatro Gobetti ore 10 il Teatro dei Angoli presenta «La fanciulla con orecchie dalla mente»

FESTATEATRO - Centro Lavoro Scuola Bertolt Brecht (via Cumiana 14) ore 10 intervento di animazione della Compagnia Jo Bonomo

NUOVO - «VIGNALE DANZA 83» - Vi Convegno internazionale danza ore 21 Il Balletto Nazionale Iugoslavo (in tournée in Italia per la prima volta) Biglietteria via Rossini 12 tel 011 / 837 431 - 011 / 650 668.

NUOVO - «CONCERTI AL BANCHIERO DI CIRIÈ» - Oggi domenica ore 18 tel tel. 011 / 920 058

RITROVI

BELLE ARTI ore 15,30-21 balneario

CLUB 84 ore 15,30-21 danza

LA PERLA del VALENTINO: 21 danze

SHANKER - PIANO BAR (via Cesare Balbo 3 tel 537 407) Barman Thomas Sempreverde

STASERA

A Milano appuntamento con Benigni

MILANO — Il recital di Roberto Benigni, in tournée da circa mese, approda anche a Milano, questa sera, al Teatro Tenda di Lampugnano. Lo spettacolo, organizzato dalla cooperativa Bonora, è imperniato unicamente sull'attore toscano: un monologo di un'ora e mezzo.

Finora lo spettacolo ha avuto successo. Al Teatro Tenda ci sono settemila posti; il biglietto, come nel resto d'Italia, costa 10.000 lire.

Stockhausen a Bologna

BOLOGNA — Karlheinz Stockhausen condurrà tre serate (la prima oggi) nell'ambito delle Feste musicali di Bologna e parenti «Festival Stockhausen» si svolgerà al Teatro Celebrazioni.

Ray Charles sulla Costa Azzurra

JUAN - LES - PINS — Ray Charles sarà stasera sulla Costa Azzurra per partecipare al Festival di Juan - les - Pins, uno dei più antichi d'Europa. Con lui si esibirà Yvonne Van Jones.

Daniele a Pistoia

PISTOIA — Tullio De Piscopo Disco Ensemble con Pino Daniele e Don Cherry. Duddy Guy Blues Band, Louisiana Red, «Philadelphia» Jerry Ricks, Matteo Salvatore, Paulo Travis, Francis Kuipers Band, Dave Baker Street Band saranno stasera a Pistoia per la due giorni, cominciata ieri, dedicata al blues.

L'Odyssea in Sicilia

TAORMINA — Il Festival «Taormina arte» presenta stasera Odyssea una commedia musicale di Roberto Ciufoli, Pino Insegno e Massimo Cinque, che ha realizzato anche la regia.

Suggestivo concerto a Cervo Ligure

Mozart al fresco con la Haebler

CERVO LIGURE — Costruito a picco sul mare sopra una balza rocciosa della Riviera di Ponente, il borgo medioevale di Cervo Ligure ospita da vent'anni nel periodo estivo un festival di musica da camera ideato da Sandor Vegh. Il violinista del celebre quartetto omonimo casa qui, nella meravigliosa piazzetta dove si tengono concerti, tra le scalinate ricoperte di glicini e di bougainvillee. I volumi colorati di compatte case liguri e, sullo sfondo, la facciata affrescata di una chiesa barocca, mentre a mezzogiorno la vista si apre direttamente sul mare.

Attratti dall'amicizia di Vegh e dall'indubbio fascino del posto, in vent'anni, a Cervo, sono venuti un po' tutti: Benedetti Michelangeli, Richter, Kempf, il Quartetto Vegh, naturalmente, e il Quartetto Italiano, Pollini fun ledelasimo), Gazzelloni, la Schwarzkopf, Magaloff, Menuhin, Accardo, Ughi, Rogin, Velsenberg e tanti altri.

Quest'anno tra i nomi internazionali ci sono quelli del giovane Ivo Pogorelich e di Ingrid Haebler, tanto discusso il primo quanto la seconda e ormai tranquillamente riconosciuta tra i migliori pianisti della generazione di mezzo. Specialista in Schubert e in Mozart, la Haebler ha voluto sfidare l'acustica, sempre rischiosa, dell'aria aperta, componendo un programma tutto mozartiano: ma la piazza raccoglie il suono senza dispersioni e riesce perfino ad esaltarlo, sprofondando come una delle quinte architettoniche, anche nessuna sottigliezza va perduta. La Haebler sa Mozart appunto con estrema sottigliezza, cesellando minutamente il fraseggio, articolando il tocco in una quantità di sfumature che danno ad ogni nota il suo posto giusto nella vita organica della forma musicale.

Dal punto di vista interpretativo, se non sembrasse una banalità, si potrebbe dire che la Haebler suona Mozart veramente al femminile: ossia valorizzandone all'estremo la tenerezza di fondo, le venature malinconiche, la propensione contemplativa.

In questo modo la drammaticità del ritmo e l'energia prebeethoveniana che caratterizzano alcune parti della Sonata in la minore K 310, della Fantasia in do minore K 475 e della Sonata in do minore K 457, sono messe leggermente in sordina rispetto alla linea cantabilità dei temi melodici che trovano la massima espansione nei movimenti: è qui che l'interpretazione della Haebler tocca la maggiore profondità, un fraseggio così naturale e palpitante da cancellare per chi così confini tra il pianoforte e la voce umana.

Il concerto, iniziato con la Fantasia in re minore K 397 e il romantico Rondò in la minore K 511 (nessun pezzo è maggiore venivano ad inclinare l'omogeneità tonale del programma) si è concluso con la Marcia turca, eseguita come bis per rispondere agli insistenti applausi del pubblico che decidevano a lasciare la piazza e la silenziosa frescura della sera.

Paolo Gallarati

Successo al Festival per Sordi - Manfredi

A Mosca si ride amaro c'è il cinema italiano

DAL CORRISPONDENTE

MOSCA — L'unico film italiano in concorso al Festival cinematografico di Mosca, *Io so che tu sai che io so* del quale è interprete e regista Alberto Sordi, è stato accolto con uno scontato successo dal pubblico presente sabato sera nella sala Rossija, ma anche con una serie di discreti giudizi da parte della stampa sovietica. *Sovetskaja Kultura* parla infatti di una «*Triste e istruttiva commedia, che fa pensare a molte cose*».

Questo film «divertente» — e l'umorismo italiano fu sempre successo in questi paesi, anche quando è facile e perdona quando è un pubblico più preparato potrebbe apparire stomachevole — assume secondo il critico di quel giornale, l'unico che se ne sia finora occupato, il significato di un'amara favoletta morale: «*Mostra in modo convincente* — si dice del film di Sordi — *il crollo di un interesse familiare esteriormente organizzato in modo perfetto, in realtà costruito su menzogne e inganno*».

Sordi, che è arrivato a Mosca nei giorni scorsi, era presente alla proiezione con il gruppo di personaggi del cinema italiano che hanno dato il cambio a Cesare Zavattini, membro della giuria ma ripartito la settimana scorsa accusando gli scleracchi dei suoi 35 anni (qualcuno a Mosca dice che egli aveva già avvertito di una sua partecipazione limitata). Manca vano la Vitti, lodata («brillante») nel film di del quale era co-protagonista, e la Cardinale, entrambe abbastanza n in Urss per talune loro pe colo comparse — sempre donate col contagocce — nei circuiti pubblici.

C'erano invece Nino Manfredi, regista e interprete di *Nudo di donna*, presentato qui a Mosca fuori concorso. E Rossellini, insieme con una ventina di altri rappresentanti del cinema italiano. Federico Fellini, che anni fa ebbe uno dei primi con il suo *Otto e mezzo* a cui quest'anno una retrospettiva, ha rinunciato all'invito mandando invece un telegramma con il quale ha ben perdonato ai sovietici la censura dell'anno scorso al suo *Amarcord*. Ringrazia infatti per *La simpatia dimostrata* per la sua arte e per un sostegno che gli ha consentito di rafforzare «*L'idea che quando un artista parla di cose che conosce bene, dei suoi sentimenti e dei suoi sogni, grandi possibilità di essere compreso e apprezzato*».

Il festival, nel quale è data come di consuetudine un grande rilievo al contenuto politico del film (e in si mormora già una pi vittoria del film *Amok* che ha un ricco conte -*antinazista e antiguerrafondaio*-), si concluderà giovedì. Per gli ultimi dell'ultima ora figura anche Alberto Moravia, che fa a Mosca la prima tappa di un suo viaggio nell'Urss.

f. gal.

L'Italia importa meno film dagli Usa

ROMA — La produzione cinematografica è a metà per . Nei primi sei mesi del sono stati girati in film (39 italiani al 100%) contro i 45 del semestre precedente. In diminuzione anche i film stranieri distribuiti in versione italiana: 117 nei primi sei mesi di quest'anno contro 137 dello stesso periodo del 1982.

Gli Stati Uniti, con 43 film, (39 in meno del primo semestre 1982) sono sempre i nostri maggiori fornitori, incalzati dalla Francia, arrivata a quota 34. Seguono, nell'ordine, Unione Sovietica (12), Germania (6), Cecoslovacchia e Inghilterra (5), Grecia (3), Hong Kong e Svezia (2), Argentina, Belgio, Cina, Nuova Zelanda e Svizzera con un film.

La nostra bilancia segna, nei primi sei mesi di quest'anno, un sostanzioso attivo che si avvicina al doppio rispetto al primo semestre dell'anno scorso: 13.469.500 dollari contro 7.590.000, nonostante una diminuzione delle pellicole, da 460 a 447. L'incremento è dovuto all'aumento del costo dei film. Il nostro cliente migliore è stata la Germania Occidentale che ha comprato per 2.753.000 dollari.

In netta diminuzione le importazioni di film (575 contro 980) e programmi per la tv (5613 contro 8386).

Si gira nel deserto tunisino un kolossal per cinema e televisione

Roma antica? Più cattiva di Dallas

Protagonisti Mason, Lancaster, Jennifer O'Neil, Michael Wilding, figlio di Liz Taylor

MONASTIR — *Si chiama A.D. Anno Domini, è un film kolossal, ma anche una serie televisiva da fare invidia a Dallas. Costerà 45 miliardi, ci saranno 600 attori, il regista è Stuart Cooper, che ha cominciato le riprese nel deserto tunisino.*

L'autore del soggetto e della sceneggiatura, oltre che produttore, è Vincenzo Labella, uno specialista del genere: ha già al suo attivo altri kolossal del calibro di Mosè, Gesù di Nazareth e Marco Polo. La troupe dei tecnici è tutta italiana.

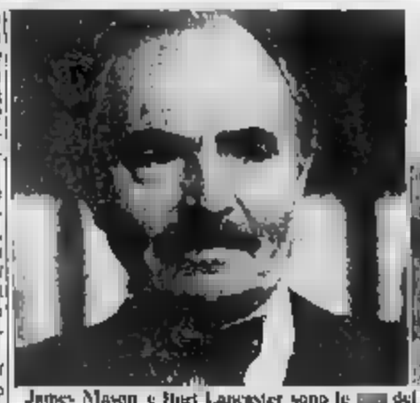
Intorno ai divi e ai figuranti pellerossa di Dallas, in Anno Domini ci saranno i non meno divini e spietati romani del periodo d'oro dell'impero, quando sembrava che Roma non dovesse mai cadere, che la sua potenza non avesse limiti, che tutto fosse concesso ai suoi cittadini eccellenti.

Il kolossal è una grande avventura: comincia tre giorni dopo la crocifissione di Cristo, un momento che, subito, passa inosservato. Era una condanna a morte come tante altre: invece è da quel momento che tutto comincia. La storia va avanti raccontando le vicende di quattro imperatori (Tiberio, Caligola, Claudio e Nerone) i cui regni sono contrassegnati da intrighi, da episodi tremendi che farebbero impallidire gli eredi imperatori del petrolio Anni 80.

Grandi i nomi dei che ci saranno Burt Lancaster e James Mason, Jennifer O'Neil, Philip Saper, Anthony Vogel. Non mancheranno neppure i «giovani leoni», i figli d'arte. Ci sarà ad esempio il figlio di Michael Wilding e Liz Taylor, Michael Wilding junior.

«Per formare il cast — dice il soggettista-produttore Labella — abbiamo attinto molto al teatro inglese, andando alla ricerca di giovani attori: uno è Cecil Hymphreys, vent'anni, un altro è Steven Finlay. Useremo moltissimo la presa diretta, e gli attori inglesi che vengono dal teatro si trovano benissimo con questo sistema».

In America, la serie televisiva trasmessa dalla N.B.C., in Italia, da Canale 5, che ha già acquistato i diritti.



James Mason e Burt Lancaster sono le del kolossal prodotto per la e il cinema

Da ieri all'11 settembre

Aperto a Londra lo studio dei Beatles

LONDRA — Numerosissimi «fans» dei Beatles hanno affollato ieri lo studio Numero Due di Abbey Road a Londra, dove i «quattro ragazzi di Liverpool» avevano registrato i loro maggiori successi: lo studio è aperto al pubblico fino all'11 settembre.

La visita, che costa quattro sterline e mezzo (più di diecimila lire) a persona, comprende anche una proiezione di 45 minuti, con interviste e ascolto di arrangiamenti musicali dei Beatles mai diffusi

Distrutto albergo Rod Stewart

HOLLYWOOD — Un incendio, che si sospetta di natura dolosa, ha trasformato in un cumulo di macerie un albergo e quattro piani di proprietà del cantante rock britannico Rod Stewart. Fortunatamente, quando le fiamme — prima dell'alba — hanno attaccato l'edificio, all'interno non c'era nessuno.

Alisafi-snav
090 7775
Linea prenotazioni Snav
Olbia - Civitavecchia
Olbia - Elba - Livorno
Olbia - Arezzo
Napoli - Ustica - Palermo
Palermo - Isole Eolie
...vola con Alilumbo
Linea: NAPOLI - EOLIE
Dal 1° giugno al 30 settembre
Linea: - CIVITAVECCHIA
Dal 1 luglio al 31 agosto
Linea: - ELBA - LIVORNO
Dal 1/7 al 31/8 solo giovedì e sabato
Linea: - USTICA - NAPOLI
Dal 1 giugno al 30 settembre

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
ORE 22
VIA COL VENTO
di Victor Fleming
Replica domani 16,30
CINEMA ROMANO

LA PERLA
il capolavoro di
WARREN BEATTY
PUO'

ARISTON
Richard Gere
Era l'amante più pagato di Beverly Hills.
Sapeva molto sulle donne... e quello che sapeva poteva costargli la vita.
American Gigolo

IDEAL
NEW YORK ANNO 2000
Esplode la violenza
La metropoli dominata dai guerrieri della strada
SPEED
MERCENARI III°

Gaumont
AMBROSIO
5ª SETTIMANA
Finalmente la censura ha detto SI'
al film che ha sconvolto le platee di tutta EUROPA
CALIGOLA
...LA STORIA MAI RACCONTATA

PRINCIPE
Via pr. D'Acaja 45 - Tel. 748 0051
SOLO FILM DI ALTISSIMA QUALITA'
moglie
porno corpo
vendere»
NOVITA' U.S.A.

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI 7-13/17-19
AVIS

OGGI AL DORIA
Il capolavoro di DUSTIN HOFFMAN
IL FILM PREMIATO con 2 OSCAR
Dustin Hoffman
Jon Voight
UN UOMO da MARCIAPIEDE
ORARIO SPETTACOLI: 16,10 - 18,20 - 20,20 - 22,30
VIETATO MINORI DI 18 ANNI

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

BOLZANO 39100 Via Perathoner 30/A - Tel (0471) 28 325/6 - 26 563
MERANO 39012 Corso Libertà 29 Tel (0473) 30 315
BRESSANONE 39042 Via Bastioni 2 - Tel (0472) 23 335 - 23 445
TRENTO 38100 Piazza Mostapan 16 - Tel (0461) 98 64 06 - 98 80 05
ROVERETO 38068 Corso Rosmini 53/5 - Tel (0464) 32 409 - 23 515
PADOVA 35100 Piazza De Gasperi 41 - Tel (049) 65 44 - 42 513
TRIESTE 34121 Piazza Unità d'Italia 7 - Tel (040) 65 0[illegible] 7
GORIZIA 34170 Corso Italia 76 - Tel (0481) 34 111
MONFALCONE 34074 Via Duca d'Aosta 102 - Tel (0481) 72 507
UDINE 33100 Piazza Marconi 9 - Tel (0432) 20 3[illegible] 24
BOLOGNA 40125 Via Indipendenza 44 - Tel (051) 22 88 20 - 22 67 28
MODENA 41100 Via dei Giardini 10/1 - Tel (059) 21 55 45 - 21 10 83
REGGIO EMILIA 42100 Via della Abbadessa 4 - Tel (0522) 43 6[illegible]
FIRENZE 50122 Via Piccioli 32 - Tel (055) 26 16 74 - 28 38 72
R[illegible] 00184 Via Quattro Fontane 16 - Tel (06) 47 55 904 - 47 56 847
SASSARI 07100 Piazza Crispo 3 - Tel (079) 27 54 78 - 27 5[illegible] 48
CAGLIARI 09100 Via Lamarmora 45 - Tel (070) 65 22 08
MILANO 20121 Via Fr. Filzi 10 - Tel (02) [illegible]
MANTOVA 46100 Corso V. Emanuele 3 (0376) 36 10 28 - 32 44 66
TORINO 10125 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65 [illegible] 65 80 44
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 Tel (0321) 33 341 - 24 361
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel (010) 59 25 60 - 58 56 30
SAVONA 17100 Via Astengo 7 1 - Tel (019) 30 21[illegible] - 26 [illegible] 85
IMPERIA 18100 Via Bonfanti 1 - Tel (0183) 27 20 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 42 - Tel (0184) 66 40 49 - 66 49 40

CALCIO RADUNI

Una presentazione spettacolo con il presidente prim'attore e unico oratore

Arringa di Viola alla Roma campione

Ha parlato per 73 minuti in una sala congressi di un albergo - Ha spiegato la sua verità alla squadra, sui casi Falcao e Cerezo, sull'ostilità al club - «Ora attendiamo con fiducia la sentenza della giunta Coni»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il senatore Dino Viola, in primo piano sul palco, ha parlato senza interruzione per 73 minuti. Ha fatto lo showman, il presentatore, il fustigatore di costumi, il confessore, ha fatto tutto lui. Alla fine, quando il presidente ha blandamente sollecitato le domande, nessuno ha avuto il coraggio di rovinargli la festa: era la sua giornata, e così la conferenza stampa organizzata per presentare la Roma campione si è risolta, ahimé, in un lungo e a tratti noioso monologo.

Persino gli uomini del Consiglio, presenti al completo ai lati di Viola, non hanno mai aperto bocca. Si sono limitati a consegnare le medaglie, su invito del presidente, e a stringere la mano al giocatore di turno. Liedholm, bontà sua, stava già a Brunico. «A preparare i letti», ha detto Viola tastando senza troppo successo il terreno dell'ironia.

Nella sala conferenze del grande albergo fra fiori e cellulari, fra parole e gente in cravatta, la Roma campione ha inaugurato ieri un nuovo tipo di raduno, stile Hollywood, tanto per intenderci. I controlli all'ingresso erano severissimi, una doppia gabbia, e fuori un centinaio di tifosi scioglievano il sole affondando i piedi nell'asfalto. Dino Viola, nei suoi nientemeno che 73 minuti, ha spiegato al mondo la sua verità sulla Roma, sui casi Falcao e Cerezo, sull'ostilità che la società giallorossa, a dire, trova in ogni momento e ad ogni angolo. Brutto affare, il mondo deve sapere che la Roma, chissà perché, è antipatica a tutti.

Per la verità Viola è stato abile. E' stato insieme la vittima e il carnefice, in un celebre saggio di Baudelaire, alternando domande retoriche sulla povera Roma perseguitata a sottili attacchi alla Juventus, nemica odiata e mai uguagliata. «Qualcuno — ha detto fra l'altro — da per scontato che scudetto significa nuovi problemi. La nostra vittoria ha evidentemente irritato coloro che vanno ripetendo che la Roma può conquistare uno scudetto solo, e non più di uno. La Roma non accetta questo tipo di provocazione. Non è il caso che ci ha regalato la vittoria, ma l'organizzazione che ci siamo dati: per questo, malgrado tutto, ci batteremo anche quest'anno per la prima posizione».

E poi, prendendo Boniperti: «Questa medaglia non vale per lo scudetto vecchio, ma per quello che si hanno tolto». Chiaro il riferimento ai gol di Turone contro la Juventus, chiarissima l'allusione a supposti torti subiti. Poi Viola ha presentato a uno ad uno i giocatori. Per ognuno ha speso due parole, lunghe con i nuovi (specie Graziani), più cariche di sottintesi con i vecchi (specie coloro che busseranno a quattrini).

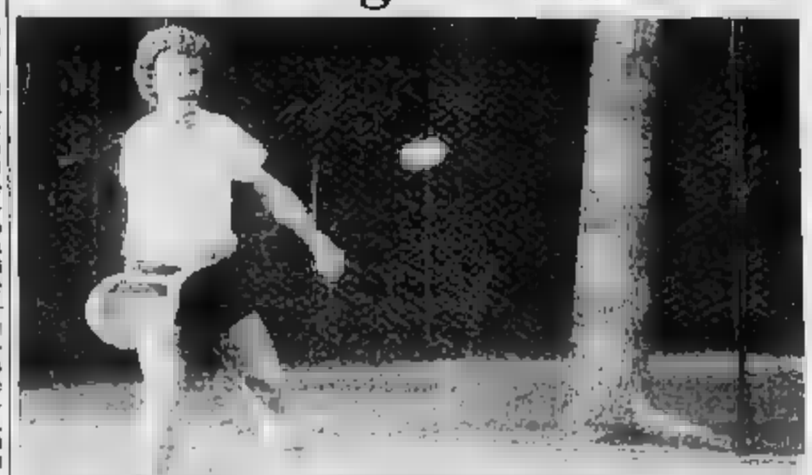
Ma il cuore del discorso ha riguardato Falcao e le sirene (ha detto proprio così) che hanno inutilmente tentato di strappare il brasiliano alla Roma. Viola ha spiegato nei dettagli i 40 giorni di trattativa, le attese pazienti, la coerenza della società, il ritorno a casa del figliol prodigo. «L'avvocato Colombo, alla fine, si è presentato a casa mia con la penna in mano — ha sorriso il presidente — ed io posso assicurare, anzi giurare, che Falcao non ha preso una lira in più di quanto aveva offerto all'inizio». Cioè un miliardo e 200 milioni per un anno, una cifra che Viola ha giudicato «pari al valore del giocatore». Vedremo come penseranno i compagni al momento di discutere il contratto.

Da Falcao a Cerezo il passo è stato breve: «Dobbiamo pensare ad un sostituto di Falcao — ha proseguito il presidente-senatore — ed allora abbiamo acquistato Cerezo. Il contratto è stato firmato l'8 giugno e stipulato il giorno dopo per telefono. Logico dunque che la «bocciatura» ci abbia spiacevolmente sorpresi, soprattutto perché si tendeva a far passare la Roma come una società che non rispetta le date e difetta di copertura economica. Due enormi sciocchezze. Ora attendiamo con serenità la sentenza della giunta Coni: mi auguro soltanto che alla Roma sia fatta piena giustizia».

Fuori i tifosi lanciavano slogan contro Sordillo, urlavano evviva al loro presidente. Viola è uscito in trionfo. «Adesso spero proprio di farmi un polo di giorni di vacanza».

Carlo Coscia

Ma Pruzzo giocava a tennis



Pietrasanta. Mentre il presidente Viola parlava a Roma ai giallorossi, Roberto Pruzzo non c'era, giocava a tennis in Versilia, alle Focette di Marina di Pietrasanta per mantenere la linea

L'avv. De Biase ha incontrato D'Agostini

FIRENZE — E' iniziata l'inchiesta della Federcalcio sulla presunta denuncia dell'arbitro Gialfredo. L'avv. De Biase, capo dell'ufficio inchieste che condurrà personalmente gli interrogatori senza avvalersi di alcun collaboratore a differenza del passato, ieri ha disposto alcuni accertamenti ed in serata si è incontrato con il commissario della Can D'Agostini. De Biase peraltro non ha voluto confermare questo colloquio: «Sono in corso accertamenti che meritano il massimo riserbo — ha dichiarato —. Ho parlato all'inizio premettendo che sarei condotto in primo persona gli accertamenti e parlerò soltanto alla fine. Spero di concludere in pochi giorni.

Dopo Falcao, tutti giocano al rialzo

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Roberto Pruzzo è rimasto al mare, Paulo Roberto Falcao in Brasile, Herbert Prohaska chissà dove, fatto fuori come una scarpa vecchia. Tra assenze che confluiscono in un certo senso i tre di uno stesso problema: alla Roma sta per scoppiare la guerra dei soldi.*

Pruzzo ieri non si è presentato al raduno. Quando Viola ha fatto l'appello, al nome del centravanti si è fermato. «Pruzzo, ecco, Pruzzo Assente ingiustificato. Previdi, ha avuto qualche telefonata?». E Martino Previdi ha scritto in fretta. «Un problema — ha continuato Viola — quando ci sarà lo svincolo totale, allora tutto sarà più semplice».

Per la verità Previdi ha parlato ancora ieri con Pruzzo, ma la situazione non si è sbloccata e le cose sono rimaste tali e quali. Pare che Pruzzo non gradisca troppo incontrarsi a tu per tu con Viola, che intenda discutere il suo contratto attraverso un intermediario. Il presidente, ovviamente, vuole i centravanti a Canossa, anche se pubblicamente continua a ripetere che non pretende scuse ma chiarezza di rapporti.

Quasi certamente, tuttavia, Pruzzo raggiungerà i compagni nel ritiro di Brunico. Ha capito che il presidente non scherza, e la storia di Falcao deve pur farlo meditare, specie perché c'è di mezzo un accordo economico e su questo piano Viola non può dare segni di cedimento. Sono troppi i giallorossi che attendono al varco, che lanciano segnali vari di ribellione al vecchio contratto, e la società è dunque costretta ad adottare la linea dura.

I 1200 milioni di Falcao hanno messo l'ambiente in subbuglio. A parole tutti negano invidie e spiriti di emulazione, ma sotto è difficile credere che gente come Di Bartolomei o Bruno Conti (tanto per fare due nomi) non giochino al rialzo cifrando il frasco vendetto. Soprattutto al pensiero che il divino Falcao, domani ogni doccia domenicale, passa ai botteghini a ritirare 25 milioni, premi esclusi.

Ecco perché la vicenda Pruzzo è osservata con occhi trepidi e attenti, ecco perché le discussioni sugli ingaggi a Brunico, si presenta lunga e difficile. Pare che la società abbia fatto proposte: 13 per cento in più rispetto allo scorso anno. Pare anche che i giocatori si siano mossi a ridere. L'aumento che chiedono è ottorno al 30-40 per cento.

A confondere ancora di più le acque c'è pure il solito ritardo di Falcao. Il brasiliano arriverà in Italia a fine settimana. Stavolta, però, c'è una valida spiegazione: «Abbiamo ricevuto un telex dal governatore del Rio Grande do Sul — ha detto Viola — nel quale si informa che Falcao, come i calciatori che giocano all'estero, non può lasciare il Brasile. Giovedì dovrà disputare una partita benefica per gli alluvionati della regione. Stavolta non è una Prohaska ha assistito da avvilito spettatore alla faccenda Falcao, è stato correggiato quando le cose parevano mettersi male per il brasiliano, è stato praticamente escluso alla firma dell'accordo. «Vedrò stasera Prohaska, ragazzo d'oro — ha detto — non posso rivelarvi i dettagli che gli farò».

c. co.

La Fiorentina di Allodi si ritrova con gli acquisti Oriali, Iachini e Pulici

Cinquanta tifosi, tutti per Antognoni

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Circondata da molto scetticismo la Fiorentina di Bersani ha iniziato il lavoro chiedendo «la prova del campo». Tre sono le novità fra i viola: Oriali, Iachini e Pulici, confermate a cominciare da Antognoni per finire a Pecci che stava per lasciare l'Italia diretto a New York avendo accordo con i Cosmos. Sapeva che Allodi voleva Marchetti, perché resistere al fascino dei dollari? Poi, rimasto Marchetti ad Udine, Pontello ha convinto Pecci a desistere, ma Eraldo si è presentato ieri mattina al raduno con scarso entusiasmo anche se è arrivato in viola l'amico Pulici.

Sulla società e sulla squadra incombe l'ombra di Italo Allodi, qualcuno a Firenze sussurra che è già deciso anche il destino di De Sisti: se la squadra non dovesse ingranare arriverà Giacomini, uomo di fiducia del direttore generale il cui rinnovamento è soltanto abbozzato.

Fuori, davanti ai Comunale, un cinquantina di tifosi hanno pazientemente i viola che nel frattempo provavano la divisa, sponsorizzata Opel, per il rituale degli autografi. Qualche applauso, battuti timidi e al cospetto di due immense scritte tracciate nottetempo da ignoti sui muri: «Antonio non si discute, si ama» e poi «Chi vende Antonio muore».

«Non le ho scritte io — ha detto sorridendo Antognoni appena circondato dai giornalisti — Scherzi a parte, i presupposti per la nuova Fiorentina sono buoni. Il fatto di partire favoriti o sfavoriti conta poco, la Fiorentina ha operato bene su un mercato che non offriva molto. Si sono scritte tante cose su di me, ma se ancora voluto andar via avrei firmato per tre anni. Liedholm che mi voleva Roma. In quanto alla lotta per lo scudetto, le prime due le conosciamo; dietro c'è speranza per quattro o cinque squadre e fra queste potremmo esserci noi».

Lo conferma Passarella appena arrivato dall'Argentina e preoccupato all'oscuro dei movimenti del calcio italiano. «Sono un anno importante per — dice il difensore —, ho una gran voglia di far meglio rispetto alla mia prima stagione. Non ho più problemi di lingua, la mia famiglia è tranquillo, conosco il vostro calcio, prima non andavo oltre gli undici nazionali. Con l'arrivo di Oriali inoltre potrò disporre di un maggiore libertà tattica, se avanzo io Oriali potrà coprirmi. Noi non la squadra da battere, questo ruolo spetta a Juventus, Roma e Sampdoria, anche l'Udinese se prende Zico diventa temibile. L'importante sarebbe applicare la pure noi. Non è una coincidenza che lo scudetto l'abbia vinto la Roma e la Coppa Campioni l'Amburgo che applicano la zona. Eravamo la difesa meno battuta del campionato assieme alla Roma, ora abbiamo avanti più valida a centrocampo. Dunque, occhio ai viola».

Conclude De : «Potremo lavorare bene, l'organico permette soluzioni tecniche diverse. Adesso basta con le chiacchiere e sotto con i fatti.

Giorgio Gandolfi

Mazzone ha un Ascoli nuovo con in più Trifunovic e Jurry

ASCOLI — «E' una squadra assai rinnovata. Avremo bisogno di lavorare molto, insieme per trovare l'intesa. Ritengo di poter svolgere un buon lavoro con questi giocatori che conosco e stimo particolarmente. Abbiamo una "rosa" ristretta a sedici elementi ai quali ci alcuni giovani promettenti. Le premesse per far bene ci sono, adesso tocca a noi». Così dice Carlo Mazzone, allenatore dell'Ascoli.

Il tecnico dei pirani ci ha fatte poche, quest'anno. Finito il sofferentissimo campionato d'Ascoli si è subito solo all'ultima giornata battendo il Cagliari, Mazzone ha intrapreso un lungo raid in Jugoslavia in cerca di stranieri. Ha visto partite, visionato filmati, contattato tecnici e infine ha indicato i nomi: Halilovic e Trifunovic, un centravanti e un centrocampista. Per il secondo tutto o.k. (Trifunovic è stato acquistato dal Partizan Belgrado, fresco vincitore della coppa jugoslava), mentre per il noto blocco degli stranieri è stato possibile arrivare anche ai centravanti.

«Sono contento per Trifunovic, ma resta il rimpianto per Halilovic — dice Mazzone —. Era l'elemento giusto per l'Ascoli, un uomo-gol di grossa qualità, un giocatore sul quale scommetterei occhi chiusi. Jurry però non lo farà rimpiangere. Il brasiliano viene da una stagione particolarmente sfortunata e negativa. Vuole rifarsi e le qualità per riuscire non gli mancano.

E' un Ascoli ridimensionato. Al posto di Brini, Boldini, Gasparini, Trevisanello, Caroli, Zahoui, Monelli e Pircher, sono arrivati Corti, Citterio, Perrone, Pochesci, Borghi, Jurry, Trifunovic e il giovane Dell'Oglio, terzino Nazionale di serie C, proveniente dal Trento. Con questo nuovo organico, l'allenatore intende cambiare radicalmente anche il gioco: «L'Ascoli non dovrà avere schemi rigidi, piuttosto dovrà essere in grado di cambiare partita per sorprendere l'avversario — spiega Mazzone —, non dovremo mai offrire punti di riferimento e quindi neutralizzabili, piuttosto dovremo mutare atteggiamento tattico anche nel corso della gara. Ho uomini duttili e quindi in grado di ricoprire ruoli e compiti diversi. Certo avremo bisogno di un po' di tempo per trovare l'amalgama».

Come giocherà? Mazzone ha parlato di rotazione fra 13-14 uomini. Corti parte al posto di Brini, poi Mandorlini e Citterio terzini, con Pochesci stopper. Menichini e Perrone in ballottaggio per il ruolo di libero. Trianello al centrocampo coadiuvato da Nicolini, De Vecchi e Trifunovic con Jurry e Borghi tandem punta e Novellino a sostegno. Ci sono anche Anziano e Greco (che ieri era assente ingiustificato) che non si rassegnano al ruolo di «panchinari».

Andrea Ferretti

Prima schedina automatizzata

ROMA — Il agosto riprenderà il concorso Totocalcio. La prima schedina «automatizzata» sarà legata alle partite di Coppa Italia. Questi gli incontri del sabbatico n. 1:

Arezzo-Milan
Catanzaro-Lazio
Cesena-Inter
Como-Ascoli
Cosenza-Napoli
Empoli-Atalanta
Foggia-Monza
L.R. Vicenza-Torino
Perugia-Avellino
Pescara-Fiorentina
Rimini-Reggiana
Taranto-Bari
Triestina-Pisa

Raduno di Serie B

Un Varese identico

VARESE — Assente Colantuoni, come vuole la tradizione, il Varese ha iniziato la preparazione della stagione '83-'84. Al raduno erano presenti tutti i giocatori della rosa, tranne il militare Strappa e Borghi. Dopo la presentazione Enrico Catuzzi, il nuovo allenatore che ha sostituito Fascetti, ha guidato i giocatori sui campi del golf club

Il presidente viola Pontello: «Se passano Zico e Cerezo»

«Mi compro il terzo straniero»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Ranieri Pontello, presidente della Fiorentina, non è d'accordo su certe decisioni che sono nell'aria. Ne avverte già imminenti conseguenze. Non ha più l'entusiasmo di un tempo e lo lascia intendere con queste parole: «Passo in società ogni tanto, l'ambiente calcio diventa sempre più incomprensibile, ci sono loschi furbini del denaro, misfatti che secondo noi fiorentini sfruttano l'ombra degli aerei che passano. Non so se valga la pena di restare». In un momento di confidenza, mentre il pullman della Fiorentina rendeva il gruppo di tifosi, Pontello ha parlato del caso Zico e Cerezo.

«Se passano le loro richieste tesseramento allora io prendo un terzo straniero, lo cartellino e poi lo mando in campo. Naturalmente sarà un europeo, dunque nel pieno rispetto delle norme che regolano il Mec. Chi potrà impedirmelo visto che la Federcalcio ha delle leggi, un blocco, che vengono rispettate? L'intrusione degli uomini politici nel mondo del calcio sta creando situazioni assurde. Io sarei contento di veder Zico nell'Udinese, non posso dimenticare la mia origine friulana, ma se la Federazione ha preso una decisione dopo averla sicuramente ponderata ebbene deve farla rispettare. Anzi, da friulano, mi indigno quando sento che le sorti e lo spirito di una regione dipendono da un giocatore. La Federazione doveva andare fino in fondo».

«Dobbiamo stare all'erta — ha proseguito Pontello — perché alcune società sono sull'orlo del fallimento e se falliscono qui è una catena, si tirano dietro molte altre. Se passano Zico e Cerezo, ripeto, io rinforzo la Fiorentina con un terzo straniero. Vedremo chi potrà poi proibire a un lavoratore del Mec di giocare in Italia, visto che i regolamenti ci sono ma non li rispetta nessuno». g. gand.

Dirceu arrivato a Napoli delirio di 5000 tifosi

NAPOLI — «Dirceu re di Napoli», «Dirceu, Napoli è tua». Questi i due striscioni più visioni esposti ieri sera all'aeroporto di Capodichino, letteralmente invaso da circa 5000 tifosi. Una macchina è andata distrutta, una donna è svenuta nella ressa. Quando dall'aereo è sceso il centrocampista brasiliano, dalla terrazza si è levato un urlo. La folla ha invocato a lungo il nome del giocatore. I cronisti hanno dovuto lavorare non poco per avvicinare José.

«Sono felicissimo — ha detto — di essere stato acquistato dal Napoli. Questa città mi ricorda Rio. Anche mia moglie è contenta. Sole, mare, bella città, tifo brasiliano. Non avrei potuto chiedere di meglio», ha continuato il sudamericano.

Poi, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha precisato: «Il Verona si è comportato malissimo. Voleva farmi sottoscrivere un contratto assurdo: avrei guadagnato a seconda delle partite giocate, a seconda del piazzamento finale della squadra. Juliano invece mi ha fatto proposte serie. Con il Napoli voglio disputare due grossi campionati. Potremmo essere la sorpresa del prossimo torneo. Essere il Verona della stagione '82-'83. Mi auguro che il Napoli, comunque, possa arrivare per lo meno un punto di sopra del Verona».

— Lei sarà squalificato.

«...E perché? Io soldi, come dite voi, "neri", non ne ho percepiti. Si tratta di introiti pubblicitari che tutti i calciatori prendono. In ogni parte del mondo. Sono tranquillissimo. Ora penso solo al Napoli, a giocare bene, a vincere cosa ed a puntare a disputare i mondiali in Messico con la maglia del Brasile».

Dirceu oggi sarà a Verona per sbrigare degli affari.

v. r.

LUGLIO

Fino al 31 Luglio tutte le Lancia e *A112* senza aumento di prezzo.

LANCIA

Luglio è il mese ideale per comprare una Lancia o una A112. Perché in luglio i Concessionari Lancia non ti applicano l'aumento di prezzo. Un motivo in più per non aspettare a scegliere una Lancia. Gli altri motivi? Li scoprirai da solo provando un qualsiasi modello Lancia o la personalissima A112. L'offerta è valida solo per le auto disponibili presso i Concessionari.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia.

CASARD

QUESTI UOMINI HANNO ABBASSATO IL PREZZO DELLA BENZINA.

VERRANDO ERALDO
Esso C.so Genova, 60 - Ventimiglia (IM)

NICOLETTA DARIO
Esso S.S. 143 - Gaglianico (VC)

RE LUCIANO
Esso C.so Tardy e Benech - Savona

SCARRONE & TIBERI
Esso Via Matteotti - Imperia

GUGLIELMI ANTONIO
Esso C.so Milano, 32/D - Novara

F.lli CORNERO
Esso Via Regio Parco - Settimo Tor. (TO)

ENOCH RINALDO
Esso Via Ivrea, 12 - Biella (VC)

TORNAVACCA GUIDO
Esso S.P. - Orbassano - Beinasco (TO)

MARANGONI & QUARTARONE
Esso Via Torino, 18 - Nichelino (TO)

MANA & TASINATO
Esso Via P. Cossa - Torino

IL FATTO

15 Lire di sconto per ogni litro di benzina; 5 Lire di sconto per ogni litro di gasolio. Il merito di questa piccola "rivoluzione" è tutto dei titolari delle 10 stazioni di servizio ESSO in Piemonte e Liguria. Qual è il segreto? Semplicissimo: un nuovo sistema di rifornimento a prova d'errore che è stato applicato a tutte le stazioni di servizio ESSO più moderne, che consente all'automobilista di fare benzina da solo e di pagare successivamente all'apposita cassa. Tutto è estremamente facile, veloce, pratico e, soprattutto conveniente.
Con in più la garanzia di un grande marchio: ESSO.

-15 Lire

GLI ALTRI VANTAGGI

500 Lire in meno per ogni confezione da un litro a "Portar via" di UNIFLO+ o ESSOLUBE XD-3+ 15W-40. Massima rapidità di servizio. Pompe erogatrici elettroniche coperte da confortevoli pensiline. ESSO SHOP organizzati e fornitissimi. Professionalità negli altri servizi di assistenza.

CON TUTTA LA QUALITA' E LA [illegible]

Esso

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

T.A.I.T. 506 691 libero via Nizza (via Galliari) camera 2 camerette cucina ingresso bagno L. 38 milioni 500 mila.
T.A.I.T. 506 691 libero in corso U. Sovietica alloggio, camera tinello cucinino ingresso bagno 2 arie L. 45 milioni.
T.A.I.T. 506 691 libero in via De Sanctis, piano alto, salotto camera soggiorno cucinino bagno L. 75 milioni.
T.A.I.T. 506 691 libero in zona Lucento alloggio camera tinello cucinino ingresso bagno e L. 43 milioni 300 mila.

TECNOCASA A 545 662 libero zona Mirafiori ingresso 2 camere cucina abitabile servizio cantina terrazzo 70 mq alloggio d'epoca piano 2 L. 48 milioni.

TECNOCASA 545 662 B. Paolo libero piano 3° ingresso camera tinello cucinino bagno L. 47 milioni. Dilazioni.
TECNOCASA 545 662 libero Crocetta ingresso 2 camere cucina bagno cantina terrazzo 70 m. L. 57 milioni dilazioni.
TECNOCASA 545 662 libero Borgo Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzo L. 57 milioni.
TECNOCASA 545 662 B. Pita ingresso camera tinello cucina bagno termo cantina 47 mq piano 3° L. 28 milioni dilazioni.
TOMMASI IMMOBILI vende libero S. Rita camera tinello cucinino ingresso bagno cantina L. 42 milioni dilazionate. Telefonare 587 092.
TRANA in palazzina signorile vendo alloggio nuovo mq 170 box per 2 auto giardino privato affare. Tel. 394 481.
UBAY 747 729 vende libero zona corso Moncalieri Giovanni Lanza soggiorno 2 camere cucina servizi.
UBAY 747 729 vende libero Barriera Milano recente soggiorno 2 camere cucina cantina servizi.
UBAY 747 729 vende libero zona Parella piano rialzato stessa casa 1-2 camere tinello cucinino bagno dilazioni.
UBAY 747 729 vende libero zona S. Paolo 3 camere cucina bagno cantina riscaldamento particolare rimesso a nuovo.
UBAY 747 729 vende zona Montecucco Peschiera appartamento alloggi 2 vani tinello e camera tinello 2 posti auto.
UBAY 747 729 vende libero piano alto zona S. Rita 2 camere cucina bagno dilazioni.
UTIP 547 828 libero borgo Vittoria via Chiesa Salute in stabile rinnovato nelle parti comuni 3 camere cucina servizio ingresso anche per ufficio.
UTIP 547 829 libero adiacente piazza Statuto via S. Donato 2 camere cucina tinello bagno L. 72 milioni mutuo.
UTIP 547 825 libero Borgo Vittoria via Cuni camera cucina bagno sufficiente L. 13 milioni contanti più dilazioni.
UTIP 547 828 v. Frejus in piccola completamente rinnovata nelle parti comuni 1-2 3 camere cucina possibilità posto auto e negozi prezzi da L. 9 milioni dilazionabili personale in loco.
VENARIA appartamenti 2-3-4 vani e servizi camino dilazionabili. De Giovanni immobiliare 491 350 - 493 368.
VENDO libero alloggio con giardino mq 40 zona S. Paolo L. 26 milioni. Telefonare 779 516.
VENDO mansarda ristrutturata libera con servizio interno e doccia L. 11 milioni, stessa casa. Tel. 779 516.
VIA Buenos 31 splendido palazzo con riscaldamento e ascensore 1-2-3 camere cucina ingresso bagno, mutuo Cassa Risparmio. Personale sul posto. Fiduciaria immobiliare, telefono 557 4956.
VIA Salbertrand libero alloggio 3 camere cucina in perfetto stato L. 50 milioni dilazionabili. Tel. 729 402.
VIA [illegible] libero piano ingresso 1 camera cucina servizi ripostiglio piano solo vende Ferrero 950 7653.
VIA Nizza libero piano 1 camera cucina ingresso doppi servizi cantina soffitta Lus Casa vende. Tel. 544 100.
VIA Due Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino bagno sufficienti L. 30 milioni dilazioni. Casa-Nova 820 9705.
VIA Vibrono recente ingresso camera tinello cucinino bagno balcone libero L. 48 milioni. Tel. 309 706 - 307 748.
VILLA bifamiliare privato vende una parte struttura Orbassano Garbole L. 120 milioni. Tel. 710 538 - re negozio.
VILLA Colle Maddalena unifamiliare salone 5 camere tinello cucina tripli servizi box giardino. Fedenar 696 7121.
VILLA in Bruino libera recente salone cucina, 3 camere, 2 bagni, garage, giardino, L. 90 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria immobiliare telefono 557.4956.
VILLA in Piossasco del 1970 libera vista panoramica, salone, 4 camere, cucina, 2 servizi, garage, parco 1600 mq giardino L. 170 milioni più mutuo. Fiduciaria immobiliare telefono 557 4956.
VILLA La Loggia salone cucina 5 camere tripli servizi locale mq 300 giardino mutuo affare. Terrani-Case 941 836.
VILLA libera Bruino alloggio di mq 130 taverna garage terreno mq 600 L. 135 milioni. Fidelcasa Tel. 959 2001.
VILLA Riverossa prestigiosa libera salone studio 3 camere cucina 3 servizi taverna box terreno 1000 mq recente L. 255 milioni. C.V.I. 383 570 - 386 197.
VILLA Rosta libera arborato salone 4 camere cucina abitabile giardino mq 1900 prezzo interessante. Sonvi 519 801.
VILLA Santena cucina 3 camere doppi servizi mansarda taverna lavanderia box giardino privato. Telefonare 941 836.
VILLA signorile 160 mq oltre 180 mq seminterrato giardino 2100 mq data costruzione in Revigliasco vendo. Tel. 536.801.

VILLA splendida posizione terrazzi garage giardino alloggio cucinato lavorato vendesi. Tel. 042 101.
VILLA unifamiliare zona Bassen Centrale cedesi. Trattative private. Telefonare ore serali 248 8743.
VILLETTA Giaveno libera 3 camere soggiorno cucina garage 800 mq giardino abitabile arredata privato vende L. 130 milioni. Tel. 505.384.
VILLETTA libera ristrutturata integralmente via Cristallero, 3 grandi camere, bagno, soleggiata box auto, riscaldamento autonomo L. 80 milioni. Fiduciaria immobiliare telefono 557.4956.
VILLETTA libera Castiglione Torinese 3 camere cucina bagno grande tavernetta giardino vendesi. Tel. 483 429.
VILLETTA libera S. Mauro 3 camere cucinotta servizi garage magazzino giardino L. 130 milioni. Gerotto 741 3131.
VILLETTA B. Raffaele Cimena Reclame 5 camere cucina salone doppi servizi su 2 piani box 2 auto 2300 mq giardino frutteto L. 180 milioni. Tel. 443 138.

VILLETTE GASSINO
in costruzione privatamente impresa vende pagamento dilazionato. Tel. 548 854.

VINOVO liberi in palazzina recente 2-3 camere tinello cucina servizi. Dilazioni. Telefonare 968 6450 Eam.

20 Domande affitto

ABBIGONANE appartamento o monolocale uso transitorio pagamento e contratto con la ditta. Tel. 545 570.
GIOVANI coppia cercano monolocale anche con servizi esterni. Telefonare 343 917.
GRUPPO operante nel settore alimentare B P cerca urgentemente locali di rappresentanza di mq 300-400 zona centro Crocetta. Tel. 541 031 - 536 533.
IMMOBILIARE cerca per propria clientela appartamenti ammobiliati e non per uso transitorio-suffici. Tel. 595 234.
MEDICO chirurgo cerca 2-3 vani tinello cucina servizi. Telefonare 581 880 (ore pasti).
MEDICO e moglie prossimi sposi cercano 2-3 vani zona Francia, no [illegible] ta. Tel. ore serali 747 914.
SOCIETA' ricerca per propria telefonista clientela alloggi ammobiliati uso transitorio 6-12 mesi. Telefonare 548 630.
STUDIO designer cerca piccolo appartamento dal privato dirigente uffici referenziato cauzionando pagamento affitto anticipato anno per anno. Tel. 846 5646.

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi stesso caso. Tel. 857 615 Immobiliare Lumica.
ABBIAMO accogliente arredato camera tinello servizi permanente affitto a referenziati. Rumelo immobili 751 829.
ABBIAMO arredato bene L. 230 mila grazioso appartamento adatto "sistemi-2" casa. «Simocase» 533 434.
ABBIAMO in Torino alloggi arredati uso transitorio varie dimensioni stessa casa. Tel. 748 107.
AFFITTA corso Re Umberto ufficio 5 vani servizi (1 piano) 1 milione mensile eccezionale referenze. Studio Carloni 530.871.
AFFITTANSI alloggi ammobiliati camera tinello servizi e 2 camere tinello servizi stessa casa. Telefonare 516.807.
AFFITTASI a Cavoretto alloggio in villa bifamiliare salone 3 camere servizi garage, a referenziati L. 320 mila mensili. Telefonare 997 357.
AFFITTASI alloggio solo referenziati 2 camere cucina e servizi, L. 350 mila più spese. Tel. 830 087 mattina.
AFFITTASI appartamento zona Crocetta signorilissimo 400 mq. 9 camere soggiorno triplo servizi, due box. Telefonare 830 667 ore 15-19.
AFFITTASI monolocale zona centro a persone referenziate. Tel. 549 629.
AFFITTASI persona sola soffitta arredata uso pied-à-terre (no abitazione), L. 90 mila. Telefonare 515 319.
AFFITTASI signorile pied-à-terre bene ammobiliato zona corso Sommeiller. Telefonare ore pasti 541 523.
AFFITTASI uso pied-à-terre ampio monolocale ammobiliato arredato zona Vibort L. 250 mila. Tel. 742 971.
AFFITTASI zona Stazio camera cucina servizi ammobiliata arredati L. 360 [illegible] mensili. Telefonare 388 183 - 398 766.
AFFITTASI 150 mila mese alloggio ammobiliato a 3 milioni mensili zona Francia giardino mq 40. Tel. 747 3334.
AFFITTO ammobiliato zona Francia camera cucina bagno ingresso a signora sola referenziata, 180 mila mensili. Telefonare 444.377 ore 19-21.
AFFITTO arredato uso pied-à-terre monolocale L. 140 mila mensili. Tel. 329 9331.
AFFITTO [illegible] centralissimo 80 mq con terrazzo arredato uso 2° casa per L. 360 mila mensili. Scrivere [illegible] 546 - 10100 Torino.
ALBERGO residence Torino 1 via Piave 62 affitta mono-bi-camere arredate telefono e frigo dilazioni senza condizionale anche brevi periodi. Tel. 348.8332.
ALESSIOIMMOBILI tel. 517.842 affitta nel nuovo centro Pier della Francesca uffici-negozi dal corso di ogni comfort.
ALESSIOIMMOBILI tel. 612 842 affitta ufficio 8 locali e servizi in corso Re Umberto in case molto signorile.
CORSO Dante (Ponte Isabella) affitta uso ufficio signorile alloggio 5 vani doppi servizi box. G.R. L'immobiliare 320 524.
CORSO Francia (Tesoriera) alloggio camera tinello cucinino servizi ben arredato a non residenti. Tel. 447 4023.

CORSO Matteotti vicinanze affittasi ampio mansarda arredata con servizi L. 300 mila. Telefonare 388 183 - 398 766.
CORSO Novara affitta ufficio con telefono 3 vani ingresso servizio L. 300 mila. Telefonare 388 183 - 398 766.
CORSO Peschiera adiacente affittasi mono bilocali stessa casa a referenziati uso transitorio. Tel. 318.817.
DI SALVATORE 587 183 affitta accogliente monocamera appartamento arredata, comfort piacevole vita posizione.
DOMUS A. 504 113 affitta questa casa mono e bilocali signorili arredati e vuoti uso non residenti o foresteria.
GRIMALDI 447 4844 via Boston 2 camere cucina bagno ogni comfort L. 350 mila mensili, uso transitorio, referenziati.
LUNGOPO ANTONELLI adiacente affittasi a referenziati elegante monolocale arredato. Tel. 518 817.
MANSARDE in stabile centrale e prestigioso affittasi a referenziati limitato arredate. Tel. 518 817.
MINIAPPARTAMENTO centrale arredato signorilissimo affittasi a non residenti uso transitorio L. 300 mila più spese. Tel. 533 366.
MONCALIERI (corso Roma) affittasi ufficio 3 vani ingresso servizio L. 250 mila mensili. Telefonare 388 183 - 398 766.
MONOCAMERA centralissima arredata uso pied-à-terre in costruzione signorile affittasi. Studio Cocon 530 871.
PIED A TERRE zona e riservati arredati stessa casa e minimo 30anni L. 140 - 200 - 340 mila per uso esclusivo. Tel. 581 735.
PINO Torinese in villa arredato salottino 2 vani cucina bagno [illegible] L. 550 mila. Tel. 548.830.
RESIDENCE Guido affitta in uso moderni monolocali arredati completi ogni confort e servizi. Tel. 309 6768.
S. PAOLO affitto arredato camera cucina bagno a non residenti Torino L. 230 mensili. Tel. 330 9531.
STUDIO COCCO affitta in palazzina Liberty ufficio via Cassini, 7 vani bagno L. 750 mila mensili. Tel. 530 871.
UFFICI arredati centrali segreteria recapiti telex locale riunioni disponibilità anche indipendenti. Tel. 543.778.

UFFICI CENTRALI
arredati signorili segreteria che esperti traduzioni recapito [illegible] telex. Tel. 741.3777.

UFFICI
1500 mq su tre piani
[illegible]
DISPONIBILI
SUBITO
trattative dirette.
Telefonare 011 510 456

[illegible] affittasi [illegible] Crocetta in casa d'epoca signorile ingresso 4 vani servizi L. 450 mila. Telefonare 501.717.
UFFICIO centralissimo 200 mq palazzo signorile 6 ampie camere affitto. Tel. 536 801.
VILLA prestigiosa affittasi privatamente presso Villanova d'Asti L. 800 mila mensili. Tel. 0141 930 147.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio, garanzia furgone. Tel. 657 051 Martinello via Fuoco 33.
AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Tel. 348 777 - 348 807 Valsesia.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI confortevole ammobiliata in pensione privato vicino stazione Porta Nuova. Tel. 570 793 mattino.

24 Mobili, arredi

A. MOBILIFICIO Respinto compra vendita mobili usati. Via Cina 2, telefono 287 366.
ATTENZIONE: camera matrimoniale L. 499 mila, cucine in laminato L. 339 mila. Pagliuca Mobili, via Lagrange 79, cortile.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani montatori presso di linee operatrici macchine speciali e linee multiple. Telefonare 424 0995.
DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzerie rasatura parchetti lavori rapidi. Tel. 252 850 - 267 964.
IMPRESA edile assume lavori in quanto genere d'idee. Scrivere Publikompass 8001 - 10100 Torino.

33 Matrimoniali

IMPIEGATO 46enne relazionerebbe scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 5515 — 10100 Torino».
STENNE libero professionista presenza cerca ragazza simpatica scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 5602 — 10100 Torino».

36 Nautica

A.A.A.A. COLOMBO Motonautica dal 1923 al vostro servizio con consigli compagnie quelle prezzi competitivi. Jeanneau Sena Sport Pro Specificati FB Elite Zampoli Zodiac Cabagari Aoss e le marche più prestigiose, permute vantaggiose, rateazioni leasing. Corso Lombardia 47, telefono 454 713.
AUTOMAR mese delle nautica barche Gobbi Sessa gommoni motori fuoribordo prezzi vie Turati 50 tel. 588 178.
RIMORCHI porta barche sinceri, porta auto, porta moto, carrelli tenda ed appendice acquistate direttamente in fabbrica. Cosma, via Barrone 18, tel. 011 290 026.

38 Animali e veterinaria

AL Grave allevamento della grande valle Dogue cuccioli pastore tedesco, figli campione, pensione. Tel. 010 708 254.
ALLEVAMENTO dispone cuccioli Terrier yorkshire schnauzer beagle pinscher cocker basset hound. Tel. 011 961.0639.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A. LIRE 7 500 000 Casamercato 650.3805 vende rustico indipendente terreno servito da acqua luce strada, comodità negozi mezzi pubblici.
A.A.A.A.A.A. 16 km da Torino Casamercato 650.3805 vende rustico composto 6 vani magazzino portico fienile terreno servito da acqua luce strada asfaltata L. 18 milioni in 10 anni.
A.A.A.A. CABALEGNO 830.8444 Berbasero (To) villa nuova unifamiliare a 1 piano a seminterrato terreno mq 2000.
A.A.A.A. CABALEGNO 830 8444 Santo Stefano (Im) signorile recente 300 m mare camera tinello cucinino servizi.
A.A.A.A. CABALEGNO 830 8444 Diano (Im) signorile recente soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo.
A.A.A.A. CABALEGNO 830 8444 Borgaro (To) libero recente signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi.
A.A.A.A. CABALEGNO 830 8444 Mombello (Al) rustico da rifinire su 2 piani e interrato L. 13 milioni 500 mila.
A.A.A.A. CABALEGNO 830.8444 Loano (Sv) libero recente signorile soggiorno 2 camere cucinotta servizi box auto.
A.A.A.A. CABALEGNO 830 8444 vende casetta unifamiliare con giardino cintura Torino, possibilità mutuo o dilazioni.
A.A.A.A. CABALEGNO 830.8444 La Loggia libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 56 milioni.
A. ADLIANO villa 6 vani 2 servizi garage panoramica vendesi. Telefonare 011 540 847.

A. L. 12 900.000
Il Punto Immobiliare Spa vende nel Canavese casetta indipendente con 1000 mq di terreno pagamento rateale senza interessi. Tel. 656 733 - 658 303.
A. SABATELLI IMMOBILI 011 655.368 L. 19 milioni Benevagienna casale Fossano rustico 8 vani magazzino mq 230 cortile mq 192 terreno mq 1000.
A Albenga imperia P.M. a Borgo Verezzi impresa Giallombardo vende direttamente alloggi vista mare pronti e in costruzione a partire da L. 42 milioni — mutuo fondiario. Occasioni di appartamenti occupati da L. 40 milioni. Possibilità dilazionata. Aperto anche festivi. Albenga, via Don Tesio 17-14, tel. 0182 51 779. Torino 011 707.0838, Vercelli 0161 58 118 - 84 708.
A 12 km da Pinerolo vendesi ultimi chalet panoramici soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo dilazioni. Tel. 730 6178.
A 20 km Torino in un'oasi di verde vendo stupenda rigica proprietà rurale con lago e 77 000 mq terreno. Tel. 351.393.
ACQUISTASI a Sanremo a vicinanza alloggio anche da ristrutturare o casetta nell'entroterra. Telefonare 538.181.
ALA di Stura libero recente 1 camera tinello cucinino L. 46 milioni possibilità di box auto. Casa-Nova 820 9705.
ALASSIO Cacciatori vendesi alloggi termo autonomo, ottima posizione a partire da 85 milioni. Telefonare 0182 90 880.
ANDORA Alberga vicino mare anche villaggio impresa vende monolocali L. 55-60 milioni bilocali L. 70-80 milioni pagamento dilazionato possibilità mutuo termo autonomo ampi terrazzi giardino. Tel. 0182 542 750 - 011 766 115.
ANDORA costruttore vende appartamenti 2-3 camere servizi giardino box. Telefono 011 530 088.
ANDORA ora zona collina vista mare villetta a schiera L. 130 milioni dilazioni. De Giovanni immobiliare 011 491.350.

APPARTAMENTI 2 camere da L. 36 milioni impresa vende a Sini Marina, Montalero e Pescara appartamenti di varie grandezze con ampi balconi e giardini, ultimati ed in costruzione, minimo anticipo, pagamento personalizzato con mutuo fondiario. Telefonare 065 378 169 ufficio, 065 389.137 abitazione.
BALANGERO 25 km da Torino rustico ristrutturato 2 camere cucina bagno orto panoramico L. 22 milioni. Tel. 360 231.
BORGHETTO privato vende alloggio camera tinello cucinino servizi, 300 m mare. L. 66 milioni. Tel. 011 860.7821.
BRA' nuovo 3 camere cucina bagno giardino 2 bilocale mq 115 box auto L. 85 milioni meno mutuo. Tel. 011 748 5820.

BUCHARIA
tra la Sagra di S. Michele e Colle Braida ultimi monolocali e L. 700 mila il mq. Appartamenti in piccolo condominio e in villa di ogni dimensione e prezzo. Grande parco minimo anticipo mutuo dilazioni. Sul posto per visite sabato e domenica. Tel. 011 660 479 - 660 8784.

BUSSOLENO rustico abitabile 2 camere cucina cantina ampio orto L. 19 milioni dilazionabili. Telefonare 360 231 Quali.
CALABRIA, a Scalea impresa vende direttamente appartamenti sul mare. Per informazioni telefonare 011 587.014 - 0985 200 44.
CALUSO centro casa libera 5 vani cucina cortile lavanderia box affare L. 73 milioni dilazionabili. Telefonare 532 408.
CANAVESE casa del '800 bilamiliare panoramica salone 2 vani cucina per piano legnaia box giardinetto. Tel. 758 863.
CANAVESE (Rivarolo) casetta indipendente 3 camere tinello cucinino ripostiglio bagno garage 3000 mq terreno L. 36 milioni più mutuo. Telefonare 532 408.
CANTALUPA villa recente 2 camere salone cucina doppi servizi mansarda terreno. G.R. L'immobiliare 0121 522 10.
CASA via centro nuovo 4 alloggi nuovi mq 80 caduno vende in blocco o persone permuta. Telefonare 364 481 - 303 027.
CASA Villanova d'Asti salone cucina 4 camere servizi giardino mq 1500 L. 58 milioni dilazionabili. Telefonare 758.863.

CASAMERCATO A 011 650 3805 cerca per propria clientela rustici, cascine, case, ville in ogni zona. Pagamento contanti.

CASAMERCATO 650.38 05 vende rustici, cascine, casette, villa, campagna, montagna, mare. Vasta scelta, mutui.
CASELLE su strada provinciale cascina rustica mq 400 e 5 giornate di terreno trattazione. Casa-Nova 820 9705.
CASETTA a Saluzzo 20 km Torino bipiano 3 camere servizi garage 3000 mq terreno L. 62 milioni. Telefonare 394.367.
CASETTA nel Canavese 2 camere cucina bagno affare 24 milioni sufficienti 8 milioni contanti. Telefonare 532 408.
CASTELLAMONTE vendesi villa prestigiosa panoramica monofamiliare mq 400 giardino. Tel. 011 537.222.
CASTELNUOVO Belbo graziosa casetta indipendente 4 camere servizi soffitta cortile, acqua potabile, acqua e luce, L. 16 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141/56 675.
CASTIGLIONE (collina) libera casetta indipendente 6 camere servizi ampio giardino garage. Tel. 612 312 Eam.
CERANA vende nuovo arredato stupendamente su 2 piani soggiorno camere matrimoniali servizi posto auto 742 971.
CHIERI vendo villa nuova panoramica unifamiliare con giardino. Tel. 741.3122 - 947.710.
CINAGLIO casa comoda negozi parzialmente rifatta su 2 piani 2 camere salone cucina servizio bagno garage tavernetta portico possibilità ampliamento giardino L. 48 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141/95 876.
CONFINE francese villa 3 camere cucinotta grande garage giardino arredato L. 140 milioni. Tel. 0184 33.735.
COSTA Smeralda Porticco vendonsi appartamenti sul mare pronta subito panoramici entrino spaiono. Tel. 011 531 051.
CUORGNE' S. Colombano libera villetta recente unifamiliare mq 220 su 2 piani con giardino 1300 mq. Gabetti 5787.
DIANO Marina privato vende alloggio 3 camere cucina servizi box. Tel. 707.1765 ore ufficio 798 487 ore pasti.
DIANO Marina vendiamo villa angolo con giardino e L. 24 milioni, 5 milioni prenotazione. Tel. 541 828 - 543 534.
FROSSASCO villa recente 2 camere salone cucina bisalvo mansarda ultimata box auto terreno mq 10 000. G.R. L'immobiliare tel. 320 524.
GABETTI Sanremo 0184 880 111 Costarainera vista mare vendiamo ville a schiera bilocali ecco interno soggiorno giardino posto auto 48 500 000.
GABETTI Sanremo 0184 880 111 semicentrale soggiorno ingresso cucina tinello camera bagno terrazzo riscaldamento autonomo 53 milioni 500 mila.
GABETTI Sanremo 0184 880 111 B. Lorenzo Mare collinare in intensa piena [illegible] gli ulivi a pochi minuti dal mare vista mare ampi bilocali stesso case giardino posto auto tennis bocce da 34 milioni 500 mila contanti più 15 milioni mutuo comode dilazioni.
GEDIM libero Rosson Valle d'Aosta soggiorno angolo cottura camera bagno e grande terrazzo affare. Tel. 517 589.
GIANNUTRI isola toscana villa panoramica salone 3 camere cucina 3 bagni giardino mq 3000 discesa mare Gabetti 5787.
GIAVENO bel rustico indipendente, rimessato, sala cucina 2 camere bagno terrazzo. Tel. 958.1825 Eam.
GIAVENO e vicinanze vendo ville unifamiliari abitazione e vacanze [illegible] interessanti. Tel. 937.7082.
GRIMALDI S. Stefano al Mare in antica torre sul mare bilocale ristrutturato L. 45 000 000. Tel. 0183 - 273.211.
IMPRESA tel. 011 747 773 vende in Savona alloggi salone 2-3 camere cucina posto auto giardino mutuo e dilazioni.
IMPRESA vende Corio 25 km Torino ville pregiate 900 mq box terreno prezzi ottimi permuta. Tel. 011 898 3430 ore 20.
IN Valle d'Aosta - Cervinia Cielo Alto vendiamo ingresso soggiorno cucinotta bagno, L. 56 milioni. Telefonare 511 382 - Aosta 0165/43 741.
IN Valle d'Aosta - Gressoney Saint Jean situazioni vicinanze negozi vendiamo mono-bilocali nuovi completamente arredati. Box auto. L. 86 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43 741.
IN Valle d'Aosta - Saint Pierre comoda ed attrezzata località a 800 metri dalle punte di partenza per le sci, vendiamo in palazzina ristrutturata appartamenti varie dimensioni da lire 98 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43 741.
IRREPETIBILE impresa vende ville in costruzione con terreno privato a 18 km da Torino, L. 725 mila mq. Tel. 968.0455 ore ufficio.
LA MONTOLA villa con 2 alloggi di 7 camere soggiorno cucina bagno 800 mq terreno L. 300 milioni. Tel. 011 774 084.
LIBERO Ventimiglia nuovo due camere cucina bagno mq 70 vista mare privato vende. Tel. 877 1202 ore pasti.
LOANO Pietra Ligure pronta consegna vendiamo direttamente mono-bi-trilocali sul mare semiautonomo minimo acconto. Dilazioni di pagamento fino 3%. Tel. 019 671.881-2.
LOANO 300 m mare privato vende alloggio tranquillo ultimo piano stanze tinello servizi bellissimo parco piscine condominiali terrazzo panorama mare. [illegible] 011 818.3670.
LUSERNA S. Giovanni alloggi in costruzione termo autonomo ottime rifiniture 1/2/3 camere cucina 1/2 bagni da L. 37 milioni 500 mila. Tel. 011 930 8215.
LUSERNA vendesi panoramico in casa signorile e recente soggiorno 2 camere bagno affare 50 milioni. Tel. 613 847.
MEANA (Valsusa) rustico abitabile camere cucina bagno fienile cortile L. 16 milioni trattazione. Telefonare 360.231.
MONGARDINO Al libero cascina ristrutturata signorilmente con 15 ettari pianeggianti unico corpo Gabetti 011 5787.
MONCALIERI libera villa indipendente 1980 con giardino vendesi. Grimaldi 640.6320.

DUE vani [illegible] servizi box in posizione soleggiata pronta consegna. Tel. 011 641 030.
PERMUTO parzialmente cascina bella forma telefono uni-bifamiliare 25 mila circa terreno appezzamento unico Castelborgone con alloggio 2-3 camere cucina eventualmente box in Torino, eventuali dilazioni. Tel. 518 4165.
PRAGELATO vendo alloggio libero subito nuova costruzione. Richiesta L. 36 milioni. Telefonare 0121 71.621.
PRAGELATO vendo alloggi mono-bilocali vere occasioni con mutuo dilazioni 18 mesi senza interessi fino 2%. Visite sabato domenica. Tel. 0121 81 078.
PUGLIA Lecce - Gallipoli Salentina mare appartamenti da L. 17 milioni a villa mono senza interessi oltre L. 11 milioni mutuo, minimo contanti L. 5 milioni. Telefonare 011 - 761.391.
ROCCA (Canavese) 30 km da Torino casetta camera cucina doppi servizi tettoia cortile L. 31 milioni. Tel. 360 231.
RUBIANA libero monolocale con doppia area costruzione recente 44 soleggiata. Telefonare 360 231 Quali.
RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare o ristrutturati, mutuo. Casamercato 650.3805.
RUSTICO indipendente a km Pinerolo 5 vani cantina tettoia forno, terreno mq 800 L. 33 milioni. Telefonare 011 974 430.
RUSTICO vicino Castellamonte mq 80 su 2 piani e magazzino terreno 3.600 mq affitto auto. Usaf vende 747.729.
S. BARTOLOMEO al Mare monolocale con servizi in nuovo complesso residenziale vicino spiaggia. Bri 011/442.389.
S. MAURIZIO Canavese impresa vende in palazzina nuovi alloggi con termo autonomo 1/2/3 camere cucina 1/2 bagni bosso mutuo garanzia. Tel. 920 8646.
S. TERESA di Gallura impresa costruisce e vende fino 2% mono bi trilocali minimo anticipo dilazioni. Tel. 011 650 3950.
SALICE libero recente monolocale con angolo cottura servizi box soleggiato ampio L. 62 milioni C.V.I. 383.570.
SANREMO centro ristrutturato indipendente presso piazza Mercato 300 mt dal mare 3 vani bagno 2 terrazzi vendesi libera L. 48 milioni dilazionabili. Centralcase tel. 011/532.408.
SANREMO fronte mare in costruzione mono-bilocali giardino terrazzo termoautonomi fino 2% da L. 66 milioni. Tel. 0184 863.164.

SANREMO
in parco secolare corso inglesi impresa direttamente vende appartamenti ultimati ogni dimensione. Tel. 013 850 9047.

SARDEGNA fronte Golfo Cugnana vista mare da Capocaccia a oltre Porteddu vende 24 bilocali con angolo cottura arredato da L. 23 milioni. Tel. 011 567.014.
SARDEGNA S. Teresa di Gallura splendido bilocale cucinotta servizi ricomodino L. 55 milioni. Telefonare 512 012 Eam.
ST-VINCENT rustico 6 camere cucina solaio stalla giardino 580 mq affare. L. 48 milioni 800 mila. Tel. 758.863.
TECNOCASA 545.662 Ventimiglia in ultimazione ingresso camera saloncino bagno termo autonomo L. 48 milioni mutuo.
VALLE d'Aosta La Thuile importante centro turistico invernale-estivo vendiamo appartamenti pronti e in costruzione agevolazioni finanziamenti diretti. Tel. 0165 438.31 - 346.85.
VALLE d'Aosta La Palmer Blockhaus Torino propone i suoi chalets in legno massiccio con terreno in diverse località diverse. Tel. 011/739 8178.
VALLE d'Aosta La Thuile proponiamo a condizioni vantaggiose appartamenti varie dimensioni da L. 68 milioni. Telefonare 0165 34 353.
VALLI di Lanzo Traves panoramico alloggio di 1 camera tinello cucinino bagno cantina garage. Tel. 920 0270.
VENDO prossimità Lanzo villa recente 3 camere salone doppi servizi posto su 2 piani mq 1900 di giardino. Richiesta L. 270 milioni trattabili. Tel. 779 516.
VILLA bifamiliare Castellamonte indipendente recente 122 mq per piano orto piano mansardato giardinetto garage affare L. 128 milioni. Telefonare 532 408.
VILLA Villanova di Mondovì 3 camere salone tinello doppi servizi tavernetta box giardino. Tel. 364 481 - 303 027.
VILLA 20 km Torino composta da salone 5 camere servizi più piano mansardato di 80 mq 1300 mq giardino. Tel. 351 393.
VILLETTA a Castelnuovo Nigra (Canavese) 4 camere cucina bagno garage giardino orto recente comodo mezzi pubblici e negozi L. 73 milioni. Tel. 392 231.
VIVERONE impresa vende villa panoramica signorile con 2 alloggi di 200 mq più mansarda, box auto e giardino. Tel. 011 774 084.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Bardonecchia affittasi zona centrale alloggio ammobiliato di 2 camere soggiorno servizi box. Tel. 585 316.
A Borghetto alloggio mobiliato soleggiato vista mare termo ascensore zona tranquilla mesi. Tel. 011 383 284.
AGOSTO Borghetto affitto 4 posti bilocale L. 500 mila settembre 350 mila. Agenzia Edilmera 0182 970 348.
ALLOGGIO vicino mare S. Maria Bagne Lecce affitto agosto. Telefonare 011 830 041.
ARMA di Taggia Residence Riviera appartamenti arredati massimo confort fino settembre tea-room giardino parcheggio eleganza tranquillità 300 mt dal mare. Prenotate in tempo le vostre vacanze, sconti speciali Internazionali. Telefonare 011 321 798 - 0184 430.09.

BARDONETTO 750 m altitudine 30 km Loano nuovo Edelton Residence affittansi appartamenti arredati da 250 000 settimanali. Tel. 019 688.290 - 700.328.
BORGHETTO S. Bertino affitto alloggi 50 m mare luglio agosto settembre 5 posti letto. Telefonare 0182 971 779.
DUE affittasi locazione e servizi arredati. Tel. 011 841 030.
RIMINI mare Miramare affittasi appartamenti. Telefonare 805 251 prefisso 0541, se suona occupato fare numero 3ip 10.
S. STEFANO Mare (5 km da Sanremo) affittasi appartamenti arredati 4-6-8 posti letto. Tel. 011 518 817.
SARDEGNA affittasi miniappartamenti in villino tra mare zona Budoni 40 km da Olbia ogni conforto. Tel. 668 0700.
SPINOLLE alloggio con piscina bambini zona bocce parco 15 km da Asti affittasi. Tel. 011/301 701 - 653 3570.
300 appartamenti Rimini mare moderna mente arredati Rimini Riccione Portoverde offerte speciali. Tel. 0541 84 500.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Cora tel. 0182 47 907 centralissimo 150 mt mare sconti bambini ultime disponibilità luglio.
ALBISOLA Villachiara Garden Hotel 019 418 43 - 452 53 camere servizi vista mare giardino tranquillità garage.
CATTOLICA Hotel Columbia, tel. 0541 961 463, primaverile sulla spiaggia giardino. Prezzi modici. Sconto bambini.
CESENATICO Dallas Mare, Albergo sul mare, camere, tranquilli. Luglio 24-28 mila, agosto 29-31 mila. Ogni confort, menù scelta, carne fresca settimanale in campagna. Tel. 0547 86 112.
CESENATICO Valverde Hotel Residence via Tiziano 34 tel. 0547 87.110 vicinissimo mare camere con servizi balconi, giardino, parcheggio, menù a scelta, colazione con buffet feste con orchestrina ed escursioni gratuite pensione completa luglio L. 25 000/27 000 agosto L. 30.000-34.000 settembre L. 20.000. Vi aspettiamo.
ELBA, Procchio, Hotel Pergola. 50 metri dal mare. Tel. 0565 907.808.
LAIGUEGLIA Hotel del Golfo tel. 0182 492.08 vicinissimo mare menù ottimo in parcheggi.
PIETRA Ligure Pensione Alberga 019 647.205 sul mare cucina accurata luglio L. 23 mila settembre L. 20 mila.
RICCIONE Hotel 4 Stagioni, via Tassoni 19 (Nord) tel. 0541 40 409, camere servizi, balconi ascensore bar parcheggio cucina veramente genuina curata dai proprietari. Prezzi eccezionali.
RIMINI pensione Dalla via Manzoni a 50 metri mare giardino parcheggio luglio 19 000 agosto 24 500. Tel. 0541 81.718.
RIMINI Rivazzurra Hotel 2000 tel. 0541 33.329 nuovo sul mare signorile moderno camere servizi telefono balcone vista mare menù variato luglio 23 500 agosto 31.000/25 500 settembre 22.000.
VALLE d'Aosta, Nimes mt 1000, Albergo Iselme, buon trattamento, giardino. Tel. 0125 344 034.

49 Informazioni

ALLA Stinga investigazioni controllo infedeltà indagini private commerciali ricerca ovunque. Via Duccio 5 angolo via Roma. Tel. 534 615.
INFORMITALIA informazioni commerciali e private indagini controlli intercetti. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.094 - 534.862.

51 Occasioni

BAROVERO MOBILI
RINNOVA I LOCALI
e vende a prezzi convenientissimi soggiorni, letti salotti lampade tavoli. Via Belfiore 46 angolo via Valperga Caluso.
MERCATINO del Mobile usato soggiorno camera letto ecc. Strada del Fornino 34 pomeriggio. Tel. 288 849 dopo ore 19.30.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334 832.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenterie gioielleria gioielleria vecchie, anche rotte, ricamo massimo. Tel. 876 327 via Mazzini 27.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Riccardo 47, tel. [illegible] 658.8681.

ASTROLOGA cartomante risolve problemi fa tornare persona amata. Tel. 748 5823.
CARTOMANTE Mina medianica risolve ogni tuo problema fortuna contrastata lega persona amata. Tel. 309.7736.
DENTIERA rotta? Riparazioni in mezz'ora rinnovamento qualsiasi tipo di protesi mobile [illegible] 748 5762.
OCCHIATA per rinnovo locali vende a prezzi di realizzo solo a privati pneumatici per autovetture. Tel. 381.562.
MAGA aiuta amore lavoro fortuna, risolve problemi successo vincite al gioco. Tel. 836.301, via Mongrando 43.
MAGA «Circe» veggente cartomante risolve consigli rapidamente problemi d'amore fa tornare la persona amata legamenti e permanenti protezioni. Tel. 888.3773 solo donne via Muratori 13 - Torino.
RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici vendesi in fabbrica via Servais 15 tel. 749.5134.

offerta estate
in pronta consegna
Giulietta
turbo diesel
15.800.000
su strada, chiavi in mano, tutto compreso:
82 cv, oltre 180 Kmh
chiusura centralizzata
alzacristalli elettrici
retrovisore esterno elettrico
vetri atermici
proiettori fendinebbia
antenna radio parabrezza
volante regolabile
poggiatesta posteriori
cinture di sicurezza
offerta valida fino al 31-7-83 solo per vetture disponibili
SOGEA C.so Siracusa 40

SPRINT — Il re [redacted] velocità [redacted] gareggiato nel meeting di Nizza

Vento contrario per Calvin Smith

DAL NOSTRO INVIATO

NIZZA — Correndo gioco-[redacted] come gli Harlem Globe-Trotter quando lingono, sul parquet, di scappare dopo aver combinato qualche scherzaccio sotto canestro; Calvin Smith, Alabama, Usa, ha segnato [redacted] sui [redacted] metri 10"44, vincendo anche la gara al meeting chiamato Nikaia, [redacted] vittoria e anche Nizza in greco. C'era un vento [redacted] [redacted] metri 1,03 al secondo, neanche troppo, meno peggio che nelle batterie. Poi Smith ha perso (1. Lattany) i 200, dove comunque non vantava stimmate da mostro.

Smith, primato del mondo con 9"93 quindici giorni fa, ai quasi 2000 metri [redacted] Colorado Springs, ha deluso tecnicamente a livello del [redacted], anche se è piaciuto molto come topino da corsa. Personaggio estremamente gentile, ha dalla ragione, sin dal primo [redacted]tro, sia ai giornalisti che l'hanno descritto come penosamente debole in partenza, sia quelli che l'anno descritto come mostruosamente forte, ovviamente [redacted] in partenza: e ovviamente inventando in entrambi i casi l'intervista di appoggio [redacted] loro tesi, con il suo «si» fra virgolette. In partenza mister Smi[redacted] si sistema male sui blocchetti e allo sparo (lo ha fatto anche in batteria) ha [redacted] impercettibile rannicchiarsi in sé stesso, di rimpicciolirsi, come «richiamandosi» dal di dentro. Ma subito, subitissimo dopo, Smith si distende, si sviluppa. E in dieci metri ha già ripreso chi è partito prima di lui.

[redacted] resto [redacted] gara, però, non ci è apparso per niente straordinario. Un topino da corsa, più che un atleta bello e forte. [redacted] batteria, vento [redacted]trario [redacted] ancora molto caldo sulla pista «lavorata» [redacted] sole (erano le 18,20, ora legale) Smith [redacted] promesso, vincendo [redacted] in 10"68. Si era pensato, sperato [redacted] accademia pura. Un'ora e dieci minuti dopo, [redacted] vento meno nemico, ha penato per risalire, superare, contenere il tedesco Haas, battuto di appena [redacted] centesimi. Peccato che [redacted] B[redacted] 10"58 in batteria su Haas [redacted] tempo, con vento contrario di 2,14 e stiramentino conclusivo. Terzo nella finale era Lattany, 10"61; quarto Phillips 10"77, negri Usa come Smith.

Il pubblico di Nizza ha applaudito l'attore, il ragazzo dal sorriso buono, pronto a rispondere a ogni richiamo. Diecimila spettatori, biglietti da 6 mila a 30 mila lire, e nella prima gara del meeting, batteria dei 100, è stato subito [redacted] fuori Myrtha, 11"22, vento contrario [redacted] primo Lattany in 10"70.

Fra la vittoria del [redacted] e la sconfitta del 200 Calvin Smith ha rifinito, precisato, lucida[redacted] il proprio personaggio di buono-modesto-bravo, già opposto [redacted] cantori a quello di Lewis egoista-presuntuoso-bravissimo. Ha precisato, chissà se è già sotto contratto pubblicitario, di possedere un'auto giapponese piccola ma sufficiente. Ha giurato [redacted] non giocherà mai al foo[redacted] americano, c'è troppa violenza (ma non ha le spalle, la taglia per questo sport). Orfano di padre, sembra sempre guardare la mamma lontana prima di parlare. Se non si difende con qualche gestaccio, e presto, diventa il buono per eccellenza, e per questo ruolo ci vuole una perfetta cattiva attenzione da attore, faticosissima. Inoltre dovrà cambiare maglietta: su quella attuale ha la scritta dei «Testimoni di Cristo».

Calvin Smith ha vinto i 100 e perso nei 200

Fra i 100 e i 200 del ragazzo Smith, atleti bravi e anche grandi hanno cercato di sistemarsi [redacted] nell'attenzione della gente. [redacted] polacco ha corso i 3 mila siepi in 8'23"47, bello facile. La nerboruta giavellottista greca Verouli, campionessa d'Europa, ha lanciato a 65 metri. Diminuiti vento e caldo, Steve Cram, inglese, ha segnato 3'35"66 nei 1500, [redacted] il migliore esito tecnico [redacted] giornata che intanto era diventata serata, battendo un Gonzales francese 3'37"00.

I 200 teoricamente di Smith [redacted] passati in 20"33 a Lattany. L'antico Quarrie partiva troppo veloce e si piantava [redacted] 33 anni. Smith in rettilineo non ce la faceva ad avvicinare Lattany, e appariva persino contratto: nella parte cioè della Harlem Globe Trotter [redacted] quale ne hanno fatte troppe. Niente da dire, ieri sera a Nizza ha vinto Lewis... Per Lattany 20"33, [redacted] Smith 20"50, per Quarrie [redacted] vento contro di 1,21.

Valido il [redacted] sino [redacted] buio Moses, [redacted] di stomaco, è rimasto in hotel e ha rinunciato ai 400 ostacoli dove Schmid tedesco Ovest non ha potuto cercare di entrare nella storia impedendogli la [redacted] vittoria consecutiva e ha vinto facile in 48"58. (Moses, Spagna pochi giorni fa aveva fatto un secondo di più).

Si è poi fatta notte con quelli [redacted] e del lancio. Finalmente liberatisi da americani presenti e (psicologicamente) russi assenti, gli astisti francesi hanno fatto grandi cose: Pierre Quinon è arrivato a 5,80, record di Francia spartito con Vigneron, [redacted] migliore volo 1983 (prima Vigneron, [redacted] 5,77), e seconda misura di ogni tempo, sempre insieme a Vigneron. Lo stesso Vigneron, dopo i 5,76, ha cercato i 5,82, record del mondo, un centimetro più del russo Poliakof. Dopo due fallimenti, ha chiesto 5,83. Mancato, e allora Quinon ha chiesto 5,84: [redacted] volte il regolo giù, ma si deve dire che prima nessuno aveva mai volato così.

Nell'alto dopo i 2,30 Patrick Sjoeberg, svedese di diciotto anni e mezzo, fresco quest'anno di 2,33, ha chiesto i 2,36, mancati una volta per pochissimo, due volte per molto. Alto, biondo e in pratica sosia di Sjoeberg, il tedesco occidentale Carlo Thranhardt, [redacted] ha imitato e al 2,30, e al 2,35 mancati. La prova è andata ai due ex aequo.

Gian Paolo Ormezzano

NUOT[redacted] — Migliorato il primato nazionale [redacted] l'ottimo tempo di 1'1"10

Cinzia Savi Scarponi dopo 5 anni cancella l'incubo dei 100 delfino

Paolo Revelli batte Rampazzo anche nei 100 delfino - Oggi la conclusione dei campionati

Cinzia Savi Scarponi grande protagonista al Foro Italico

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Era il [redacted] pomeriggio [redacted] [redacted] luglio 1978, cioè, in termini di nuoto, un secolo fa. Nella vasca da 50 metri della piscina Costoli di Firenze una quindicenne romana, col faccino paffuto ed il caschetto bruno alla Panatta giovane, vinceva il titolo europeo giovanile dei 100 delfino [redacted] un primato italiano prestigioso: 1'02" netti.

[redacted] quel giorno, in cinque anni, tanta acqua ciorata è passata sotto il corpo [redacted] Cinzia Savi Scarponi «Panattina», ha messo insieme un [redacted]colto incredibile [redacted] titoli italiani (ieri è arrivata al 34°), ha sfiorato il podio agli europei, è entrata in finale [redacted] mondiali, ha conquistato tre argenti alle Universiadi, ha battuto ripetutamente primati di ogni genere. Ma quel record nella sua gara preferita, quel 1'02" di Firenze, era sempre rimasto là, infrangibile. Cinzia in questi cinque anni aveva nuotato i 100 delfino per 29 volte in meno di 1'03": mai però [redacted] meno di 1'02". Un incubo.

L'incubo è finito ieri, [redacted] 17,31 del 18 luglio 1983. Cinzia Savi l'aveva promesso, se l'era promesso domenica, dopo i suoi splendidi [redacted] misti: «Ora o mai più: quel maledetto re[redacted] deve cadere». E si è capito subito che stavolta era la volta buona. Cinzia ha aggredito la gara come mai si era visto, quasi volesse bersi l'acqua di tutta la piscina: 28"94 alla virata, poi una seconda vasca in costante accelerazio[redacted] nessun cedimento, finale [redacted] sprintato, le ultime sette bracciate in [redacted] senza emersione per respirare, testa bassa, le mani che arpionano la superficie liquida come per strapparla via.

Quando Cinzia si proietta sul muro le avversarie [redacted] [redacted] lontanissime (benché [redacted] Magni, quindicenne di Sesto, [redacted] sotto 1'04", bravissima), la gente getta un occhio al tabellone elettronico e dalle [redacted] sale un urlo: 1'01"10. L'incubo è distrutto, cancellato. Lei, la Savi, è l'ultima ad accorgersene: stringe gli occhioni per qualche secondo prima di riuscire a leggere il tempo dall'altra parte della piscina. Poi urla anche lei, levando il pugno chiuso.

E' stato l'unico primato [redacted]soluto, quello della Savi, nella [redacted] giornata dei campionati italiani [redacted] Foro Italico. Il divertimento non è mancato lo stesso, per esempio, nella gara maschile delfino: Fabrizio Rampazzo veramente all'assalto del «mattatore» Revelli, che però lo agguanta spietato ai 50 metri e sfrutta le lunghe braccia per bruciarlo sul muro [redacted] in 55"64, primato personale migliorato di oltre un secondo, a confermare lo stato di grazia del «doctor».

L'altro mattatore, Giovanni Franceschi, non è da meno. Spazia sui 400 stile libero, gara non «sua», e va a prendersi il titolo, acquattandosi per sette vasche dietro agli specialisti, [redacted] la [redacted] tutta fuor d'acqua, come un tranquillone.

[redacted] anche i 400 femminili, con Carla Lasi, milanese targata Palorno, protesa verso il primato, mancato soltanto per pochi decimi. Alle sue spalle rassegna di bimbette, tutte gote, longiline, magre e promettenti: Tanya Vannini, 14 anni, padre fiorentino e madre inglese, davanti alle tradizionali Dini (papà spezzino e mamma tedesca) e Francesca Ferrarini (mantovana pura sangue, ma non per questo di minor classe).

Record sfiorato per centesimi — è per l'esattezza — anche dalla Carosi in dorso, con la puntuale Paris seconda. Nel dorso maschile Paolo Falchini, fiorentino, [redacted] difeso con i denti il [redacted] titolo dall'assalto di Andrea Santi, torinese diciottenne, uscito [redacted] una crisi primaverile.

Nelle staffette 4x100 regolari successi, con primati [redacted] società, della [redacted] (Savi 58"72, personale, in prima frazione) e dei Nuotatori [redacted]. Qui si è avuto un buon assaggio, nella prima frazione, della corsa dei 100 stile libero che oggi sarà il clou del gran finale dei campionati: Savino 51"86, Cammarini 51"83, Revelli 51"12.

Gianni Menichelli

Record anche la 4x100 s.l.

FEMMINILI - 400 SL: 1. Lasi 4'22"72; 2. Vannini 4'28"10; 3. [redacted] 4'30"65; 4. Ferrarini 4'32"08; 100 DELFINO: 1. Savi Scarponi 1'01"10 (record italiano assoluto, precedente Savi 1'02" nel 1978); 2. Magni 1'03"82; 3. Tocchini 1'04"30; 4. [redacted] Torre 1'04"49; [redacted] Costa [redacted] [redacted] DORSO: 1. Carosi 2'18"40; 2. Paris 2'21"30; 3. Giuliani 2'21"78; 4. Locci 2'22"06; [redacted] SL: 1. Roma (Savi Scarponi, Dori, Carosi, Persi) 3'[redacted] (record italiano di società).

MASCHI[redacted] - 400 SL: 1. G. Franceschi 3'57"20; 2. Dell'Uomo 3'58"04; 3. Bianconi 3'58"34; 4. Radolla 4'00"00; [redacted] [redacted]FINO: 1. Revelli 55"64; 2. Rampazzo 55"65; 3. Tornatore 56"22; 4. Armellini 57"11; 200 DORSO: 1. Falchini 2'07"11; 2. Santi 2'07"24; 3. Bortolon 2'08"18; 4. Divano 2'08"37; 4x100 SL: 1. Nuotatori Milanesi (Savino, R. Franceschi, Armani, G. Franceschi) 3'27"53 (record italiano di società).

5ª GIORNATA (oggi, ore 17,30): Finali 100sl; 200 misti, 4x100 mista femminili e maschili, 800 [redacted] femminile, 1500 [redacted] maschile.

S'iniziano oggi a Roma i campionati italiani [redacted] di atletica

Riflettori sui velocisti all'Olimpico

ROMA — Su piste e pedane dell'Olimpico [redacted] [redacted] si svolgono domani e mercoledì i campionati italiani assoluti di atletica leggera che cadono tra le Universiadi di Edmonton e i Mondiali di Helsinki.

La rassegna tricolore, che ha raggiunto il primato di iscrizioni con oltre 500 adesioni, è presentata dal responsabile tecnico Enzo Rossi.

Rossi: «Gli assoluti costituiscono una tappa di passaggio verso i Mondiali e la Coppa Europa, non un test da cui trarre motivi di indicazione e selezione per Helsinki e Londra. I motivi più interessanti sono offerti dal rientro dei velocisti Pavoni, Tilli, Simionato e Mennea, che farà assieme [redacted] i 200, per una verifica [redacted] loro condizioni in vista della staffetta 4x100 in Finlandia. Importante per loro è ricreare lo stimolo agonistico. Ci saranno poi i quattrocentisti Zuliani, Ribaud e Malinverni che attende sotto i 46" per confermare la 4x400 per Helsinki. Negli 800 e nei 1500 sono in pista giovani interessanti.

«Nei 5000 e nei 10.000 — prosegue Rossi — prevedo passeggiate salutari [redacted] Cova, reduce da [redacted] [redacted] di allenamento proficuo proprio a Helsinki. Negli ostacoli, sui 110 l'osservato speciale sarà Fontecchio, la preistoria londinese, mentre sui 400 possono puntare al personale Traviana e Cost. Si prospetta di alto livello il lungo con Evangelisti, Piocchi e Ricchi, gente che avvicina gli otto metri, una gara da americani. Nell'alto largo [redacted] giovani con Toso che [redacted] [redacted] la seconda migliore prestazione europea dell'anno con 2,31 agli europei juniores; rientrano nella normalità invece asta e triplo. Di grosso livello i lanci dove mi aspetto il record dei pesisti Andrei e De Santis, dei discoboli Martino e Bucci, dei martellisti Urlando e Bianchini. Mi preoccupano le condizioni del giavellottista Ghesini che, per un dolore alla spalla, salterà probabilmente Helsinki per prepararsi per la Coppa Europa.

Le scelte inglesi

Coe sugli [redacted] Ovett per i 1500

LONDRA — Sebastian Coe e Steve Ovett sono stati designati per correre rispettivamente gli 800 e i 1500 metri ai campionati mondiali [redacted] atletica [redacted] [redacted] mese prossimo. Bisognerà [redacted] i risultati della selezione finale per sapere se gareggeranno in entrambe le specialità.

Coe, che detiene il titolo olimpico, attraverso un periodo difficile, mentre Ovett è in forma smagliante e appare in grado di reggere a un intenso programma di allenamenti.

[redacted] Tour, tappa vinta da Winnen

Simon ha abbandonato Fignon maglia gialla

L'ALPE D'HUEZ — La prima tappa alpina del Tour ha fatto crollare lo stoico Pascal Simon. La maglia gialla ha resistito sei giorni dopo la frattura alla scapola destra, riportata [redacted] una uscita di strada dell'11 luglio. Ieri, dopo 86 dei 223 km, [redacted] porteranno da La Tour du Pin all'Alpe d'Huez, il coraggioso corridore che, scalando le salite del Cruchernon e del Granier aveva accumulato già dieci minuti [redacted] ritardo (il suo vantaggio [redacted] classifica generale era [redacted] 49"), ha abbandonato. E' stato portato in ospedale dolorante, con l'autoambulanza. Anche il suo connazionale Michel Laurent, caduto a St-Etienne [redacted] volata, provocandosi la rottura di un polso, dichiarato vincitore della giuria, è stato costretto al ritiro.

E' stata una corsa ad eliminazione fino [redacted] piedi dell'Alpe d'Huez.

La dura frazione montana è stata vinta dall'olandese Peter Winnen che ha battuto in [redacted] il francese Jean René Bernaudeau. La maglia gialla è passata sulle spalle dell'altro ciclista transalpino Laurent Fignon, classificatosi quinto a 2'07". Da notare che Winnen si era aggiudicato la stessa tappa due anni fa.

Oggi il Tour riposa. Laurent Fignon può assaporare una giornata di gloria con la maglia gialla. Ma a partire da domani dovrà difenderla dagli attacchi del suo grande rivale e nemico Bernaudeau il quale [redacted] [redacted] superato [redacted] bene l'infiammazione tracheo-bronchiale che [redacted] aveva colpito a Nantes. Tra i due francesi pensano di inserirsi anche lo spagnolo Delgado (secondo in classifica) e l'irlandese Kelly, quinto a 4'20" [redacted] ancora con molte energie da spendere.

Ordine d'arrivo: 1. Winnen (Ol) km 223 in 7 ore 21'32" media 30,303; 2. Bernaudeau (Fra) s.t.; 3. Corredor (Col) a 57"; 4. Alban (Fra) a 1'33"; 5. Fignon (Fra) a 2'07"; 6. Van Impe (Bel) a 2'09"; 7. Delgado (Spa) a 2'10"; 8. Martin (Fra) a 2'43"; 9. Jimenez (Col) a 3'06"; 10. Veldscholten (Ol) a 3'07".

Classifica: 1. Fignon (Fra) in 83 [redacted] 37'26"; 2. Delgado (Spa) a 1'08"; 3. Bernaudeau (Fra) a 2'33"; 4. Winnen (Ol) a 2'31"; 5. Kelly (Irl) a 4'20"; 6. Madiot (Fr) a 4'52"; 7. Alban (Fra) a 5'; 8. Van Impe (Bel) a 5'58"; 9. Arroyo (Spa) a 5'36"; 10. Lubberding (Ol) a 10'02".

Totip n. 29

Colonna vincente:

[redacted] 2-2; x-1; x-x; 1-1; x-2

Montepremi:

Lire 571.[redacted]

Le quote:

«12» vinc. [redacted] L. [redacted]

«11» vinc. [redacted] L. [redacted]

«10» vinc. [redacted] L. [redacted]

Clamorosa ipotesi per la Formula 1

Due squadre Ferrari in pista nell'84?

La Ferrari ha contattato Piquet, ha cercato Prost e Rosberg, è interessata a Jones, ha parlato con Lauda. Anche «l'ingegnere» ha promesso che c'è una vettura a disposizione di Alboreto se il pilota italiano (che interessa pure alla Renault) la chiederà. Se si dovesse credere a tutte le indiscrezioni, più o meno attendibili, circolate negli ultimi tempi, sarebbe necessario alla scuderia di Maranello un «parco» vetture ben più vasto di quello di cui dispone. Anche perché lo [redacted] Enzo [redacted] [redacted] sua più recente conferenza stampa ha detto che c'è l'intenzione di confermare Arnoux e Tambay.

Cosa succede dunque? Sono tutte false queste voci provenienti dalla Formula 1? In realtà una risposta positiva ci sarebbe, abbastanza reale, nel campo delle ipotesi. In base ad alcune considerazioni, ad un mosaico che si compone con una certa conseguenza, [redacted] potrebbe pensare [redacted] la Ferrari intenda allargare i propri orizzonti, creando una scuderia parallela a quella ufficiale.

Questa ossi è quasi un'abitudine: con una Renault che in fondo il prossimo anno «controllerà» tre squadre (affidando i propri motori a Lotus e Ligier), con una Bmw che pare intenzionata a fornire anche Arrows o March (oltre Brabham e Ats), con l'Honda che avrà quasi sicuramente Spirit e Williams, con l'ingresso della [redacted] accanto alla McLaren e l'Alfa Romeo che forse darà i motori [redacted] altra squadra, sarà difficile difendersi con due sole macchine.

Una soluzione del rebus potrebbe [redacted] quella [redacted] creare una sec[redacted] squadra con la gestione di una [redacted] di fi[redacted]. Per esempio [redacted] costruttore Giancarlo Minardi [redacted] Faenza [redacted] negli [redacted] scorsi ha ottenuto il materiale di F1 della Ferrari e che ha portato Alboreto sulla pista di Fiorano, facendolo conoscere ai costruttore modenese. Lo stesso Minardi [redacted] giorni scorsi avrebbe avuto un colloquio [redacted] Ecclestone per la F.1

Perché, ci si chiederà, ammesso che la Ferrari decida di far correre quattro vetture, ricorrere ad una doppia squadra e non farlo ufficialmente da sola? Beh, è semplice: a parte le complicazioni tecniche per gestire tante macchine e piloti, disputare un campionato mondiale di Formula 1 [redacted] molto [redacted]. Per un team di punta si è arrivati a spendere circa 15 miliardi all'anno [redacted] squadra parallela potrebbe anche avere uno sponsor.

Quanti per anni hanno fatto la fila dietro la porta di Maranello per mettere il proprio nome sui bolidi rossi...

Cristiano Chiavegato

Vela a Newport

Kolius tra gli [redacted]ani

NEWPORT — Il «12 metri» Courageous ha cominciato la seconda serie delle regate di selezione americane, per designare la barca che [redacted] vrà difendere [redacted] Coppa America, con una vittoria ottenuta ieri contro Liberty. Courageous ha tagliato la linea d'arrivo con otto secondi di vantaggio.

Courageous aveva un ritardo di due secondi in partenza ma il suo skipper John Kolius ha preso vantaggio già alla virata della prima boa.

NOTIZIE FLASH

• Finale Arias-Clerc al torneo di Boston, Volvo Grand Prix con 200 mila dollari di montepremi. In semifinale: Arias-Perez 6-3, [redacted]; Clerc-Teltscher 6-2, 6-2.

• Al Trofeo Ma[redacted] [redacted] ciclismo che si corre domenica prossima a Pescara sono iscritte Gis, Bianchi-Piaggio, Vivi-Benotto, Dromedario e Bottecchia.

[redacted] in TV

RETE 2

Atletica — Ore 22,25: da Roma, campionati italiani assoluti (sintesi).

RETE 3

Nuoto — Ore 17, da Roma, campionati italiani assoluti.

• Don Cockell, ex campione britannico dei massimi e mediomassimi, è morto a 55 anni dopo un intervento per cancro.

• Oggi pomeriggio alle 15,30 verrà reso noto il calendario della serie A di pallavolo che per la prima volta verrà programmato da un computer.

• Salnikov, vincitore negli 800 e nei 400 è stato unanimemente designato come migliore nuotatore della riunione di Los Angeles. Sono anche emerse l'americana Tiffany Cohen che si è aggiudicata le tre prove di fondo (400, 800 e 1500) e le tedesche orientali Ines Geissler (100 e 200 farfalla) e Petra [redacted] (200 e 400 misti).

• Piero Italiani e Laura Schermi hanno vinto ieri a Roma i titoli italiani seniores di tuffi dal trampolino.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demaleni
Giovanni Perpiglio
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. [redacted] DEL 20-12-1982

(Segue [redacted] pagina 6)

È mancata
Felicina Sartoris ved. Beltrami
di anni 80
— Torino, 17 luglio 1983

Ha raggiunto la sua Saverina
Giuseppe Torchio
di anni 80
— Torino, 17 luglio 1983

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Ferro (Ermenegildo)
— Asti, 18 luglio 1983

Ermenegildo Ferro
— Torino, 18 luglio 1983

Ermenegildo Ferro
— Torino, 18 luglio 1983

Ermenegildo Ferro
— Torino, 18 luglio 1983

È mancato il
Compagnucci Manfredi
dott. Gastone
— Avigliana, 18 luglio 1983

DOTTOR
Gastone Compagnucci

DOTTOR
Gastone Compagnucci
— Torino, 17 luglio 1983

DOTTOR
Gastone Compagnucci
— Castiglione di Salsomaggiore 18-7-1983

Virginia Borello
nata De Giovanni
— Cuorgnè, 18 luglio 1983

Luigina Sarzano
— Torino, 18 luglio 1983

È mancato
Pietrino Dogliani
di anni 77
— Moncalieri, 18 luglio 1983

Angela Nipote
ved. Boccassi
— Alessandria, 18 luglio 1983

Gabriel[redacted]
— Alessandria, 18 luglio 1983

Francesco Damin
anni 82
— Torino, 18 luglio 1983

Carlo Pezzana
anni 77
— Torino, 17 luglio 1983

Wanda Bertinetti
nata Boncio
— Torino, 17 luglio 1983

Alberto Roberto [redacted]
— Carmagnola, 18 luglio 1983

Giovanni Assandri
— Torino, 17 luglio 1983

È mancato
Stefano [redacted] (Giampè)
— Villaperdella, 18 luglio 1983

Dorina Severina
— Torino, 18 luglio 1983

Emilio Teso
— Castiglione d'Asti, 18 luglio 1983

Lorenzo Cargnino
— Torino, 18 luglio 1983

Livia Tapparelli
ved. Rossi
— Torino, 18 luglio 1983

Giacomo Fantino
— Mondovì, 18 luglio 1983

Armando Romeino
— Torino, 18 luglio 1983

È mancato
Giovanni Quirico
— Torino, 18 luglio 1983

Sebastiano Currado
— Alba, 18 luglio 1983

È mancato
Giuseppe Delmo
— Pinerolo, 18 luglio 1983

Giuseppe Schiva
— Torino, 18 luglio 1983

[redacted]
cav. Piero Varetto
— Torino, 18 luglio 1983

— Torino, 18 luglio 1983

ANNIVERSARI

Angelo Chiavacci

Elena Garetti

Eugenio Gabella

Maria Monti
ved. Cavalliere

Giovanni Pecchielli
— Torino, 18 luglio 1983

NUOVA ARGENTA TURBO DIESEL. LE DISTANZE SI AVVICINANO.

oggi i lunghi viaggi diventano più brevi. Il diesel turbo della nuova Argenta [illegible] a una grande affidabilità e durata e a un miglior rendimento, che riduce i consumi, esprime una maggiore potenza, una più elevata velocità e sorprendenti [illegible] di ripresa ed accelerazione. Da oggi i lunghi [illegible] diventano più confortevoli. L'elevata coppia massima [illegible], la carreggiata anteriore più larga di 6 cm., le gomme di sezione ribassata, la nuova barra stabilizzatrice, ed i quattro freni a disco rendono la guida [illegible] Argenta più piacevole e sicura. Da oggi i lunghi viaggi diventano ancora più silenziosi. Le caratteristiche del diesel turbo [illegible] nuova Argenta e la migliore insonorizzazione offrono all'interno il silenziosità necessaria [illegible] una tranquilla chiacchierata tra i passeggeri. Da oggi i lunghi viaggi [illegible] più belli. La nuova Argenta è più bella fuori: nuovo frontale, nuovo paraurti, [illegible] fasce laterali. Ed è ancora più [illegible] dentro: rivestimento in nuovi tessuti coordinati – a richiesta [illegible] vera pelle – nuova plafoniera, nuova grafica nella strumentazione, design aggiornato nel volante e negli [illegible] comandi. Proprio [illegible] si conviene al primo [illegible] lotto turbo [illegible].

FIAT

LA NUOVA GAMMA ARGENTA: ARGENTA 900 - 1585 CM³ - 98 CV - 165 KM/H • ARGENTA 1200 I.E. - 1995 CM³ - 122 CV - INIEZIONE ELETTRONICA - 175 KM/H • ARGENTA D - 2445 CM³ - DIESEL - 72 CV - 150 KM/H • ARGENTA TURBO D - 2445 CM³ - DIESEL [illegible] KM/H • PRESSO SUCCURSALI E CONCESSIONARIE[illegible]

Caos per l'assenza di segnaletica

Chieri, in strada regna l'anarchia

Un [illegible] la [illegible] distrutta [illegible] offerto al Comune i soldi per uno stop

Un automobilista coinvolto in un incidente stradale ha scritto al Comune [illegible] offrendo centomila lire affinché venga posta un'adeguata segnaletica all'incrocio tra via Baletti e via Giovanni [illegible]. La sua [illegible], infatti, è andata distrutta, ma l'assicurazione non gli ha riconosciuto i danni in quanto disegnata sull'asfalto della via percorsa [illegible] mezzo investitore c'era, sì, la linea bianca trasversale, ma mancava il cartello triangolare della «precedenza».

L'episodio si presta a divenire il simbolo di come a Chieri non [illegible] ponga troppa attenzione [illegible] segnaletica stradale e, più in generale, all'«arredo urbano». L'attuale amministrazione, che ha ereditato situazioni carenti da anni, oggi, in tempi di difficoltà finanziarie, non è in grado di proporre [illegible] piano di intervento globale in questo senso.

Il risultato è che [illegible] di veicoli che si immettono sulla via principale hanno in teoria diritto alla precedenza. In mancanza totale di segnaletica. Nel centro, dove i parcheggi sono pochi e contesi, [illegible] è liberalizzata dal disco orario piazza Duomo, con un [illegible] tibile provvedimento, mentre altrove cartelli [illegible] divieto [illegible] sosta, strisce bianche in terra e posti riservati fanno a pugni tra [illegible], mettendo in seria difficoltà l'automobilista corretto che voglia rispettare la segnaletica.

Mezza ruota [illegible] dallo spazio [illegible] mai segnalato [illegible] perché arrivi la multa, mentre i [illegible] che portano [illegible] Torino e Cambiano [illegible] [illegible] parcheggi abusivi, senza tener conto [illegible] lamentele di chi, in queste [illegible] sfuse, li sceglie come meta [illegible] una breve passeggiata. Le auto di traverso costringono il pedone a continue gimkane in un ambiente che certo non invita ad uscire di casa, tra panchine a pezzi e rifiuti in ogni angolo.

A rendere poco piacevole la passeggiata serale [illegible] viali e giardini sono anche i dossi provocati dai tappeti, che addirittura usano i segnali come bersaglio di sparatorie.

[illegible] resto la circolazione stradale è difficoltosa da sempre: per esempio, nonostante sia stata eliminata ormai da un paio d'anni la filovia, sostituita con un servizio di autobus, la via maestra continua ad essere a senso unico soltanto per le auto, con i bus che viaggiano contromano. Vetture in divieto di sosta, [illegible] la strada ridotta [illegible] una larghezza [illegible] [illegible] paio [illegible] metri scarsi, provocano [illegible] ingorghi nelle ore di punta, mentre chi abita [illegible] periferia deve fare chilometri a piedi per raggiungere la [illegible] del mezzo pubblico.

La disgrazia [illegible] accaduta [illegible] agli occhi [illegible] [illegible] compagno d'escursione

Un alpinista precipita per 200 metri mentre sale sulla vetta del Monviso

Aveva 34 anni ed abitava a Bibiana - Domenica mattina è salito in Alta Val Pellice ed ha scelto un percorso che non presenta particolari difficoltà - Il recupero ostacolato [illegible] nebbia

Roberto Gonnin, 34 anni. [illegible] momento drammatico: dopo ore di cammino i soccorritori raggiungono l'alpinista precipitato

La passione per [illegible] montagna [illegible] stata l'unica a un giovane [illegible] di Bibiana che domenica [illegible] le [illegible] durante una breve escursione in alta Val Pellice, [illegible] precipitato per oltre duecento metri, schiantandosi in un burrone.

La vittima è Roberto Gonnin, nato a Torre Pellice ma residente da alcuni anni a Bibiana, in [illegible] Rimembranza 2, celibe, operaio Fiat.

Domenica [illegible] partito per trascorrere [illegible] giornata in montagna con un amico, il trentaduenne Piero Grigio, [illegible] a 8. Secondo di Pinerolo, in via della Repubblica 45, i due avevano scelto la Val Pellice come zona della loro gita, che intendeva essere poco [illegible] di una passeggiata distensiva per sfuggire al caldo. Giunti [illegible] rifugio Barbara, sopra Bobbio Pellice, avevano deciso di salire ancora lungo le pendici [illegible] Monte Manvol, a 2400 metri.

[illegible] Gonnin, [illegible] molto prudente, aveva [illegible] quasi raggiunto [illegible] cima [illegible] quando ha voluto fare [illegible] una variante al percorso normale, eseguendo un passaggio in parete in un punto apparentemente [illegible] pericoloso. Ha però [illegible] l'equilibrio e il terreno sotto i suoi piedi è franato. Dopo una caduta [illegible] pochi metri, non trovando appiglio è precipitato nel burrone.

Il Grigio che in quel [illegible] mento [illegible] trovava ad alcuni metri [illegible] [illegible] non ha potuto far nulla per aiutarlo. Resosi [illegible] della gravità dell'incidente ha dapprima tentato di calarsi nel burrone, ma non essendo attrezzato con corde è stato costretto a desistere. [illegible] corso [illegible] rifugio Granero a dare l'allarme. [illegible] via [illegible], è stato avvertito il posto di Soccorso alpino di Torre Pellice.

Sono intervenuti i carabinieri [illegible] di Torre Pellice, un elicottero della gendarmeria francese di Briançon e [illegible] dell'esercito, del quarto raggruppamento «[illegible]» di [illegible]tano, decollato da Venaria. Una fitta nebbia ha però impedito ai velivoli di raggiungere il luogo della disgrazia. Il corpo è stato recuperato dagli uomini [illegible] Soccorso alpino che stavano eseguendo nella zona un [illegible] di addestramento per scalatori.

LA STAMPA

Gli «economici» su LA STAMPA sono ancora più facili

Una [illegible] opportunità per gli inserzionisti

Per pubblicare [illegible] annuncio economico su LA STAMPA potete recarvi presso l'edicola a voi più vicina, tra quelle elencate, e pagare direttamente al rivenditore.

EDICOLE ABILITATE ALL'ACQUISIZIONE DI ANNUNCI ECONOMICI

TARTAMELLA - via Vanchiglia [illegible]. 25 - Torino
GASCO - largo Montebello n. [illegible] - Torino
MASCHERPA - via [illegible] n. 216 - Torino
DUCATO - corso Vinzaglio n. 11 - Torino
CORINO, 1° - via Morosini n. 8 - Torino
CAVAGNA - corso Giulio Cesare n. [illegible] - Torino
MONTANARO - corso Tortona n. [illegible] - Torino
[illegible]0 - piazza Umberto I n. 9 - Orbassano
[illegible] - [illegible] Roma 73 - Moncalieri

Rimangono in funzione gli altri sistemi ormai [illegible] i vostri annunci possono venire [illegible]ti anche a [illegible] gli sportelli La Stampa e Publikompass, oppure telefonando al (011) 650.21.65, oppure presso [illegible] sportelli della [illegible] di Risparmio di Torino e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Regalati LA STAMPA La forza dei grandi numeri

C'è il rischio che [illegible] linea possa essere soppressa

Una riunione di 18 sindaci per salvare la «Canavesana»

Da quando, nel novembre '81, è crollato il ponte della Satti a Rivarolo la circolazione dei treni non è più ripresa - Gravi disagi per [illegible]

Il sindaco di Valperga, Giovanni Giolitto, [illegible] per il 27 luglio [illegible] riunione tra diciotto sindaci dell'Alto Canavese. Argomento: il «vergognoso [illegible] sul ripristino [illegible] *ponte ferroviario Satti a Rivarolo, che ha creato a tutti i cittadini, a modo particolare alle popolazioni montane, disagi e notevoli disagi*».

Del ponte s'è parlato per mesi, [illegible] quando, nel novembre dell'81, [illegible] autotreno che trasportava [illegible] ruspa [illegible] danneggiò gravemente costringendo [illegible] le autorità a disporne l'abbattimento. I tempi della ricostruzione [illegible] continuamente [illegible] allungati e mai le date individuate dagli amministratori hanno avuto un preciso riscontro in fatti reali.

«*I lavori presso il centro ferroviario, seppure con gravi ritardi, sono stati eseguiti*», ha scritto Giolitto nella lettera di convocazione, «*ma al momento attuale [illegible] si parla ufficialmente di riprendere la normale circolazione ferroviaria: cosa che fa prevedere l'intenzione [illegible] di eliminare completamente [illegible] il tronco ferroviario Rivarolo-Pont. E' il momento [illegible] richiedere e [illegible] spiegazioni e soprattutto precise [illegible] ragioni*».

Alla riunione dovrebbero adesso partecipare il presidente del Trasporti Torinesi, Antonio Salerno, e il direttore generale dell'esercizio, Scamardella.

★ Un [illegible] in stato con[illegible] si è presentato ieri mattina all'alba all'ospedale [illegible] Chivasso. «*Ho travolto un motociclista, andate a soccorrerlo*». E' subito [illegible] un'ambulanza, ma l'investito, il carpentiere Giuseppe Cottino, 52 anni, residente a Verolengo in [illegible] Francesco Crispi 5, era ormai [illegible] [illegible] vita.

Protagonista di questo incidente è il trentatreenne Salvatore Facente, Chivasso, via Brada [illegible]. Alla guida della sua Ritmo stava dirigendosi verso [illegible] stabilimento Lancia dove lavora quando all'altezza di Castel[illegible] [illegible] investito il Cottino che procedeva nella [illegible] direzione. L'uomo è caduto battendo il capo, mentre Salv[illegible] Facente, [illegible] fermarsi e [illegible] choc per l'accaduto [illegible] proseguito ancora per due chilometri giungendo nell'abitato di Chivasso.

Dopo aver parcheggiato l'[illegible] in via San Carlo, nei pressi dell'ospedale, frastor[illegible] ha dato l'allarme.

Verrà utilizzato come casa [illegible] riposo [illegible] infermeria

Pont: adesso finirà al Comune l'ospedale rimasto senza suore

La decisione è [illegible] presa [illegible] l'ultimo Consiglio comunale [illegible] [illegible] nomina di un [illegible] consiglio d'amministrazione - Non mancano polemiche

Entro qualche [illegible] l'ospedale [illegible] Pont passerà [illegible] [illegible] Comune. E' quanto [illegible] dall'ultima seduta del Consiglio comunale, durante [illegible] quale è stato nominato il nuovo consiglio d'amministrazione: il precedente era scaduto da due anni e otto mesi e mai aveva proclamato l'autoscioglimento, procedura indispensabile per il passaggio [illegible] di proprietà. [illegible] [illegible] oggi, infatti, la gestione del vecchio ospedale [illegible] stata autonoma, parentemente [illegible] pericolosa. Ha però [illegible] l'equilibrio e il terreno sotto i suoi piedi è franato. Dopo una caduta [illegible] pochi metri, non trovando appiglio è precipitato nel burrone.

Il Grigio che in quel [illegible] mento [illegible] trovava ad alcuni metri [illegible] [illegible] non ha potuto far nulla per aiutarlo. Resosi [illegible] della gravità dell'incidente ha dapprima tentato di calarsi nel burrone, ma non essendo attrezzato con corde è stato costretto a desistere. [illegible] corso [illegible] rifugio Granero a dare l'allarme. [illegible] via [illegible], è stato avvertito il posto di Soccorso alpino di Torre Pellice.

Sono intervenuti i carabinieri [illegible] di Torre Pellice, un elicottero della gendarmeria francese di Briançon e [illegible] dell'esercito, del quarto raggruppamento «[illegible]» di [illegible]tano, decollato da Venaria. Una fitta nebbia ha però impedito ai velivoli di raggiungere il luogo della disgrazia. Il corpo è stato recuperato dagli uomini [illegible] Soccorso alpino che stavano eseguendo nella zona un [illegible] di addestramento per scalatori.

Entro qualche [illegible] l'ospedale [illegible] Pont passerà [illegible] [illegible] Comune. E' quanto [illegible] dall'ultima seduta del Consiglio comunale, durante [illegible] quale è stato nominato il nuovo consiglio d'amministrazione: il precedente era scaduto da due anni e otto mesi e mai aveva proclamato l'autoscioglimento, procedura indispensabile per il passaggio [illegible] di proprietà. [illegible] [illegible] oggi, infatti, la gestione del vecchio ospedale [illegible] stata autonoma, resistendo anche al periodo in [illegible] [illegible] Ipab (Istituti per l'assistenza e beneficenza) erano stati assorbiti dagli enti pubblici.

Pare invece che i membri del nuovo consiglio (Giovanni De Tomasi, Fiorentina Bausano, Walter Vittolo, Domenico Almone, Bruno Marchiando) assumeranno i pieni poteri per rimetterli quanto prima al Comune: [illegible] frattempo [illegible] dell'amministrazione, procedendo ai lavori [illegible] importanti. Infatti l'edificio [illegible] urgente [illegible] di [illegible] rinnovato: molto è già stato fatto negli anni scorsi (in particolare il restau[illegible] [illegible] tetto), [illegible] è indubbio che [illegible] adattamento alle esigenze della struttura sanitaria richiederà nuovi lavori.

Attualmente funziona come casa di riposo e reparto [illegible] lungodegenza, con assistiti inviati per [illegible] più dal nosocomio cuorgnatese. Ma [illegible] passato era stato un vero e proprio ospedale, dove [illegible] svolgevano anche interventi chirurgici di una certa delicatezza. I piani dell'Unità sanitaria di Cuorgnè l'hanno identificato come futura sede [illegible] un poliambulatorio specialistico, ferma restando la destinazione a casa protetta e a centro anziani.

Attualmente i ricoverati [illegible] no un centinaio e proprio di recente è sorto un grave problema di personale, visto che [illegible] religioso impiegate per decenni nell'assistenza ospedaliera sono state richiamate alla Casa Madre. E' già stato bandito un concorso [illegible] [illegible] attuarlo quanto prima.

Ma le preoccupazioni maggiori [illegible] legate alle condizioni dell'edificio, parzialmente rinnovato sul finire degli Anni Cinquanta: «*E' necessario agire con la [illegible] rapidità* — hanno convenuto i consiglieri comunali — *onde evitare il pericolo reale che l'ospedale venga soppresso*».

[illegible] di ladri Uno è arrestato

E' finito con l'arresto di Pietro Maggiore, 24 anni, di Romano Canavese, il «raid» di tre malviventi che nello spazio di un'ora hanno [illegible] più tre furti alla periferia di Ivrea. Il primo colpo è [illegible] a segno nell'abitazione di Inos Coppo, [illegible] anni, residente ad Azeglio: i tre [illegible] sono impossessati di gioielli per un valore di 5 milioni di lire.

Subito dopo fermatisi nei pressi di Bollengo [illegible] a un'auto in sosta, ne hanno infranto i vetri [illegible] impadronirsi [illegible] una valigia [illegible] soprattutto abiti e biancheria; infine, nel centro di Bollengo sono penetrati nell'alloggio [illegible] Enellina Pollono, [illegible] anni, cominciando a frugare nella camera [illegible] letto. [illegible] donna si è però accorta della presenza [illegible] malviventi e ha lanciato l'allarme.

Spara a Lessolo per [illegible] bravata

[illegible] conclusa [illegible] le [illegible] ai polsi e il trasferimento alle carceri di Ivrea la «guerra privata» di [illegible] Arnodo, 21 [illegible] ni di Lessolo, il quale [illegible] lite con gli avventori [illegible] locale circolo che lo aveva [illegible] espulso dalla società per le sue discutibili qualità morali, ha voluto dimostrare a tutti di [illegible] pronto e qualsiasi [illegible] tendosi a sparacchiare di notte nel paese.

Qualcuno, spaventato, ha telefonato ai carabinieri che [illegible] inviato un paio di autoradio. Arnodo ha allora tentato di [illegible] alla fuga e di disfarsi delle armi, ma [illegible] raggiunto e bloccato. I [illegible] lo hanno denunciato per il possesso di [illegible] fucile. Quelli del circolo, d'ora in poi, avranno un motivo in più per non desiderare [illegible] [illegible] i soci.

L'OCCASIONE DA NON PERDERE?

Shopping del MOBILE

Per nuova gestione vende con PREZZI SCONTATISSIMI tutti gli arredamenti in esposizione, fino a totale esaurimento. Minimo anticipo con rate fino a 36 mesi senza cambiali.

Shopping del MOBILE

[illegible] Monginevro, 203 - TORINO (angolo Corso Brunelleschi) Tel. 70.55.66

Fabris

ASSICURAZIONI BONDON tel. 55.48.88 PROGRAMMA FAMIGLIA Una famiglia responsabile deve prendere la decisione di volersi creare un futuro sereno. BASTA PENSARCI PRIMA

Sport Palmasso

Piazza Repubblica 1 bis (palazzo cortile 1° piano) - Tel. 54.66.62

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

ARTICOLI SPORTIVI E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO - ATTREZZATURE ESTIVE ED INVERNALI DELLE MIGLIORI MARCHE

[illegible] DAL 40% ALL'[illegible]%

Comunicazione effettuata ai [illegible] Legge 19-3-80 n. [illegible]

LA STAMPA tutto scienze Tutto dove Tutto libri dà di più

Erika e Carla prêt-à-porter SCONTI via Villa della Regina [illegible] telefono 836.421 - 10131 Torino

GHIONE IL SOL LEONE APERTO AD AGOSTO

CON OFFERTE DI FINE STAGIONE

LEUMANN - CORSO FRANCIA, 313

NUOVA SEDE VENDITA PROMOZIONALE

Otto nonni scendono dal cielo

Singolare lancio di [illegible] [illegible] paracadutisti torinesi tutti ultracinquantenni - «Alcuni tra noi — spiegano — è [illegible] quattro [illegible]nni che praticano questo sport davvero divertente [illegible] per [illegible] pericoloso»

Quattrocentocinquant'anni in 8: questa l'età [illegible] gruppo [illegible] paracadutisti che [illegible] è lanciato domenica nel cielo dell'aeroporto casalese «*Francesco Cappa*».

[illegible] [illegible] è da [illegible] [illegible] è certamente cosa insolita, però io [illegible] a saltare sono tutti ultracinquantenni.

«*Occorre precisare* — (a rilevare Gianni Mirsan, 58 anni, avvocato milanese e presidente dell'Accademia Paracadutistica [illegible]liana — *che [illegible] Italia [illegible] ci sono più di 30-35 paracadutisti ancora attivi che abbiano superato i 50 anni*».

Chi si attendeva discese sbagliate [illegible] errori clamorosi [illegible] parte [illegible] quelli che [illegible] definiti scherzosamente i «nonni» [illegible] però, è andato deluso. I due lanci della giornata uno al mattino, l'altro al pomeriggio, pur non rivaleggiando alla perfezione sono andati [illegible]. «*E' la prima volta che saltiamo tutti [illegible] gruppo* — spiega Paride Rava, torinese di [illegible] anni, decano degli [illegible] e ispiratore del lancio — *e [illegible] è [illegible] frutto di un allenamento. [illegible] settembre, sempre a Casale, [illegible] pronti per [illegible] esibizione da manuale*».

Con Rava e Mirsan hanno saltato i torinesi Luciano Bruno, 52 anni, Pier Giorgio Vacca di 53, Fiorentino Aut[illegible] di 58, Gio[illegible] [illegible] di 53, l'alessandrino [illegible] Giorgio Traversa, [illegible] anni, e Antonio Passarotti di [illegible] abitante [illegible] Imperia.

La formazione [illegible] completata [illegible] un «*giovane*», Angelo Garrone, [illegible] [illegible] che quarantenne, [illegible] Frassineto Po, che [illegible] fatto le riprese televi[illegible]ve del primo dei due lanci.

Tutti hanno alle spalle anni di esperienza, anche [illegible] alcuni [illegible] un po' arrugginiti per quanto riguarda [illegible] [illegible] Paride Rava l'ultimo lancio casalese è stato il 1104°; Luciano Bruno, tassista e istruttore subacqueo, ha invece iniziato a lanciarsi dall'aereo solo 7 anni fa ed in questo lasso di tempo ha totalizzato [illegible] salti. [illegible] lancio degli ultracinquantenni [illegible] mancati alcuni, si conta però sulla loro presenza [illegible] l'esibizione di settembre.

«*Con i nostri lanci* — afferma Rava — *intendiamo dimostrare che il paracadutismo non è uno sport riservato ai giovani: inoltre [illegible] è pericoloso [illegible] è molto divertente. [illegible] fondo alcuni di noi lo praticano [illegible] da 40 anni*».

S. Pietro: [illegible] nuovo sindaco

Con undici voti a favore [illegible] [illegible] bianche è [illegible] eletto il nuovo [illegible] [illegible] Pietro Val[illegible] di [illegible] del trentaseienne Nino Berger, dc, ex assessore comunale all'urbanistica. L'elezione del nuovo [illegible] si era resa necessaria in seguito alle dimissioni di quello precedente, Domenico Galina, pure dc. Il settantaquattrenne [illegible] uscente aveva lasciato l'incarico per un rimpasto politico all'interno del suo partito.

I canoisti per la piroga di Viverone

La Lega [illegible] e Canottaggio della Uisp ha lanciato un appello a tutte le società remiere del Piemonte [illegible] fine di organizzare un incontro nel quale discutere [illegible] iniziative, anche di tipo spettacolare e sportivo, [illegible] iniziare [illegible] [illegible] colta dei fondi necessari al restauro ed alla conservazione della piroga preistorica del lago di Viverone.

Il reperto, preso a simbolo delle antichissime tradizioni [illegible] della [illegible] regione, rischia di [illegible] irrimediabilmente distrutto per la mancanza dei [illegible] [illegible] alle urgenti [illegible] di [illegible] sturo. La Lega [illegible] e canottaggio invita gli interessati a telefonare all'838.7687 di Torino.

Giorno per giorno

Per la Trione

Questa sera Consiglio [illegible] munale aperto a Cuorgnè. L'assemblea dovrà discutere la situazione occupazionale alla Trione, l'azienda che si è riservata [illegible] nuova richiesta di cassa integrazione per i [illegible] dipendenti) che [illegible] tempo usufruiscono del sussidio. Non sembra impossibile, infatti, che per i lavoratori della Trione si apra la strada del licenziamento.

Pesca [illegible] trota

La società rivarolese «Mago-Birichin» ha vinto il campionato provinciale di pesca alla trota che [illegible] svolto in questi [illegible] su [illegible] prove. Nella classifica [illegible] ha superato di misura [illegible] «Marmorata» di Cirié e un'altra compagine di Rivarolo, la «Vestignanese». [illegible] [illegible] del «Mago-Birichin» è stato [illegible] pilotato dal primo [illegible] [illegible] di Adriano Todesco, pe[illegible] torinese che s'è aggiu[illegible] così il titolo provinciale.

Mercati nel Pinerolese

Luserna: venerdì; Vigone: giovedì: [illegible]; martedì: Villar Perosa; martedì e giovedì mattina; Perosa Argentina: domenica mattina; Cavour: martedì; Torre Pellice: venerdì; [illegible]ca; mercoledì; Nosa: mercoledì; Pinerolo: mercoledì e sabato.

QUESTI UOMINI HANNO ABBASSATO IL PREZZO DELLA BENZINA.

VERRANDO ERALDO
C.so Genova, 60 - Ventimiglia (IM)

NICOLETTA DARIO
S.S. 143 - Gaglianico (VC)

RE LUCIANO
C.so Tardy e Benech - Savona

SCARRONE & TIBERI
Via Matteotti - Imperia

GUGLIELMI ANTONIO
C.so Milano, 32/D - Novara

F.lli CORNERO
Via Regio Parco - Settimo Tor. (TO)

TORNAVACCA GUIDO
S.P. - Orbassano - Beinasco (TO)

ENOCH RINALDO
Via Ivrea, 12 - Biella (VC)

MANA & TASINATO
Via P. Cossa - Torino

MARANGONI & QUARTARONE
Via Torino, 18 - Nichelino (TO)

IL FATTO

15 Lire di sconto per ogni litro di benzina; [redacted] Lire di sconto per ogni litro di gasolio. Il merito [redacted] questa piccola "rivoluzione" è tutto dei titolari delle 10 stazioni di servizio ESSO in Piemonte e Liguria. Qual è il segreto? Semplicissimo: [redacted] nuovo sistema [redacted] rifornimento a prova d'errore che è stato applicato a tutte le stazioni di servizio ESSO più moderne, che consente all'automobilista di fare benzina da solo [redacted] di pagare successivamente all'apposita cassa. Tutto è estremamente facile, veloce, pratico e, soprattutto conveniente.
Con in più la garanzia di un grande marchio: ESSO.

-15 Lire

GLI ALTRI VANTAGGI

500 Lire in meno per ogni confezione da un litro o "Portar via" di UNIFLO+ o ESSOLUBE XD-3+ 15W-40. Massima rapidità [redacted] servizio. Pompe erogatrici elettroniche coperte da confortevoli pensiline. ESSO SHOP organizzati [redacted] fornitissimi. Professionalità negli altri servizi di assistenza.

CON TUTTA LA QUALITA' [redacted] LA [redacted]

Esso

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

T.A.I.T. 506 891 libero via Forlì (via Degasperi) camera 2 camerette cucina ingresso bagno L. 38 milioni 500 mila
T.A.I.T. 506 891 libero in corso U. Sovietica ampio, camera tinello cucinino ingresso bagno, 2 arie L. 45 milioni
T.A.I.T. 506 891 libero in via De Sanctis, piano alto, saloncino camera soggiorno cucinino bagno, L. 75 milioni
T.A.I.T. 506 891 libero in zona Lucento ampio, camera tinello cucinotto ingresso bagno L. 43 milioni 300 mila
TECNOKASA A 545 867 libero zona Mirafiori ingresso 2 camere cucina ripostiglio servizi cantina termo 70 mq stabile d'epoca piano 2 L. 48 milioni
TECNOKASA 545 867 S. Paolo libero piano 5° ingresso camera tinello cucinino bagno, 47 milioni dilazioni.
TECNOKASA 545 862 libero Crocetta ingresso 2 camere cucina bagno cantina termo 70 mq L. 57 milioni dilazioni.
TECNOKASA 545 862 libero Borgo Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio termo L. 67 milioni
TECNOKASA 545 867 S. Rita ingresso camera ampia cucina bagno termo cantina 47 mq piano 3° L. 26 milioni dilazioni.
TOMMASI IMMOBILI vende libero S. Rita camera tinello cucinino ingresso bagno cantina L. 43 milioni dilazionabili. Telefonare 587 532
TRANA in palazzina signorile vendo alloggio nuovo mq 120 box per 2 auto giardino press'affare. Tel. 364 491
USAV 747 729 vende libero zona corso Moncalieri Giovanni Lanza saloncino 2 camere cucina servizi.
USAV 747 729 vende libero Barriera Milano recente saloncino 2 camere cucina cantina servizi.
USAV 747 729 vende libero zona Parella piano rialzato stessa casa 1-2 camere tinello cucinino bagno dilazioni.
USAV 747 729 vende libero zona B. Paola 3 camere cucina bagno cantina riscaldamento particolare rimesso a nuovo.
USAV 747 729 vende zona Montecucco Pecchiera bella alloggi 3 vani tinello camera tinello 2 posti auto
USAV 747 729 vende libero piano alto zona S. Rita 3 camere cucina bagno dispensa
UTIP 547 829 libero borgo Vittoria via Chiesa Salute in stabile rinnovato nelle parti comuni 3 camere cucina servizio bi-ingressi anche per ufficio
UTIP 547 826 libero adiacente piazza Statuto via S. Donato 3 camere cucina termo bagno L. 72 milioni metà mutuo
UTIP 547 826 libero Borgo Vittoria via Gulli camera cucina bagno sufficiente L. 12 milioni contanti più dilazioni
UTIP 547 829 v. Fiano 14 in piccola [illegible] 1 2 3 camere cucina possibilità posto auto a mezzo prezzo di L. 8 milioni dilazionabili personale in loco
VENARIA appartamenti 2-3-4 vani e servizi centrali dilazionabili. De Giorgis Immobiliare 491 570 - 493 398
VENDO libero bilocale con servizio mq 40 zona S. Paolo L. 25 milioni. Telefonare 779 516.
VENDO mansarda ristrutturata libera con servizio interno e doccia L. 11 milioni stessa casa. Tel. 779 516
VIA Baiardi 31 splendido palazzo con riscaldamento e ascensore 1-2-3 camere cucina ingresso bagno mutuo Cassa Risparmio. Personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare telefono 557 8956.
VIA Beinasco 8 vendesi libero alloggio 2 camere cucina in perfetto stato L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 779 402
VIA Brandizzo libero primo ingresso 1 camera cucina servizi ripostiglio piano alto vende Ferrero 959 2653
VIA Nizza libero piano 1° 3 camere cucina ingresso bagno servizi cantina soffitta Lux Casa vende. Tel 644 100
VIA Duca Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino bagno balconi L. 30 milioni dilazioni Casa-Nova 820 9705
VIA Vezzano recente ingresso camera tinello cucinino bagno balcone libero L. 46 milioni Tel. 309 706 - 307 746
VILLA bifamiliare privato vende una parte adiacenza Orbassano Gerbole L. 120 milioni. Tel 710 538 ore negozio
VILLA Colle Maddalena unifamiliare sopra 5 camere tinello cucina tripli servizi box giardino. Firamar 696 7121
VILLA in Bruino libera ingresso, salone cucina, 3 camere, 2 bagni garage, giardino L. 90 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare telefono 557 8956.
VILLA in Piossasco del 1970 libera villa panoramica salone, 4 camere, cucina, 2 servizi, garage, parco 1500 mq giardino L. 120 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare telefono 557 8956.
VILLA La Loggia salone cucina 3 camere tripli servizi locale mq 300 giardino mutuo affare. Terran-Casa 841 838
VILLA libera Bruino alloggio di mq 130 taverna garage terreno mq 500 L. 136 milioni. Fidelcasa Tel 959 2001.
VILLA Rivarossa prestigiosa libera salone studio 3 camere cucina 3 servizi taverna box terreno 1000 mq recente L. 250 milioni C.V.I. 383.570 - 386.187.
VILLA Rosta libera ampio salone 4 camere cucina biservizi giardino mq 1800, prezzo interessante. Genuri 518.801
VILLA Saviane cucina 2 camere biservizi ampia mansarda taverna lavanderia box giardino privato Telefonare 641 636
VILLA signorile 180 mq oltre 180 mq seminterrato giardino 3100 mq bella posizione in Rivarolo vendo. Tel. 535 861
VILLA splendida posizione terrazzi garage giardino alloggio custode taverna vendesi. Tel. 542 161
VILLA unifamiliare zona Baccan Contrada Cadoni. Trattative private. Telefonare ore serali 686 8043
VILLETTA Giaveno libera 2 camere soggiorno cucina garage 800 mq giardino abitabile arredata privato vende L. 130 milioni. Tel. 595 364
VILLETTA libera indipendente integralmente via Crissolese 3 grandi camere bagno, veranda box auto, riscaldamento termoautonomo L. 80 milioni Fiduciaria Immobiliare telefono 557 8956
VILLETTA libera Castiglione Torinese 2 camere cucina bagno grande taverna giardino vendesi. Tel 483 479.
VILLETTA libera [illegible] 3 camere cucinotto servizi garage magazzino giardino L. 130 milioni [illegible] 741 3131
VILLETTA B. Ranieri Cimena Raccone 3 camere cucina salone doppi servizi su 2 piani box 3 auto 2500 mq giardino frutteto L. 180 milioni. Tel. 643 138

VILLETTE [illegible]
In costruzione privatamente impresa vende pagamento dilazionato. Tel. 648 854
VINOVO liberi in palazzina recente 2-3 camere tinello cucina servizi. Dilazioni. Telefonare 658 8459 Esim

20 Domande affitto

AMBROGNANI appartamento o monolocale uso transitorio pagamento a contratto con la ditta. Tel. 545 570.
GIOVANI sposi cercano minialloggio anche con servizi esterni. Telefonare 743 012
GRUPPO operante nel settore consulenza D P cerca urgentemente locali di rappresentanza mq 380-400 zona centro Crocetta. Tel 541 031 - 638 933.
IMMOBILIARE cerca per propria clientela appartamenti ammobiliati e non per uso transitorio e uffici. Tel 535 234
MEDICO chirurgo cerca 2-3 vani tinello cucina servizi. Telefonare 661 855 (ore pasti)
MEDICO e moglie prossimi sposi cercano 2-3 vani zona Francia, no ammobiliato. Tel ore serali 747 014
SOCIETA' ricerca per proprio selezionata clientela alloggi ammobiliati uso transitorio 6-12 mesi. Telefonare 548 633
STUDIO des-glieri cerca piccolo appartamento per proprio dirigente ultra referenziato cauzionando pagamento affitto anticipato anno per anno. Tel. 506 5646

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi stessa casa. Tel. 657 935 Immobiliare Lunigo
ABBIAMO accogliente arredato camera [illegible] Nuova Immobiliare 751 808
ABBIAMO arredato cerca L. 230 mila grazioso appartamento adatto studenti 2° casa «Simbocase» 533 434
ABBIAMO in Torino alloggi arredati uso transitorio varie dimensioni stessa casa Tel 748 107
AFFITTO corso Re Umberto ufficio 6 vani servizi, 1° piano, 1 milione mensile, doppie referenze. Studio Codoni 530 871
AFFITTASI alloggi ammobiliati camera tinello servizi e 2 camere tinello servizi stessa casa. Telefonare 518 602
AFFITTASI a Cesana alloggio in villa bifamiliare salone 3 camere servizi garage, a referenziati L. 320 mila mensili. Telefonare 992 357
AFFITTASI alloggio solo referenziati 2 camere cucina e servizi, L. 250 mila più spese. Tel 830 387 mattino
AFFITTASI appartamento zona Crocetta signorilissimo 400 mq 6 camere, soggiorno, tripli servizi, due box. Telefonare 530 557 ore 15-19.
AFFITTASI monolocale zona centro a persone referenziate. Tel 545 029
AFFITTASI persona sola soffitta arredata uso pied-à-terre (no abitazione), L. 60 mila. Torrazza 515 316
AFFITTASI signorile pied-à-terre ammobiliato zona corso Sommeiller. Telefonare ore pasti 581 523
AFFITTASI uso pied-à-terre ampio monolocale elegantemente arredato zona Vibert L. 350 mila. Tel 743 971
AFFITTASI zona Stadio camera cucina servizi signorilmente arredato L. 380 mila mensili. Telefonare 389 183 - 396 786
AFFITTASI 150 mila mese ricavando arredamento a 3 milioni, mini alloggio zona Francia giardino mq 40. Tel 741 3036
AFFITTO ammobiliato zona Francia camera cucina bagno ingresso a signora sola referenziata, 180 mila mensili. Telefonare 444 377 ore 18-21
AFFITTO arredato uso pied-à-terre monolocale L. 140 mila mensili. Tel 339 932
AFFITTO alloggio centralissimo 80 mq con terrazzo arredato uso 3° casa per L. 360 mila mensili. Scrivere: Publikompass 566 - 10100 Torino
ALBERGO residence Torino 1 via Paisa 62 affitta mono-bicamere arredate telefono tv riscaldamento aria condizionata anche brevi periodi. Tel 749 8333.
ALESSIOIMMOBILI tel. 512 642 affitta nel nuovo centro Pier della Francesca uffici [illegible] di ogni comfort
ALESSIOIMMOBILI tel. 512 642 affitta ufficio 6 locali e servizi in corso Re Umberto in casa molto signorile
CORSO Dante (Ponte Isabella) affitta uso ufficio signorile salone 5 vani biservizi box. G.R. L'immobiliare 320 524.
CORSO Francia (Tesoriera) abbiamo camera tinello cucinino servizi ben arredato a non residenti. Tel. 667 4223.
CORSO Marconi vicinanze affittasi ampia mansarda arredata con servizio L. 350 mila. Telefonare 389 183 - 396 786
CORSO Novara affittasi ufficio con telefono 3 vani ingresso servizi L. 300 mila. Telefonare 389 183 - 396 766.
CORSO Peschiera adiacente affittasi mono bicamere stessa casa a referenziati uso transitorio. Tel 518 817
DI SALVATORE 587 183 affitta accogliente monolocale appartamento arredate confortevoli, [illegible]
DOMUS A 504 113 affitta stessa casa mono e bilocali signorili arredati a [illegible] solo non residenti a forestiere.
GRIMALDI 447 4844 via Boston 2 camere cucina bagno ogni comfort L. 350 mila mensili, uso transitorio referenziati.
LUNGOPO ANTONELLI adiacenze affittasi a referenziati elegante monolocale arredato. Tel 518 817.
MANSARDE in stabile centrale e prestigioso affittasi a referenziati finiture alto livello. Tel. 518 817.
MINIAPPARTAMENTO centrale arredato signorilissimo affittasi a non residenti uso transitorio L. 300 mila più spese. Tel. 533 980
MONCALIERI (corso Roma) affittasi ufficio 3 vani ingresso servizio L. 250 mila mensili. Telefonare 389 183 - 396 786.
MONOCAMERA centralissima arredata uso pied-à-terre in costruzione signorile affittasi Studio Codoni 530 871
PIED A TERRE soci e riservati arredati stessa casa e minimo 30/anni L. 140 - 200 - 240 mila per uso saltuario. Tel. 541 735.
PINO Torinese in villa arredato signorile salone 2 vani cucina bagno terrazzo L. 550 mila. Tel 848 830
RESIDENCE Gaudi offre in uso moderni monolocali arredati completi ogni comfort e servizi Tel 306 8789
S. PAOLO affitto arredato camera cucina bagno a non residenti Torino L. 230 mensili. Tel. 329 9331
STUDIO CODONI affitta in palazzina Liberty ufficio via Casalini, 7 vani bagno L. 750 mila mensili. Tel 530 871
UFFICI arredati centrale signorile recapito telex locale riunioni disposizione anche indipendenti. Tel 543 776

[redacted] CENTRALI
[redacted] signorili [illegible] con traduzioni recapito telefonico telex. Tel. 741.2777.

UFFICI
1500 mq su tre piani
CENTRALISSIMI
DISPONIBILI
SUBITO
trattative dirette.
Telefonare 011 510 458

UFFICIO affittasi zona Crocetta in casa d'epoca signorile ingresso 4 vani servizi L. 450 mila Telefonare 501 717.
UFFICIO centralissimo 200 mq palazzo signorile 9 ampie camere affitto Tel 535 601
VILLA prestigiosa affittasi provvisoriamente presso Villanova d'Asti L. 800 mila mensili. Tel 0141 939.147.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia furgoni. Tel 657 051 Moriando via Nizza 33
AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Tel 346 777 - 346 607 Valsesia

23 Camere, pensioni

AFFITTASI confortevole ammobiliata in ambiente privato vicino stazione Porta Nuova. Tel 670 793 mattino

24 Mobili, arredi

A MOBILIFICIO Rasone compra vendita mobili usati. Via Cirié 2, telefono 287 358.
ATTENZIONE: camere matrimoniali L. 460 mila, cucine in laminato L. 336 mila. Pagnone Mobili, via Lagrange 29, cortile

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani montatori pratici di [illegible] macchine speciali e [illegible] multiple. Telefonare 424.0960
DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzerie verniciature parquet lavori rapidi. Tel 253 980 - 267 664.
IMPRESA edile assume lavori in qualsiasi parte d'Italia. Scrivere Publikompass 8201 - 10100 Torino

33 Matrimoniali

IMPIEGATO 40enne [illegible] scopo matrimonio. Gradita telefono. Scrivere «Publikompass 8015 — 10100 Torino»
SIMONE libero professionista presenza conoscerebbe ragazza simpatica scopo matrimonio Scrivere «Publikompass 5502 — 10100 Torino»

36 Nautica

A.A.A.A. COLOMBO Motonautica dal 1972 al vostro servizio con consigli competenze quanto prezzi competitivi. Johnson Selva Sachi Rio Sherriberi FB Elah Zanibon Zodiac Callegari Apex e le marche più prestigiose. Permute vendite, gommoni, rateazioni leasing. Corso Umbria 47 telefono 484 713
AUTOMAR massa della nautica barche Gobbi Sessa gommoni motori fuoribordo a prezzo via Turati 60 tel. 396 178
RIMORCHI porta barche piccoli porta auto porta moto carrelli tenda ed appendice acquistate direttamente in fabbrica. Cosmi, via Sperone 15, tel. 011 290.078

38 Animali e veterinaria

AL Grovo allevamento della grande vale dispone cuccioli pastore tedesco lupo campione, pensione. Tel 019 705 254.
ALLEVAMENTO dispone cuccioli Terrier yorkshire schnauzer barboncini cocker, bobtail boxer. Tel 011 861 0539

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A. LIRE 7.500.000 Casamercato 650.3605 vende rustico indipendente terreno servito da acqua luce strada; comodità negozi mezzi pubblici
A.A.A.A.A.A. 18 km da Torino Casamercato 650.3605 vende rustico cascinale 6 vani magazzino comodi fienile terreno servito da acqua luce strada asfaltata L. 33 milioni in 10 anni
A.A.A.A. CASALEGNO 839 8444 Baldissero (To) villa nuova unifamiliare a 2 piani [illegible]
A.A.A.A. CASALEGNO 839 8444 [illegible] recente 300 mq [illegible]
A.A.A.A. CASALEGNO 839 8444 [illegible] signorile recente soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo
A.A.A.A. CASALEGNO 839 8444 Borgaro (To) libero recente signorile saloncino camere tinello cucinino servizi
A.A.A.A. CASALEGNO 839 8444 Moncucco (At) rustico da rifinire su 2 piani e terreno L. 13 milioni 500 mila
A.A.A.A. CASALEGNO 839 8444 Lanzo (To) libero recente signorile soggiorno 2 camere cucinino servizi box auto
A.A.A.A. CASALEGNO 839 8444 vende casetta unifamiliare con giardino cintato Torino, possibilità mutuo e dilazioni
A.A.A.A. CASALEGNO 839 8444 La Loggia libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 54 milioni
A. AGLIANO villa 8 vani 2 servizi garage panoramica vendesi. Telefonare 011 540 047.

A. L. 12.500.000
Il Punto Immobiliare Sas vende nel Canavese casette indipendenti con 1000 mq di terreno pagamento rateale senza interessi Tel 658 235 - 658 303
A. SABATELLI IMMOBILI 011 658-239 L. 19 milioni Benevagienna casetta Fossano rustico 6 vani magazzino mq 230 cortile mq 182 terreno mq 1000
A Albenga Imperia P.M. a Borgio Verezzi impresa Gianlombardo vende direttamente alloggi villa mare pronti e in costruzione a partire da L. 62 milioni - mutuo fondiario. Occasioni di appartamenti occupati da L. 40 milioni. Possibilità di visita ad Apano anche festivi. Albenga, via Dante 17/14, tel. 0182 51.779; Torino 011 707.0838, Vercelli 0161 58 116 - 64 708
A 18 km da Pinerolo vendesi ultimi chalet panoramici soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo dilazioni. Tel 739 5178.
A 20 km Torino in un'oasi di verde vendo stupenda rustico proprietà rurale con lago e 17 000 mq terreno. Tel. 351 393
ACQUISTASI a Sanremo o vicinanze alloggio anche da ristrutturare o cedere nel entroterra. Telefonare 539 181
ALA di Stura libero recente 1 camera e nuovo cucinino L. 48 milioni possibilità di box auto Casa-Nova 820 9705
ALASSIO. Ospedaletti impresa vende alloggi termoautonomi, ottima posizione a partire da 85 milioni. Telefonare 0182 50 880
ANDORA Albenga vicino mare anche villa mare impresa vende monolocali L. 55-60 milioni bilocali L. 70-80 milioni pagamento dilazionato possibilità mutuo termo autonomo ampi terrazzi giardino. Tel 0182 543 260 - 011 788 115
ANDORA costruttore vende appartamenti da 2-3 camere servizi giardino box. Telefonare 011 533 395
ANDORA [illegible] collina vista mare villetta a schiera L. 130 milioni dilazioni. De Giovanni Immobiliare 011 491 350
APPARTAMENTI a partire da L. 36 milioni impresa vende a Sant'Marina Montesilvano e Pescara appartamenti di varia grandezza con ampi balconi o giardini, ultimati ed in costruzione. Minimo anticipo, pagamenti personalizzati con mutuo fondiario. Telefonare 085 378 189 ufficio, 085 389 137 abitazione
BALANGERO 35 km da Torino rustico ristrutturato 2 camere cucina bagno orto panoramico L. 22 milioni Tel 360 231
BORGHETTO privato vende alloggio camera tinello cucinino servizi, 200 m mare, L. 85 milioni. Tel 011 960 7821.
BRA' nuovo 3 camere cucina bagno giardino 2 arie libero mq 110 box auto L. 95 milioni meno mutuo. Tel. 011 749 5629

[illegible]
In la Sagra di S. Michele e Colle Braida ultimi monolocali a L. 700 mila il mq. Appartamenti in piccolo condominio e in villa di ogni dimensione a prezzo. Grande parco minimo anticipo mutuo dilazioni Sul posto per visite sabato e domenica Tel. 011 658 479 - 650 8784
BUSSOLENO rustico abitabile 2 camere cucina cantina solaio orto L. 16 milioni dilazionabili. Telefonare 360.231 Dusa
CALABRIA, a Scalea impresa vende direttamente appartamenti sul mare. Per informazioni telefonare 011 587 014 - 0985 230 44
CALUSO centro casa libera 5 vani cucina biservizi lavanderia box affare L. 73 milioni dilazionabili. Telefonare 532 409
CANAVESE casa del '600 bifamiliare panoramica salone 7 vani cucina per piano, legnaia box giardinetto. Tel. 766 863.
CANAVESE (Rivarolo) cascina indipendente 3 camere grande cucina ripostiglio bagno garage 3000 mq terreno. L. 35 milioni più mutuo Telefonare 532 409
CANTALUPA villa recente 2 camere salone cucina doppi servizi mansarda terrazzo. G.R. L'immobiliare 0121 572 10
CASA via centro paese n. 8 alloggi nuovi mq 80 cadauno vende in blocco o parziale permuta. Telefonare 364 491 - 303 027.
CASA Villanova d'Asti salone cucina 4 camere servizi giardino mq 1500 L. 68 milioni dilazionabili. Telefonare 766 863.
CASAMERCATO A 011 650 3605 cerca per propria clientela rustici, cascine, casette, ville, terre, villa in ogni zona. Pagamento contanti
CASAMERCATO A 650 36 05 vende rustici, cascine, casette, ville, campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui.
CASELLE su strada provinciale cascina rustico mq 430 e 5 giornate di terreno trattabile. Casa Nova 820 9705
CASETTA a Salbice 20 km Torino [illegible] chalet 3 camere servizi garage 3000 mq terreno L. 62 milioni. Telefonare 364 367.
CASETTA nel Canavese 2 camere cucina bagno affare 24 milioni sufficienti 8 milioni contanti. Telefonare 532 409
CASTELLAMONTE vendesi villa prestigiosa panoramica monofamiliare mq 400 giardino livellato Tel 011 537 392
CASTELNUOVO Belbo grazioso casale indipendente 4 camere servizi solaio ampio, studio artistico, acqua e luce, L. 18 milioni 500 mila vendo. Tel 0141/66 679
CASTIGLIONE (Stradella) libera casale indipendente 5 camere servizi ampio giardino garage. Tel. 512.012 Esim.
CERANA vende nuovo arredato stupendamente su 2 piani soggiorno cottura matrimoniale servizi posto auto. 743.971
CHIERI vendo villa nuova panoramica unifamiliare con giardino Tel 741 3122 - 387 710
CINAGLIO casa comoda negozi parzialmente ristrutturata su 2 piani 2 camere salone, cucina servizio balconi garage lavanderia porticato possibilità ampliamento giardino L. 45 milioni 900 mila vendo Tel 0141/65 675
CONFINE Francia villa 3 camere cucinetta grande garage giardino arredata L. 140 milioni Tel 0184 33.236
COSTA Smeralda Porto Cervo vendonsi appartamenti sul mare pronti subito panoramici centro approvato Tel 011 831 081
CUORGNE' S. Colombano libera villetta recente unifamiliare mq 220 su 2 piani con giardino 1300 mq Gabetti 6787
DIANO Marina privato vende alloggio 2 camere cucina servizi box. Tel. 707 1455 ore ufficio 706 487 ore pasti
DIANO Marina vendiamo villa singola con giardino a L. 84 milioni, 5 milioni prenotazione. Tel. 541 428 - 543 384
PROSSASCO villa recente 2 camere salone cucina biservizi mansarda ultimata box auto taverna terreno mq 10.000 G.R. L'immobiliare tel 370.524
GABETTI Sanremo 0184 880 111 Ospedaletti villa mare [illegible] in villa a schiera bilocali scala interna soppalco giardino posto auto 49.500 000
GABETTI Sanremo 0184 880 111 semicentrale soleggiato ingresso cucina-tinello camera bagno terrazzo riscaldamento autonomo 53 milioni 500 mila
GABETTI Sanremo 0184 880 111 S. Lorenzo Mare collinare in [illegible] pochi minuti dal mare villa mare ampi bilocali [illegible] giardino posto auto tennis bocce [illegible] 34 milioni 500 mezzi contanti più 15 milioni mutuo comode dilazioni
GERDIN libero Rollen Valle d'Aosta soggiorno angolo cottura camera bagno e grande terrazzo affare. Tel. 817.566
GIANNUTRI isola toscana villa panoramica salone 3 camere cucina 3 bagni giardino mq 3000 d'accesso mare Gabetti 6787.
GIAVENO bel rustico indipendente, rinnovato, soli cucina 2 camere cisterna terrazzo. Tel. 050 1820 Esim
GIAVENO e vicinanze vende ville uni-bifamiliari soleggiate e vacanze prezzi interessanti Tel 937 7083.
GRIMALDI S. Stefano al Mare in antica torre sul mare bilocale ristrutturato L. 45 000 000. Tel. 0183 - 273 211
IMPRESA tel. 011 747.729 vende in Savona alloggi salone 2-3 camere cucina posto auto giardino mutuo e dilazioni
IMPRESA vende Corio 25 km Torino ville pregiate 200 mq box terreno prezzi ottimi permute. Tel. 011 998 5400 ore 20.
IN Valle d'Aosta - Cervinia Cielo Alto vendiamo: ingresso soggiorno cucinotto bagno. L. 56 milioni Telefonare 511.382 - Aosta 0165/43 741
IN Valle d'Aosta - Gressoney Saint Jean vicinanze negozi vendiamo mono-trilocali nuovi completamente arredati. Box-auto L. 59 milioni. Tel 511 382 - Aosta 0165/43 741
IN Valle d'Aosta - Saint Pierre comoda ed attrezzata località a 800 metri ideale punto di partenza per lo sci, vendiamo in palazzina residenziale appartamenti varie dimensioni da lire 54 milioni. Tel 511.382 - Aosta 0165 43 741
[illegible] vende villa in costruzione con terreno privato a 15 km da Torino L. 725 mila mq. Tel. 988 8486 ore ufficio
LA MORTOLA villa con 2 alloggi di 2 camere soggiorno cucina bagno 600 mq terreno L. 300 milioni Tel. 011 774.084.
LIBERO Ventimiglia nuovo due camere cucina bagno mq 70 vista mare privato vende Tel 877 1202 ore pasti
LOANO Pietra Ligure pronta consegna vendiamo direttamente mono-bi-trilocali sul mare termoautonomo minimo acconto. Dilazioni di pagamento Iva 2%. Tel 019 671 881-2
LOANO 300 m mare privato vende alloggio ingresso ultimo piano [illegible] servizi [illegible] posto giardino condominiale terrazzo panoramico mare. Telefonare 011 918 3470
LUSERNA S. Giovanni alloggi in costruzione termo autonomo ottime rifiniture 1/2/3 camere cucina 1/2 bagni da L. 37 milioni 600 mila. Tel. 011 920.0278.
LUSERNA vendesi panoramico in casa signorile e recente soggiorno 2 camere bagno affare 60 milioni. Tel 512.842
MEANA (Vercelli) rustico [redacted] camera cucina bagno tenda cortile L. 18 milioni dilazionabili. Telefonare 360.231.
MOMBARUZZO Al Bara cascina ristrutturata signorilmente con 14 acri pianeggianti unico corpo Gabetti 011 6787.
MONCALIERI libera villa indipendente 1960 con giardino vendesi. Grimaldi 640.6305
OULX vendesi bi-tricamere servizi box in posizione soleggiata pronti consegna Tel 011 841 020
PERRERO [illegible] cascina, baita terreno [illegible] Usseaux Casalborgone con alloggio 2-3 camere cucina eventualmente box in Torino eventuali dilazioni Tel. 518 4186
PRAGELATO vende alloggio libero adatta nuova costruzione. Richiesta L. 35 milioni. Telefonare 0121 71 831
PRAGELATO vende alloggi mono-bilocali vere occasioni con mutuo dilazioni 18 mesi senza interessi Iva 2%. Visite sabato domenica. Tel 0121 81.078.
PUGLIA Lecce - Gallipoli edificanti mare appartamenti da L. 17 milioni a rate mensili senza interessi altre L. 11 milioni mutuo minimo contanti L. 5 milioni Telefonare 011/761.591
ROCCA (Canavese) 30 km da Torino casetta camere cucina doppi servizi tavola confinante L. 21 milioni Tel. 360.231
RUBIANA libero monolocale con bagno, orto costruzione recente nel stabile Telefonare 360 231 Quel
RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo Casamercato 650.3605
RUSTICO indipendente 5 km Pinerolo 5 vani cantina tettoia forno, terreno mq 800 L. 32 milioni Telefonare 011 974 430
RUSTICO vicino Castellamonte mq 80 su 2 piani e mansarda terreno 3.400 mq, ottimo stato. User vende 747.729
S. BARTOLOMEO al Mare monolocale con tennis in nuovo complesso residenziale vicino spiaggia. Dir 011/442 380
S. MAURIZIO Canavese impresa vende in palazzina nuova alloggi con termo autonomo 1/2/3 camere cucina 1/2 bagni box e mutuo parziale Tel 820 8648
S. TERESA di Gallura impresa costruisce e vende Iva 2% mono bi trilocali minimo anticipo dilazioni Tel 011 650.2560
SALICE libero recente monolocale con angolo cottura servizi box adiacente impianti L. 52 milioni C.V.I. 383.570
SANREMO casetta ristrutturata indipendente presso piazza Mercato 300 m dal mare 3 vani bagno 2 terrazzi vendesi occasione L. 40 milioni dilazionabili. Centralissima 011/532 409
[redacted] fronte mare in costruzione mono-bilocali giardino terrazzo termoautonomi Iva 2% da L. 56 milioni. Tel. 0184 593.154

SANREMO
In parco secolare zona inglesi impresa direttamente vende appartamenti ultimati ogni dimensione Tel 011 650 0642
[redacted]ONA fronte Golfo Cugnana vista mare da [illegible] e oltre Portisco vendo 34 bilocali con angolo cottura arredato da L. 33 milioni. Tel 011 547.014
SARDEGNA S. Teresa di Gallura splendido bilocale cucinotto servizi ristrutturato L. 55 milioni. Telefonare 512 012 Esim
ST-VINCENT rustico 6 camere cucina solaio stalla giardino 360 mq affare L. 45 milioni 500 mila Tel 734.863
TECNOCASA 545 862 Ventimiglia in ultimazione ingresso camera soggiorno [illegible] termo autonomo L. 46 milioni mutuo.
VALLE d'Aosta La Thuile importante centro turistico [illegible] residenziale vendiamo appartamenti pronti e in costruzione agevolazioni finanziamenti diretti. Tel. 0165 438.21 - 348.83
VALLE d'Aosta [illegible] Stockhaus Torino propone i suoi chalets in legno massiccio con terreno in diverse località [illegible] Tel 011/738 0178
VALLE d'Aosta La Thuile proponiamo a condizioni vantaggiose appartamenti varie dimensioni da L. 66 milioni. Telefonare 0165 34 663
VALLI di Lanzo Traves panoramico alloggio 1 camera tinello cucinino bagno cantina garage Tel 920 0275
VENDO proprietà Lanzo villa recente 3 camere salone doppi servizi posta su 2 piani mq 1500 di giardino. Richiesta L. 270 milioni trattabili. Tel 779 518
VILLA bifamiliare Castellamonte indipendente recente 120 mq per piano oltre piano mansardato giardino garage affare L. 138 milioni. Telefonare 532 409
VILLA Villanova di Mondovì 3 camere salone tinello doppi servizi tavernetta box giardino. Tel. 364 491 - 303 027
VILLA 30 km Torino composta da salone 3 camere servizi più piano mansarda di 90 mq 1000 mq giardino. Tel 351 393
VILLETTA a Castelnuovo Nigra (Canavese) 4 camere cucina legno garage giardino orto recente comodo mezzi pubblici e negozi L. 72 milioni. Tel 360.231.
VIVERONE impresa vende villa panoramica signorile con 2 alloggi di 200 mq oltre mansarda, box auto e giardino. Tel. 011 774 084

46 Ville, app., camere per vacanze, [redacted]

A Bardonecchia affittasi zona centrale alloggio ammobiliato di 2 camere angolo-cottura servizi box. Tel 585.318
A Borghetto alloggio mobiliato soleggiato vista mare [redacted] ascensore zona tranquilla Alassi. Tel 011 383.264
AGOSTO Borghetto affitta 4 posti bilocale L. 500 mila settembre 340 mila. Agenzia Esdriviera 0182 970 388.
ALLOGGIO vicino mare S. Maria Bagno Lecce affitto agosto Telefonare 011 833 041
[illegible] di Taggia Residence Riviera ap[redacted] arredati massimo comfort [illegible] giardino parcheggio [illegible] spiaggia tranquillità 500 m dal mare. Prenotate in tempo la vostra vacanza [illegible] speciali [illegible] Telefonare 011 331.784 - 0184 430.02
[redacted] 750 m [redacted] 20 km Loano [illegible] [redacted] affittansi appartamenti arredati da 250 000 settimanali. Tel 019 666 790 - 790.208
BORGHETTO S. Spirito affitto alloggi 50 m mare luglio agosto settembre 5 posti letto Telefonare 0182 971.778
OULX affittasi bicamere e servizi arredati. Tel 011 841 020.
RIMINI mare Miramare affittiamo appartamenti. Telefonare 835.251 pranzo 0541, [illegible]
S. STEFANO Mare (8 km da Sanremo) affittasi appartamenti arredati 4-6-8 posti letto Tel 011 615 817.
SARDEGNA affittasi miniappartamenti in villette fine mare zona Budoni 40 km da Olbia ogni comfort. Tel 888 5700
SIGNORILE alloggio con piscina campi tennis bocce prezzi 15 km da Asti affittasi. Tel 011/307.701 - 383.3670.
580 appartamenti fronte mare modernamente arredati Rimini Riccione Portoverde offerte speciali. Tel 0541 84 600

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Carla tel. 0182 40 907 centralissimo 150 m mare stanze tappeto ultime disponibilità luglio.
ALBISSOLA Villachiara Garden Hotel 019 418 45 - 453 83 camere servizi vista mare giardino tranquillità garage
CATTOLICA Hotel Columbia, tel. 0541 961.493, primordine sulla spiaggia giardino Prezzi modici Sconto bambini.
CESENATICO Gabes Hotel, Mare. Alberghi sul mare centrali, tranquilli Luglio 24-28 mila, agosto 29-31 mila Ogni comfort, menù scelta, varie feste settimanali in campagna. Tel 0547 86 112
CESENATICO Valverde Hotel Residence via Tiziano 34 tel. 0547 87 170 vicinissimo mare camere con servizi sala tv bar giardino, parcheggio, menu a scelta, colazione con buffet feste con orchestrina ed escursioni gratuite pensione completa luglio L. 25.000/27.000 agosto L. 30 000-34 000 settembre L. 20.000. Vi aspettiamo
ELBA, Procchio Hotel Pergola, 50 metri dal mare. Tel 0565 907 608.
LAIGUEGLIA Hotel del Golfo tel. 0182 493.09 vicinissimo mare menù ottimo interpellateci
PIETRA Ligure Pensione Albergo 019 647.205 sul mare cucina accurata luglio L. 23 mila settembre L. 20 mila
RICCIONE Hotel 4 Stagioni, via Tasso 10 (Nord) tel 0541 40 409, camere servizi, balcone ascensore bar parcheggio cucina veramente genuina curata dai proprietari. Prezzi eccezionali
RIMINI pensione Dalla via Manzoni a 50 metri mare giardino parcheggio luglio 19 000 agosto 24.500 Tel 0541 81 718.
RIMINI Rivazzurra Hotel 2000 tel. 0541 33.375 nuovo sul mare signorile moderno camere servizi telefono balcone vista mare menù variato luglio 25.500 agosto 31.000-35.500 settembre 23 000.
VALLE d'Aosta, lesima mt 1000, Albergo Isema, buon trattamento, giardino Tel. 0125 344.034.

49 Informazioni

ALLA Bilogo investigazioni controlli infedeltà indagini private commerciali rintracci ovunque Via Buozzi 5 angolo via Roma. Tel 534.815.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini consigli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.034 - 534.962

51 Occasioni

SABOVERO MOBILI RINNOVA I LOCALI
e vende a prezzi convenientissimi soggiorni, letti, salotti, lampade, tavolini. Via Barbaroux 45 angolo via Valperga Caluso.
MERCATINO del Mobile usato soggiorno camere letto ecc. Strada del Fortino 34 pomeriggio Tel 268.949 dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli prezzi massimi, Corso Peschiera 181, tel 334 633.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria preziosi [redacted] vecchia, antica valutando [redacted] Tel. 878.327 via Madama 97.

ACQUISTA ORO
[illegible] Via [illegible] 47, ore [redacted], 533.0681.

ASTROLOGA cartomante medium risolve problemi fa tornare persona amata [illegible] Tel 749.5633
CARTOMANTE Mirta medianica [illegible] fortuna [illegible] Tel 300.7738.
DENTIERA rotta? Riparazioni in mezz'ora [illegible] qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel 749 5767
GOMMISTA per rinnovo locali vende a prezzi di realizzo solo a privati pneumatici per autovetture. Tel. 381.893.
MAGA [illegible] amore lavoro fortuna [illegible] successo vincita al gioco Tel 835.301, via Mongrando 43
MAGA «Circe» veggente cartomante [illegible] consiglio nuove proposte d'amore [illegible] ritornare la persona amata [illegible] Tel. 888.5773 solo donne via Merulini 15 - Torino
RETI e materassi tutte le misure e modelli a [redacted] in fabbrica via Servais [redacted]

offerta estate
in pronta consegna
Giulietta turbo diesel
15.800.000
su strada, chiavi in mano, tutto compreso:
82 cv, oltre 160 Kmh
chiusura centralizzata
alzacristalli elettrici
retrovisore esterno elettrico
vetri atermici
proiettori fendinebbia
antenna radio parabrezza
volante regolabile
poggiatesta posteriori
cinture di sicurezza
offerta valida fino al 31-7-83 solo per vetture disponibili
SOGEA C.so Siracusa 40

Ai «Punti» arrivano grandi film

Da questa sera, i Punti Verdi - cinema si trasferiscono dalla Pellerina al castello [illegible] Palazzo Reale, [illegible] resteranno fino [illegible] conclusione della manifestazione, [illegible] agosto. In programma grandi film, anteprime assolute, una rassegna [illegible] produzione Gaumont e un minisiclo [illegible] film makers torinesi.

Fra gli appuntamenti da non perdere, ricordiamo il «Rocky Horror [illegible] cture Show» un «cult movie» che è già entrato nella leggenda, il 30 luglio, le anteprime di «Zelig» [illegible] Papi Avati (il [illegible] agosto), [illegible] «Sconcerto Rock» di Luciano Manuzzi, l'11, di «Invito al viaggio» di Peter Del Monte, il 12, e de «La femme de l'aviateur» di Eric Rohmer il 13.

Stasera si comincia con «Via col vento» il [illegible] lmnal di Victor Fleming recentemente trasmesso [illegible] tv: [illegible] solo sul grande schermo quello che è stato definito «il film più celebre della storia del cinema» rende appieno la sua essenza [illegible] grandioso affresco storico e di straordinario spettacolo. Il film sarà replicato domani alle 10,30 al Romano.

FIOCCHI AZZURRI E ROSA PROSSIMAMENTE ALLO ZOO

Abai, [illegible] ippopotamo

Negli Stati Uniti esistono banche di embrioni animali per le specie in via d'estinzione o quelle dalla gravidanza difficili. Capita così che si usino delle «mamme adottive», come le mucche per l'orice (una grossa antilope). A Torino non si è ancora arrivati a questi livelli, si seguono i metodi «tradizionali», che del resto sembrano dare buoni frutti, almeno a giudicare dalle numerose nascite in vita allo zoo (orario: 8,30-18,30; ingresso 2 mila e mille lire).

Abai, un ippopotamo femmina, è più imponente del solito ora che è incinta. Sta accoccolata vicino al compagno, immersa nell'acqua per trovare refrigerio e aspetta pazientemente ottobre quando nascerà il suo cucciolo da cinquanta chili.

Gli esperti iniziano a intravvedere qualcosa anche nel marsupio di mamma canguro che molto cordialmente saltella incontro ai visitatori, tra il muscolo di baby canguro sbuchera solo fra qualche mese.

[illegible] le gestanti anche [illegible] mangano a una deliziosa gallinella d'acqua: il nido di foglie e piume è [illegible] dalla rete della gabbia e lei tutta nera se ne sta assorta e imperturbabile a covare. Appena entrati al giardino zoologico [illegible] si incontra l'isolotto dei fenicotteri, [illegible] fare un po' d'attenzione e si vedrà un piccolo vulcano di sabbia: è l'inizio del nido.

«Le uova sono attese con ansia e il caso è molto seguito — spiega il direttore Giusto Benedetti — *perché non era [illegible] prima.* Alcuni cuccioli poi [illegible] già nati E' il [illegible] del piccolo Eland, primal Torino per tutti: ha avuto un parto difficile e, come in ogni romanzo che [illegible] rispetti, durante una notte buia e tempestosa. Adesso ha un mese, sta bene e trotterella felice fra i genitori.

Erano anche nati quattro ammotragli, due dei quali gemelli, che sono però andati a colonizzare un parco naturale nelle Exlie. Mentre i tre piccoli procioni sono morti, rapiti dalla femmina. Stanno invece bene i due tigrotti ormai di cinque mesi e sono attesi tre lemi dallo zoo di Tel Aviv.

[illegible] pochi giorni sono arrivati tre distinti e sinuosi ghepardi che vale la pena andare a vedere. [illegible] loro onore è stata costruita una gabbia superattrezzata.

E non si preoccupino i visitatori se il recinto non è coperto perché questi felini che vanno a 114 chilometri l'ora non sono però capaci di arrampicarsi.

d. f.

Un capo indiano torinese

La produzione discografica [illegible] sta conoscendo un periodo particolarmente felice. Dopo il recente [illegible] dell'inno dei Torino [illegible] prodotto dalla «Cattolicova», le buone vendite dell'ultimo Lp degli Arti e Mestieri, «Acquario», presentato dalla nuova etichetta «Studiorecord», e di «Lemonsweet» dei Bugarre, e le prime fatiche discografiche [illegible] gruppi [illegible] i Jambon Street, gli Stray Ring e i Gow, è la volta della «Drums», che presenta [illegible] secondo [illegible] giri di Riccardo Donna, «Capo indiano».

Regista radiofonico e televisivo, [illegible] anni, torinese, Donna dedica alla musica i ritagli di tempo della sua professione fortunatamente ora curando la trasmissione «Subito qui» su Rai 2, [illegible] Claudio Lippi.

La storia nasce presentata in modo singolo, «Il Camaleonte», una filastrocca surreale costruita [illegible] su rock di ottima presa. «Capo indiano» è un pezzo che certamente piacerà: molto orecchiabile, e il testo si basa su [illegible] spunto originale, la storia [illegible] un giovane inetto sempre [illegible] e dei suoi problematici rapporti con un figlio che in fondo potrebbe essere un fratello minore, il retro, «Due», è una tenera storia d'amore.

g. fer.

RASSEGNA MUSICALE FINO A DOMENICA

Brusasco: festival in onore del conte

Alberto Peyretti, direttore il Festival

Cotti Luigi, conte di Brusasco, musicista dimenticato per due secoli, libertino, reduce [illegible] da [illegible] poco rassicurante, ma allo stesso tempo affascinante, un alto direttivo un certo fascino tra le dame a corte e tra le popolane del paese, godé finalmente del riconoscimento d'oro di gloria. Come musicista, naturalmente.

Convenuti e tavole rotonde hanno cercato [illegible] di capire se [illegible] ciò che scrisse «La sonnambula», rappresentata nel 1701-02 nel teatro S. Maria di Firenze, «Il cavaliere alla moda» o «Il dottor dell'arcadia», preceduta da sei balletti in due atti, andato in scena nel teatro della «Pallacorda» di Firenze (1784) ed infine «Gli effetti del vino ossia [illegible] dato nel 1785 al «La Pergola» sempre di Firenze.

[illegible] la produzione conosciuta del Cotti continua con «*Il Solimanno*» (1789, Vercelli), con la «*Prova d'esame*» per l'ammissione all'Accademia di Bologna (1785), con una «cavatina» il [illegible] spartito [illegible] conservato nell'archivio Noseda di Milano ed [illegible] con [illegible] celebrativa «*Il pallone volante*» (Accademia Filarmonica di Torino).

Dunque composizioni teatrali, regolarmente rappresentate, [illegible] dicono chiaramente quanto sia stato presunto il suo dilettantismo musicale. Lo dimostra Clarosa, il cui soggetto del «*Matrimonio segreto*» è tratto pari pari dall'opera buffa in due atti «*Che è capon del suo mal...*», rappresentata [illegible] o sera della piazza del Municipio di Brusasco.

Un'opera teatralmente ricca di invenzioni e godibilissima affidata dal direttore Alberto Peyretti (che ne ha ampiamente ricucito il tessuto orchestrale) alla bravissima Gabriella Ravazzi, ai bui bassi [illegible] Aurio Tomicich e Mauro Trombetta, a Silvana Moyso vocalmente attendibilissima.

Il Festival di Brusasco comprende il concerto di musiche popolari piemontesi del '700 (giovedì) «Amore e psiche» (intermezzo - balletto), sabato e domenica, date aggiornate per motivi tecnici e quindi diverse da quelle annunciate in programma.

ar. ca.

CHIUSURA TEXILFLOOR: ULTIMI 10 GIORNI!!

MOQUETTES

DELLE MIGLIORI MARCHE

scontate dal 30 [illegible] 50%

[illegible] partire da L. 7.500 mq.

SUPERSCONTO CHIUSURA 5%

TAPPETI

SUPERSCONTO CHIUSURA 10%

[illegible] ogni tipo e dimensione scontati dal 30 al 50%

cm 160 x 230 a sole L. 120.000

cm 180 x 270 [illegible] sole L. 150.000

COLLEGNO [illegible] FRANCIA [illegible] Tel. 4111844

TORINO 87 POLTRONA SUL TETTO CAVALCAVIA CORSO FRANCIA RIVOLI

PER TUTTA L'ESTATE ALLA PELLERINA

Il jazz inaugura la videodiscoteca

Il cinema dei Punti Verdi lascia la Pellerina, ma l'estate nel parco continua con [illegible] videodiscoteca che [illegible] apre ufficialmente i battenti [illegible] [illegible] grande torta inaugurale e [illegible] concerto di «benvenuto» della Kansas Cit Band, [illegible] supergruppo [illegible] jazz fondato da Renato [illegible] e specializzato nello swing «Anni Quaranta». Dopo il concerto, sono in programma proiezioni di videotape dei maggiori interpreti della musica nera, dal rhythm and blues [illegible] [illegible] Brown al raggae di Bob Marley.

In seguito si ballerà con i disc - jockey e la musica [illegible] Radio Flash. Alla videodiscoteca della [illegible] è anche annessa una birreria, dove sarà possibile gustare birra alla spina, hamburgers e hot dog. L'ingresso costa 3000 lire.

La videodiscoteca della Pellerina prosegue, in versione estiva, l'esperienza [illegible] quest'inverno al «Big» di corso Brescia, dove, con [illegible] «Arcigiovedì», si è riusciti a dare un tocco di originalità e di novità [illegible] rito, in fondo ripetitivo, della serata in discoteca.

Alla musica gli organizzatori aggiungono giochi, spettacolo, e soprattutto tanti «video» su schermo gigante, interpreti [illegible] dei cantanti più noti: alla Pellerina si potranno vedere le ultime novità di questo «genere» che sta rivelandosi come una «nuova arte» tra cinema e musica.

Un'altra caratteristica delle serate alla Pellerina, che dureranno per tutta l'estate, sta nel biglietto a costo particolarmente [illegible] A Torino funzionano altre «maxi discoteche» all'aperto, apprezzate dai giovani, ma i prezzi sono meno popolari.

g. fer.

RICCA COLLEZIONE CON TANTI RICORDI STORICI

I soldatini dell'antiquario

Collezioni che passione. E' incredibile la varietà d'oggetti che si possono raccogliere, catalogare, mettere assieme. Un noto antiquario torinese si diverte a collezionare soldatini antichi. Ne ha di tutti i tipi e dimensioni e la sua è una sorta di piazza militare in miniatura.

Il pezzo forte di questo esercito lilliputziano è costituito da un gruppo di ventotto pezzi in legno policromo multicolore che furono regalati da Gioacchino Murat, re di Napoli, a Napoleone. Da Napoleone al conte Guido Ottone (grande critico d'arte, genovese, residente all'epoca a Parigi) che, alla soglia dei suoi 90 anni, decise di venderli, su offerta strabiliante, al nostro antiquario.

Oggi i soldatini [illegible] disposti con cura in una vetrinetta [illegible] centro del salone della casa del collezionista: ventotto gioiellini [illegible] a di gran valore, una specie di condensato delle armate che a cavallo tra il 700 e l'800 invasero e conquistarono l'Europa.

C'è persino lui, l'«Empereur», il volto duro, il cipiglio che esce dal tricorno da generale, gli occhi di una gioia che il tempo [illegible] ha cancellato; e poi c'è il generale [illegible] Noailles [illegible] il paese un po' ridicolo, e un ufficiale Inglese, spade, cannoni e tutta l'artiglieria. Basta chiudere gli occhi per rivedere i reggimenti di Austerlitz, Jena, Solferino o delle campagne di Russia e poi il duello imperiale e l'ultimo atto della grande tragedia: Waterloo.

a. l.

Restaurata la ninfa Amarilli

Per le iniziative del Lions Club Torino Castello c'è il restauro del quadro di Van Dyck «Mirtillo e Amarilli» della Galleria Sabauda, proveniente dalla collezione del Principe Eugenio. Il lavoro, riuscito e di alta bravura tecnica, è stato condotto recentemente e i soci Lions si ritengono soddisfatti per avere adempiuto a un «service» com'è nello spirito del loro club.

Il soggetto fu dipinto dal Van Dyck nel 1628-29 e tratta della leggenda del pastore Mirtillo e della ninfa Amarilli. Per poterla avvicinare, Mirtillo si mette in abiti femminili e partecipa a una gara di baci indetta [illegible] alcune ninfe e di cui la stessa Amarilli è arbitra. Mirtillo ne esce vincitore e Van Dyck lo ritrae mentre ottiene un nuovo bacio a premio.

L'importante dipinto è tornato alla Galleria Sabauda e può essere ammirato nel [illegible] rinnovato splendore.

VIGILANZA CITTÀ di TORINO

10154 TORINO - CORSO TARANTO 19/A

Tel. (011) 26.38.38 (ricerca automatica)

[illegible] Vigilanza [illegible] Piantonamenti [illegible] Scorte

[illegible] Radioallarmi [illegible] Videoallarmi [illegible] Radio-Beep

SERVIZIO CUSTODIA [illegible]

di ogni genere e per qualsiasi valore

NOVITA' con [illegible] ore [illegible] compreso [illegible]

Per i vostri viaggi e [illegible] vostre vacanze

in [illegible] PO 55

[illegible] VIA [illegible] 120

da

AVOGADRO VIOLETTA

IL MASSIMO CHE OFFRA LA CITTÀ

RIVENDITORI SAMSONITE - DEL SEY

	Set 1 Valigia + 1 Sacca	L. 26.900
	Set 2 Valigie gran polo cm 120	L. 39.990
	1 Valigia [illegible] personalizzato	
	Set + Beauly morbido	L. 49.900
	Valigia espanso	L. 12.900
	Valigia con rotelle	L. 49.900
	Sacca	L. 12.900
Sconti	Borsello	L. 13.900
ai dipendenti	Ombrello	L. 6.900
Fiat	Baule	L. [illegible]

taccuino

Al Rotary — Stasera, alle 20,15, [illegible] Sporting Club, il dott. Ferrero terrà una conferenza ai soci del Rotary Club Alpignano Venaria sul tema: «La progettazione automatica».

A Rivalta — Per la rassegna «Sport insieme 83», venerdì 22 a Pasta-Centro Sportivo [illegible] via Foglienghi a Rivalta proiezione del film «All american boys». Ingresso lire [illegible] Sabato 23, sempre per la stessa rassegna e alla stessa ora (21) musica rock, disco, funky, new romantic a cura di Ivo De Palma.

Chieriestate — Venerdì 22 concerto rock con «Scatola sonora» e gli «Electric Chicken» nel cortile del Palazzo Comunale. Rientra nella rassegna degli spettacoli estivi a Chieri organizzati dagli assessorati Cultura e Sport.

Movie Club — Stasera e domani, ore 20,30 e 22,30, proiezione del film di Ingmar Bergman *Sorrisi di una notte d'estate*, realizzato [illegible] bianco e nero nel 1955.

Un po' di musica — Al «Pub 84», in corso Principe Oddone, ore 21,30, concerto con il complesso «Riverbo». [illegible] country e rag-time.

«Peccato, è provinciale»

[illegible] scorso, nella serie delle interviste «Torino secondo...» [illegible] pubblicato quella [illegible] il prof. Victor Aldo Passano, direttore dell'Istituto di Neurochirurgia dell'Università di Torino. Il prof. Passano ci scrive: *«Alcune affermazioni riportate (...) e in particolare quella che riguarda la conclusione [illegible] città [illegible] corrispondono al mio pensiero; altre (il laser come lap, ecc.) sono estrapolate da un altro tipo di discorso; altre infine sono state dimenticate. Vorrei proprio che Torino non fosse "provinciale", via mi sento completamente integrato in questa città dove lavoro da [illegible] anni e che più volte mi [illegible] dato un aiuto effettivo, e qui ho degli amici molto cari».*

Nessuna affermazione [illegible] stata volutamente dimenticata o estrapolata da altro tipo di discorso. L'intervista riportava in breve spazio l'essenziale di un colloquio e secondo il cronista esprimeva il pensiero dell'intervistato.

Nel museo di Javanel

Nella storia del popolo valdese guerre e persecuzioni [illegible] state numerose, tanto che [illegible] una battaglia (l'assedio della Balsiglia), il sorto anche [illegible] museo, [illegible] si trova appunto all'omonima frazione del comune [illegible] Massello in val Germanasca.

Il museo è in un edificio che era sorto come scuola della borgata. Era una [illegible] quelle scuole che l'inglese Beckwith [illegible] va allestito nelle vallate valdesi. Nel [illegible] con la Controriforma c'erano solo questi tenaci valligiani a resistere a ogni imposizione. E nel 1689 dalla Svizzera 900 uomini ripartirono per rientrare nelle loro vallate.

Ma furono inseguiti [illegible] truppe franco - sabaude; alla Balsiglia si trincerarono e attesero l'attacco finale. Neppure il maresciallo Catinat riuscì a stanarli dopo vari assalti. I valdesi applicarono la tecnica della guerriglia, secondo le istruzioni del capo partigiano Javanel e tanto bastò per resistere. Poi il Duca di Savoia abbandonò l'alleanza con il re di Francia e si riunì ai protestanti.

Da allora la Balsiglia rimase nella storia della comunità valdese [illegible] simbolo dell'eroica resistenza della [illegible] religiosa.

Questo museo [illegible] è stato inserito come posto di tappa nella [illegible] Traversata delle Alpi. Chi [illegible] visitarlo trova le chiavi [illegible] bar Ghiniveri, oppure può telefonare [illegible] 0121-948.510, pastore Paolo Ribet.

g. dolf.

Le televisioni private

Telecupole

11,30 Telefilm L'armonica
12,30 Telefilm Laverne e Shirley
13 — Film Ardenne '44: un inferno, con Burt Lancaster, Peter Fonda
14,30 Telefilm di Hitchcock
Niente di nuovo a Lineale
15,30 Film San Giovanni Decollato, con Totò, Silvana Jachino, Tina De Filippo
17 — Pomeriggio in allegria
18,30 Telefilm Laverne e Shirley
19,30 Telefilm Psicosemantica
20,30 Premiato caffè
22,30 Documenti
23,30 Film Ombre [illegible], [illegible] John Ford, con John Wayne, Claire Trevor, John Carradine, Thomas Mitchell, George Bancroft
1 — Notturno con il thriller

Quarta rete

12 — Telefilm The Jeffersons
13,30 Telefilm Bellamy
14,30 Film I due fanciulli, con Rossano Brazzi, Carlo Nanchi
16,30 Vita da sub
17 — Telefilm Una famiglia intraprendente
17,30 Mirage (filmati musicali)
18,30 Telefilm Ultraman
19 — Telefilm The Jeffersons
19,30 Telefilm Una famiglia intraprendente
20 — Telematch bati
20,35 Film [illegible]'amore, con James Stewart, Cesare Lombert, C Colbure
22,15 Echomondo
22,50 Telefilm L'ora di Eva
23 — Film La mafia lo chiamava Sarlo, con Roger Moore, Rosemary Dexter
0,30 Film Stalingrado, con Joachim Hansen

Quinta rete

10,30 Telefilm Il virginiano
11,30 Telefilm L'Tapettore Bluey
14 — Telefilm Perry Mason
15 — Film [illegible] notturni grande amore
16,30 Telefilm Arte
17,30 Telefilm Dick Van Dick
18 — Telefilm Corruptors
19 — Telefilm Woolsinda
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film La freccia, con W Holden, E. Borgnino
23,15 Film I nudisti dell'isola di Syll
0,45 Film Pornoestation

Telecity

10,30 Telefilm Cowboy [illegible] Africa
11,30 Ronaldo Magnetoterapia
11,45 Telefilm Peyton Place
13 — Telefilm Sesto senso
14 — Telenovela Laura
14,30 Film A viso aperto
16 — Telefilm The[illegible]
17 — Viva (per ragazzi)
18,30 Telefilm [illegible] mio amico Simpson
20,25 Film Forza Inter
22,15 Incontro di calcio
23,15 Vendita telefilms

Videogruppo

12,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film Il grande agguato
14,45 Film Il cammino della speranza
16 — Grande Uno
18 — Calcio mondiale brasiliano
18,30 Il «30 minuti»
20 — Telenovela [illegible] I ricchi piangono
20,30 Film Una ragazza piena di pugni, con Anthony Quinn, J. Gleason
24 — Film della notte

Videouno

13,25 Film Matarti regina del nilo
[illegible],10 Film La felicità non è sempre
16,50 Il grigio è ancora vivo
18,15 Festival della magia
19,45 Obiettivo comune
20,15 Telefilm Karino
20,45 Telefilm Collaboratore
21,30 Film Sulle orme di Scaramouche
23 — Film Diario di un italiano

Florinda Bolkan nel film «La donna della domenica» (ore 20,30) in onda su Canale 5

GRP Antenna 3

14,10 Telefilm I ragazzi della foresta
14,30 Film Il tesoro del fiume sacro, con John Payne, Rhonda Fleming
16,50 Telefilm The Bold Ones
17,45 Telenovela Laura
18 — Telefilm L'ispettore Regan
19,20 Telefilm Kimba il leone bianco
19,45 Telefilm Sesto senso
20,30 Film La mano, con Florinda Bolkan, Rikka Krinki
22 — Telefilm L'ispettore Regan
23 — Film Il massacro di Tombstone
1 — Film Il tigre contro il bersaglio
2,30 Film Mi, Mom!
4 — Film Controllo carnale
5,30 Film Licenza premio

Studio Nord

13,05 Telefilm Il [illegible] degli olandesi
14 — Film Partita a tre
16,10 [illegible]
16,40 Film Bacio di Oriente, di Lewis Milestone, con Dana Andrews, Ann Baxter
19,40 Telefilm La squadra dei sorrisi
20,40 Film Il generale Quantrill, di R. Walsh con John Wayne
23 — Film La signora non si deve uccidere

RTA Rete A

9,50 Appendi un'amica
10,30 Telefilm Furia
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Telefilm Simon Templar
15,30 Film La via dei brillanti, con Suzy Parker, John Barry
17 — Telefilm Barnaby Jones
18,05 Telefilm Furia
18,35 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm Sulle strade della California
19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,15 Film La lotta del sesso nei milioni di anni fa, con Jane Ege, Tony Bonner
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Film Giungla umana, con Gary Merrill, Jan Sterling

Nuova Manila

12 — Film La maschera e il cuore
13,30 Il decimo
14,30 Documentario Il mondo degli animali
15 — Film Uomo avvisato mezzo salvato
16,30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
17 — Folklore di tutta Italia
18 — Vecchia Piemonte, con Pietro Molino
19 — La ripetà (replica)
20 — Quinta dimensione (partecipazioni)
20,30 Clic clic (fotografia)
21 — Film Il sospetto
22,30 Pramezionando
24 — Buonanotte con lo strip-tease

Sesta [illegible] Indipendente

11 — Film Beppo il mezzo che mancava
13 — Film Siamo ricchi e poveri, con Gianni Bondinella
15 — Film [illegible] soldi di fetichè
15,30 Documentario Animali
17 — Film Il figlio della furia, con Tyrone Power
19 — Dibattito [illegible] ai [illegible] elezioni
20 — Documentario Animali
21 — Film I lunghi giorni dell'odio, con Guy Madison
22,30 Qui Regione Piemonte
23 — Film La salamandra del deserto

Italia 1 Antenna Nord

9,30 Telenovela Adolescenza inquieta
10 — Film Orchidea nera, con Sabrina Lloyd, Anthony Quinn
12 — Telefilm Cari Smart
12,30 Telefilm Vita da strega
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14,30 Film Il milionario, con Marlon Balsam, Edward Albert, John Ireland
16,15 Bim Bum Bam
16 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Soldato Benjamin
20,30 Film Sisley 17, di Billy Wilder, con William Holden, Don Taylor, Otto Preminger
22,30 Telefilm Kojak
23,30 Film Dottori che scottano, di Don Siegel, con Ida Lupino, Steve Cochran
1 — Telefilm Caravan

Telestudio Relequattro

10,50 Film Sybil, con Sally Field, Joanne Woodward, Brad Davis
12 — Telefilm Operazione sottovoce
12,30 Telefilm I bambini del dottor Jamison
13 — Telefilm Professione medico
14 — Novela Agua viva
14,45 Film Una provinciale a New York, con Jack Lemmon, Sandy Dennis
16,30 Ciao ciao (per ragazzi)
18,30 Telefilm [illegible] casa nella prateria
19,30 Telefilm Quincy
[illegible] Film Mosse Wine detective, con Richard Dreyfuss, Susan Anspach
[illegible] Telefilm La città degli angeli
22,30 Telefilm F.B.I.

Canale [illegible]

15,30 Telefilm Garrison Commando
18,30 Pomeriggio al cinema
19 — Telefilm Garrison Commando
20 — Sport sera
20,30 Film Come la settima compagnia perse la guerra
22 — Videomusica
22,30 Proiezione incontro

• Eventuali errori o variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IMPORTANTE:

per le signore con TAGLIE FORTI!!

zanetti

Vendita promozionale con sconti fino 50%

Via Po 18 bis - Torino - Tel. [illegible]

OGGI SU STAMPA SERA

Continua lo speciale su

L'ITALIA DEL '43

Una grande ricostruzione sull'anno più tragico dell'Italia unita

•••

La rubrica

CINE-FOTO-VIDEO

STAMPA SERA

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

DEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (piazza V. Emanuele 52, tel 347.007) **Carfagna... La storia mai raccontata**, David Carr, Laura Gemser, Gene Fisher. Cin. Vivi 18 Or 16.40 18.30, 20.30, 22.30

AMBRON (via Lagrange 31, tel 546.147) **American gigolo**, Richard Gere, Lauren Hutton. Vivi. 16 (ripresa pomeridiana) Or. 16.30 18.35, 20.40, 22.40

AUGUSTUS (Duomo C.L.T.) 535.744) chiusura estiva

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 542.390) chiusura estiva

CRISTALLO (via Cibrario 72, tel 620.734.00) chiusura estiva

DORIA (via Cibrario 72, tel 542.452) **Un uomo da marciapiede** (Dustin Hoffman, Jon Voight). Vivi 18 (spettacolo unico) Or. 16.10 18.20 20.30 22.30

IDEAL (corso Belgioioso 8, tel 541.528) **Bronx bloodsucker** (Robert Logan). Vivi 18 Or. 17.30 19.30 21.30 23.30

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel 534.309) **Footsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, Il bacio. Polizia (rappresentazioni ordinarie) Or. 15.45 18 20.15, 22.30

MASSIMA (via Pianezza, Venaria 5, tel 493.356) **Baby blue movie** (Kelly Nichols). Vivi 18 Ap 15 ult 22.30

METROPOLI (via Principe Tommaso 8, tel 650.54.20) chiuso per ferie (Riapertura 25 agosto)

OLIMPIA (via Alessandria 24, tel 532.448) chiuso per ferie

ORFEO (teatro Gerbino 84, tel 835.674.01) **Seduction of Christine** (Christie Love). Vivi 18 Ap 15 ult 22.30

PRINCIPE (via Duchi di Aosta 15, tel 740.741.45) **Alla moglie piace** come se vendere (Nicola Utan, Vivaldi 18 Ap 15, ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.180) **Bolero** dal giallo Ero Vivolo 18 Ap 15 ult 22

STUDIO RITZ (via Madama 2, tel 835.481) chiusura estiva

TORINO (via Roma 8, tel 530.303) «Hotel a Parigi» e «Oggi Pizzaro in Lima, Colori. Vivi. 18. Ap. 14,30, ult 22.30 Tessera e riduzione valida tutti i giorni

[redacted]TI

AMBRA (via Cavour ang. Amba Aradam 27, tel 292.197) chiuso in attesa di vendita sulla Commissione provinciale di vigilanza Prima di riaprire

LA PERLA (corso Re Umberto 36, tel 484.791) **Il pericolo più grande**, Warren Beatty, Julie Christie. Vivi ripresa Or. 16.30 18.30 20.30 22.30

MASSAUA (piazza Massaua 7, tel 785.603) chiusura estiva

MASSIMO (via Montebello 8, tel 876.041) L'ultima sfida, Sean Connery, 1 ultimo spettacolo pom. Ore 20.30, 22.30

IDEAL (corso Belgioioso 8, tel 541.528) **Bronx bloodsucker** (Robert Logan). Vivi 18 Ap 15 ult 22.30

NUOVA LUCE ROSSA (via Bologna 80, tel 487.764) **Barbara e le ragazze viziose**. Vivi 18 Ap 15 ult 22.30 Vietato ai 18 anni

SELENE (corso Belgioioso 181, tel 674.171) **Super penetration** (Eva Henger, Ilona Staller). Vivi 18 Ap 15 ult 22

SPEZIA (via Pietro Thouar 2, tel 655.240) **Blue erotica - Il diavolo innamorato** (Venera Lisa). Vivi 18 Ap 16, ult 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 521.447) **La porno schiava del vizio**. Vivi 18 Ap 15 ult 22.30

SECONDE VISIONI

[redacted] (via Duchi di Aosta) **Angelina superpiedi**, Kelly Wint, vietato ai 18. Ore 14.45 16.40, 18.30, 20.30, 22.30

ARLECCHINO (via Madama Cristina 83, tel 650.20.26) **Bolero** dal giallo Ero Vivolo 18 Ap 15 ult 22

BELLE ARTI (via Belle Arti 46, tel 650.20.26) **Bolero** dal giallo Ero Vivolo 18 Ap 15 ult 22

CLUB 84 (via Cigna 84, tel 655.165) Chiuso per ferie

LA PERLA del VALENTINO (v. Sacchi 28) **Bolero** dal giallo Ero Vivolo 18 Ap 15 ult 22

SHAKER - PIANO BAR (via Genova 30, tel 745.235) Bolero dal giallo Ero Vivolo 18 Ap 15 ult 22

SHAKERINO DISCOTECA (via Cigna 84, tel 655.165) Bolero dal giallo Ero Vivolo 18 Ap 15 ult 22

Sylvester Stallone nell'ultimo di Keith Emerson (tastierista di Lucas Nyman 1807 nella magia dell'hip dylanese system. Ad 20 ore 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 2, tel 544.077) domani in una notte d'estate, di Ingmar Bergman, con Bibi Andersson, Liv Ullmann. Ore 20.30 e 22.30

CINECLUB (via Cassinis 18, tel 447.300) dalle 14.30 alle 24 continuo degli Stati d'Europa. Novità assolute. Ingresso libero e gratis

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Scarlatti 30, tel 669.240) Le cicogne di Rose di S. Precedit, con Monia Cuma

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 80, tel 749.270.07) Blitz cross e pedine, dir. e sceneggiatura di Carlo Verdone. Ore 20.30 - 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAISON (largo G. Cesare 12/c, tel 267.049) Blitz gioco in pomo adolescenti. Vivi 18 Ap 15, ult 22.30

FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL: Lolitoni porno. Vivi 18

PINEROLO

HOLLYWOOD Cumulo antibiche n. 7.

NUOVO: Sportsex

SAN SICARIO

S. SICARIO: Monsignore.

VALPERGA

AMBRA: L'immorale legge di vallino.

VENARIA

DANTE: Porno Natascia di un super dotato

GALLERIE E MUSEI

ARTE MAGINAWA CENTRO (c/ Tommaso 29) Chiuso estate

GALLERIA ARCHINTO - Sede: Palazzo Citterio, dal 7 al 29 luglio

PRISMA - Lunedì pom. e ti. Di Chirico 3 A (via V. Vittorio 19) Contemporanei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (Mostre Estate 83)

GUELFA (p. Solferino 2) Polimaterici italiani e dei XX secolo

TUTTAGRAFICA (p. Galliera 10) su libri

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Tarino 5, 539.436) ore 10-12, 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Chiusura per restauri

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [redacted]: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18, domenica 9.30-12, 15-19, lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13, lu nedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-14, domenica 10-13, 14-18, lunedì chiuso, mercoledì ingresso gratuito

MUSEO D'ARTE E D'AMMODERNAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17, lunedì pomeriggio chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9.30-12.30, 15-18, chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per ristrutturazione e riordino delle raccolte

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) dalle chiuso per lavori tecnici

MUSEO MARTINO DE [redacted] Regione Torino e Italia 9-12, 14.30-17.30

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavalcanti 7) 9-14 Chiuso il lunedì e festività infrasettimanali

MUSEO NAZIONALE DECIO MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Rivoli pr. Castelvecchio) tutti i giorni, 9-12.30, 14 [redacted]

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-14.30, sabato e domenica 9-12.30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Accademia delle Scienze 5) museo diurno tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 Chiuso il lunedì

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 12.30 e la domenica dalle 13 alle 17.30 Chiuso il lunedì

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER [redacted] (Palazzo a Vela via Verdi angolo via Bertola) aperta dalle 10-23.30 (domenica dalle ore 20.30) sino a giugno (orario estivo) in preparazione 1983 nuovi 1984

ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO (Area Archeologica) aperta dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (chiusa il lunedì)

VICENDE DELLA MOLE ANTONELLIANA (Mole Antonelliana, area ovest e sud-ovest)

ARTE A TORINO 1848-1883 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6) aperta dal 12 luglio 9-12, 15-19

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna Duca degli Abruzzi) dalle 9 alle ore 12 e dalle 15 alle 19 (chiuso il lunedì)

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI LICHTENBRUNN (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze) dalle 9 alle 19

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO stagione sinfonica Direzione d'Amburgo 1983 3 spettacoli L. 35.000 Biglietteria Teatro Regio piazza Castello 215, tel. 548.806. Orario 10-12, 15-18 (festivo chiusura alle ore 13) [redacted]

FESTATEATRO - Sala degli Intronati ore 10 la Compagnia Teatro Pole presenta «Una lezione non raccontata».

FESTATEATRO - Teatro Gobetti ore 10 a Teatro del Angolo presenta «La fiaba del cavaliere e della morte».

FESTATEATRO - Centro Esteso Scuola Alberti (v. Cavour 14) ore 10 intervento di attrazione della Compagnia del Baraonda

NUOVO - «GIOVANILE DANZA» ore 21 [redacted] (Ingresso gratuito) Per informazioni e prenotazioni telefonare ore ufficio 011/650.644

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA» ogni domenica ore 16 tel 011/650.644

[redacted]

BELLE ARTI ore 15.30 21 Cabaret

CLUB 84 ore 15.30 21 Danza

LA PERLA del VALENTINO 21 Danza

SHAKER - PIANO BAR (via Genova 30, tel 745.235) Gerry Thomas, pianista Gio Sergio Sandrini

SHAKERINO DISCOTECA ore 21

Alitalia - snav
090 7775
Linea prenotazioni Snav
Olbia - Civitavecchia
Olbia - Elba - Livorno
Olbia - Arbatax
Napoli - Ustica - Palermo
Napoli - Isole Eolie
...vola con Alitalia
Linea: NAPOLI - ISOLE EOLIE
Dal 1° giugno al 30 settembre
Dal 7 Settembre la partenza pomeridiana aliscafi proseguirà fino al 40 minuti
Linea: OLBIA - CIVITAVECCHIA
Dal 1 luglio al 31 agosto
Linea: OLBIA - ELBA - LIVORNO
Dal 1/7 al 31/8 solo giovedì e sabato
Linea: PALERMO - USTICA - NAPOLI
Dal 1 giugno al 30 settembre

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
ORE 22
VIA COL VENTO
di Victor Fleming
Replica domani ore 18,30
AL CINEMA ROMANO

LA PERLA
Il capolavoro di
WARREN BEATTY
IL [redacted] PUO' ATTENDERE

©CIC

PRINCIPE
Via Duchi d'Aosta 15 - Tel 740.9051
SOLO FILMS DI ALTISSIMA QUALITA'
«Mia moglie [redacted] corpo da vendere»
NOVITA' U.S.A.

ARISTON
Richard Gere
Era l'amante più pagato di Beverly Hills.
Sapeva molto sulle donne... a quello che sapeva poteva costargli la vita.

American Gigolo
©CIC
IDEAL
NEW YORK ANNO 2000
Esplode la violenza
La metropoli dominata dai guerrieri della strada
SPEED
PERCEPTION
III°
Galleria
AMBROSIO
5ª SETTIMANA
Finalmente la censura ha detto SI'
al film che ha sconvolto le platee di tutta EUROPA
CALIGOLA
LA STORIA MAI RACCONTATA

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI
AVIS

OGGI AI DORIA
Il capolavoro di DUSTIN HOFFMAN
IL FILM PREMIATO con 2 OSCAR
Dustin Hoffman
Jon Voight
UN [redacted] MARCIAPIEDE

ORARIO SPETTACOLI: 16,10 - 18,20 - 20,20 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

STASERA ESTATE

A Milano appuntamento con Benigni

MILANO — Il recital di Roberto Benigni, in tournée da circa un mese, approda anche a Milano, questa sera, al Teatro Tenda di Lampugnano. Lo spettacolo, organizzato dalla cooperativa Bonaro, è imperniato unicamente sull'attore toscano; un monologo di un'ora e mezzo.

Finora lo spettacolo ha avuto successo. Al Teatro Tenda ci sono settemila posti; il biglietto come nel resto d'Italia, costa 10.000 lire.

Stockhausen a Bologna

BOLOGNA — Karlheinz Stockhausen suonerà tre serate fra prima oggi nell'ambito delle Feste musicali di Bologna. Il piccolo «Festival Stockhausen» si svolgerà al Teatro Celebrazioni.

Ray Charles sulla Costa Azzurra

JUAN - LES - PINS — Ray Charles sarà ancora sulla Costa Azzurra per partecipare al Festival di Juan - les - Pins, uno dei più antichi d'Europa. Con lui si esibirà Veronique Van Jones.

Daniele a Pistoia

PISTOIA — Tullio De Piscopo Blues Ensemble con Pino Daniele e Don Cherry, Buddy Guy, Blues Band, Lambrusca Red, «Philadelphia» Jerry Ricks, Matteo Salvatore, Paolo Trevis, Franco Kulpers [redacted]. Dave Baker Street Band saranno stasera a Pistoia per la due giorni, combinata ieri, dedicata al blues.

L'Odyssea in Sicilia

TAORMINA — Il Festival «Taormina arte» presenta stasera Odyssea una commedia musicale di Roberto Chiodi. Puo Insegno e Massimo Cinque, che ha realizzato anche la regia.

Suggestivo concerto a Cervo Ligure

Mozart al fresco con la Haebler

CERVO LIGURE — Costruito a picco sul mare sopra una baia rocciosa della Riviera di Ponente, il borgo medievale di Cervo Ligure ospita [redacted] venti'anni nel periodo estivo un festival di musica da camera ideato da Sandor Vegh. Il violinista del celebre quartetto omonimo ha casa qui, nella meravigliosa piazzetta dove si tengono concerti, tra le scalinate ricoperte di glicini e di bougainvillee, i volumi colorati di coloratissime case liguri e, sullo sfondo, la facciata altissima di una chiesa barocca, mentre a mezzogiorno la vista si apre direttamente sul mare.

Altrari dall'anfiteatro [redacted] Vegh e dall'indubbio fascino del posto, in venti anni, a Cervo, sono venuti un po' tutti: Benedetti Michelangeli, Richter, Kempf, il Quartetto Vegh, naturalmente, e il Quartetto Italiano, Pollini (un fedelissimo), Gazzeloni, la Schwarzkopf, Ringaloff, Menhuin, Accardo, Ughi, Rogeri, Weissenberg e tanti altri.

Quest'anno tra i nomi internazionali ci sono quelli del giovane Ivo Pogorelich e di Ingrid Haebler, tanto discusso il primo quanto la seconda è ormai tranquillamente riconosciuta tra i migliori pianisti della generazione di mezzo. Specialista in Schubert e in Mozart, la Haebler ha voluto stridere l'esclusiva, sempre risoltata, dell'aria aperta, componendo un programma tutto mozartiano: ma la piazza raccoglie il suono senza disperderlo e riesce persino ad esaltarlo, sprofondando non è tra alle quinte architettoniche, coscrive nessuna sottigliezza va perduta. La Haebler suona Mozart appunto con estrema sottigliezza, scolpendo minutamente il fraseggio, articolando il tocco in una quantità di sfumature che danno ad ogni nota il suo posto giusto nella vita organica della forma musicale.

Dal punto di vista interpretativo, se non sembrasse una banalità, si potrebbe dire che la Haebler suona Mozart veramente all'immortale: cosa valorizzandone all'estremo la interezza di ispirazione, le venature malinconiche, la propensione contemplativa.

In questo modo la drammaticità del ritmo e l'energia prebeethoveniana che caratterizzano alcune parti della Sonata in la minore K 310, della Fantasia in do minore K 475 e della Sonata in do minore K 457 sono messe leggermente in sordina rispetto alla lirica cantabilità dei temi melodici che trovano la massima espansione nei movimenti lenti: è qui che l'interpretazione della Haebler tocca la maggiore profondità con un fraseggio così naturale e palpitante da cantellare per dir così i confini tra il pianoforte e la voce umana.

Il concerto, iniziato con la Fantasia in re minore K 397 e il romantico Rondò in la minore K 511 (nessun pezzo in maggiore venne ad incrinare l'omogeneità tonale del programma) si è concluso con [redacted] Maria Lipra, eseguita come bis per rispondere agli insistenti applausi del pubblico che non si decideva a lasciare la piazza e la splendida frescura della sera.

Paolo Gallarati

Successo al Festival per Sordi e Manfredi

A Mosca si ride amaro c'è il cinema italiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'unico film italiano in concorso [redacted] Festival cinematografico di Mosca, *Io so che tu sai che io so* del quale è interprete e regista Alberto Sordi, è stato accolto con uno scontato successo dal pubblico presente sabato sera nella sala Rossija, ma anche con una serie [redacted] discreti giudizi da parte della stampa sovietica. *Sovetskaja Kultura* parla [redacted] tratti di una «Triste e infruttifera commedia, che fa pensare a molte cose».

Questo film «divertente» — l'umorismo italiano ha sempre successo da queste parti, anche quando è facile e persino quando a un pubblico più preparato potrebbe apparire stomachevole — [redacted] secondo il critico di quel giornale, l'unico che se ne sia finora occupato, [redacted] significato di un'umana involuzione morale: «Mostra la moda contemporanea — ci dice del film [redacted] Sordi — il crollo di un interessante fenomeno rappresentato in modo perfetto, [redacted] realtà contrasta su menzogne e inganno».

Sordi, che è arrivato [redacted] Mosca nei giorni scorsi, era presente alla proiezione con [redacted] gruppo di personaggi del cinema italiano che hanno dato il cambio a Cesare Zavattini, membro della giuria ma ripartito la settimana scorsa accusando gli [redacted] suoi 80 anni (qualcuno a Mosca dice che egli aveva già avvertito di una sua partecipazione limitata). M[redacted] la Vitti, lodata («brillante») [redacted] il film di Sordi del quale era co-protagonista, e [redacted] Cardinale, entrambe abbastanza [redacted] in Urss per talune loro pellicole comparse — sempre dosate col contagocce — nei circuiti pubblici.

C'erano invece Nino Manfredi, regista e interprete di *Nudo* [redacted] donna, presentato [redacted] a Mosca fuori concorso, e Rossellini, insieme con una ventina di altri rappresentanti del cinema italiano. Federico Fellini, che alcuni anni fa ebbe uno dei premi con il suo *Otto e mezzo* e al quale è dedicata [redacted] quest'anno una retrospettiva, ha rinunciato all'invito mandando invece [redacted] telegramma con il quale sembra [redacted] perdonato ai sovietici e la censura dell'anno scorso al suo *Amarcord*. Ringrazia infatti per *La simpatia dimostrata* per la sua arte e per un sostegno che gli ha consentito di rafforzare «*L'idea che quando [redacted] artista parla di cose che conosce bene, dei suoi sentimenti e dei suoi sogni, ha grandi possibilità di essere compreso e apprezzato*».

Il festival, nel quale è dato conto di consuetudine [redacted] grande [redacted] contenuto politico del film (e infatti si mormora già di una possibile vittoria del film marocchino *Amok* [redacted] ha un ricco contenuto «antifascista e anticolonialista»), si concluderà giovedì. Fra gli ospiti dell'ultima ora figura anche Alberto Moravia, che fa a Mosca la prima tappa [redacted] un [redacted] viaggio nell'Urss.

f. gal.

L'Italia importa meno film dagli Usa

ROMA — La produzione cinematografica è in netta perdita. Nei primi sei mesi del 1983 sono stati girati in tutto il mondo 43 film (38 italiani al 100%) contro i 48 del semestre precedente. In diminuzione anche i film stranieri distribuiti in versione italiana: 117 [redacted] primi sei mesi di quest'anno contro 139 dello stesso periodo del 1982.

Gli Stati Uniti, con 49 film (30 [redacted] meno del primo semestre 1982) [redacted] sempre i nostri maggiori fornitori, seguiti dalla Francia, arrivata a quota 32. Seguono, nell'ordine, Unione Sovietica (13), Germania (6), Cecoslovacchia e Inghilterra (5), Grecia (3), Hong Kong e [redacted] (2), Argentina, Belgio, Cina, Nuova Zelanda e [redacted] con un film.

La nostra bilancia [redacted] nei primi sei mesi [redacted] quest'anno, un sostanzioso attivo che si avvicina al doppio rispetto [redacted] primo semestre dell'anno [redacted]: 13.489.500 dollari [redacted] 7.590.000, nonostante una diminuzione delle pellicole, da 489 a 447. L'incremento è dovuto all'aumento del costo dei film. Il nostro cliente migliore è stata la Germania Occidentale che ha comprato per 2.752.000 dollari.

In netta diminuzione le importazioni [redacted] film [redacted] contro 988) e programmi per la tv (5613 contro 5986).

Si gira nel deserto tunisino un kolossal per cinema [redacted] televisione

Roma antica? Più cattiva di Dallas

Protagonisti Mason, Lancaster, Jennifer O' Neil, Michael Wilding, figlio di Liz Taylor

MONASTIR — *Si chiama A.D. Anno Domini, è un film kolossal, ma anche una serie televisiva* [redacted] *fare invidia a Dallas. Costerà 45 miliardi, ci saranno* [redacted] *attori, il regista è Stuart Cooper, che ha cominciato le riprese nel deserto tunisino.*

L'autore del soggetto e della sceneggiatura, oltre che produttore, è Vincenzo Labella, uno specialista del genere: ha già al suo attivo altri kolossal del calibro di Mosè, [redacted] *di Nazareth e Marco Polo. La troupe dei tecnici è tutta italiana.*

Invece [redacted] *divi e spettacolari petroliari* [redacted] *Dallas, in Anno Domini ci saranno i non meno divi e spettacolari romani del periodo d'oro dell'impero, quando sembrava che Roma non dovesse mai cadere, che la sua potenza non avesse limiti, che tutto fosse concesso ai suoi «cittadini eccellenti».*

Il kolossal è una grande avventura: comincia tre giorni dopo la Crocefissione di Cristo, un momento che, subito, passò inosservato. Era una condanna a morte come tante altre: invece è da quel momento che tutto comincia. [redacted] *storia va avanti raccontando le vicende di quattro imperatori (Tiberio, Caligola, Claudio e Nerone) i cui regni sono contrastati da intrighi, da episodi frenetici che farebbero impallidire gli eredi imperatori del petrolio Anni 80.*

Grandi i nomi del cast: ci saranno Burt Lancaster e James Mason, Jennifer O'Neil, Philip Saget, Anthony Vogel. Non mancheranno neppure i «giovani leoni». I figli d'arte. Ci sarà ad esempio il figlio di Michael Wilding e Liz Taylor, Michael Wilding junior.

«Per formare il cast — dice il soggettista-produttore Labella — abbiamo attinto molto al teatro inglese, andando [redacted] *ricerca di giovani attori: uno è Cecil Humphreys, ventenni, un altro è Steven Finlay. Useremo moltissimo la presa diretta, e gli attori inglesi che vengono dal teatro si trovano benissimo con questo sistema».*

In America, la serie televisiva sarà trasmessa dalla N.B.C.; in Italia, da Canale 5, che ha già acquistato i diritti.

James Mason e Burt Lancaster sono le star del nuovo kolossal prodotto per la tv e il cinema

Da ieri all'11 settembre

Aperto [redacted] Londra lo studio dei Beatles

LONDRA — Numerosissimi «fan» dei [redacted] hanno affollato ieri [redacted] Numero Due di Abbey Road a Londra, dove i «quattro ragazzi di Liverpool» avevano registrato i loro maggiori successi, lo studio è aperto al pubblico fino all'11 settembre.

La visita, che costa quattro sterline e mezzo (più [redacted] diecimila lire) a persona, comprende anche una proiezione di 30 minuti, con interviste e ascolto di arrangiamenti musicali [redacted] dei [redacted]

Distrutto [redacted] albergo di Rod Stewart

HOLLYWOOD — Un incendio, che si sospetta di natura dolosa, ha trasformato in un cumulo di [redacted] un albergo [redacted] quattro piani di proprietà del cantante rock britannico Rod Stewart. Fortunatamente, quando le fiamme — prima dell'alba — hanno attaccato l'edificio, all'interno non c'era nessuno.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

BOLZANO 39100 Via Portici 30 A - Tel (0471) 29.326 - 29.563
MERANO 39012 Corso Libertà 29 - Tel (0473) 30.315
BRESSANONE [redacted] Via Bastioni 2 - Tel (0472) 23.335 - 23.445
TRENTO 38100 Piazza M. Pasi 16 Tel (0461) 98.64 00 - 98 60.90
ROVERETO 38068 Corso Rosmini 53/5 - Tel (0464) 32 400 - 23 515
PADOVA 35100 Piazza De Gasperi 41 - Tel (049) 65 00 44 - 42 515
TRIESTE 34121 Piazza Unità d'Italia 7 - Tel (040) 05.065 - 5 7
GORIZIA 34170 Corso Italia 76 - Tel (0481) 84 111
MONFALCONE 34074 Via Duca d'Aosta 164 - Tel (0481) 73 597
UDINE 33100 Piazza Marconi 9 - Tel (0432) 20.30 74
BOLOGNA [redacted] Via Indipendenza 24 - Tel (051) 22 88 76 - 22 67 28
MODENA 41100 Via dei Giardini 10 1 - Tel (059) 21 05 45 - 21 63 93
REGGIO EMILIA 42100 Via della Abbadessa 4 - Tel (0522) 43 647 8
[redacted] 50122 Via Ricasoli 32 - Tel (055) 26 18 74 - 28.38.72
ROMA 00184 Via Cavour 16 - Tel (06) 47 55 804 - 47 55 847
SASSARI 07100 Porto Cristo 3 - Tel (079) 27 54 76 - 27 56 48
CAGLIARI 09100 Via Lamarmora [redacted] - Tel (070) 65 93 08
MILANO 20122 Via G. Negri 6/10 - Tel (02) 86 46
MANTOVA 46100 Corso V. Emanuele 3 Tel (0376) 36 15 20 - 32 64 95
TORINO 10126 Corso M. d'Azeglio [redacted] Tel (011) 65.60 65 - 65 [redacted]
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33.341 - 26 391
GENOVA 16121 Via C. Venezia 21 - Tel (010) 56 25 60 - 56 56 59
SAVONA 17100 Via Aleramo 121 - Tel (019) 36 219 - 34 64 95
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel (0184) 58 40 49 - 88 49 40

Vercelli festeggia gli «eroi» dell'hockey: tre allori, di cui uno europeo

Questa Coppa arriva da lontano

Franco Girardelli, bomber dell'Amatori, solleva la Coppa Cers, attorniato dai tifosi che hanno festeggiato la conquista del trofeo continentale (Foto Greppi)

VERCELLI — Sabato sera, un camionista milanese che, sbagliando strada, s'era infilato in piazza Pajetta, ha frenato di colpo e, per lo stupore, s'è stropicciato gli occhi. «*Ma qui* — ha chiesto ad un gruppo di giovani paludati in giallo verde — *festeggiate il Muna un anno di ritardo*».

I ragazzi l'hanno rassicurato: «*Il Mundial? No, sono cose vecchie. Stasera celebriamo i nostri campioni di hockey a rotelle che, dopo lo scudetto e la Coppa Italia, stanno quistando l'Europa.* ecco, ha segnato ancora Rollino. *Rete, rete, rete.* fatto. 7 a 3. *Scende e si* alla nostra festa».

E' poco prima delle 23 sotto lo sguardo un po' perplesso della statua di Vittorio Emanuele II che 2000 tifosi dell'Amatori hanno addobbato tricolore e con i colo sociali della squadra.

L'idea di amplificare in piazza la diretta da Giovinazzo (Bari), l'Amatori Magnifico Anno si giocava la conquista dell'ultimo alloro stagionale. stata più che azzeccata. Tutta la Vercelli che tifa hockey si è riunita sotto la statua del re dell'unità d'Italia e, ogni gol dei gialloverdi, partiva una raffica urrà.

Alla fine, i soliti caroselli di auto a festeggiare una tripletta che non ha precedenti nella pur gloriosa storia dell'hockey italiano. Naturalmente, qualcuno ha subito rivolto un «pensierino» ai cugini novaresi. *tengano pure i loro venti scudetti* — hanno detto gli ultras vercellesi —, *ma per vedere un trofeo europeo dovranno venire a Vercelli*».

Poi, il pomeriggio di domenica, all'arrivo del pullman con i giocatori da Linate, le d'entusiasmo si sono ripetute. E quando Franco Girardelli ha sollevato la Coppa Cers, qualcuno già protellizzava: «*Il prossimo anno regaleremo quella dei Campioni*».

e. d. m.

La giuria di specialisti ha selezionato i sei finalisti

Cento lettori piemontesi scelgono il premio Stresa

STRESA — La giuria del Premio Narrativa, riunita a Villa Aminta, ha selezionato le sei opere finaliste. Sono: «La compagnia della Selva Bella», Giuseppe Pedrioli (Bompiani); «Autobiografia di un baro» di Luca Ca (Bompiani); «L'angelo di Avrigue» di Francesco Bia (Einaudi); «Gabbiano di terra» ; «Il merlo di campagna e il merlo di città» di Davide Lajolo (Rizzoli); «Il segreto di Gaspar Jacob» di Alberto Ongaro (Mondadori).

una trentina i volu in concorso e il compito della giuria presieduta da Ugo Ronfani fanno parte Bianucci, Borio, Calcagno, Caputo, Della Corte, Gerosa, Giuntini, La, Prenna, Prini, Barberi Squarotti, Staglieno, e Zatterin) non è stato facile.

Nell'opera di Lajolo sono rappresentati due vizi dall'autore: quello della città (Milano) e quello del Monferrato (le sue Langhe). Qualche cosa che ricorda un po' «Sconfitti sul campo» il libro di Marcello Venturi che vinto lo «Stresa». ognuno. Ongaro nel suo «*Segreto di Gaspar*» racconta con uno spettacolare ventaglio di colpi di scena l'avventura Parodi un allegro giro di sdoppiamento.

«*Gabbiano di terra*» ci riporta indietro al maggio 1915 a Euclide, giovane contadino che la casa, la madre, la fidanzata, per lanciarsi alla scoperta di quanto di sconosciuto e affascinante nasconde al di là dell'orizzonte.

Quello Pedrioli è ro di altri tempi, gremito fatti e personaggi a cominciare da Federico e da suo figlio Enea.

«*Autobiografia* di un baro» svela che si può barare tutta la vita con non segnate e in bianco. Ma nel libro di Canali c'è qualche di più: attraverso gli anni e i ripensamenti che portano dall'immediato dopoguerra alla morte Mussolini e ai fatti di Ungheria, ci agli giorni nostri, può rispecchiarsi un'intera società.

Infine il libro di Biamonti, un'opera fatta nel Ponente ligure con voce narrante un marinaio che parla di un'agricoltura cosa e solitaria, di un mondo facile del turismo e il vagabondaggio giovanile che segue il miraggio della droga.

Un premio, lo Stresa, diverso perchè si porta, ancora prima della sua assegnazione, in centri della Regione.

Accanto al «Premio Stresa» (3 milioni) saranno assegnate anche le «targhe Bonfi a personalità del mondo delle lettere e della cultura, inoltre si svolgerà stita al palazzo dei Congressi, della produzione editoriale italiana dal titolo «L'amico libro a Stresa» voluta, a corollario, presidente dell'Azienda di Soggiorno Giovanni Bertani.

Piero Barbè

Successo del Balletto del Sole

La melodia di Lee conquista Vignale

VIGNALE MONFERRATO — «Vignaledanza '83» continua a mietere successi. Tutto esaurito per Carla Fracci e Loredana Furno, entusiasmo, nonostante lo spettacolo stato spostato — causa il maltempo — al mercoledì, per le stelle ed i ballets dell'Urss, e «Tutto esaurito» domenica sera, per il «Balletto del Sole», con almeno cinquemila persone che affollavano la suggestiva piazza antistante Palazzo Callori e le immediate vicinanze.

Cinquantin spettatori e, come ormai è scontato, grande attenzione e applausi convinti. Con una parentesi fuori programma, quando all'inizio del primo balletto, un cane sfuggito ad ogni controllo è salito palcoscenico, ha girato tra i ballerini, impossibile, quindi, tra l'ilarità del pubblico, è stato poco soddisfatto dell'accoglienza e vi è chiaramente tra le braccia di Vignale.

Domenica sera il programma Vignaledanza offrirà con il «Balletto del Sole» quattordici danzatori di diversa formazione e provenienza diretti da un coreografo di fama come Richard Lee (lui pure ballerino) e interpreti di un repertorio classico e contemporaneo di carattere internazionale.

Il pubblico ha dimostrato di apprezzare l'intero spettacolo, da «Valse Fantasy» su musiche di Glinka e la cui coreografia è di Balanchine, a «Wendung» su musica di Gustav Mahler e coreografia di Sperli, al «Sunset» la cui coreografia è firmata Richard Lee.

Ma il maggiore è toccato al balletto chiusura, «A pretty girl is like a melody» che ha Richard Lee non solo come coreografo ma anche come ballerino, un omaggio ad un'epoca sul filo conduttore delle musiche di Berlin, Kern, Gershwin e Schwarz. Nella impegnati tutti i danzatori della compagnia (il balletto del Sole, appunto, sedo a Bari) negli spiritosi costumi di Giuseppe Pipoli.

f. m.

Un giovane regista ha «girato» un film sulla vita, i problemi, i mali Monterosso Grana

Tutto il paese in videocassette a colori

MONTEROSSO GRANA — Hanno girato un documentario per far conoscere e la terra dove sono nati e vivono. «*Monterosso Grana. Il nostro paese*». Quarantà minuti di videocassette a colori la televisione. Il regista, operatore, montatore film è un giovane di Monterosso, elettrotecnico, alla sua prima esperienza impegnativa con la Quasi cinque mesi in giro per le montagne, sovente da solo, oppure con qualche altro volonteroso amico della Pro Loco e il parroco don Bruno. Ora tutto è pronto. E' stato registrato anche il commento con sottofondo musicale. In sera di fine luglio, nel cuore dell'estate, il documentario presentato ai monterossesi e ai turisti sullo schermo un grande televisore all'aperto, tempo permettendo.

Claudio Massa innamorato del borgo, non può vivere lontano dai profili delle montagne, dal Grana, dalle case che lo hanno visto nascere e crescere. «Il mondo è grande — —. sono posti stupendi, certo meglio Monterosso. Ma la mia vita è qui, mi basta, non chiedo altro».

la telecamera Massa è andato indietro nella storia di Monterosso, origini del borgo sorto all'ombra torre millenaria, ai muri merlati del castello dei Saluzzo; anche i monumenti di valore artistico quattrocentesca cappella di S. Sebastiano, preziosa dagli affreschi del Pietro di Saluzzo. Un salto nel passato più remoto prima di indagare quello più recente, nelle frazioni dove le no rimaste vuote, in silenzio e solo pochi, irriducibili, duri montanari vogliono continuare a vivere come i loro vecchi.

Una denuncia immagini di errori appena di che hanno ucciso il mondo contadino della montagna. Con la telecamera spalla, Massa è poi inoltrato nel cuore co Monterosso per raccontare i mestieri dimenticati e i loro protagonisti: mugnaio da avanti il secolare mulino con le a pietra, il fabbro nella fucina azionata dalle acque del , il «sarto-barbiere», figura ormai quasi introvabile persino nel vecchio Piemonte, l'unico giovane ancora in attività nella valle.

Monterosso, lasciata l'agricoltura di montagna per mancanza di braccia giovani e l'artigianato, punta molto sul turismo. E il documentario presenta le scelte sbagliate del settore. Accanto ad alberghi attrezzati e accoglienti assurdi enormi condomini vuoti per almeno undici mesi all'anno destinati a cadere pezzi per l'a Mentre state invece trascurate alcune case di montagna, addirittura un'intera borgatella che avrebbe potuto essere trasformata in un tipico villaggio con pochi lavori di

La storia lontana è quella più vicina con i suoi protagonisti superstiti, la vita, il presente di questo piccolo paese della Valle Grana in quaranta minuti di film, un lavoro che all'autore è co fatica e che si riassume in un gesto d'amore per sua terra. E il futuro? «*Il mio futuro è qui* — dice Claudio —, *mi augura che il paese si muova, che si faccia qualcosa e che i giovani restino dove sono nati. Così ci un futuro anche per Monterosso*».

Bruno Marchiaro

Mondovì: salta la rassegna artigianale

MONDOVI' — La dell'artigianato, la più importante manifestazione dell'estate monregalese, quest'anno non verrà per fragilità dei locali. Nata nel 1958 su iniziativa dell'Associazione culturale «Gli amici Piazza» questa importante rassegna richiamava ogni anno dai 15 ai 20 mila visitatori.

«*La sedicesima edizione era già programmata e organizzata* — dice il presidente degli "Amici di Piazza", Romolo Garavagno — *e si sarebbe dovuta svolgere dal 7 al 21 agosto. Per la prima volta all'artigianato della Granda è più in generale del Piemonte affiancato una rassegna di quello mondiale*

(g. m.)

PALLONE ELASTICO - Serie A, giornate decisive per le qualificazioni

Balocco ritorna all'altezza della sua fama Rosso e Bertola sono già sicuri finalisti

Un Balocco in stato di grazia sta ravvivando il combattuto girone di ritorno del campionato di serie A di pallone elastico. Il campione d'I finalmente all'altezza della fama come rendimento, ha superato na giornata la Merlese Tonello e Gianni lasciata fine a quattro Identico risultato quindi di quello r precedenza alla Spec di Rosso e Solferino, dimostrazione dell'ottimo stato di forma del battitore di Monesiglio (che fra l'altro può contare sull'apporto di due validi terzini quali il mancino Bisegna e Cirillo).

Domenica a Cuneo Sobalpina - Cementi posta alla Iveco - Amici Castelletto Molina di Berruti (facile vincitrice della Pegat di Devia - Belmonte) e questa volta il pronostico è favorevole a Balocco che già nell'andata a Castelletto Molina riuscì affermarsi con chiarezza. Berruti però, imprevedibile seppure non al massimo del rendimento, non può permettersi ulteriori passi falsi e farà ricorso quindi a tutto il suo smisurato orgoglio per il pronostico è in le qualificazioni al girone finale.

Il quartetto di Castelletto Molina è sempre in anche grazie ai passi di Dagnino, borsaggiati questa stagione dalla sfortuna. A Cengio infatti, nel corso derby ligure contro Rosso, in fase delicata dell'incontro ha dovuto a mano dell'apporto della «spalla» Divizio. Infortunatasi!

Con Grasso spostato più avanti e la riserva Bugliano fra i terzini, la Don Dagnino è stata sconfitta da un Rosso in serata di vena, ormai sicuro finalista. Chi si è garantito da parecchie giornate l'accesso alle finali è pure Bertola che al «Mermet» non ha avuto co problemi contro Sanstefanese Pavese e Galliano.

L'ex tricolore, aiutato da Arrigo che fase calante (ma potrà recuperare poi nella finali) ha concesso qualcosa agli nel finale ma ha dimostrato al Ricacci di essere sempre uno dei più forti, sicuro nel colpire pallone e quasi mai falloso. Ancora quindi, a Balocco, uno favoriti per la conquista della maglia tricolore.

Giovanni Binda

Classifica dopo la giornata: Albese - Marchesi di Barolo p. 5; Spec - Poderi navino 7; Subalpina - Cementi e Don Dagnino 6; Iveco - Amici di C. M. 5; Sanstefanese - Mobili Pavese 4; Pegat - La Piemontese 1; Merlese - Dancing Christ 0. Dagnino e Pegat una partita più).

Pinero al comando

I classifica della

Nulla mutato al vertice della classifica del campionato di serie di pallone elastico.

Le formazioni migliori hanno tutte vinto

Questi i risultati dell'ultimo turno: Astor Ceva-Dogliansese 11-6; Canalese -Benese 11-7; Calcestruzzi Porro-Alpe 11-7; Bardino-Caragliese 8-11; Cabalese-Magliansese 9-11; Taggese-Cortemilia 11-9.

La classifica, dopo tredici giornate, sempre al mando la Calcestruzzi Porro con 12 punti, seguono Canalese, Taggese, Magliansese 9, Astor Ceva 8, e Cortemilia 7, Dogliansese con 6, Alpe e Benese con 4; Caragliese con 2, Calcese con 1.

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre, 29
Tel. 0321 - 26.765

A 5 Km NOVARA, porzione di cascina con terreno e corte L. 10 mil. contanti + 20 mil possibilità mutuo.

CASALINO - indipendente 2 piani di mq coperti + mq 600 di giardino - cassero L. 10 mil. contanti + L. 27 mil finanziamento

NOVARA - appartamento vani + servizi - cantina - libero L. 17 mil anti) + L. 25 mil. dilazionabili.

- Casa da ammodernare su 2 piani - 10 locali + cassero, corte + orto L. 15 mil contanti + L. 35 mil dilazionabili agevolato.

CAMPEGGIATORI!
tende da 40.000 lire (800 gr) in poliestere verde ad apertura automatica, tutti gli accessori per il campeggio, lampade da scuola, da campeggio, da tavolo, scaldini da una alpeggio, secchi e pelo da mare, da neve, da bed-pocket, ricambio ed ampliamento tenda campi propri
DITTA BICHER, via Di Dio 217 - GRANAGLIO (Novara) - Tel. (0322) 837,295.
Visibile anche di domenica

Affittansi capannoni
da mq. 200-500-700
NOVARA
Corso Vittoria
(adiacenza Autostrada TO-MI)
Telefonare 0321/35.637

IL MAGO DEL SOLE
dottore dei fluidi benefici
unisce amori impossibili.
a qualunque distanza.
Riceve tutti i giorni
per appuntamento
in via Lagrange, 32
Novara - tel. 0321/455.131

CORSI ANNUALI
PER
DISEGNO
FIGURINISTI - VETRINISTI
FOTOGRAFI - RESTAURATORI
Sono aperte le iscrizioni
ISTITUTO
NOVARA
Via dei Caccia 5 - tel. 22.371
Via N 4 - tel.

Appartamenti al piano rialzato giardino privato, dal minialloggio agli appartamenti di ogni dimensione ai piani superiori. Autorimesse box per ogni esigenza.
NEL VERDE DI SAN ROCCO CASTAGNARETTA
LA RESIDENZA GAMMA
VIA AURIATE - VIA SAMBUCO
ANCHE ALLA RESIDENZA GAMMA LA TECNICA QUALIFICA E GARANTISCE
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271

Residenza Beta 2 Via Biella Borgo S. Giuseppe
• APPARTAMENTI DI UNA, DUE, TRE, QUATTRO E CAMERE SERVIZI • APPARTAMENTI CON DOPPI SERVIZI
• APPARTAMENTI CON EVENTUALE MANSARDA
• MAGAZZINI DI DIMENSIONI DIVERSE • AUTORIMESSE
• NEGOZI DI DIVERSE CON O SENZA MAGAZZINO

una garanzia di investimento qualificato
per abitare nel verde
A BORGO SAN DALMAZZO
RESIDENZA I GEMELLI
• APPARTAMENTI AL PIANO RIALZATO CON GIARDINO PRIVATO
• APPARTAMENTI DI OGNI DIMENSIONE PIANI SUPERIORI
• AUTORIMESSE

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:
OMEGNA via Mergozzo ang. via Alv Duomo proprietà di stabile da ri produttivo composto ottimo da 3 piani più, soggiorno 2 camere ba locale abitabile servizi L. 45.000.000 - 2 p. soggiorno 2 camere, cucina locale abitabile servizi L. 55.000.000 - 3 p. camera cucina e bagno servizi, terrazzo L. 63.000.000 - 3 p. 2 camere cucina soggiorno L. 71.000.000 - 3 p. 2 camere cucina soggiorno L. 78.000.000 - 3 p. 2 camere cucina servizi soggiorno L. 85.000.000
VERBANIA CUSIO/ORO vicino ad ampio parcheggio no sog pranzo con camino angolo cottura terrazzo, camera cantina L. 27.000.000
OMEGNA CRUSINALLO, appartamento posto al 3° piano composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere servizi L. 22.000.000
CASALE CORTE CERRO - Vicino casa indipendente composta da: p.t. soggiorno cucina camera bagno; p.1° 2 camere doppi servizi, la veranda sul balcone, terreno, garage L. 55.000.000 trattabili.
GRAVELLONA TOCE - via Nuova appartamento nuova costruzione in fase di ultimazione composto da ingresso soggiorno 2 camere servizi cucina abitabile, box auto L. 31.000.000
VERBANIA PALLANZA in palazzina signorile appena ristrutturata composta da ingresso soggiorno cucina 2 camere servizi cantina, box auto L. 45.000.000
VIA IV 05
Tel. 0323/52.833
...l'importante è il metodo!
Grimaldi

studio tecnico immobiliare
stefanini
Eccezionale!!!
BAR
PIANO BAR sul LAGO d'ORTA
fronte isola
Proprietà indipendente, spiaggia, attracco privati
Elevato reddito - cedesi trasferimento
attrezzatura
Validissima incrementabile
Prezzo conveniente dilazionabile
Sede ARONA - Tel 0322 46.466

STANDA
Affiliato
dal 21 luglio apre a Gattinara
viale Roma (circonvallazione)
con supermercato e parcheggio

Anche le affiliate di Borgosesia - via Sesone e di Varallo Sesia - via C. Battisti, per l'occasione, offrono tanti prodotti prezzi eccezionali.

Conferenza stampa all'Unione Industriali

Il rilancio economico? Bisognerà attendere l'84

terzo trimestre (luglio-settembre) non aggiunge alcuna indicazione positiva - L'analisi settore per settore

ALESSANDRIA — Le previsioni sull'andamento dell'industria manifatturiera alessandrina nel terzo trimestre dell'83 (luglio-settembre) continuano a restare pessimistiche, come emerge dai risultati della trentacinquesima indagine congiunturale svolta dall'Unione Industriale di Alessandria, con le risposte di 140 industrie, per un totale di 14 mila dipendenti.

Previsioni pessimistiche, come ha osservato il presidente dottor Angelo Venezia durante la consueta conferenza stampa (c'erano i vicepresidenti Nini Paglieri e Piergiacomo Guaia ed il presidente del Comitato piccole industrie Terenzio Raffaghello), che annullano quelle timidissime avanche di ripresa che erano sembrate possibili durante il secondo trimestre.

«Anche le prime risposte di questa indagine congiunturale — ha osservato il vicedirettore dell'Unione, dottor Dario Fornaro — *sembravano dimostrare una certa effervescenza, che però è stata "gelata" dopo il brusco innalzamento del valore del dollaro».*

«Ogni possibilità di ripresa sembra quindi rinviata all'84», ha notato il presidente Venezia. Ed ha aggiunto: *«Di fronte a questi dati nuovamente deludenti, circa l'aspettativa di ripresa dell'economia provinciale, occorre richiamare, non come alibi, ma come essenziale elemento di giudizio, il fatto che tutta l'economia nazionale e la produzione industriale sono da due anni in fase di contrazione. Il prodotto interno lordo è stimato in diminuzione dello 0,7 per cento nell'83 e nei primi 5 mesi di quest'anno la produzione industriale è calata dell'8,1 per cento. In perversa simmetria, il tasso medio di inflazione resta ancora attorno al 16 per cento — un livello che è da due a quattro volte quello dei Paesi concorrenti — e la spesa pubblica è sempre più fuori controllo».*

Il dottor Filippo Casanova ha quindi illustrato i risultati dell'indagine congiunturale. Pur una ulteriori peggioramenti, tutti gli indici permangono pesantemente negativi, a riprova della difficoltà in cui si dibatte la struttura produttiva alessandrina. Peggiorano le previsioni sulla produzione e sugli ordini per l'esportazione; almeno il 30 per cento delle industrie ritiene di dover ricorrere alla cassa integrazione; soltanto il 3 per cento pensa di aumentare gli investimenti, mentre il 26 per cento ritiene di doverli ancora ridurre. Le conseguenze negative generali sui livelli occupazionali.

Qualche miglioramento stagionale per il settore alimentare e quello edile; molto negativa, però, la situazione per il metalmeccanico; peggiora il chimico; restano pesanti le prospettive per il tessile-abbigliamento e, soprattutto, per il settore calzature-pelli e cuoio (dove cala anche l'esportazione).

Parlando di contratti nazionali di lavoro firmati, molti dei quali interessano i settori industriali alessandrini, il direttore avv. Mario Augusto Rossi ha sottolineato che dove era presente l'Unione Industriale di Alessandria sono stati ottenuti buoni risultati, come una normativa esemplare per l'ambiente di lavoro del settore cemento.

Franco Marchiaro

La Valdata chiede la «cassa»

VOGHERA — Un'altra fornace, la Valdata di Corana, ha chiesto otto settimane di cassa integrazione per 20 operai

La situazione dell'azienda verrà esaminata in settimana dai rappresentanti dei Fle (Federazione lavoratori costruzioni) che si incontreranno con la direzione. La cassa dovrebbe iniziare il 25 luglio. (c. g.)

Fondò anche la scuola per laringectomizzati

E' scomparso Melchionni leader delle confezioni

Aveva 71 anni - Creò una vasto «impero» nel campo dei tessuti Dedicò non poca attenzione ai problemi sportivi - Oggi i funerali

ALESSANDRIA — Piero Melchionni, 71 anni, commendatore al merito della Repubblica, fondatore e titolare della omonima azienda commerciale nel settore dei tessuti e delle confezioni, era fra le più note figure alessandrine, è morto alle 5,30 di ieri mattina nella sua abitazione di piazza Matteotti 14.

Era da tempo malato, ma la sua scomparsa è stata improvvisa: ancora nella serata di sabato era al lavoro con la figlia Luisella che ora a sua volta si occupa attivamente dell'azienda. I funerali avranno luogo alle 15 di oggi in Cattedrale: la salma poi tumulata nella tomba di famiglia a Voghera.

Piero Melchionni aveva dato vita nel 1940 all'attività commerciale espandendola sempre (oggi) i dipendenti sono appassionato sportivo stato presidente del Circolo velocipedistico alessandrino che porta il suo nome, dell'Associazione veterani sportivi dell'Alessandria Libertas Atletica e, negli anni passati, dell'Alessandria calcio.

Piero Melchionni

Nonostante due gravi incidenti stradali e un delicato intervento chirurgico alla gola, Piero Melchionni ha mai cessato la propria attività riuscendo a instaurare con dipendenti e collaboratori un rapporto del tutto particolare, quello cioè di una grande famiglia: stima e affetto sono stati sempre reciproci.

Uomo di larghe vedute e lungimirante, Piero Melchionni ha saputo creare un impero nel del tessuti e dell'abbigliamento ampliandolo e rinnovandolo continuo; molto generoso, aveva anche dato vita, anonimamente, ad una scuola, unica in Piemonte, per laringectomizzati, cioè le persone che hanno subito l'asportazione della laringe. La scuola, gratuita, consente a chi la frequenta di recuperare la parola.

Oltre a Luisella, Piero Melchionni lascia un'altra figlia, la dottoressa Maria Grazia che vive a Roma.

m. c.

Delegazione della Repubblica Popolare Valenza

Gli orafi fanno breccia nella «muraglia cinese»?

La delegazione cinese invitata a pranzo dal presidente degli orafi Verità

NOSTRO SERVIZIO

VALENZA — Una breccia, forse, si è aperta per gli orafi valenzani nella grande muraglia cinese. Questo può essere il significato della visita di ieri, nella città dell'oro, di una delegazione della Repubblica Popolare Cinese guidata da Chen Shan, presidente della «Beijing Arts and Crafts Corporation» di Pechino che rappresenta l'artigianato pechinese con tremila addetti impegnati in tutte le arti, dall'oreficeria ai metalli sbalzati, alla lavorazione dell'avorio, della giada, della ceramica.

La delegazione cinese è giunta su iniziativa della Banca Nazionale del Lavoro, in una politica di scambi commerciali e di lancio del «Made in Italy» auspicati dall'istituto di credito italiano che ha recentemente aperto filiale a Pechino.

Il gruppo cinese si è incontrato, all'Associazione Orafa Valenzana, con il presidente Stefano Verità e gli altri dirigenti, quindi ha visitato con entusiasmo la mostra permanente di oreficeria e gioielleria ed alcune medie e grandi aziende orafe della città, per rendersi conto di questo tipo di attività che viene svolta.

«La visita — spiega Stefano Verità — *rientrava tra gli scambi culturali Italia-Cina; la delegazione sapeva che Valenza è il maggior centro mondiale per la lavorazione dell'oro non a livello industriale, e giunti in Italia i cinesi hanno voluto vedere da vicino come siamo lavorare i nostri artisti artigiani».*

Si può parlare, dopo questa prima visita, di prospettive economiche per i valenzani, con l'apertura del mercato cinese alla produzione?

«Probabilmente è prematuro parlare di prospettive economiche — spiega il presidente dell'Aov. Verità —, *è importante comunque che la delegazione si sia mossa e abbia deciso come prima visita Valenza. D'altra parte c'è stato un invito che potrebbe consentire l'allestimento di una nostra mostra a Pechino, proprio per questo al termine della visita ci siamo lasciati con un arrivederci in Cina».*

L'apertura di una mostra della gioielleria valenzana in Cina potrebbe veramente significare l'inizio di scambi commerciali, magari inizialmente come interscambio con la produzione artigianale pechinese, di cui una mostra è possibile si tenga a Valenza.

f. m.

Saranno celebrati oggi i funerali di Loris Patti

Stava recandosi al mare la ragazza morta in moto

ALESSANDRIA — Si celebrano oggi, alle 15,30, nella Parrocchia di Nostra Signora del Suffragio (la salma proseguirà poi per Castelletto Monferrato) i funerali di Loris Patti, 23 anni, via Palermo 5, l'alessandrina morta domenica in un incidente sull'Autostrada Milano-Genova.

A bordo di una moto «Suzuki 750», guidata dal fidanzato Fulvio Moschin, 28 anni, via Tortona, Loris Patti stava recandosi in Riviera per trascorrervi la giornata. Appena superata Serravalle Scrivia, in prossimità di una curva, la moto è finita in un avvallamento della carreggiata sbandando.

Il casco, che entrambi portavano, ha salvato la vita a Fulvio Moschin; Loris Patti invece ha urtato violentemente con il torace il guard-rail ed è morta per infarto in seguito a sfondamento toracico, nonostante il pronto ricovero all'ospedale di Novi.

Loris Patti, dopo aver conseguito il diploma magistrale, si era iscritta all'Università; ad aprile aveva vinto un concorso dell'Amministrazione finanziaria dello Stato. Era figlia di Pino Patti, pubblicista e collaboratore della Rai-Tv, il quale domenica si trovava a Pontecurone per un servizio; avvertito dell'incidente è corso all'ospedale novarese dove purtroppo Loris era già morta.

p. b.

Loris Patti

L'«orso» si ritira nel Trentino

Prima fra le 72 squadre della serie C2 - La dei giocatori - Butti sarà ceduto? - Le amichevoli

ALESSANDRIA — Prima fra tutte le 72 squadre della C2, l'Alessandria si radunerà stamane alle 8,30 in sede per iniziare la nuova stagione sportiva. Per tutta la giornata i giocatori si sottoporranno alle visite mediche prima di raggiungere, nel primo pomeriggio di domani, il ritiro di Castello Tesino ad una cinquantina di chilometri da Trento.

Oltre ai tre «superstiti» della «vecchia guardia» il difensore Gregorini ed i centrocampisti Canalese e Scarrone, si troveranno in via Gentilini i nuovi acquisti Fortieri: Beccari e Carraro; difensori: Lorenzo, Marangon, Perego, Rastelli, Salvadori, Santini e Tommasi; centrocampisti: Manuelli, Pagano e Sgarbossa; attaccanti: Cappellari, Cavaglia e Fratena.

Completano il gruppo cinque promettenti «orsacchiotti»: il difensore Bauducco, gli interni Briata e Randi e gli attaccanti Pilotti e Valeri.

Non figura convocato Cesare Butti che, molto probabilmente, sarà ceduto ad un'altra compagine. L'Alessandria rimarrà in Valsugana una decina di giorni. Il 2 agosto la preparazione proseguirà sul funzionale campo «Pisci» di via Don Bosco riattato a tempo di primato dai dirigenti l'Aurora con in testa Piterà e Malvicini.

Il 10 agosto prima amichevole ad Imperia alle 20,45 cui seguirà il 13, al «Moccagatta», la gara con il Genoa (alle 21) ed il 16 il Torino, la cui data stabilire. Rimangono da definire confronti pre-campionato con Milan, Inter, Verona e Vicenza.

f. g.

Oggi si gioca per la finale di pallavolo

PELIZZANO — *Seconda settimana del torneo notturno di volley indetto dal Circolo Sociale di piazza S. Pietro e valevole per il trofeo «La Stampa», ed è subito scontro importante.*

Di fronte, alle 21,30 di oggi, saranno infatti il Bar Jolly di Alessandria (che ha vinto le quattro precedenti edizioni del Trofeo «La Stampa») e il C.S.C. Orti, pure alessandrino; entrambe le formazioni sono a punteggio pieno, chi vincerà avrà già la sicurezza di qualificarsi per la finale.

Il Bar Jolly aveva battuto per 3 a 1 la Pizzeria Grotta Azzurra, il C.S.C. Orti il Vigiale per tre a zero.

Nel Torneo «Ciliette», riservato a squadre dei rioni con giocatori non tesserati, particolarmente interessante è stato l'incontro Boghasso-Borgoglio A, conclusa per 3 a 1 dopo due ore e mezzo di gioco. Ricordiamo che l'incasso viene devoluto all'Associazione per la ricerca sul cancro.

I «cinquantenni del cielo» giù col paracadute per sport all'aeroporto di Casale

In otto hanno quattro secoli ma amano l'ebbrezza dei lanci

Per la prima volta tutti in - Alcuni Torino

I paracadutisti che si sono lanciati a Casale

CASALE — Quattrocentocinquant'anni in 8: questa l'età del gruppo di paracadutisti che si è lanciato domenica nel cielo dell'aeroporto casalese «Francesco Coppa».

Saltare in 8 da un aereo non è certamente cosa insolita, però lo è se a saltare sono tutti ultracinquantenni.

«Occorre precisare — fa rilevare Gianni Mirzan, 58 anni, avvocato milanese e presidente dell'Accademia dutistica italiana — *che in Italia non vi sono più di 20-25 paracadutisti attivi che abbiano superato i 50 anni».*

Chi si attendeva discese sbagliate o errori clamorosi da parte di quelli che erano stati definiti scherzosamente i «nonni» del para, è andato deluso. I 8 lanci della giornata, uno al mattino, l'altro al pomeriggio, pur non riuscendo alla perfezione sono andati bene. *«E' la prima volta che usciamo tutti in gruppo* — spiega Paride Rava, torinese di anni, decano degli 8 e ispiratore del lancio — *e è frutto di un allenamento. A settembre, sempre a Casale, saremo pronti per un'emulazione da manuale».*

Con Rava e Mirzan hanno saltato i torinesi Luciano Bruno, 53 anni, Pier Giorgio Vacca di 53, Fiorentino Autino di 58, Giorgio Novaro di 53, l'alessandrino Ivos Giorgio Traverso, 58 anni e Antonio Passarotti di 55, abitante ad Imperia.

La formazione era completata da un «pivellone», Angelo Garrone, poco più che quarantenne, di Frassineto Po, che ha fatto riprese video del primo dei due lanci.

Tutti hanno alle spalle anni di esperienza, anche se alcuni sono un po' arrugginiti per quanto riguarda le tecniche. Per Paride Rava l'ultimo lancio è stato il 2104°. Luciano Bruno, tassista e istruttore subacqueo, ha invece iniziato a lanciarsi dall'aereo solo 7 anni fa ed in questo lasso di tempo ha totalizzato salti. Al lancio degli ultracinquantenni sono mancati alcuni, si conta però sulla loro presenza per l'edizione di settembre.

«Con i nostri lanci — afferma Rava — *intendiamo dimostrare che il paracadutismo non è uno sport riservato ai giovani; inoltre non è pericoloso ed è molto divertente. In fondo alcuni di noi lo praticano da 40 anni».*

m. fa.

Voghera — Sarà del 20 per cento la sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati per il 1983. La giunta ha deciso di applicare il tetto massimo per ottenere dallo Stato lo stesso finanziamento dello scorso anno (un miliardo e 200 milioni).

Filippo Bosetti per la famiglia partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa del signor

Piero Melchionni

— Alessandria, 18 luglio 1983.

Salvatino Bruni
Alessandro Castellano
Tarcisio Cerla
Francesco Lombardi
Vittorio Mosso
Mario Mozzani
Elio Perlazzi
Lino Zanetti

unitamente alla ristretta famiglia partecipano con sincero cordoglio al lutto per la scomparsa del

comm. Piero Melchionni

— Alessandria, 18 luglio 1983.

Cinema

Ornella Muti e «La ragazza di Trieste»

ALESSANDRIA
AMBRA: Grease 2 (commedia)
COMUNALE: Martin in prova (comico)
CRISTALLO: Sexy Erotica Special (sexy)

ACQUI TERME
ARISTON: Super hand love (sexy).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: I nuovi guerrieri (avventuroso).
POLITEAMA: Orgasmo bianco (sexy).
VITTORIA: AC-DC (musicale).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Vieni, vieni amore mio (sexy)
IRIS: La ragazza di Trieste (dramm.).

OVADA
LUX: La governante del piacere (sexy)
MODERNO: Sexy Bistro (sexy)

TORTONA
VERDI: La poroellona (sexy).

PO
SOCIALE: Eny, la minorenne (sexy)

VOGHERA
ARLECCHINO: Brivido erotico (sexy).
ROMA: La professionista super P.P.P. (sexy)

TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: Vitiello, v. ; notturna: Comunale Pista, via Medaglie d'oro.
Acqui: Bollente, c. Italia.
Casale: Freddi, v. Roma.
Novi: Moderna, v. Papa Giovanni.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Zerba, v. Emilia.
Valenza: Comunale, c. Garibaldi.
Voghera: Collegiati, v. Emanuele.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; : 76.351; : 741.357; : 61.777; : 3.051; Valenza: 952.501; Voghera: 45.888.

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 0381 (306 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria 51.632

CIMITERO
Dalle 8-12, 14-18.

BIBLIOTECA
Chiusa.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19

ALLE TV

20,30 **Le orme:** *Alice giovane schizofrenica vive due vite con la stessa intensità* (1974)
23 — **Il massacro di Tombstone**

TELECITY
20,25 **Forza bruta:** *la dura vita di un gruppo di galeotti che combatte per migliori condizioni di vita* (1947)

ASTE GIUDIZIARIE

Venerdì 22 luglio 1983 ore 10 in Casale Monf.to - Via Per Vercelli 100/A, Fallimento «La Refrattaria del Monferrato»: macchine per officina meccanica: 5 torni, 2 fresatrici, 2 trapedelli, 2 seghetti, refrattari per interni, stozzatrice, ecc.; attrezzature da laboratorio, a prezzi di inventario.

Sabato 23 luglio 1983 ore 10 in Casale Monf.to - Strada per Asti 2, Concordato Preventivo «Ide Enzo», sono in vendita: macchine e attrezzature per laboratorio di falegnameria: stratolo Maweg, cavatrice, lamasega, scorniciatrice, troncatrice doppia STB, piallo a filo, sega a nastro, smussatrice, mortasatrice, bedarratrice OMB, pialla spessore Stelon, lamonatrice, attrezzature, automezzi.

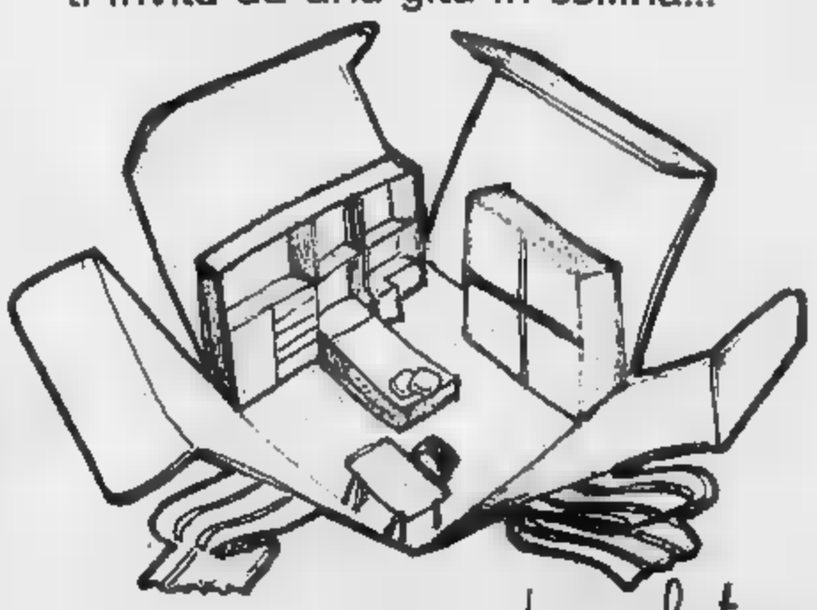
Maggiori informazioni presso l'Istituto Giudiziario (telef. 0321-28.676).

CEDESI
in località (Torino)
BAR SUPER
arredamento nuovissimo originale, tutte le attrezzature, ottimo incasso incrementabile, affitto mite + riscaldamento autonomo, grande passaggio
Telefonare 0144/58.705 ore ufficio

Acquisto tanti gioielli ogni genere ORO MACCHINO e ARGENTERIA Interi

sede di ALESSANDRIA società di consulenza aziendale
CERCA
GIOVANI 18-35 anni, media cultura, da addestrare per interesse nella professione di programmatore/programmatrice, presso istituti scolastici privati in zona (Alessandria) e ALESSANDRIA AIX (esperti nel settore).
Per colloquio a ALESSANDRIA telefonare 03/478.0720 - 03/3663360 oppure scrivere: Società Informatica: Via Palestro 24 - 20124 MILANO

S.D.
BONALDO
mobiliere in Sarezzano
ti invita ad una gita in collina...



... e vinci la cameretta. Buona fortuna!
Strada Panoramica Tortona-Sarezzano APERTO LA DOMENICA

Prime reazioni dopo la [illegible] dell'Union Valdotaine

Il psi: «E' un errore politico escluderci dalla maggioranza»

«Dobbiamo [illegible] analizzare il [illegible] dell'uv - «Crisi in Comune? Ne discuteremo»

AOSTA — «L'uv ha commesso *un errore politico, è andata contro le indicazioni dell'elettorato, rompe in* [illegible] *deliberato e traumatico* [illegible] *rapporto* [illegible] *collaborazione che durava dal '74*», ha detto ieri il segretario del psi, Libo[illegible] Pascale, commentando la proposta votata dal [illegible] centrale dell'Union valdostaine di non includere nella maggioranza regionale i socialisti, ma di limitarla alla dc, alla Federation dp-uvp e al pri.

Poche parole che danno però il senso dell'amarezza [illegible] partito di Craxi. Tutti ne parlavano, ma sino all'ultimo nessuno ha voluto credere che si arrivasse a questa decisione; lo stesso psi, premiato con un seggio in più dall'elettorato, [illegible] era detto sicuro che alla fine la forza [illegible] maggioranza relativa non avrebbe potuto fare a meno del [illegible] appoggio. Così la decisione del «Central» lo ha spiazzato. Ora si sostiene che se il psi non [illegible] chiesto un assessorato l'atteggiamento dell'uv nei suoi confronti sarebbe stato diverso: la [illegible] «mouvement» in [illegible] non ha voluto accettare [illegible] dizioni

Il premio che sarà forse dato agli sconfitti. [illegible] Federation [illegible] fatto perso un seggio, ma [illegible] probabilmente due assessorati) e la punizione ai vincitori (il psi) hanno destato sorpresa nel mondo politico valdostano, anche se anticipazioni su questo tipo di scelta [illegible] già avute dieci giorni or sono.

Ieri Pascale [illegible] stato molto conciso: «*Dobbiamo* [illegible] *capire, vedere e analizzare il documento dell'uv*». Per questo motivo si riunisce questa sera il direttivo (ieri è stata la volta dell'esecutivo), che dovrà affrontare un dibattito (è in [illegible] anche la successione alla segreteria) non certa[illegible] [illegible] routine. Che cosa succederà adesso? «*Cambia il rapporto tra noi e l'Union* — ha detto Pascale —. *Non posso dire se apriremo la crisi al Comune di Aosta, una eventualità* [illegible] *della quale non* [illegible] *ancora discusso*».

Il psi, insomma, è ancora alla ricerca delle cause che hanno provocato la decisione [illegible] l'uv [illegible] escluderlo dalla maggioranza e già si è appellato alla reazione della democrazia cristiana. «*Vogliamo sapere* — dice Pascale — *che cosa ne pensa la dc*».

E' in [illegible] parole una richiesta di supporto al partito che più di tutti aveva detto di non [illegible] preclusioni nei confronti dei socialisti valdo[illegible]. Bondaz e Pascale [illegible] [illegible] telefonati, [illegible] il [illegible] rio democristiano (ieri [illegible] rilasciato soltanto un [illegible] comment») ha rinviato ogni dichiarazione a oggi, [illegible] riunione del nuovo [illegible] consiliare dc e appena prima della direzione regionale.

Difficilmente tuttavia [illegible] vorrà rompere con il [illegible] alleato unionista (verso [illegible] quale ha rilanciato il patto ancor prima del voto) per cercare di ricuperare il psi. La prima parte dei giochi è dal resto fatta. Il Comité central dell'uv ha dato mandato al presidente della giunta e alla Commissione politica di formare (con dc, dp-uvp e pri) un accordo.

La [illegible] spetta ora a Andrione, che ieri ha detto: «*Entro mercoledì sera dovremmo aver fatto tutto. Perché rimane fuori il psi? Perché in giunta non si possono aumentare i posti o mandar* [illegible] *chi ha lavorato bene*». [illegible] il principio della rotazione a sconvolgere i ruoli. Tutti gli assessori cambieranno incarico e [illegible] probabilmente il pri che rinuncerà a un posto nell'esecutivo nonostante una parte dell'uv sia più incline a premiare De Grandis [illegible] ad aumentare [illegible] presenza della federation.

Stasera il Comité affronterà questo punto e un palo di situazioni interne al movimento (scelta degli uomini di governo e [illegible] compiti) per agevolare il lavoro [illegible] presidente della giunta. Gli [illegible] per scontati i due posti alla Federation (Follieni all'Industria e Martin alle Finanze), la probabile presidenza del Consiglio alla dc, (o al psi) il trasferimento di Rollandin [illegible] [illegible] alle Finanze.

Dario Crestodina

Giovedì si apre l'Expo

SAINT CHRISTOPHE — Giovedì alle 16,30 si aprirà l'«Expo '83» in zona aeroporto a Saint Christophe.

La Fiera nazionale della Valle d'Aosta, mostra mercato generale per il secondo anno consecutivo è stata allestita nell'area tra la statale 26 e il «Motelalp» dell'aeroporto «Corrado Gex» è stata organizzata dall'agenzia pubblicitaria «Milenpub» di Aosta.

Domenica il raduno organizzato dalla sezione valdostana

I «carristi» di 4 regioni al Piccolo San Bernardo

Al Colle saranno commemorati i caduti della seconda guerra mondiale

Un gruppo di carristi valdostani in occasione del 25° anniversario di fondazione della sezione

AOSTA — Il Colle del Piccolo San Bernardo diventerà domenica teatro naturale del raduno dei «carristi» italiani. La manifestazione è stata organizzata dalla sezione valdostana dell'Associazione nazionale carristi d'Italia per commemorare i compagni caduti nella seconda guerra mondiale.

Sono attesi i reduci provenienti dal Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria. Folla naturalmente sarà la rappresentanza valdostana che ha invitato anche i carristi in servizio a Bellinzago Novarese. Ospite d'onore sarà il presidente nazionale dell'Associazione, Enzo Del Pozzo.

La cerimonia avrà inizio alle 11 con l'alza bandiera, quindi verrà deposta una corona d'alloro ai piedi della stele del Colle che ricorda i [illegible] in guerra.

Seguirà la messa al campo, poi comincerà la festa dei vecchi compagni d'arma che si ritrovano dopo tanti anni, anche per rievocare i tempi passati.

I carristi italiani hanno avuto una parte importante nel secondo conflitto mondiale e loro associazioni sono nate su tutto il territorio nazionale con il motto storico: «Ferrea mole, ferreo cuore».

La sezione valdostana è una delle più attive e nel raduno di domenica avrà modo di dimostrare la sua efficienza.

r. a.

Tutto il «[illegible] Bianco» [illegible]

Anche Courmayeur ha un libro-guida per i villeggianti

COURMAYEUR — Chi, ar[illegible] per la prima volta, voglia sapere tutto [illegible] Courmayeur può rivolgersi all'Azienda autonoma di soggior[illegible]. Qui [illegible] verrà consegnato un libretto intitolato «*Courmayeur Mont Blanc-Estate 83*» edito a cura della stessa azienda, dove potrà reperire qualsiasi tipo di notizia [illegible] rizzo uti[illegible] dal ristorante tipico all'elenco [illegible] rifugi alpini, dalle manifestazioni in programma agli orari degli autobus e delle funivie, dalle escursioni organizzate a come iscriversi al trekking del Monte Bianco.

Le 70 pagine di cui è composto il libretto rappresentano quindi una guida completa e di facile consultazione.

Interessante la rubrica dedicata alle passeggiate da effettuarsi senza guida, con spiegazioni dettagliate sui sentieri e i segnali delle vie da seguire. L'indicazione dell'altitudine, dei tempi di percorrenza e persino delle ore di insolazione.

I 25 rifugi del gruppo del Bianco sono elencati con il numero dei posti letto e il grado di difficoltà alpinistica per arrivarci. Chi poi a Courmayeur vuol scegliere il soggiorno in campeggio è sufficiente che consulti l'elenco dei nove camping esistenti, [illegible] segnalati con [illegible] le caratteristiche e i tipi di servizio.

Non [illegible] naturalmente tutto ciò che è utile sapere per chi voglia dedicarsi agli sport: dove andare e a chi rivolgersi per co[illegible] di alpinismo, palestre di roccia e ghiaccio, tiro con l'arco, equitazione, tennis e sci nativo.

[illegible] Il titolo «Cosa [illegible] vedere» il turista trova poi una [illegible]sta per visite [illegible] principali musei e castelli valdostani. Le numerose manifestazioni in programma (una al giorno fino alla fine di agosto) offrono un'ampia scelta tra sport, [illegible] e folclore.

I premiati in Valdigne

COURMAYEUR — Settanta espositori hanno [illegible] partecipato alla «Première Foire de la Valdigne Mont Blanc», riservata agli scultori-artisti del legno. La mostra organizzata [illegible] da Comune, Comunità montana e Azienda [illegible] giorno, ha ottenuto un grande successo.

Ecco la classifica dei premiati: 1. Dorino Ouvrier; 2. Giorgio [illegible] 3. Giovanni Toux; 4. Ernesto Bornaz; 5. Antonio Martin; 6. Silvio Vierin; 7. Silvia Prevedini.

Oggi l'incontro tra Andrione e Orlando

Attesa e speranze per l'Ilssa Viola

Confermato lo sciopero di domani in Bassa Valle

PONT-SAINT-MARTIN — Che [illegible] si decida nell'in[illegible] di questa mattina [illegible] il presidente [illegible] giunta valdostana Mario Andrione e il proprietario dell'Ilssa Viola Rosolino Orlando, che avverrà, contrariamente alle previsioni, [illegible] a palazzo regionale ma negli stabilimenti di Pont-Saint-Martin, è difficile da prevedere.

«*E' già un buon segno* — hanno commentato i lavoratori Ilssa Viola, che malgrado tutto sono [illegible] sull'esito [illegible]a trattativa —. *Così potremo dire anche noi a Andrione il nostro parere*».

Il rendez-vous è per [illegible] mattinata e, secondo indiscrezioni, dovrebbe svolgersi [illegible] due diversi momenti. Prima il presidente Andrione s'incontrerà in forma privata con il rappresentante della famiglia Orlando, poi la discussione sarà aperta anche al sindacato.

Da domenica sera [illegible] sono ufficialmente fermati i reparti inseriti nel piano [illegible] ridimensionamento proposto dalla direzione dell'azienda. Per oltre 400 operai sono co[illegible] le ferie in attesa dell'applicazione della cassa integrazione.

Molti ieri sono però ritornati all'Ilssa Viola per proseguire (affiancati dai compagni di lavoro «più fortunati») l'agitazione che prevedeva due ore di sciopero con l'assemblea.

Per domani è poi confermato l'annunciato sciopero generale del settore industriale della Bassa Valle in difesa dell'occupazione. Alle 8,30 è prevista la concentrazione dei manifestanti davanti alla portineria dell'Ilssa Viola, da dove s'incolonnerà il corteo che sfilerà per le vie di Pont-Saint-Martin.

In piazza IV Novembre si svolg[illegible] comizio di rappresentanti del sindacato e di politici. I lavoratori Ilssa in questi giorni hanno più volte richiesto la solidarietà di tutte le categorie sostenendo che «soltanto con la mobilitazione compatta e unitaria di tutti si può salvaguardare l'occupazione e l'economia della Bassa Valle».

w. b.

Ragazzi belgi lanciano «SOS» Era uno scherzo

VALGRISENCHE — Scherzo di cattivo gusto di un [illegible] di giovani belgi che [illegible]va prenotato sabato [illegible] al rifugio Bezzi (2284 metri) in Valgrisenche.

A pomeriggio inoltrato i ra[illegible] non erano ancora giunti e verso sera il guardiano [illegible] rifugio ha notato [illegible] provenire dalla zona [illegible] lago di Vuert. Erano segnali di SOS.

Una squadra di soccorso si è allora diretta [illegible] il lago dove ha trovato la comitiva belga, senza problemi di sorta, ma intenta a divertirsi. «per scherzo» hanno detto i giovani, con le loro cleptiriche.

Un pastore [illegible] salvato dagli alpini in elicottero

AOSTA — Un elicottero del 5/6° squadrone alpini di Pollein ha salvato la vita ad un pastore di Scopello, [illegible]rio Pareti, di 51 anni, colto [illegible] infarto ieri pomeriggio a 1400 metri di quota, sull'Alpe Sambio, nella valle di Boccioleto, a nord-est di Alagna.

Diecimila persone ad Aosta hanno assistito alla spettacolare gara

Forature, guasti, record di velocità nella folle notte del monopattino

Ha vinto la Nitri Renault A - Premiata la concorrente più sfortunata - [illegible] più veloce

La squadra femminile con l'allenatore [illegible] Monica Felappi, Luisa Giordana, Milena Federico, Marina Lunardi, Jeanne Pilotto. Sono ragazze che giocano nell'Aosta calcio (Tel.)

AOSTA — La kermesse della «24 ore di monopattino» si è conclusa alle 17,30 di domenica con la vittoria della squadra Nitri Renault A, che [illegible] portato a termine la prova compiendo 559 giri pari a chilometri 564,59.

Ai vincitori: Danilo Cloudier, Giuseppe Giovinazzo, Fabio Cavagnet, Ivan Voyat, Alessandro Boniface, capitanati [illegible] Valentino Savioz, oltre al primo premio (una targa più un soggiorno di 7 giorni a Rimini) è stato consegnato in deposito il trofeo biennale non consecutivo offerto dall'Istituto italiano di previdenza assicurazioni (di [illegible] che in futuro sarà definitivamente assegnato alla squadra che per prima sommerà due vittorie. La squadra Renault A ha anche battuto il record di velocità su 5 giri compiendoli in 11'29"04.

Ottima prestazione anche dell'unica compagine femminile composta da Milena Federico, Monica Felappi, Luisa Giordana (quattordicenne e più giovane concorrente), Marina Lunardi (che ha compiuto il maggior numero di giri in un'ora) e Jeanne Pilotto, capitanata da Achille Grumolato, che si è piazzata all'ottavo posto assoluto con 458 giri.

Ogni concorrente della squadra femminile, sponsorizzata dalla Casa delle Aste, ha ricevuto la targa e un buono per un soggiorno di 5 giorni a Rimini.

Jeanne Pilotto ha ricevuto anche il premio per essere stata la concorrente più sfortunata: infatti il monopattino della sua squadra [illegible] avuto una serie di bucature e «panne» sempre quando lei era in gara.

Seconda assoluta si è piazzata [illegible] squadra «B. Z. Tende» composta da: Paolo Bartolotti, Silvio Perrel, Giuseppe Teppex, Ezio Pallais, Alessandro Chamois e capitanata da Renzo Agnolin, con 550 giri pari a chilometri 555,50.

Terza assoluta [illegible] «Happy Nights» composta da Primo Borinato (quarantasettenne), il più anziano concorrente che in un primo tempo aveva chiesto di gareggiare da solo e che è stato inserito in formazione all'ultimo [illegible] causa l'assenza di [illegible] componente). Donato Savin (che ha ottenuto il record della pista percorrendo un intero giro in 2'10"02 [illegible] una media oraria [illegible] chilometri 27,206), Loris Stucchetti, Giuseppe Stucchetti, Giorgio Joux, capitanati da Silvio Chamonin.

La Happy Nights ha compiuto 540 giri, un ottimo risultato tenendo conto che per più di un'ora dopo i primi giri ha dovuto fare a meno di Primo Borinato, al quale sono stati dati sei punti in fronte per chiudere un profondo taglio che il concorrente si era procurato cadendo. Primo Borinato che il giorno precedente alla gara si era piantato, scaricando delle casse, un chiodo nell'inguine dopo essere stato soccorso, ha ripreso a gareggiare.

Quarta assoluta la squadra maschile sponsorizzata dalla Casa delle Aste e composta da: Enrico Ferruquet, Cesare Brunod, Battista Pleiller, Mario Pleiller, Roberto Dujany e capitanata da Giorgio Bonichon con 534 giri. Quinta La Primula» con 494 giri, composta da Ezio Jugiair, Marco Giovinazzo (17 anni più giovane concorrente maschile), Salvatore Serrenti, Giulini Montegrandi, Franco Dario e capitanata da Leonardo Quitadamo.

Questa quarta edizione della «24 di monopattino» è stata ricca [illegible] colpi di scena e si è trasformata in una [illegible]era appassionante.

Beatrice Mosca

Immobiliare Nord Inc
VIA LUCAT 2/A
VENDE Reg. Tzambarlet
fabbricato nuova costruzione suddiviso in n. 2 lotti piano seminterrato, n. 2 locali deposito + garages, cantina e servizi, piano terreno n. 2 locali con ufficio e servizi; [illegible] primo n. 2 appartamenti di oltre 140 mq
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

CEDESI AMPIO LOCALE
centro Aosta con licenza interessante
Tel. 0165/43.956

ALFA ROMEO
ALFA 33 LA LINEA

LINEA DELL'AUTO STILE DELL'UOMO.
La linea di partenza di un nuovo [illegible]
ALFA 33 TI ASPETTA PER UNA PROVA DA:
ARA
Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA, 162 - AOSTA
Tel. (0165) 40.329

PELLICCERIA
LES GRIFFES
VI PROPONE IL MESE DELLA PELLICCIA
ALCUNI ESEMPI:
MARMOTTA CANADESE L. 1.900.000
FOCA L. 1.550.000
AGNELLO L. 450.000
PERSIANO L. [illegible]
RAT-MOUSQUET VIS. L. 1.850.000
VISONE CODE L. 1.450.000
VOLPE L. 1.500.000
OPOSSUM L. 785.000
PAGAMENTO DILAZIONATO [illegible] CON LA [illegible] DEL QUINTO DELLO [illegible]
LES GRIFFES
VIA CHALLAND N. 27 ANG. VIA FESTAZ TEL. (0165) 40.391 - [illegible]

GLEN GRANT 5 ANNI
IL WHISKY DI PURO MALTO
più venduto in Italia
Distribuito da:
Laurent OTTOZ S.r.l.

CLINICA [illegible]
DR. OTTAVIO
Via Vuillermin, 14 (vicino Municipio)
SAINT VINCENT
Tel. (0166) 2885
Abit.: Tel. (0166) 2240

ALBERGO [illegible]
per [illegible] sulla stagione estiva montagna.
Telefonare 0125/307.151

TACCUINO

AOSTA

CORSO: The wanderers (I nuovi guerrieri), regia di Philip Kaufman, con K [illegible], J. [illegible], K. Allen (Usa 1979) — *Educazione sentimentale a lotta tra bande giovanili nella New York del primi Anni 60.*

GIACOSA: chiuso per ferie.

ITALIA: chiuso per ferie.

LUX: Film hot rossa. Viet. min. 18.

SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie.

[illegible]

MONTE BIANCO: Commedia sexy di una notte di mezza estate, regia di Woody Allen, con W. Allen, M. Stiesbergen, M. Farrow, J. Ferrer (Usa 1982) — *Nella tenuta di campagna di uno scrittore si avventurano un gruppo di uomini e donne imbastiscono amori occasionali, sono ossessionati dal passato, trovano l'anima gemella.*

COGNE

GRAN PARADISO: Gandhi, regia di Richard Attenborough, con B. Kingsley, R. Hattengady, C. Bergen, M. Sheen, G. Gieguld (Gli 1982) — *La vita filmata del profeta indiano della non [illegible] ha il sapore del vissuto, grazie anche all'interpretazione di Oscar di Kingsley e alle imponenti scenografie.*

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 93.031
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.58.
Valtournenche: Bar. Evette, tel. (0166) 92 345.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)
[illegible] «Texaco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Stazione 26.
Morgex: «Totalp», località Marzà.

FARMACIE
Aosta: Comunale 3, viale Conte Crotti (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

RADIO E TV

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Les jeunes consultent, un programma a cura di Teresio Colombotto realizzato da Antonio Ficarra
14,30 Voix de la Vallée

TV3
19,05 Tg3 Regionale
19,15 A gonfie vele, Trenker, un programma realizzato da Nazzareno Mannoni

RETE 105 RADIO NORD-OVEST
7 — Disco lento
7,30 Notizie flash
8,15 Pistacchio
9,30 Super mattino
10,35 Messaggio (gioco)
11,30 Sottocosto
12,10 Il trenatio (gioco)
14 — Super pomeriggio
16,10 Primi della classe
18,10 Visibilità
20 — Superclassico

R. VALLE D'AOSTA
7 — Buongiorno in musica
7,30 Spigolando qua e là
9 — Liscio in libertà
10,30 Radio donna
11 — Il lato della tua ragione
13 — Pomeriggio canzoniere
16 — Appuntamento con Marisa
18,15 Discoteca con Marco
20 — Il nostro paese
21 — Notti d'estate
22 — Notturni di [illegible] Valle d'Aosta

ANTENNE 2
14,45 Aujourd'hui la vie
15,55 Sports été
18 — Récré A2
18,30 C'est la vie deuxième édition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales [illegible] Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20,35 L'enlèvement (film)
22,10 Souvenir de Max Pol Fouchet: Gauguin

TV SUISSE ROMANDE
13,05 Rosso e blu
13,20 L'Agence Lutèce
17,20 Point de mire
17,30 Télé-club
18,05 A l'heure d'été
18,30 Téléjournal
20 — Dixit
20,45 Ecoutez Jeanne Humbert
21,45 Téléjournal
21,55 Le Goût du Sake

L'incidente avvenuto a La Salle

Motorino travolge un bimbo: [illegible]

LA SALLE — Un bimbo belga di 9 anni, Pierre Lemaitre, in vacanza a La Salle, è in fin di vita alle Molinette di Torino in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale sabato sera. La prognosi è riservata per un grave trauma cranico e stato di coma.

Il bambino è stato investito dal ciclomotore di Eliseo Lumignon, 20 anni, [illegible] Echarlod.

Eliseo Lumignon [illegible] salendo lungo via Le Pont, la [illegible] da comunale che passa alle spalle dell'albergo Miravalle e collega la statale 26 a La Salle. Appena dopo il passaggio a livello, accanto a un fontanile in pietra il giovane si trova di fronte il bambino belga. Pre[illegible] ma non può far nulla per fermare il ciclomotore. L'urto è violento, il bimbo è travolto e gettato a [illegible] metro di distanza.

Pierre Lemaitre ha [illegible] rose fratture in testa e non dà segni di vita. E' trasportato all'ospedale di Aosta dove i medici gli riscontrano fratture fronto-parietali e occipitali. Le sue condizioni sono disperate e i sanitari decidono per un trasferimento a un centro specializzato.

La polizia stradale di Entrèves sta ora ricostruendo la dinamica dell'incidente. Lumignon ha raccontato: «*Sul bordo della strada c'era un gruppo di ragazzi. Quando sono giunto a pochi metri un bambino all'improvviso ha attraversato la via*».

Pierre è sfuggito al controllo della governante, forse attirato da un cane dall'altro lato della via. Il bambino è in [illegible] con la zia (ha perso i genitori pochi anni or sono in [illegible]stradale) e la go[illegible] nel camping di La Salle.

e. m.

Folto pubblico e trenta concorrenti all'appassionante gara

Augusta Celesia si riconferma fuoriclasse del tractor cross

Guidava un Fiat - Nel settore maschile la competizione vinta Roberto Bagnod

Augusta Celesia, di Saint-Pierre, una delle più forti concorrenti italiane di tractor cross

VERRAYES — La federazione italiana dei Consorzi agrari, la Fiat Trattori, il club 3P «La Malvoisie Nus», l'Associazione agricoltori della Valle d'Aosta, il Patronato Epaca in collaborazione con la filiale aostana del Consorzio agrario provinciale Torino hanno organizzato domenica scorsa a Verrayes (località Champlong) una gara di tractor-cross nell'ambito della quarta giornata della meccanizzazione agricola in montagna.

La competizione è stata come sempre assai impegnativa e ha richiesto ai concorrenti, una trentina circa, notevoli doti di precisione e di potenza per portare a termine, nel minor tempo possibile e senza troppe penalità, un percorso irto di difficoltà. Numeroso il pubblico, costituito non solo da agricoltori e protagonisti di questo settore economico della vita valdostana, ma anche da parecchi turisti che hanno apprezzato lo spettacolo e l'impegno dei concorrenti, che hanno fornito una eccezionale dimostrazione della maneggevolezza di guida dei Trattori Fiat.

In campo femminile bella vittoria di Augusta Celesia di Saint Pierre, una delle più forti concorrenti di questa disciplina in campo nazionale. Dopo il successo di sua sorella Cristina domenica scorsa a La Thuile nella Coppa Europa di Tsaretoum (vittoria dell'equipaggio Adriana Mochet e Cristina Celesia nella categoria cuscinetti, n.d.r.) non poteva a sua volta restare senza un primo premio», ha detto Augusta Celesia sorridendo al termine della gara.

A S. Benedetto e Torino

Nel nuoto buoni risultati

AOSTA — Bilancio positivo per gli atleti del Nuoto Club Valle d'Aosta alle finali nazionali dei Giochi della gioventù a S. Benedetto del Tronto e ai campionati piemontesi a Torino.

Il risultato tecnico più importante nelle Marche è stato ottenuto da Edoardo Giovannetti, che ha nuotato i 100 rana in 1'16"3 disputando la finale dei seconds. Buon piazzamento anche di Alessandra Calsolari, ottava nella finale dei 100 stile libero (1'04"9). Bella la di Stefano Bernardi (5'54"3) nei 400 stile libero.

A Torino, quattro valdostani hanno conquistato l'accesso alle dei secondi. Alessandro Marchetti ha nuotato i 200 rana in 2'51"2; Domenico Veglio i 100 dorso in 1'14"3; Alessandra Calsolari i 400 stile libero in 5'05" e i 100 stile libero in 1'04"1.

La più brava è stata Loretta Carrudore, che dopo aver nuotato i 200 dorso in 2'31"2 è giunta sesta nella finale dei 400 misti in 5'47"1.

Un'ulteriore verifica dell'attuale momento tecnico del nuoto valdostano si avrà questo fine settimana a Genova in occasione del trofeo internazionale «Memorial Morena».

c. g.

COV ORTOFRUTTA
Tutte le settimane promozioni e offerte convenientissime!
Questa settimana vi offriamo:
PATATE L. 350 al kg
CIPOLLE L. 550 al kg
POMODORI SAN MARZANO L. 750 al kg
PEPERONI L. 950 al kg
ANGURIE L. 350 al kg
MELONI L. 950 al kg
PERE L. 950 al kg
BANANE CIQUITA L. 1950 al kg
il fresco sapore della natura
COV ORTOFRUTTA - ST-CHRISTOPHE (AO) - loc. GRAN CHEMIN (di fronte aeroporto) - tel. 0165/2492

saldi estate
nel negozio a
confezioni conviene
Viale Partigiani 16 Aosta

VOLVO
Volvo automobili
VOLVO
Volvo AOSTA

Gli allievi dell'Accademia di Modena in Valle

Senza lo spadino diventano alpini-scalatori provetti

In città vestono le bianche casacche - Un addestramento impegnativo

Un allievo dell'Accademia di Modena durante una lezione di scalata: sullo sfondo La Thuile

AOSTA — In uniforme tradizionale, spadino al fianco, gli allievi dell'Accademia di Modena sono tornati a passeggiare per le strade Aosta durante le ore di libera uscita. Sono tutti allievi ufficiali e fra tre anni saranno i dirigenti dell'Esercito italiano, secondo quella formula che ora vuole l'ufficiale non soltanto comandante, ma anche manager in una visione moderna della vita militare.

La città ha ormai fatto l'abitudine alle bianche divise che compaiono d'estate accanto a quelle verde-marroncino degli alpini di casa. I giovani sono tutti allievi del 164° corso «Volontà» e sono stati ricevuti al castello «Cantore», sede del comando della Scuola Militare alpina. Le parole del generale Cappelletti hanno in un certo modo aperto la campagna tattica per il 1983.

Questo periodo d'aggiornamento è stato voluto dallo Stato maggiore dell'esercito per consentire agli allievi ufficiali conoscere la vita e l'impiego dei reparti di cui in seguito faranno parte: acquisita infatti l'esperienza nei giorni di campagna tattica, gli allievi («cadetti») avranno la possibilità di scegliere con cognizione di causa quale sia la strada da preferire, più adatta anche al loro temperamento.

Il periodo in Valle consente giovani ufficiali di conoscere la montagna, di imparare a amarla, a rispettarla, anche a temerla per saperla vincere muovendosi nel suo ambiente con istinto di sopravvivenza e mezzi adatti. L'esame finale di questa esperienza alpina sarà l'ascensione al Gran Paradiso, a 4000 metri, un esame per il quale saranno adeguatamente preparati dagli istruttori della Scuola alpina: resterà bocciato, perchè tutti avranno imparato il comportamento in montagna, lo sforzo calibrato in rapporto alle personali esperienze e capacità fisiche.

Alla scuola l'alpino, l'uomo della montagna, il giovane che ogni anno parte per assolvere il servizio militare, scaglione dopo scaglione.

Dovranno sottoporsi anche a un certo tirocinio: addestramento alla marcia a La Thuile e al combattimento a Pollein, una escursione al Rutor, una gara di orientamento, tecnica di arrampicata a Courmayeur, La Thuile, Pontelles, attività infratrimestrale da una visita al castello Sarriod de la Tour con la altra archeologica, poi al castello di Fenis (sabato 23 luglio, quando vi sarà anche una cerimonia in piazza Chanoux con la fanfara della Taurinense), quindi la preparazione e l'attacco al Gran Paradiso.

Il 29 luglio la cerimonia di commiato dei 270 allievi tre dei quali romani, che lasceranno il giorno dopo la Valle per tornare in sede.

r. a. p.

Le gare sui prati di Courmayeur

Grande entusiasmo per lo sci d'erba

La disciplina ormai ha caratteristiche sportive

COURMAYEUR — Lo d'erba ha confermato a Courmayeur, nella gara interzonale organizzata dalla Funivie Val Veny e dall'Azienda autonoma di soggiorno, di avere ormai le carte in regola per essere sport in tutti i sensi.

Non è ancora ovviamente una disciplina di massa (i «cingoli» su cui si discende fanno sempre un po' di effetto), ma non è già più un'insostituibile antidoto per scialori in cerca di emozioni fuori stagione ed ha assunto motivi agonistici.

La prova è stata data domenica mattina Courmayeur, sulla pista «Prato» in località Ert de Paschi (all'arrivo della Funivia Val Veny), dove una sessantina circa di concorrenti si sono dati battaglia in una spettacolare competizione di «sci verde» con ottimi risultati tecnici.

Nel settore femminile, tra le juniores, si è imposta la graziosa Michela Colombo (S. C. Cernusco) al termine di una gara assai lineare e precisa; tra le allieve la vittoria è toccata alla giovane Simona Andreola (S. C. Val Badia).

Molto entusiasmo anche in campo maschile dove si è registrato il successo totale dei rappresentanti delle Alpi Centrali che, sedente a Venezia, Friuli e Piemonte, sono attualmente all'avanguardia nazionale in questa disciplina. Vittoria assoluta di Oscar Broggi (S. C. Paglio) mentre nelle altre categorie si sono imposti Oscar Bazzi (S. C. Bellano, vb), Emanuele Brambilla (S.C. Cernusco, ispirato), Gian Luca Brambilla (S.C. Cernusco, juniores), Luca Manzoni (S. C. Paglio, ragazzi).

Piero Arioli, responsabile della commissione tecnica delle Alpi centrali e dirigente dell'ufficio militare della Val Veny, ha detto: *«Il progresso che stiamo attraversando è certamente notevole ed oggi, a livello amatoriale, possiamo allinearci alla Germania, che è la nazione leader, siamo perciò soddisfatti».*

Dove si pratica maggiormente lo sci d'erba? *«In testa c'è senz'altro il Veneto, seguito da Lombardia e Friuli, vengono poi Piemonte e Comitato umbro-marchigiano, dove è in atto l'installazione di una sufficiente attrezzatura. A Courmayeur abbiamo incontrato però tanto entusiasmo e collaborazione e sono certo di poter affermare che presto in Valle d'Aosta lo sci d'erba sarà una grossa realtà sportiva».*

E' il quarto sport di attività ufficiale in seno alla Fisi - Sci, ed il bilancio è parecchio positivo anche perchè Fisi e Coni vi puntano molto. Dal punto di vista agonistico abbiamo allievi come *Claudio Parioli e Marcus Degori che stanno salendo rapidamente nelle classifiche internazionali mentre in campo femminile puntiamo su Mirella Parisi, sulla Pochettino e soprattutto su Cinzia Vall, una ex azzurra dello sci alpino che ora si dedica esclusivamente e con successo allo sci d'erba, a conferma della intercambiabilità dei due settori».*

c. g.

Courmayeur — Un chirurgo della Securité civile di Chamonix ha soccorso domenica un alpinista francese ferito lungo la «via» Gervasutti del Pic Guglielmina (Monte Bianco). L'alpinista era precipitato per circa metri procurandosi gravi ferite. Ora è ricoverato all'ospedale di Chamonix.

OFFERTA VACANZE
Alla Concessionaria F.lli Gal puoi avere SUBITO la tua Innocenti tre cilindri in offerta speciale a L. 6.490.000* strada compreso 5ª marcia, lunotto termico, cinture sicurezza, sedili reclinabili, bloccasterzo ecc. Vieni a provarla presso la Concessionaria F.lli GAL
AOSTA - Via M. Emilius 9 - Tel. 0165/2353
Salone dell'Automobile - St-Christophe
Tel. 0165/32.088
* fino al 31-7-83

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
VENDE REG. SARAILLON
in fase di ultimazione: soggiorno, pranzo, 2 camere, 2 balconi, cantina.
Mutuo e dilazioni.
Tel. (0165) 43.821 / 34.563

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT 2/A
VENDE PLAN FELINAZ
VILLETTA INDIPENDENTE
con giardino e fabbricato a uso agricolo o deposito, posizione stupenda.
Tel. (0165) 43.821 / 34.563

IMPRESA EDILE DI AOSTA
con buona istruzione
IMPIEGATO/A
esperienza: contabile, fiscale, amministrativa.
Indicare possibilmente curriculum.
Scrivere Fermo Identità n. 00078746 di Aosta

F.LLI COCHETTI
Regione Aeroporto - (Aosta) - Tel. 0165-44.194
Scale a chiocciola
in legno, ferro cemento.
Scale retrattili
e finestre per mansarde.

Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel. 0165-34.642
VENDE
Terreni edificabili
Mura centro città Aosta
Alloggi occupati mq 100 a L. 55.000.000
Alloggio libero a L. 70.000.000

GENNARELLI
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel. 0165-34.642
VENDE IN AOSTA
Bar L. 60.000.000
pozzo centro città
Attività commerciali
Sali e tabacchi

HI-FI CAR
di
SALVADORI DIEGO
INSTALLAZIONE AUTORADIO
CLARION, PIONEER,
JENSEN, NATIONAL PANASONIC
Installatore autorizzato ANTIFURTI
AOSTA - V. Parigi 226 - Tel. 0165/551.783

Quasi al completo la «rosa» di giocatori agli ordini di Santin

Aosta, resta Zottola e parte Barbero Lo sponsor Otlox valuterà la squadra

Due giovani, mezzala e centravanti, in prestito dal Campobasso - Conferma per Pivetta

AOSTA — Domenica prossima all'hotel Diana di Pollein l'Aosta-Otlox presenterà la nuova formazione che giocherà nel campionato d'Eccellenza. Ma tutto è già stato deciso da mesi giorni e il trainer Santin sa già quale sarà la rosa di giocatori con cui dovrà dare la scalata alla vetta del campionato per passare in futuro in C2 (le ambizioni della squadra sono queste).

La società rossonera soddisfatta di come è riuscito a muoversi nel calcio-mercato il suo direttore sportivo Brillada, anche se rimane ancora un'incertezza per la permanenza del libero Zottola. Atleta potente, il difensore è richiesto da parecchie squadre, ma l'Aosta smentisce di averlo ceduto alla Pro Vercelli.

«Non è nostra intenzione — dicono in casa rossonera — vendere il giocatore a meno che non giungano offerte davvero vantaggiose». Precisazione che abbiamo questa che forse lascia ancora aperto il «caso-Zottola». Se il libero resta se ne va invece lo stopper Barbero.

E' questa una decisione a sorpresa che non mancherà certo di far nascere polemiche. Barbero, forte e arcigno difensore centrale, pare abbia un certo ascendente verso alcuni compagni di squadra: la sua esclusione potrebbe dunque portare a reazioni da parte di altri giocatori rossoneri.

«Barbero — dicono comunque alla società — con noi non giocherà più. Il cartellino è suo».

Ieri l'Aosta-Otlox ha l'arrivo di Eugenio Pivetta, 23 anni, centrocampista del Trino, squadra che milita nel campionato di Promozione. Non giocherà più a centrocampo Di Quilda e Putignano (in cessione). Per rinforzare dovrebbe entrare in squadra un giovane Conte, 18 anni, che ha giocato nella «Primavera» del Campobasso. Con lui arriverà un altro compagno, Caruso, un centravanti, anch'egli diciottenne. Secondo il Campobasso sono due «gioielli» e infatti la società del Molise li ha ceduti soltanto in prestito all'Aosta. Infine lo stopper Tarulli, in arrivo dalla Pro Patria, dovrebbe risolvere i problemi della difesa.

Altro interrogativo per la società rossonera è quello dello sponsor: l'anno scorso era stata la ditta «Otlox» di Saint-Christophe. In questi giorni i responsabili della «nuova Aosta» s'incontreranno con François Otlox, che lori ha precisato: «Prima di rinnovare la sponsorizzazione (il contratto scadrà a settembre) vogliamo valutare se per noi è ancora conveniente dare il nome alla squadra. Per ora sappiamo molto poco sulla nuova società e sulle sue intenzioni per il prossimo campionato».

c. mar.

Restauri chiese e conventi

AOSTA — Sono giunte al governo regionale richieste di contributi da parte diverse parrocchie e dalla superiora generale della congregazione delle suore di San Giuseppe per l'esecuzione di interventi di restauro di immobili. La spesa complessiva prevista è di circa milioni.

Tra le opere da eseguire, il rifacimento della cappella di San Francesco a Donnas (frazione Clapey) e del tetto del corpo di fabbrica edificato sui resti dell'anfiteatro romano ad Aosta, facente parte del convento di Santa Caterina, il restauro della torre campanaria della chiesa di Ollaliani Saint-Anselme e delle cappelle di Issime e Rhemes Saint-Georges.

La giunta regionale ha di conseguenza approvato contributi per 68 milioni.

OPERAZIONE VACANZ'ESTATE PEUGEOT TALBOT
ANTICIPO DEL 30%
RATE DA SETTEMBRE
(DAL 1985 000* AL MESE)
ALTRI RISPARMI SUL COSTO DEL FINANZIAMENTO (FINO A L. 3.450.000*) CAPITALE + RATA 1° OTTOBRE**
USATO OCCASIONI
ANTICIPO DEL 30%
RATE FINO A 48 MESI
VALCAR
PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA

Per COLORI, VERNICI, rivestimenti murali, interni ed esterni in fibra vegetale sintetica
UMEHIKO
Rivolgetevi a
VUILLERMOZ ELIGIO
Che li offre tempere, supertempere, traspiranti e lavabili, vernici di ogni prezzi di sicura convenienza
(Ao)
Stazione 16 - Tel. 0125 833.154

Primi bilanci della rassegna, coinvolti diecimila spettatori

Si pensa già ad «Asti teatro 6» Ora arrivano i film all'aperto

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — Per l'assessore alla Cultura Salvatore Garipoli è stato: «*sorprendente e stimolante*»; il direttore del Teatro Alfieri Salvatore Lelo lo giudica invece: «*interessante e indicativo*». Quattro aggettivi per definire la quinta edizione del festival «Asti teatro» che ha chiuso i battenti sabato sera con l'allegra parata del Collettivo Teatro Settimo.

Spenti i riflettori si tirano le prime somme. Quasi cinquemila spettatori paganti hanno assistito agli spettacoli nel cortile del Collegio, altrettanti sono stati coinvolti negli appuntamenti teatrali in piazza San Secondo e ai giardini. «*In totale Asti teatro 5 può contare un pubblico di oltre diecimila spettatori* — ha precisato ieri mattina Salvatore Lelo — *un risultato positivo che però può crescere ancora molto*».

«*Del resto questo festival apera un cartellone ed "alto rischio*" — ha aggiunto l'assessore Garipoli — *sapevamo di partenza che certi spettacoli, dichiamo "difficili" non avrebbero potuto ottenere grande partecipazione del pubblico. Molti però sono venuti da fuori e questo è segno di vitalità per l'intera rassegna*».

Ieri mattina la presentazione del primo bilancio di «Asti teatro 5» è stata anche l'occasione per un inedito summit degli operatori dello spettacolo astigiani. C'erano anche Piero Carosello, in rappresentanza della società che gestisce i cinema Politeama e Lux e Ivana Garetti, titolare dello Splendor. Una presenza che testimonia lo spirito di collaborazione tra Comune e operatori privati. «*L'ente pubblico non deve sostituirsi alle imprese* — ha spiegato Garipoli — *ma giungere ad una programmazione concordata per evitare doppioni e sprechi nei costi*».

L'esperimento si farà già con il cartellone «Cinema - cinema» del film all'aperto. Il Comune, tramite il Teatro Alfieri e il cinema Vittoria, ha offerto agli operatori privati di collaborare all'organizzazione della rassegna ospitata alle ex terriere Ercole. Saranno così coordinate le chiusure per ferie dei tre cinema funzionanti in città (Vittoria, Lux e Splendor) con il cartellone del film all'aperto. Il personale tecnico verrà in parte fornito dai privati che parteciperanno alla divisione degli utili (lo scorso anno «Cinema - cinema» ebbe un attivo di qualche milione).

Intanto è stato annunciato il Politeama riaprirà a metà settembre con la nuova sala Alfa ricavata sotto la platea del grande cinema - teatro. «*Finalmente Asti disporrà di uno spazio teatrale al coperto. Si potrebbe allestire un cartellone di Asti teatro anche per l'autunno - inverno* — ha proposto Garipoli —. *Dobbiamo aumentare il coinvolgimento della città attorno al festival, creare una immagine "Asti teatro" continuando in gente che non è solo una operazione editoria per i critici*». Nella pentola della sesta edizione bollono già molte iniziative: da una sezione cinema all'operetta. Si cercheranno anche degli sponsor. Se non rose fioriranno. **Sergio Miravalle**

Sere d'estate, si va al cinema

La rassegna «Cinema - cinema» sarà ospitata anche quest'anno sotto il grande capannone aperto delle ex terriere Ercole. Si inizierà da lunedì 25 luglio e proseguirà fino al 28 agosto. Anche quest'anno il cartellone è diviso in sezioni. S'inizia con «Si va a cominciare... in musica» (rassegna di film musicali) per proseguire con film comici, d'avventura, d'amore, storici. Non manca il ricordo appuntamento del sabato a mezzanotte con il meglio dei film gialli. La rassegna è gestita in collaborazione tra il Comune e gli esercenti privati delle sale cinematografiche cittadine.

L'inizio degli spettacoli è fissato per le ore 22 di ogni sera. I prezzi: lire per il biglietto intero e 1500 per i ridotti (Arci, Aica, Endas ecc.). Ecco le date.

LUGLIO

26. «La febbre del sabato sera»
27. «Rude Boy»
28. «Grease»
29. «La grande truffa del rock and roll»
30. «Easy Rider»
31. «Tutti per uno»

AGOSTO

1. «Airport 77»
2. «Il violetto»
4. «Toro scatenato»
5. «10»
6. «Più bello di così si muore» ore 24: «Assassinio sul Nilo»
7. «In Chiara e lo Scuro»
9. «2001: Odissea nello spazio»
10. «La patata bollente»
11. «Arancia meccanica»
12. «Il postino suona sempre due volte»
13. «Ad Ovest di Paperino» ore 24: «Moses Wine detective»
14. «Sciopen»
16. «Atterraggio zero»
17. «Victor Victoria»
18. «Apocalypse Now»
19. «Kramer contro Kramer»
20. «Domani si balla» ore 24: «Delitto sotto il sole»
21. «La notte di San Lorenzo»
23. «I predatori dell'Arca perduta»
24. «A qualcuno piace caldo»
25. «Il gattopardo»
26. «Missing»
27. «Ricomincio da tre» ore 24: «Fascino di un delitto»
28. «La Traviata»

La disgrazia domenica pomeriggio in una pozza alla periferia della frazione di Pontesuero

«Aiutateci, nostro fratello è stato rapito» ma il ragazzo era annegato in uno stagno

Vana bugia ai genitori per timore di essere sgridati - «Giovanni è stato portato via da due uomini incappucciati» - Poi la verità e la scoperta del corpo - Il giovane è scivolato, non sapeva nuotare

Giovanni Loddo annegato a 14 anni nello stagno

ASTI — Un quattordici anni è annegato domenica pomeriggio in uno stagno alla periferia della frazione di Pontesuero a pochi chilometri dalla città. Giovanni Loddo, si era coricato su un blocco di cemento posto sulla riva per prendere il sole. Forse a causa di un movimento improvviso ha perso l'equilibrio ed è caduto in acqua. Non sapeva nuotare e non è più riemerso. Una tragedia provocata dall'imprudenza che per alcune ore ha mobilitato polizia e carabinieri. I fratellini di Giovanni, testimoni dell'accaduto, temendo i rimproveri dei genitori hanno infatti dapprima raccontato che il ragazzo era stato rapito da due giovani. Si è pensato quindi ad un sequestro di persona ma poi i due bambini hanno confessato la verità. I vigili del fuoco hanno iniziato le ricerche recuperando nello stagno il corpo senza vita del Loddo.

Teatro del tragico incidente una delle pozze d'acqua che il torrente Versa forma poco fuori la frazione di Pontesuero. Da anni a causa dell'inquinamento provocato dalle fabbriche e dagli allevamenti della zona non è più possibile fare il bagno nell'acqua sporca e maleodorante. Domenica pomeriggio Giovanni che aveva finito quest'anno la scuola media, si era recato a Pontesuero con i genitori, i fratelli minori Marco (11 anni), Claudio (8 anni) e al cugino Ivan (6 anni). Il padre Salvatore Loddo, 40 anni, residente in via Porta Romana è infatti titolare di un piccolo laboratorio di vetreria nella frazione.

I quattro bambini si sono allontanati per giocare lungo il torrente Versa, poi, forse per il caldo, hanno deciso di prendere il sole sulle rive di uno degli stagni. Giovanni si è spogliato e si è disteso su un blocco di cemento che sporge nell'acqua. Sdraiandosi ha compiuto un movimento sbagliato ed è scivolato nello stagno profondo circa tre metri. Il bambino non sapeva nuotare ed è stato subito inghiottito dall'acqua melmosa. Sulla riva terrorizzati i fratellini e il cugino hanno assistito alla tragedia.

Quando non lo hanno più visto riemergere sono corsi a casa ma temendo i rimproveri dei genitori che più volte avevano proibito loro di giocare nei pressi dello stagno hanno inventato un finto rapimento. Hanno raccontato ai genitori che il fratello era stato sequestrato da due uomini incappucciati che lo avevano portato via con un'auto.

E' stata subito avvertita la polizia ed è scattato l'allarme con posti di blocco degli agenti, dei carabinieri e ricerche nella zona. Ma è apparso subito chiaro che il racconto dei tre bambini presentava troppi punti poco chiari e alla fine i fratellini di Giovanni hanno confessato la verità. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno scandagliato il fondo dello stagno e hanno trovato il corpo senza vita del ragazzo.

g. q.

La Camera di commercio ha stipulato il contratto di affitto per 6 anni

L'ex Salone Alfieri diventerà enoteca e sede permanente di mostre e rassegne

I locali saranno collegati dal «cantinone» con i portici Pogliani - La nuova struttura funzionerà già dicembre - Il canone di 100 milioni l'anno - Intervento della Cassa

Asti. L'ingresso del Salone Alfieri sotto i portici Pogliani, l'ex sala cinematografica chiusa da tempo sarà trasformata in enoteca pubblica e centro per fiere e rassegne commerciali (Gienune)

ASTI — Il Salone Alfieri fino a un anno e mezzo fa il cinema frequentato dagli appassionati dei cartoni animati e del genere avventuroso. Ora diventerà la sede di rassegne economiche nazionali e della prima enoteca pubblica aperta in città. La Camera di Commercio ha firmato dopo una lunghissima trattativa il contratto di affitto dell'ex sala cinematografica. Collegato con le gallerie espositive sotto Palazzo Pogliani che già ospitano molte tra cui Douja d'Or, si trasformerà in un grande complesso fieristico di oltre duemila metri quadri. I lavori di ristrutturazione riguarderanno quella che un tempo era la grande sala di proiezione, il «foyer» che diventerà sede dell'enoteca permanente e alcuni locali dei piani superiori del palazzo che ospiteranno uffici e sale d'incontro.

Già a dicembre la mostra «Idea regalo» dovrebbe inaugurare la nuova sede. Chiuso un anno e mezzo fa il Galone Alfieri è stato al centro di una complessa trattativa.

L'affitto dei locali costerà 100 milioni l'anno e il contratto ha una durata di sei anni. Determinante è stato il contributo della Cassa di Risparmio che interverrà con cinquanta milioni l'anno. La Camera di Commercio aveva preso contatti con il Comune e la Provincia perché partecipassero all'operazione. «*Purtroppo c'è stato solo un interessamento generico* — ammette disposta concreta — *ci ferma il presidente della Camera di Commercio, Giovanni Barello* —. *Questo progetto deve diventare invece un impegno comune di tutta la città e costituire finalmente l'occasione per dare vita all'ente manifestazioni di cui si parla da anni*».

Il programma della Camera di Commercio è molto ricco.

«*In Piemonte esistono infatti strutture di grado di ospitare rassegne specializzate di medie dimensioni* — spiega —, *anche Torino deve rinunciare a molte iniziative di questo tipo perché le sue strutture sono troppo grandi e quindi con costi troppo onerosi*.

Una importante novità è costituita anche dalla enoteca permanente. Da anni infatti si discute in città di un punto vendita dove sia possibile a turisti e appassionati degustare e enologia offre provvista dei migliori vini astigiani di qualità. L'enoteca di Costigliole, infatti, è fuori mano per chi è solo di passaggio

Domenico Quirico

E' scattata da lunedì

Ecco la rivoluzione dei «sensi unici»

ASTI — Dalla mezzanotte è scattata la seconda fase della rivoluzione del traffico. Gli automobilisti stamane in una vasta zona del centro si troveranno davanti a tutta una nuova serie di sensi unici. La novità maggiore riguarda il divieto di parcheggio in discesa il tratto di corso Dante compreso tra via Massimo D'Azeglio e l'incrocio con corso Alfieri che sarà transitabile nei due sensi solo dai mezzi pubblici.

Gli automobilisti per raggiungere il centro avranno a disposizione una serie di direzioni alternative via Massimo d'Azeglio e via Antica Zecca. Sensi unici alleggeriranno il traffico su corso Dante anche in via De Gasperi, via Crispi via Fontana e via Verdi.

Con questa seconda fase del progetto viabilità il Comune alleggerirà il traffico in corso Dante indirizzando gli automobilisti su una serie di vie alternative e di ovviare alle difficoltà emerse nella prima fase di ristrutturazione.

Ora il progetto, superato il primo periodo di graduale rodaggio, dovrebbe essere completato con la definitiva isola pedonale nel tratto di corso tra piazza Roma e piazza Alfieri.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Il ratto dell'uccello.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
[illegible]: Chorus call.
VITTORIA: [illegible] per ferie.

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie.
RADIO D'ORO: chiuso per ferie.

MONCALVO

NUOVO: riposo

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
[illegible]: Porno holiday.
VERDI: chiuso per ferie.

SAN DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: chiuso per ferie
CRISTALLO: chiuso per ferie

FARMACIE DI TURNO

Asti: [illegible]: Bosco, piazza Vittorio Veneto 9; [illegible] Bari Lazzaro, corso Casale [illegible]
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 5.
Moncalvo: Cillerio, via Cavallo 12.
Nizza: Bianchi, [illegible] Partigiani.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345 Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 23 56, Vigili del fuoco 21 22 22, Vigili Urbani 53 421

GUARDIA MEDICA

Costigliano (Isola) Asti 353 558; Nizza 721 071, Canelli 852.525, Monastero Bormida 68 048; Rocca d'Arazzo 508.160, Calliano 928 444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.010; Costigliole 966 779; Villafranca 933.644; Cocconato 491 059; Montemagno 53 263, Castelnuovo Don Bosco 987.5488, Villanova 94 555

Asti — A partire da giovedì 21 luglio scatteranno alcune modifiche agli orari dei mezzi pubblici. Sulla linea 4 la partenza dalla Torretta verrà anticipata dalle ore 6,42 alle 6,36. L'arrivo in piazza Marconi è fissato alle [illegible]. Sulla linea 5 la prima corsa degli autobus inizierà [illegible] 5,57 e non più alle 6,02. L'arrivo in piazza Marconi è fissato per le 6,10.

Grossi accetta il trasferimento

ASTI — Il contravanti del Prato Claudio Grossi [illegible] accettato il trasferimento nell'Asti; ne ha dato notizia [illegible] la tarda mattinata di ieri il direttore sportivo del «galletto» Pietro Patrizio. Per gli altri giocatori del Prato (Venturini, Spigoni e Cassano) la trattativa sono ancora in corso. (l. c.)

TAMBURELLO: LA BATTUTA DI CEROT

Che spettacolo, ragazzi!

«Cerot» visto da Gienune

[illegible] che [illegible] aspetti e risultati che sconvolgono la classifica in coda come al vertice, dando smalto ad un campionato che sembrava correre via sul binario della prevedibilità assoluto. Al vertice l'incontro fra Bussolengo ed i bergamaschi del Madone. Non conosco ancora nulla della dinamica della gara ma il risultato premia la compagine Bussolengo che appare la bella sorpresa del campionato. Bussolengo si gioca tutto domenica sul campo del Valgatara.

Altra sorpresa e questa volta lieta, dallo sferisterio astigiano dove noi dell'Edilconsat, al termine una partita che dell'incredibile, siamo riusciti a strappare un punto al balconato Marmirolo; punto che potrebbe anche voler dire il per astigiani.

Diciamo gara incredibile perché giocata senza risparmio energie e perché potrebbe passare alla storia gara più lunga sinora disputata sedici giochi, ma soprattutto per l'altalenanza del risultato.

La della settimana è stato Sibono. l'incontro Capuso al centro di Malpotti a terzino, il nostro Candido, finalmente a tempo pieno, ha dato un saggio quello che potrebbe fare in un futuro anche molto prossimo. tenuto stupendamente il fondo campo, ha tagliato al momento giusto e più volte ha colpito punti vitali. Un mio spostamento momentaneo a terzino ha sostenuto le tre dei miei vecchi ed incalliti fans, ma la mossa era stata studiata in precedenza.

sarebbero un'infinità di cose da dire: il mio elaboratore personale no è pieno. Sabato sera molti tra i nostri tifosi hanno ritardato la cena Tre un recupero ed un luglio, un lunpolitrea ad pallaggio abbiamo giocato per tre ore e 45 minuti; scusate se è poco. A risentirci.

Cerot

Bussolengo-Madone	13-16
Rallo-Valgatara	10-16
Edilconsat-Marmirolo	15-15
Negrar-Salvi	7-16
Bonate-Aldeno	16-5

Classifica

Squadre	P	Patti	Sabati
Valgatara	33	236	134
Bussolengo	26	234	115
Marmirolo	23	220	124
Madone	22	223	161
Salvi	14	202	191
Bonate	11	174	202
Rallo	11	161	209
Edilconsat	7	168	214
Aldeno	6	183	228
Negrar	1	103	[illegible]

Il torneo nella fase cruciale

Finali di tambass entra il Grazzano?

ASTI — Dopo il pentultimo turno del torneo di tambass tre squadre (Portacomaro, Grana e Calliano) sono certe del passaggio alla poule finale: per il quarto posto disputano e avvantaggiato il Grazzano che ha una gara da recuperare. Bisognerà però attendere l'esito presentato dal in atto partita - Montemagno rinviata perché il muraglione dello sferisterio necessitava di riparazione (proprio ora si domandano i dirigenti del Rocca che il torneo deve designare le finaliste).

Presto il giudice sportivo Ravizza esaminerà il caso, mentre all'orizzonte secondo ufficiose si profilano altri reclami di formazioni interessate al quarto posto per la poule. I tifosi si preparano quindi ad un finale «rovente».

I risultati dell'ultimo turno sono stati: Portacomaro - Calliano 10-10, Grana - Tonco 10-14, Moncalvo - Vignale 10-8, Grazzano - Montechiaro 10-11, Rocca - San Giorgio 10-11, Castell'Alfero - Montemagno 10-3.

Classifica: Portacomaro p. 36, 35, Calliano 29, e Montechiaro 24, Rocca 23, Moncalvo 23, Castell'Alfero 17, Montemagno 16, Tonco 11, Vignale e San Giorgio 6.

San Giorgio, Vignale, Grazzano e Montemagno una gara in meno.

f. c.

Quasi 4 di «battaglia» tra Edilconsat e Marmirolo

— Il Marmirolo ha evidentemente il potere rallentare le qualità consat; sconfitto lo scorso anno quando nelle sue fila aveva il montechiarese Beppe Bonanate, il quintetto mantovano è stato fermato sul pari bello termine maratona vera e propria: lo d'inizio 17 fischio finale ore 20.45. Quasi quattro ore di gioco sempre tese, emozionanti, senza pause: un'autentica girandola

L'andamento del punteggio è stato molto equilibrato; dopo inizio favorevole ai padroni casa (3-0, 5-2) il Marmirolo ha recuperato giungendo l'avversario (11-11). A questo punto i passati a condurre (14-11) dando l'impressione di potercela fare. A dir loro di no è subentrato l'orgoglio degli astigiani trascinati da Bonanate che hanno riagganciato i mantovani (14-14). Alla fine parità con buona soddisfazione di tutti.

A112-SAVA UN PRODIGIO DI CONVENIENZA DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Ritiro una A112 nuova senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA ...

... e il Concessionario Lancia di una riduzione di 500.000 lire, che equivalgono all'incirca alle spese di messa in strada...

...inizi a pagare dopo due mesi, con comode rate mensili anche da 218 lire* ...

...la SAVA ti applica una straordinaria riduzione: il 35% sugli interessi delle rate. Risparmi 1.600.000 lire* nella ratealizzazione a mesi senza quota contanti.

*Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/6/1983, optionals esclusi.

PUOI RITIRARE LA TUA A112 NUOVA DA:

PORCELLANA S.a.s.
[illegible]
Tel. 0141/21 79 22

TESTA S.a.s.
Via Sant'Evasio 10/A
Tel. 011/32 86 2 - 55 26 5

UFFICIO VENDITE

ASTI - Piazza Statuto 1 Tel. 0141/55675
TORINO - Corso Re Umberto 6 Tel. 011/547828

VALUTAZIONI GRATUITE FACILITAZIONI PERMUTE

Acquisti contanti

ASTI

ZONA CENTRO

Via centralissimo e completamente rinnovato vendiamo libero 2° piano ingresso salone 2 camere cucina abitabile bagno ed ripostiglio riscaldamento individuale a metano L. 56.900.000.

Vicinanze Stazione vendiamo al secondo piano di bel solido edificio appartamento libero di 7 camere cucina servizio soleto L. 80.900.000.

Via Pietro Micca vendiamo monocamera angolo cottura bagno e L. 13.400.000.

Viale alla Vittoria centralissimo libero vendiamo 2° piano recente e signorile costruzione cucina abitabile ampio corridoio bagno 3 balconi e L. 62.900.000.

Via libero 2° piano composto di 3 cucina servizio ripostiglio balcone e cantina L. 28.900.000.

SANTA dello Sport appartamento libero buone finiture composto di ingresso cucina abitabile salone 2 camere bagno corridoio ripostiglio L. 62.900.000.

ZONA NORD

Via Asti vendiamo grazioso mento libero - recente costruzione - 4° piano ingresso salone cucina abitabile 2 camere ripostiglio bagno 2 balconi e un terrazzo cantina e box L. 107.900.000.

Viale Partigiani zona signorile vendiamo ampio e ben disimpegnato appartamento libero composto di ingresso e cucinino 3 camere ripostiglio cantina e box L. 86.900.000

Via Negaro in stabile signorile e di nuova costruzione vendiamo appartamento libero di circa 140 mq 5 camere cucina abitabile corridoio con capace ripostiglio cantina L. 161.900.000

ZONA SUD

Vicinanze Stazione negozio con vetrina e retro da L.

CORSO XXV APRILE

Via Serende vendiamo in stabile grazioso alloggetto al 2° piano composto ingresso cucinino bagno L. 36.900.000.

Via Duca degli Abruzzi vendiamo libero ingresso tinello cucinino camera ripostiglio servizio 2 balconi e cantina L.

Via Catalani - Corso Torino vendiamo negozio nuova con retro e servizio L. 000.

VIALE PILONE

Villaggio San Fedele ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio cantina 2 balconi L. 26.500.000.

Corso Palestro in stabile nuova costruzione libero 3° piano ingresso camera ampio tinello cucinetta bagno 2 balconi e cantina L. 38.900.000 disponibilità di box.

Via Antico Ippodromo in stabile nuovo appartamento libero al 3° piano finiture di lusso e personalizzate ampio salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 balconi e L. 115.900.000

SAN PIETRO

Corso Ferrata in palazzina recentemente vendiamo appartamenti liberi occupati composti da ingresso 3/4 cucina abitabile bagno e a partire da L. 48.900.000. auto da L.

Zona Valgera in complesso di 3 piccoli edifici vendiamo appartamento composto di ingresso cucina abitabile 2 camere servizio cantina garage riscaldamento centralizzato L. 48.900.000.

Corso Canelloli vendiamo libero dell'appartamento composto di ingresso tinello cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio e cantina.

VENDE

Mercato in crisi per i massicci arrivi dall'estero

Produttori del Cuneese contro nocciole turche

Chiesta un'adeguata difesa dell'importante settore agricolo

CUNEO — La situazione sempre più preoccupante dei produttori di nocciole, con i mercati nazionali in crisi per le massicce importazioni dalla Turchia, ha provocato due prese di posizione molto decise: la prima è un ordine del giorno della cooperativa «Produttori nocciole Piemonte», l'unica esistente in regione con diverse centinaia di soci, la seconda è un intervento della Coldiretti provinciale sull'organizzazione nazionale perché si attui in sede Cee [illegible] più efficace [illegible] agricoltura italiana e della produzione delle [illegible] in particolare penalizzata dall'attuale politica comunitaria.

Il consiglio di amministrazione [illegible] Pronolan con sede a Cravanzana, dopo aver denunciato «le titubanze e incertezze dei pubblici poteri» che aggrava gli squilibri settoriali e territoriali a tutto danno dei coltivatori, presenta quattro richieste: 1) devono essere recepite le esigenze dei produttori corilicoli del Piemonte e della Langa in particolare impegnando l'autorità a far sì che un settore agricolo come quello delle nocciole da sempre dimenticato e bistrattato non continui ad essere nell'occhio del ciclone; 2) siano evitate concorrenze di prodotti sorretti da costi irrisori rispetto ai nostri, limitando le importazioni dai paesi terzi; 3) venga garantita l'origine e salvaguardata l'immagine con una politica di reale [illegible] e valorizzazione del prodotto; [illegible] sia dato modo ai corilicoltori piemontesi di accedere ai finanziamenti agevolati per favorire la trasformazione della materia prima [illegible] poi collocarla presso le industrie del settore e al consumo diretto.

Le richieste dei produttori di nocciole sono state inviate [illegible] dell'Agricoltura, Calogero Mannino, all'assessore regionale all'Agricoltura, a quello provinciale e agli esponenti politici del Piemonte.

«In questi giorni — spiega Michelangelo Pellegrino, funzionario della Coldiretti provinciale — è iniziato il raccolto e il prodotto registra una perdita secca di 50 mila lire il quintale. Cosa accadrà quando il raccolto sarà nelle prossime settimane al culmine?».

Il delegato cuneese Natale Carlotto domani sarà a Roma e porrà all'organizzazione nazionale del Coldiretti l'esigenza di una più dura reazione alla decisione della Cee che ha consentito alla Turchia di esportare nei paesi europei, tra cui il nostro, grossi quantitativi di nocciole senza una lira di dazio.

«Gli enti locali, dalla Camera di Commercio alla Comunità montana Alta Langa — ha detto Carlotto, direttore della Coldiretti provinciale — devono a loro volta, senza indugio, promuovere la creazione di un marchio di origine delle nostre nocciole, [illegible] al fatto per i vini e i formaggi perché il prodotto langarolo di alta qualità sia finalmente tutelato dalle illecite concorrenze».

g.d.m.

Bra — Allontanandosi senza autorizzazione da casa, dov'era agli arresti domiciliari per tentato furto, è rimasto coinvolto in un incidente stradale, un [illegible] vano pregiudicato è stato arrestato dai soccorritori della polizia stradale. E' Giuseppe Conte, 24 anni, via Cacciatori delle Alpi [illegible].

Bilancio dei dirigenti dell'Arci

«Agriturismo in Langa si fa strada malgrado ostacoli e incomprensioni»

BRA — «La Langa non è il Trentino. Eppure l'idea dell'agriturismo si fa strada. Lentamente, tra mille ostacoli, incomprensioni e sospetti ma si fa strada». E' il sintetico bilancio che i dirigenti dell'Arci fanno dei loro tentativi di portare nella Langa [illegible] mentalità che tanto ha [illegible], non [illegible] in termini [illegible] relativi, [illegible] montanari del Sud Tirolo.

«La mentalità ma anche i servizi — aggiungono realisticamente —. La situazione è deprimente, per ragioni oggettive. Le cascine della Langa sono fatte in un certo modo, razionale per le funzioni e l'epoca [illegible] cui sono state concepite: niente corridoi, una stanza nell'altra. [illegible] difficile ricavare i servizi igienici senza deturparle e suddividerle [illegible] in modo [illegible] salvaguardare il diritto all'intimità degli ospiti. Nelle vecchie cascine il bagno c'è [illegible] rado: quando lo si trova, nove volte su dieci vuol dire che di lì è passato un geometra d'assalto. Allora viene da rimpiangere gli anni in cui il bagno non c'era».

Eppure l'idea dell'agriturismo attecchisce: «A fatica tra il pubblico "sparso", tanto che stiamo pensando di andare a vendere il nostro prodotto in Germania — precisa il presidente dell'Arci, Carlo Petrini —. Ma nella clientela [illegible] incontra [illegible] simpatie».

La clientela organizzata è quella delle scolaresche che partecipano al «trekking o meglio alle «passeggiate ecologiche», come preferiscono chiamarle i dirigenti dell'Arci: cento ragazzi di Genova, Torino, Roma e altre città si muovono quest'estate [illegible] un paese all'altro usufruendo degli accompagnatori e delle strutture convenzionate «posti tappa in cascine e locande, alberghi, ristoranti, semplici punti ristoro: ce n'è per tutti i gusti e per tutte le tasche». Vanno a piedi, naturalmente, ma dell'anno prossimo forse avranno a disposizione un cavallo.

E' l'[illegible] studiato [illegible] Giangiacomo [illegible] Benedetti, ingegnere meccanico convertitosi a operatore turistico, che al cavallo ha attaccato una carrozza e su quella porta a spasso i suoi ospiti per Langhe e Roero da un castello all'altro. «De Benedetti è un coraggioso, lasciatelo come noi — dice Petrini —. Viaggia per conto [illegible], ma ci dimostra molta simpatia. Lo ricambiamo. Dobbiamo sostenerci tra di noi. Chi ci dà una mano? Nessuno, assolutamente nessuno: eppure [illegible], con [illegible] manifestazioni, gli unici che proviamo davvero a fare qualcosa per lo sviluppo turistico delle Langhe, [illegible] non possono continuare a muoversi nella logica della gita domenicale [illegible] grande abbuffata al ristorante».

g. n.

Alba — Una pettinatrice di Canale, Domenica Sacchitto, 18 anni, bionda e occhi azzurri è stata vista l'[illegible] sera al dancing «L'altro mondo» di Alba teen-ager provinciale.

Mondovì: interrogazione (e risposta) in Consiglio, [illegible] la Magistratura

Controlli sulle case in cooperativa per accertare se ci sono stati abusi

La polemica riguarda alloggi costruiti all'immediata periferia della città - Una commissione?

MONDOVI' — Gli alloggi realizzati a cooperative nell'immediata periferia della città sono al centro di una polemica che dal consiglio comunale potrebbe arrivare alla magistratura e portare a una inchiesta formale su una lunga serie di presunti abusi e illeciti. Alla vigilia delle elezioni i consiglieri comunali del partito liberale presentarono una interrogazione in cui vengono elencati e si chiedono chiarimenti al sindaco su una serie di presunti abusi e illegittimità. L'interrogazione a cui l'assessore all'edilizia Lucietta [illegible] (dc) ha parzialmente risposto nel corso dell'ultimo consiglio comunale [illegible] la scorsa settimana, riservandosi però di proseguire negli accertamenti e di comunicare al Consiglio i risultati.

I sette consiglieri liberali scrivono: «*Vorremmo sapere se esistono edifici realizzati in cooperativa con alloggi non ancora occupati a distanza [illegible] mesi quando non di anni, dalla ultimazione dei fabbricati e ciò in evidente contrasto [illegible] la legge.*

«*Se ci sono alloggi venduti a terzi, a persone che non fanno parte della cooperativa; se esistono mansarde che hanno accessi indipendenti e sono quindi illegittime e solai trasformati in mansarde*».

«*Desideriamo sapere inoltre* — [illegible] l'interpellanza — *se è vero che [illegible] impresa si è aggiudicata la quasi totalità dei lavori, [illegible] qualche caso subappaltandoli e se inoltre una o più persone risultino intestatarie o comunque proprietarie di più alloggi, anche in diversi condomini*».

Ipotesi di abusi illeciti che, se confermati, potrebbero avere risvolti penali e su cui si è discusso nell'ultimo consiglio comunale.

L'assessore Lucietta Bilò si è limitata a ricordare che il Comune non può intervenire nell'assegnazione dei lavori da parte delle cooperative alle imprese edili. «*Alcuni accertamenti sono già stati fatti* — ha spiegato [illegible] — *l'ufficio comunale all'urbanistica è stato incaricato di svolgere tutti i controlli necessari*». I presunti illeciti sarebbe stata informata anche la Regione a cui è stata proposta la costituzione di [illegible] composta [illegible] funzionari [illegible] Regione, dell'Istituto autonomo [illegible] popolari e del comune [illegible].

Qualche irregolarità, [illegible] particolare [illegible] [illegible] di cooperative con requisiti incompatibili a quelli previsti dalla legge sarebbero già emersi, ma i tempi per avere risposte definitive, della certezze su questa vicenda saranno ancora lunghi.

Dell'interpellanza è stata informata anche la magistratura monregalese, che non ha per il momento aperto formalmente un'inchiesta e attende, a sua volta, ulteriori sviluppi.

[illegible]

Poca acqua proteste a Bra

BRA — Disagi e proteste in molti quartieri della città dove da ieri scarseggia l'acqua potabile, pare per un guasto all'impianto di pompaggio di uno dei pozzi in regione Raffamotto. L'acqua è mancata quasi completamente nella parte bassa della città, ma anche dai rubinetti dei quartieri della collina sarà un filo.

I gruppi di opposizione hanno annunciato che «presenteranno l'annunciata interrogazione al sindaco».

Nuovo sindaco a [illegible]

[illegible] — Giuseppe Rinaudo, 66 anni, agricoltore, è il nuovo sindaco; vicesindaco Carlo Parola, ex primo cittadino che nella consultazione amministrativa del 26 giugno non è più stato rieletto. L'hanno votato gli undici consiglieri della sua lista composta da democristiani, liberali e indipendenti, denominata «Montagna», che il 26 giugno scorso ha ottenuto 330 voti. I tre rappresentanti della minoranza (due della lista [illegible] un [illegible] per Demonte» e uno di quella denominata «Terre civiche») hanno votato scheda bianca.

Giuseppe Rinaudo, che è presidente del caseificio «Valle Stura» alle elezioni ha ottenuto 380 voti di preferenza, un vero plebiscito.

Fanno parte della nuova giunta due assessori effettivi, Casarina Caranta, insegnante elementare di 45 anni, Natale Felce, 57 anni ex segretario comunale di Demonte e due supplenti, Mario Bertolotto, 55 anni, agricoltore a [illegible] Devero, [illegible] anni, bancario.

Cuneo: lo «scaccino» comunale al lavoro

Accende i lampioni in contrada Mondovì

[illegible] — Lo «scaccino» comunale Riccardo Civallero, al lavoro [illegible] via Mondovì, per accendere, ad uno [illegible] uno, i lampioni a gas che illuminano la bellissima contrada della vecchia Cuneo. Con le sue caratteristiche botteghe artigiane, i suoi bassi e stretti portici, Contrada Mondovì costituisce uno degli angoli più interessanti e suggestivi del capoluogo della «Granda». Il sabato vi si svolge il mercatino delle pulci.

Sabato sera la «Pro Cuneo» ha voluto rievocare una delle più antiche manifestazioni della città, la festa della Madonna dei Carmine. Alle 21 il vescovo, Carlo Allgeuer, ha celebrato la messa nell'antichissima chiesa di S. Sebastiano, finita di costruire nel 1509; quindi si è svolta la processione dei «battuti», incappucciati appartenenti alle confraternite di S. Croce e di S. Sebastiano, secondo una tradizione che risale al 12° secolo.

In tribunale è giunto un fonogramma

Pretore sospeso Conferma ad Alba

ALBA — La notizia della sospensione cautelativa del pretore dirigente dottor Sergio Gallucci da parte della sezione disciplinare del consiglio superiore della magistratura è pervenuta nella mattinata di ieri in tribunale ad Alba con un fonogramma. Con il messaggio non sarebbero però state precisate le motivazioni [illegible] decisione, che comporta pure una riduzione parziale dello stipendio al magistrato. Anche se ormai attesa, la conferma della notizia ha destato un certo scalpore negli ambienti giudiziari e forensi.

Il dottor Giorgio Martinelch, pretore [illegible] a in questo momento facente funzione di presidente del tribunale di Alba, sottolinea: «*Si tratta di un provvedimento di natura provvisoria e cautelativa che non anticipa alcune decisione del consiglio superiore della magistratura che potrà confermarlo o revocarlo a suo insindacabile giudizio*».

Solo al termine del processo disciplinare [illegible] conosceremo le decisioni definitive. Sul merito del provvedimento, a palazzo di giustizia si preferisce non fare commenti: «*Una situazione troppo delicata e non ancora conclusa*», dicono magistrati e funzionari.

Il segretario del consiglio dell'ordine, avvocato Bernardino Bonaudi, dice: «*Stamane si riunisce il consiglio dell'ordine degli avvocati per prendere atto degli [illegible] sviluppi della situazione. Nell'assemblea decideremo se emettere un comunicato ufficiale, come abbiamo fatto [illegible] volte, oppure sopprassedere a commenti*».

Gli stessi legali [illegible] stati sorpresi dalla celerità con la quale [illegible] sezione disciplinare del Consiglio superiore ha adottato il provvedimento. Come è noto, gli [illegible] e procuratori del foro di Alba erano scesi in sciopero il 30 giugno scorso fino a lunedì 11 luglio per protesta contro il pretore e solidarietà nei confronti del collega avvocato Giorgio Scaglicla, di Alba, arrestato [illegible] pretore Gallucci in udienza, per oltraggio, mentre il legale esercitava la difesa in una causa di lavoro.

Non è stato possibile parlare con il dottor Gallucci. Il magistrato è in aspettativa per motivi di salute

g. f.

La vittima è una pensionata di Venasca

Mangia funghi e muore Poche ore dopo muore

VENASCA — Un'anziana vedova, che abitava in borgata Raffaini, è morta all'ospedale di Savigliano dopo [illegible] mangiato alcuni funghi e cena con i suoi famigliari: Maria Marchetti, 69 anni, è stata colta da violenti dolori addominali e, trasportata all'ospedale di Saluzzo dapprima, e poi a quello di Savigliano, è deceduta per probabile intossicazione da funghi.

La procura della Repubblica di Saluzzo ha disposto una visita necroscopica per accertare le reali cause della morte dell'anziana e la salma è stata affidata [illegible] medico legale dottor Mario Del Pont.

Venerdì [illegible] Marchetti aveva cenato con i suoi figli, Renato, 30 anni, operaio, e Angela, in casa. Una cena a base di funghi, come succede spesso in questa stagione e in questi luoghi, i cui boschi ne sono particolarmente ricchi. Il figlio Renato ne aveva raccolti parecchi e con tutta la famiglia [illegible] era [illegible] a tavola con parenti, parrucchieri, chierichetti trovati al mattino: nella notte però l'anziana donna [illegible] era sentita male, tanto che il figlio l'ha trasportata d'urgenza all'ospedale di Saluzzo dove i sanitari, dopo le prime cure del caso, ne hanno disposto l'immediato ricovero in nosocomio. Sanitarissima Annunziata di Savigliano con prognosi riservata.

Poche ore dopo questo se[illegible] ricovero, [illegible] Marchetti è morta [illegible] ge.

Auto contro motocicletta una donna perde la vita

ALBA — Maria Tarditi, 61 anni, abitante in frazione Mussotto, ha perso la vita ieri in un incidente stradale in località Vaccheria. La donna nel primo pomeriggio stava rincasando a bordo della sua motocicletta, dopo aver fatto visita a un fratello, quando è stata investita da un'auto in un incrocio della strada che dalla statale Alba-Asti conduce alla frazione Forcellini di Guarene.

La Tarditi ha riportato gravissime lesioni interne, fratture al capo ed è deceduta all'istante. Alla guida della vettura una 131, era il rappresentante di commercio Luigi De Giacomi, 32 anni, abitante a Piobesi d'Alba.

Il De Giacomi si è subito dato da fare per soccorrere la Tarditi, ma per la donna non vi è stato più nulla da fare.

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV

20,40 Spettacolo
21,40 Documentario
22,30 Tel - Tg
23,05 Racing Flash

TELECUPOLE

20,30 [illegible]
22,30 [illegible]
23,30 Film Ombre rosse
1 — Notturno con thriller

QUARTA RETE

20,35 Ritorno a Cimarron: *coppia in crisi perché lui si crede un tallito è ricaduta della gravissima malattia del [illegible]* (1939)
23 — La mela la chiamava il Santo ma era un codice di Dio: *Simon Templar in Sicilia per indagare sull'uccisione di un americano* (1975)

G.R.P.

20,30 Un'arma: *Alice giovane schizofrenica vive due vite con la stessa intensità* (1974)
23 — Il massacro di Teheran: *giovane donna scampata all'assalto degli indiani si rifugia in casa dello sceriffo e mette di sparatore e fotta* (1952)

Country-blues in birreria

BRA — Questa sera al Kilt birreria, per la rassegna dedicata al country - blues, ritornano Luis Reis e Guido Costa, due chitarra e voce. Appuntamento [illegible] 21,30 in via Vittorio Emanuele 313; ingresso gratuito.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Il gio nel cesto del Tesa.
FIAMMA: riposo
ITALIA: Rivelazioni di una psichiatra nel mondo perverso del sesso.
NAZIONALE: chiuso per ferie

ALBA
CORSO: Che casino con Pierre.
[illegible]O SAN DALMAZZO
[illegible]: riposo

BOVES
NUOVO: riposo

BRA
IMPERO: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie.
VITTORIA: [illegible]

CHERASCO
[illegible]: riposo

MONDOVI'
CORSO: riposo
ITALIA: riposo

ORMEA
ARISTON: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
CIVICO: [illegible]
ITALIA: riposo
SPLENDOR: riposo

SAVIGLIANO
RITZ: riposo

FARMACIE
Cuneo: Bottasso via Cavaglia
Alba: Moretta, corso Langhe
Bra: Dalmasso via Motta di Livia
Cavallermaggiore: via Maranzo
Fossano: Avagnina via C. Battisti
Mondovì: Sasso via S. Agostino
Saluzzo: Sanmartino corso Piemonte
Savigliano: Marchiaro, piazza del Popolo

Telefoni utili
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323, Croce Rossa [illegible]444

In 3 a cavallo per le Alpi

VENTIMIGLIA — Tre [illegible] valli (Moro, Chery, Lima) e tre cavalieri (Attilio Pulcheri, 23 anni, Mauro Battistini, 30 anni, e Stefano Castaldi, 49 anni, tutti di Chiusa Pesio) hanno compiuto in due giorni anch'essi in tre come altri hanno fatto in precedenza, la traversata delle Alpi da Chiusa Pesio dove sono partiti sabato scorso alle 5 di mattina per giungere domenica verso le 15 a Bordighera.

ECCEZIONALE... ANCORA PER POCHI GIORNI

GRAN FINALE DELLA TUA VECCHIA AUTO. CON UN MILIONE E UNA NUOVA *A112*.

Hai un'auto con troppi anni e troppi chilometri, che rappresenta un rischio e [illegible] continua spesa? Un'auto che deve passare la [illegible] visione dell'Ispettorato [illegible] Motorizzazione il che significa costose riparazioni oppure la demolizione? La nostra proposta [illegible] per te. Hai un'auto meno vecchia, [illegible] che intendi [illegible] alle condizioni più favorevoli? La nostra proposta è per te. La Concessionaria [illegible] AUTOSTILE srl valuta la tua vecchia auto, in q[illegible] condizione [illegible] trovi, un [illegible] se acquisti una Nuova A-112 ancora per pochi giorni. E' l'occasione d'oro per passare a condizioni imbattibili [illegible] la guida A-112.
Oltre all'eccezionale valutazione del tuo usato, puoi ottenere le massime facilitazioni [illegible] pagamento, con rateazioni SAVA sino a 48 mesi, [illegible] quota contanti e con riduzione del 35% degli interessi.

[illegible] VALUTAZIONE DELL'USATO PER [illegible] ACQUISTA UNA NUOVA A-112 solo ed esclusivamente presso:

AUTOSTILE s.r.l.
[illegible] Lerda Piero & Isnardi Angelo

CONCESSIONARIA [illegible] - [illegible]
[illegible] - [illegible] corso Europa 138 - Tel. 39.463
[illegible] - Esposizione corso Piave 90 - Tel. 382.206
[illegible] - Esposizione via Cuneo 62 - Tel. (0172) 43.634

SIPA — Mobil calore
servizio riscaldamento
- ☐ carburanti
- ☐ lubrificanti
- ☐ oli combustibili
- ☐ gestione calore
- ☐ controllo combustione
- ☐ assistenza termotecnica

SIPA risparmio con: RISPARMIATE E' POSSIBILE? COME?
- ☐ Il servizio «gestione calore»: il calo giusto senza problemi di combustibile ed assistenza
- ☐ Il servizio riscaldamento in economia: combustibile più assistenza impianti
- ☐ controllo e regolazione continua dell'impianto per ottenerne il [illegible] rendimento
- ☐ termocontrollo [illegible] centrale [illegible] sistema esclusivo di ponte radio tra [illegible] e fabbricato

CENTRO GESTIONE RISCALDAMENTO

CARRU' - CASELLO AUTOSTRADA - TEL. (0173) 75.583/4
CUNEO - C.SO MONVISO, 1 (PIAZZA STAZ. - TEL. (0171) 64.464/5
Chiedeteci un preventivo senza impegno - Operiamo in tutta la provincia di Cuneo

COMUNE DI ROSSANA
Provincia di Cuneo

AVVISO DI [illegible]

Sarà indetta licitazione privata con la procedura prevista dall'art. 1 [illegible] a) della legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di completamento di lottizzazione area nel capoluogo. L'importo a base d'asta è di L. 39.680.000.

Per partecipare alla gara le imprese, iscritte [illegible] Camera di Commercio I.A.A. per la relativa categoria, dovranno far pervenire al Comune di Rossana, entro il termine di dieci giorni dalla pubblicazione [illegible] avviso, domanda in carta bollata, con la [illegible] si chiede l'ammissione alla gara. La richiesta perverrà [illegible] vincolerà l'Amministrazione comunale.

Rossana, li 7-7-1983.

Il Sindaco
(E. Bastonero)

L'UOMO DELL'ANNO

OLIVETTI M20

O.M.E.S. s.r.l.
CUNEO
[illegible] Torino 144 - [illegible] DELL'OLMO
Tel. (0171) 56.070
olivetti

Si attendono gli sviluppi «romani»

Giunta regionale solo a settembre?

GENOVA — Proseguono al rallentatore, forse fiaccate dal solleone di questi ultimi giorni, le trattative tra i cinque partiti (psi, psdi, pri, pli e dc) dalle quali dovrebbe nascere, secondo le più volte conclamate dichiarazioni di intenti, la nuova giunta regionale.

Il psi, che sino ad ora ha tenuto il bandolo della matassa dell'iniziativa e delle proposte e cui toccherà ancora una volta la presidenza del governo ligure (nella persona di Rinaldo Magnani) ha convocato per i prossimi giorni un incontro ristretto ai soli laici. Dal summit dovrebbe uscire una bozza di documento programmatico da contrapporre alle tesi democristiane della dc.

In effetti, nei giorni scorsi, proprio a proposito dell'interpretazione della crisi che coinvolge molti settori dell'industria della regione (siderurgia, metalmeccanica, porti, cantieristica, ecc.), sono emerse non poche differenze di valutazione tra i laici e i democristiani. Diagnosi e terapie contrastanti, così come è giudicata in maniera diametralmente opposta la «visita» (o quasi) dell'avv. Alberto Boyer. Ottimisti i dc, laici e socialisti, pessimisti i repubblicani.

Accanto alle questioni di programma, le difficoltà di aggiustamento, di 4 dei diversi assessorati.

Però le difficoltà di massima non sono quelle locali o «interne»: dei dirigenti politici liguri sono puntati a Roma. Il punto chiave è connesso all'eventuale presidenza del Consiglio di Bettino Craxi. Tutti sono concordi nel sostenere che se il segretario del psi andrà a Palazzo Chigi, migliorerranno, anche in sede periferica, i rapporti tra democristiani e socialisti. Per cui Rinaldo Magnani potrà essere confermato al vertice della Regione solo dopo che si sarà risolta la crisi governativa.

E se Craxi fallisse e i rapporti dc-psi dovessero incrinare il punto di provocare una catena di ritorsioni? La Liguria ne sarebbe esente? Ci sarebbero i maggioranza di sinistra (con presidente psi, ovviamente)? L'aritmetica dice di sì: i e i socialisti (escludendo il detenuto Roberto Borderi): i laici sono dunque l'ago della ma i repubblicani hanno già dichiarato ufficialmente d'essere contrari a maggioranza di sinistra.

Tutto questo rende assai fluida e costringe i partiti a un'estenuante attesa. Sono quindi valide ragioni per ritenere che la Regione avrà una giunta solo alla fine d'agosto o ai primi di settembre.

Paolo Lingua

Caso Teardo: per oltre cinque ore gli uomini della Finanza negli uffici

Perquisita la sede dell'Iacp

Nel palazzo di via Paleocapa c'è anche la sede della Federazione provinciale del psi - I carabinieri hanno continuato il lavoro a Palazzo Nervi, dopo l'arresto del vicepresidente della Provincia, Sangalli - Il commissario socialista, Ugo Intini, s'è incontrato con i suoi collaboratori - La giunte e Lonzo

SAVONA — Ieri mattina gli uomini della polizia tributaria accompagnati dal giudice Francantonio hanno perquisito per oltre cinque ore gli uffici dello Iacp in via Paleocapa 4, nello stesso stabile in cui c'è la Federazione provinciale del psi.

Ancora una volta il giudice si trincera dietro una raffica di «no comment». Ieri pomeriggio nella caserma dei carabinieri Ricci sono stati interrogati quattro funzionari amministrativi dell'Istituto, colleghi di Nicola Guerci, il direttore tecnico finito in carcere la settimana scorsa con l'accusa di concussione in concalazione.

Oggi alle 18 si riunirà il consiglio di amministrazione dello Iacp per ratificare la sospensione dall'incarico, obbligatoria per legge, di Nicola Guerci, per poter procedere così alla nomina del sostituto.

Per quanto riguarda la perquisizione di ieri mattina, pare che il giudice, che si è lungamente intrattenuto con il vice presidente dell'Istituto, Pietro Bovero, abbia richiesto tutta una serie di documentazioni relative ad appalti dal 1975 ad oggi, in particolare sulle case popolari di Lavagnola, Legino e Campolungo ad Albenga. Tutti lavori eseguiti dalla ditta Lorenzo Tortuga. Mentre la tributaria perquisiva lo Iacp, i carabinieri continuavano il sopralluogo in Provincia iniziato la settimana scorsa e culminato con l'arresto del vicepresidente Gianfranco Sangalli.

Anche qui sono stati nuovamente sequestrati documenti che sono ora al vaglio degli inquirenti. L'arresto di Sangalli ha provocato un piccolo terremoto all'interno della giunta che si è riunita per la prima volta ieri mattina.

È stata tracciata una prima bozza per la distribuzione delle deleghe. Franco Carega, socialista, dovrà incaricarsi dei trasporti e di caccia e pesca, mentre il presidente Domenico Abrate si occuperà dei Lavori Pubblici.

Da indiscrezioni, pare che i magistrati, che hanno ordinato i controlli a Palazzo Nervi, vogliano fare luce sull'utilizzo di materiale ferroso, per la costruzione di ponti. Ci sarebbe infatti un riferimento con l'Atex, la società di import-export con sede a Roma in contatto con la Lamaier, una ditta nel bresciano il cui nome è presente nel primo mandato di cattura del 14 giugno.

Sul fronte politico c'è da registrare l'arrivo del commissario Ugo Intini, giunto ieri sera a Genova.

Si è incontrato con una delegazione di dirigenti socialisti del Ponente per fare il punto sulla situazione di tre suoi collaboratori diretti, che avranno il compito di gestire la federazione savonese, e di preparare il prossimo congresso straordinario.

Il primo problema da definire riguarda le giunte di Loano e di Pietra Ligure, la segreteria provinciale dc intende aprire una serie di alleanze. I probabili collaboratori di Intini potrebbero essere Renato Pezzolli, genovese, membro dell'esecutivo regionale, Tommaso Amandolia, di Pietra Ligure, vicesegretario regionale, e Carlo Ferraro, di Savona, esponente della sinistra lombardiana.

Per il momento non si parla di interrogatori per i protagonisti del «caso Teardo». I legali degli arrestati continuano a presentare le richieste per potere visitare i loro assistiti. Ieri è stata la volta di Silvano Romanelli che nei prossimi giorni raggiungerà il carcere di Vercelli dove è rinchiuso l'ex presidente della Regione. Gli avvocati hanno rinunciato ad appellarsi al tribunale della libertà.

Ora c'è attesa per i nuovi sviluppi dell'inchiesta. Non si esclude che possano essere emessi nuovi mandati di cattura. Le indagini hanno ormai assunto una dimensione da non investire unicamente la provincia di Savona.

Gian Paolo Carlini

Respinte dimissioni di Matteazzi

GENOVA — *Il direttivo regionale del psdi ha respinto nella notte tra domenica e lunedì le dimissioni del segretario regionale Bruno Matteazzi, riconfermandogli la fiducia. Matteazzi si era dimesso subito dopo le elezioni.*

Nel corso della riunione del direttivo regionale è stato dato mandato alla delegazione del partito di impegnarsi per la rifiducia ad una giunta regionale pentapartitica: così le illazioni che parlavano di una possibile disponibilità dei socialdemocratici ad una eventuale maggioranza di sinistra (p.l.)

S'è sposato Stefano Bonati

CHIAVARI — Ieri pomeriggio, nella chiesa di San Giacomo a Chiavari, Stefano Bonati, collaboratore de «La Stampa - Cronache della Liguria Levante», s'è unito in matrimonio con la signorina Sandra Lebboroni. Agli sposi i più sinceri auguri di amici e colleghi de «La Stampa».

Il psi ha sospeso Sangalli

GENOVA — Il Comitato regionale del controllo del partito socialista italiano ha deliberato la «sospensione cautelativa» dal psi di Gian Franco Sangalli, vicepresidente della Provincia di Savona, arrestato la scorsa settimana nell'ambito dell'inchiesta sulla presunta «mafia savonese» di Savona. Ciò, informa un comunicato, è stato deciso «in ordine alle iniziative assunte dalla magistratura di Savona».

I dati dell'Azienda di soggiorno

Alassio conferma un giugno «nero»

Forte calo rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso - Durano meno le vacanze '83

ALASSIO — I dati ufficiali, elaborati dall'Azienda di Soggiorno, confermano l'andamento negativo del turismo alassino nel mese di giugno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'indice più importante, quello relativo alle presenze alberghiere, denuncia un calo percentuale, sul movimento globale, del 5,3 per cento. Tale risultato emerge da una forte straniera (fatto nuovo ed inatteso), pari all'8,3 per cento, con una sostanziale tenuta della clientela (— 0,8 per cento).

L'andamento è stato rilevato — proprio con valori vicini al 6 per cento — anche in alcune località della provincia di Imperia, trattandosi quindi di un fenomeno negativo diffuso. Se poi si esamina il totale delle giornate di presenza (comprendendo cioè il settore alberghiero ed extra-alberghiero) la diminuzione è allarmante, toccando quota — 9,75 per cento. Detto in cifre assolute, il calo corrisponde a quasi mila giornate in meno rispetto allo stesso di un totale di mila arrivi.

Echi negativi provengono da tutte le categorie commerciali che hanno avuto un riflesso anche nelle statistiche ufficiali. La diminuzione, sempre su un valore del 6 per cento nei soli esercizi alberghieri, prosegue anche per quanto riguarda la prima settimana di luglio.

Sempre dai dati statistici, si evidenzia come i turisti non siano diminuiti: arrivati in maggior numero rispetto allo stesso mese del 1982, hanno soggiornato in sette giorni e mezza, anziché gli 8,2 giorni di un anno fa.

Anche questo fenomeno conferma che pochi rinunciano alle vacanze, ma la crisi economica che investe tutta l'Europa costringe a ridurre la lunghezza del periodo di soggiorno.

r. sr.

La Liguria «Sereno variabile»

GENOVA — La Liguria e il turismo sarà l'argomento della trasmissione «Sereno variabile» in onda questa sera su tv 3, condotta da Maria Giovanna Elmi. Nel corso della trasmissione di stasera collegamento con la sede Rai genovese, dove saranno ospiti il presidente «pro tempore» della giunta regionale e assessore al Turismo, Gustavo Gamalero, il direttore di un giornale genovese e il «principe» dei ristoratori Angelo Paramucchi.

L'inchiesta sui furti di containers

GENOVA — E' salito a venti il numero delle persone arrestate dalla Guardia di Finanza nell'ambito dell'inchiesta sui furti di containers contenenti stagno e sul «riciclaggio» in operazioni di contrabbando di sigarette dei proventi del primo reato.

Le persone, sulla cui identità gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo, sono state arrestate su ordine di cattura della procura della Repubblica di Genova, che coordina l'inchiesta, e in questi giorni sottoposti a interrogatorio da parte dei magistrati.

A palazzo di giustizia si è appreso che i nuovi arresti sono stati compiuti in varie zone d'Italia, e che le indagini procedono a ritmo intenso per accertare eventuali collegamenti con altre persone sospette. E' convinzione degli inquirenti, infatti, che oltre ai contrabbandieri avessero organizzato che traffici di stupefacenti.

Nei giorni scorsi è finito in carcere otto persone arrestate a Milano e Genova.

La sciagura ieri mattina in una galleria, mentre i due stavano revisionando le rotaie

Investiti da un treno a Riva Trigoso operaio muore, l'altro in fin di vita

Il convoglio, proveniente da La Spezia, avanzava lentamente - Ma la frenata rapida non ha evitato la disgrazia

TRIGOSO — Grave disgrazia ieri mattina sulla linea ferroviaria Genova-La Spezia. Due operai, che si trovavano sui binari all'interno della galleria «Valle Grande», tra Riva Trigoso e Moneglia, per la normale routine di controllo di traverzine e rotaie, sono stati travolti da un treno locale proveniente da La Spezia. Uno dei due operai, Pietro Terrarossa, 51 anni, sposato con tre figli, abitante a Sesta Godano, via Mangia, è rimasto ucciso sul colpo. Il compagno, Ennio Gotelli, 40 anni, residente a Varese Ligure in via Porciorasco 13, celibe, è gravissimo: trasportato dalla Croce Rossa al pronto soccorso di Lavagna è stato fatto proseguire con il San Martino di Genova dove versa in condizioni disperate.

Pietro Terrarossa

La disgrazia è avvenuta poco dopo le sui binari a monte, circa due chilometri a levante della stazione di Riva Trigoso dove il locale 9714, partito da La Spezia alle avrebbe dovuto giungere alle 9.58. Il treno aveva un ritardo di circa un quarto d'ora. Sulla dinamica dell'incidente è stata aperta un'inchiesta della magistratura e una della direzione ferroviaria.

Nessuno, però, ha potuto assistere direttamente alla disgrazia. Da prima ricostruzione Terrarossa e Gotelli, addetti al controllo della linea, erano partiti in mattinata verso La Spezia procedendo a piedi, secondo una elementare norma di sicurezza, in direzione opposta al senso di marcia dei treni.

Poco dopo le 9,30, mentre i due operai stavano facendo [illegible], occupandosi della linea a monte, s'era verificato un guasto alla linea elettrica e il responsabile degli impianti, Giuliano Polcini aveva ordinato l'interruzione della corrente per consentire le riparazioni.

Il traffico era stato quindi arrestato sull'unico binario rimasto funzionante, quello appunto dove si trovavano, ignari, Terrarossa e Gotelli. Al momento dell'incidente i due si trovavano all'interno della galleria Valle Grande. Il convoglio, in fase di rallentamento per la vicinanza della stazione, a per l'imprevisto cambio di binario, viaggiava a velocità contenuta, non superiore ai 30 chilometri orari. Ciononostante la frenata rapida tentata dal macchinista Renzo Mozza e dall'aiuto Giuseppe Tartaglia vista dei due operai sui binari è stata inutile. Terrarossa è stato immediatamente travolto dalle ruote della motrice, mentre Gotelli, che in frazione di secondo era riuscito a scansarsi, è stato più volte sbattuto tra le pareti della galleria e la fiancata del locomotore.

Il treno si è fermato pochi metri più avanti. I macchinisti con il primo telefono interno avvertendo il dispostazione.

Nel giro di pochi minuti giunti ambulanze e mezzi dei carabinieri e della Polfer. Per Terrarossa, purtroppo, non c'era più nulla da fare: la salma è stata rimossa dopo il nulla osta dei carabinieri, verso le 11,30, e trasportata sul carrello di servizio fino al piazzale della dove è stata caricata sull'ambulanza, ormai inutile.

Contemporaneamente il treno ha avuto il permesso di ripartire. Sgomento fra i passeggeri alla vista della barella insanguinata, disperazione e rabbia tra i colleghi di lavoro, molti dei quali, i più colpiti, hanno parlato di carenze antinfortunistiche, di mancanza di coordinamento.

Marco Raffa

Un pescecane davanti al porto di Sestri?

SESTRI LEVANTE — Una motovedetta dei carabinieri ha avvistato ieri mattina poco dopo le 11, a circa metri dalla diga del porto di Sestri, una sagoma scura della lunghezza di oltre quattro metri.

Lo squalo stava dirigendosi verso Punta Manara di Riva Trigoso. Quando i carabinieri stavano per sparare, e riuscito a sparire sotto le acque. E' stato dato l'allarme a tutti gli stabilimenti balneari che hanno predisposto servizi di sorveglianza.

Incidente a Ronco

GENOVA — L'autista di un autocarro al trasporto di giornali e riviste è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale verificatosi nei pressi di Ronco, al confine tra la Liguria e il Piemonte. Si tratta di Eurelio Ghiglietti, anni, residente a Milano.

Ghiglietti, secondo una prima sommaria ricostruzione dell'incidente effettuata dalla polizia stradale di Genova, stava viaggiando da Milano a Genova.

L'incidente domenica pomeriggio in alta Val d'Aveto

Scontro tra auto e Vespa muore ragazzo di 17 anni

La vittima abitava a Rapallo - Tre gravi anche l'amico

CHIAVARI — Incidenti e ripetizione sulle strade del Tigullio in questo ultimo weekend. Uno di questi, purtroppo, è stato mortale.

Come nell'episodio di 15 giorni fa quando un calesse diciottenne pagò con la vita la mancanza di protezione, anche il drammatico scontro dell'altro ieri poteva avere conclusioni diverse se i due vespisti coinvolti avessero preso questa precauzione.

Fabrizio Pagano, 17 anni, abitante a Rapallo in corso Torino 28, percorrendo verso le 17 di domenica la strada provinciale del Passo della nel tratto Parazzuolo-Frassa nell'Alta d'Aveto. Sul sellino posteriore scooter sedeva il quindicenne Luca Campodonico, abitante a Cave di Lavagna in via Legnano 13.

I due viaggiavano in direzione dell'incrocio statale quando, per ragioni in via parte dei carabinieri di Rezzoaglio, hanno invaso l'opposta carreggiata. In quel momento stava sopraggiungendo una «A 112» condotta da Mario Repetti, anni, a Rezzoaglio in frazione Codorso 2.

L'urto è stato inevitabile e molto violento: i vespisti sono stati di scia rimanendo sull'asfalto. Immediato intervento della Croce Rossa di Rezzoaglio e trasporto all'ospedale di Lavagna. Fabrizio Pagano, ha avuto riportato frattura dell'avambraccio sinistro, sospetta lesione cranica e stato di coma profondo è stato fatto proseguire per Genova San Martino dove è deceduto all'1,30 di ieri.

Gravi anche le condizioni di Campodonico che, oltre alla frattura del braccio e della gamba sinistra, ha riportato trauma cerebrale. E' in osservazione, con prognosi riservata, al pronto soccorso di Lavagna.

Qualche più tardi, sempre in Val d'Aveto, altro incidente motociclistico. Una Vespa 125 sulla quale viaggiavano due giovani di Leivi, Paolo Canepa, 18 anni, via Mezzo 60 e Solari, anni, via 51, al 9 rovesciata in località La Squarza, forse a causa della curva troppo

La Vespa procedeva in discesa e motore spento a causa di un guasto. La ragazza, che ha riportato varie e sospetta lesione cranica, guarirà in una trentina giorni. Meno preoccupanti le condizioni di Canepa che se la caverà in dieci giorni.

A Lavagna, infine, in via Previati, un bimbo malanese di 8 anni del quale mancano le generalità, è stato investito sulle strisce pedonali poco dopo le 21 di domenica da una «127» blu guidata da due giovani. Il piccolo è stato ricoverato all'ospedale lavagnese e guarirà in quindicina di giorni.

m. r.

Rinviata la «cassa» all'Italflex

CHIAVARI — E' rientrata la cassa integrazione alla Italflex di Carasco, una fabbrica tubi sintetici. Nel di un incontro avvenuto presso l'Associazione industriali di Chiavari, la proprietà ha comunicato ai sindacati aver di rinviare a settembre ogni eventuale cassa integrazione.

L'amministrazione comunale vuole lanciare l'iniziativa

Nuovi strumenti per l'ospedale sotto sottoscrizione a Recco

RECCO — L'amministrazione comunale sta mettendo a punto una sottoscrizione per ricavare il denaro sufficiente ad acquistare alcune apparecchiature per l'ospedale Sant'Antonio.

All'iniziativa parteciperanno tutti i comuni del golfo Paradiso e dell'entroterra compresi nella Usl di Portofino che gravitano principalmente sul nosocomio recchese: Sori, Avegno, Uscio, Tribogna. E' prevista anche la partecipazione del comune di Camogli, per il quale esiste qualche difficoltà in quanto non si è ancora formata, a circa un mese di distanza dalle elezioni amministrative, la nuova giunta municipale.

Ogni dovrà costituire un comitato promotore. I organismi faranno capo ad un gruppo di coordinamento, istituito presso il comune di Recco, che sarà formato da un rappresentante per ogni località.

L'amministrazione recchese è impegnata in questi giorni nello studio di un programma attraverso il quale lanciare l'iniziativa e farla conoscere agli abitanti del comprensorio. Un manifesto, realizzato in comune dai promotori della sottoscrizione, verrà affisso nei sei comuni.

A Recco è stata registrata l'adesione di persone, commercianti, piccoli industriali. Per il momento non è stato ancora deciso il tipo di apparecchiature da acquistare, tuttavia dovrebbe essere compresa attrezzatura per la diagnosi dei disturbi dell'apparato digerente.

La necessità di dotare l'ospedale di Recco di nuove e moderne attrezzature è molto sentita dai sanitari del nosocomio e dall'amministrazione comunale. Va considerato infatti che il polo ospedaliero di Recco è di primaria importanza per la zona che si trova a Ponente del monte di Portofino. L'ospedale di Camogli ha infatti gradualmente perso quasi tutti i servizi ed oggi possiede solo il reparto di medicina, dove vengono ricoverati i malati cronici.

Per il servizio relativo al pronto soccorso e a tutte le altre specializzazioni funziona solo il «Sant'Antonio» di Recco. Più volte i «medici a gettone» hanno denunciato la situazione di estrema precarietà delle strutture ospedaliere della 17 partendo proprio dalla mancanza di attrezzature adeguate a sospensione, dopo le ore 14, dei servizi di laboratorio e radiologia.

Moltissimi infortunati (d'estate aumentano i incidenti sulle strade e quindi cresce anche il numero dei feriti) vengono quotidianamente dirottati dalla Riviera al San Martino di Genova per carenza delle strutture Levante.

Da anni circa il rimaneggio dei poli ospedalieri della Riviera: Recco dovrebbe essere il punto di riferimento per il golfo Paradiso e Santa Margherita e Rapallo dovrebbero essere il fulcro del Tigullio. Interessi di tipo campanilistico hanno impedito finora una razionalizzazione del servizio.

a. pi.

Sub-spazzini in azione a Sestri L.

SESTRI LEVANTE — I subacquei del «Club Sestri Levante» si sono trasformati in spazzini del mare e hanno ripulito i della Porticciolo, conosciuta come «Silenzio», a Sestri Levante.

Dieci hanno lavorato alacremente per oltre due ore e hanno riportato a riva, tra l'altro, bombole di gas, pertoni di autocarri, fornelli e un letto di ferro.

La quantità di rifiuti recuperati è leggermente diminuita nei confronti agli scorsi anni, ma la situazione dei appare comunque preoccupante per una forte morìa di alghe.

Erano presenti Chella e Sanguineti

Assemblea alla Fit con i neo deputati

SESTRI LEVANTE — Massiccia partecipazione di lavoratori e cittadini all'assemblea pubblica svoltasi ieri mattina nel salone della Fit Ferrotubi.

Oltre alle autorità locali erano presenti alcuni neoparlamentari liguri: l'on. Mario Chella (già vicesindaco comunista di Sestri), e l'on. Mario Sanguineti del psi; inoltre componenti delle segreterie regionali dei diversi partiti, il presidente della terza commissione regionale, il democristiano Trucco, il segretario regionale della Fim, Pinotti. Era infine presente il commissario straordinario per la Fit, Giancamillo Naggi.

Dopo la relazione di Franco Petralia della Fim che ha raccomandato ai nuovi parlamentari un interessamento non solamente «solidaristico», per il gravissimo problema dell'azienda sestrese, ma un appoggio concreto e fattivo, hanno preso la parola i politici che hanno confermato la propria volontà di intervento sul nuovo governo a favore del progetto di ristrutturazione dell'azienda, già proposto nei mesi precedenti.

E' infine intervenuto il commissario Naggi che ha individuato, per sbloccare la vicenda Fit, tre linee d'azione: la prima un incontro tecnico tra la direzione Italimpianti, quella della Fit, il commissario e le segreterie tecniche del governo; la seconda, una riunione a livello regionale che la terza commissione si è già impegnata a promuovere e infine un vertice a livello governativo con i ministri dell'Industria, delle Partecipazioni statali e del Bilancio.

Tutte queste iniziative dovranno essere portate a buon fine in tempo brevissimo, entro quindicina di giorni. Prosegue intanto la preparazione «marcia» lavoratori Rapallo-Portofino che luogo il 29 luglio

Investì pedone Condannato

GENOVA — Un genovese è stato condannato ieri per un omicidio colposo a sette anni fa. E' Andrea Chiappini, anni, che la sera 17 gennaio 1978, in via Cavallotti, travolse un pedone che attraversava la strada. L'uomo, Giovanni Carta, 61 anni, morì all'ospedale alcuni giorni dopo.

Il tribunale di Genova ha inflitto a Chiappini quattro mesi di reclusione, con i doppi benefici di legge, e la accessoria della sospensione della patente di per sei mesi, pena che peraltro è stata condonata.

Il fascino dell'impresa

Diano Marina. Maurizio Del Gaudio, nel riquadro, è partito ieri mattina alla volta della Corsica

Da Diano in Corsica col surf per battere il record europeo

Il tentativo di Maurizio Del Gaudio, 24 anni, genovese - E' partito ieri mattina dal molo

DIANO MARINA — Da Diano Marina a Macinaggio (Corsica) ci sono circa 95 miglia marine. Questa distanza potrebbe costituire da oggi il nuovo record europeo di wind-surf a «lunga percorrenza».

A compiere il tentativo di Maurizio Del Gaudio, 24 anni di Genova, partito ieri mattina alle 11 dal molo della chiesa di Diano. Dopo una lunga consultazione tra gli addetti ai lavori e gli esperti del settore, per valutare esattamente le [illegible] atmosferiche, l'ora [illegible] partenza, prevista [illegible]mente nelle prime ore di quest'oggi, è stata anticipata.

Lo staff che accompagna Del Gaudio nell'impresa è composto da [illegible] persone, [illegible] della Nautica. Sui «16 metri» [illegible] all'equipaggio, un fotografo, due assistenti e un medico.

Del Gaudio, che nella stagione invernale svolge attività [illegible] corso alpino, arrivato al wind-surf dopo aver praticato altre discipline come tennis, judo e sci, ha puntato la stagione agonistica 1983 principalmente sulla conquista del record europeo. Giungendo a Macinaggio o, a seconda delle condizioni meteorologiche, a Saint-Folerent, entro [illegible] di navigazione, diventerebbe automaticamente detentore anche del record italiano della specialità, attualmente di Ballri (Pola-Cervia, 80 miglia, 22 ore).

Non nuovo a iniziative di questo genere [illegible] Gaudio nell'agosto dello scorso [illegible] si [illegible] cimentato nella [illegible] impresa, fallita a [illegible] scatenarsi di una violenta tempesta. L'imbarcazione di appoggio, lunga 11 metri, a vela, era stata invasa dall'acqua che aveva reso inservibili gli strumenti di bordo. Il rientro, dopo sole sette ore di navigazione, era stato inevitabile.

La partenza verso la conquista del primato europeo del giovane atleta genovese, da alcuni anni ospite fisso di Diano, è stata salutata da un [illegible] gruppo di appassionati, giunti [illegible] di [illegible] località, e dalle migliaia di turisti che affollano [illegible] stabilimenti vicini [illegible] molo della chiesa, dove da una [illegible] di giorni era [illegible] il [illegible] «base».

L'arrivo in Corsica è previsto [illegible] mattinata ed è chiaramente vincolato [illegible] velocità del vento e quindi alla forza [illegible] mare.

Fulvio Damele

Vento preferisce attendere l'esito dell'accordo Merlo-Borletti

«Tutta la verità sul Casinò» ma il sindaco rinvia ancora

Il Consiglio comunale si riunirà solo dopo il [illegible] agosto, quando il presidente del tribunale avrà tratto le [illegible] conclusioni - Il primo cittadino rinuncia alle ferie

SANREMO — Stasera e domani in Consiglio comunale il sindaco Osvaldo Vento avrebbe dovuto dire tutta «la verità» sul Casinò. L'appuntamento, molto [illegible] soprattutto [illegible] chi non riesce a capire perché le roulettes non vengono date in gestione al migliore offerente e si preferisce [illegible] mantenerle sotto sequestro da parte del Tribunale, è saltato all'ultimo momento.

«Tutta la verità», quindi, per il momento continuerà a restare chiusa nel cassetto [illegible] sogni. [illegible]5 in molti a dubitare che un giorno possa venire veramente fuori. Se [illegible] vere certe voci che [illegible] mesi circolano con insistenza oltre a saltare diverse teste carabinieri e polizia potrebbero essere chiamati a fare diverse ore [illegible] straordinario.

Perché il Consiglio [illegible] nale è stato nuovamente rinviato? «La spiegazione è [illegible] pilla — ha risposto il sindaco Vento — venerdì scorso il presidente del tribunale, Viale, in pratica ha invitato sia il conte Giorgio Borletti che l'ingegnere Michele Merlo, i due aspiranti gestori del Casinò, a vedere se è possibile un accordo. [illegible] tratta di un fatto nuovo, estremamente importante, che potrebbe portare ad un certo tipo di soluzione. Il dottor Viale ha fissato anche una scadenza: il 9 agosto. Di fronte a questi sviluppi c'è parso [illegible]peroso fare slittare il Consiglio comunale. Non è frutta [illegible] di immobilismo, né di cattiva amministrazione. Anzi».

Il primo cittadino non lo ha detto, [illegible] il prossimo Consiglio [illegible] dovrebbe essere convocato entro il 12 agosto. Subito dopo la data scelta dal presidente del tribunale. «Nell'ottica del dottor Viale — ha continuato [illegible] — [illegible] escluso che l'amministrazione [illegible] possa anche prendere delle iniziative specifiche». Di che tipo non ha voluto per il momento precisare.

Voci [illegible] corridoio dicono che palazzo Bellevue potrebbe sollecitare, o addirittura ospitare, l'incontro [illegible] Borletti e Merlo. I problemi [illegible] [illegible] gioco quest'anno «rovineranno» le ferie a più [illegible] pubblico amministratore. «E' il prezzo minimo — ha fatto osservare un consigliere d'opposizione — che dovrebbero [illegible] per non aver voluto e saputo sciogliere, [illegible] i nodi, il nodo delle roulettes. Se avessero lavorato seriamente con chiarezza, [illegible] fare solo parole e pasticci, a quest'ora Sanremo avrebbe [illegible] Casinò in espansione e tutti potrebbero [illegible] tranquillamente al mare».

Sul «capitolo ferie» il sindaco Vento è stato molto capiticlito. «Quest'estate — ha detto il Comune non [illegible] in [illegible]. Io per primo resterò al mio posto anche ad [illegible]osto. Sul Casinò dobbiamo prendere delle decisioni».

A [illegible] Bellevue si dà per [illegible] che se entro il prossimo 9 agosto [illegible] la Flowers e la Sit non sarà trovata una soluzione, il Comune sceglierà autonomamente, senza perdere altro tempo, a chi affidare [illegible] gestione del [illegible] fino al 1990. Questa volta sul serio. Basta con i rinvii, più [illegible] di parte, più [illegible] meno interessati.

Roberto Basso

Due ragazzi [illegible] feriti [illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Domenico Falco, 17 anni, [illegible] Bordighera in via Margherita [illegible] coltivatore diretto, è rimasto vittima [illegible] un incidente [illegible] nel quale s'è procurata [illegible] della mano destra. Ne avrà per 20 giorni.

Mario Zappia, 18 anni, apprendista, residente in via Don Bosco 54, a Vallecrosia, è caduto dal motorino fratturandosi la gamba destra: guarirà in 40 giorni.

(l. m.)

Torero incornato [illegible] Fréjus

FREJUS — La corrida d'apertura nella [illegible] di Fréjus è stata r[illegible] domenica scorsa dal grave incidente [illegible] caduto a Pepe Luis Vargas, 22 anni, noto torero di Siviglia. Il giovane [illegible] ha ricevuto una cornata dal toro mentre stava per finirlo.

Il ferito, subito trasportato all'ospedale, ha subito un delicato intervento. Non ha ricevuto lesioni ad [illegible] vitali, [illegible] una profonda [illegible] di circa 12 centimetri alla massa muscolare del basso ventre.

Vargas è in gravi condizioni.

(l. m.)

Le attività degli spacciatori di Sanremo

Smerciavano eroina armi e soldi falsi

Nell'alloggio di uno degli arrestati c'erano banconote «campione» - Ancora 4 latitanti

SANREMO — Anche armi e banconote false facevano parte del «commercio» organizzato dal gruppo di persone [illegible] nei giorni scorsi dal nucleo antidroga della polizia tributaria di Genova, in un'operazione su scala nazionale coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo Mariano Gagliano.

Il traffico [illegible] emerso nel corso delle centinaia di intercettazioni telefoniche (ancora [illegible] volta arma importante nella lotta contro gli spacciatori), è confermato dai risultati delle perquisizioni.

Nell'abitazione [illegible] uno [illegible] bloccati, Antonio Rosapinta, gli investigatori hanno ritrovato infatti centinaia di migliaia di lire in valuta straniera [illegible]: [illegible] franchi [illegible], [illegible] ritiene che [illegible] biglietti-campione, destinati ad una riproduzione su vasta scala.

Per quanto riguarda le armi, si tratta di [illegible] traffico modesto, riguardante soprattutto pistole, che nel [illegible] malavita [illegible] chiamate «tule»; [illegible] risulta dalle intercettazioni.

[illegible]re che i compilici sanremesi si rivolgessero ai produttori di droga palermitani anche per [illegible] di revolver (del [illegible] [illegible] mi[illegible] ciascuno), [illegible] piazzare poi tra i malviventi locali.

Ovviamente, il commercio principale dell'organizzazione era quello dell'eroina, lungo [illegible] asse Palermo - Torino - [illegible]. Nei prossimi giorni il magistrato interrogherà l'unico degli accusati non ancora sentito, Sebastiano Messina, 33 an[illegible] raggiunto dal mandato di cattura mentre si trovava [illegible] carcere a Torino, per sfruttamento della prostituzione. Forse sarà lo stesso dottor Gagliano a [illegible] nel capoluogo piemontese.

«L'inchiesta — sottolinea il magistrato — può considerarsi sulle sue linee principali definita. Tutt'al più [illegible] sarà qualche sviluppo minore.

Quattro delle dieci persone raggiunte da mandato di cattura (un paio sarebbero sanremesi) sono ancora [illegible]. Pare si tratti comunque di personaggi minori, che avrebbero avuto [illegible] ruolo marginale nella vicenda.

Il [illegible] procuratore sta [illegible] indagando sulla posizione delle mogli dei due fratelli Amedeo e Niccolò Peccarco, i palermitani considerati un po' il primo [illegible] della catena del traffico.

Claudio Donzella

Ventimiglia: in carcere una nota commerciante

Lite in famiglia con pistola lui arrestato, lei denunciata

VENTIMIGLIA — Una commerciante di 58 anni, Franca Costamagna, titolare di una grande salumeria, è stata arrestata per detenzione d'arma.

L'altra notte, verso [illegible] 24, il marito della [illegible] donna [illegible] Franco Rizzoli, [illegible] anni, impiegato bancario, [illegible]ante in via Trento e Trieste, ha telefonato [illegible] polizia dicendo che, dopo un litigio, la moglie, in preda all'ira, [illegible] di casa con una pistola, una Titanic calibro 7,65, che aveva sottratto [illegible] padre, e s'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sione di Bordighera.

I poliziotti hanno perlustrato [illegible] zona, [illegible] non [illegible] trovato Franca Costamagna. Quindi hanno raggiunto la casa della coppia [illegible] via Trento e Trieste, [illegible] trovato [illegible]co [illegible] all'ingresso: [illegible] cosa entrare [illegible] perché [illegible] la moglie.

Gli [illegible] si sono fatti aprire e hanno chiesto alla donna spiegazioni e notizie dell'arma. Franca Costamagna [illegible] raccontato [illegible] aver gettato [illegible] pistola [illegible] un bidone d[illegible] [illegible] zona di via Bottoconvento.

Dopo un'accurata verifica nei vari contenitori i poliziotti hanno trovato l'arma avvolta in un panno bianco.

Franca Costamagna è stata arrestata per detenzione abusiva d'arma non denunciata ed è stata chiusa nel carcere femminile di Imperia, mentre per il marito è scattata una denuncia a piede libero per detenzione presso il proprio domicilio di un'arma non regolarmente denunciata.

(l. m.)

Amerigo sindaco di Costarainera

COSTARAINERA — Il democristiano Giovanni Battista Eugenio Amerigo è stato riconfermato [illegible] di Costarainera.

A ricoprire le cariche di assessori effettivi saranno Ennani Baria e Teresa Raineri. Supplenti Alessandro Raineri e Francesco Fossati.

(f. d.)

[illegible] torrente con l'auto illeso a Diano

DIANO [illegible] — Armando Colombera, 67 anni, panettiere, via [illegible] 22, Diano, è precipitato con la [illegible] [illegible] fiume [illegible] è rimasto illeso. Con la sua Opel [illegible] [illegible] transitando in [illegible] Campodonico: ha perso il [illegible] della vettura, finendo [illegible] [illegible] torrente Evigno. La macchina, dopo un salto di [illegible] è metri ha cappottato, ricadendo sulle ruote.

(f. d.)

Sindaci nell'Imperiese: [illegible] conferma [illegible] Santo Stefano al Mare, un accordo tra alleati [illegible] Bordighera

Il primo impegno per Filippi la «grana» del nuovo porto

Nome nuovo nella giunta è l'assessore supplente Gogioso

[illegible] STEFANO AL MARE — Giacomo Filippi, 50 anni, sposato, con una figlia, ispettore del [illegible] dei controlleri comunali al Casinò di S[illegible], democristiano, è [illegible] riconfermato domenica mattina, nella riunione del consiglio, sindaco [illegible] Santo Stefano. Undici «sì» e quattro [illegible] bianche (la aux più quelle dei tre consiglieri della minoranza di sinistra), l'esito della votazione.

Con Filippi, appartenente a una vecchia famiglia sanstefanese, è stata eletta anche la [illegible] giunta. Assessore anz[illegible], e in pratica vicesindaco al posto [illegible] Ferdinando Paltanca, che non ha riproposto [illegible] propria candidatura per ragioni [illegible] lavoro), [illegible]rà Luigi Puglisi, sottoufficiale dei vigili urbani [illegible] [illegible]. Secondo assessore effettivo è Alessandro Sappa.

Giacomo Filippi

Non sono state ancora ufficialmente assegnate le deleghe, ma è quasi sicuro che a Sappa andrà la Sanità e a Puglisi la Polizia urbana e il Commercio. Infine, Franco Collina e Natale Gogioso (unico [illegible] nuovo in giunta) [illegible] no [illegible] nominati [illegible] [illegible]enti.

La seduta consiliare è stata tranquilla, e [illegible] è conclusa [illegible] mezz'ora.

L'attività [illegible] riprenderà già nei prossimi giorni. Giovedì [illegible]na Giacomo Filippi giurerà in Prefettura a Imperia, quindi sarà subito convocata [illegible] riunione di [illegible]. «L'obbiettivo — dice lo [illegible] Filippi — è proseguire il programma già intrapreso negli ultimi cinque anni».

Si tratta, soprattutto, dell'attuazione del piano regola[illegible] [illegible]. In particolare, [illegible] costruzione [illegible] porto turistico di regione Arregai. Un'opera che non manca [illegible] [illegible] polemiche. Di recente, ad esempio, Italia Nostra e [illegible] associazioni di ecologisti Sanr[illegible] ribadito il loro «no» al porto, per le conseguenze che, sostengono, avrebbe sul patrimonio ambientale della zona.

c. d.

Il psi e i laici approvano la designazione di Ansaldi

Plebiscito per il democristiano - La [illegible] esperienza di assessore

BORDIGHERA — *Psi, psdi, pli e pri si [illegible] no espressi favorevolmente sul nome di Giovanni Battista Ansaldi, il sindaco indipendente designato dalla dc. Dopo l'unanimità dei suffragi (21 sì e una scheda bianca) ottenuta nell'ambito [illegible] suo partito, infatti, Ansaldi [illegible] fatto registrare una votazione plebiscitaria anche tra gli alleati.*

L'incontro fra i capigruppo e i segretari politici del pentapartito è avvenuto domenica in Comune. La democrazia cristiana ha proposto di «convergenti» il nome di Ansaldi ed ha trovato tutti d'accordo, senza [illegible]. Evidentemente il decano dei consiglieri comunali [illegible] Bordighera potrebbe svolgere in seno alla maggioranza quel ruolo [illegible] intermediario fra partiti e fra correnti degli stessi gruppi che, prima di lui, Livio Gerin e quindi Pier Giorgio Zaccari non erano riusciti a sostenere.

«E' prematuro parlare di programmi — afferma Ansaldi — per ora sono soltanto il sindaco designato. Occorre prima attendere che il consiglio comunale si riunisca e regolarizzi [illegible] posizione».

Il consiglio comunale verrà convocato quasi pomeriggio dalla giunta per lunedì o martedì della prossima settimana.

Giovanni Battista Ansaldi, floricoltore, 61 anni, celibe, è entrato in politica nel 1956. Per 15 anni è stato assessore con [illegible] delle deleghe più scomode per l'epoca: l'acquedotto. Mancata l'acqua per la floricoltura e le manifestazioni in Comune erano una scadenza quasi quotidiana.

Durante la sua gestione è riuscito a potenziare il sistema [illegible] distribuzione irrigua nella campagne [illegible] punto [illegible] soddisfare quasi completamente le richieste degli operatori floricoli e vendere l'acqua anche alle città vicine.

«Sanremo, ad esempio — dice — si [illegible] servita dell'acquedotto comunale di Bordighera per anni. Le fornivamo dai cinque [illegible] [illegible] [illegible] cubi di acqua al giorno».

Ansaldi è ligure. «Fino alle radici — sorride — un giorno ho voluto verificare in parrocchia i natali della mia famiglia ed ho trovato una [illegible] indietro negli anni per qualche secolo. Ho trovato tracce dei miei antenati fino al 1550».

E' un uomo tranquillo, pacato, ma dotato di [illegible] carattere forte. E lo ha dimostrato [illegible] anno e [illegible] fa quando avrebbe dovuto cedere la [illegible] poltrona [illegible] [illegible] nel rispetto di nuovi accordi [illegible] partito e [illegible]. Rimase al suo posto, senza deleghe, per più di 17 mesi.

E. P. M.

COMUNE DI PIETRA LIGURE
ASSESSORATO TURISMO SPORT [illegible] SPETTACOLO
Radio Monte Carlo
Giovedì 21 luglio [illegible] campo sportivo di [illegible] Ligure - [illegible] 21,30
FRANCESCO GUCCINI
in concerto
presenta GIOVANNA di Telemoncalvo
conduzione artistica FRANCO DI CAGNO
ufficio stampa e coordinamento: RADIO ONDA LIGURE 101
Pubbliprese tel. 010/644.256
Prevendite:
BAIARDINA, Champion sports, piazza Chabrol; FINALE LIGURE: Boutique Anni Cappi, via Barrili; PIETRA LIGURE: Foto Studio, via N. Sauro; Pubblirese, via Accinelli; LOANO: Cinema Baistrocchi, corso Europa; ALBENGA: Regia Onda Ligure, via Piave; ALASSIO: bar Sport, via Dante; DIANO MARINA: Foto Ciri Studio, via Cavour; IMPERIA: Centrale Musica e Dischi; SANREMO: Boutique Tutinity, via Gioberti; BORDIGHERA: Associazioni Franco [illegible] Capra, via Roccabruna; VENTIMIGLIA: Barzanò dischi, via Cavassola

AVVISO AI [illegible]
APERTURA NUOVO [illegible] DI CONFEZIONI
MODE LUCI A
[illegible] - MODELLI ESCLUSIVI
CASE PORRA 37-39 [illegible]. 0184/31.282
(Statale Colle [illegible] Tenda)
[illegible]
Apertura: lunedì - [illegible] -

Il nostro prossimo numero sarà [illegible] l'ora prossima.
Ci [illegible]ora, saluti, [illegible] auto.
Dipende dai soliti [illegible] vispetto.
Dipende da te.

Ospite un gruppo di studentesse

Col Lion's [illegible] Diano da tutta l'Europa

DIANO MARINA — Sono giunte a Diano Marina da tutto il mondo, a donare un «pezzetto» della loro cultura e ad imparare qualcosa della nostra.

Ventotto splendide ragazze in rappresentanza di quattordici nazioni, tutte di età compresa fra i diciotto [illegible] i ventidue anni, [illegible] iniziativa del Lions club di Diano, hanno effettuato un [illegible] studio di due settimane nella località balneare. [illegible] buona [illegible] [illegible] approfondirà quanto [illegible] appreso, con una ulteriore permanenza in [illegible] presso alcune famiglie che si sono offerte di ospitarle gratuitamente.

Stamalia, Annette, Vesa, Linda, Carol e tutte le loro coetanee, [illegible] due settimane di studio, volute per il [illegible] anno [illegible] cutivo dal presidente [illegible] Lions dianese Mario Marchisio e dirette dalla dottoressa Maria [illegible] Bertotto, hanno visitato Torino, Firenze, la Val d'Aosta, e altre importanti città. Nello [illegible] tempo [illegible] anche avuto modo di scoprire il caratteristico centro storico di Finalborgo, la tipica e suggestiva struttura architettonica di Cervo.

Provenienti [illegible] Stati Uniti, Giappone, Islanda, Cipro, Danimarca, Germania, Olanda, Norvegia, Austria, Svezia, Inghilterra, [illegible] e Belgio, tutte studentesse (ma qualcuna [illegible] a studiare, lavora), nella [illegible] conclusiva [illegible] esibite in [illegible] simpatica rappresentazione. Dal Sol [illegible] the e dalle suggestive danze orientali, con un balzo di migliaia di chilometri, si [illegible] alle canzoni tipiche islandesi. Dalla musica finlandese ai ritmi ciprioti.

f. d.

Giochi, spettacoli e ballo in piazza [illegible] Imperia

Festa in difesa del verde degli amici della natura

[illegible] — Oggi Imperia ricorda a tutti che «verde è bello»: questo lo slogan [illegible] un'interessante manifestazione turistico-ecologica organizzata dal Comune, e dalla sezione locale [illegible] «Vivinatura», un'associazione che ha la sede centrale a Roma. La festa [illegible] inizia alle 11: in [illegible] Scajnicio è stata allestita una [illegible] sull'energia alternativa. [illegible] pomeriggio [illegible] manifestazione si sposterà [illegible] piazza S. Antonio.

[illegible] 18 [illegible] in programma giochi [illegible] animazione [illegible] ragazzi. [illegible] [illegible] all'aperto con il «Super Gruppo»: un'ora più tardi spettacolo con [illegible] [illegible], cantautore calabrese, e con l'attore Ivano Staccioli. Alle [illegible] riprenderanno le danze.

«Una manifestazione che è allo stesso tempo turistica ed ecologica — spiega [illegible] vicesindaco Giovan[illegible] Barbagallo — la prima di questo genere allestita nella nostra città e dedicata soprattutto ai giovani».

Sul retro [illegible] depliant che pubblicizzano [illegible] manifestazione, gli organizzatori hanno fatto stampare i «comandamenti» degli amici della natura, quindici regole da non dimenticare, per prevenire [illegible] incendi boschivi: «Raccomandazioni e consigli utili per collaborare alla difesa di un patrimonio che appartiene a tutti», aggiunge Barbagallo.

A questo proposito, le cifre ufficiali, fornite dal comando della Guardia forestale, sono molto significative: nel primo trimestre [illegible] quest'anno, in provincia, [illegible] registrati [illegible] incendi, che hanno distrutto 150 ettari di bosco e 325 ettari ricoperti [illegible] altri tipi di vegetazione (prati, pascoli, uliveti, sterpaglie). L'anno scorso, nello stesso periodo, c'erano stati 181 incendi, con 930 ettari di bosco e 862 non boscati distrutti dalle fiamme. Dal 1 aprile fino al 30 giugno scorso, [illegible] incendi sono stati 25.

«Il confronto con l'82, almeno [illegible] per il momento [illegible] positivo — osservano gli esperti della Guardia [illegible] —, si registra un [illegible] sensibile.

m. f.

A cavallo dal Piemonte [illegible] Bordighera

VENTIMIGLIA — Tre [illegible] (Moro, Chery, Lima) e tre cavalieri (Attilio Falchari, [illegible] anni, Mauro Battistini, 30 anni, e Stefano Gastaldi, 40 anni, tutti di Chiusa Pesio) [illegible] compiuto [illegible] due giorni, [illegible]i in tre tappe altri hanno fatto la precedenza, la traversata delle Alpi da Chiusa Pesio, dove sono partiti sabato scorso alle 5 di mattina, a Bordighera, dove sono giunti domenica verso le 15.

Il percorso, di 160 chilometri circa, comprendeva il Passo [illegible] [illegible] Pesio, Cima Saccarello, Cima Lompan.

(l. m.)

FIESTA A LIRE
720.000
IN MENO

900 CASUAL L. 4.653.000*
900 BABE L. 5.193.000*
1100 SPORT L. 6.099.000*
*Per vetture acquistate dal 1° Giugno 1983
* IVA e trasporto in strada esclusi
Ford
AFFRETTATI, L'OFFERTA E' LIMITATA NEL TEMPO, DAL TUO CONCESSIONARIO
GENOVA - AGE via A. Cantore 31r - Tel. 010 / 466681
SAVONA - G.P.L. Via Colodi, 9 - Tel. 019 / 801841
IMPERIA - BIGNATO GIULIANO Via De Marchi, 26 - Tel. 0183 / 22655
CHIAVARI - PESCI & C. Corso Lavagna, 18 - Tel. 0185 / 313233
ALBENGA - RIVIERAUTO Regione Poca - Tel. 0182/540708
SANREMO - AUTOBREZZA Corso Mazzini, 193 - Tel. 0184 / 77555

Dovrebbe [illegible] una «diversa collocazione politica»

Alassio: l'ex sindaco Testa lascia il seggio consiliare?

E' questa la prima conseguenza dello scontro in casa democristiana - Occuperebbe la carica [illegible] membro del Comitato [illegible] controllo o di presidente [illegible]

ALASSIO — Troiano Te- [illegible] l'ex sindaco democristia- [illegible], rassegnerebbe le dimissio- ni [illegible] consigliere comunale per assumere, d'intesa con la propria direzione locale e provinciale, un'altra «collocazio- [illegible] politica» sempre all'interno della [illegible]. Contestualmente [illegible] realtà della locale sezione democristiana verrebbe seguita costantemente dalla segreteria provinciale.

Questa notizia, da fonte at- [illegible], è destinata a creare molto rumore negli ambienti politici. Come [illegible] ricorderà, i due consiglieri democristiani Gioli e Badoino, vicini alle posizioni di Testa, avevano espresso due settimane fa pubbliche e dure critiche contro l'attuale dirigenza del partito di [illegible].

Venne ad Alassio il segreta- [illegible] provinciale Accordino, che riconobbe [illegible] delicatezza della situazione e la necessità di compiere un giro d'orizzonte [illegible] trovare una soluzione accettabile.

Le dimissioni di Testa [illegible] brano la prima risposta per rimuovere i contrasti [illegible] casa democristiana che, [illegible] Accordino, devono [illegible] su- [illegible] *solo nell'interesse* [illegible] *dc, [illegible] della stessa città di Alassio».*

Naturalmente ieri la domanda è stata: ma cosa significa «*diversa collocazione politica*» per Testa? Che l'ex sin- daco [illegible] alla carica [illegible] presidente dell'Azienda Autonoma di soggiorno? [illegible] la reale situazione dell'ente turistico locale [illegible] che, in attesa [illegible] commissariale e disciolte, le aziende di soggiorno [illegible] costituiscono più una poltrona appetibile. Un [illegible] presidente eletto oggi potrebbe, dopo pochi mesi, essere anch'egli «disciolto» [illegible] l'ente e confluire in quelle aziende [illegible] promozione turistica che congloberanno — su di un comprensorio turistico omogeneo e complementare — più Aziende [illegible] soggiorno [illegible] stenti.

Ma quale sarà allora la nuova collocazione di Testa, [illegible] volta uscito [illegible] consiglio comunale? C'è chi fa congetture: membro del Comitato regionale [illegible] controllo o presidente della Comunità montana al posto dell'attuale presidente, il socialdemocratico Mongiliano che, dopo la crisi aperta dalla dc per il comportamento dei psdi nel consiglio di Albenga, ha le ore contate.

[illegible] scontro [illegible] [illegible] democristiana sembra così risolversi senza vincitori né vinti. Una simile situazione sarà in [illegible] di dare quella stabilità alla dc che è mancata dal momento stesso della nomina di Casarino alla [illegible] di sindaco?

[illegible] Strizioli

Albenga: pausa dopo le polemiche

ALBENGA — *Il fine settimana [illegible] servito, agli [illegible] politici albenganesi, per meditare [illegible] clamorosi avvenimenti [illegible] susseguitisi durante gli ultimi giorni e culminati con la [illegible] quindici Consiglieri su trenta (in rappresentanza dei gruppi pci, pri, psdi, pli e «Progresso nell'autonomia») di chiedere lo scioglimento del consiglio comunale.*

Entro questa settimana [illegible] svolgerà [illegible] riunione del comitato cittadino della dc, mentre [illegible] probabile una riunione dei socialisti, la cui mancanza di un referente politico nella federazione provinciale commissariata pesa negativamente sulla possibilità di assumere tempestive decisioni.

In settimana si [illegible] anche un incontro fra i cinque gruppi firmatari nella richiesta di scioglimento al fine [illegible] concordare un viaggio a Savona per incontrare il prefetto Condorelli. I comunisti — nel corso [illegible] una riunione svoltasi domenica mattina, in [illegible] passato, presso l'stabilimento [illegible] all'aperto del Festival di San Fedele d'Albenga — hanno confermato la loro linea che mira ad ottenere la rapida indizione delle nuove elezioni, [illegible] spera entro [illegible] mese di novembre.

La scioglimento del consiglio comunale ha accelerato intanto il fenomeno dell'esodo di alcuni rappresentanti [illegible] di «Progresso nell'autonomia»: dopo l'uscita [illegible] Giovanni Isolieri per ritornare [illegible] pri, l'avvicinamento [illegible] Giancarlo Bianchi al psdi, anche il segretario del gruppo indipendente, Antonio Ferrari, è confluito nella dc, partito in cui aveva [illegible] passato.

Prosequono, ma [illegible] intensità moderata, le polemiche e critiche rivolte ai laici per aver favorito il rapetunpimento [illegible] scopo per il quale il pci si batteva da quasi due anni (elezioni anticipate data [illegible] situazione di «eccezionale gravità») Renato Castillo, [illegible] sindaco del [illegible] quadripartito, non intende entrare nel merito dei motivi che lo hanno spinto al grave passo.

r. ar.

Savona: l'ing. Magnago spiega i motivi del ritardo

La piscina sarà pronta soltanto nel giugno '84

Imprevisti durante lo scavo - S'è resa necessaria [illegible] nuova perizia, per 348 milioni, presentata al Coni nei giorni [illegible]

SAVONA — Da alcuni giorni è stata consegnata al Gia. il servizio impianti sportivi [illegible] Coni, la perizia suppletiva dell'importo di circa [illegible] milioni, per la piscina di [illegible] Colombo. Dovrà essere approvata dal consiglio comunale, poi seguirà l'iter burocratico per il finanziamento.

Quando [illegible] pronta la piscina, perché questi ritardi, dove sono finiti i soldi? Risponde agli interrogativi l'ing. [illegible] Magnano, responsabile del [illegible]

«Una volta riaperto il cantiere — dice — vitengo che l'impresa possa completare i lavori prima del giugno dell'anno prossimo. Del resto risparmiare tempo significa risparmiare denaro, considerato che ogni mese [illegible] ha un costo, per revisione prezzi, di almeno 15 milioni».

Al [illegible] dell'appalto, nell'autunno dello scorso anno, un po' tutti avevano detto, e nessuno aveva smentito notizia, che la piscina sarebbe stata pronta per il febbraio successivo. Ma nel capitolato d'appalto non c'è traccia di quest'impegno, anzi si fa riferimento esplicito al febbraio del 1984. Sembra che l'impegno di accelerare al massimo i lavori fosse solo di carattere morale. [illegible] inconvenienti intervenuti (problema di fondamenta) hanno causato ritardi e lo stop al cantiere.

«Il perché dei ritardi è abbastanza semplice [illegible] ripetere — prosegue l'ing. Magnano — dal punto [illegible] vista tecnico. La somma calcolata per l'esecuzione [illegible] piscina [illegible] di un miliardo e 177 milioni, come indica il cartello a fianco del cantiere [illegible] Durante i lavori è [illegible] il problema [illegible] fondazioni, che hanno richiesto lo rinforzamento [illegible] vecchie [illegible] cemento armato dell'ex stabilimento Servettaz. Se [illegible] mo fatto delle indagini geologiche la situazione [illegible] sarebbe cambiata, [illegible] avremmo dovuto spendere anche per le indagini stesse [illegible] fondo c'è stato un risparmio. Per [illegible] più abbiamo apportato anche alcune migliorie di carattere tecnico, [illegible] l'impianto di riscaldamento negli spogliatoi che, per economia, non era stato inizialmente previsto».

L'interruzione [illegible] lavori è motivata da [illegible] [illegible] fondi? «*E' vero solo in parte* — puntualizza l'ing. Magnano — *perché della somma iniziale [illegible] tuttora disponibili ancora 700 milioni circa. Il fatto è che il Coni procede al pagamento in base alle parte opere eseguite, così [illegible] indicato nel capitolato d'appalto. Mi spiego meglio. Per il calcestruzzo era disponibile una determinata [illegible] invece l'impresa ha dovuto eseguire tutta una serie di altre pettate per i problemi di cui abbiamo detto. [illegible] legge non è possibile trasferire alle [illegible] i fondi destinati, [illegible] esempio, agli impianti idrici o alle pistrallatura. Il problema trova soluzione [illegible] attraverso la perizia suppletiva, che è ora pronta».*

Dunque, è questa [illegible] situazione. Adesso non [illegible] attendere la delibera [illegible] [illegible] comunale per la perizia suppletiva e il nuovo finanziamento del Coni. Se all'inizio del prossimo autunno l'impresa riaprirà il cantiere, la piscina dovrebbe essere pronta [illegible] massimo entro giugno. Il che significa [illegible] stagione ancora [illegible] per la pallanuoto savonese.

Ivo Pastorino

Porto di Vado

Incontri sui riflessi «ecologici»

SAVONA — Ieri [illegible] [illegible] della Marconsult, la società che ha [illegible] dall'Ente autonomo del porto l'incarico di studiare le [illegible] tuali conseguenze che [illegible] struzione [illegible] porto commerciale a Vado Ligure potrebbe avere [illegible] litorale savonese, si [illegible] incontrati, a Palazzo comunale, con gli ingegneri Sirito e Bericio, [illegible] Volta. [illegible] questi giorni nominati consulenti del Comune.

Lo studio della Marconsult non è a [illegible] o, ma attraverso questi contatti la civica amministrazione intende seguire da vicino il problema, prima che siano assunte decisioni poi irrevocabili. (m. ma.)

COMUNICATO STAMPA DELLA CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

In merito [illegible] notizie apparse sui giornali locali [illegible] commento delle dimissioni [illegible] gnate dal Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Savona, Dr. Sergio Aprosio, la Cassa stessa comunica che le suddette dimissioni sono dovute esclusivamente [illegible] motivi personali ed è [illegible] lutamente priva di ogni fondamento ogni illazione riguardante fatti diversi.

COMUNE DI ALBENGA

Si comunica [illegible] sono aperte [illegible] iscrizioni agli ASILI NIDO COMUNALI [illegible] l'anno [illegible]

e che le [illegible] chiuderanno, improrogabilmente, il 30 luglio [illegible].

Le [illegible] saranno accettate [illegible] riserva dall'Amministrazione comunale.

Comune [illegible] Albenga

Per [illegible] 80.331 int. [illegible] Pub- [illegible] istruzione.

La vittima, Anna Bagnasco, ha perso il controllo dell'auto

Incidente sulla Torino-Savona muore commerciante genovese

Lo scontro all'altezza di Carcare - Due feriti sull'altra [illegible]

CARCARE — Di nuovo [illegible] sull'autostrada Savona-Torino. Domenica pomeriggio una commerciante genovese è morta nello scontro frontale tra due auto avvenuto al km [illegible] all'altezza di Carcare. Si tratta [illegible] Anna Bagnasco, 41 anni, originaria di Gavi (Alessandria) e residente a Borgoratti di Genova. Separata, madre [illegible] due figli, [illegible] stva in via Roma, a Genova, [illegible] boutique.

Anna Bagnasco

[illegible] Bagnasco [illegible] [illegible] pochi minuti dopo il ricovero [illegible] San Paolo per sfondamento del torace. Viaggiava, da sola, a bordo [illegible] una Mini Minor. Arrivava dal basso Piemonte e stava rientrando a [illegible] in una curva, [illegible] dei punti più pericolosi dell'autostrada, la [illegible] utilitaria ha [illegible] a sbandare ed ha invaso [illegible] corsia opposta finendo contro una Fiat 131 guidata da Andrea Rolando, 31 anni, Orugliasco (Torino), via [illegible], che era in compagnia della moglie Anna [illegible] Gentile, di 27 anni.

L'urto [illegible] violentissimo, [illegible] che i primi soccorritori sono riusciti soltanto dopo parecchi sforzi a estrarre dalle lamiere della Mini Minor [illegible] genovese.

Con un'ambulanza [illegible] Croce Bianca [illegible] Altare la commerciante [illegible] stata trasportata al pronto [illegible] dell'ospedale di Savona, dove [illegible] però morta nonostante i tentativi di [illegible]. I due coniugi di Orugliasco se la [illegible] invece, con ferite guaribili in una ventina di giorni ciascuno.

Sul posto dell'incidente, per i rilievi, si è recata una pattuglia della polizia [illegible] di Carcare, [illegible] del maresciallo Monopoli. Il traffico è rimasto per quasi un'ora semiparalizzato.

Era parecchio tempo che sulla Torino-Savona [illegible] accadevano incidenti mortali. Il provvedimento [illegible] divieto di [illegible] nel [illegible] Altare-Priero, accompagnato [illegible] rigorosi limiti [illegible] velocità, [illegible] all'applicazione [illegible] un [illegible] d'asfalto speciale che garantisce una maggiore aderenza ai pneumatici, ha consentito, infatti, una caduta [illegible] triste record di incidenti detenuto dalla Savona-Torino.

La polizia [illegible] ha in corso accertamenti per stabilire se l'auto guidata dalla Bagnasco è sbandata a [illegible] della velocità oppure per un malore della conducente.

g. p. c.

Anna Guerci, di Savona, [illegible] da [illegible] crisi improvvisa

Uccisa dalla leucemia una ragazza di 15 anni

La giovane era [illegible] da tempo, ma [illegible] recente era migliorata

SAVONA — E' [illegible] [illegible] scorsa notte in una [illegible] del [illegible] Paolo, stringendo la [illegible] alla madre. Aveva appena 15 anni! [illegible] Anna Guerci, [illegible] di via Fontanassa 15/7. Era stata ricoverata [illegible] d'urgenza sabato scorso, per una crisi violenta. Da quasi un anno era in cura [illegible] leucemia, un male quasi sempre implacabile, specie quando aggredisce in giovane età.

Anna Guerci era figlia [illegible] operaio dell'Italsider. Alfredo, e aveva frequentato quest'anno la [illegible] media. Dal [illegible] ricovero [illegible] ragazza non [illegible] più ripreso conoscenza. [illegible] prodigarsi dei medici del San Paolo.

L'agonia che è durata sino all'alba di ieri, tra la disperazione dei genitori, della sorella Marina, 24 anni e del fratello Luciano, 21 anni.

Era da quasi [illegible] anno che Anna [illegible] era in cura. Il male l'aveva colpita improvvisamente. La studentessa, di costituzione robusta, sembrava aver reagito abbastanza [illegible] alle [illegible] intensive [illegible] quali veniva sottoposta. [illegible] che i familiari incominciavano a sperare nella guarigione. Di recente Anna aveva ripreso a frequentare gli amici [illegible] quartiere, a uscire di casa.

[illegible] [illegible] la crisi improvvisa e irreversibile. Il medico di famiglia ha [illegible] l'immediato ricovero all'ospedale San Paolo. Ma tutto è stato inutile. La fine della giovane [illegible] scritto anche i sanitari che si sono alternati al suo capezzale.

Ieri mattina la [illegible] a Mas- [illegible] composta in [illegible] stanza dell'obitorio del San [illegible]. I genitori hanno voluto rivestire [illegible] con un abito [illegible]. Tutti gli [illegible] [illegible] quartiere di via Fontanassa sono rimasti colpiti dalla tragedia che ha colpito la famiglia Guerci, che abita in [illegible] grande palazzo popolare.

I funerali della ragazza si svolgeranno stamane, [illegible] 10,45 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe, in piazza Martiri della Libertà.

Ieri, nelle [illegible] mortuarie [illegible] [illegible] Paolo, i genitori apparivano disperati. Sapevano che la malattia della loro [illegible] figlia più giovane era grave, sapevano che la leucemia lascia poche speranze, ma erano anche convinti che la gran voglia di vivere di Anna avrebbe resistito al male e che la fine non sarebbe arrivata così presto.

g. p. c.

Savona: cade dalla diga del porto

SANREMO — I vigili [illegible] [illegible] hanno dovuto intervenire l'altra notte per soccorrere un giovane caduto dalla diga [illegible] porto vecchio. Piero Cetraro, 22 anni, abitante a Taggia [illegible] via Barbarasa. Il precipitato, mentre camminava sul molo, nella sottostante scogliera.

E' stato portato all'ospedale e ricoverato nel reparto rianimazione. Le sue [illegible], che in un primo tempo [illegible] bravano gravi, sono poi [illegible] gliorate. La prognosi [illegible] di 30 giorni. (c. d.)

Dopo le elezioni

[illegible] Il sindaco è [illegible]

BALESTRINO — Dopo il rinnovo dei 15 consiglieri [illegible] [illegible], avvenuto con la tornata elettorale amministrativa del 26 e 27 giugno, anche a Balestrino [illegible] è proceduto alla [illegible] nuovo sindaco. E' risultato eletto con 11 voti il democristiano [illegible] Becceria, che dispone [illegible] una maggioranza [illegible] Balestrino vige il sistema maggioritario) di 12 consiglieri democristiani su un totale di 15.

L'opposizione è composta [illegible] 3 consiglieri (pci, psi, indipendenti). La minoranza nell'elezione del [illegible] ha concentrato i propri voti [illegible] indipendente Luciano Ba[illegible]. Il sindaco si è riservato di fare le proprie dichiarazioni programmatiche [illegible] coincidenza [illegible] prossimo Consiglio comunale [illegible] quando sarà discusso [illegible] approvato il [illegible] di previsione per l'anno in corso.

(r. ar.)

[illegible] 10/7/83 15/7/83

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Giuseppe Querello (Iose)

Sei sempre vivo, presente nei nostri cuori. Moglie, figlia e genero hanno qualche momento il nostro cammino. I tuoi nipotini Gianluca e Massimiliano che ti ricordano con tanto affetto e rimpianto.

E' stato salvato dagli amici

Uno studente di Vado rischia di annegare

VADO L. — Uno studente [illegible] Vado Ligure, Bruno Veirana, [illegible], via Alessandro Volta 6, è ricoverato, con prognosi riservata, all'ospedale San Paolo per asfissia da [illegible] negamento.

Nel tardo pomeriggio di domenica il giovane, [illegible] a [illegible] gruppo di coetanei, stava facendo il bagno nella [illegible] della spiaggia libera, a Porto [illegible]. All'improvviso, [illegible] nuotando ad [illegible] de- [illegible] di [illegible] da riva, è stato colto da [illegible]. Ha incominciato [illegible] annaspare e a invocare aiuto. I [illegible] hanno dato l'allarme.

Si [illegible] gettati in acqua e sono riusciti a raggiungerlo mentre stava già andando verso il fondo. A fatica lo hanno trascinato a riva. Nel frattempo, sul posto [illegible] un'ambulanza della Croce Bianca.

Bruno Veirana, che appariva cianotico, è stato trasportato a tutta velocità al pronto [illegible] dell'ospedale di Savona. Il medico [illegible] guardia, dott. Bermano, è riuscito a rianimarlo dopo reiterati sforzi. Dopo una serie di terapie intensive, lo studente è [illegible] ricoverato in corsia. I medici, nonostante abbia superato abbastanza bene la crisi, si sono tuttavia riservata la prognosi.

«*Si è allontanato [illegible] solo* — hanno raccontato gli altri ra- [illegible] — *ma siamo [illegible] pro- sapire l'accaduto. Bruno è un buon nuotatore, soprattutto non è imprudente».*

Tutto [illegible] credere, pertanto, che il giovane [illegible] rimasto vittima [illegible] un malore improvviso. Per fortuna i [illegible] amici se ne sono accorti [illegible] tempo. Sarebbe stato sufficiente solo qualche attimo di ritardo perché lo studente vedesse annegare.

g. p. [illegible]

Il processo in tribunale [illegible] Savona

Giovane di Spotorno condannato per droga

SAVONA — Ieri [illegible] [illegible] tribunale di Savona è stato nuovamente [illegible]so da decine di carabinieri che accompagnavano [illegible] sedici giovani, tutti più o meno coinvolti in processi che hanno [illegible] alcuno il mondo della droga. Ad attenderli numerosi amici che hanno [illegible] la parte riservata al pubblico dell'aula delle udienze.

[illegible] processo più interessante [illegible] visto sul banco degli imputati, le manette ai polsi, [illegible] vatore Berlingieri, [illegible] anni, Spotorno, via Genova 1, e [illegible] sua amica, Monica F., 17 anni, svedese d'origine ma residente a Savona.

Erano [illegible] arrestati il [illegible] maggio [illegible]. La squadra mobile aveva trovato in [illegible] [illegible] giovane quasi [illegible] grammo di hashish. Salvatore Berlingieri è stato condannato a due anni di reclusione ed a tre milioni di multa. La sua [illegible] invece è [illegible] prosciolta dall'accusa. [illegible] riuscita a dimostrare di essere [illegible] estranea ai traffici dell'amico.

Sempre a proposito [illegible] droga [illegible] tribunale di Savona ha rinviato a giudizio ieri mattina per detenzione a [illegible] spaccio [illegible] Comasi, [illegible] anni, Savona, [illegible] Genova 31/10 e Luigi Giuffrè, 22 anni, Vado Ligure, [illegible] Galileo Ferraris 107.

I due erano stati bloccati da [illegible] pattuglia dei carabinieri sull'autostrada nei pressi di Varazze, [illegible] [illegible] normale [illegible] trollo. Sull'auto [illegible] [illegible] militari trovarono 300 grammi di cocaina pura ed un assegno di 75 milioni.

Comasi ha sempre [illegible] [illegible] scagionare l'amico. «*La droga* — avrà detto [illegible] momento dell'arresto — *l'avevo acquistata per uso personale.*

g. p. c.

La disgrazia in una frazione di [illegible]

Sbroncato da un malore mentre lavora nell'orto

SAVONA — Sbroncato [illegible] infarto mentre zappa l'orto [illegible] casa. Si tratta [illegible] Modesto Casiino, 45 anni, Noli, frazione Voze, via [illegible] Romana 9. Lo [illegible] soccorso [illegible] [illegible] Nica Canova, che lo ha fatto trasportare [illegible] Croce [illegible] all'ospedale di Savona.

(m. ma.)

Protesta per le scuole a Loano

LOANO — [illegible] te [illegible] la situazione [illegible] scuole elementari di [illegible] Europa e «Milanelli». Oltre duecento genitori, riunitisi in [illegible] preso atto che nessun provvedimento è stato ancora adottato per garantire la sicurezza degli edifici, hanno scritto al [illegible] e, per conoscenza, [illegible] autorità provinciali, compreso il procuratore [illegible] della Repubblica, per segnalare nuovamente il problema.

Hanno inoltre deciso di non mandare i figli a scuola se i lavori più urgenti non saranno portati a termine entro l'inizio del nuovo anno scolastico.

(m. ma.)

Si frattura giocando [illegible] calcio

SAVONA — Si fratturo una gamba giocando a calcio. E' successo a Giovanni Gerlia, 48 anni, Albissola Superiore, via Vittorio Veneto 51, mentre partecipava a un torneo

STAGIONE ESTIVA
nel Teatro all'aperto [illegible]

PRIAMAR

7° Festival [illegible] del [illegible] folkloristico

Mercoledì [illegible] luglio, [illegible] 21,30

CONCERTO FOLKLORICO NAZIONALE DI CUBA

Ingresso L. 9000

IWC

International Watch Co. Ltd. Schaffhausen
Since 1868

informa
che i propri orologi esposti a Villa Gavotti durante
ORO RIVIERA 83
sono in vendita presso
LA CLINICA DELL'OROLOGIO
Via Niella 49 r. Savona

LA STAMPA dà di più

ogni mercoledì Tutto scienze
ogni giovedì Tutto dove
ogni sabato Tutto libri

DIESEL D'OCCASIONI

fino [illegible] 31 luglio
super valutazione dell'usato
di *1.000.000*
per chi acquista un
DIESEL D'OCCASIONE
presso le concessionarie FIAT

DE FILIPPI&REYNERI savona

FINAUTO finale ligure

La domenica lontani dal [illegible] spiagge affollate... lasciare la Torretta di Savona verso il [illegible] del [illegible]

[illegible] di 1 giorno in **CORSICA**
SAVONA-CALVI-SAVONA
Partenza da Savona ore 6,30
ritorno a Savona ore 20,45 (con scalo in Corsica)
TUTTE LE DOMENICHE FINO AL 18 SETT. '83
[illegible] CON PULLMAN SPECIALE DA [illegible] AL FINALE, CERIALE, PIETRA, FINALE, [illegible].
Escursione di 1 giorno
prezzo andata e ritorno L. 55 mila
CORSICA FERRIES
112 metri - [illegible] tonnellate - velocità 21 nodi - 1150 passeggeri - [illegible] cie - self service - cafeteria - americain bar - 2 solarium - cinema - tv - sala giochi - duty free shop - Hostess Mamberto a bordo
Informazioni e prenotazioni:
VIAGGI MAMBERTO spa
ALASSIO-CERIALE-PIETRA-FINALE-SPOTORNO
tel. 0182/602.131 (4 linee)

La pallanuoto vive una settimana thrilling

Sprint di Recco e Nervi per scudetto e salvezza

Ai biancazzurri basta un pareggio nel turno infrasettimanale per laurearsi campioni - Stasera le finali del quadrangolare

La pallanuoto vive una settimana intensissima e decisiva. Oggi nella piscina di punta S. Anna, a Recco, si conclude il torneo quadrangolare cui partecipano Recco Stefanel, Camogli Portofino e le Nazionali di Australia e Francia. Alle 21 si gioca la finale per il terzo e quarto posto, alle 23 la finalissima. Domani, ore 18, sono invece in programma le gare di recupero del Monte-Recco, che si giocherà giovedì) le partite della penultima giornata del campionato di serie A, che conoscerà il suo epilogo sabato. Siamo dunque in dirittura d'arrivo e il torneo ritrova quell'interesse che le troppe interruzioni, dovute agli impegni internazionali, avevano fatto quasi scemare.

Il Recco Stefanel, grazie alla vittoria ottenuta sull'Ortigia, è virtualmente campione d'Italia. Il «sette» biancazzurro viaggia con quattro lunghezze di vantaggio sulla Savona Del Monte, e si presenta allo scontro diretto con grande tranquillità.

«Per essere matematicamente campioni — dice il tecnico Ratkovic — ci serve ancora un punto e vedremo di conquistarlo giovedì a Bogliasco. Con l'Ortigia abbiamo giocato una buona pallanuoto».

Se in testa alla classifica i giochi ormai sono fatti, in coda è ancora piena «bagarre». Sturla, Civitavecchia Sport e Jean's West sono retrocessi da tempo, ma il quarto posto la Nervi è pericolosissima.

Battendo il Sturla, il Nervi Tecnocar ha agganciato il Canottieri Napoli al quart'ultimo posto e torna a sperare nella salvezza. «Domani scenderemo nella vasca dell'Ortigia — afferma il dirigente Bertolini — decisissimi ad ottenere i due punti. La Canottieri Napoli verrà il suo daffare con la Florentia e le nostre speranze, quindi, sono più che fondate. Alla "Cittadella" ci giocheremo tutto un campionato e sulla via dell'impegno proibitivo fanno grandi cose, anche nei match di sabato con il Savona Del Monte».

Il Camogli Portofino ha un punto in più dei «cugini» biuarancioni ma si sente quasi al sicuro. «Con i nazionali — sostiene "Ghiumin" Di Bartolo — abbiamo giocato molto male e la sconfitta è più che meritata. Spero comunque che i nostri uomini ritrovino concentrazione e battano domani al "Boschetto" il Pescara. Jean's West ci auguriamo gli abbruzzesi ci garantiranno la A1, mentre l'impresa ritanica».

Il Bogliasco Lys ha rispettato il pronostico ed è passato nella vasca di Civitavecchia: Sport. Il team di Marciani resta da solo al quarto posto e nutre giustificate ambizioni per la conquista della terza poltrona.

Lo Sturla cercherà oggi di mandare all'aria i piani bogliaschini: la formazione Dodero è ancora alla ricerca della prima affermazione stagionale e tenterà di ottenerla domani o nella partita conclusiva con la Canottieri Napoli, in modo da fare un grosso favore ai «cugini» del Nervi Tecnocar.

Aldo Costa

Per Sori e Mameli un «derby-verità»

Fedele al suo cliché di campionato imprevedibile, il torneo cadetto di pallanuoto scioglierà l'enigma della promozione all'ultima giornata, cioè sabato prossimo. Data per scontata la promozione in A2 di Chiavari che pure è atteso da un difficile impegno, chi salirà in compagnia del verdebile Sori o Mameli? Come se il finale del campionato fosse stato ideato da un regista di thrilling, le due squadre, appunto, si scontreranno in quello che si presume sarà un ultimo atto incandescente nella piscina di Voltri.

Il penultimo turno, giocato sabato scorso, infatti, non ha sciolto l'incertezza: le due grandi hanno fatto rinto, e per un'altra settimana si ritroveno a braccetto in testa alla classifica con 16 punti ciascuna.

Il Chiavari, impegnato nella propria vasca con il Rapallo, in un derby dal risultato scontatissimo, ha vinto grande (12-4). Il tecnico dei verdebili, Giuseppe D'Altrui, però, non è rimasto molto soddisfatto dalla prova dei suoi, apparsi scarsamente motivati, anche per il delle forze in acqua. Sabato prossimo, a Genova, con il Doria, i chiavaresi dovranno tirare fuori ben altra grinta.

Ben più impegnativo l'avversario del Pfizer Sori. Il Lerici, che ha fatto vivere momenti di panico a tutto il clan sorese. Tutto però è andato per il verso giusto: gli uomini di Luciano Cucchis, facendo leva sulla loro ottima condizione, hanno preso il largo e il 12-9 finale ai danni finale degli spezzini cela tutto.

Qualche problemino anche per la Mameli impegnata nella vasca del Bologna che spesso, nel corso del campionato, ha fatto grinta e dell'orgoglio le sue armi vincenti. Queste doti non sono bastate contro i tigri di Gandolfi, tecnicamente superiori 10-8 il risultato finale, a testimonianza della valorosa resistenza dei bolognesi. Queste erano le partite clou della 21ª di campionato, per il resto, si è trattato di ordinaria amministrazione, inquadrata nel consueto clima di fine stagione.

Il Pegli, ad esempio, ha passeggiato con il Milano, mettendo a segno ben 15 reti contro le 6 dei lombardi: hanno giocato tutti i componenti della «rosa» e alla fine il portiere Bersano s'è preso il lusso di segnare anche un gol, l'8ª. Doria invece ha colto vasca del Como un rotondo pareggio (8-8), al termine di un incontro animato da qualche discreto spunto spettacolare.

Concludeva la giornata un'altra partita storia: il Torino, infatti, affannarsi molto, ha liquidato ormai da tempo Triestina con un perentorio 8-3, proprietà soliti Macchia ed Hinek.

Classifica: Chiavari, Mameli e Pfizer Sori p. 16, Doria 14; Pegli 13; Naval Lerici 12, Como e Torino 11; Bologna 10; Rapallo 10; Milano 7, Triestina 2.

Prossimo turno (sabato 23 luglio, ore 18,30): Mameli-Pfizer Sori; Rari Doria-Chiavari, Milano-Bologna, Napolio-Como, Triestina-Pegli, Lerici-Torino.

Stefano Benati

Si è risolta la crisi in nerazzurra mentre la Sanremese rimane un enigma

L'Imperia diventa «straniera»

Metà delle quote azionarie rilevate dal mobiliere Bonacina, un presidente dell'Orbassano - Il passaggio delle gne non è però gradito da tutti - Baveni o Fossati in panchina

Borra l'arrivo di Cichero, da., per intavolare nuove - Smentite le voci passaggio di Formoso al Cagliari - Inizia l'operazione-risanamento «Comunale»

IMPERIA — La fumata è bianca, ma nessuno si è affacciato della sede. Il cameriengo vaticano, per «gaudium magnum» ed invitare tifosi e sportivi ad esultare.

Da domenica sera, l'Imperia ha un nuovo padrone, pure a metà, e per la prima volta nella storia. La società ligure è più patrimonio esclusivo degli imperiesi: ma l'operazione, abbastanza precedenza, è alla chetichella, quasi si nascosto senza il clamore e i colpi di gran che di solito accompagnano a vicende del genere.

Dunque, Bruno Bonacina, presidente dell'Orbassano, ha rilevato il 50% delle quote azionarie dell'Imperia. L'accordo è stato ufficializzato nigiato nel tardo pomeriggio di domenica, al termine una riunione-fiume con il direttivo dimissionario del club. Impossibile sapere i termini dell'intesa: pare comunque che la cifra sborsata Bonacina si aggiri sui 100 milioni.

Si limita ad osservare l'ex-presidente Angelo Duberti: «È stata una trattativa semplice, perché già era stata messa a fuoco, anche dettagli, precedenti incontri, ma questioni pantelleria parecchie, e il loro esame ha richiesto del tempo».

La nebulosità che ha avvolto il passaggio di consegne rischia adesso di compromettere le prospettive di ingresso nell'Imperia di un gruppo di persone della zona, interessate ad affiancarsi a Bonacina nella gestione del

«Prenderemo contatti immediati, per definire l'affare entro la settimana», informa ancora Duberti. Ma è possibile che insorgano intralci, perché i misteriosi personaggi dire questi vi sono pure alcuni ex-dirigenti avrebbero qualche perplessità ad esaminare

ti, sono verrebbe consegnato il 50% del pacchetto azionario restante. Circola infatti secondo il quale il 10% lo terrebbe Angelo Duberti, in rappresentanza del consiglio uscente: c'è insomma il sospetto che un'eventuale alleanza Bonacina-Duberti releghi il drappello in minoranza, senza poteri decisionali, e affettivo sulla società.

Sono soltanto illazioni? E quale fondamento di verità hanno? Tocca alla società spiegarlo se si vuole che la gente torni ad occuparsi dell'Imperia come nel passato, è necessaria la massima limpidezza.

E, intanto è il primo grosso problema, da affrontare e risolvere: troppe esitazioni: la scelta dell'allenatore. I candidati a prendere il posto di Clagi sulla panchina sono due: Bruno Baveni e Natalino Fossati.

Stefano Delfino

CHI E'...

Bruno Bonacina, ex-bibitaro della Brianza, dirige da anni una piccola azienda del settore ad Orbassano.

Entrato da anni con entusiasmo nel mondo del calcio dilettantistico l'altro ha frequentato i due club torinesi, Juventus e Torino, dai quali attinge giovani del vivaio), è riuscito a portare l'Orbassano dalla Seconda categoria all'Interregionale, fallendo per un soffio la scorsa stagione la promozione in C2. Ogni anno è riuscito a mettere a segno qualche colpo clamoroso, l'ultimo, dopo il trasferimento di Ignabosso all'Alessandria, quello della al Cagliari difensore Pampaloni. (g. b.)

— Il week-end portato grosse novità di casa biancazzurra, nonostante le numerose «voci» che, insistenti, hanno fatto il giro della città. La situazione della Sanremese rimane sempre un enigma, sia per l'assetto societario, sia per la squadra.

E' sempre aperto, dopo l'incontro di sabato il discorso dell'inserimento di gruppo milanese, vicino banchieri e già del calcio (Inter), nella proprietà Sanremese, attraverso graduale passaggio delle consegne dal presidente Borra ai nuovi imprenditori. Lo stesso Borra precisa che «per ora non ci sono novità». Le trattative dovrebbero proseguire nei prossimi giorni una ulteriore di colloqui.

E' chiaro che un eventuale accordo aprirebbe prospettive anche la formazione da mettere in campo per il prossimo campionato fronte delle a degli acquisti, le voci che si accavallate negli ultimi giorni non hanno trovato nessuna conferma. Appare in particolare priva di fondamento notizia di un possibile trasferimento di Umberto Formoso, il ventiduenne gioiello biancazzurro, di Cagliari. «Formoso — sottolinea il braccio destro di Borra, Stefano Ferrari — è sicuramente destinato a giocare una serie superiore, ma è da escludere un qualsiasi accordo con il Cagliari».

La società sarda avrebbe fatto daggio riconoscere le intenzioni del clan biancazzurro, ma poi non vi è stato un seguito concreto e l'operazione davvero no probabile. E' quasi certo, al contrario, che per Formoso sono in un paio di squadre B.

Per intavolare nuove trattative, allo scopo di arrivare a Sanremo qualche buon giocatore di C1, forse il presidente attende l'arrivo dalla Sardegna, dove si trova per le ferie, di Cichero, che coinvolgerebbe così la sua collaborazione con la società in vista del suo futuro incarico di direttore sportivo.

Tra le apprensioni dei tifosi e della ci sono anche le condizioni del Comunale. In settimana la ditta contattata dall'amministrazione comunale (un'azienda specializzata di Como) eseguirà un sopralluogo per organizzare «terapia d'urgenza». Il di gioco ridotto a stato disastroso. Un intervento-tampone, l'obiettivo il manto, in profondo lavoro di ristrutturazione 1984. L'opera, che verrebbe a costare una trentina di milioni, consentirà di cominciare in modo regolare il campionato, mentre è invece esclusa la praticabile per la Coppa

Claudio Donzella

L'analisi di Marino Del Buono dopo l'incontro in Lega col presidente Cestani

Il problema del Savona? I soldi

Molto severi a Firenze: «Se il pubblico non vi segue ripartite categoria» - Sicure altre cessioni

SAVONA — Da al giorno del ritiro (il raduno martedì per il 25 luglio, destinazione Vellaggio), il Savona dovrà stabilire i punti fissi principali del suo futuro. Il presidente ad interim, Marino Del Buono, con Vagnola e Freccero, è andato dal presidente della Lega, Cestani, a relazionare sulla condizione società e sulle sue prospettive. Pare che il colloquio non sia stato tutto soddisfacente.

I problemi economici pressanti del Savona sono tre: il passivo in Lega della passata stagione, la campagna di compravendita (in corso) e la previsione per il campionato che andrà a cominciare.

Il bilancio della campagna acquisti e cessioni potrebbe considerarsi almeno in pareggio. Con un di vendite, se i pezzi pregiati si riusciranno a piazzare, la società biancoblu potrebbe iniziare la stagione in serenità. Resta il primo punto, il debito, di alcune decine di milioni, con la Lega.

Spiega Marino Del «Con noi Cestani è stato molto Risulta che, nell'elenco delle società di categoria, il Savona fra quelle che hanno incassato il meno nel corso dell'ultimo campionato (neppure milioni, anchevoli, n.d.r.). Cestani ci ha detto che, se la città non la sua squadra di calcio, possiamo anche cominciare dalla Terza Categoria».

Un discorso molto duro, quindi. La delegazione savonese a Cestani, però si sono lasciati in altro modo. Il presidente della Lega ha promesso di considerare benevolmente il caso del sodalizio biancoblù (considerato che ha sempre pagato puntualmente i debiti e i giocatori) Cestani consentirà al Savona di liquidare il debito con Firenze qui alle dell'anno, l'ostacolo principale rimane. «In caso contrario — Del Buono è stato molto chiaro — dovremo anche prendere considerazione l'ipotesi di non iscriverci al campionato».

Secondo Del Buono, le comper iniziare la stagione sono le seguenti: di Cestani a dilazionare il vecchio debito: un per che subentri alla Kennedy-Comelsa, che ufficialmente, comunque, non scioltò la riserva: di almeno un paio di giocatori in lista d'attesa: una gestione prossimo campionato in assoluta economia, con l'obiettivo di rimanere in C2.

Aggiunge Del Buono: «Dello sponsor, al Rolle, potremmo anche fare a meno. La gestione in economia dipende dalle nostre scelte. Con un po' di fortuna, due o tre elementi potremmo rivelarle e piazzarli».

E le reazioni della piazza? Mario Vagnola dice: «Il passato conta, se abbiamo fatto errori non ne siamo anche assunti le responsabilità. squadre B C2 e fino ad oggi ha disputato campionati dignitosi». Buono aggiunge «Se qualcuno pensa fare meglio di noi senga la società. Le porte sono aperte».

Sandro Chiarmonti

ENTRANO LA I TORNEI DI CALCIO NELL'ENTROTERRA NEL LEVANTE, LO E ALTO LIVELLO

A Rapallo è il Nettuno a gioire al «Sivori» domina l'equilibrio

Almeno diecimila spettatori serate del «Gallotti» - Il programma stasera a Sestri

RAPALLO — Un'emozionantissima partita. «Tiratissima» ai tempi supplementari, ha concluso degnamente il notturno Rapallo che ha riscosso un grandissimo successo pubblico. Si calcola che nelle 20 serate, tanto è durata la riuscitissima manifestazione si siano date appuntamento sotto i riflettori del «Gallotti» più di diecimila persone. Ed anche domenica sera, ad assistere al big-match Caffè Nettuno ed Immobiliare Bellati il tifo di ma più di un migliaio di appassionati è arrivato alle stelle.

Ha vinto il Caffè Nettuno, rispettando i pronostici della vigilia che volevano la squadra dei vati Armienti, Sarti Magi e Di Fraia (tutti fior di giocatori nel campionato interregionale) trionfatrice nella manifestazione che vedeva in palio la Coppa Città di Rapallo ed il Trofeo Latte Tigullio.

L'Immobiliare Bellati, però, non è stata da meno, e sorretta da un incitamento caloroissimo (tutto il pubblico faceva il tifo per la squadra di Chiavari) ha resistito ottimamente per tutta l'ora di gioco regolamentare, vanificando perfino il rigore a favore del Nettuno grazie un'ottima parata del portiere Benedetti.

Poi, però un'autorete sfortunata Patti ha aperto le porte al Nettuno, che è andato a segno altre due volte con Marchetti.

Un 3-0 finale che ha lasciato l'amaro in bocca agli sconfitti. Il Nettuno, che ha fatto razzia numerosissimi importanti premi, ha schierato Raffo, Armienti, Di Fraia, Giribaldi, Sarti Magi (Marchetti) Poggi, Figliacelli (Stratimirovichi; il Bellati, invece, Benedetti, Cabona, Ghio, Tappi, Rosa, Quilico, Mancioppi.

In precedenza si era svolta la finale per il terzo posto che ha visto il successo dell'Ottica Venturi, contro la Gelateria Signorini di Chiavari, per 5-1. Il meritato successo dei rapallesi è stato siglato da Chebba, Nicolini e Marchesini, mentre per il Signorini la rete della bandiera è venuta da uno spunto di Fravega.

Queste le formazioni. Ottica Venturi Manciotti, De Martini, Canessa, Chebba, Nicolini, Marchesini, Lagomarsino; Gelateria Signorini: Vatteroni; Fazzini, Caffarena; Sangiorgi, Bacigalupo (Fravega), Novelli; Oneto (Giavina).

Al termine degli incontri, la premiazione, alla presenza cittadine, del vicepresidente nazionale della Lega calcio dilettanti Bo, del presidente del comitato della Figc di Chiavari Dalloro e dei consiglieri regionali della Figc Sallua e Carbone.

s. b.

alpina domenica a Davagna

GENOVA — Una sola marcia non competitiva in programma per domenica prossima: si tratta della 2ª «Marcia alpina», che si svolgerà a Davagna in provincia di Genova. Due i percorsi, di 8 e 16 chilometri. Partenza alle 9 presso il Genoa Club di via Davagna a Davagna.

L'organizzazione è curata dal Gruppo sportivo alpini, dall'Endas e dal Genoa di Davagna.

(a. c.)

SESTRI LEVANTE — Si fa sempre più appassionante il «Trofeo Città di Sestri Levante-Auto Gruppo». Il pubblico, sempre folto, segue con molta attenzione lo svolgimento del torneo al «Sivori». Anche se siamo ancora nella fase eliminatoria si può dubitare della completa riuscita della manifestazione, e gli organizzatori sono comprensibilmente soddisfatti.

Le partite settima giornata sono state equilibrate, a conferma dell'incertezza che domina i gironi di qualificazione: in pratica tutte le formazioni ancora sperare al passaggio quarti di

Il Sport-Oelati Banson (Paterlini, Tortarolo, Chiesa, Macelloni, Olivari, Comtelli, Brustia, Piazza) fallato più del previsto (3-1) ad infrangere la resistenza tenace Panificio Elco-Arma Ferrari (Molinari, Lampugnano, Bomboi, Stampo, Cafiero) e può ringraziare l'estremo Paterlini, autore di parate determinanti nella prima parte del tch.

Bottaro ha portato in vantaggio il Panificio Elco-Arma Ferrari, ma il Bar Sport-Oelati si è reso protagonista di una bella rimonta, andando a bersaglio Chiesa, Olivari e il «bomber» (10 gol gare) Brustia. Molinari e compagni hanno cercato all'ultimo di riequilibrare le sorti dell'incontro, ma tutti i loro sforzi si sono rivelati vani.

Tiratissima anche la seconda sfida della serata, che vedeva opposti Hotel Serena-Ristorante Racom (Gianelli, Muzio, Olivari, Bertolone, Bongiardino, Foti Melillo, Barbieri, Todi) e Bar Bistrò-Hotel (Bo, Bacigalupo, Santi, Petracchi, Tonatti Pepi, De Raco, Bacherotti) è a 2 il risultato finale. applausi alle due contendenti, che hanno giocato con una grinta davvero comune.

Al termine del primo tempo Bar Bistrò-Hotel Daria conduceva per 2-0 (reti di Pepi e De Raco), ma nella seconda frazione Hotel Serena-Racom reagiva con grande autorità e agguantava il pareggio grazie una «doppietta» di Muzio.

Questa sera sono in programma due sfide che promettono spettacolo. Alle 21 affronteranno Club Amici U.S. Sestri Levante-Scuola Guida Italia, alle 22 scenderanno in campo Bar Aurora-Gelateria 69 e Bar Silvana.

s. c.

Due reti a 5 minuti dal termine l'Ugolini ipoteca la semifinale

Lo Spaccio N. 5 crollato sul finale - Pareggio (3-3) fra Elmar e Trattoria Beato

CHIAVARI — Il «Trofeo Città di Chiavari» entra nella fase decisiva: sono scattati infatti i quarti finale e le squadre qualificate possono permettersi la benché minima distrazione. La formula è quella degli diretti di andata e ritorno e non si ha il tempo di rimediare ad un'eventuale «serata no».

Soddisfatta quindi la Carrozzeria Ugolini (Flangeri, Leanza, Gandolfo, Margiacchi, Liuzi, Vaglio, Raggio) che ha battuto (2-0) lo Spaccio numero 5 (Rosato, Centorino, Galeano, Mora, Enzo e Luciano Cunsolo, Gariffo), e può attendere con relativa tranquillità la gara di ritorno.

Il *match* comunque è stato equilibratissimo, molto da una parte e dall'altra. Il risultato è rimasto inchiodato sullo 0-0 fino a cinque minuti alla conclusione, ma due prodezze di Leanza e Liuzi hanno assicurato vittoria e probabilmente qualificazione alla Carrozzeria Ugolini.

«Potremo amministrare il vantaggio per il ritorno-match» — afferma il general Roberto Ugolini — ma dovremo giocare con molta attenzione perché lo Spaccio n. 5 non si affida tagliato fuori. Se manterremo l'adeguata concentrazione potremo guadagnarci l'accesso alla semifinale».

Molto bella la seconda partita che ha visto opposte Trattoria Beato (Lanata, Rosselli, Ramanotto, Grocco, Milio, Vignoso, Nocetti) Elmar (Muzio, Monteroso, Canepa, Tonini, Biggio, Cunzilla, Scalugalupo) Le due squadre hanno concluso la sfida su un risultato di parità (3-3) e vedono inalterate le proprie di qualificazione. Là Trattoria Beato è andata per tre volte in vantaggio («doppietta» Nocetti e gol di Vignoso), ma l'Elmar ha saputo rimontare. Monteroso, Tonini e Ruggalupo hanno firmato i marcature per l'équipe lavagnese e sono stati sicuramente i migliori in campo.

Le ritorno disputate domani, inizio di scena Bar Blue Seagulls e Asli (ore 20,45), Roby e Lavanderia Cristina (ore 22).

a. c.

Lo Spaccio n. 5: per loro, dopo la sconfitta con l'Ugolini, la qualificazione è problematica

Si imposti nelle rispettive categorie nella 17ª prova del circuito

Golf d'estate: 6 giocatori di Rapallo alle finali del «Lancia» a Punta Ala

RAPALLO — *Il Golf Club di Rapallo sta vivendo una grande stagione: le adesioni sono e manifestazioni una ritma continuo, tributando alle discipline di una disciplina fino a qualche tempo fa di scarsa diffusione.*

«Sussiste ancora un luogo comune — dice il segretario del club, Paolo Magoni — che il golf uno sport riservato a pochi privilegiati, ma noi nel nostro piccolo vogliamo sfatare questa opinione organizzando molti tornei cui tutti possono prendere Speriamo in modo aumentare la popolarità del golf ed iniziare pratica molti giovani».

Nei giorni scorsi si sono disputate le gare del «VI Trofeo nazionale Lancia», coppie, «4 palle», buche, stroke play handicap. Si trattava della diciassettesima prova di un circuito che comprende in totale 25 appuntamenti.

Vi hanno preso parte giocatori di due categorie: la prima con handicap limitato a 12, la seconda con handicap tra 13 e 36.

Le coppie vincitrici delle rispettive categorie, la coppia che ha realizzato il miglior punteggio lordo e la coppia Juniores meglio classificata, si sono qualificate per le finali del trofeo, che si svolgeranno al Golf Club Punta Ala giorni 1 e 2 ottobre prossimi.

Andranno a Punta Ala Alberto Schiaffino e Sergio Barberio (0, 12, del Golf Rapallo, vincitori prima categoria; e Paolo Piras (72) del Golf Club La Milano, vincitori del premio lordo, Giorgio Galforno e Camillo Ciurlo (14, 21, 62) del Golf Club Rapallo che hanno prevalso nella seconda categoria, Andrea ed Alessandro Pampari (22, 36 78) del Golf Club Rapallo, che la coppia Juniores col punteggio più elevato

Nella soddisfazione per i portacolori del risultato che manderà alle finali addirittura tre coppie.

Sabato e domenica prossimi si svolgeranno le gare della «Coppa Paraggi». Il una di palle» (la migliore) medal, buche, ad handicap, cui possono prendere parte giocatori di categoria: prima l'handicap è limitato a 12, nella seconda è oltre 12

a. c.

Le regate di Varazze

VARAZZE — Poco vento e mare calmo hanno caratterizzato le regate zonali di vela organizzate domenica Nautica di Varazze-Li. Nl. classe 420 hanno visto Wurt e Redaelli di Savona, davanti e varanzini Vitetta-Borreani. Nella classe Laser, successo a Chi Francesco Spirito, figlio dell'olimpionico Carlo, del Varazze. Infine, dominio dei locali nel Flying Junior, primi Vlacava-Vigarda, Pimarne-Timossi, terzi Mandrino-Querella.

(r. bg.)

VIRTUS - GIANETTO
CAMPIONATO SERIE A1

Cestiste di Chiavari vittoriose nel «3 contro 3»

«Tricolori» le ragazze Minolta

CHIAVARI — Le della Minolta di Chiavari hanno vinto il titolo nazionale speciale campionato basket «Tre contro tre», riservato alle categorie giovanili.

Alle finali di Castrocaro Terme, disputatesi sabato e domenica, hanno partecipato otto formazioni, le giovani chiavaresi allenate da Vittorio Vaccaro hanno vinto su sette superiori a tutte altre partecipanti. La squadra era Francesca Canepa, Debora Raviolo, Silvia e Roberta Schiaffino.

(s. b.)

La regata Tigullio

S. MARGHERITA L. — Nello specchio acqueo antistante il porticciolo, s'è disputata la prima delle otto prove in programma per il campionato sociale del «Circolo velico del Tigullio». La regata era riservata alle classi Dinghy e Laser. Nella classe Dinghy il successo è andato a Luigi Maraghano, che ha preceduto davanti a Renato Lombardi e a Francesco Maragliano; nella classe Laser, successo di Giancarlo Squinzani; che ha preceduto Gian Leone Pundukian e Carlo Tonani.

(s. c.)

Pattinaggio artistico

GENOVA — A Palermo, nei giorni scorsi, pista dei Giardini Inglesi, si è disputato incontro Coppa Europa pattinaggio artistico. La coppia Cristina Brunelli-Massimo Napoli, dello Skating Club Lido di Genova ha ottenuto una bella vittoria, superando la coppia Kuss-Fischbeck, i fratelli spagnoli Dalmau e l'altra coppia Marin-Colombo.

allievi dell'allenatrice Repetto hanno vinto la prima programma) e hanno amministrato il vantaggio nella seconda, prevista con il programma musicale.

(s. c.)

Si attendono gli sviluppi «romani»

Giunta regionale solo a settembre?

GENOVA — Proseguono al rallentatore, tornii fiaccate dal solleone di questi ultimi giorni, le trattative tra i cinque partiti (psi psdi, pri, dc) quali nascere, secondo le più volte conclamate dichiarazioni di intenti comuni, la nuova giunta regionale.

Il psi, che vino ha tenuto il bandolo dell'iniziativa e delle proposte e cui toccherà ancora volta la presidenza governo ligure (nella persona Rinaldo Magnani) ha convocato i prossimi un incontro limitato dovrebbe uscire di documento programmatico contrapporre tesi economiche della dc.

In effetti, nii giorni scorsi, proprio a proposito dell'interpretazione della crisi che coinvolge molti settori dell'industria della regione (siderurgia, metalmeccanica, portuale, ecc.), sono emerse non poche differenze valutazione tra i laici e i . Diagnosi e terapie , è giustificata in maniera diametralmente opposta la «visita» missione) dell'avv. Alberto Boyer. Ottimisti i dc, scettici laici e socialisti, pessimisti i comunisti.

Accanto questioni di programma, pesano difficoltà di aggiustamento, di accorpero e dei diversi assessorati.

Però difficoltà massima non sono quelle locali o «interne» dirigenti politici liguri sono puntati a Roma punto chiave all'eventuale presidenza del Consiglio Craxi. Tutti concordi nel tenere che se il segretario del psi andrà a Palazzo Chigi, migliorerannno, anche in sede periferica, i rapporti tra democristiani e socialisti. Per cui Rinaldo Magnani potrà confermato al vertice Regione dopo che si sarà risolta crisi governativa.

E se Craxi fallisse e i rapporti dc-psi si dovessero inerpicare al punto da provocare una caterva di ritorsioni? La Liguria ne sarebbe esente? Ci sarebbero i presupposti per una di sinistra (con un presidente pci, ovviamente)? di no: i comunisti sono 15 e i socialisti 6 (escludendo il detenuto Borderoi: i laici sono ago della bilancia, ma i e i repubblicani hanno già dichiarato ufficialmente d'essere contrari a una senza di sinistra.

Tutto questo rende la situazione assai fluida e costringe i partiti a un'estenuante attesa. Ci sono quindi valide ragioni per ritenere che la Regione avrà giunta solo fine d'agosto o ai primi di settembre.

Paolo Lingua

Caso Teardo: per oltre cinque ore gli uomini della Finanza negli uffici

Perquisita la sede dell'Iacp

Nel palazzo via Palcocapa c'è anche la sede Federazione provinciale psi - I carabinieri continuato il lavoro a Palazzo Nervi, dopo l'arresto vicepresidente della Provincia, Sangalli - Il commissario socialista, Ugo Intini, s'è incontrato con i suoi collaboratori - giunte di Pietra e Loano

SAVONA — Ieri mattina gli uomini della polizia tributaria, accompagnati dal giudice Francantonio Granero hanno perquisito per oltre cinque ore uffici dello Iacp via Palcocapa 4, nello stabile in cui c'è la Federazione provinciale del psi.

Ancora una volta il giudice Granero si trincera dietro una raffica di «no comment». Ieri pomeriggio nella caserma dei carabinieri di corso Ricci sono stati interrogati quattro funzionari amministrativi dell'Istituto, colleghi di Nicola Guerci, il direttore tecnico finito in carcere settimana scorsa con l'accusa di concorso in concussione.

Oggi alle 16 si riunirà il consiglio amministrazione dello Iacp per ratificare la sospensione dall'incarico, obbligatoria per legge, di Nicola Guerci, per poter procedere così alla nomina del sostituto.

Per quanto riguarda la perquisizione di ieri mattina, pare che il giudice, che si è lungamente intrattenuto vice presidente dell'istituto, Pietro Bovero, abbia richiesto tutta una serie di documentazioni relative ai appalti dal 1975 oggi, in particolare sulle case popolari Lavagnola, Legino e Campolao ad Albenga. Tutti lavori eseguiti ditta di Lorenzo Tortarolo. Mentre la tributaria perquisiva lo Iacp, i carabinieri continuavano il sopralluogo in Provincia iniziato la settimana scorsa e culminato con l'arresto del vicepresidente Gianfranco Sangalli.

Anche qui sono stati nuovamente sequestrati documenti che sono ora al vaglio degli inquirenti. L'arresto di Sangalli ha provocato un piccolo terremoto all'interno della giunta si è riunita per la prima volta ieri mattina.

E stata tracciata una prima bozza per la distribuzione delle deleghe. Franco Carega, socialista, dovrà incaricarsi dei trasporti e di caccia e pesca, mentre il presidente Domenico Abrate si occuperà dei Lavori Pubblici.

Da indiscrezioni, pare che i magistrati, che hanno ottenuto i controlli a Palazzo Nervi, vogliano fare luce sull'utilizzo materiale ferroso, per la di ponti. Ci sarebbe infatti riferimento con l'Atex, la società di import-export con sede a Roma in contatto con la Lamafer, una ditta con sede nel bresciano il cui nome è presente nel primo mandato di cattura del 14 giugno scorso.

Sul fronte politico c'è da registrare l'arrivo del commissario Ugo Intini, giunto ieri sera a Genova.

Si è incontrato con una delegazione di dirigenti socialisti Ponente per fare il punto sulla nomina di tre suoi collaboratori diretti, avranno il compito gestire federazione savonese, e di preparare il prossimo congresso straordinario.

Il primo problema definire riguarda le giunte di Loano e di Pietra Ligure, dove segreteria provinciale della intende aprire di alleanze. I probabili collaboratori di Intini potrebbero essere Renato genovese, membro dell'esecutivo regionale, Tommaso Amandola, Pietra Ligure, vicesegretario regionale, e Gian Carlo Ferraro, di Savona esponente della sinistra lombardiana.

Per il momento si parla interrogatori per i protagonisti «Teardo». I legali arrestati stanno presentare le richieste per potere visitare i loro assistiti. Ieri è stata la volta di Silvano Romanelli che nei prossimi giorni raggiungerà il carcere di Vercelli dove è rinchiuso l'ex presidente della Regione. Gli avvocati hanno rinunciato ai appellarsi al tribunale della libertà.

Ora c'è attesa per i nuovi sviluppi dell'inchiesta. Non si esclude che possano essere emessi mandati di cattura. Le indagini hanno ormai una dimensione tale da non investire unicamente la provincia Savona.

Gian Paolo

Respinte dimissioni di

GENOVA — *Il direttivo regionale del psdi ha respinto nella notte tra domenica e lunedì le dimissioni del segretario regionale Bruno Malfassori, riconfermandogli piena fiducia e il dimesso subito dopo le elezioni.*

Nel corso della riunione del regionale è stato dato mandato alla delegazione del partito di impegnarsi per dar vita ad una giunta regionale pentapartitica: cadono così le riserve che parlavano una possibile disponibilità socialdemocratici una eventuale maggioranza di sinistra. (p. l.)

Un nuovo cavaliere a Savona

SAVONA — Renato Frisanti, funzionario del Comune e membro del consiglio di amministrazione della Tv Usl del Savonese, è stato cavaliere ufficiale con del della Repubblica. Sandro Pertini

Il psi ha sospeso Sangalli

GENOVA — La Commissione regionale di controllo del partito socialista italiano ha deliberato la «sospensione cautelativa» dal psi di Gian Franco Sangalli, vicepresidente della Provincia di Savona, arrestato la scorsa settimana nell'ambito dell'inchiesta sulla presunta «anonima tangenti» di Savona. Ciò, informa un comunicato, è stato deciso «in ordine alla iniziativa assunta dalla magistratura di Savona».

I dati dell'Azienda di soggiorno

Alassio conferma un giugno «nero»

Forte calo rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso - Durano meno le vacanze '83

ALASSIO — I statistici elaborati dall'Azienda di Soggiorno, confermano l'andamento negativo del turismo alassino nel mese di giugno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'indice più importante, quello alle presenze alberghiere, denuncia un percentuale, sul movimento e, del 5,2 per cento. risultato emerge da una forte flessione straniera (fatto nuovo inatteso), pari all'8,3 per cento, tenuta della clientela italiana (— 0,8 per cento).

L'andamento pure rilevato — proprio vicini il cento — anche in alcune località provincia Imperia, trattandosi quindi di un fenomeno negativo diffuso. Se poi esamina il totale delle di presenza (comprendendo cioè il settore alberghiero ed extra-alberghiero) diminuzione è allarmante, toccando quota — 8,75 per cento. Detto cifra assoluta, il calo corrisponde a quasi 23 giornate in meno rispetto all'83, di un totale di 210.806 presenze.

echi negativi provengono categorie commerciali hanno avuto così un riflesso nelle statistiche ufficiali. diminuzione, sempre un valore attorno al 6 per cento nei soli alberghieri, prosegue per quanto riguarda la prima settimana di luglio.

Sempre dai dati statistici, si come i turisti non diminuiti: arrivati in numero rispetto allo mese soggiornato in giorni e mezzo, anziché gli 8,2 giorni di un

Anche questo fenomeno che pochi rinuncia- la crisi che investe tutta l'Europa costringe a ridurre la lunghezza del periodo soggiorno.

r. sr.

Liguria a «Sereno variabile»

GENOVA — La Liguria e il turismo sarà l'argomento della trasmissione «Sereno variabile» in onda questa su tv 2, condotta Maria Giovanna Elmi. Nel corso della trasmissione si farà un collegamento la Rai genovese, dove saranno ospiti presidente «pro tempore» della giunta regionale e re al Turismo, Gustavo Ottonello, il direttore di giornale genovese e «principe» dei ristoratori liguri Angelo Paracucchi

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DELLA GIORNATA IN RIVIERA: SAGRE, TEATRO, BALLETTO PER UNA VACANZA DI MEZZA ESTATE

Un viaggio al sole dei tropici con la musica e i balli cubani

Il «Conjunto folklorico nacional» apre domani il Festival Savona

SAVONA — Festival internazionale del balletto folkloristico: da sette anni si svolge sul Priamar, impareggiabile, protagonisti i corpi di più famosi nel mondo

Domani sera (ore 21,30) spettacolo inaugurale. Sul grande palco del teatro all'aperto (piazzale Carlo) debutterà il «Conjunto Folklorico Nacional de Cuba»: 45 scatenati ballerini e ballerine, loro fantasmagorici costumi. Il complesso è accompagnato da un'orchestra e da sei cantanti.

«E' un gruppo — dice Renzo Aiolfi, che è ormai in pensione ma ha conservato l'organizzazione artistica del Festival — davvero eccezionale nel-l'esaltare l'intrinseca ricchezza del patrimonio culturale cubano».

Il Festival del balletto folkloristico rappresenta la stagione estiva del Civico teatro Chiabrera e in passato ha ottenuto molto sia per la scelta dei complessi in cartellone che la sede, un Priamar accogliente.

Altri tre appuntamenti completeranno la manifestazione. luglio «Bayanihan», il balletto nazionale delle Filippine, che ha di recente conquistato il Gran Premio delle Nazioni Unite. L'11 agosto toccherà balletto nazionale del Senegal, infine, il 13 agosto, spettacolo chiusura con il balletto di Stato della Georgia (Urss).

Il biglietto d'ingresso costerà 9 mila lire a spettacolo, sono già aperte prenotazioni sul Priamar. Funzionerà, comunque il «botteghino».

Il «Conjunto Folklorico Nacional de Cuba» domani sera è di scena a Savona (Foto Giemme)

Se non c'è Adriana arriva Anna Maria

La Rizzoli sostituisce la Russo al «Roof Garden»

— *Adriana Russo, l'ex fiamma di Pippo Baudo, ha dato forfait. Mercoledì, giovedì e venerdì sera non si esibirà, come nel programma, al Roof Garden del Casinò municipale.*

«Deve restare a Roma — *hanno spiegato Mari Ferraldi, responsabile dell'ufficio manifestazioni della casa da gioco, e Sergio Nanni, dell'orchestra del* — è impegnata a girare un film. La comunicazione ufficiale del suo impedimento è arrivata solo stamane.

E allora? Niente paura: per Adriana che non arriva, c'è una Anna Maria Rizzoli già pronta a fare la valigia e acquistare il biglietto per Sanremo. «Per cause di forza maggiore — hanno continuato Mari Feraldi e Sergio Nanni — rivoluzionato un il calendario del Roof facendo ruotare artisti. In pratica abbiamo anticipato lo show della Rizzoli per agosto, a questa settimana. Adriana Russo, se sarà libera, si esibirà ad agosto, nelle stesse serate che erano di Anna Maria».

Anna Maria

C'è solo un inconveniente: chi è in a Sanremo o in Riviera in questo periodo non potrà vedere Russo: Anna Maria non farà certo rimpiangere la collega. come Adriana, un fisico impeccabile. Anche sul piano artistico-canoro si equivalgono e un fenomeno.

Savona: Nomadi e Camaleonti in concerto al Prolungamento

Ray ad Antibes mentre Johnny si a Fréjus

I Camaleonti e i , a Savona, per la chiusura del Festival dell'Unità. I due complessi daranno a uno spettacolo ispirato al revival. L'appuntamento è le ore 21 al Prolungamento a . Ultimi preparativi anche la settima edizione del Festival internazionale del folkloristico organizzato dal comunale Chiabrera. Domani 21,30 serata inaugurale sul Priamar, scena il balletto le tipici danzatori e danzatrici con chestra e 6 cantanti. Ingresso lire 9 mila.

Cairo Montenotte, per il Festival dell'Unità stasera danze l'orchestra «Aurora».

Stamane a Varazze, alle 10,30, nel salone del Consiglio comunale, cerimonia d'inaugurazione della sesta «Rassegna di poesia e cultura svedese», presenti il console di Svezia, il sindaco Badano, l'assessore alla Cultura Valle, le autorità provinciali.

rassegna che in passato si svolgeva a livello comprensoriale (Albisola e Celle si sono defilate), si articola, per l'intera settimana, in particolare su una serie di concerti.

«Arrivo a Varazze — dice Pino Dalmonte, segretario della rassegna — l'organista Gothard Arner, noticismo a livello europeo, e dei concertisti specializzati in musica popolare svedese con l'impiego strumenti antichizzati, tipo la giranda».

questa mattina, a Imperia, la festazione turistico-ecologica «Verde e bello...» organizzata dal Comune dall'associazione Vivinatura: alle 11, in via Scarincio, sarà inaugurata dedicata all'esterno alternativa.

Taggia della banda «Pasquale Anfossi». terrà 21,15 in via Soleri. Dirige il professor Franco Ottappa. Al Garden» del Casinò Sanremo, serate danzanti con l'orchestra di Sergio Nanni il balletto di Jan Linton.

giornale, a Sanremo, per poter visitare la mostra di serpenti allestita cinema Sanremese. L'ingresso (1.500 i ragazzi). L'esposizione si protrarrà fino al 31 luglio.

Alle Arenas di Fréjus, ore 21, si esibisce Johnny Holliday in un eccezionale spettacolo. A Nizza questa sera all'Arena si conclude grande parata di internazionale dopo ben 100 ore che ha deliziato i patiti di questo genere.

Antibes-Juan les Pins, , alla pinanel quadro della 36ª edizione Festival dei spettacolo di Ray e Jerome Van Jones.

A Monaco nel teatro di Fort Antoine, alle 17,30, concerto strumentale vocale «American Youth Concert» mentre alle 21,45 Concerto sinfonico della Filarmonica Montecarlo sotto la di Neville Marine. Saranno eseguite musiche Mozart, Saint-Saens e Elgar.

A Roquebrune Village recital pianista italo-americana Linda Nardini già Oltreoceano (proviene dalla California) che eseguirà musiche di Bach, Beethoven e Chopin.

La «stagione» organizzata dagli Amici della Musica

Concerti d'organo a Albenga per un capolavoro dell'800

Si suonerà sul «Serassi» cattedrale - Appuntamenti stasera

ALBENGA — Il Arturo Sacchetti, docente di organo al Conservatorio Santa Cecilia di Roma, con l'esperienza e le doti acquisite concerti in Italia e all'estero sia come concertista sia come direttore di coro e di orchestra, è la della seStagione musicale organizzata Albenga dagli Amici della Musica. La manifestazione, dal luglio al agosto, è resa possibile disponibilità grande no Serassi costruito per la cattedrale di Albenga nel fratelli Bergamo, i più grandi in Italia l'impronta decisiva lasciata nella storia dell'organaria nel diciottesimo e nel diciannovesimo secolo. Nel '77 il monumentale strumento fu restaurato fedele rispetto della tecnica originaria dalla casa di Cuvio. L'organo conta 1450 canne che danno evidenza a una varietà effetti sonori e timbrici inaspettata e suggestiva capacità.

L'avv. Filippo Basso, presidente degli Amici della Musica spiega: «Abbiamo a maestri di fama la sesta stagione musicale vede fastiera anche giovani concertisti con l'intento di valorizzare il nuove scuole e nuovi talenti».

Con il maestro Sacchetti, di scena il 4 agosto, sull'organo della cattedrale Johannes Tusch (21 luglio) Adriana Albertini luglio) e Andrea Marcon (30 agosto).

Concerti di musica classica, teatro e balletto sudamericano completano il programma manifestazioni estive nizzato dal Comune Albenga. Per la musica classica allestita una passerella dei vincitori assoluti o di categoria Festival internazionale pianoforte. nio

concorso grafica

NOLI — Appuntamento per tutti artisti domani a Noli per il Concorso di grafica «Noli '83» organizzato manifestazione storico-culturale Noli. Il concorso intitolerà e i partecipanti tre giorni tempo per realizzare le loro opere ispirandosi alle naturali e storiche l'antica repubblica marinara.

opere saranno poi messe in mostra dal 23 al 25 luglio nella sala consiliare. (a. d.)

Concerto jazz a Parco S. Rocco

Il sax di Coleman stasera ad Alassio

Reduce «Umbria Jazz» e dal di Nizza

ALASSIO — «Eccezionalmente Alassio», come annunciano i manifesti pubblicitari, George Coleman suonerà questa sera (ore 21,30), all'auditorium all'aperto «Enrico Simonetti» di parco San Rocco. Eccezionale è infatti il personaggio che, in un periodo di forma smagliante (Coleman ha 48 anni), è uscito incontrastato dominatore recenti rassegne di Umbria Jazz e del Festival di Nizza.

«E' una vera furia creativa» dice di lui Dodo Goya, il brasiliano trapiantato che lo ha ascoltato a Perugia. Goya, con Riccardo Zegna e Roberto Gatto (compongono il «Jazz Ensemble di sanremo»), accompagnerà il celebre sassofonista statunitense di parco San , organizzata — anteprima d'inizio d'estate del Festival del Jazz programma per il 2-3 settembre prossimo — dall'assessorato al Turismo e Cultura e dall'Azienda di soggiorno.

prezzo d'ingresso è stato 5 mila. Il pubblico può accedere all'auditorium passando, a piedi, da via Concerta o da via Michelangelo.

Le antologie del non dubbi nell'indicare in George Coleman poche grandi stars firmamento jazzistico internazionale. Spirito da un temperamento da sperimentatore, Coleman ha suonato con tutti i grandi della musica jazz: da Max Roach a Lionel e Slide Hampton, grande Davis a Elvin Jones, a Tete Montoliou.

Il di suonare è ispirato a quello dei maggiori moderni, Parker a Rollins, da Coltrane a Stitt e a Golson.

r. sr.

Coro di ragazzi sul alle 21

Da Oslo a Varigotti per aiutare l'Unicef

VARIGOTTI — Serata d'eccezione a Varigotti questa sera nel quadro delle manifestazioni «Varigotti insieme» organizzata da Comune, Consiglio circoscrizionale, Associazione commercianti, albergatori e bagni marinai con la collaborazione dell'Azienda di

L'appuntamento di questa sera il «Coro dei ragazzi di San Hallvard» di Oslo, per un concerto il incasso interamente devoluto a favore dell'Unicef.

La serata è realizzata in collaborazione con l'ambasciata norvegese in Italia e con l'Associazione commercio e turismo di Finale Ligure. Il coro, fondato nel 1962, comprende trenta voci e si occupa principalmente della diffusione della musica polifonica religiosa.

Il programma offrirà quindi una carrellata dal canto gregoriano al Rinascimento, fino ai compositori nostro secolo. Direttore è Cristin Vagi, che è anche il fondatore del coro. Il concerto terrà molo di Varigotti con inizio alle ore

a. d.

A SANREMO GRANDE OCCASIONE

continua solo per pochi giorni

solo il pomeriggio dalle 16 alle 20

compreso la domenica

LA PELLICCERIA RAMELLO

vista la crisi generale

e i ribassi delle vendite

offre la grande promozione

N.B.: investirete bene il denaro

in una pelliccia firmata

RAMELLO

a Sanremo

in Via Matteotti

Corso al Comune effettuato il 5 7 83

Il fascino dell'impresa

Diano Marina. Maurizio [redacted] Gaudio, [redacted] riquadro, il partito ieri [redacted] [redacted] volta della Corsica

Vento preferisce attendere l'esito dell'accordo Merlo-Borletti

«Tutta la verità sul Casinò» ma il sindaco rinvia ancora

Il Consiglio comunale si riunirà solo dopo il 12 agosto, q[redacted] il presidente del tribunale avrà tratto le sue conclusioni - Il primo cittadino rinuncia alle ferie

SANREMO — Stasera e domani in Consiglio comunale il sindaco Osvaldo Vento avrebbe dovuto dire tutta «la verità» sul Casinò». L'appuntamento, molto atteso soprattutto [redacted] chi non riesce [redacted] capire perché le roulettes [redacted] date in gestione [redacted] migliore offerente e si preferisca mantenerle sotto sequestro da parte del Tribunale, è saltato all'ultimo momento.

«*Tutta la verità*», quindi, per il momento continuerà a restare chiusa nel cassetto [redacted] ogni. Sono in molti a dubitare che un giorno possa venire veramente fuori. Se sono vere certe voci che [redacted] mesi circolano [redacted] insistenza oltre a saltare diverse [redacted] carabinieri e polizia potrebbero essere chiamati [redacted] fare diverse ore [redacted] straordinario.

Perché il Consiglio comunale [redacted] nuovamente rinviato? «*La spiegazione è semplice* — ha risposto [redacted] sindaco Vento — *venerdì scorso* [redacted] *presidente del tribunale, Viale, in pratica ha invitato sia il conte Giorgio Borletti che l'imprenditore Michele Merlo, i due aspiranti gestori del Casinò, a vedere se* [redacted] *possibile un accordo. Si tratta* [redacted] *un fatto nuovo, estremamente importante, che potrebbe portare ad un certo tipo di soluzione. Il dottor Viale* [redacted] *fissato anche una scadenza: il 9 agosto. Di fronte a questi sviluppi c'è parso doveroso fare slittare il Consiglio comunale. Non* [redacted] *tratta né* [redacted] *immobilismo, né* [redacted] *cattiva amministrazione. Anzi*».

Il primo cittadino non lo ha detto, [redacted] il prossimo Consiglio comunale [redacted] essere convocato [redacted] 12 agosto. Subito dopo [redacted] data scelta dal presidente del tribunale. «*Nell'ufficio del dottor Viale* — ha continuato Vento — [redacted] *è esclusa che l'amministrazione non possa anche prendere* [redacted] *le iniziative specifiche*» [redacted] che tipo non ha voluto per il momento precisare.

Voci [redacted] corridoio dicono che palazzo Bellevue potrebbe sollecitare, o addirittura ospitare, l'incontro tra Borletti e Merlo. I problemi [redacted] [redacted] da gioco quest'anno «rovineranno» [redacted] ferie a più di un pubblico amministratore. «È' il [redacted] minimo — ha fatto osservare un consigliere d'opposizione — [redacted] *dovrebbero pagare per non aver voluto e saputo sciogliere, in 6* [redacted], *il* [redacted] *delle roulettes*. [redacted] *avessero lavorato veramente con chiarezza, invece di fare* [redacted] *parole e pasticci, a quest'ora* [redacted] *avremmo un Casinò* [redacted] *espansione e tutti potremmo andare tranquillamente al mare*».

Sul «*capitolo ferie*» il sindaco Vento è [redacted] molto esplicito. «*Quest'estate* — ha detto *Il Comune non va in vacanza. Io per primo resterò al mio posto* [redacted] *anche ad agosto. Sul Casinò dobbiamo prendere delle decisioni*».

A Palazzo Bellevue [redacted] [redacted] per scontato che se entro il prossimo 9 agosto tra la Flowers e la Sit non sarà trovata una soluzione, il Comune sceglierà autonomamente, senza perdere altro tempo, a chi affidare la gestione del Casinò [redacted] [redacted] 1983. Questa volta sul serio. Basta con i rinvii, più o meno di parte, più o meno interessati.

Roberto Basso

Due ragazzi [redacted] feriti [redacted] Ventimiglia

[redacted] — Domenico Falco, 17 anni, [redacted] a Bordighera in via Margherita 22, coltivatore diretto, [redacted] rimasto vittima [redacted] [redacted] incidente [redacted] nel quale s'è procurata la frattura della mano destra. Ne avrà per 20 giorni.

Marco Zappia, 18 anni, apprendista, residente in via Don Bosco 54, a Vallecrosia, è caduto dal motorino fratturandosi la gamba destra: guarirà in 40 giorni. (i. m.)

Torero incornato [redacted] Fréjus

FREJUS — La [redacted] apertura nella Plaza di Frejus è stat[redacted] [redacted] domenica [redacted] dal [redacted] incidente accaduto a Pepe Luis Vargas, 22 anni, [redacted] torero di Siviglia. Il giovane [redacted] ha ricevuto una cornata dal [redacted] mentre stava per finirlo.

Il ferito, [redacted] trasportato all'ospedale, [redacted] subito un delicato intervento. Non [redacted] riportato lesioni [redacted] arterie vitali, ma [redacted] profonda ferita di circa 12 centimetri [redacted] massa muscolare del basso ventre.

Vargas [redacted] in gravi condizioni. (f. m.)

Le attività [redacted] spacciatori [redacted] Sanremo

Smerciavano eroina [redacted] assegni e soldi falsi

Nell'alloggio [redacted] uno degli arrestati c'erano banconote «campione» - Ancora 4 [redacted]

SANREMO — Anche [redacted] e banconote false facevano parte del «commercio» [redacted] [redacted] dal gruppo di persone arrestate nei giorni scorsi dal nucleo antidroga [redacted] [redacted] tributaria di Genova. [redacted] un'operazione su scala nazionale coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica [redacted] Sanremo Mariano Gagliano.

Un traffico [redacted] emerso [redacted] corso delle continue [redacted] intercettazioni [redacted] (ancora [redacted] [redacted] importante [redacted] lotta contro gli spacciatori, e confermato [redacted] risultato delle perquisizioni.

Nell'abitazione [redacted] [redacted] dei [redacted] bloccati, Antonio Rosapinta, gli investigatori hanno ritrovato infatti [redacted] nala di migliaia di lire in valuta straniera [redacted] [redacted], franchi francesi, pesos. [redacted] ritiene che fossero biglietti-campione, destinati ad una riproduzione su vasta scala.

Per quanto riguarda le armi, [redacted] tratta di un traffico [redacted] [redacted] desto, riguardante soprattutto pistole, [redacted] nel [redacted] [redacted] mitraglia venivano chiamate «tute», [redacted] risulta [redacted] interpretazioni.

Pare [redacted] i complici sanremesi [redacted] rivolgessero ai produttori di droga palermitani [redacted] che per rifornirsi di revolver [redacted] valore di circa mezzo milione ciascuno, da piazzare poi tra i [redacted] [redacted].

Ovviamente, il commercio principale dell'organizzazione [redacted] quello dell'eroina, lungo [redacted] asse Palermo - Torino - Sanremo. Nei prossimi giorni il magistrato interrogherà l'unico degli accusati non ancora sentito, Sebastiano Messina, 33 anni, raggiunto [redacted] [redacted] cattura [redacted] [redacted] trovava in [redacted] a Torino, per sfruttamento della prostituzione. Forse sarà lo stesso dottor Gagliano a recarsi nel capoluogo piemontese.

«L'inchiesta — sottolinea il magistrato — può considerarsi nelle sue linee principali definita. Tutt'al più ci sarà qualche sviluppo minore.

Quattro delle dieci persone raggiunte da mandato [redacted] cattura (un paio sarebbero sanremesi) sono ancora latitanti. Pare si tratti comunque [redacted] personaggi minori, che avrebbero avuto un ruolo marginale nella vicenda.

Il [redacted] procuratore [redacted] [redacted] indagando [redacted] posizioni [redacted] delle mogli dei due fratelli Amedeo e Niccolò Piccaro, i palermitani considerati un po' il primo anello della catena [redacted].

Claudio Bernalla

Da Diano in Corsica col surf per battere il record europeo

Il tentativo di Maurizio Del Gaudio, 24 anni, genovese - E' partito ieri [redacted] dal molo

DIANO MARINA — Da [redacted] Marina a Macinaggio (Corsica) ci [redacted] circa [redacted] miglia marine. Questa distanza potrebbe costituire da oggi il [redacted] record europeo di wind-surf a «lunga percorrenza».

A compiere il tentativo è Maurizio Del Gaudio, 24 anni [redacted] Genova, partito ieri mattina alle 11 dal molo della chiesa di Diano. Dopo una lunga consultazione tra gli addetti ai lavori e gli esperti del settore, per valutare esattamente le condizioni atmosferiche, l'ora della partenza, prevista inizialmente nelle prime [redacted] di questo oggi, è stata anticipata.

Lo staff [redacted] accompagna Del Gaudio nell'impresa [redacted] composto [redacted] otto persone, imbarcate su un Concordia 11,40 della Riri Nautica. Sul «Il mistro» hanno preso posto, oltre all'equipaggio, un fotografo, due [redacted] e un medico.

Maurizio Del Gaudio, che nella stagione invernale svolge attività [redacted] soccorso alpino, arrivato [redacted] wind-surf dopo aver praticato altre discipline come tennis, judo e sci. [redacted] puntato la stagione agonistica 1983 principalmente sulla conquista del record europeo. Giungendo a Macinaggio o, in seconda delle condizioni metereologiche, a Saint-Folerent, entro le 22 ore di navigazione, diventerebbe automaticamente detentore anche [redacted] record italiano della specialità, attualmente di Ballini (Pola-Cervia, 80 miglia, 22 ore).

[redacted] [redacted] a iniziativa di questo genovese [redacted] Del Gaudio nell'agosto [redacted] scorso anno si era cimentato [redacted] stessa impresa, fallita a [redacted] scatenarsi di una violenta tempesta. L'imbarcazione di appoggio, lunga 11 metri, a vela, era stata [redacted] [redacted] che aveva [redacted] inservibili gli [redacted] menti di bordo. Il rientro, dopo sole sette ore di navigazione, [redacted] stato inevitabile.

[redacted] partenza [redacted] [redacted] conquista del primato europeo del giovane atleta genovese, da [redacted] anni ospite fisso [redacted] Diano, [redacted] stata [redacted] da [redacted] [redacted] appassionati, giunti da [redacted] [redacted] località, e dalle [redacted] di turisti che affollano [redacted] stabilimenti [redacted] al molo della chiesa, dove da una palo di giorni era installato il «campo-base».

L'arrivo [redacted] Corsica è previsto in mattinata ed è chiaramente vincolato alla velocità [redacted] vento e quindi [redacted] forza del mare.

Fulvio [redacted]

Ventimiglia: [redacted] [redacted] commerciante

Lite in famiglia [redacted] pistola lei arrestata, lui denunciato

VENTIMIGLIA — Una commerciante di 50 anni, Franca Costamagna, titolare di una grande salumeria, è [redacted] per detenzione d'arma.

L'altra notte, verso le 24, il marito della donna Gianfranco Rinoli, 49 anni, impiegato bancario, abitante in via Trento e Trieste, ha telefonato [redacted] polizia [redacted] che, dopo un litigio, la moglie, in preda all'ira, era uscita di [redacted] con [redacted] pistola, una Titanio calibro 7,65, che aveva ereditato dal padre, e s'era diretta verso Sasso, [redacted] frazione di Bordighera.

I poliziotti hanno perlustrato la zona, [redacted] non hanno trovato Franca Costamagna. Quindi hanno raggiunto [redacted] casa della coppia in via Trento e Trieste, [redacted] hanno trovato Gianfranco [redacted] davanti all'ascensore: [redacted] entrare in [redacted] perché era tornata la moglie.

Gli agenti [redacted] [redacted] aprire e hanno [redacted] donna spiegazioni [redacted] [redacted] [redacted] ha riconosciuto [redacted] [redacted] gettato la pistola [redacted] un [redacted] [redacted] da sparatoria nella zona di via Sottoconvento.

Dopo un'accurata verifica nei vari contenitori i poliziotti hanno trovato l'arma avvolta in un panno bianco.

Franca Costamagna è stata arrestata per detenzione abusiva d'arma non denunciata ed è stata chiusa nel carcere femminile di Imperia, mentre per il marito è scattata una denuncia a piede libero per detenzione presso il proprio domicilio di un'arma non regolarmente denunciata.

L'as.

Amerigo sindaco di Costarainera

COSTARAINERA — Il democristiano [redacted] Battista Eugenio Amerigo [redacted] [redacted] riconfermato sindaco [redacted] Costarainera.

A ricoprire [redacted] cariche [redacted] [redacted] sessori effettivi saranno Ernani [redacted] e Teresa Rainert. Supplenti Alessandro Rainert e Francesco Fossati. (f. d.)

Sindaci nell'Imperiese: [redacted] conferma a Santo Stefano al Mare, un accordo tra alleati [redacted] Bordighera

Il primo impegno per Filippi [redacted] «grana» del nuovo porto

Nome [redacted] nella giunta è l'assessore supplente Gogioso

SANTO STEFANO AL MARE — Giacomo Filippi, 30 anni, sposato, [redacted] una figlia, ispettore del corpo dei controllori comunali [redacted] Casinò di Sanremo, democristiano, è stato [redacted] domenica mattina, nella riunione del consiglio, sindaco di Santo Stefano. Undici «sì» a quattro schede bianche [redacted] sua più quelle [redacted] tre consiglieri [redacted] minoranza di sinistra), l'esito della votazione.

[redacted] Filippi, appartenente a [redacted] vecchia famiglia [redacted] [redacted], è stata eletta anche [redacted] nuova giunta. Assessore anziano, e [redacted] pratica vicesindaco [redacted] posto [redacted] Ferdinando Pallanca, [redacted] non ha riproposto [redacted] propria candidatura per ragioni di lavoro), [redacted] Luigi Puglisi, sottoufficiale [redacted] vigili urbani di Sanremo. Secondo assessore effettivo [redacted] Alessandro Sappa.

Non sono state [redacted] ufficialmente assegnate le deleghe, ma è quasi sicuro che a Sappa andrà [redacted] Sanità e a Puglisi la Polizia urbana e il Commercio. Infine, Franco Collina e Natale Gogioso (unico nome [redacted] in giunta) sono stati nominati assessori supplenti.

Giacomo Filippi

La seduta consiliare è stata tranquilla, e si è conclusa in mezz'ora.

L'attività amministrativa riprenderà [redacted] nei prossimi giorni. Giovedì mattina Giacomo Filippi giurerà in Prefettura a Imperia, quindi sarà subito convocata una riunione di giunta. «L'obbiettivo — dice lo stesso Filippi — *è proseguire il programma già intrapreso negli ultimi cinque anni*».

Si tratta, soprattutto, dell'attuazione [redacted] piano regolatore, e, in particolare, della costruzione [redacted] porto turistico [redacted] regione Aregai. Un'opera che [redacted] manca di suscitare polemiche. Di recente, ad esempio, Italia Nostra e altre associazioni di ecologisti hanno ribadito il loro [redacted] al parto, per le conseguenze che, sostengono, avrebbe sul patrimonio ambientale della zona.

c. d.

Il psi e i laici approvano la designazione di Ansaldi

Plebiscito per [redacted] democristiano - La sua esperienza di assessore

BORDIGHERA — *Psi, psdi, pli e pri si sono espressi favorevolmente sul* [redacted] [redacted] *Giovanni Battista Ansaldi, il sindaco indipendente designato dalla dc. Dopo l'unanimità dei suffragi (11 sì e una scheda bianca) ottenuta nell'ambito del suo partito, infatti, Ansaldi ha fatto registrare una votazione plebiscitaria anche* [redacted] *gli alleati.*

L'incontro fra i capigruppo e i segretari politici del pentapartito è avvenuto domenica [redacted] *Comune. La democrazia cristiana ha proposto al «convergenti» il* [redacted] *di Ansaldi* [redacted] *ha trovato tutti d'accordo,* [redacted] *riserve. Evidentemente il decano dei consiglieri comunali* [redacted] *Bordighera potrebbe svolgere in seno alla maggioranza quel ruolo di intermediario fra partiti e fra correnti degli stessi gruppi che, prima* [redacted] *lui, Livio Gerin e quindi Pier Giorgio Zaccori* [redacted] *erano riusciti a sostenere.*

«E' prematuro parlare di programmi — *afferma Ansaldi* — per [redacted] sono soltanto il sindaco designato. Occorre prima attendere che il consiglio comunale [redacted] riunisca e regolarizzi la posizione».

Il consiglio comunale verrà convocato questo pomeriggio dalla giunta per lunedì o [redacted] *tardi della prossima settimana.*

Giovanni Battista Ansaldi, floricoltore, 51 anni, celibe, è entrato in politica nel 1958. Per 18 anni è stato assessore con una delle deleghe più scomode per l'epoca: l'acquedotto. Mancava l'acqua per la floricoltura e [redacted] *manifestazioni in Comune erano una scadenza quasi quotidiana.*

Durante [redacted] [redacted] *gestione* [redacted] *riuscito a potenziare il sistema* [redacted] *distribuzione irrigua nelle campagne al punto da soddisfare quasi completamente le richieste degli operatori floricoli e vendere l'acqua anche alle città vicine.*

«Sanremo, ad esempio — dice — si è servita dell'acquedotto comunale di Bordighera per anni. Le fornivamo dai cinque ai sei mila [redacted] cubi di acqua al giorno».

Ansaldi è ligure. «Fino alle radici — *sostiene* — un giorno ho voluto verificare in parrocchia i natali della mia famiglia ed ho [redacted] una ricerca indietro negli [redacted] per qualche secolo. Ho trovato tracce dei miei [redacted] [redacted] no al [redacted]».

E' un uomo tranquillo, pacato, ma dotato di un carattere forte. E lo ha dimostrato [redacted] [redacted] *e* [redacted] *fa quando avrebbe dovuto* [redacted] *la* [redacted] *poltrona di assessore nel rispetto* [redacted] *nuovi accordi di partito e di correnti. Rimase al suo posto, senza deleghe, per più di 17 mesi.*

g. p. m.

COMUNE DI PIETRA LIGURE — ASSESSORATO TURISMO SPORT E SPETTACOLO

Radio Monte Carlo

Giovedì [redacted] luglio al campo sportivo di [redacted] Ligure - Ore 21,30

FRANCESCO GUCCINI

In concerto

presenta — GIOVANNA di Telemontecarlo
conduzione artistica — FRANCO DI [redacted]
stampa e [redacted] — RADIO ONDA LIGURE [redacted]
— Publipress tel. [redacted]

Prevendite: SAVONA, Charleston disch, piazza Chiabrer, Pinkie Liguria; Bestsave Alba Casa, via Berrà; PIETRA LIGURE, Pub Music, via N. Sauro; Pubblipress, via Aosta; LOANO, Divina Disch, corso Europa; ALBENGA, Radio Onda Ligure, via Piave; ALASSIO, Mas Sport, via Dante; DIANO MARINA, Foto Cin Mondi, via Cavour; IMPERIA; Centrale Musica e Dischi; SANREMO, Boutique Tuppy, via Giulio; BORDIGHERA, Agenzia Viaggi Francesi di Capio, via Roberto; VENTIMIGLIA, Bazzurro Sport, via Cristoforo

AVVISO AI SOLI COMMERCIANTI
[redacted] NUOVO MAGAZZINO [redacted] CONFEZIONI
MODE LUCI A
PRONTO MODA - [redacted] ESCLUSIVI
CASE PORRA 37-39 Tel. 0184/31.252
(Statale Colle [redacted] Tenda)
VENTIMIGLIA
Apertura: lunedì - martedì - venerdì

Il nuovo potabile senza rete
l'acqua gratuita.
Di tre, cinque, dieci anni.
Dipende dal modo della ricarica.
Dipende da te.
Amministrazione Autonoma per la Ricarica nel Comune
Comune di Pietra Ligure

Ospite un gruppo di studentesse

Col Lion's [redacted] Diano da tutta l'Europa

DIANO MARINA — Sono giunte a Diano Marina da tutto il mondo, a donare [redacted] «pezzetto» della [redacted] cultura e [redacted] imparare qualcosa della nostra.

Ventotto splendide ragazze in rappresentanza di quattordici nazioni, tutte di [redacted] comprese [redacted] i diciotto e i ventidue [redacted], per iniziativa del [redacted] club di Diano, hanno effettuato un campo studio [redacted] due settimane nella località balneare. Una buona parte di [redacted] approfondirà quanto [redacted] appreso, con una ulteriore permanenza in Italia presso [redacted] famiglie che si sono offerte di ospitarle gratuitamente.

Stamatia, Annette, Vera, Linda, [redacted] e tutte le loro coetanee, nelle due settimane di studio, vissute per il secondo [redacted] consecutivo dal presidente [redacted] Lions dianese [redacted] [redacted] chiuso e [redacted] dalla dottoressa Maria [redacted] Bertotto, [redacted] visitato Torino, Firenze, la Val d'Aosta, e altre importanti città. Nello stesso tempo hanno anche avuto modo di scoprire il caratteristico centro storico di Finalborgo, la tipica e suggestiva struttura architettonica di Cervo.

Provenienti da Stati Uniti, Giappone, Islanda, Cipro, Danimarca, Germania, Olanda, Norvegia, Austria, Svezia, Inghilterra, [redacted] e Belgio, tutte [redacted] [redacted] qualcuna, oltre a studiare, lavorerà, nella serata [redacted] [redacted] sono esibite in una simpatica [redacted] rappresentazione. Dal [redacted] del the e dalle suggestive danze orientali, [redacted] un balzo di migliaia di chilometri, si è passati alle canzoni tipiche islandesi. Dalla musica finlandese ai ritmi ciprioti.

f. d.

Giochi, spettacoli [redacted] ballo in piazza [redacted] Imperia

Festa in difesa del verde degli amici della natura

IMPERIA — Oggi Imperia *ricorda a* [redacted] *che «verde è bello»*: questo lo slogan di un'interessante manifestazione turistico-ecologica [redacted] *ganizzata dal Comune, a* [redacted] *sezione locale di «Vivinatura», un'associazione* [redacted] *ha la* [redacted] *e centrale a Roma. La fe-* [redacted] *inizia alle 11: in via Scarincio è stata allestita una mostra sull'energia alternativa. Nel pomeriggio la manifestazione si sposterà in piazza S. Antonio.*

Alle 15 [redacted] in [redacted] giochi di animazione per ra-[redacted], alle 20 ballo all'aperto [redacted] il «Super Gruppo»: un'ora più tardi spettacolo con Otello Profazio, cantautore [redacted], e con l'attore Ivano Staccioli. Alle 22 riprenderanno le danze.

«*Una manifestazione che è allo stesso tempo turistica ed ecologica* — spiega il vicesindaco Giovanni Barbagallo — *la prima di questo genere alla* [redacted] [redacted] *nostra città e dedicata soprattutto ai giovani*».

Sul retro dei depliant [redacted] pubblicizzano [redacted] manifestazione, [redacted] organizzatori hanno fatto stampare i «comandamenti» degli amici della natura, quindici regole da non dimenticare, [redacted] prevenire [redacted] incendi boschivi: «*Raccomandazioni e consigli utili per collaborare alla difesa di un patrimonio che appartiene a tutti*», aggiunge Barbagallo.

A [redacted]o proposito, le cifre ufficiali, fornite dal [redacted] dalla Guardia forestale, [redacted] molto significative: nel primo trimestre di quest'anno, in provincia, si [redacted] registrati 86 incendi, che hanno distrutto 150 ettari di bosco e 328 ettari ricoperti da altri tipi [redacted] vegetazione (prati, pascoli, uliveti, sterpaglie). L'anno scorso, nello stesso periodo, c'erano stati [redacted] incendi, con 820 ettari di bosco e 882 non boscati distrutti dalle fiamme. Dal 1 aprile fino [redacted] 30 giugno scorso, gli incendi sono stati [redacted].

«*Il confronto con* [redacted], almeno *per il momento è positivo* — osservano [redacted] esperti [redacted] Guardia forestale —, [redacted] *registra un calo sensibile*».

m. f.

A cavallo dal Piemonte a Bordighera

VENTIMIGLIA — Tre cavalli (Moro, Chery, Lima) e tre cavalieri (Attilio Pulcheri, 23 anni, Mauro Battistini, [redacted] anni, e Stefano Castaldi, 40 anni, tutti di Chiusa Pesio) [redacted] compiuto in due giorni, anziché [redacted] tre come altri hanno fatto in precedenza, la traversata delle Alpi da Chiusa Pesio, dove sono partiti sabato [redacted] alle 8 [redacted] mattina, a Bordighera, dove [redacted] giunti domenica verso le 15.

Il percorso, [redacted] [redacted] chilometri circa, comprendeva il Passo Duca [redacted] Val Pesio, [redacted] ma Saccarello, Cima Longua. (i. m.)

FIESTA A LIRE
720.000
IN MENO

[redacted] CASUAL — L. 4.653.000*
[redacted] BASE — L. 5.183.000*
1100 SPORT — L. [redacted]*

*Dal valore consigliato dal 18 Giugno 1983
* (IVA e messa in strada esclusi)

Ford

AFFRETTATI, L'OFFERTA E' LIMITATA NEL TEMPO, DAL TUO CONCESSIONARIO

[redacted] - [redacted] via A. Cantore 31r - Tel. 010 / [redacted]
[redacted] - G.P.L. Via Colledi, 9 - Tel. 018 / 601641
IMPERIA - BIGNATO GIULIANO Via De Marchi, 26 - Tel. 0183 / [redacted]
CHIAVARI - PESCI & C. Corso Lavagna, 18 - Tel. 0185 / 313233
[redacted] - RIVIERAUTO Regione Poca - Tel. 0182/640706
SANREMO - [redacted] Corso Mazzini, 183 - Tel. [redacted] / 77556

Dovrebbe [illegible] una «diversa collocazione politica»

Alassio: l'ex sindaco Testa lascia il seggio consiliare?

E' questa la prima conseguenza dello [illegible] democristiana - Occuperebbe la carica di membro del Comitato [illegible] controllo o di presidente della Comunità montana

ALASSIO — Traiano Testa, l'ex sindaco democristiano, rassegnerebbe le dimissioni [illegible] consigliere comunale per assumere, d'intesa con la propria direzione locale e provinciale, un'altra «collocazione politica» sempre all'interno della dc. Contestualmente [illegible] realtà della locale sezione democristiana, verrebbe seguita [illegible] segreteria provinciale.

Questa notizia, da fonte attendibile, è destinata a creare molto rumore negli ambienti politici. Come si ricorderà, i due consiglieri democristiani Ciodi e Badolino, vicini alle posizioni di Testa, [illegible] espresso due settimane fa pubbliche e dure critiche contro l'attuale dirigenza del partito [illegible] Alassio.

Venne ad Alassio il segretario provinciale Accordino, che riconobbe [illegible] delicatezza della situazione e [illegible] necessità di compiere un giro d'orizzonte per trovare una soluzione accettabile.

[illegible] dimissioni di Testa [illegible] brano la prima risposta per rimuovere i contrasti in casa democristiana, che, [illegible] Accordino, devono [illegible] superati «non solo nell'interesse della dc, ma della stessa città di Alassio».

Naturalmente ieri la [illegible] manda è stata: ma cosa significa [illegible] «diversa collocazione politica» per Testa? Che l'ex sindaco venga candidato alla carica [illegible] di presidente dell'Azienda Autonoma [illegible] soggiorno? Chi conosce la reale situazione dell'ente turistico locale sa che, in attesa di [illegible] commissariale o di scioglie, le aziende di soggiorno non costituiscono più una poltrona appetibile. Un neo presidente eletto oggi potrebbe [illegible], dopo pochi mesi, [illegible] anch'egli «disciolto» con l'en- [illegible] e confluire in quelle aziende di promozione turistica albenganese — più Aziende di soggiorno esistenti.

Ma quale sarà allora la nuova collocazione [illegible] Testa, una volta uscito dal consiglio [illegible] munale? [illegible] chi [illegible] congettura: membro del Comitato regionale di controllo [illegible] presidente della Comunità montana [illegible] posto dell'attuale presidente, [illegible] socialdemocratico Momigliano che, dopo la crisi aperta dalla [illegible] il comportamento dei psdi nel consiglio [illegible] Albenga, ha le ore contate.

Lo scontro in casa democristiana sembra [illegible] risolversi senza vincitori né vinti. [illegible] simile situazione sarà in grado [illegible] dare quella stabilità [illegible] che è mancata [illegible] nto [illegible] della no[illegible] [illegible] Castorino alla carica di sindaco?

Romano Strizioli

Albenga: pausa dopo le polemiche

ALBENGA — *Il fine settimana è servito, agli ambienti politici albenganesi, per meditare sui clamorosi avvenimenti susseguitisi durante gli ultimi giorni e culminati con la decisione di quindici Consiglieri su trenta (in rappresentanza dei gruppi pci, psi, psdi, pli e «Progresso [illegible] l'autonomia») di chiedere lo scioglimento del consiglio [illegible] municipale.*

Entro questa settimana si svolgerà la riunione del comitato cittadino [illegible] dc, mentre è probabile una riunione dei socialisti, la [illegible] mancanza di un referente politico nella federazione provinciale commissariata pesa negativamente sulla possibilità di assumere tempestive decisioni.

In settimana si avrà anche [illegible] incontro tra i cinque gruppi firmatari nella richiesta di scioglimento al fine di concordare un viaggio a Savona per incontrare il prefetto Condorelli. I comunisti — nel corso di [illegible] riunione molto tesa domenica mattina, in modo inconsueto, presso l'attrezzatura all'aperto del Festival [illegible] San Fedele d'Albenga — hanno confermato la loro linea che mira [illegible] ottenere la rapida indizione delle nuove elezioni, si spera entro il mese di novembre.

Lo scioglimento del consiglio comunale ha accelerato intanto il fenomeno dell'esodo di alcuni rappresentanti [illegible] gruppo [illegible] «Progresso nell'autonomia»: dopo l'uscita di Giovanni Isolari per ritornare nel psi, l'avvicinamento di Giancarlo Bianchi al psdi, anche il segretario del gruppo [illegible] indipendente, Antonio Ferrari, è confluito nella dc, partito in cui aveva militato in passato.

*Proseguono, ma [illegible] intensità moderata, le polemiche e critiche rivolte ai laici per aver favorito il raggiungimento dello scopo per il quale il psi si batteva da quasi due [illegible] *elezioni anticipate data la situazione di «eccezionale gravità». Renato Castia, vicesindaco del disciolto quadripartito, non intende entrare nel merito dei motivi che lo hanno spinto al grave passo.*

r. str.

Savona: l'ing. Magnago spiega i motivi del ritardo

La piscina sarà pronta soltanto nel giugno '84

Imprevisti durante lo scavo - S'è [illegible] necessaria una [illegible] perizia, per 348 milioni, presentata [illegible] Coni nei giorni [illegible]

SAVONA — Da alcuni giorni è stata consegnata [illegible] Gia, il servizio impianti sportivi del Coni, la perizia suppletiva, dell'importo di circa 348 milioni, per [illegible] piscina di corso Colombo. Dovrà [illegible] approvata [illegible] consiglio comunale, poi seguirà l'iter burocratico per il finanziamento.

Quando sarà pronta la piscina, perché questi ritardi, [illegible] finiti i soldi? Risponde agli interrogativi l'ing. Mario Magnago, responsabile del Gia.

«Una [illegible] riparto il cantiere — dice — ritengo che l'impresa possa completare i lavori prima del giugno [illegible] l'anno prossimo. Del resto risparmiare tempo significa risparmiare denaro, considerato [illegible] che ogni mese di ritardo ha un costo, per revisione prezzi, [illegible] almeno 15 milioni».

Al momento dell'appalto, nell'autunno dello scorso anno, un po' tutti avevano detto, [illegible] nessuno aveva smentito [illegible] notizia, che la piscina sarebbe stata pronta per il febbraio successivo. Ma nel capitolato d'appalto non c'è traccia di quest'impegno, anzi si fa riferimento esplicito [illegible] febbraio del 1984. Sembra che l'impegno di accelerare al massimo i lavori fosse solo di carattere morale. Gli inconvenienti intervenuti (problema di fondamenta) hanno causato ritardi e lo stop al cantiere.

«Il perché dei ritardi è abbastanza semplice da spiegare — prosegue l'ing. Magnano — *dal punto [illegible] vista tecnico. La somma calcolata per l'esecuzione [illegible] piscina è di un miliardo e 177 milioni. [illegible] indice [illegible] cartello a fianco del cantiere di [illegible] Colombo [illegible] i lavori è sorto il problema delle fondazioni, che hanno richiesto lo smantellamento [illegible] vecchie strutture in [illegible] armato dell'ex stabilimento Serviettaz. Se avessimo fatto delle indagini geologiche la situazione non sarebbe [illegible] cambiata, [illegible] avremmo dovuto spendere anche per le indagini stesse. In fondo c'è stato [illegible] risparmio. Per di più [illegible] apportato anche alcune migliorie di carattere tecnico, come l'impianto di riscaldamento negli spogliatoi che, per economia, non [illegible] stato inizialmente previsto».*

L'interruzione dei lavori [illegible] motivata da [illegible] di fondi? «E' vero solo in parte — puntualizza l'ing. Magnano — *perché [illegible] iniziale sono tuttora disponibili [illegible] ro [illegible] milioni circa. [illegible] fatto è che il Coni procede al pagamento in base alle varie opere eseguite, con [illegible] indicato [illegible] capitolato d'appalto. Mi spiego meglio. Per il calcestruzzo era disponibile una determinata somma, invece l'impresa ha dovuto eseguire tutta una serie [illegible] altre getti per i problemi di cui abbiamo detto. Per legge non è possibile trasferire alle [illegible] in calcestruzzo i fondi destinati, ad esempio, agli impianti idrici o alle piastrellature. Il problema trova soluzione solo attraverso [illegible] perizia suppletiva, che è ora pronta».*

Dunque, è questa la situazione. Adesso non resta che attendere la delibera del consiglio comunale per [illegible] perizia suppletiva e il nuovo finanziamento del Coni. Se all'inizio del prossimo autunno l'impresa riaprirà il cantiere, la piscina dovrebbe essere [illegible]a al massimo entro giugno. Il che significa una stagione [illegible] di ritardo per la pallanuoto savonese.

Ivo Pastorino

Porto di Vado

Incontri sui riflessi «ecologici»

SAVONA — Ieri pomeriggio i tecnici della Marconsult, la società che ha avuto dall'Ente autonomo [illegible] porto l'incarico [illegible] studiare le eventuali conseguenze che la [illegible] struzione [illegible] nuovo porto commerciale [illegible] Vado Ligure potrebbe avere sul litorale savonese, [illegible] sono incontrati, a Palazzo comunale, con [illegible] ingegneri Sirito e Berioli, dello studio Volta, in questi giorni nominati consulenti [illegible] Comune.

Lo studio della Marconsult non [illegible] ancora ultimato, ma attraverso questi contatti la civica amministrazione intende seguire da vicino [illegible] problema, prima che siano assunte decisioni [illegible] poi irrevocabili. (m. au.)

COMUNICATO [illegible] STAMPA DELLA CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

In merito alle notizie apparse sui giornali locali [illegible] commento delle dimissioni rassegnate dal Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Savona, Dr. Sergio Aprosio, la Cassa stessa comunica che le suddette dimissioni sono dovute esclusivamente [illegible] motivi personali ed è assolutamente priva di ogni fondamento ogni illazione riguardante fatti diversi.

COMUNE DI ALBENGA

Si comunica [illegible] aperte le iscrizioni agli [illegible] COMUNALI per l'anno 1983-84

e che le [illegible] si chiuderanno, improrogabilmente, il 30 luglio 1983.

Le domande saranno accettate con riserva dall'Amministrazione comunale.

Comune [illegible] Albenga

Per informazioni tel. 50.331 int. 254 Assess. Pubblica Istruzione.

La vittima, Anna Bagnasco, ha perso il controllo dell'auto

Incidente sulla Torino-Savona mortale commerciante genovese

Lo scontro all'altezza di Carcare - [illegible] feriti sull'altra vettura

CARCARE — [illegible] nuovo sangue sull'autostrada Savona-Torino. Domenica pomeriggio una commerciante genovese è morta nell'ennesimo frontale tra due auto avvenuto al km [illegible] all'altezza di Carcare. Si tratta [illegible] [illegible] gnasco, 41 anni, originaria di Ciavi (Alessandria) e residente a Borgoratti di Genova. Separata, [illegible] di due figli, [illegible] stiva in via Roma, a Genova, una boutique.

[illegible] Bagnasco è morta pochi minuti dopo il ricovero al San Paolo per sfondamento del torace. Viaggiava, [illegible] sola, a bordo di una Mini Minor. Arrivava dal basso Piemonte e stava rientrando a casa. In [illegible] curva, uno [illegible] punti più pericolosi dell'autostrada, [illegible] sua utilitaria ha iniziato a [illegible] ed ha invaso la corsia [illegible] opposta finendo [illegible] una Fiat 131 guidata [illegible] Andrea Rolando, 31 anni, Grugliasco (Torino), via Rodi 13, che era in compagnia della moglie Anna Maria Gentile, di 27 anni.

L'urto è stato violentissimo, tanto che i primi soccorritori sono riusciti soltanto dopo parecchi sforzi a estrarre dalle lamiere della Mini Minor la genovese.

Anna Bagnasco

Con un'ambulanza della Croce Bianca [illegible] Altare la [illegible] è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Savona, [illegible] è però morta nonostante i tentativi [illegible] rianimazione. I due coniugi di Grugliasco se la sono cavata, invece, con ferite guaribili in una ventina di giorni ciascuno.

Sul posto dell'incidente, per i rilievi, si è recata una pattuglia della polizia stradale di Carcare. Il comando del maresciallo Monopoli. Il traffico è rimasto per [illegible] [illegible] ripararalizzato.

Era parecchio tempo che [illegible] Torino-Savona non accadevano incidenti mortali. Il provvedimento di divieto [illegible] sorpasso, nel tratto Altare-Priero, accompagnato da rigorosi limiti di velocità, oltre all'applicazione di un manto d'asfalto speciale che garantisce una maggiore aderenza ai pneumatici, ha apparentemente, infatti, una caduta del triste record di incidenti detenuto dalla Savona-Torino.

La polizia stradale ha in corso accertamenti per stabilire se l'auto guidata dalla Ba- [illegible] è stata [illegible] a [illegible] della velocità oppure per un malore della conducente.

g. p. c.

Anna Guerci, di Savona, stroncata da una crisi improvvisa

Uccisa dalla leucemia una ragazza di 15 anni

La giovane [illegible] malata da tempo, [illegible] recente era migliorata

SAVONA — E' [illegible] la [illegible] notte [illegible] [illegible] camera del San Paolo, stringendo la [illegible] [illegible] madre, aveva appena 15 anni. Si chiamava Anna Guerci, abitava in via Fontanassa 15/7. Era stata ricoverata d'urgenza sabato scorso, per [illegible] crisi violenta. Da quasi un [illegible] [illegible] in cura per leucemia, [illegible] male quasi sempre implacabile, specie quando aggredisce [illegible] giovane età.

Anna Guerci era figlia [illegible] [illegible] operaio dell'Italsider. Alfredo, e aveva frequentato quest'anno la terza media. [illegible] [illegible] [illegible] ricovero la ragazza non ha più ripreso [illegible] nonostante il prodigarsi dei medici del San [illegible].

L'agonia che è durata sino all'alba di ieri, tra la disperazione [illegible] genitori, della sorella Marina, 24 anni e del fratello Luciano, 21 anni.

Era [illegible] quasi un anno che Anna Guerci era in cura. Il male l'aveva colpita improvvisamente. La studentessa, di costituzione robusta, sembrava aver reagito abbastanza bene alle cure intensive alle quali veniva sottoposta, tanto che i familiari incominciavano a sperare nella guarigione. Di recente Anna aveva ripreso a frequentare gli amici del quartiere, a uscire di casa.

Ma [illegible] [illegible] la crisi improvvisa e irreversibile. Il [illegible] di famiglia ha disposto l'immediato ricovero all'ospedale San Paolo. Ma tutto è [illegible] inutile. La [illegible] della [illegible] ne ha scosso anche i sanitari che si sono alternati al suo capezzale.

Ieri mattina la salma è stata composta in una stanza dell'obitorio del San Paolo. I genitori hanno voluto rivestirla con un abito bianco. Tutti gli abitanti del quartiere di via Fontanassa sono rimasti colpiti dalla tragedia che ha colpito [illegible] famiglia Guerci, che abita in un grande palazzo popolare.

I funerali della [illegible] si svolgeranno stamane, [illegible] alle 10.45 nella [illegible] parrocchiale [illegible] [illegible] Giuseppe, [illegible] piazza Martiri della Libertà.

Ieri, [illegible] camere mortuarie [illegible] San Paolo, i genitori apparivano disperati. Sapevano che la malattia della loro figlia più giovane era grave, sapevano che la leucemia lascia poche speranze, [illegible] [illegible] anche convinti che [illegible] gran voglia di vivere di Anna avrebbe resistito al male e che [illegible] non sarebbe arrivata così presto.

g. p. c.

Savona: cade dalla diga [illegible] porto

SANREMO — I vigili [illegible] fuoco sono dovuti intervenire l'altra notte per soccorrere un giovane caduto dalla diga del porto vecchio Piero Catraro, [illegible] anni, abitante a Taggia in via Barbarasa, è precipitato, mentre camminava sul molo, nella sottostante scogliera.

E' stato portato all'ospedale e ricoverato nel reparto rianimazione. Le sue condizioni, che in un primo tempo sembravano gravi sono poi migliorate. La prognosi [illegible] di [illegible] giorni. (c d)

Dopo le elezioni

Balestrino il sindaco è [illegible] Democristiano

BALESTRINO — Dopo il rinnovo dei [illegible] consiglieri comunali, avvenuto con la tornata elettorale amministrativa del 26 e 27 giugno, anche a Balestrino si è proceduto alla nomina del nuovo sindaco. E' risultato eletto con 11 voti il democristiano Pietro [illegible] maria, che dispone di [illegible] maggioranza (a Balestrino vige il sistema maggioritario) di 12 consiglieri democristiani su un totale di 16.

L'opposizione è composta da 3 consiglieri (pci, psi, indipendenti). La minoranza nell'elezione del sindaco ha concentrato i propri voti [illegible] indipendente Luciano Balocco. Il sindaco si è riservato [illegible] fare le proprie dichiarazioni programmatiche [illegible] coincidenza del prossimo Consiglio [illegible] nale, quando sarà discusso ed approvato il b[illegible] di previsione per l'anno in [illegible].

rr. str.

10/7/82 — 19/7/83

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Giuseppe Quarello (Iose)

Sei sempre vivo presente nei nostri cuori. Moglie [illegible] [illegible] fanno sapere a nostro carissimo i tuoi nipotini Sergio e Massimo che ti ricordano con tanto affetto e rimpianto.

STAGIONE ESTIVA
nel Teatro all'aperto del

PRIAMAR

7° Festival internazionale del [illegible] folkloristico

Mercoledì 20 luglio, ore 21,30

CONJUNTO FOLKLORICO NACIONAL DE CUBA

Ingresso L. 9000

IWC

International Watch Co Ltd. Schaffhausen
Since 1868

informa
che i propri orologi esposti a
Villa Gavotti durante
ORO RIVIERA 83
sono [illegible] vendita presso
LA CLINICA DELL'OROLOGIO
Via Nielli 49 r. Savona

LA STAMPA [illegible] di più

ogni mercoledì Tutto scienze — ogni giovedì Tutto dove — ogni sabato Tutto libri

La domenica lontani [illegible] [illegible] [illegible] code [illegible] [illegible] dalle spiagge affollate... lasciare la [illegible] di Savona verso il blu [illegible] Mediterraneo [illegible] [illegible] [illegible]

Escursione [illegible] 1 giorno [illegible] **CORSICA**
SAVONA-CALVI-SAVONA

Partenza da Savona ore 6,30
ritorno a Savona ore 20,45 (con sosta [illegible] Corsica)

TUTTE LE DOMENICHE FINO AL 18 [illegible] PARTENZA CON PULLMAN SPECIALE DA ALASSIO, ALBENGA, CERIALE, PIETRA, FINALE, NOLI [illegible] SPOTORNO.

[illegible] di 1 giorno
prezzo [illegible] [illegible] L. 55 mila

CORSICA FERRIES
112 metri - 4800 tonnellate - velocità 21 nodi - 1150 passeggeri - ristorante - self service - cafeteria - american bar - [illegible] solarium - cinema - tv - sala giochi - duty free shop - Hostess Mamboro [illegible] [illegible]

Informazioni e prenotazioni:
[illegible] [illegible] [illegible]
ALASSIO-CERIALE-PIETRA-FINALE-SPOTORNO
[illegible] 019/502.131 (4 linee)

E' stato salvato dagli amici

Uno studente di Vado rischia di [illegible]

VADO L. — Uno studente di Vado Ligure, Bruno Veirana, 17 anni, via Alessandro Volta 6, è ricoverato, con prognosi riservata, all'ospedale San Paolo per asfissia [illegible] annegamento.

Nel tardo pomeriggio di domenica il giovane, assieme a un gruppo di coetanei, stava facendo il bagno nella zona della spiaggia libera, a Porto Vado. All'improvviso, mentre stava nuotando ad alcune decine di metri da riva, è stato [illegible] [illegible] maiore. [illegible] incominciato [illegible] annaspare e a invocare aiuto. I suoi amici hanno dato l'allarme.

Si sono gettati in acqua e sono riusciti a raggiungerlo mentre stava già andando verso il fondo. A fatica [illegible] hanno trascinato a riva. Nel frattempo, sul posto era arrivata un'ambulanza della Croce Bianca.

Bruno Veirana, che appariva cianotico, è stato trasportato a tutta velocità al pronto [illegible] dell'ospedale di Savona. Il medico di guardia, dott. Bermano, è riuscito a rianimarlo dopo reiterati sforzi. Dopo una serie di terapie intensive, [illegible] studente [illegible] stato ricoverato in corsia. I medici, [illegible] abbia superato abbastanza bene la crisi, si [illegible] tuttavia riservata la prognosi.

«Si è *allontanato da solo — hanno raccontato gli altri ragazzi — ma nessuno sembra pre- sospire l'accaduto. Bruno è [illegible] buon nuotatore, soprattutto non è imprudente».*

Tutto lascia credere, pertanto, che il giovane sia rimasto vittima di [illegible] malore improvviso. Per fortuna i suoi amici se ne [illegible] accorti in tempo. Sarebbe stato sufficiente solo qualche attimo di [illegible] perché [illegible] studente vadese annegasse.

g. p. c.

Il processo in tribunale a Savona

Giovane di Spotorno condannato per droga

SAVONA — Ieri mattina il tribunale [illegible] Savona è [illegible] nuovamente «riunito» [illegible] decine di carabinieri che accompagnavano [illegible] giovani, tutti più [illegible] meno coinvolti in [illegible] che hanno [illegible] sfondo il mondo della droga. Ad attenderli numerosi amici [illegible] hanno [illegible] la parte riservata al pubblico dell'aula delle udienze.

Il processo più interessante ha visto sul banco degli imputati, le manette ai polsi, Salvatore Berlingieri, 19 anni, Spotorno, via Genova 1, e la [illegible] amica, Monica F., 17 anni, avedese d'origine ma residente a [illegible].

Erano stati arrestati il 20 maggio scorso. La squadra mobile [illegible] trovato in casa [illegible] giovane quasi un chilogrammo di hashish. Salvatore Berlingieri è stato condannato [illegible] a due anni [illegible] reclusione [illegible] a tre milioni di multa. La sua compagna invece è stata prosciolta dall'accusa. E' riuscita a dimostrare di essere del tutto [illegible] ai traffici [illegible].

Sempre a proposito di droga il tribunale [illegible] Savona ha rinviato a giudizio ieri mattina per detenzione a scopo di spaccio Giovanni Comassi, [illegible] anni, Savona, via Genova 17/10 e Luigi Giuffrè, 22 anni, Vado Ligure, via [illegible] Ferraris 107.

I due erano stati bloccati [illegible] una pattuglia [illegible] carabinieri sull'autostrada nel [illegible] di Varazze, per un normale controllo. Sull'auto di Comassi i militari trovarono 300 grammi di cocaina pura ed un assegno di 75 milioni.

Comassi ha sempre [illegible] [illegible] scagionato l'amico. «*La droga* — aveva detto al [illegible] mento dell'arresto — *l'avevo acquistata per [illegible] personale.*

g. p. c.

La disgrazia in [illegible] frazione di Noli

Stroncato da un malore mentre lavora nell'orto

SAVONA — Stroncato da infarto mentre zappa l'orto sotto casa. Si tratta di Modesto Castino, 45 anni, Noli, frazione Voze, via Antica Romana 9. Lo ha soccorso la cognata Nica Canova, che lo ha fatto trasportare dalla Croce Bianca all'ospedale di Savona. (m. nu.)

Protesta per le scuole [illegible] Loano

LOANO — Proteste per [illegible] situazione [illegible] scuole elementari [illegible] corso Europa e «Milanesi». [illegible] duecento genitori, riunitisi in assemblea, preso atto che n[illegible] provvedimento è stato ancora adottato per garantire la sicurezza degli edifici, hanno scritto [illegible] sindaco e, per [illegible] alle autorità provinciali, compreso il procuratore della Repubblica, per segnalare nuovamente il problema.

Hanno inoltre deciso di non mandare i figli a scuola se i lavori più urgenti non saranno portati a termine entro l'inizio del nuovo anno scolastico. (m. nu.)

Si frattura giocando a calcio

SAVONA — Si fratura [illegible] gamba giocando a calcio. E' successo a Giovanni Carlo, 46 anni, Albisola Superiore, via Vittorio Veneto 41, [illegible] partecipava a un torneo

DIESEL D'OCCASIONI

STUDIO DI 2

fino al 31 luglio
super valutazione dell'usato
di **1.000.000**
per chi acquista un
DIESEL D'OCCASIONE

presso le concessionarie **FIAT**

DE FILIPPI&REYNERI [illegible]

FINAUTO finale ligure

Pallone elastico: la fortuna aiuta Rosso

Cengio boccia Aicardi Berruti ora lo insidia

Un infortunio a Divizia ha [illegible] in ginocchio [illegible] Don Dagnino Il campionissimo Bertola ridimensiona la «matricola» Pavese

Aicardi, sconfitto a Cengio da Rosso nel derby ligure del pallone elastico, dovrà lottare per entrare nei quarti di finale. Suo diretto avversario, sulla carta, a questo punto, è Massimo Berruti che ha battuto in casa Miriano Devia. Non ha problemi invece il pluridecorato [illegible] Bertola che ha nuovamente dato [illegible] lezione di stile battendo Pavese. Infine, è certo di qualificarsi il campione italiano Balocco vincitore su Tonello

Questo il quadro [illegible] nona giornata del campionato di serie A che [illegible] la sempre più interessante e ricco di sorprese

Ma [illegible] brevemente alle parole. Rosso ha battuto Aicardi (11-8), ma deve solo ringraziare la sfortuna che si accanisce contro il capitano [illegible] Don Dagnino di Andora che nella fase più cruciale dell'incontro (Rosso era in vantaggio per un solo punto, 7-6) ha dovuto rinunciare alla sua spalla. Augusto Divizia, vittima di uno stiramento inguinale che lo costringerà per qualche domenica a riposo.

«La sconfitta di Cengio — dice Aicardi — *proprio non ci voleva. Ora tutto torna in discussione. E dovrò fare i conti con Berruti che certamente vuole puntare alle finali. Lui ha maggiore esperienza, io ho la quadretta a pezzi. Dopo metterela tutta».*

«Rosso è tranquillo — dice il presidente della Spec Rino Ardenti — *ha imboccato il filone giusto, vedremo subito contro Bertola. A questo punto, pronostico la vittoria».*

L'ultima parola spetta al campionissimo che domenica ha dato una lezione a Pavese ridimensionandolo notevolmente togliendogli il sapore dell'ingresso [illegible] finali. Bertola ha giocato con la classe che [illegible] caratterizzava dieci anni fa costringendo l'avversario a brutti [illegible] nel tentativo di ribattere i suoi palloni

«Resta il fatto che la «matricola» del [illegible] ha fatto un ottimo inizio di campionato. Pavese ha ancora [illegible] carte da giocare. Le prossime stagioni potrebbero essere sue

Berruti, battendo Devia 11-4, [illegible] è portato ad una posizione tranquilla in classifica. Lo hanno aiutato i compagni di squadra che hanno finalmente assecondato i suoi desideri

«Attenti — dicono i dirigenti [illegible] "Amici [illegible] Castelletto Molina" — *Berruti potrebbe fare anche quest'anno il colpaccio».*

Infine, Balocco, campione italiano superata la crisi dell'inizio stagione, è nuovamente in corsa. [illegible] battuto Tonello 11-4 in una partita dal facile pronostico

Questa la classifica alla nona giornata: Bertola p. 8, Rosso 7, [illegible] 6, Aicardi [illegible] Berruti 5, [illegible] 4, Devia 1, Tonello [illegible] e Devia hanno una partita in più.

g. p. c.

Buone prove dei canoisti savonesi

SAVONA — Ottimi piazzamenti per i savonesi impegnati sabato e domenica scorsi ad Omegna nei campionati italiani di società [illegible] canoa olimpica

La Canottieri Sabazia, forte di otto rappresentanti (cinque maschi e tre femmine), ha ottenuto il terzo posto nel K2 [illegible] Giove-Camurati sui 1000 metri lo stesso equipaggio, [illegible] K2 senior 500 metri, [illegible] è ripetuto [illegible] fronte ai migliori specialisti nazionali

Sempre nel K2 categoria ragazzi, quarto posto per Tenti-Corte. Mariano Tenti ha poi conquistato il quinto posto nel K1 [illegible] metri. Bravo anche Lolli sesto nel K1 junior [illegible] metri

In campo femminile sesto Tettamanzi-Gallearo nel K2 junior 500 metri

s. p. c.

Si è risolta la crisi in [illegible] nerazzurra mentre la Sanremese rimane un enigma

L'Imperia diventa «straniera»

Metà delle quote azionarie rilevate dal mobiliere [illegible] Bonacina, ex presidente dell'Orbassano - Il passaggio delle [illegible] gne non è però gradito [illegible] tutti - Baveni o Fossati in panchina

Borra attende l'arrivo [illegible] Cichero, nuovo ds., per intavolare nuove trattative - Smentite le voci [illegible] passaggio [illegible] Formoso al Cagliari - Inizia l'operazione-risanamento del «Comunale»

IMPERIA — La fumata [illegible] bianca, ma nessuno si è affacciato dal balcone della sede, come il cameriengo vaticano per annunciare «gaudium magnum» ed invitare tifosi e sportivi ad esultare.

Da domenica sera, l'Imperia ha un [illegible] padrone, sia pure a metà, e, per la prima volta nella sua tormentata storia, la società ligure non è più patrimonio esclusivo degli imperiesi; ma l'operazione, abbastanza sbandierata in precedenza, è stata conclusa alla chetichella, quasi di nascosto, senza il clamore e i colpi di grancassa che di solito si accompagnano a vicende del genere

Dunque, Bruno Bonacina, già presidente dell'Orbassano, ha rilevato il 50% [illegible] quote azionarie dell'Imperia. L'accordo è stato ufficialmente siglato nel tardo pomeriggio di domenica, al termine di una riunione-fiume con il direttivo dimissionario del club. Impossibile sapere i termini esatti dell'intesa: pare comunque che la cifra sborsata da Bonacina si aggiri sui 180 milioni

[illegible] limita ad osservare l'[illegible] Angelo Duberti: *«E' stata una trattativa semplice, perchè già era stata [illegible] a fuoco, anche nei dettagli, in precedenti incontri, ma le questioni [illegible] puntualizzate erano parecchie, e il loro esame ha richiesto del tempo».*

La nebulosità che ha avvolto il passaggio [illegible] rischia adesso di compromettere le prospettive di ingresso nell'Imperia di [illegible] gruppo di persone della zona, interessate ad affiancarsi a Bonacina nella gestione del sodalizio

«Prenderemo contatti immediati, per definire l'affare entro la settimana», informa ancora Duberti. Ma è possibile che insorgano intralci perchè i misteriosi personaggi (tra questi vi sono pure ex-dirigenti) avrebbero qualche perplessità ad [illegible] infatti, non verrebbe più assegnato il 50% del pacchetto azionario [illegible] restante. Circola infatti una voce secondo la quale il 10% [illegible] terrebbe Angelo Duberti, [illegible] rappresentanza del consiglio [illegible] e'è l'incognita [illegible] sospetto che un'eventuale alleanza Bonacina-Duberti releghi il drappello [illegible] minoranza, senza poteri decisionali, e senza effettivo [illegible] trollo sulla società

Sono soltanto illazioni? E quale fondamento di verità hanno? Tocca alla società spiegare: se si vuole che la gente torni ad occuparsi dell'Imperia come nel passato, è necessaria la massima limpidezza

E, intanto, è sorto il primo grosso problema da affrontare e risolvere senza troppe esitazioni: la scelta dell'allenatore. I candidati a prendere il posto di Gigi Bodi sulla panchina nerazzurra sono due: Bruno Baveni e Natalino Fossati

Stefano Delfino

Chi è...

[illegible]o Bonacina, [illegible] biliere [illegible] Brianza, dirige da anni una avviata azienda del settore ad Orbassano.

Entrato [illegible] anni con [illegible] nel mondo del calcio dilettantistico tra l'altro ha frequenti contatti con i due club torinesi, Juventus e Torino, dai quali attinge giovani del vivaio), è riuscito a portare l'Orbassano dalla Seconda categoria all'Interregionale, fallendo per un soffio la [illegible] stagione la promozione in [illegible] Ogni anno il riuscito a mettere a [illegible] qualche colpo clamoroso, l'ultimo, dopo [illegible] trasferimento di Sgarbossa all'Alessandria, quello della cessione al Cagliari del difensore Pampaloni. (g. b.)

SANREMO — Il week-end [illegible] ha portato grosse novità in casa biancazzurra, nonostante le [illegible] «voci» che, insistenti, hanno fatto il giro della città. La situazione della Sanremese rimane sempre un enigma, sia per l'assetto societario, sia per la squadra.

E' sempre aperto, dopo l'incontro [illegible] sabato scorso, [illegible] discorso dell'inserimento di un gruppo milanese, vicino agli ambienti bancari e [illegible] attivo nel mondo del calcio (Inter), nella proprietà della Sanremese. [illegible] un graduale passaggio delle [illegible] presidente Borra [illegible] nuovi imprenditori. Lo stesso Borra precisa che *«per ora non ci sono* [illegible] Le trattative dovrebbero proseguire nei prossimi gio. [illegible] ulteriore serie [illegible] colloqui

E' chiaro [illegible] eventuale [illegible] aprirebbe prospettive nuove anche per la formazione da mettere in campo per il prossimo campionato. Sul fronte delle [illegible] e degli acquisti, le voci che [illegible] sono arrovellate negli [illegible] giorni [illegible] hanno trovato nessuna conferma. Appare in particolare priva di fondamento la notizia [illegible] possibile trasferimento di Umberto Formoso, il ventiduenne gioiello biancazzurro, al [illegible] *«Formoso* — sottolinea il [illegible] dirigente di Borra, [illegible] no Ferrari — *è sicuramente destinato a giocare in una serie superiore, ma è da escludere un qualsiasi accordo con il Cagliari».*

La società [illegible] avrebbe solo [illegible] un sondaggio per conoscere [illegible] intenzioni del club biancazzurro, [illegible] poi [illegible] vi [illegible] lo un seguito [illegible] e l'operazione appare davvero poco probabile. E' quasi certo, al contrario, che per Formoso [illegible] [illegible] ma palo di squadre di serie B.

Per intavolare nuove trattative, [illegible] [illegible] portare a Sanremo qualche buon giocatore [illegible], forse il presidente attende l'arrivo dalla Sardegna, dove si trova per le ferie, di Cichero, che comincerebbe così la sua collaborazione con la società in vista [illegible] [illegible] futuro incarico di direttore sportivo.

Tra le apprensioni [illegible] tifosi e della Sanremese [illegible] anche [illegible] condizioni del Comunale. In [illegible] la ditta contattata [illegible] l'amministrazione comunale (un'azienda specializzata [illegible] Como) [illegible] un sopralluogo [illegible] organizzare [illegible] «terapia d'urgenza» al terreno di gioco ridotto [illegible] [illegible] stroso. Un intervento-tampone, [illegible] l'obiettivo di rifare il manto, [illegible] attesa [illegible] un profondo lavoro di ristrutturazione nel 1984. L'opera, che verrebbe a costare una trentina di milioni, consentirà di cominciare in modo regolare il campionato, mentre è invece esclusa la possibilità [illegible] avere il campo praticabile per la Coppa Italia.

Claudio Donzella

Ha vinto il circolo nautico «Al Mare»

Ai velisti di Alassio la Gironda Albenganese

ALBENGA — Il primo trofeo Eugenio Campora, biennale [illegible] consecutivo in pallo nella tradizionale regata Gironda Albenganese per le leve giovanili delle classi 420, 470, Europa e Laser è stato vinto dal Circolo Nautico «Al Mare» di Alassio con 22 punti nella classifica per società.

Seguono, con 9 punti, la Aquilla di Laigueglia e a quota 8 il Circolo Nautico Finale.

La gara, organizzata impeccabilmente dal Circolo Nautico Albenga con un percorso costiero-monte-premi, si è disputata domenica su un tracciato di sette miglia, tra la costa e la Gallinara. Al via una quarantina di imbarcazioni, [illegible] da un vento di sud 7 nodi al secondo, ancora calato durante la regata.

Le classifiche delle singole classi: 420: 1. Batti-Batti, Alassio; 2. Gentile-Cerasolo, Imperia; 3. Acquati-Taddini di Alassio.

470: Montarsolo-Provaggi, Genova; 2. Cermeschi-Francesi, Leano; 3. Faverino-Ardito, Finale. Flying junior: 1. Attolino-Badano, Finale; 2. Menozzi-Menzani, Albenga.

Europa: 1. Boletti, Alassio; 2. Pedemonte, Rapallo; 3. Mottino, Laigueglia. Laser: 1. Agostini, [illegible]; 2. Riello, Laigueglia; 3. Dalmetto, Imperia.

g. m.

L'analisi di Marino Del Buono dopo l'incontro in Lega col presidente Cestani

Il problema del Savona? I soldi

Molto severi a Firenze: «Se il pubblico [illegible] vi segue ripartite dalla Terza categoria» - Sicure altre cessioni

SAVONA — Da oggi al giorno del ritiro (il raduno è previsto per il 25 luglio, destinazione Voltaggio), il Savona dovrà stabilire i punti fissi principali del suo immediato futuro. Il presidente ad interim, Marino Del Buono, con Vagnola e Preccero, è andato dal presidente della Lega, Cestani, a relazionare sulla condizione della società e sulle sue prospettive. Pare che il colloquio non sia stato del tutto soddisfacente.

I problemi economici pressanti del Savona sono tre: il passivo in Lega della passata stagione, la campagna di compravendita in corso, [illegible] previsione per il campionato che andrà a cominciare.

Il bilancio della campagna acquisti e cessioni potrebbe considerarsi almeno in pareggio. Con un paio [illegible] vendite, se i [illegible] pregiati [illegible] riuscissero a piazzare, la società biancoblu potrebbe iniziare la stagione in serenità. Resta il primo punto, cioè il debito, di alcune decine di milioni, con la Lega.

Spiega Marino Del Buono: *«Con noi Cestani è stato molto severo. Rivolto che, nell'elenco delle società [illegible] categoria, il Savona sia fra quelle che hanno incassato di meno nel corso dell'ultimo campionato (neppure cento milioni, arrotondati con i due club torinesi, Juventus e Torino, dai quali attingo giovani del vivaio), è riuscito a portare l'Orbassano dalla Seconda categoria all'Interregionale, fallendo per un soffio la [illegible] stagione la promozione in [illegible] Ogni anno il riuscito a mettere a [illegible] qualche colpo clamoroso, l'ultimo, dopo [illegible] trasferimento di Sgarbossa all'Alessandria, quello della cessione al Cagliari del difensore Pampaloni. (g. b.)*

SANREMO — Il week-end [illegible] ha portato grosse novità in casa biancazzurra, nonostante le [illegible] «voci» che, insistenti, hanno fatto il giro della città. La situazione della Sanremese rimane sempre un enigma, sia per l'assetto societario, sia per la squadra.

E' sempre aperto, dopo l'incontro [illegible] sabato scorso, [illegible] discorso dell'inserimento di un gruppo milanese, vicino agli ambienti bancari e [illegible] attivo nel mondo del calcio (Inter), nella proprietà della Sanremese. [illegible] un graduale passaggio delle [illegible] presidente Borra [illegible] nuovi imprenditori. Lo stesso Borra precisa che *«per ora non ci sono* [illegible] Le trattative dovrebbero proseguire nei prossimi gio. [illegible] ulteriore serie [illegible] colloqui

E' chiaro [illegible] eventuale [illegible] aprirebbe prospettive nuove anche per la formazione da mettere in campo per il prossimo campionato. Sul fronte delle [illegible] e degli acquisti, le voci che [illegible] sono arrovellate negli [illegible] giorni [illegible] hanno trovato nessuna conferma. Appare in particolare priva di fondamento la notizia [illegible] possibile trasferimento di Umberto Formoso, il ventiduenne gioiello biancazzurra, al [illegible] *«Formoso* — sottolinea il [illegible] dirigente di Borra, [illegible] no Ferrari — *è sicuramente destinato a giocare in una serie superiore, ma è da escludere un qualsiasi accordo con il Cagliari».*

La società [illegible] avrebbe solo [illegible] un sondaggio per conoscere [illegible] intenzioni del club biancazzurra, [illegible] poi [illegible] vi [illegible] lo un seguito [illegible] e l'operazione appare davvero poco probabile. E' quasi certo, al contrario, che per Formoso [illegible] [illegible] ma palo di squadre di serie B.

Per intavolare nuove trattative, [illegible] [illegible] portare a Sanremo qualche buon giocatore [illegible], forse il presidente attende l'arrivo dalla Sardegna, dove si trova per le ferie, di Cichero, che comincerebbe così la sua collaborazione con la società in vista [illegible] [illegible] futuro incarico di direttore sportivo.

Tra le apprensioni [illegible] tifosi e della Sanremese [illegible] anche [illegible] condizioni del Comunale. In [illegible] la ditta contattata [illegible] l'amministrazione comunale (un'azienda specializzata [illegible] Como) [illegible] un sopralluogo [illegible] organizzare [illegible] «terapia d'urgenza» al terreno di gioco ridotto [illegible] [illegible] stroso. Un intervento-tampone, [illegible] l'obiettivo di rifare il manto, [illegible] attesa [illegible] un profondo lavoro di ristrutturazione nel 1984. L'opera, che verrebbe a costare una trentina di milioni, consentirà di cominciare in modo regolare il campionato, mentre è invece esclusa la possibilità [illegible] avere il campo praticabile per la Coppa Italia.

Claudio Donzella

IL CALCIO NOTTURNO CONTINUA A SUSCITARE INTERESSE TRA GLI SPORTIVI, LO SPETTACOLO E' SEMPRE DI OTTIMO LIVELLO

Scalise-raffica al Palio di Albisola

Con i 7 gol rifilati al Via Saettone, il giovanissimo attaccante del [illegible] ha portato a 24 il bottino personale Giovedì sera le [illegible] a San Giuseppe di Cairo - Show di Lovetere e Pelusi a San Giorgio d'Albenga

Si va verso la «settimana di fuoco» nei tornei estivi di calcio. A [illegible] Giuseppe di Cairo San [illegible] d'Albenga Alpicella e [illegible] Sacro Cuore - il [illegible] come si è ormai alla stretta conclusiva mentre prosegue il Palio [illegible] Rioni giovanile di Santa Cecilia di Albisola Mare

San Giuseppe di Cairo — Ieri sera sono stati giocati i «primi» delle semifinali. Nelle gare di andata il GL Mobili Calcagno aveva battuto il Valbormida grazie a una doppietta di [illegible] Buscaglia mentre il ristorante «da Nela» si era imposto sull'Arci Cairo per 3-2 (doppietta di Altovino e gol di Franco Bertone inutile per i battuti avevano segnato Balocco e Guido Bagnasco). Giovedì sono in programma le finali

La grande sorpresa è l'eliminazione avvenuta nell'ultima serata dei «quarti» della Sansin Cesari. Fratici Dressi patron della supersquadra che non perdeva da 4 anni ha così commentato l'eliminazione *«L'arbitraggio del signor Mirri, nella gara [illegible] la Silma Malfare, ci è costato il torneo. Il direttore di gara, in quell'occasione aveva espulso il nostro portiere Ferrandi per una battuta rivolta al pubblico, e [illegible] di lui l'Arci [illegible] ha estromesso dalle semifinali. Onore alla squadra [illegible] Cairo, [illegible] senza l'operato disastroso [illegible] Mirri, noi [illegible] ancora [illegible] giocare il titolo».*

Sacro Cuore — Ieri sera si è giocata la [illegible] semifinale, tra Hotel Riviera e Foto Cine Porta [illegible] stasera è in programma Studio Tecnico Gremmo-Bar Ciao 2000. L'impresa più bella nei quarti di finale è stata quella [illegible] Oreno che dopo aver perso per 3-2 [illegible] prima partita, ha eliminato grazie a un gol di Valle. Il tortissimo Raco Autoriparazioni

Cinque personaggi caratterizzano [illegible] semifinali. Il «motorino» Battistel per l'Hotel Riviera il suo «alter ego» Bertolotto per Foto Porta, il portierone Paolo Brondo per il Oreno e la coppia [illegible] gol Picco-Pupelli per il Bar Ciao 2000. Imprevedibile, in questo punto, esprimere delle favorite per una manifestazione che è tornata ai tempi d'oro del calcio by night saconese.

San Giorgio — Sono iniziati ieri sera i quarti di finale a eliminazione diretta dopo che nelle ultime serate si erano verificate autentiche sorprese. La più grossa è stata fornita dalla OBR Elettronica, che con un perentorio [illegible] ha eliminato [illegible] Vabbar, forte [illegible] Daga, tesserato quasi appositamente. Da segnalare gli show di Lovetere per la Gelateria L'Elite [illegible] la Zucco-Riva Sport e i sei gol di Pelusi in Bar Califfo-Bar Patrioti. Finita 7-3 per il primo

Ieri sera hanno giocato Bar Califfo-Blue Denim e Arredamenti Vignola-Pasticceria Mongelos [illegible] sono [illegible] programma Bistrot-Autolinea [illegible] Ristorante Ondina e L'Elite-GBR Pontelungo Bar. Le gare [illegible] ritorno verranno disputate giovedì e venerdì

Alpicella — Ancora un paio di serate e sarà noto il campo delle semifinaliste. Per ora, nel girone A domina il Bambù Market Ristorante Sotto [illegible] Su, che ha ottenuto 5 punti in tre gare. La seconda semifinalista uscirà [illegible] diretto tra Torrefazione Ratto e Bar Sport Ristorante Il Trabaccolo [illegible] quest'ultimo favorito grazie alla presenza di un paio di grosse individualità come Ierzi e Amanio

[illegible] girone B, scatenato il Franchi Agenzia Bar Stella (4 punti in [illegible] partite) ormai vicinissimo alla qualificazione. Per il secondo posto i favori della vigilia vanno alla Sampdoria Club Celle dopo il 2-1 col quale ha battuto il Bar Ferro [illegible] Alpicella. Ai biucercliati di Celle basterà superare [illegible] Gelateria Pala per entrare tra [illegible] quattro grandi.

Santa Cecilia — [illegible] campo «Giusto» prosegue il Palio [illegible] Rioni organizzato [illegible] cietà albisolese [illegible] collaborazione con «La Stampa - Cronache della Liguria». Nelle ultime serate si [illegible] ulteriormente delineate le posizioni nei due [illegible] uno per ragazzi dagli 8 ai 10 anni, l'altro per quelli dagli 11 ai 13)

[illegible] primo il Trofeo Eurosport ha preso il volo la squadra del Sanobbia, sola a punteggio pieno dopo 4 [illegible] giocate, e travolgente [illegible] il Via Saettone (9-1), con sette reti [illegible] fenomenale Juri Scalise ormai lanciatissimo alla conquista della classifica cannonieri [illegible] 24 gol. Da segnalare, tra gli altri risultati, il 2-2 tra Corso Mazzini e Via Buranello [illegible] gol [illegible] Bortoletto, Fabio Cardea, Cutrupi e Pandolfi e il 3-0 di Viale Paraggiana su Piazzale Vico. Hanno segnato, in questa partita, Andrea Bolla (due) e Fasce

Nel Trofeo L3 Boutique, quello per i ragazzi più grandi di grande bagarre e, per ora, primato a Via Martini, che nell'ultima partita ha travolto (15-0) Piazza Liguria. Grazie alle [illegible] reti segnate in questo incontro, Alessandro Aragno ha avvicinato in vetta della classifica cannonieri (14 [illegible]: contro i [illegible] di Mauro Panizzi di Via Mascagni)

Ancora da annotare il [illegible] cesso (4-2) ottenuto da Via Gramsci su Luceto (una grossa sorpresa) e il 4-3 con cui Via Repetto ha superato Via Vittorio Veneto. In queste [illegible] gare [illegible] rilievo [illegible] doppiette realizzate [illegible] Vezzoso (Luceto), Giannullo (Repetto e Becci (Vittorio Veneto)

r. bg.

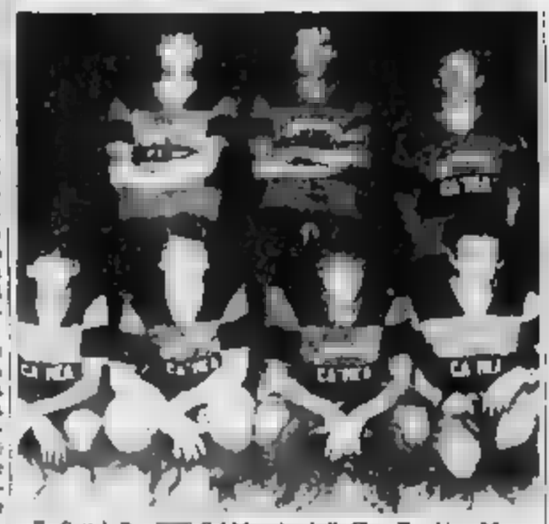
Albisola. Alessandro Aragno, goleador della Via Martini, segna la sua quattordicesima rete

Anselmo vince in volata a Barolo

BAROLO — Giuseppe Anselmo ha vinto a oltre 35 chilometri all'ora di media il Trofeo Capitale del Barolo, corsa ciclistica nazionale riservata alle categorie allievi e valida come prova unica di campionato interno. Il gruppo di testa della corsa Rosalio Massa, dell'Unione Sanremo (edizione 1981) si è presentato solo lì.

Molto le scaramanzie nel pelottone alla vigilia, ma al leggero finale si presentava un gruppetto di 11 unità, battuto allo sprint da Anselmo grazie anche a una «buca» data all'ultimo virata del Lucchio Massa.

La Ca' Mea esplode nella ripresa Taggia esulta per il ko a Claudio



«Sentinelle» [illegible] Ca' Mea; in piedi: Cino, Torchio e Mordente; [illegible] Pisano, Ottonello, Marinelli e Pugliari

TAGGIA — *Il Ristorante Ca' Mea Promo Sport ha vinto il torneo notturno «7° Trofeo Liguria Assicurazioni», battendo nella finalissima, al termine di una partita ricca di colpi di scena, la formazione del Claudio parrucchiere, qualificatasi a sorpresa dopo aver addirittura rischiato l'eliminazione nel primo turno*

I badalucchesi [illegible] sono imposti per 4-3: un risultato che rispecchia il pronostico, [illegible] è maturato in modo imprevedibile. Nella «piccola finale» [illegible] il terzo e quarto posto, vittoria [illegible] Duomo [illegible] la Discoteca Number Uno.

La finalissima è stata giocata di fronte ha un pubblico foltissimo (almeno 1500 [illegible]), in una cornice spettacolare [illegible] suggestiva, con l'esplosione di decine e decine [illegible] «fulgori». [illegible] parte [illegible] sostenitori [illegible] squadre di Taggia. Nel primo tempo il Claudio parrucchiere sembrava avviato verso una clamorosa vittoria: [illegible] riposo conduceva [illegible] 3-0, con i gol di Salvatore Costantino e Orsolia. Nei secondi [illegible] minuti, le cose sono però cambiate. [illegible] Mea, prima accorciava le distanze con Galizia, quindi pareggiava con Torchio (uno [illegible] migliori in campo), ancora Galizia riglocava la [illegible] rete e pochi minuti dopo Pisano portava il risultato sul 4-2. Alla scadere, su rigore, Zunino accorciava la distanza per il [illegible] parrucchiere.

«Un'adeguata finale per un torneo che ha avuto un successo inaspettato di gioco e di pubblico», commenta l'organizzatore Antonio Mafodda.

In precedenza, la Pasticceria Duomo aveva conquistato il terzo posto, superando di misura (1-0) la [illegible] Number [illegible] Il gol vittoria è stato [illegible] nel primo tempo. [illegible] Andreoli. E' stata una partita equilibratissima, che [illegible] ha riservato molte [illegible] zioni.

Ecco le formazioni delle quattro prime classificate.

Ristorante [illegible] Mea: Pugliari, Mordente, Torchio, Marinelli, Galizia, Ottonello, Pisano. [illegible] Cristiano.

Claudio parrucchiere: Vatrella, Borri, Piero Vigliarolo, Salvatore Costantino, Sabatucci, Zunino, Orsolia. All. Iannuzzi.

Pasticceria Duomo: Vommaro, Conio, Genaerli, Patricelli, Andreoli, Di Antonio, Zazzo. All Ricca.

Discoteca Number One: Turia, Bomparola, Cottino, Ruggi, Verdea, Sammarino, Filacelli. All. Giordano.

[illegible] cerimonia della premiazione è [illegible] programma per giovedì, alle 21, nel corso di una serata danzante, sullo stesso campo della Taggese, e in [illegible] continuano [illegible] le Sagre [illegible] funghi. Alla formazione vincente andranno dieci videoregistratori, [illegible] seconda classificata [illegible] proiettori.

c. d.

Albisola. Alessandro Aragno, goleador della Via Martini, segna la sua quattordicesima rete

A Finalborgo iniziano le sentenze

Stagnaro e Royal le prime lavoratе

FINALBORGO — Prime sentenze al torneo notturno «Città di Finale Ligure», giunto alla sua decima edizione.

Il calendario il giunto a [illegible] del ramarino del girone di ritorno della [illegible] eliminatoria. Nel primo [illegible] due raggruppamenti per i cuccioli, pur mancando [illegible] un incontro, le posizioni sono ormai delineate e condannano definitivamente la simpatica formazione del Tolrano, già sconfitta piuttosto nettamente nelle tre gare precedenti, [illegible] riuscire a segnare neppure un gol.

[illegible] è laureata leader [illegible] Gelateria Stagnaro, dopo aver superato [illegible] una rete di [illegible] l'Hotel Royal. La squadra di Pietra Ligure vanta un palmares di tre vittorie e un pareggio, con dieci gol all'attivo e nessuno al passivo. Passa il turno anche l'Hotel Royal, classificata al secondo posto. Resta ora da disputare Royal-Tolrano ininfluente però ai fini della classifica.

Anche [illegible] secondo girone, pur mancando ancora due incontri, le posizioni sembrano delineate, segnatamente per «Il Mercatino della Pelle» che, [illegible] fermo al palo, non sembra avere più speranze. Per il primo posto il maggiore candidato è Pagani Elettrodomestici, con quattro punti, come Gelati Sanson, ma con una partita in più da disputare.

Tra gli juniores, invece, grande equilibrio: bisognerà quindi aspettare gli ultimi incontri per vederci più chiaro. Per ora è certa l'eliminazione nel primo girone della Trotta Maquette, mentre Bar Villa, che ha già esaurito i [illegible] incontri, e Macchine Cesare-Officina Delfino, divise da un punto si contendono il primo posto.

Tutto aperto invece nel secondo girone, dove [illegible] devono disputare ancora due incontri. Gallo e Canale e il Bagno Oggi sono in lizza per qualificarsi alla fase successiva.

a. d.

[illegible] sta completando [illegible] [illegible] eliminatoria

Spotorno: I bomber sono Secci e Gallo

SPOTORNO — Si è concluso il girone di andata delle eliminatorie della dodicesima edizione della «Coppa Città di Spotorno». Il torneo in notturna organizzato [illegible] Polisportiva Spotornese.

Nel primo raggruppamento la coppia Arte Fiorentina e Panificio Moderno sta conducendo la danza con quattro punti ciascuno, distano a quota tre il Panificio Martin. Chiude la fila il Valleggia-Panificio Peirano con un solo punto conquistato proprio nella gara inaugurale del torneo. Tra i vari premiati [illegible] questo raggruppamento quali migliori in [illegible]: [illegible]. Minuto e [illegible] della Panetteria Martin. Ferro [illegible] Panificio Moderno, Battistel dell'Arte Fiorentina e Borroni [illegible] Valleggia.

Nel secondo [illegible] girone ancora più netto il divario tra le prime tre e l'ultima in classifica la Pizzeria I due Corsari [illegible] cora ferma a zero punti. Il raggruppamento [illegible] guidato [illegible] Bar [illegible] a cinque punti seguito dall'agenzia Spiga e quattro e Card Assicurazioni a tre. Anche qui dunque tutto sembra [illegible] anche se nel girone [illegible] aritorno matematicamente, sono possibili clamorosi ribaltamenti. In questo girone i giocatori segnalati quali migliori in campo sono stati: Zunino, Cassata Domenico e Castino del Bar Stazione, Orasso e Di Biasio dell'Agenzia Spiga e Marsio [illegible] Pizzeria I Due Corsari.

Infine un'occhiata alle reti che sono state finora in totale 16, poco più di 1,5 a partita. La classifica dei goleador vede in testa la coppia Secci (Panificio Moderno) e Gallo (Card Assicurazioni) con [illegible] reti

a. d.

SOFTBALL [illegible]
VIRTUS - GIANETTO
CAMPIONATO SERIE [illegible]

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 2b, tel. 343.241): **Super sexual fantasy**. V. 18. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. L. 4500.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 298.949): **La pinsata collegiali**. V. 18. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 20,50; 22,40. L. 4500.
ASTOR (via XX Settembre 232r, tel. 564.470): chiuso per ferie.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.610): chiuso per ferie.
CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 540.380): **Sesso nero**. V. 18; ap. ore 15; ult. 22,30. L. 4000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 588.886): **Gli svinigiali del sesso**. V. 18. Ore 15; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,40. L. 4500.
EDEN... (via Bobbio 181r, tel. 236.601): **Blue swissy**. V. 18. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40. L. 4500.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): chiuso per ferie.
IDEAL (corso Monegrappa, t. 888.360): chiuso per ferie.
LUX (via XX Settembre 256r, tel. 561.601): chiuso per ferie.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.612): chiuso per ferie.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 360.[illegible]): chiuso per ferie.
OLIMPIA (via XX Sett. ... e 274r, tel. 581.415): chiuso per ferie.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): chiuso per ferie.
PLAZA (piazza Tommaseo 172, tel. 368.852): chiuso per ferie.
RIVOLI (via XV Ottobre 13, tel. 588.513): **Tootsie**, con D. Hoffman e J. Lange, r. S. Pollack. Or.: 15,30; 18; 20,20; 22,40. L. 5000.
SMERALDO (via Carmagnola 7): **Dolce pelle**. V. 18. Or.: 15; 18,20; 20,50; 22,30. L. 4500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cecchi 8r, tel. 593.738): **Sensi bagnati**. V. 18. Or.: 15; 16,10; 17,30; 18,40; 20; 22,30. L. 4500.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): **Il guerriero del ring**, con Mohamed Ali. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. L. 5000.
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 562.137): chiuso per ferie.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 298.087): **Suonico e Carolina**. V. 18.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 581.[illegible]): **L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo**.

CINEMA D'ESSAI

CINECLUB LUMIERE - Chiesa San Fruttuoso (via Vitale 1, tel. 505.[illegible]): chiuso per ferie.
DANTE (via Carducco 1/s, tel. 580.757): chiuso per ferie.
FILMSTORY (via Caffaro 11r, t. 205.843): chiuso per ferie.

INSTABILE (via Cecchi 9 rosso, t. 590.287): chiuso per ferie.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: **I 2 figli del Drago Verde - Il mondo violento di Bobby Joe**.
ASTORIA: **I vizi di una vergine**. V. 18.
ELDORADO: **Gay perversion**. V. 18.
MODENA: chiuso per ferie.
SPLENDOR: **Dammene ancora**. V. 18.

CERTOSA

COLOMBO: **Cristina follie del sesso**. V. 18.

SESTRI PONENTE

GARDEN: chiuso per ferie.
ROMA: chiuso per ferie.
VERDI: **Heavy Metal**.

ARENZANO

ITALIA (Arena estiva): **E.T. l'extraterrestre**.

COGOLETO

VERDI: **Ufficiale e gentiluomo**.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: **Rocky 3°**.
MIGNON: **Firefox (Volpe di fuoco)**.
LUX: **La spia che mi amava**.

CHIAVARI

ASTOR: **Sapore di mare**.
CANTERO: **Amici miei atto 2°**.
NUOVO: **Quello visitava di mia moglie**. V. 18.
ODEON: riposo.
MIGNON: **Gandhi**.

RAPALLO

AUGUSTUS: **Bingo Bongo**.
GRIFONE: **Testa o croce**.
ITALIA: **Rambo**.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: **Annie**.
CENTRALE: **In viaggio con papà**.
CONCHIGLIA: **Il drago del lago di fuoco**.

TEATRI

TEATRO AI PARCHI (Nervi, v. Da Rios - v. Capolungo): Festival internazionale del balletto: giovedì ore 21,30: **Curses and blessing**, **Dream dances**, **Psalmensymphonie**. Corp. di Balle Nederlands Dans Theater, Orch. Com. Opera di Genova.
PARCO DELL'ACQUA SOLA (v.le IV Novembre, tel. 592.087): rassegna «Sere di Genova» ore 21,30 **Le mura di Malapaga** (film).

PUNTI VERDI

CASTELLETTO (Villa Gruber): ore 21,30 oggi: **La quattro piume**, film.
EX TIRO A VOLO (Quinto): rassegna «Cinema e gelato», ore 18: **Il bambino e il grande cacciatore**.
SESTRI (Villa Rossi): Filarmonica Sestrese in concerto.
PRA' (Villa Fiammenga): **Il ponte dei sospiri** (film).
STRUPPA (Giardini Cantova): teatro dialettale «L'è scelerata à o vento».
PEGLI (Villa Doria): **Varietà in varie età** - Teatro.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 27.106): **Firefox**.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.580): **The Rolling Stones**.

ARISTON (via Vegerie, tel. 20.940): **I giovani che scommisero il mondo**.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): **Tutumeoli**. V. 18.
DIANA: chiuso per ferie.

SECONDE VISIONI

LUX (v. Buscaglia, tel. 22.873): chiuso per ferie.
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 30.53.22): **Sciopèn**.

ALTRE VISIONI

ALASSIO

CAPITOL: **L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo**.
COLOMBO: **Una lama nel buio**.
EXCELSIOR: **Chi ti fa poi il saccopelo**.
MOULIN ROUGE: **Madonna che silenzio c'è stasera**.
RITZ: **Porca vacca**.
SALESIANI: **Morbida dietro la finestra**.

ALBENGA

ASTOR: **I predatori dell'Arca perduta**.
AMBRA: **Rocky 3°**.
CRISTALLO: **Il Mosè, l'arbitro, il calciatore**.
GIARDINO: **Victor Victoria**.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: **Il Mosè, l'arbitro, il calciatore**.
MARCONI (estivo): **Tootsie**.

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: **Pippo, Pluto e Paperino**.

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA: **Cenerentola**.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: **E.T. l'extraterrestre**.
SPLENDOR: **Tu mi turbi**.

CERIALE

FLORA: **Sapore di mare**.
ODEON: **Il Conte Tacchia**.

Julie Andrews nel film al Giardino di Albenga

FINALE LIGURE

IDEAL: **Porca vacca**.
LUX: **Un mercoledì da leoni**.
ONDINA: nuovo programma.
ARENA: **Victor Victoria**.
VITTORIA: **Tootsie**.

LAIGUEGLIA

CORALLO: **Grand Hotel Excelsior**.

LOANO

LOANESE: **Testa o croce**.
PERLA: **The Blues Brothers**.
STELLA: **Il Mosè, l'arbitro, il calciatore**.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: **Rocky 3°**.

SPOTORNO

ARISTON: **Rambo**.
ASTRO: **Executor**.

VALLEGGIA

ENS AURORA: riposo.

VARAZZE

LE PALME: **Tenebre**.
TERSO: **Storia di Piera**.
TERSO (estivo): **Tootsie**.
VERDI: **Sul lago dorato**.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: riposo.
ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 16, tel. 23.674): chiuso per ferie.
CENTRALE (Porto Maurizio - via S. Carlo 82, tel. 63.671): **Summer lovers**.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.620): chiuso per ferie.
CAVOUR: chiuso per ferie.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): **I fabbri della notte**.
ODEON: riposo.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DANIELI: **Testa o croce**.
PERGOLA: **Rambo**.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: **Vai avanti tu che mi viene da ridere**.
CERIS: **Le nuove avventure di Ape Maja**.
GIARDINO: **Il tempo delle mele n. 2**.

BORDIGHERA

OLIMPIA: **Gandhi**.
ZENI: **Il Conte Tacchia**.

RIVA LIGURE

CORALLO: **Obiettivo mortale**.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.871): **Sorpico**.
RITZ (via Matteotti): **Colossale erotiche**. V. 18.
ASTRA (via Matteotti 80, tel. 86.810): chiuso per ferie.
SANREMESE: Mostra internazionale dei serpenti vivi. Ore 10-12; 16-24.
CENTRALE (via Matteotti): **Fuga di mezzanotte**.
SUPERCINEMA: **Il tempo delle mele n. 2**.
ORFEO: **Gandhi**.
ARISTON (all'aperto): **Pink Floyd the wall**.

Successo al Festival per Sordi e Manfredi

A Mosca si ride amaro c'è il cinema italiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'unico film italiano in concorso al Festival cinematografico di Mosca, *Io so che tu sai che io so* del quale è interprete e regista Alberto Sordi, è stato accolto con uno scontato successo del pubblico presente sabato sera nella sala Rossija, ma anche con una serie di discreti giudizi da parte della stampa sovietica. *Sovetskaja Kultura* parla infatti di una *«Triste e istruttiva commedia, che fa pensare a molte cose»*.

Questo film «divertente» — e l'umorismo italiano ha sempre successo da queste parti, anche quando è facile e persino quando a un pubblico più preparato potrebbe apparire stomachevole — assume secondo il critico di quel giornale, l'unico che se ne sia finora occupato, il significato di un'amara favoletta morale: *«Mostra in modo convincente* — si dice del film di Sordi — *il crollo di un microcosmo familiare esteriormente organizzato in modo perfetto, in realtà costruito su menzogne e inganno»*.

Sordi, che è arrivato a Mosca nei giorni scorsi, era presente alla proiezione con il gruppo di personaggi del cinema italiano che hanno dato il cambio a Cesare Zavattini, membro della giuria ma ripartito la settimana scorsa accusando gli acciacchi dei suoi 80 anni (qualcuno a Mosca dice che egli aveva già avvertito di una sua partecipazione limitata). Mancavano la Vitti, lodata («brillante») per il film di Sordi del quale era co-protagonista, e la Cardinale, entrambe abbastanza note in Urss per talune loro pellicole [illegible] — sempre dosate col contagocce — nei circuiti pubblici.

Monica Vitti era attesa a Mosca, ma non è arrivata

C'erano invece Nino Manfredi, regista e interprete di *Nudo di donna*, presentato qui a Mosca fuori concorso. E Rossellini, insieme con una ventina di altri rappresentanti del cinema italiano. Federico Fellini, che alcuni anni fa ebbe uno dei premi con il suo *Otto e mezzo* e al quale è dedicata quest'anno una retrospettiva, ha rinunciato all'invito mandando invece un telegramma con il quale sembra aver perdonato ai sovietici la censura dell'anno scorso al suo *Amarcord*. Ringrazia infatti per *La simpatia dimostrata per la sua arte e per un sostegno che gli ha consentito di rafforzare «L'idea che quando un artista parla di cose che conosce bene, dei suoi sentimenti e dei suoi sogni, ha grandi possibilità di essere compreso e apprezzato»*.

Il festival, nel quale è dato come di consuetudine un grande rilievo al contenuto politico dei film (e infatti si mormora già di una possibile vittoria del film marocchino *Amok* che ha un ricco contenuto *«antirazzista e anticolonialista»*), si concluderà giovedì. Fra gli ospiti dell'ultima ora figura anche Alberto Moravia, che fa a Mosca la prima tappa di un suo viaggio nell'Urss.

f. gal.

Suggestivo concerto a Cervo Ligure

Mozart al fresco con la Haebler

CERVO LIGURE — Costruito a picco sul mare sopra una balza rocciosa della Riviera di Ponente, il borgo medievale di Cervo Ligure ospita da vent'anni nel periodo estivo un festival di musica da camera ideato da Sàndor Vegh. Il violinista del celebre quartetto omonimo ha casa qui, nella meravigliosa piazzetta dove si tengono concerti, tra le scalinate ricoperte di glicini e di bouganvillee, i volumi colorati di compatte case liguri e, sullo sfondo, la facciata altissima di una chiesa barocca, mentre a mezzogiorno la vista si apre direttamente sul mare.

Attirati dall'amicizia di Vegh e dall'indubbio fascino del posto, in vent'anni, a Cervo, sono venuti un po' tutti: Benedetti Michelangeli, Richter, Kempf, il Quartetto Vegh, naturalmente, e il Quartetto Italiano, Pollini (un fedelissimo), Gazzelloni, la Schwarzkopf, Magaloff, Menhuin, Accardo, Ughi, Kogan, Veissenberg e tanti altri.

Quest'anno tra i nomi internazionali ci sono quelli del giovane Ivo Pogorelich e di Ingrid Haebler, tanto discusso il primo quanto la seconda è ormai tranquillamente riconosciuta tra i migliori pianisti della generazione di mezzo. Specialista di Schubert e in Mozart, la Haebler ha voluto sfidare l'acustica, sempre rischiosa, dell'aria aperta, componendo un programma tutto mozartiano: ma la piazza raccoglie il suono senza dispersioni e riesce persino ad esaltarlo, sprofondata com'è tra alte quinte architettoniche, cosicché nessuna sottigliezza va perduta. La Haebler suona Mozart appunto con estrema sottigliezza, cesellando minutamente il fraseggio, articolando il tocco in una quantità di sfumature che danno ad ogni nota il suo posto giusto nella vita organica della forma musicale.

Dal punto di vista interpretativo, se non sembrasse una banalità, si potrebbe dire che la Haebler suona Mozart veramente al femminile: ossia valorizzandone all'estremo la tenerezza affettuosa, le venature malinconiche, la propensione contemplativa.

In questo modo la drammaticità del ritmo e l'energia prebeethoveniana che caratterizzano alcune parti della Sonata in la minore K 310, della Fantasia in do minore K 475 e della Sonata in do minore K 457 sono messe lievemente in sordina rispetto alla lirica cantabilità dei temi melodici che trovano la massima espansione nei movimenti: è qui che l'interpretazione della Haebler tocca la maggiore profondità con un fraseggio così naturale e palpitante da cancellare per dir così i confini tra il pianoforte e la voce umana.

Il concerto, iniziato con la Fantasia in re minore K 397 e il romantico Rondò in la minore K 511 (nessun pezzo in maggiore veniva ad incrinare l'omogeneità tonale del programma) si è concluso con la Marcia turca, eseguita come bis per rispondere agli insistenti applausi del pubblico che non si decideva a lasciare la piazza e la silenziosa frescura della sera.

Paolo Gallarati

Le televisioni private in Liguria

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 17 **Film** western; 19 **Film** bellico; 20,30 **TVI notizie**; 21 **Teleimperia per voi**; 22,30 **Film** rosa - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 **Film**; 11,30 **Tre volte donna**, rubrica; 12,30 **Cartoni animati**; 13 **Tg Tris**; 13,30 **Telefilm**; [illegible] **Musicale**; [illegible]; **Documentario**; 17 **Music Circus**; 18 **Tg Tris**; 18,30 **Telefilm**; 19 **Il piatto d'oro**, rubrica; 20 **Tg Tris**; 20,15 **Tutto cinema**; 20,30 **Musicale**; 21,15 **Asia**; 24 **Spogliarelli**; 0,30 **Spettacolo notturno**.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 32, 21, 22 — Ore 18 **Cartone animato della serie Lulù**; 18,30 **Cartone animato della serie Judo Boy**; 19 **Miniesta**, a cura di Marcello Baraggi; 20,20 **Tg 31**; 20,30 **Telefilm della serie Famiglia Smith**; 21 **Film Canzone d'amore**, regia G. Simonelli; 22,30 **Telefilm della serie Il nonno va a Washington**; 23,20 **Tg 31**; 23,30 **Film Bellezza da un miliardo**, commedia giallo-rosa.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 10 **I rangers della foresta**, telefilm; 10,25 **Sport e brivido**, documentario; 10,50 **Gli ultimi filibustieri**, film avventura; 12,20 **Squadra emergenza**, telefilm; 13,10 **I rangers della foresta**, telefilm; 13,30 **Il cardinale Lambertini**, film commedia; 15 **Lucy Ball**, telefilm; 15,30 **Sport e brivido**, documentario; 16 **Squadra emergenza**, telefilm; 16,50 **Wild West**, telefilm; 17,40 **Alla morsa**, telefilm; 18,30 **La ragazza d'oro**, film commedia; 19,50 **Lucy Ball**, telefilm; 20,20 **Wild West**, telefilm; 21,15 **La pazienza ha un limite noi no**, film western; 22,45 **Vent'anni di jazz italiano**, spettacolo musicale; 23 **Boxe**, incontri di boxe; 23,55 **Intermezzo di mezzanotte**; 24 **Ad ogni costo**, film drammatico; 1,20 **La sposina**, film avventura; 2,50 **Dolcie la fondo**.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 **Cartoni Misha**; 12,30 **Cartoni Phantoman**; 13 **Telefilm**; 13,30 **Telefilm Cow boy in Africa**; 14,30 **Live in music**; 16 **Film Antologia di Petrolini**; 17,30 **Cartoni Misha**; 18 **Cartoni Phantoman**; 18,30 **Finestra sullo sport**; 19,30 **STV notizie**; 19,50 **Superclassifica show** (replica); 20,30 **Film Il figlio di Montezuma**; 22 **STV notizie** (replica); 22,15 **Film Californian play boy**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 **Film**; 12,30 **Telefilm Nata libera**; 13,20 **Cartoni animati**; 14,10 **Telefilm Wanted**; 14,35 **Telefilm La famiglia Addams**; 15,30 **Film**; 17 **Cartoni Popeye**; 17,25 **Cartoni animati**; 17,50 **Telefilm Wanted**; 18,15 **Musicale**; 19,15 **Telefilm Nata libera**; 20,05 **Telefilm La famiglia Addams**; 20,30 **Film**; 22,30 **Film**; 24 **Follie di notte**; 0,20 **Telefilm Nata libera**; 1 **Film della notte**; 2,30 **Film della notte**.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 12 **L'uomo e la città**, telefilm; 12,50 **Il piccolo guerriero**, cartoni; 13,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 13,30 **Le avventure di Lassie**, telefilm; 14 **Radarlande medico Rossier**; 14,30 **Film Il suo nome gridava vendetta**, western; 16 **Bye bye boys - Dakampo**, cartoni; 18,30 **L'uomo e la città**, telefilm; 19,35 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 20 **Le avventure di Lassie**, telefilm; 20,30 **Film Il favoloso Filippo**, biografico, 1978; 22 **Scacco matto**, telefilm; 23 **Meteoliguria - Oroscopo di domani**; 23,05 **Film Appuntamento per uccidere**, giallo, Francia 1962.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 **Gli gnomi delle montagne**, cartoni; 12,20 **Gli antenati**, cartoni; 12,45 **Il clan Charlie Chan**, cartoni; 13,10 **La famiglia Smith**, telefilm con Henry Fonda; 13,40 **Corso di surf**, lezione n. 1; 13,50 **Anche i ricchi piangono**; 14,20 **Film La calda notte**; 15,50 **Film Ciò che si chiama amore**; 17,30 **Gli gnomi delle montagne**, cartoni; 17,45 **Gli antenati**, cartoni; 18,10 **Charlie Chan**, cartoni; 18,35 **Anche i ricchi piangono**; 19 **Club amici Tart**; 19,25 **Diario flash**; 19,30 **Famiglia Smith**, telefilm; 20,15 **Tempo**; 20,20 **Tart notizie**; 20,30 **Oroscopo**; 20,40 **Film Il romanzo di Thelma Jordon**, dramm.; 22,15 **D. notte**; 22,20 **Corso di surf**, lezione n. 1; 22,30 **Abat jour**; 22,35 **Gunsmoke**, telefilm; 23,25 **Film Racconti d'estate**, comm. - Oroscopo.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 **Cartoni**; 9,30 **Adolescenza inquieta**, telenovela; 10 **Film Ho sposato un mostro venuto dallo spazio**, fantasc., 1958; 12 **Get Smart**, telefilm; 12,30 **Vita da strega**, telefilm; 13 **Bim Bum Bam**; 14 **Adolescenza inquieta**, telenovela; 14,30 **Film Il giudice Horton**, dramm., 1976; 16,25 **Bim Bum Bam**; 18 **La grande vallata**, telefilm; 19 **La donna bionica**, telefilm; 20 **Soldato Benjamin**, telefilm; 20,30 **Film Il caso di Thomas Crown**, comm., 1968; 22,25 **Thriller**, telefilm - **Oroscopo**; 23,45 **Pattuglia del deserto**, telefilm; 0,30 **Carmen**, telefilm; 1,10 **Cuore Jimenez**, telefilm.

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 12 **Agente speciale**, telefilm; 13 **Lassie**, telefilm; 13,30 **Commedia italiana**; 14 **Il super film del pomeriggio**: **Butterfly americana**, film musicale, Usa 1951; 15,30 **Harry'O**, telefilm; 16,30 **Honey West**, telefilm; 17 **I bon bon magici di Lilly**, cartoni; 17,30 **Gli gnomi delle montagne**, cartoni; 18 **Starsinger**, cartoni; 18,25 **Belly e Lillibit**, cartoni; 18,50 **Ore 17: quando suona la sirena**, telefilm; 19,45 **Rotoflash**, contenitore di informazione, sport, spettacolo e...; 19,55 **Galaxy III**, cartoni; 20,25 **Angeli volanti**, telefilm; 21,25 **Il grande film di Telegenova**: Ciclo: «Tre serate con Lana Turner»: **Madame X**, film drammatico, Usa 1966; 23 **Prevert ancora Lenny**, telefilm; 23,30 **La bottega che vendeva morte**, film orrore, Gran Bretagna 1973; **I Rotoflash**, contenitore di informazione, sport, spettacolo e...; 1,10 **Borsalino & Co.**, film poliziesco, Francia/Italia 1974; 2,40 **I grandi telefilm della notte**.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Telefilm L'ispettore Bluey**; 8 **Cartoni**; 9 **Film del mattino**; 10,30 **Incontri musicali**; 10,45 **Telefilm Cowboy in Africa**; 11,45 **Girandola musicale**; 12 **Telefilm Peyton Place**; 13 **Telefilm Gli VII**; 14 **Telefilm**; 14,30 **Film Uno straniero a Paso Bravo**; 16 **Telefilm The Rookies**; 17 **Viva**, spazio tv per i ragazzi di cartoni animati; 18,30 **Telefilm Cowboy in Africa**; 19,30 **Telefilm Edward and mrs. Simpson**; 20,30 **Film La treccia del serpente**; 22,10 **Oroscopo**; 22,15 **Telefilm Capitani e re**; 23,15 **Vendita televisiva** - Seguono Programmi Telecity.

RETE 29

UHF 31, 49, 67 — Ore 12 **Telefilm La sirena capole**; 12,30 **Telefilm La famiglia Addams**; 13 **Telefilm Fantasilandia**; 14 **Pomeriggio per i ragazzi**, programma di cartoni animati; 16 **Telefilm L'incredibile Hulk**; 17 **Film L'amico di famiglia**; 18,30 **Telefilm La famiglia Addams**; 19 **Cartoni Hanna & Barbera**; 19,30 **Telefilm Fantasilandia**; 20,20 **Film Il mio amore con Samantha**; 22 **Film Lui vuol dire amore?** - Seguono Programmi Telecity.

PRIMO CANALE

UHF 53, 33, 29, 27 — Ore 13 **Laura**, telenovela; 13,30 **Videoshop**, proposte di acquisto; 14 **A tutte le auto della polizia**, film poliziesco; 15,30 **Hanna & Barbera**, cartoni; 16 **Cash & Tenders**, telefilm avventuroso; 17 **La ragazza di Tony**, film; 18,30 **Hanna & Barbera**, cartoni; 19 **Il giornalone**, cronaca sport e spettacolo; 19,45 **Speciale Palasport**, servizi interviste e commenti; 20,30 **I demoni della terra**, film drammatico; 22 **Cash & Tenders**, telefilm avventuroso; 23 **Finalmente arrivò l'amore**, film musicale.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 **Buongiorno Italia**; 9 **Telefilm Phyllis**; 9,30 **Telefilm Alice**; 10 **Telefilm Mary Tyler Moore**; 10,30 **Telefilm Lou Grant**; 11,30 **Rubriche**; 12 **Telefilm La piccola grande Nell**; 12,30 **Help**, gioco musicale condotto da S. Santospago e F. Carminati; 13 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz condotto da Corrado; Pomeriggio con sentimento: 13,30 **Teleromanzo Sentieri**; 14,30 **Teleromanzo General Hospital**; 15,15 **Per il ciclo: film di Jean Gabin**: **Colpo grosso al Casinò**, giallo; Five Time: 17 **Telefilm Search**; 18 **Telefilm Il mio amico Arnold**; 18,30 **Pop corn hit**; 19 **Telefilm Tutti a casa**; 19,30 **Telefilm Kung Fu**; 20,25 **Telefilm Poldark**; 21,25 **Film Un tal color malva**, drammatico; 23,25 **Boxe**; 0,25 **Film Inno di battaglia**, guerra.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,30 **I superamici**, cartoni; 10,15 **Film Guerra amore e fuga**, comm., 1966; 12 **Amore in soffitta**, telefilm; 12,30 **I bambini del dottor Jamison**, telefilm; 13,15 **Lotta per la vita**, telefilm; 14 **Agua viva**, novela; 14,45 **Film Rubo al prossimo tuo...**, comm., 1968; 16,30 **Perry Mason**, telefilm; 17,30 **Hela**, cartoni; 18 **Star Blazers**, cartoni; 18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm; 19,30 **Quincy**, telefilm; 20,30 **Film I compari**, dramma, 1971; 22,40 **La città degli angeli**, telefilm; 23,25 **Domani sul Secolo XIX**; 23,30 **F.B.I.**, telefilm.

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 55, 60 — Ore 8 **The Jeffersons**, telefilm; 8,30 **Squadra emergenza**, telefilm; 10,30 **Violetta nei capelli**, film commedia; 12 **Bonanza**, telefilm; 13 **The Jeffersons**, telefilm; 13,30 **La storia di Jeanne Fortier**, telefilm; 14 **Laura**, sceneggiato; 14,40 **A qualsiasi prezzo**, film avventura; 16,30 **Skippy il canguro**, cartoni; 17 **I rangers della foresta**, telefilm; 17,30 **Trider G7**, cartoni; 18 **Emergency plus four**, cartoni; 18,30 **La storia di Jeanne Fortier**, telefilm; 19 **I cercatori d'oro**, telefilm; 19,30 **Trio d'assi**, telefilm; 20,30 **Un poliziotto scomodo**, film dramma poliziesco; 22,30 **L'ispettore Regan**, telefilm; 23,20 **A viso aperto**, film western.

TELECITTA'

UHF 46, 52, 54 — Ore 12 **La casa**, a cura del Sunia; 12,30 **Leggiamoli insieme**; 13 **Film Gli ultimi filibustieri**; 14,30 **Cartoni animati King Kong**; 15 **Telefilm Dall'Atlantico al Pacifico**; 16 **Telefilm Zorro la rossa**; 17,30 **Film I figli di Bruce Lee**; 18 **Cartoni animati King Kong**; 18,30 **Telefilm La bela di Hitler**; 19 **Dite la vostra**; 19,15 **Liguria notizie**; 19,30 **Leggiamoli insieme**; 20 **Telefilm Guerra e pace**; 21 **Film I mariti**; 22,30 **Appuntamento con la galleria «Promarte»**.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 60 — Ore 12,30 **Il salotto di 2RTV**; 13,30 **Echomondo sport - 2RTV sport**; 14 **P.3**; 14,15 **Notocicio**; 14,45 **Cartoons**; 15 **Film Lo strangolatore della nove dita**; 18,30 **Documentario della serie: Le armi più potenti del mondo**; 17 **Musica in conserva**; 18 **Film A cuore freddo**; 19,50 **Il marsaliere**, rubrica in diretta; 20,20 **Sport e brivido**; 20,45 **Telefilm della serie Bellamy**; 21,30 **Telefilm della serie Un poliziotto scomodo**; 22,15 **Echomondo - 2RTV notizie**; 22,30 **Vita da sub**; 23,15 **P.3**; 23,30 **News**; 0,30 **Musica amica**.

TV FRANCESI

F 1

Ore 12 **Vision plus**; 12,30 **Le bar de l'été**; 13 **Journal**; 13,45 **Série: Destination danger**; 16,30 **Croque vacances**; 18 **Le rendez-vous**; 18,10 **Revoir à la demande: la Vie de Marianne**; 19,05 **Météorologie**; 19,15 **Emissions régionales**; 19,40 **Jeu: Super défi**; 19,45 **Tour de France**; 20 **Journal**; 20,35 **Mardivertissement: Gala consécration Midem 83**; 21,40 **Télévision de chambre: Casting**, téléfilm; 22,40 **Regards animalus: Cuore, par Cuore** (prod. Ina). Un grand dessinateur contemporain par lui-même; 23,25 **Un soir, une étoile**.

A 2

Ore 10,30 **Antiope**; 12 **Journal**; 12,15 **Platine 45**, avec Supertramp, Michel Jonasz, Talking Heads, les Civils et Marvin Gaye; 12,25 **Tour de France**; 13,35 **Série: La Virginien**; 14,45 **Dessins animés**; 15,55 **Sports été**: tennis, athlétisme; 18 **Récré A2**; 18,30 **C'est la vie**; 18,50 **Des chiffres et des lettres**; 19,15 **Emissions régionales**; 19,40 **Le théâtre de Bouvard**; 20 **Journal**; 20,35 **Film L'Emmerdeur**; 22,10 **Souvenirs de Max-Pol Fouchet: Gauguin**; 23,05 **Journal**.

FR 3

Ore 19,10 **Journal**; 19,15 **Emissions régionales**; 19,35 **Pour les jeunes**; 19,50 **Dessin animé: Ulysse 31**; 20 **Les jeux**; 20,35 **Film La ballade des Dalton**; 21,55 **Journal**; 22,15 **Bleu outre-mer**; 23,05 **Une minute pour une image**; 23,10 **Prélude à la nuit**: «Ballade n. 1 pour piano seul», de F. Chopin.

Il bilancio del Festival a metà percorso: scarsa affluenza ai Parchi, prezzi troppo alti

Nervi, il tuo pubblico non ti ama più?

GENOVA — *Il 1983 ha segnato, a Genova, l'avvio di un processo di allontanamento, da parte del pubblico, dalle istituzioni musicali. La crisi che aveva colpito il G.o.g., la stagione lirica e la rassegna di teatro-danza ha coinvolto, nei giorni scorsi, anche il Festival del balletto. A Nervi si sono toccate, in questa prima fase del cartellone, le punte più basse di presenze di spettatori registrate negli ultimi anni.*

Forte di una lunga tradizione (trentotto anni di attività, venti edizioni) con una storia ricca di eventi che hanno segnato tappe fondamentali nello sviluppo del balletto in Italia dal dopoguerra ad oggi (si pensi alle prime esibizioni di Nureyev e della Markova, al «lancio» di Bortoluzzi e della Fracci) il Festival, anche nei suoi momenti artisticamente più travagliati, ha sempre potuto contare su una platea di appassionati, non solo genovesi.

I primi due spettacoli dell'83 hanno rivelato, invece, una realtà nuova: molti dei consueti frequentatori dei parchi hanno disertato la manifestazione probabilmente non condividendo le scelte artistiche effettuate dagli organizzatori («La bella addormentata» della Scala, ad esempio, era stata accolta nello scorso autunno, alla sua presentazione a Milano, con commenti non lusinghieri da parte di critica e di pubblico) e trovando eccessivi i prezzi fissati per i singoli biglietti (trentamila, primo settore, ventimila secondo, quindicimila terzo).

«Anoghi ...» della Scala ha assistito una media di mille persone, più bassa l'affluenza per l'Opera di Pechino. Lo scorso anno le sedici serate del Festival richiamarono circa trentamila spettatori. Un dato che, allo stato attuale, sembrerebbe irraggiungibile.

A risollevare le sorti di Nervi ha pensato Elisabetta Terabust. Giunta la scorsa settimana con il partner Peter Schaufuss e il corpo di ballo del Maggio Fiorentino, la grande stella italiana ha richiamato il pubblico dei tempi migliori. Platea gremita, spettatori entusiasti: sono bastati due balletti della Terabust per ricreare ai parchi un'atmosfera più tranquilla e festosa.

Entrato nella sua quarta e penultima settimana il Festival si accinge, ora, ad ospitare il «Nederlands dans theater» (in scena da giovedì a sabato), una compagnia che, nella sua unica apparizione ai parchi, nel 1972, ottenne un buon successo. Sarà interessante verificare se il pubblico, attratto dalla «meteora» Terabust sarà nuovamente presente in modo massiccio o se si ritroveranno i desolanti «vuoti» dei due primi spettacoli.

r. l.

Ma con la Terabust va tutto bene

GENOVA — «*Meglio della Scala*» era il commento che si sentiva a Nervi la sera della prima dello spettacolo del «Maggio fiorentino». A far brillare tutto il gruppo sono state due stelle: Peter Schaufuss e soprattutto Elisabetta Terabust, attualmente forse la più grande interprete italiana di balletto classico (di cui il genovese Mario Porcile capì fin dagli inizi il valore).

«*Certi paragoni fanno piacere e sono la dimostrazione di che cosa possono fare anche le compagnie minori. In cinque anni Polyakov ha portato il "Maggio" a ottimi livelli* — dice l'étoile —, *ci sono segnali positivi per la danza in Italia. L'interesse del pubblico è cresciuto ed è nata una compagnia di prestigio come l'Aterballetto, un esempio che molte altre città potrebbero seguire*».

«*Fino a poco tempo fa* — continua la Terabust — *non esistevano corpi di ballo non legati a enti lirici, mentre la cosiddetta scuola russa si è fermata, da anni, sul traguardo di una tradizione di danza e insegnamento ormai consolidata, dall'altra parte dell'Oceano, dagli Stati Uniti, arrivano i nuovi fermenti, le idee per l'evoluzione di tecniche, stili, impostazione e concezione stessa di questo tipo di spettacolo*».

Qual è il destino del balletto classico?

«*Sopravviverà, si perfezionerà, diventerà sempre più raffinato, proprio grazie al confronto con il nuovo e l'acquisizione di tecniche più moderne. Un po' come accade per lo sport: si nuota quasi allo stesso modo di cinquant'anni fa, ma con uno stile sempre più pulito che ha permesso di raggiungere record sempre più bassi*».

Il pubblico di Nervi ha ammirato l'incredibile sincronia, l'affiatamento e l'armonia tra Schaufuss e la Terabust. «*E' vero. Io mi sono sempre trovata bene con tutti i partner, ma con Peter c'è un'intesa meravigliosa. C'è qualcosa di particolare che ci unisce: la musicalità, lo stile, l'abbinamento di statura e costituzione fisica, il gesto. Ormai balliamo insieme con continuità da quattro anni e ci siamo affiatati fin dalle prime volte*».

A Schaufuss la Terabust si affiderà completamente per un recital, che debutterà alla Piccola Scala la primavera prossima. «*Farà tutto lui dalla coreografia all'allestimento, alla regia*».

a. p.

Elisabetta Terabust

Incontro con il cantante alle affollate «Sere di Genova»

Lauzi: non faccio progetti a me interessa sopravvivere

GENOVA — «*Io sto tra Lino Toffolo e Charles Aznavour. L'importante è che non canti come Toffolo e faccia ridere come Aznavour*». Così, dimostrando ancora una volta le sue qualità di showman, si è presentato domenica sera Bruno Lauzi al pubblico dell'Acquasola.

Con il concerto del cantautore, le *Sere di Genova* hanno di nuovo sfiorato il record di affluenza di pubblico. Gli spettatori non sono rimasti delusi da un recital che in certi momenti somigliava tanto al cabaret, e dalle canzoni che hanno segnato oltre vent'anni di carriera di un personaggio particolarmente significativo nell'evoluzione della musica italiana.

Parla al centro è l'ultimo album di Lauzi, un disco per il quale l'autore-interprete è pronto ad aprire una polemica. «*I negozi non lo vendono perché non se ne riforniscono. Mi succede sempre così: riescono la campionatura e poi basta, nonostante le richieste*».

La vena polemica in Lauzi è altrettanto copiosa di quella ironica. «*Detesto gli intellettuali. Mi vanto di essere ignorante*» dice. Però poi si lancia in una dissertazione sull'«horror vacui», irritatissimo per l'abitudine dei tecnici di inserire intermezzi musicali durante gli intervalli tra le esibizioni dei vari artisti.

«*Non capiscono che il silenzio è musica, che la musica è fatta di pause. Hanno paura del silenzio, e invece è una cosa di cui abbiamo tanto bisogno*» spiega parlando di sé. Vuole sottolineare lo spirito indipendente, l'imprevedibilità, forse per smentire chi lo dipinge come un personaggio che si... amministra molto saggiamente. «*Non ho progetti per il futuro. L'unico mio problema è la sopravvivenza. Non so che farò. Una volta ho persino scritto un libro. Era tutto pronto, ma a tre capitoli dalla fine ho piantato il tutto. Era un libro talmente bello che avrei rischiato di non riuscire a venderlo*».

«*Meno male* — annuncia — *che d'ora in avanti mi mantterrà mio figlio*». Maurizio, 14 anni, un carattere indipendente, ha infatti inciso *Stelle azzurre*, scritta da Gianni Bella, che, spiega, «*diventerà la sigla del campionato di calcio di serie A*».

Il giudizio di Lauzi sulla musica di oggi è duro: «*Si sta supera l'effetto forbice: i cantanti e cantautori bravi sono ancora più bravi, i mediocri sempre più cani. E anche i migliori durano poco. Noi della vecchia guardia abbiamo avuto vent'anni per assestarci sulle nostre posizioni. Ora vorrebbero cacciarci, ma non ci riescono*».

Il costante successo della «vecchia generazione» non dipende però da effetti di nostalgia o di revival: «*Io non guardo mai indietro* — dichiara il cantautore — *la mia preoccupazione è che cosa mangerò nel '92*».

«*Il mio sogno* — dice, ma senza riuscire a farsi prendere troppo sul serio — *è ritirarmi nella mia casa di campagna in Piemonte a veder maturare l'uva*». E dice che Lauzi sia gelosissimo del suo vino.

a. p.

APPUNTAMENTI E VARIETA'

Il Varietà a Pegli i Satiri a Genova

GENOVA — Dopo il debutto genovese al Teatro Duse, alla fine della scorsa stagione, dopo la prima all'aperto, ieri sera a Villa Rossi, la compagnia attori e tecnici, diretta da Attilio Corsini (pegliese trapiantato a Roma) presenta stasera a Villa Doria di Pegli lo spettacolo «Varietà in varie età», storia del teatro di rivista intrecciata con la storia d'Italia. Le musiche sono di Paolo Conte.

Genova, i film nei quartieri

GENOVA — Proseguono le proiezioni cinematografiche nei quartieri cittadini. A Villa Fiammenga di Prà, stasera sarà proposto *Il ponte dei sospiri* di Mario Bonnard. Sempre in un punto verde, ma questa volta a Villa Rossi di Sestri Ponente, terrà un concerto la filarmonica sestrese.

Quarto, Piccapietra e i folli

GENOVA — Il viaggio di ritorno della rassegna «Quarto-Piccapietra, andata e ritorno» prosegue stasera al Centro culturale del Levante con «Il praticabile dei folli», un lavoro di Marco Jorio, allestito dalla Compagnia teatrale oltre l'immagine, di cui Jorio ha curato anche la regia.

Violoncello a Portofino

PORTOFINO — Stasera alle 21,30, nel teatrino di Portofino, la violoncellista Susan Moses e il pianista Mario Delli Ponti terranno un concerto.

«I satiri» a Santa Margherita

SANTA MARGHERITA — Il Teatro della Tosse di Genova prosegue la sua tournée nella provincia. Stasera alle 21,30 a Villa Durazzo proporrà il lavoro che ha impegnato un gruppo di allievi dei laboratori teatrali tenuti all'Alcione. Andrà infatti in scena «I satiri».

Avignone: pretenzioso allestimento de «La devozione alla croce»

Sono peccatori da melodramma i fratelli-amanti di Calderon

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — *La devozione alla Croce* è uno dei testi più celebri di quel drammaturgo prodigiosamente fecondo che fu, a mezzo del Seicento, lo spagnolo Pedro Calderon de la Barca. Lo si rappresenta poco fuori di Spagna, come quasi tutta la produzione di questo scrittore, giudicato, a torto, inattuale e impronunciabile.

Il complesso dell'inattualità deve averlo patito, nei confronti della *Devozione*, anche il regista trentenne Daniel Mesguich, che l'ha allestita, in esclusiva per il festival, al Municipale di Avignone, con gli attori del Théâtre du Miroir. Per questo, credo, e non soltanto per motivi di durata, ne ha commissionato allo scrittore Michel Vittoz un adattamento, che, ad ogni buon conto, ha il pregio di durare novanta minuti esatti senza intervallo.

Vittoz e Mesguich hanno deciso di alleggerire il testo di tutto il suo spesso substrato religioso, che ruota intorno al mai placato dissidio tra libero arbitrio e predestinazione. La vicenda è infatti quella di due gemelli, Julia ed Eusebio, che non sanno d'essere, si amano e vorrebbero possedersi; ma qualcosa di sacro li trattiene sull'orlo del peccato, castrigendoli a peccare, tuttavia, amare più profondamente, giacchè si fanno, per disperazione, briganti di strada, uccidono e stuprano, finchè il loro padre, Curcio, sopprime uno dei due, Eusebio, ignaro che sia suo figlio; e Giulia sparisce in sopraterno nel più alto dei cieli isolazione questa, di ripiego, per schiarire un poco la ripezza conclusiva del dramma). A Calderon, o meglio al suo pubblico, piaceva porsi e riporsi la mai soddisfatta domanda: «*Di che cosa Giulia ed Eusebio sono colpevoli? Non è il destino, cioè Dio, che ha fatto di loro il proprio simbolo?*».

Bénédicte Sire (Julia) nel «Calderon» del Théâtre du Miroir

A noi, spiriti laici o semplicemente sfiduciati all'atto domande premono meno: così almeno deve aver pensato Mesguich, che ha tramutato questo dramma sulla responsabilità umana in una preromantica fiaba «nera», senza lesinare effetti da melodramma (nel senso, proprio, dell'opera lirica, di cui ha curato due potenti allestimenti nell'austero Palais Garnier a Parigi). Eccolo calare la vicenda in un nero, turrito castello a sghimbescio, in cui s'aprono arcate a specchio, e dietro gli specchi spesso appaiono, in vesti fantomatiche, personaggi fuori scena, che altrimenti non sono che allucinazioni di quelli recitanti.

Di fantasmi in senso tecnico, cioè ne ci passate la grama battuta) in carne ed ossa, ce n'è almeno uno a tutto campo, ed è il fratello giovane di Julia, Lisardo, ucciso subito da Eusebio, ma onnipresente a commentare le azioni dei due malcapitati gemelli. Quanto a Curcio, il padre di Julia, è un possente «padre terribile» verdiano, con fisico e voce da baritono tonante. E verdiani (oltre alla Maffei più che alla Schiller) sono anche i masnadieri di Eusebio, tutti sagome ghignanti. Delle fumate nebbiose vi faccio grazia, avrete già intuito che sono innumerevoli: del resto, ci fosse qualcuno che non avesse compreso che siamo dinanzi ad una finzione teatrale esibita come tale, sappiate che Mesguich manda giù ogni tanto un siparietto rosso porpora e obbliga i protagonisti a recitare il davanti le scene più delicate, cioè le più passionali e intollerabili.

I quali attori, tuttavia, assunta la fiaba per fiaba, il melodramma per melodramma, sono poi bravissimi, cioè molto coerenti, ad adottarne i segni espressivi. Bénédicte Sire, oltreché bella, eccelle nel condurre la sua Julia, nei gesti letali, come l'odeggiare della lunga chioma bruna, ai confini di una flabesca isteria. Jean-Luc Boquet, lungo lungo quale si ritrova, e di riccioli biondi, è un perfetto idolo incestuoso, perfetto perchè inattingibile. L'eccesso, tra l'altro, è profuso a piene mani in tutti gli angoli del dramma, tanto che Curcio non fa a tempo a sgridare la figlia che già la vuol baciare *francioso*, e lo stesso vorrebbe quel fantasma mattacchione del fratellino.

Insomma, avrete capito che è una regia di quelle che qui chiamano «intelligenti». Intelligente, in effetti, lo è: ma di quel tipo di intelligenza protendosa, più da fumo che da arrosto, che da noi piacerebbe poco.

Guido Davico Bonino

Teatro leggero: si prepara un «boom» d'autunno per l'autore francese

Abatantuono ci prova con Molière

Sarà Sganarello nel «Don Giovanni», mentre Bramieri farà un musical con G. & G. dal «Borghese gentiluomo»

ROMA — *Anche Molière sarà uno dei mattatori della stagione teatrale 1983-84. Diego Abatantuono avrebbe infatti accettato di impersonare «Sganarello» nell'allestimento del Don Giovanni che il regista Mario Morini metterà in scena a novembre con Lino Troisi e Milena Vukotic. La notizia è ufficiosa perchè l'interessato, dopo il «crollo cinematografico», ha scelto il «silenzio stampa» per ricostruire la sua nuova immagine. «I miei programmi — rivela Abatantuono — li annuncerò tutti assieme e non saranno numerosi come ai tempi di "Eccezzziunale...". Farò un solo film all'anno, preceduto però da un lungo lavoro preparato sulla sceneggiatura».*

Pardon monsieur Molière è il titolo del musical di Gino Bramieri proposto nelle prossime due stagioni dalla «ditta» Garinei e Giovannini. Scritto dalla coppia Terzoli-Vaime e musicato da Iaia Fiastri Pisano questo musical, liberamente tratto da Il borghese gentiluomo, *rappresenterà un grosso impegno finanziario per la società produttrice e richiederà, tra attori e ballerini, una quarantina di presenze in palcoscenico. Tra le partner di Bramieri figura anche Maria Monti. Nella prossima stagione Pardon monsieur Molière girerà soprattutto nei teatri del Nord e la seconda «annata» verrà tenuta riservata a Roma e al Centro Sud: il debutto è previsto a Milano, dove al Lirico lo spettacolo si fermerà dal 25 ottobre all'8 gennaio.*

«Questo "borghese" in chiave di musical — *sottolinea Bramieri* — mi si addice. In fondo si tratta della storia di un arricchito con l'ambizione di venire accettato in un ambiente diverso dal suo. Un ambiente che alla fine gli farà perdere tesia e denaro. Una situazione che si rinnova ancora oggi, basta pensare a certi industrialotti e bottegai».

I costumi e le scene di Pardon monsieur Molière saranno di Paolo Tommasi, lo stesso che ha recentemente disegnato per Gassman i costumi del Macbeth, mentre la regia porterà, come sempre, la firma di Pietro Garinei che per questo impegno ha rinunciato all'allestimento italiano di Barnum, il musical che in ottobre inaugurerà la stagione del «Sistina» di Roma. La versione italiana di questo spettacolo sulla vita dell'inventore del circo sarà diretta da Michael Crawford, che oltre ad essere stato partner di Barbra Streisand in Hello Dolly, *fu il protagonista dell'edizione inglese di Barnum che la critica giudicò migliore di quella americana. Al Sistina, protagonista dello spettacolo sarà Massimo Ranieri.*

La nuova stagione teatrale si preannuncia, dunque, ricca di attrattive anche fuori dai confini della città. Carlo Molfese, l'«inventore» del Teatro Tenda, è rientrato in questi giorni dagli Stati Uniti ed ora sta perfezionando il suo piano di battaglia. Per il Teatro Tenda di piazza Mancini ha definito per ora una mini-rassegna estiva del teatro classico (Euripide, Plauto, Terenzio, ecc.) che comincerà la prossima settimana; la stagione invernale, invece, dovrebbe avere come clou tre musical d'importazione: West Side Story, Hair e Cabaret.

«Si tratta di tre grosse produzioni — *dice Molfese* — che gli americani stanno predisponendo, con protagonisti americani, per una *tournée* europea.

Architettate le compagnie Caprioli-Cucciolla (La bottega del caffè) e Stoppa-Ralli (Una giornata particolare e L'alba, il giorno e la notte), Carlo Molfese porterà in tournée nella prossima stagione due altre formazioni: Luciano Salce-Vittorio Caprioli con la «ripresa» de I ragazzi irresistibili *di Neil Simon e Stefano Satta Flores-Paola Tedesco con una novità italiana. Per il resto tutto bene (quarta esperienza drammaturgica di Satta Flores).*

Con la commedia di Neil Simon torna con in palcoscenico Luciano Salce, che trent'anni fa già recitava con Caprioli nella famosa compagnia del «Teatro dei Gobbi».

Ernesto Baldo

La ditta G&G anche in tv

ROMA — Nella prossima stagione televisiva la «ditta» Garinei e Giovannini spopolerà anche sui teleschermi della Rai. Per dicembre è prevista sulla Rete 2, alla domenica sera, la programmazione della seconda edizione dello spettacolo «G. B. Show» (cinque puntate realizzate al Sistina) con Gino Bramieri, mentre all'inizio del 1984, al sabato sera, dovrebbero andare in onda sulla Rete Uno le commedie con musiche di Terzoli e Vaime: «La vita comincia ogni mattina» (tre puntate) con Gino Bramieri e «Bravo» (quattro puntate) con Enrico Montesano.

Abatantuono dopo il «crollo» al cinema ha scelto il teatro: «Ma i miei programmi li annuncerò tutti insieme, sono pochi»

Gino Bramieri sarà protagonista di «Pardon monsieur Molière», con Maria Monti: il debutto al Lirico di Milano il 25 ottobre

Antenne 2 cerca spazio in Italia

ROMA — Potrebbe essere una delle tante tristi storie di iniziative culturali in Italia, il caso di «Antenne 2»: il più colto e aristocratico dei canali televisivi francesi, che dal 75 trasmette in contemporanea i suoi programmi in alcune zone del Centro Nord del nostro Paese.

La battuta è di Antonio Ruberti, preside dell'Università di Roma nonché presidente dell'associazione «Alfratel», sorta qualche mese fa con lo scopo di sostenere la diffusione di queste trasmissioni minacciate invece dall'espandersi delle private che ne mangiano le bande di emittenza e dalla modestia del budget annuale consistente in soli trecento milioni. Eppure «Antenne 2» ha deciso dai primi di agosto di convertire il proprio sistema di trasmissione dal Secam, in vigore in Francia, al Pal in vigore da noi per permettere anche agli spettatori italiani di seguire i programmi a colori.

Nata nel 74, questa rete si è trasformata per necessità in un'iniziativa culturale alle dirette dipendenze dell'Ambasciata di Francia. E infatti alla sua esistenza in Italia sono interessati le università, gli istituti linguistici, si, ma soprattutto i singoli che vogliono tenersi aggiornati sulla cultura francese. Ma non basta: per ricevere i programmi di «Antenne 2» occorre un'antenna speciale, che costa circa 200 mila lire, e un decoder, che costa altre 200 mila lire. Troppo per la maggior parte degli italiani.

Con Herlitzka in un programma per il centenario del poeta che va in onda in autunno

Paola Pitagora cerca Gozzano in tv tra le piccole cose di pessimo gusto

TORINO — *Gozzano non appare mai, è soltanto un'ombra sfuggente, una voce fuori campo (quella di Roberto Herlitzka) nell'unico programma realizzato dalla Rai per il centenario della sua nascita: s'intitolerà* Guidogozzano *(come lui stesso si chiamava: «Vivo tra il Tutto e il Niente come cosa vivente della guidogozzano»), andrà in onda in autunno, sulla rete tre con la regia di Gianni Casalino.*

Non è una sceneggiata, non è una biografia, non è un documentario, ci saranno musiche, balletti, e gli interventi critici di Edoardo Sanguineti. «E' soprattutto un tentativo — dice Graziella Ristori, l'autrice — di sfatare i luoghi comuni attraverso i quali moltissime persone conoscono il poeta: le piccole cose di pessimo gusto, il ridicolo, l'amore vagheggiato e mai raggiunto. Queste non sono che alcune componenti, forse le più vistose, ma non certo le uniche, della personalità gozzaniana».

Il personaggio mai in scena (una scelta che sottolinea le difficoltà di capirlo: quando credi di esserti avvicinato un po' a lui, eccolo che si allontana) *sarà svelato da tre non amici: Amalia Guglielminetti (Paola Pitagora), Carlo Vallini (Beppe Tosco), Colla (Antonio Conte).*

Paola Pitagora ha appena finito di registrare la sua parte. «E' un personaggio stimolante, questa Guglielminetti: era una femminista ante litteram, una che lottava per imporsi, che non badava a quello che dicevano di lei. E' difficile essere autonomi adesso, figurarsi negli Anni Dieci. Lei poi ha avuto una vita intellettuale: cercava un maschio vitale e invece aveva a che fare con questo strano, inaffferrabile, malato Gozzano. E non riusciva a staccarsene. Avevano un rapporto complicato, dispettoso: una volta lei gli diede una (tremenda) ortica in faccia. Lui reagì guardando le larve di insetto che c'erano sull'ortica e scrivendo una poesia. Roba da dargliene subito un'altra».

Paola Pitagora e Amalia Guglielminetti per la Rete Tre

Anche lei prenderebbe a orticate gli uomini? «A volte. Ma ormai la fase acuta di femminismo in me è passata. Ho avuto una figlia, non ho lavorato per due anni, mi sono calmata. Comunque bisogna difendersi sempre, in tutti i modi, in ogni occasione».

Paola Pitagora non ha ancora deciso nulla per la prossima stagione teatrale: ha visto qualche soggetto, ma niente l'ha colpita in modo particolare. «La donna, anche se protagonista, è sempre l'esperienza dell'uomo. E basta». Ha appena terminato un film, «Trilogia Flipper», con la regia di Andrea Barzini junior, si svolge nella Riviera milionaria Anni 60.

«E sono tornata a presentare — *dice* — in una trasmissione che si chiama *Feeling* a Telemontecarlo. Ho conosciuto così, trovo che sia bellissimo condurre i programmi».

ai. co.

La trasmissione di Piero Angela torna da stasera sulla Rete Uno

Vita d'animali e apocalisse nucleare tra gli «speciali estate» di Quark

Non si può dire che la divulgazione scientifica abbia in televisione un largo spazio. Ai *networks* e alle private in genere il settore interessa molto relativamente perchè non chiama pubblicità in misura che soddisfi; la sola Rai si è data da fare, ma, gira e rigira, l'unico programma messo in evidenza e che la gente conosce è *Quark*.

Ed è appunto *Quark* che ritorna stasera sulla rete 1 in edizione speciale estate con una serie settimanale, sempre a cura di Piero Angela, dal titolo: «*Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra*»: sette documentari scelti proprio in considerazione della stagione e della disponibilità del pubblico.

Si comincia stasera con un *reportage* sul volo: perchè si librano nell'aria uccelli leggerissimi e aerei mastodontici, quali sono le forze portanti che sorreggono entrambi, quali le differenze; vedremo immagini di aerei in caduta vertiginosa da diecimila metri e, fra le altre bizzarrie, uno scontro in cielo fra aquile.

Tutta la serie ha questo tono, fra l'informazione, l'inquadratura sensazionale e la registrazione di curiosità. Il secondo documentario è «*Safari in mongolfiera*», avventura di due esploratori che hanno sorvolato immense regioni dell'Africa Orientale a bordo di un pallone per poter filmare in silenzio, senza spaventarli, gli animali selvaggi.

Terza puntata: la macchina da presa è andata ad osservare come i mammiferi — ma non soltanto i mammiferi: anche i pesci, i rettili, gli insetti — proteggono e allevano la prole, nelle forme più consuete o più strampalate. Ancora gli animali protagonisti della quarta puntata: visita ad un isolotto dove l'uomo non aveva mai messo piede e dove invece vivono cinque milioni di pinguini.

Sempre esplorazioni zoologiche nel quinto e sesto documentario: viaggio all'interno di un termitaio, mondo quasi allucinante, misterioso e complicato, perfettamente strutturato e organizzato; e una rara inchiesta nella Cina popolare sugli ultimi Panda allo stato selvatico.

L'ultimo appuntamento riguarda direttamente e apocalitticamente gli uomini. C'è scampo alla guerra nucleare? Quali le conseguenze di una bomba atomica sganciata nel centro di una metropoli? Immagini raccapriccianti, e una risposta che già sappiamo: le che sanno bene anche i capi di Stato: non c'è scampo, sarebbe la fine dell'umanità, uniche sicure salvezze sono la pace e il disarmo.

Il programma nel suo insieme, e per i suoi scopi, offre un panorama vario e attraente. C'è solo da rilevare che i sette documentari sono tutti di importazione, per lo più di marca britannica. Va benissimo che ci siano scambi e circolazione internazionale di trasmissioni. Ma in questo campo, oggi così importante e così richiesto, della divulgazione scientifica, non c'è modo che l'esigua e timida produzione italiana possa un giorno venire incoraggiata e seriamente incrementata?

Ugo Buzzolan

I FILM DI STASERA ALLE TV

Il barbaro Otello di Welles

«Ho qualche dubbio su Shakespeare al cinema — aveva detto in tono provocatorio Orson Welles durante un'intervista del '48 — è vero che il cinema migliora quasi di tutto, ma non riesce a rendere i versi più belli... Comunque «Macbeth» con le sue oscure brughiere sarebbe una gran cosa, una via di mezzo fra «Cime tempestose» e «La moglie di Frankenstein».

Il «Macbeth» di Welles, in onda stasera sulla rete 2, nasce nel '47: benché girato con pochi mezzi e con scene di cartapesta, riporta con intima fedeltà l'opera shakespeariana in un clima di suggestiva e primordiale forza barbarica e di ancestrale lotta fra bene e male, per cui alcuni critici preferiscono questo film al più raffinato «Otello» girato cinque anni dopo e che vedremo dopodomani.

Rete 2, va in onda l'intrigante giallo a forte suspense «L'uomo venuto dalla pioggia» (1969) di René Clement con Charles Bronson, Marlène Jobert, Gabriele Tinti.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,30; 23,35
13 — **Voglia di musica**, pianista Marcella Crudeli, Anna Maria Piva e Sandro Savagnone, pianoforte a 4 mani
13,45 **Batman**, film di Tay Garnett, con Robert Taylor, George Murphy
15,30 **Mister Fantasy**
16,15 **Animali... che simpatia**
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 - 19,45 Da Viareggio: **Fresco fresco**, conduce Roberta Manfredi
17,10 **Astroboy**
17,30 **Gioco concorso: «Guarda e vinci»**
18 — **Colorado**, telefilm
18,30 **Viaggio nella moglia**
19 — **Michele Strogoff**, sceneggiato
19,30 **Guarda e vinci**, gioco con i telespettatori
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Macario - Storia di un comico**, un programma di Mario Amendola e Vito Molinari, regia di Mario Bertolazzi. «Prosa in due atti»
21,40 **Quark speciale**. Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra a cura di Piero Angela
22,40 Dal Nuovo Teatro Verdi di Montecatini Terme: **Riflettori su...**, spettacolo televisivo condotto da Anna Pettinelli e Mauro Micheloni

RETEQUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 23,30
13,15 **La vela: tecnica e spettacolo**
13,45 **Cinevarietà**, con Aldo e Carlo Giuffrè
14,10 Tra gli uomini e gli dei del lontano Oriente: **Alti fiori verranno... immagini dall'India**
15,10 **Rhoda**, telefilm
15,35 **Naso di cuoio (gentiluomo d'amore)**, film di Yves Allegret, con Jean Marais, Massimo Girotti
17 - 18,35 **Tandem estate**. Presenta Toni Binarelli. Nel programma: **A suon di gesti - Professor Balthazar**, cartoni animati - **La piccola gru che non sapeva volare**, documentario - **L'ape Maia - Fior di favole**, cartoni animati
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **Giallo, arancione, rosso... quasi azzurro «I misteri del profondo blu»**
20,30 **L'uomo venuto dalla pioggia**, film di René Clément, con Charles Bronson, Marlène Jobert
22,35 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero, con Maria Giovanna Elmi; regia di Gianni Gennaro
23,55 Roma: **Atletica leggera**. Campionati italiani assoluti

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,20
11 — **Firenze riceve: corsa al premio uno scrittore**, Premio letterario Vallombrosa
17 — Roma: **Nuoto**. Campionati italiani assoluti
19,20 **Tg3 regioni**, cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
19,55 **La cinepresa e la memoria**, momenti del cinema italiano dal 1949 al 1970, a cura di Giovanna Ventura. «Paradisi a buon mercato - I paradisi della domenica»
20,05 **Schede - Archeologia**. «Storia di un restauro: i bronzi di Riace»
20,30 Concerto del martedì: **Alfred Brendel interpreta Schubert**. Sonata in sol maggiore op. 78; regia di Peter Hamm
21,45 **Macbeth**, regia di Orson Welles, con Orson Welles, Jeanette Nolan, Dan O'Herlihy
23,25 **Speciale Orecchiocchio**, con Pino D'Angiò

Maria Giovanna Elmi in «Sereno variabile» Tv 2, 22,35

Italia 1

10 — **Orchidea nera**, film con Sophia Loren, Anthony Quinn
14,30 **Il milionario**, film
18 — **La grande vallata**, telefilm
19 — **Wonder woman**, telefilm
20,30 **Stalag 17**, film di Billy Wilder, con William Holden
22,30 **Kojak**, telefilm - **Oroscopo**
23,30 **Dollari che scottano**, film di Don Siegel, con Ida Lupino
1 — **Cannon**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,30
18 — **Paddington - Bob e Bobby... al concerto**, animazione
18,50 **Disegni animati**
19 — **Golden Soak**
19,55 **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti
20,40 **I vecchi e i giovani**, sceneggiato
21,40 **Telesiesta**
22,40 **Jazz club: Dave Brubeck**, al Festival Jazz di Montreux 1982

Canale 5

10 — **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Help**
13 — **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
15,30 **Addio Jeff**, film, con Alain Delon, Mireille Darc
18,30 **Popcorn**
20,25 **Giorgio Bocca intervista Toni Negri**
21,25 **Una donna alla finestra**, film con Romy Schneider
23,25 **Baxe**
0,25 **I giovani leoni**, film con Marlon Brando

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,25
14 — **Odpria Meja - Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
17,30 **Confine aperto**
18 — **Saluti, champion**, telefilm: **Formula 1**
19 — **Orizzonti**
19,45 **Saluti, champion**, telefilm: **Il povero Wally**
20,45 **L'assassino lascia le tracce**, film
22,40 **Zeit im bild - Il tempo in immagini**

Rete quattro

10,15 **Sybil**, film con Sally Field
13 — **Professione medico**, telefilm
14,45 **Un provinciale a New York**, film di Arthur Hiller, con Jack Lemmon
18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **Mosse Wine detective**, film di Jeremy Paul Kagan
22,30 **La città degli angeli**, telefilm
23,30 **F.B.I.**, telefilm

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 23,50
16 — **I vampiri dello spazio**, film
19,05 **Anna, giorno dopo giorno**, telefilm-marzo
20 — **Medici di notte**, telefilm
20,30 **Jerry Lewis show**
21,30 **Cavalleria**, film di Alessandrini, con Amedeo Nazzari, Elisa Cegani
23 — **Il commissario De Vincenzi**, sceneggiato con Stoppa

Eurotv

14,30 **La storia del generale Custer**, film con Errol Flynn, Olivia De Havilland
16 — **Cocktail**
18 — **Emergency plus four**, cartoni animati
18,30 **Kum Kum**, cartoni animati
20 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
20,30 **La sfida**, film con Florinda Bolkan, Klaus Kinski
22,15 **L'ispettore Regan**, telefilm

Rete A

Telegiornale: 13; 18,10; 19,40; 22,50
15,30 **La via dei brillanti**, di R. Potter
17 — **Barnaby Jones**, telefilm
18,05 **Furia**, telefilm
19 — **Sulle strade della California**, telefilm
20,15 **La lotta del sesso 6 milioni di anni fa**, film
22 — **Simon Templar**
23 — **Giungla umana**, film di Joseph Newman

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23.
9 Radio anch'io '83; 11,56 «La Certosa di Parma»; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,50 Master; 14,28 Caffè concerto; 15 Dalla Bella Otero a Lui Marlene; 16 Il paglione estate; 17,25 Globalrotor; 18,03 Incontro con Bob Dylan; 19,30 I concerti da camera di Radiouno; 19,30 Radio uno jazz '83; 20 Su il sipario; 21 Concerto di giovani diplomati del Conservatorio di Santa Cecilia; 21,40 Un racconto per tutti: «Ugo» - Stereouno 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6,45 Ieri oggi domani all'italiana: «Due uomini e una donna»; 9,32 Subito quiz; 10,30 Settanta giorni sull'Orient Express; 12,48 Un'isola da provare; 13,41 Sound track; 15,32 Perchè non ripartiamo; 17,32 Aperti il pomeriggio; 20,45 Gialli di sera; 22,50 Un pianoforte nella notte - Radiosecondo dalle 15 alle 24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.
6,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino; 11,50 Pomeriggio musicale. Spazioltre; 15,30 Un certo discorso estate; 17,30 - 19 Spazioltre; 21,40 Antonio Salieri; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Stereonotte dalle 24-6.

Ieri a Milano

Incontro Montefibre Queste le richieste

VERBANIA — Il previsto incontro tra la direzione della Montefibre e le organizzazioni sindacali è incominciato ieri pomeriggio a Milano nella sede della direzione generale di via Pola. Avrebbe dovuto svolgersi all'Unione Industriali di Verbania ma poche ore prima l'azienda ha chiesto un cambiamento di sede e i sindacati per non creare altri motivi di attrito hanno finito per accettare l'inattesa trasferta.

Si tratta di trovare un'intesa per il rientro della direzione, per l'uscita del filato, che da oltre due mesi è fermo nei magazzini, e per dare al liquidatore una certa libertà di movimento.

Inoltre si deve provare all'autorità giudiziaria che lo stabilimento è di fatto a disposizione dell'azienda e far cadere la comunicazione in Pretura chiesta dalla Montefibre per 80 dipendenti.

Il sindacato chiede però che la società si impegni ad avviare le manutenzioni ordinarie e straordinarie; a rimborsare il denaro (da 150 a 250 mila lire) trattenuto sull'ultima busta paga relativo alle ore di assemblea che la Società Italiana Nylon Montefibre non ha voluto riconoscere.

Esecutivi di fabbrica e sindacati chiedono anche che siano pagate almeno forfettariamente (attorno al milione per dipendente) le ore in cui si è lavorato, producendo e stoccando nell'autogestione: dopo cioè che la Società Italiana Nylon aveva dichiarato finita ogni attività produttiva.

L'azienda chiede come prova di buona volontà che le sia garantito il carico e l'evacuazione di almeno otto autotreni di filato al giorno.

L'esecutivo di fabbrica vuole che tutto l'operazione si svolga per gradi e che per le manutenzioni siano impiegati una settantina di dipendenti contro i 20-25 che la Società Italiana Nylon ritiene sufficienti.

Stando a notizie da fonte sindacale, l'incontro di Milano avrebbe avuto qualche apertura.

L'azienda avrebbe accettato di far rientrare i tecnici per una verifica degli impianti. La direzione rientrerebbe nello stabilimento giovedì mattina e nel pomeriggio dello stesso giorno si incontrerebbe con l'esecutivo di fabbrica per discutere tutti gli altri punti in sospeso.

Da parte sindacale è stato chiesto alla Montefibre di rinunciare all'azione giudiziaria avviata in pretura. a. c.

Si è svolto sul Lago Maggiore il primo raduno nazionale

Un rombo di duemila moto per le strade di Verbania

Centauri provenienti da tutta Italia e dall'estero - Pezzi d'epoca

Verbania. Un momento del raduno che ha richiamato duemila centauri da tutta Italia

VERBANIA — Quasi duemila moto (un valore di oltre 10 miliardi) hanno partecipato domenica a Verbania al «Primo raduno nazionale sul Lago Maggiore della Moto Guzzi».

C'erano gli ultimi modelli da 7-8 milioni l'una; c'erano le moto del 1920; alcuni vecchi «Falconi» reduci dell'ultima guerra; i quasi commoventi «guzzini» dell'immediato dopo-guerra 1945; un paio di sidecar prima maniera.

I motociclisti in gruppo, organizzati in club o isolati sono arrivati da tutta Italia. Qualcuno anche dall'estero a titolo personale.

Prima assoluta nella classifica rappresentanze quella della Bonaldi di Bergamo che ha totalizzato 36.024 punti; al 2° la Roberto Zigoni di Empoli con 35.526.

Del club piemontesi il più numeroso è stato quello della «Beppe Moto» di Moncalieri con 23.286 punti. Mentre il numero con maggior numero di partecipanti in assoluto è stato il «Francone» di Milano.

Il concorrente proveniente dalla località più distante è risultato Costantino Feroni di Taranto con 1210 km percorsi. Premio speciale, come conduttore isolato, anche a Michele Cascella. m. c.

Il convoglio bloccato vicino a Caltignaga dal semaforo manomesso

Assalto al treno Novara-Domodossola Cinque banditi rapinano 60 milioni

I malviventi si sono subito diretti al vagone postale - Hanno intimato ai due impiegati di stendersi a terra e hanno scelto i sacchi con la valuta - Immobilizzati, sotto la minaccia delle pistole, il macchinista e il capotreno - Nessun passeggero viaggiava a quell'ora (4,16) - Un altro «colpo» dieci anni fa nello stesso tratto - Le indagini in alto mare

NOVARA — Il vagone postale del treno che dal capoluogo parte a Domodossola è stato assalito da una banda di malviventi vicino alla stazione di Caltignaga, quindi a dieci minuti dalla partenza. Il bottino è di circa 60 milioni in assegni, vaglia e denaro liquido.

Non si hanno per ora molti particolari in quanto funzionari ed agenti della «Mobile» della questura di Novara stanno ancora indagando e devono risentire i ferrovieri e gli agenti postali che si trovavano sul treno.

Questi per una decina di minuti sono rimasti sotto il tiro delle pistole dei banditi, apparsi decisi e perfetti conoscitori sia dei congegni elettronici sia della disposizione dei sacchi postali.

La rapina è stata fulminea. Il convoglio, formato dal locomotore, dal vagone postale e da tre carrozze, era partito puntualmente alle 4,06 diretto a Domodossola. Un treno locale che impiega oltre 3 ore per compiere i novanta chilometri del percorso.

«*Poco prima della stazione di Caltignaga* (dove non era prevista la fermata) *ho visto il segnale rosso acceso e ho bloccato il treno* — ha detto il macchinista Pietro Ciabeni, 32 anni, abitante a Vaprio d'Agogna —. *Nello stesso momento due persone sono improvvisamente comparse nel locomotore. Avevano il viso mascherato da un passamontagna ed impugnavano delle rivoltelle, le loro intenzioni sono apparse subito chiare*».

Nello stesso istante altri due banditi si sono diretti verso il vagone postale. Con una mazza sono riusciti ad aprirlo e hanno ordinato ai due impiegati postali: «*Fatevi bravi, sdraiatevi a terra e non vi capiterà nulla*».

Antonio Anleri, uno degli impiegati del treno assaltato (Finotti)

Nel vagone c'erano 60 sacchi postali ma i rapinatori si sono occupati solo di quelli che portavano lo speciale talloncino «Modello 33», cioè quelli che contenevano valori. Poco dopo sono stati raggiunti da un terzo complice che ha provveduto a scaricare i 13 sacchi «speciali».

Poco dopo è scattato l'allarme e per primi sono intervenuti gli agenti della Polizia ferroviaria e poi quelli della «Mobile». E' stata fatta una sommaria ricostruzione e si è scoperto che era stato manomesso il congegno per l'accensione del segnale rosso di «stop».

Sembra anche accertato che la serratura di sicurezza del vagone postale (gli impiegati sono chiusi all'interno) è stata scardinata con una mazza e che il gruppo dei rapinatori era composto da almeno 5 persone: i quattro che sono saliti più l'autista che aspettava in una stradina di campagna che collega i casolari della zona.

Non è la prima volta che il treno Novara-Domodossola viene assalito. Una decina di anni fa, quasi nello stesso tratto, i rapinatori riuscirono a fare un colpo ancora più grosso, poi più tardi furono identificati e arrestati.

Ieri mattina tutto è stato facile in quanto sul convoglio, a quell'ora poco affollato, non c'erano passeggeri. Lo stesso capotreno, Annunziato Costantino, è stato bloccato con il macchinista sotto la minaccia della pistola dal rapinatore che ha lasciato per ultimo il convoglio.

La polizia scientifica è andata sul posto. Sono state cercate invano tracce di sangue ma fino a questo momento gli inquirenti brancolano nel buio.

Liliano Laurenzi

Due giovani arrestati per rissa

VARALLO — Movimentato episodio l'altra sera a Valmaggia di Varallo, sul piazzale antistante l'Igloo, una delle più frequentate sale da ballo della Valsesia. Tra due gruppi di giovani è sorto un alterco. Irrisioni presto in una scazzottatura che ha richiesto l'intervento dei carabinieri.

Quando già sembrava che la rissa fosse sedata, quattro giovani, i fratelli Andrea, Enzo e Francesco Pirrone, di 24, 22 e 18 anni, residenti rispettivamente a Grignasco, Romagnano e Prato Sesia, e un loro amico, il diciannovenne Lorenzo Paludo, domiciliato a Prato Sesia in via Matteotti, hanno inscenato una nuova colluttazione, stavolta nei confronti dei militi.

Durante la colluttazione, Enzo Pirrone ha strappato la pistola d'ordinanza a un carabiniere e poi, con i compagni, è riuscito a salire su un'auto e a fuggire.

E' così iniziato un inseguimento che ha portato all'arresto di Francesco Pirrone e Lorenzo Paludo, avvenuto a Prato Sesia, mentre sono risultate vane le ricerche degli altri due giovani.

I fermati, che sono stati trovati in possesso di una pistola di calibro 32, dovranno rispondere dei reati di detenzione abusiva di arma, di violenza e resistenza a pubblico ufficiale e concorso in rapina. r. o.

Il terribile bilancio, tre persone hanno perso la vita e sei sono gravi

Tragico weekend sulle strade novaresi Ossola: operaio cade dalla moto e muore

PREMOSELLO — Un operaio dell'Anic di Pieve Vergonte, Riccardo Pella, 53 anni, residente a Premosello in via Don Del Boca è morto sabato sera per una banale caduta dal motorino mentre stava tornando a casa per la cena.

L'incidente è avvenuto sulla statale del Sempione, alla periferia Nord di Premosello.

Pella, ha perso improvvisamente il controllo della Vespa finendo a terra sul ciglio della strada, battendo violentemente il capo.

Subito soccorso da alcuni automobilisti di passaggio è stato trasportato con l'ambulanza all'ospedale San Biagio di Domodossola, ma è morto durante il tragitto per la frattura della base cranica.

p. ben.

NOVARA — Sono serissime le condizioni di Manuela Ferrasin, la ragazza di 17 anni, abitante in via Monte S. Gabriele, rimasta coinvolta sabato notte nel terrificante scontro frontale di due auto alla periferia di Novara vicino a Pernate. Manuela Ferrasin è all'ospedale per un grave trauma cranico, frattura del femore sinistro e della milza, la ragazza è stata subito sottoposta all'intervento chirurgico.

Un'altra giovane, Emanuela Turolla, 20 anni, abitante in via Rovetta 14, ha riportato trauma cranico, ferite alla gamba destra, ed altre contusioni e la prognosi è stata di 60 giorni.

In 25 giorni, invece, se la caverà Claudio Abbruscato, 21 anni, abitante a Galliate, via Marconi 30. l. l.

ARONA — Un morto e tre feriti, sono il bilancio di due incidenti stradali.

La sciagura mortale è avvenuta la notte di domenica a Bolcio di Lesa, sulla statale del Sempione vicino alla chiesa parrocchiale; un motociclista milanese di 31 anni, Gaetano Cinella, che era su una «Honda 650» con una ragazza di Lesa, Monica Barbero di 18 anni, mentre era diretto verso Arona ha perso il controllo del mezzo tagliando la curva sulla sinistra.

Cinella è morto sul colpo per lo sfondamento della fronte; la ragazza, ricoverata all'ospedale di Arona, è stata giudicata guaribile in due mesi per fratture riportate in tutto il corpo.

L'altro incidente è accaduto a Castelletto Ticino, sempre sulla statale 33; protagonista un giovane di 21 anni residente a Casale Litta (Varese) che con la moto si è scontrato contro un'automobile guidata da Orlando Colombo, 77 anni, di Castelletto, via Sempione.

Nell'impatto è rimasta ferita Antonella Policanti, di Castelletto che era nel sedile posteriore della moto.

m. b.

CONFIENZA — Un agricoltore Giovanni Butera, 38 anni, nato a Piazaria (Catanzaro), residente a Graziano con Monticelli, in via Granosi 15 è morto in un incidente mentre andava verso Confienza.

All'altezza di una curva, per cause ancora da accertare l'auto di Butera, è uscita di strada capottandosi più volte in un campo.

g. c. r.

Cinema e taccuino

NOVARA

ELDORADO: Fuga di mezzanotte.
BROLETTO (all'aperto): Frankenstein Junior.

ARONA

LUX: Appuntamenti pornografici.

BORGOMANERO

NUOVO: Vizi morbosi.
MODERNO: La porcellana di lusso.

DOMODOSSOLA

CINEMA: Computer per un omicidio.

TRECATE

VITTORIA: La carne erotica.

VERBANIA

APOLLO: Moglie in orgasmo.
SOCIALE (Intra): Un uomo da marciapiede.

FARMACIE

A Novara

Oggi 8,45 alle 20,15: Corzaroli, via A. Costa. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Vascovile, piazza C. Battisti. Dalle 8,45 alle 21,30: Comunale, corso Risorgimento.

STRESA: Internazionale, corso Italia.

ARONA: Negri, corso Repubblica.

Arona: la scuola materna di Dagnente

Se le suore partono chiuderà un asilo?

ARONA — Che ne sarà dell'asilo di Dagnente? Nella frazione aronese sono in molti a farsi questa domanda dopo che, nei mesi scorsi, le ultime suore (le benedettine della Divina Provvidenza di Voghera) sono ritornate alla casa madre.

Nel consiglio di amministrazione dell'asilo, la preoccupazione è molta: la prospettiva che la scuola materna non possa funzionare per mancanza di personale (i bambini sono una decina) sembra anche giustificata dalla crisi politica in cui è attualmente coinvolta l'amministrazione comunale ed anche, dalle obiettive difficoltà di reperire denaro.

Se con le suore era possibile fino a ieri mandare avanti il servizio con 7-8 milioni l'anno, in futuro ne occorreranno almeno 25-30.

D'altra parte l'asilo non può diventare statale poichè manca la cifra minima di iscritti (15).

Allo stesso tempo, è da escludere il trasporto di bambini ad Arona.

m. b.

Cessazione a Collegno di lavoro Società Eni Chimica Seconderia Stabilimento di Pieve Vergonte partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dello stimato dipendente

Riccardo Pella

— Pieve Vergonte, 19 luglio 1983

La Minerva Assicurazioni ricerca per propria organizzazione

VALIDI ELEMENTI

settore produttivo/organizzativo

Offresi: concorso spese, provvigioni, portafoglio, incentivi. Ottima possibilità di carriera. Tel. 0322/81.683

vendiamo

NOVARA: v.le Volta adiac., ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, cantina. 26.500.000, dilazioni di pagamento, possibilità box.

NOVARA: libera, v.le Volta adiac., ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, 3 balconi, cantina. 39.500.000, dilazionabili, possibilità box.

NOVARA: v.le Volta adiac., ingresso soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, cantina, 2 balconi, 36.000.000, pagamento dilazionato, possibilità box.

NOVARA: libera via Piave, 6° piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, ripostiglio, 3 balconi, cantina, stabile signorile. 47.000.000, pagamento dilazionabile.

NOVARA: c.so Italia, disponibile licenza ed avviamento per negozio di tappezzeria, pellettaria, articoli da regalo, profumi ecc., ottima clientela e trentennale esperienza nel settore. 47.000.000, dilazioni di pagamento.

NOVARA: c.so XXIV Marzo, appartamento al 4° piano con ascensore in stabile signorile, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, ripostiglio, servizio, 3 balconi, cantina, ampio box. 79.500.000, dilazionabili.

ROMAGNANO SESIA: avviato, arredamento ed avviamento per la vendita di abbigliamento (pianoforte compreso). 15.000.000, possibilità di dilazioni.

GHEMME: avviatissimo negozio di lavanderia con macchinari recentissimi e clientela consolidata, ampio raccolto documentabile. 34.500.000, pagamento dilazionato.

LAGO D'ORTA: libero, appartamento disposto su 3 livelli: ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere, servizio, 2 balconi, ottima posizione, vista sul lago, in località riservatissima. 88.500.000, possibilità di dilazioni.

MUTUO FINO AL 70%

SanMarco Immobiliare s.r.l.

NOVARA - Via Morandi, 7 Tel. 0321 457.238/9

PREMIO MERCURIO D'ORO 1982

stefanini IMMOBILIARE

DIVIGNANO porzione di Casa perfetta 8 locali bilivelli, Mansarda abitabile, terreno mq 500 indipendente.
MASSINO VISCONTI Sansalvatore, Villa panoramica lago 7 locali, pluriservizi, autorimesse, terreno mq 2000. Affarone.
STRESA lungolago, Casa 8 locali ristrutturata, giardino; spiaggia privata, attracco barche.
CASTELLETTO TICINO a mt 100 dal fiume, nuova Casa pluri-familiare, lussuosi appartamenti termoautonomi, 3 locali, servizi, portici, garage, giardino privato.
ARONA residence in parco, signorile monolocale arredato, terrazzi; altro di 3 locali, servizi, terrazzi, cantina, garage.
OLEGGIO Casa colonica mq 290, frazionata in pluriunità, terreno mq 10.000.
DORMELLETTO Casa da rimodernare di mq 120, cortile.

Sede ARONA - Tel. 0322 46.466

gabettimark terziario e industriale

NOVARA - VIA DEI MILLE in recente e prestigioso complesso, vendiamo negozio due vetrine con sottonegozio, mq 87 ca. magazzeno libero mq 75 ca. Prezzo investimento.
NOVARA - CORSO DELLA VITTORIA - Adiacente casello autostrada To/Mi liberi capannoni con palazzina uffici, magazzini, mensa, casa custode, ampi piazzali. Superficie coperta complessiva mq 2500 ca. Prezzo interessante.
NOVARA - VIA MARCONI in signorile complesso, libero negozio a 2 luci mq 61, sottonegozio mq 63. L. 122.000.000.
NOVARA - VIA LAGRANGE in recentissima costruzione libero ufficio 2° piano composto da 3 locali e servizi. L. 56.600.000 - 50% mutuo fondiario ventennale.
BORGOMANERO - Libere porzioni di capannoni ad uso industriale-artigianale, buone condizioni, acqua, luce, metratura da 400 mq a 1500 mq - L. 120.000 il mq.
NEBBIUNO - ALTO VERGANTE (Lago Maggiore) recente complesso industriale con uffici ed esposizione, per complessivi mq 4500 ca. fornito di tutti i servizi ed impianti. Area circostante mq 6000 attrezzata a verde e parcheggi. Prezzo interessante.
ARONA ADIACENZE - Libero capannone industriale nuova costruzione, mq coperti 450 - uffici, servizi, spogliatoi, cortile mq 800 ca. L. 200.000.000.

gabelli vendite e locazioni immobiliari Via della Vittoria 2 - Tel. 0321/28781-29406

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.

ARONA - Via Torino, 34 Tel. 0322/47073-46284

BELGIRATE centro: villa d'epoca circa 800 mq. con vista lago: 8 locali, 3 bagni, terrazzi. L. 180.000.000.
ARONA: appartamento libero ultimo piano in palazzina con panoramicissima vista lago: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, balconi. Giardino condominiale. L. 65.000.000.
ARONA: appartamento libero condominio recente, ingresso soggiorno cucina 3 camere, bagno, balconi, cantina, box. L. 98.000.000.
VERBANIA centro: fronte lago in stabile d'epoca panoramicissimo appartamento libero ristrutturato mq. 135 ingresso soggiorno cucina 3 camere 2 bagni terrazzo balconi cantina. L. 90.000.000.
BORGOMANERO Cureggio: villa nuova di 350 mq. p.t.: box doppio; cantina, laboratorio, cucina abitabile, bagno; 1° p. ingresso soggiorno cucina linea 3 camere bagno balconi; 2° p. soffitta mansardabile; giardino mq. 2300 circa.
LAGO D'ORTA: collinare vista lago, rustico del 1500 ristrutturato con garphno; 5 locali, 2 bagni. L. 75.000.000.

STRESA in posizione centrale, comodità servizi
VENDO APPARTAMENTO
libero: cucina, soggiorno, camera, bagno, giardino privato.
Tel. 0323/31.581

LA MAGA ESMERALDA
risolve problemi d'amore e d'affari
Taglia: fattura, malocchi ed altre negatività.
Riceve per appuntamento
in Via Torelli 31 'A' angolo V.le G. Cesare
tel. 450.202 - NOVARA

VIA GALILEI VENDESI APPARTAMENTO
nuovo, mai abitato di mq 145: salone, cucina abitabile, 3 camere letto, 2 bagni, rip., box.
Ottime finiture
L. 110.000.000
0321/34.203

Vendesi IMMOBILE
completamente indipendente
P.T. mq 200 RISTORANTE pizzeria;
1° p. mq 220 n. 3 appartamenti; Box e cassero mq 120 - Terreno mq 1000 -
L. 120.000.000
0321/27.618

DENARO SUBITO
per ogni esigenza
Riservatezza e convenienza
I.CO.FIN.
Via Ranzoni, 30
tel. 0321/456.522
NOVARA

IL 58,6 per cento dei voti a pci, psi e indipendenti

Quinto alle urne conferma la maggioranza di sinistra

Il più votato l'ex senatore comunista Irmo Sassone - I nomi degli eletti - Solo sei schede bianche e una nulla

QUINTO VERCELLESE — Anche per i prossimi cinque anni l'Amministrazione comunale di Quinto continuerà ad essere guidata da una maggioranza di sinistra: lo ha deciso domenica e ieri la popolazione, che ha attribuito alla lista formata da comunisti, socialisti ed indipendenti quasi il 58,6 per cento dei voti. Alla «tornata» straordinaria di elezioni amministrative del 17-18 luglio hanno partecipato 318 elettori: esattamente l'80 per cento degli aventi diritto. Pochissimi i voti dispersi: sei schede bianche ed una sola nulla.

Rispetto alle politiche di venti giorni fa, lo schieramento di sinistra ha perso qualche colpo: per il Senato, infatti, il pci ed il psi avevano ottenuto oltre il 60 per cento dei voti, mentre per la Camera dei Deputati la percentuale per i due partiti della sinistra era stata del 59 per cento.

Due le liste in contrapposizione: la numero uno, formata appunto da comunisti, socialisti ed indipendenti, che ha ottenuto 181 voti, pari al 58,9 per cento; e la numero due, formata da democristiani ed indipendenti, che ha ottenuto 126 adesioni pari al 41,1 per cento. Per il meccanismo del sistema maggioritario, l'intera lista di dodici candidati che ha ottenuto il maggior numero di voti è risultata eletta: i nuovi consiglieri sono Piero Bello, Giovanni Bello, Vito Franzoni, Luigino Ghisio, Giancarlo Pedron, Pierino Preti, Emmanuele Pizzimiglio, Mario Piazza, Silvestro Radicati (consigliere uscente e segretario della sezione locale del pci), Maria Rita Rossi, Irma Sassone (ex senatore comunista, originario di Quinto) e Pier Antonio Zabarino.

Il gruppo d'opposizione sarà invece formato da Franco Balocco, Pier Giovanni Giacone e Carla Margara. Gli ultimi due hanno ottenuto, con Eusebio Margara, lo stesso numero di preferenze individuali, ma sono risultati eletti perché più anziani di età. Sia Carla Margara che il fratello Eusebio sono consiglieri d'opposizione uscenti: quest'ultimo, tuttavia, resterà escluso dal Consiglio per uno scarto di qualche anno di età rispetto alla sorella.

«E' stata una bella vittoria», ha commentato a caldo il consigliere provinciale comunista Marco Ciocchetti che, per conto del suo partito, ha seguito sul posto le varie fasi di scrutinio delle schede elettorali.

Per la tarda serata di ieri erano state programmate, per il mercoledì, manifestazioni popolari con cortei e deposizione di corone di alloro al monumento dei Caduti. La cena dei Caduti di Quinto era derivata dalla condanna penale subita dall'ex sindaco Ersino Prandino e dall'impossibilità di eleggere un nuovo sindaco. w. ca.

Pci di Biella è Nicolo il nuovo segretario

BIELLA — *L'incompatibilità fra l'elezione a deputato e la carica di segretario politico hanno imposto alla Federazione biellese e valsesiana del partito comunista la sostituzione di Wilmer Ronzani, che lascia appunto la segreteria per Montecitorio.*

Ieri sera si è svolta la riunione congiunta degli organismi dirigenti, che hanno tirato le somme: c'è stata una convergenza unanime su Giuseppe Nicolo, 38 anni, che è di conseguenza segretario della Federazione comunista.

(p. m.)

EUFORIA IN CITTA' PER IL FORMIDABILE TRIS: SCUDETTO, COPPA ITALIA E COPPA CERS

Un Amatori «storico» regala l'Europa a Vercelli

Le mogli dei giocatori fra i 2000 tifosi in piazza Pajetta per la radiocronaca - In pullman a Linate per accogliere la squadra

La gioia dei tifosi durante la radiocronaca in piazza Pajetta (Foto R. Greppi)

VERCELLI — *Un'altra notte di passione, quella fra sabato e domenica, per i tifosi gialloverdi che, dopo l'annuncio della conquista della Coppa Cers, si sono riversati in strada a festeggiare, sulla falsariga di quanto avvenne per il Mundial, un anno prima.*

L'idea della società di amplificare la radiocronaca diretta da Giovinazzo è stata azzeccata. La voce di Carlo Lariscate ha così scandito momenti indimenticabili per i tifosi vercellesi radunati in piazza Pajetta, sotto le casse a tutto watt sistemate da Gaetano Belli.

La radiocronaca s'era iniziata a passo di samba perché, prima del collegamento con la Puglia, Radio Studio 91 aveva trasmesso il disco con l'inno della squadra cantato da Peppino Bolzoni: «Amatori, Alè Olè».

La «samba» è poi continuata perché il primo gol dei gialloverdi è arrivato dopo 32 secondi: autore il piccolo «Toto» Cesana, beniamino della tifoseria gialloverde. Una radiocronaca esaltante, intervallata da qualche momento di paura: quelli, ad esempio, provati dalle mogli di Borrini e di Girardelli, quando i rispettivi mariti sono stati colpiti duro dagli avversari.

Dopo i rituali «caroselli» automobilistici, un gruppo di giovani s'è recato alla pasticceria «Vittorio» — il «covo» degli ultras — suggerendo l'idea di allestire un pullman per andare a Linate ad accogliere i giocatori. Detto, fatto. Sono state raccolte velocemente le adesioni e, il mattino di domenica, il pullman è partito tornando, poco prima delle 15, con quello dei giocatori ad attenderli, centinaia di tifosi.

f. l.

In vacanza dopo una stagione estenuante (51 partite) - I dirigenti pensano ai rinforzi - Obiettivo è la Coppa dei Campioni

VERCELLI — Missione compiuta! L'Amatori Magliflex Anna torna alla base e, per questa stagione, chiude. L'impresa portata a termine è di quelle che restano negli annali dello sport e l'intera città ne gioisce.

Alla squadra gialloverde potrebbe calzare l'immagine da «cartoon» del robot invincibile che, programmato a puntino, sbaraglia tutti i rivali. Ma sarebbe stonata perché, in pista, hanno vinto uomini, ed il successo è stato sofferto e sudato fino all'ultimissima delle 51 gare ufficiali di una stagione (forse) irripetibile.

Forse in questo momento storico per l'hockey italiano, gli stessi giocatori si riportano a quella fatidica serata di mercoledì 18 maggio quando, di fronte a 3000 persone che si contendevano a gomitate pochi millimetri quadrati di spazio, l'Amatori rischiò di compromettere tutta la stagione.

Il gol riparatore segnato da Daniel Martinazzo a 12 secondi dal termine ruppe l'incantesimo malefico e l'Amatori — liberato da un incubo angoscioso — tornò ad essere quello di prima: una macchina da gol pressoché perfetta.

Così, il 28 maggio — otto giorni dopo la «bambola» appena descritta — la formazione di Tarchetti seppelì sotto una mezza dozzina di reti il Bancolodi conquistando a Viareggio il suo primo scudetto assoluto. Tutto ciò al termine di un campionato stressante e combattutissimo. Qualunque squadra si sarebbe accontentata. Non l'Amatori, che ha onorato fino in fondo il suo fresco titolo tricolore arrivando alla Coppa Italia (19 luglio) e, in ultimo, alla Coppa Cers.

Martinazzo e Girardelli dopo un gol al Giovinazzo

Ora la squadra si gode (pochi) giorni di meritato riposo, mentre la società non può prendersi subito l'agognata vacanza. Fin da ieri sera Giuseppe Domenicale ed i suoi collaboratori sono al lavoro per preparare la formazione dell'83-'84, quella che tenterà l'impresa storica di arrivare alla Coppa dei Campioni.

Enrico De Maria

Giudicato per direttissima: 2 anni e 4 mesi di carcere

Custodiva tre pistole rubate dura condanna ad un biellese

Ritenuto colpevole anche il giovane che gli aveva affidato i revolver

BIELLA — E' costata cara a Luigi Puda, quarant'anni, abitante in città, una cortesia ad un amico che, a suo dire, lo aveva pregato di custodirgli per qualche giorno tre pistole: il tribunale lo ha condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione e a tre mesi di arresto. E' stato contemporaneamente giudicato chi gli aveva affidato le armi, Filippo Porretto, 24 anni, al quale sono stati inflitti due anni e 6 mesi di reclusione e tre mesi di arresto.

Durante una perquisizione nell'ambito delle indagini per un altro fatto, il 5 luglio scorso i carabinieri hanno appunto rinvenuto in casa del Puda un revolver calibro 6, una pistola Beretta 7,65 (risultate poi rubate, rispettivamente, a Claudio Gilardi e a Renato Costa, che le avevano regolarmente denunciate), nonché un'altra pistola, di provenienza non accertata. C'erano anche 116 cartucce calibro 22 e 51 7,65.

Luigi Puda aveva dichiarato che le armi, come si è detto, gli erano state date in temporanea custodia dal Porretto. Al processo ha modificato la versione, sostenendo di essersi confuso. «Me le affidarono — ha detto — due giovani che conosco solo di vista. Il Porretto è estraneo alla vicenda: mi limitai a riferirgli di aver ricevuto il pacchetto». Filippo Porretto ha logicamente confermato la nuova versione del coimputato.

p. m.

Accademia di danza successo a Vignale

VERCELLI — *Lezione di balletto spagnolo dell'Accademia di Danza Città di Vercelli, sabato, a «Vignale Danza '83», la rassegna organizzata dal Teatro Nuovo di Torino con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura della Regione.*

Le allieve e gli allievi dei corsi superiori diretti da Pilar Sampietro hanno presentato le quattro scuole fondamentali della danza spagnola: il folklore dell'Aragona e dell'Andalusia, il flamenco ed il balletto classico. Il successo è stato vivissimo.

La scuola di danza della signora Sampietro ha ancora una volta tenuto alto il nome di Vercelli, ribadendo la sua serietà di intenti ed il livello rilevanti dei risultati ai quali è pervenuta in pochi anni. (e. d. m.)

Greggio, oggi i funerali delle vittime del «Cavour»

OREGGIO — Il dottor Fausto Picchi, ufficiale sanitario, ha rilasciato il nulla-osta per i funerali delle vittime dell'incidente di domenica notte: Francesco Baracco, 53 anni e Giuseppe Limberti, 65, saranno sepolti questa mattina rispettivamente a Cillarengo e ad Albano. Non ancora deciso, invece, le esequie di Santino Zanotti, 74 anni, di Oreggio.

Le tre salme, composte nel piccolo cimitero, hanno ricevuto l'estremo omaggio degli abitanti del piccolo centro, dove l'accaduto ha destato vasto cordoglio. I carabinieri stanno interrogando nel frattempo il quarto scampato, Riccardo Perotto, il conducente della «500», sulla quale gli amici stavano viaggiando, di ritorno dai festeggiamenti patronali di Oreggio.

L'utilitaria, nell'affrontare una curva sulla provinciale di San Giacomo, è uscita di strada all'altezza del canale Cavour. La «500» si è inabissata e solo il Perotto, uscendo dalla portiera che si è aperta, è riuscito a salvarsi a nuoto. Ha cercato invano di prestare soccorso ai tre amici.

I vigili del fuoco hanno impiegato alcune ore per recuperare i corpi dalle acque: l'ultimo è stato tratto a riva ieri mattina poco prima delle 11.

n. o.

Un pastore è salvato dagli alpini in elicottero

AOSTA — Un elicottero del 5/5° squadrone alpini di Pollein ha salvato la vita ad un pastore di Scopello, Mario Pareti, di 51 anni, colto da infarto ieri pomeriggio a 1400 metri di quota, sull'Alpe Secchio, a nord-est di Alagna.

A dare l'allarme è stato un altro pastore. L'elicottero, unico possibile mezzo di soccorso per quella zona, ha raggiunto in pochi minuti la località del maniccio del Rosa, raccogliendo Mario Pareti e trasportandolo quindi all'ospedale di Alagna, dov'è ricoverato in osservazione. Secondo i medici, comunque, le sue condizioni stanno migliorando. (r. s.)

Davanti all'«Igloo» rubata la pistola ad un carabiniere

Due arresti e due ricercati dopo una rissa a Valmaggia

Prima una colluttazione fra gruppi di giovani, poi con i militi

VARALLO — Movimentato episodio l'altra sera a Valmaggia di Varallo, sul piazzale antistante l'Igloo, una delle più frequentate sale da ballo della Valsesia. Tra due gruppi di giovani è sorto un alterco, trasformatosi presto in una scazzottatura che ha richiesto l'intervento dei carabinieri.

Quando gli sembrava che la rissa fosse sedata, quattro giovani, i fratelli Andrea, Enzo e Francesco Pirrone, di 24, 22 e 18 anni, residenti rispettivamente a Grignasco, Romagnano e Prato Sesia, e un loro amico, il diciannovenne Lorenzo Paludo, domiciliato a Prato Sesia in via Matteotti, hanno inscenato una nuova gazzarra, stavolta nei confronti dei militi.

Durante la colluttazione, Enzo Pirrone ha strappato la pistola d'ordinanza a un carabiniere e poi, con i compagni, è riuscito a fuggire.

E' così iniziato un inseguimento che ha portato all'arresto di Francesco Pirrone e Lorenzo Paludo, avvenuto a Prato Sesia, mentre sono risultate vane le ricerche degli altri due giovani.

r. e.

Alagna — Due incidenti sul Rosa: due scalatori lombardi, Mario Signorelli, 31 anni, di San Nazzaro dei Burgundi e Armando Spanga, di Cogliate Milanese, sono caduti durante ascensioni sul versante

Due feriti nella gara sul Cervo

Pescatori di trote caduti in scarpate

Alla competizione iscritti 568 concorrenti

BIELLA — *La tradizionale gara di pesca alla trota, organizzata dalla società sportiva Valle Cervo nell'ambito dei cicli di manifestazioni per beneficenza «Ferragosto andornese», era incominciata male. Due dei 568 partecipanti — Giovanni Posso, 17 anni, di Biella, e Maria Fuella, quarantenne, di Saluzzola — per raggiungere i luoghi migliori, a loro giudizio, erano rotolati in fondo ad impervie scarpate, a poca distanza l'uno dall'altro, e per soccorrerli avevano dovuto intervenire d'urgenza i vigili del fuoco di Biella. Sono stati entrambi portati all'ospedale: il più giovane ha riportato fratture in varie parti del corpo, l'altro si è infortunato ad una caviglia.*

Tutto è poi ritornato per il meglio, con gran sollievo per gli organizzatori. Nelle acque del Cervo erano stati immessi oltre sei quintali di trote, «fario» e «giapponesi», che nel complesso hanno abboccato agli ami quasi in egual misura. Il bottino migliore è stato di due ragazzini, Davide Custinato, del gruppo pescatori «Tre Comuni» di Valle San Nicolao, e Daniele Francesco, «indipendente»: 2,8 trote ciascuno. Ha prevalso il primo perché la bilancia ha segnato 6800 grammi, contro i 6140 dell'avversario.

La medaglia d'oro più grande e gli altri premi in palio sono stati assegnati ad Adriano Odino, della val Pellice, che ha pescato 25 trote, il cui peso era di 4028 grammi. p. m.

Campionati di kart finale polemico

VERCELLI — Strascichi, polemiche e reclami hanno caratterizzato quest'anno il campionato italiano di kart per la formula «Avenir 100 cc.» disputatasi sulla pista «Le Bicocche»: i due piloti romani, Sandro Montani e Luca Del Fante (campioni italiani 1981 e 1982) si sono ritenuti ingiustamente esclusi dalla vittoria, ed hanno inoltrato alla Federazione italiana Kart un reclamo che, se accolto, potrà modificare completamente la classifica.

Comunque, in base ai risultati ottenuti in pista, il campione italiano «Avenir» 1983 è Umberto Borghetti, studente di Rho, portacolori del «Karting Club Vercelli»; il campione per il 1981, Sandro Montani, ha dovuto accontentarsi del secondo posto; terzo Alessandro Zanardi, di Bologna; quarto Luca Del Fante, di Roma, campione di categoria «uscente». (m. ca.)

PREPARAZIONE ESAMI MAESTRE D'ASILO
Sono aperte le iscrizioni
ISTITUTO ESPERIA
V.le Garibaldi, 15
Tel. 0161/64.671 - VERCELLI

dal 9 luglio, a BORGOSESIA
MAX ELETTRICA
tutto l'occorrente
Tutto l'occorrente per impianti elettrici civili e industriali
Vendita materiale elettrico
Consulenza tecnica
Servizio di consegna
Materiali ed apparecchiature PHILIPS, VORTICE, OSRAM, B TICINO, OMROM, TELEMECANIQUE, ecc.
MAXELETTRICA s.r.l.
Corso Vercelli 139
Tel. 0163-21.563
BORGOSESIA

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Computer per un omicidio.
PRINCIPE: Venon.
VIOTTI: Arrivano i miei.

GATTINARA

ITALIA: Turbamenti carnali (vietato min. 18 anni).

FARMACIE

VERCELLI
Centrale, via Lauley 5.
SANTHIA'
Dr. Pietro Giuseppe Prando, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 840.855; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.585; Trino (0161) 829.584.

BIELLA

BIELLA-CINEMA-ESTATE: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.

ANDORNO

FERRAGOSTO ANDORNESE: in discoteca con Radio Piemonte Stereo.

BORGOSESIA

SOCIALE: La grande bocca di Odetta.

SERRAVALLE

CORSO: Il punto preciso di una moglie.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Andorno: Occhiappo Superiore.
Usl 48 - Cossato: [illegible].
Usl 49 - Borgosesia: Mariotti.

Valduggia — Alla Festa dell'Unità stasera il «Banco di mescita soccorso» presenterà i brani più significativi del suo repertorio.

ALLE TV

PRIMANTENNA T.B.
(Canali 21, 35, 50 UHF)
13,45 Telenotizie flash
22,45 Telenotte

VIDEOVERCELLI
(Canali 65, 50, 45, 38 UHF)
18 — Cartoni animati della serie Matt & Jenny
18,30 Telefilm della serie I racconti della frontiera
19,15 Rubriche relazione
19,45 Videoverselli notizie
20 — Cartoni animati della serie Don Chuck il castoro
20,30 Prova serata: Barbarelline di Scarpetta (commedia teatrale)
21,30 Film insieme a Parigi (commedia) con William Holden e Audrey Hepburn
23 — Diario di soldati
23,30 Rubrica: pescaspert
24 — Echomondo
0,30 Quando la moglie è al mare
1 — Videoverselli notizie

Orsogril.
Le Recinzioni in grigliato.
Bellezza, durata e colore. Sempre grande disponibilità.

rivenditore:
MOSCA spa
[illegible]

A112-SAVA UN PRODIGIO DI CONVENIENZA DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Ritira una A112 nuova senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA...
... e il Concessionario Lancia ti fa una riduzione di 500.000 lire, che equivalgono all'incirca alle spese di messa in strada...

...inizi a pagare dopo due mesi,con comode rate mensili anche da 210.000 lire*....
...la SAVA ti applica una straordinaria riduzione: il 35% sugli interessi delle rate. Risparmi 1.600.000 lire* nella rateazione a 48 mesi senza quota contanti.
* Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/6/1983, optional esclusi.
PUOI RITIRARE LA TUA A112 NUOVA DA:
BOCCA S.a.c. Via Torino 31 - Tel. 015-25.30.3-4 - BIELLA
MATTIOLO Via Montegrappa 125 - Tel. 0163-21.469 - BORGOSESIA
RONCAROLO Str. Stat. Vercelli - Biella - Tel. 0161/77.10.3 - CARESANABLOT